Anno 121 Numero 262

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO
Temperature di ieri: Max. Cagliari 21° · Min. L'Aquila -2° · Torino (media) 7,1°
Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

[illegible]

SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Sabato 7 Novembre 1987 - L. 800

VALUTE: DOLLARO 1237,6 - 10 · MARCO 737,05 - 1,72
BORSE: MILANO (Comit) 404,10 - 2,10% · NEW YORK (Dow Jones) 1960,06 - 28,36

OGGI Tuttolibri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Imprenditori e sindacati contestano la manovra economica

Rivolta contro la Finanziaria

Cgil-Cisl-Uil verso lo sciopero generale - Lucchini: «Soffia un vento di ingovernabilità sul Paese» - Il governo blocca i finanziamenti a Enel, Sip e Ferrovie in concessione

Il cattivo esempio del '29

Di questi tempi, la ruota dell'economia gira veloce e capricciosa. Caduta del dollaro e caduta delle Borse hanno capovolto il quadro, che appena qualche settimana fa sembrava fuori discussione, di un'economia italiana sul punto di surriscaldarsi, con l'impellente necessità di una frenata imposta dall'alto.

Per conseguenza di questi mutamenti, i cardini della politica economica italiana devono essere radicalmente rivisti, a cominciare dalla legge finanziaria attualmente sul tappeto; ma il governo, già autore di un progetto sbagliato di legge finanziaria, dopo averlo giustamente ritirato, rischia di sostituirlo con un altro che potrebbe risultare ancora peggiore del primo.

Se errare è umano, questa perseveranza nell'errore sarebbe diabolica. Vediamo, dunque, che cosa ci può essere di così sbagliato in questo progetto, sul quale ci sono violenti disaccordi tra ministri e tra forze politiche per punti di dettaglio ma la cui logica complessiva non viene neppure discussa. In sintesi, il pericolo è che, abbassando il deficit pubblico senza alcuna contromisura sul fronte monetario, si aggiunga un'ulteriore spinta depressiva a quelle, già potentissime, che stanno provenendo dall'estero.

Gli avvenimenti economici delle ultime, convulse settimane non hanno infatti provocato soltanto conseguenze finanziarie. Cominciano a delinearsi con una certa chiarezza gli effetti sull'economia reale, sulla vita di tutti i giorni di milioni di persone. Gli Stati Uniti sono costretti a ridurre fortemente il loro deficit con l'estero. Cercheranno di farlo con tagli alla domanda interna e denaro più caro, ma soprattutto lasciando cadere il dollaro: tutto ciò renderà più difficili le esportazioni oltre oceano e più temibile la concorrenza americana al di qua dell'oceano. Nella domanda mondiale si apre così un grande «buco» di mancate esportazioni verso gli Stati Uniti (e minori posti di lavoro, con una spinta depressiva, nei Paesi esportatori). Questa tendenza pericolosa può essere combattuta soltanto con un aumento, di dimensioni complessivamente equivalenti alle riduzioni americane, nella domanda degli altri Paesi.

Le imprese italiane, quindi, non solo venderanno meno in America ma perderanno affari in tutto il mondo, Italia compresa, perché ovunque i prodotti dei loro concorrenti americani costeranno sensibilmente di meno. E' difficile stimare l'entità di quest'effetto, ma dovrebbe aggirarsi, come ordine di grandezza, nel 1988, sui diecimila miliardi, pari a circa l'uno per cento del nostro prodotto interno lordo. Ciò può portare a una potenziale perdita di 200 mila posti di lavoro in Italia. Siccome le forze di lavoro crescono ogni anno di circa 200 mila unità, potremmo facilmente finire il 1988 con 400 mila disoccupati in più di oggi.

Andrebbero ancora aggiunti gli effetti, meno facili da calcolare ma purtroppo non trascurabili, della revisione all'ingiù dei programmi di investimento da parte di quelle imprese che speravano di finanziarsi in Borsa e che ora devono rinunciare a questi progetti e della riduzione dei consumi degli italiani le cui azioni continuano a perdere di valore.

Per fortuna, mentre si profilano queste imponenti spinte depressive, si attenua la paura dell'inflazione che aveva così potentemente condizionato il governo sul finire dell'estate. La crisi delle Borse ha, infatti, già provocato una flessione nei prezzi delle materie prime; il petrolio oggi costa, in lire, circa il 10 per cento in meno di un mese fa. Tutto ciò dà anche respiro ai nostri conti con l'estero, attenuando la paura di andare «in rosso» e restituendoci libertà di manovra.

La morale di tutta questa storia è abbastanza chiara: se alla caduta della domanda indotta dagli avvenimenti esteri si dovesse aggiungere una caduta ulteriore indotta dal governo con inasprimenti e mancati sgravi fiscali, non compensati da altri stimoli per l'economia, le conseguenze negative indubbiamente aumenterebbero. Si tratta, in un certo senso, di un errore «classico»: qualcosa di analogo fecero i governanti americani al tempo della crisi del '29. La situazione è ora molto diversa e di gravità inferiore ma rischiamo, proseguendo su questa strada, un «mini '29» fatto in casa.

In che modo è possibile evitare questo rischio grave e al tempo stesso non rinunciare al grande disegno di riportare il deficit pubblico sotto controllo? La risposta sta in una politica monetaria tanto più robustamente espansiva (con riduzione dei tassi, riduzione delle riserve obbligatorie delle banche e simili) quanto più è severo il contenimento del deficit pubblico. Su questa linea, del resto, si stanno muovendo gli altri Paesi europei: negli ultimi due giorni, infatti, Gran Bretagna, Paesi Bassi e Germania hanno ridotto in maniera sensibile il costo del denaro mentre non hanno ritoccato in maniera espansiva i loro bilanci pubblici.

In Italia ci si ostina a considerare solo il deficit pubblico, forse perché i ministri impegnati nella redazione della nuova Finanziaria non hanno tempo a seguire quanto sta succedendo sul più vasto scacchiere mondiale. Discutere i particolari della legge finanziaria senza aver prima definito questo più vasto quadro significa abbandonarsi a una sorta di mania contabile, dove si cerca, in mezzo a caotici patteggiamenti, la quadratura delle piccole cifre perdendo di vista un più vasto disegno di coerenza di tutta l'economia.

Mario Deaglio

ROMA — La Finanziaria-bis sarà pronta martedì pomeriggio, pochi minuti prima del dibattito in aula al Senato. Goria ha convocato il Consiglio dei ministri alle 13,30 direttamente a Palazzo Madama. L'impostazione di una manovra più severa è stata approvata nella riunione del governo di ieri mattina ed ora toccherà ai ministri economici (Amato, Colombo e Gava) scrivere le correzioni alla legge di bilancio che dovrà avere come obiettivo di fondo il contenimento del deficit pubblico '88 intorno ai 100 mila miliardi, contro i 109.500 miliardi previsti appena il mese scorso.

Si devono quindi rastrellare altri 10 mila miliardi. I contorni di questa operazione-recupero sono stati meglio delineati ieri da Goria che sembra aver riportato sotto il suo diretto controllo la gestione della Finanziaria. Dopo la conferma della rinuncia agli aumenti Iva e del rinvio all'89 degli sgravi Irpef (l'anno venturo saranno solo confermati gli aumenti delle detrazioni fiscali e degli assegni familiari), l'ultima novità è il blocco dei finanziamenti del Tesoro a favore di Sip, Enel e Ferrovie in concessione.

«Alcuni e significativi investimenti — si legge nel comunicato della presidenza del Consiglio — nei settori *dell'energia e delle telecomunicazioni, inizialmente previsti a carico della Tesoreria dello Stato, potranno essere finanziati sul mercato direttamente dagli enti interessati, garantendo, da un lato un adeguato volume di investimenti e, dall'altro, la diminuzione e quindi una più agevole copertura, del fabbisogno del Tesoro*».

Non è escluso che questa disposizione possa estendersi anche ai fondi di dotazione destinati agli enti a partecipazione statale. Un'ipotesi alimentata dall'improvvisa convocazione a Palazzo Chigi del presidente dell'Iri, Romano Prodi. «*Non sono venuto qui per la Telit, con Goria ho parlato di tutt'altre cose*» ha detto ai giornalisti Prodi al termine del colloquio.

Comunque, la cifra che il Tesoro risparmierebbe, impedendo a Sip e ad Enel l'indebitamento presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovrebbe essere vicina ai 3 mila miliardi. La stima è contenuta nel documento messo a punto dai tecnici ministeriali. Se

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I farmacisti di nove regioni minacciano

«Finiti i fondi delle Usl si pagano le medicine»

Se non arrivano i rimborsi presto si passerà all'assistenza indiretta

ROMA — Entro pochi giorni gli abitanti di mezza Italia saranno costretti a pagare le medicine e attendere il rimborso delle Usl. La protesta dei farmacisti toccherà nove regioni: Liguria, Marche, Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Calabria e Sardegna. In altre regioni il passaggio dall'assistenza farmaceutica diretta a quella indiretta è già avvenuto: in Puglia dal 19 ottobre e in Campania dal 26 ottobre. Gli italiani dovranno così fare ancora una volta i conti con un sistema sanitario sempre più inadeguato a fornire un'assistenza farmaceutica compatibile con un Paese moderno.

Nel dare la notizia di questa grave decisione, Bruno Ambreck, presidente della Federfarma (rappresenta le 15 mila farmacie italiane), ha spiegato ieri a Roma che la protesta nasce dall'esaurimento anticipato, ma non imprevisto, dei fondi regionali destinati alla spesa farmaceutica. Un evento che del resto si ripete ogni anno.

Nei mesi scorsi la Federfarma aveva presentato un «libro bianco»: vi si sosteneva che la cifra stanziata per i farmaci dalla Finanziaria di quest'anno è insufficiente, con l'annuncio che, se il governo non avesse provveduto ad integrare il Fondo sanitario con i 1200 miliardi mancanti, i farmacisti sarebbero dovuti ricorrere all'assistenza indiretta. Ecco i conti: nei primi nove mesi di quest'anno sono già stati consumati farmaci per 131 mila lire pro-capite, 10.600 delle quali a carico del cittadino e 120.500 a carico dello Stato. Nel trimestre finale si prevedeva che la spesa statale sarebbe perciò salita a circa 9250 miliardi, a fronte di un finanziamento che ne prevedeva soltanto 8050. Dinanzi a questa previsione, il governo è però rimasto inattivo.

Si potrà evitare, almeno quest'anno, una manovra che creerà disagi non indifferenti a molti cittadini all'inizio dell'inverno, quando c'è un incremento nel consumo delle medicine? I farmacisti chiedono che il governo, oltre ad approvare con urgenza un decreto per il ripiano dei debiti delle Usl, dia immediate disposizioni per garantire la continuità di cassa delle Usl. «*Solo dinanzi a queste iniziative* — ha aggiunto Ambreck — *la Federfarma potrà impegnarsi a non sospendere l'assistenza e a fornire i farmaci con le solite modalità*».

«*Adesso spetta allo Stato adottare misure urgenti per adeguare il finanziamento e garantire l'assistenza farmaceutica* — ha detto Ambreck —. *Se lo Stato non intende finanziare per intero un'assistenza farmaceutica al livello dei Paesi socialmente avanzati, deve dire con chiarezza che l'unica via percorribile è l'aumento del ticket, per accrescere la quota di partecipazione del cittadino alla spesa. Ma un aumento del ticket può essere accolto solo se correlato ad un sistema di esenzioni per patologie sociali e ad un sistema di controllo delle esenzioni per reddito*».

Il calcolo che potrebbe suggerire il ripristino e l'aumento del ticket non è difficile. Nel 1986, in soli nove mesi il ticket aveva fatto entrare nelle casse delle Usl più di mille miliardi. Ed è questa la cifra alla quale si è dovuto rinunciare in seguito all'abolizione del ticket iniziata dal primo gennaio di quest'anno. Poiché ogni anno i medici prescrivono 500 milioni di ricette (il 40% esente da ticket) e le farmacie italiane vendono circa 600 milioni di confezioni, basterebbe un ticket di 3 mila lire sulle ricette oppure di 2 mila lire sulle confezioni per riversare nelle casse dello Stato circa 1200 miliardi.

Bruno Ghibaudi

La riforma della presidenza

Museruola al guardiano dei conti

Leggo su alcuni giornali che il progetto di legge per la riforma della presidenza del Consiglio toglie alla Corte dei conti il compito di verificare, a priori e a posteriori, alcuni atti finanziari e contabili del governo e delle amministrazioni dello Stato; e leggo anche che molti magistrati della Corte protestano fermamente contro una «riforma surrettizia» che sconvolgerebbe i criteri di controllo della spesa pubblica. «*Se la Corte dei conti deve chiudere i suoi uffici* — avrebbe detto il vicepresidente della loro associazione — *è meglio che lo si dica esplicitamente*». E avrebbe aggiunto: «*Tutti parlano di controllo della spesa pubblica, ma quando si giunge alla prova dei fatti noi constatiamo che si procede in modo esattamente contrario*».

La questione è di quelle che metterebbero a dura prova persino il lettore più coscienzioso e diligente. Per capire quello che sta accadendo occorre conoscere le leggi sulla contabilità dello Stato, il testo unico sulla Corte, la prassi amministrativa dello Stato italiano come si è consolidata dopo l'Unità e finalmente la legge sulla riforma della presidenza del Consiglio, con tutti gli emendamenti che si sono andati accumulando da quando Spadolini, sulla scorta di quanto era accaduto da tempo nelle maggiori democrazie occidentali, decise che l'Italia aveva bisogno di un esecutivo più forte. Ma vi sono alcune considerazioni d'ordine generale che il lettore farà bene a tener presenti se non vorrà scoprire, il giorno dopo, che sta abitando in uno Stato completamente diverso da quello in cui è nato.

I conti dello Stato sono come quelli di una famiglia e di un'impresa. Occorre verificarne l'esattezza e accertare che i soldi siano stati spesi secondo le intenzioni di chi li ha stanziati; e occorre che il controllo venga fatto da persona indipendente, moralmente e politicamente. Le prime «camere summarie» risalgono al Medioevo e la prima Camera dei conti italiana è quella che il duca di Savoia istituì a Chambéry nel 1351, a cui si aggiunse poi, nel 1575, la Camera di Torino.

Ma la prima «corte» è quella che Napoleone istituì nel 1807: una magistratura contabile a cui toccava verificare l'esattezza dei conti e approvarli con una vera e propria sentenza. La Corte italiana, istituita da Cavour nel 1859 con il compito di esercitare il controllo preventivo e quello giudiziario, e molte al-

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A 1237,6 lire

Dollaro in caduta frenata

ROMA — Caduta frenata per il dollaro in un mercato meno caotico. Gli interventi delle banche centrali, favoriti dal successo della manovra franco-tedesca per tamponare la crisi dello Sme, lo hanno fermato ieri a 1237,645 lire (un livello comunque al quale non scendeva dal gennaio '82).

I motivi di instabilità della valuta Usa rimangono: forse solo una volta definiti i tagli al bilancio Usa sarà possibile un incontro del G-7, ossia tra i ministri dei sette Paesi più industrializzati.

A Roma, il governatore della Banca d'Italia e il ministro del Tesoro si dicono, per la prima volta, esplicitamente favorevoli a una convocazione.

L'attesa si sposta ora sulla riunione di lunedì a Basilea tra i governatori delle più importanti banche centrali.

(Altri servizi a pag. 18)

Si divide il fronte dei «sì» alla vigilia del referendum

Dc e pci contro Craxi

I due partiti criticano il presunto accenno a un «controllo» sulla magistratura
Il segretario socialista: non volevo dire questo - La Malfa querela i radicali

ROMA — Psi da una parte, dc e pci dall'altra: alla vigilia del voto sui referendum il «fronte del sì» è spaccato. Per giustizia e nucleare tutti e tre i maggiori partiti propongono l'abrogazione delle norme sottoposte al giudizio degli elettori. Ma sulla soluzione da dare al problema della responsabilità civile dei magistrati le distanze si allungano e lasciano prevedere dopo i risultati una difficile gestazione della nuova legge e altre polemiche all'interno della maggioranza.

Ieri Craxi ha chiarito (con una lettera che pubblichiamo nell'interno) che non è sua intenzione mettere i magistrati sotto controllo politico, ma chiamarli «*a rispondere degli errori nel modo più diretto e incisivo possibile*». Una voce in questo senso era nata giovedì: Craxi in Rai aveva registrato due volte il messaggio tv agli elettori. Dalla prima alla seconda versione l'accenno al «controllo» era sparito, come a voler cancellare un lapsus. Nella sua lettera invece il segretario socialista rivela la frase, che parla di «controllo» ma senza riferimento diretto ai giudici, e tuttavia, a evitare equivoci, è stata cassata dal testo definitivo dell'appello messo in onda ieri sera.

Detto esplicitamente o no, è questo concetto a provocare le riserve dei due partiti maggiori. Per la dc, come spiega il presidente della commissione Giustizia della Camera, Giuseppe Gargani, l'idea di «*una messa sotto controllo è la conclusione logica che si ricava dallo slogan "una giustizia più giusta" con il quale è cominciata da oltre un anno la campagna referendaria*». La democrazia cristiana non si riconosce in questo slogan, propone ai suoi elettori «*un sì non strumentale*»; e, a marcare una presa di distanza dai toni più accesi della campagna, in tv non ha mandato nessuno dei suoi leader, né De Mita né uno dei due vicesegretari. A registrare l'appello è andata Silvia Costa.

Più o meno uguale è l'atteggiamento del pci nei confronti del psi. «*E' sbagliato, come propone Craxi, che il magistrato debba pagare in modo diretto*», sostiene il presidente dei deputati comunisti Renato Zangheri, e «*meschina*» l'affermazione di Martelli che «*i referendum hanno creato divisioni interne sia nel pci che nella dc*». E' evidente il disagio di un partito che ha visto crescere al suo interno la formazione più consistente del «fronte del no» e che avrebbe volentieri preferito evitare i referendum.

In questo clima sarà difficile dopo il risultato la ricerca di un'intesa per arrivare a una nuova legge. Le difficoltà emergeranno già la prossima settimana, esaurita l'analisi dei dati, quando i partiti riprenderanno a consultarsi sulle soluzioni da dare ai problemi aperti dai referendum, e Goria si augura che non abbiano conseguenze sul governo.

Ma per ora Craxi preferisce non rispondere alle polemiche. Aspettandosi una vittoria dei «sì», si è presentato ieri come il leader di questo largo schieramento in cui i grandi partiti hanno un ruolo «*importante*», ma rivelano «*incertezze e difficoltà al loro interno*» e restano in sostanza dei comprimari.

Per le stesse ragioni il segretario repubblicano La Malfa ha difeso fino all'ultimo il suo posto alla guida del fronte del «no»; è salito sul palco insieme ai «professori» della Sinistra indipendente e agli illustri dissidenti del «comitato del no»; ha negato di aver detto che è mafioso chi vota «sì», «*ma certo i mafiosi votano sì*». Ai radicali, che in un volantino lo chiamavano a rispondere su un elenco di presunti mafiosi repubblicani, ha reagito sporgendo querela («*Bene* — hanno risposto i radicali — *così documenteremo in aula di giustizia le nostre accuse*»). Così, confidando nella consueta inattendibilità di tutte le previsioni preelettorali, La Malfa spera nella vittoria. Ma al dunque, pure una sconfitta ai punti per lui sarebbe accettabile.

Marcello Sorgi

Discorso al ritorno da Mosca

Husak: Dubcek fu solo debole

«Forze di destra fecero fallire la Primavera»

PRAGA — La primavera di Praga, soffocata nell'agosto 1968 dall'intervento dei carri armati del Patto di Varsavia, è stata descritta dal capo del regime cecoslovacco Husak come un esperimento di riforma fallito a causa della debolezza dei governanti comunisti dell'epoca e dell'interferenza di elementi di destra. Questa insolita interpretazione degli eventi di 19 anni fa è stata enunciata da Husak in un discorso pronunciato ad una assemblea di funzionari di partito e di governo.

Il discorso di Husak assume un significato particolare alla luce della tendenza sovietica di ripensare l'intervento del 1968 del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia, soprattutto in considerazione delle analogie che alcuni vedono fra l'attuale linea del Cremlino e la politica avviata dal regime di Dubcek nel 1968.

Nel gennaio 1968, ha detto Husak, il comitato centrale del partito comunista cecoslovacco adottò decisioni che «*offrivano l'occasione di migliorare la gestione della società e dell'economia. Tuttavia, a causa della debolezza della direzione di allora del partito e dell'attività di forze di destra ed anti-socialiste, la crisi si approfondì, e vennero minacciate le basi del sistema socialista*».

Husak ha sottolineato che i partiti comunisti cecoslovacco e sovietico «*esprimono vedute identiche su tutte le questioni*». Quattro giorni fa, a Mosca, Georgy Smirnov, capo dell'istituto sovietico di marxismo-leninismo, aveva parlato in una conferenza stampa della necessità di «*ripensare gli avvenimenti dell'agosto 1968*». Le autorità sovietiche hanno dato conferma del fatto che Gorbaciov ha ricevuto un telegramma beneaugurante di Dubcek.

(Agi-Ap)

UN'«ASTRONAVE» SOLARE IN AUSTRALIA

Adelaide. L'insolito veicolo che un canguro osserva perplesso non è un'astronave sbarcata nei deserti australiani, ma il «Sunraycer», veicolo sperimentale della General Motors che ha vinto la corsa riservata ad auto a energia solare. La gara è partita domenica da Darwin e si è conclusa ieri ad Adelaide

Un'isola, grande quanto la Corsica, si stacca dall'Antartide e rilancia un ambizioso progetto

Un iceberg per dissetare l'Africa

Un enorme iceberg si è staccato dal continente antartico: largo una quarantina di chilometri e lungo più di 180, ha una superficie di poco inferiore alla Corsica. Succede nella Bay of Whales, la Baia delle Balene, a 78° di latitudine Sud e a 164° di longitudine Ovest, non lontano dall'isola di Roosevelt.

La massa di ghiaccio, del volume di parecchie migliaia di chilometri cubi, sta andando lentamente alla deriva verso Nord, in direzione del Mare di Ross, spinta dai fortissimi venti catabatici che piombano dal cuore dell'Antartide verso le coste. E' prevedibile che l'immensa isola semovente vagherà per anni nei gelidi mari australi.

La formazione di iceberg eccezionali è un avvenimento raro ma non sconosciuto in Antartide: è ancora ben vivo il ricordo dell'immensa tavola di ghiaccio, di dimensioni ancora superiori a quelle dell'ultimo nato, che si staccò circa 25 anni fa. Fu allora che per la prima volta si pensò di sfruttare tali immense masse di ghiaccio per ricavarne acqua dolce.

L'ipotesi, a prima vista fantasiosa, fu analizzata in seguito in dettaglio, e oggi è considerata realizzabile. Un congresso internazionale ha esaminato criticamente la possibilità di trasferire iceberg antartici verso le zone aride dell'Africa e dell'Asia, in Francia già esiste una società che sta mettendo a punto le tecniche necessarie per operare concretamente.

L'impresa di trasportare la «merce» dal luogo di produzione alle località di consumo non è semplice. Le montagne di ghiaccio vaganti sono prigioniere della corrente marina circumantartica, che ruota lentamente attorno al continente australe. Dal grande flusso anulare si dipartono però dei bracci secondari.

I più importanti sono la corrente fredda del Perù, quella del Benguela, che arriva a lambire le coste dell'Africa Sud-occidentale, e quella che dopo avere attraversato l'Oceano Indiano meridionale, va a sfiorare l'Australia Occidentale.

Su quest'ultima grande fiumana di acqua gelida, che si incurva in un immenso arco verso Nord-Ovest, soffiano venti impetuosi e pressoché costanti: i «ruggenti quaranta», così chiamati perché la loro velocità si aggira sulle quaranta miglia all'ora.

Il progetto di trasportare gli iceberg parte proprio dal principio di utilizzare questa sorta di autostrada marina. Grandi rimorchiatori oceanici dovrebbero catturare e imbrigliare fino a 5-6 tavole di ghiaccio alla volta, formarne un convoglio, prenderlo a rimorchio e dirigersi verso Nord sfruttando l'ausilio dei venti e delle correnti dell'Australia Occidentale. Di lì, con l'aiuto del monsone orientale e della corrente equatoriale del Sud, che attraversa l'Oceano Indiano da Est a Ovest, dall'Australia alle coste orientali dell'Africa, non sarebbe difficile arrivare al largo della Tanzania e di Zanzibar, appena in tempo per sfruttare il monsone Sud-occidentale. Quest'ultimo, insieme con la forza propulsiva dei rimorchiatori, porterebbe gli iceberg ad arenarsi direttamente sulle coste meridionali della penisola araba.

La durata dell'intero viaggio è calcolata in meno di un anno. Il ghiaccio, trasportato quasi costantemente in acque fredde protetto in superficie da materiali termicamente isolanti, si scioglierebbe durante il trasporto solo in parte.

Parlando del nuovo iceberg, Guy Guthridge, della fondazione di Scienze Naturali degli Usa, ha affermato che, se fosse trascinato fin sulle coste della California, fornirebbe tutta l'acqua necessaria per Los Angeles per i prossimi 675 anni.

Si calcola che annualmente si potrebbe disporre di circa mille chilometri cubi di ghiaccio che potrebbero essere prelevati dai mari australi senza che ne abbiano a soffrire i delicati equilibri ecologici di quelle regioni. Anche se nel trasferimento si perdesse per fusione il 90 per cento del volume iniziale, la residua decima parte potrebbe soddisfare con abbondanza le esigenze di una popolazione di oltre cinque milioni di abitanti: all'incirca quelle dell'intera Arabia Saudita.

Augusto Biancotti
Cattedra di Geografia fisica, Università di Torino

I sindacati contro la Finanziaria, dure critiche anche degli imprenditori

Verso lo sciopero generale

Dovrebbe essere di 4 ore e svolgersi il 17 in coincidenza con la manifestazione di 150 mila pensionati a Roma - Cgil-Cisl-Uil decideranno dopo l'incontro di lunedì con Goria - La Confindustria: l'Iva ha già fatto aumentare i prezzi

«Sull'Irpef non cediamo»

ROMA — Sciopero generale contro la Finanziaria, quasi certamente il 17 novembre in coincidenza con la preannunciata manifestazione di 150 mila pensionati a Roma: è questo l'orientamento per il momento non rivelato, emerso ieri sera in un «vertice» sindacale, presieduto da Pizzinato, Marini e Benvenuto, che ha espresso un giudizio «assolutamente negativo» sul risultato dell'incontro avuto giovedì con il presidente del Consiglio Goria. Cgil-Cisl-Uil hanno già disposto, con istruzioni telegrafiche alle strutture centrali e periferiche, l'immediata mobilitazione dei lavoratori, riservandosi di proclamare ufficialmente lo sciopero generale se, martedì prossimo, il Consiglio dei ministri non modificherà la sua ultima posizione in merito al rinvio all'89 della revisione delle aliquote Irpef e ai tagli della spesa sociale. Per lunedì è in programma un altro colloquio con Goria.

L'astensione sarà almeno di quattro ore e coinvolgerà tutti i settori: Stato, parastato, industria, agricoltura, commercio, trasporti (treni, traghetti, aerei, autobus e metropolitane, autoservizi di linea e ferrovie secondarie in concessione), poste, scuola, sanità, banche, enti locali. Nei maggiori capoluoghi si dovrebbero svolgere cortei e assemblee, mentre a Roma (se verrà confermata la data di martedì 17) operai e impiegati dovrebbero confluire in massa nel grande comizio organizzato dalle Federazioni dei pensionati aderenti alle tre confederazioni per reclamare duemila miliardi a favore della categoria. «Solo così — precisano le organizzazioni dei pensionati — *si eserciterebbero le più macroscopiche ingiustizie*».

Nel «vertice», assai vivace, sono esplose le molte tensioni e preoccupazioni che caratterizzano questo momento, difficile su tutti i fronti. A parte lo scontro con il governo sulla Finanziaria, la vertenza del trasporto aereo stenta a fare passi avanti, quella dei ferrovieri rischia di bloccarsi nuovamente e di sfociare entro oggi nella proclamazione di scioperi anche da parte di Cgil-Cisl-Uil (in aggiunta a quelli indetti dai Cobas dei macchinisti), tutti i comparti del pubblico impiego sono in fermento per i ritardi nell'applicazione degli accordi contrattuali ('85-87), nella scuola e in altri settori dell'amministrazione pubblica il fiorire di comitati di base minaccia sempre più la rappresentatività del sindacato e il suo potere di governo delle situazioni. Come se non bastasse, mentre la riunione era in corso, le prime notizie sul referendum per il nuovo contratto dei ferrovieri lasciavano intravedere un quadro poco confortante anche se i «sì» superavano i «no». Ieri sera, su 67 mila voti scrutinati (i votanti sono stati 123 mila), 44 mila avevano detto «sì» al contratto e 23 mila «no».

Contro la stessa Finanziaria non è da sottovalutare la possibilità che affiorino e si moltiplichino movimenti spontanei di contestazione. «*Il governo* — afferma Del Turco, "numero due" della Cgil — *ci mette nella condizione di non avere altra scelta all'infuori dello sciopero generale*». Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, osserva che «*oltre allo slittamento della nuova imposta nuova Irpef al gennaio 1989, il governo non ha deciso nulla per la riduzione della tassa sulla salute, non ha dato risposte sulla questione del prontuario farmaceutico, non ha detto niente sulla fiscalizzazione*».

Benvenuto, leader della Uil, incalza: «*Non siamo affatto disponibili a che le misure fiscali, predisposte dal ministro Goria e con noi concordate, vengano sottoposte a fucilazione. La prima funzione di queste misure, cioè la restituzione del fiscal drag, non può essere banalizzata, tanto più nell'ipotesi che l'inflazione riprenda a marciare*». Da un'indagine dello Ianos, il nuovo centro ricerche della Uil, risulta che il *fiscal drag* si attesterà nel prossimo anno su livelli non trascurabili, anche se l'inflazione rimanesse nei limiti del tetto programmato.

Gian Carlo Fossi

Lucchini: industria punita

Luigi Lucchini

MILANO — Sul Paese soffia forte «*il vento dell'ingovernabilità e il cittadino non ne può più da chi può attendere tutela e difesa*». La stesura della legge finanziaria è caratterizzata da «*lepori assestamenti, piccoli tamponamenti e misure limitate che sono assai lontane dal rappresentare un indirizzo di politica economica*».

Senza mezzi termini, il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, ha duramente criticato i primi essenziali passi della manovra economica che il governo si appresta a varare martedì prossimo. Intervenendo ieri a Milano al convegno sull'«Effetto competizione», poche ore prima di incontrare il presidente del Consiglio, Lucchini non ha lesinato le critiche all'esecutivo, sia per le proposte della Finanziaria-bis, sia per il comportamento tenuto davanti all'ondata di scioperi che ha investito i servizi pubblici, per fronteggiare la quale sarebbe sufficiente «*guardare alla Costituzione*».

Di fronte al riaccendersi dell'inflazione, al pesante disavanzo commerciale (5500 miliardi nei primi nove mesi di quest'anno, il doppio rispetto all'86), alla perdita di competitività del sistema delle imprese italiane, il governo sta studiando provvedimenti che, secondo Lucchini, «*non allontanano per nulla il pericolo di una spirale recessiva*». E allora? Il presidente degli industriali privati non ha mostrato di nutrire troppe illusioni («*Vado da Goria, ma non sono sicuro che le nostre indicazioni saranno accolte nella Finanziaria*»), ma ha comunque richiamato il governo a rispettare i propri programmi che vogliono rilanciare la base produttiva del Paese e far avanzare il suo grado di modernità.

La strada che la Confindustria indica è quella dell'adozione di un maggior rigore sul fronte della spesa corrente e nel controllo della spesa pubblica. «*Solo così* — ha proseguito Lucchini — *si può qualificare l'intervento dello Stato per salvaguardare alcune priorità sociali e per sostenere la competitività internazionale delle nostre imprese*».

Più precisamente Lucchini ha osservato che già durante la prima stesura della legge finanziaria la Confindustria aveva «*rispettosamente criticato*» l'assoluta mancanza di attenzione ai problemi di competitività delle imprese, consigliando il ricorso ad un aumento dell'imposizione indiretta. «*Oggi* — ha detto ancora il presidente degli industriali — *sembra, invece, che si voglia tornare sui passi precedenti dimenticando che l'aumento dell'Iva, che si intende annullare, è già stato scontato sui prezzi al dettaglio e quindi ha già prodotto i suoi effetti*». Convinto che la svalutazione della lira non sia il mezzo migliore per salvare l'economia, Lucchini ha poi espresso la sua opposizione a eventuali interventi sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e a un ritorno alla contrattazione aziendale. «*La competitività* — ha precisato — *è anche un problema di costi: quello del lavoro è aumentato dell'8% nell'87, con punte del 12% nel settore pubblico; il costo del denaro segna differenziali troppo ampi rispetto agli altri Paesi europei, mentre quello dei servizi diventa sempre più insopportabile*».

I problemi legati al costo del lavoro sono stati affrontati anche da Cesare Annibaldi del gruppo Fiat, secondo il quale «non si prevedono aumenti di produttività nell'88» e quindi «bisogna stabilire un quadro di compatibilità e punti di riferimento certi nella stagione dei rinnovi contrattuali».

Ilmaldo Gianola

Referendum, lettera di Craxi

«Perché ho ripetuto la registrazione tv»

Caro Direttore,
in prima pagina de *La Stampa* leggo di un mio «lapsus» in tv che consisterebbe nell'aver pronunciato la frase: «*I magistrati vanno messi sotto controllo*». La notizia è ripresa in settima pagina con un titolo a tre colonne: «*Lapsus di Craxi in tv. "Controlli sui giudici"*». Per questo le avrei ripetuto la registrazione.

La registrazione è stata effettivamente ripetuta, come spesso capita, ma per ragioni puramente tecniche e, diciamo così, perfezionistiche.

Invece la frase riportata è così generica da prestarsi effettivamente a degli equivoci. Senonché io mi sono espresso in modo diverso. Ho detto ciò che pensavo e che penso esprimendomi testualmente in questi termini: «*Una società è libera quando si possono far valere a pieno e far rispettare a pieno diritti e doveri. I diritti dei cittadini devono essere garantiti; i doveri di chi esercita dei poteri delicati debbono essere sottoposti a controllo. Nessuno può sfuggire al suo dovere. Nessuno può compiere degli errori che danneggino il cittadino, commettendo colpa grave o attraverso una azione dolosa, senza per questo rispondere e risponderne nel modo più diretto e più incisivo possibile*».

In generale in una società libera nessuno può o dovrebbe poter esercitare un pubblico potere in forma incontrollata e irresponsabile.

La democrazia è fatta di libertà ma anche di responsabilità, di autonomia ma anche di controlli.

Trattandosi nella fattispecie della questione della responsabilità civile del giudice desidero perciò confermare l'orientamento del mio partito che si dirige in favore di una legge che attui alcuni principi essenziali: la responsabilità civile di tutti coloro che esercitano funzioni giudiziarie o giurisdizionali; una responsabilità limitata ai casi di dolo e colpa grave, quest'ultima opportunamente definita; un giudizio affidato in ogni caso ai magistrati ordinari; il risarcimento dello Stato dovuto al cittadino ingiustamente danneggiato; l'azione di rivalsa dello Stato davanti ai tribunali ordinari entro un limite quantitativo fisso e delimitato nei confronti del magistrato dichiarato colpevole.

Ne deriveranno controlli e giudizi che saranno effettuati solo dalla magistratura medesima, senza che in nessun modo possa ritenersi minacciata od intaccata la indipendenza del magistrato ad opera di iniziative abusive di cittadini o di poteri diversi.

Ci siamo limitati ad indicare dei principi e non abbiamo ritenuto utile aggiungere un altro progetto di legge ai ventidue già presentati in Parlamento da vari gruppi e da vari parlamentari restando beninteso che siamo pienamente disponibili a ricercare le intese necessarie per giungere al varo di una buona legge, equilibrata ed efficace, entro i termini previsti.

Bettino Craxi

■ Referendum sull'Enel all'estero «no» del msi

ROMA — Il movimento sociale chiede agli elettori, per i referendum di domani e lunedì, quattro «sì» e un «no», come ha ricordato ieri il vicesegretario del msi-dn Franco Servello nell'appello tv di chiusura della campagna elettorale.

In particolare il msi invita a votare «no» nel referendum sulle centrali nucleari all'estero (contrariamente a quanto per errore ha pubblicato ieri una tabella de *La Stampa*), perché è favorevole a che l'Italia continui a finanziare, attraverso l'Enel, impianti nucleari all'estero.

■ E' polemica sul nuovo presidente della Coricol

ROMA — Rinaldo Ghidichimo, fino a pochi giorni fa direttore generale della Confagricoltura, è il nuovo presidente della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania. Ma su questa soluzione si è accesa una viva polemica: il ministro delle Partecipazioni Statali Luigi Granelli ha votato «no» perché — si legge in una nota della sua segreteria — «*i criteri fiscali per la scelta, ai di là delle qualità professionali dei due candidati, non hanno tenuto sufficientemente conto dell'orientamento espresso collegialmente dalla cinque Casse di risparmio che hanno contribuito al superamento della crisi della Coricol*».

Sarà limitato il potere d'arresto del pm

Il testo del governo va ora alle Camere - Per emettere ordine di cattura il magistrato dovrà farne richiesta al giudice istruttore - Tra le misure restrittive contro un imputato dovrà scegliere la meno pesante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla vigilia del referendum, il Consiglio dei ministri, su proposta del guardasigilli Giuliano Vassalli, ha approvato un disegno di legge che limita la facoltà del pubblico ministero in materia di libertà personale. Il provvedimento, che per diventare legge dello Stato dovrà essere prima approvato dai due rami del Parlamento, si rifà in gran parte a quello messo a punto, nella passata legislatura, dall'ex ministro della Giustizia Virginio Rognoni e anticipa alcune delle norme contenute nel nuovo codice di procedura penale atteso per l'estate del prossimo anno.

Il Consiglio dei ministri ha approvato perciò, con le variazioni introdotte da Vassalli, il testo Rognoni che era già all'esame della commissione Giustizia del Senato e che attendeva, prima di passare alla Camera, il parere del governo.

Il disegno di legge si muove su tre linee fondamentali, tenendo soprattutto in considerazione il nuovo processo penale: più margine di manovra e più poteri ai difensori degli imputati, adeguamento di alcune disposizioni ai principi sanciti dalla Corte Costituzionale, ampio riassetto dell'istituto della custodia cautelare.

Gli elementi di maggior rilievo riguardano in particolare la sottrazione al pubblico ministero del potere di emettere ordine di cattura, nel corso dell'istruttoria sommaria, imponendogli di fare richiesta al giudice istruttore; la possibilità per i difensori delle parti di assistere anche al confronti fra coimputati e fra imputati e testi; la possibilità per l'imputato di fare ricorso in Cassazione in tema di scarcerazione anche durante il dibattimento, a patto che dalla delibera siano trascorsi dieci giorni e che non sia stata ancora pronunciata la sentenza.

Ispirato a principi totalmente diversi dagli attuali è il nuovo istituto della custodia cautelare. Con le nuove disposizioni, infatti, scompaiono i reati a cattura obbligatoria e con essi la presunzione, per legge, di pericolo di fuga o inquinamento delle prove che è alla base dell'odierna disciplina. In futuro, il giudice potrà emettere il mandato di cattura solo quando avrà accertato la reale esistenza di un pericolo per le esigenze cautelari.

In sostanza, con la nuova disciplina, il pericolo di fuga dell'imputato potrà giustificare l'arresto solo quando sia concreto e quando il giudice ritenga che per il delitto in questione la pena prevista sia superiore ai due anni di reclusione.

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri sancisce infine l'obbligo per il giudice di orientare le sue scelte, in materia di coercizione personale, al «*principio di adeguatezza*»: fra le varie misure che la legge offre al magistrato a difesa delle esigenze cautelari, il magistrato dovrà scegliere quelle più favorevoli all'imputato.

Alla vigilia del referendum ci sono ancora dubbi se astenersi sia un diritto

Un pretore: proibito non votare

ROMA — A meno di sette giorni dalla conclusione della campagna elettorale per i cinque referendum abrogativi sul nucleare, sulla Commissione Inquirente e sulla responsabilità civile dei giudici, ieri i comitati promotori, i partiti e le associazioni hanno concluso la loro fatica invitando, a seconda dei casi, i cittadini a votare «sì» o «no», oppure a non recarsi alle urne.

Sarà proprio il fenomeno dell'astensionismo uno dei temi sui cui si accentrerà maggiormente l'attenzione degli osservatori in attesa di conoscere lunedì sera i risultati. L'argomento è tornato ieri improvvisamente d'attualità per tre episodi: un pesante j'accuse dell'Azione Cattolica nei confronti del servizio postale, che lo avrebbe gravemente danneggiato proprio alla vigilia della consultazione; un duro commento del Sirio (un'associazione «politica moderata, di matrice cattolica ma aperta ai laici); il manifesto fatto affiggere sui muri della capitale dal pretore dirigente Antonio Masiello, che potrebbe rimettere in discussione la legittimità del non-voto.

L'Azione Cattolica, che nei giorni scorsi aveva propagandato l'astensionismo, ha chiesto l'intervento della magistratura avanzando il sospetto che si siano verificate «*interferenze*» nel dibattito referendario causate da «*inadempienze di un pubblico servizio*». Si è infatti verificato un fatto mai avvenuto in passato: fino a ieri non era stato ancora recapitato — neppure agli abbonati di Roma — il numero 39 di *Segno 7*, il settimanale dell'Azione Cattolica, nonostante fosse stato consegnato alle Poste sin dal 22 ottobre. Sul periodico erano espresse forti critiche al partito socialista, sospettato, tra l'altro, di voler mettere sotto controllo i magistrati anche per una serie di vicende giudiziarie nelle quali era rimasto coinvolto lo stesso psi.

Il Sirio (movimento per l'Italia libera nella libera Europa), dopo che il pretore di Roma Masiello aveva respinto martedì il suo ricorso per ottenere apposite tribune televisive per propagandare l'astensionismo, si è invece appellato alla stampa e ai mezzi audiovisivi liberi perché nei giorni del silenzio Rai pubblichino con rilievo «*per riparare almeno in parte alla parzialità del servizio monopolistico di Stato*» un messaggio ai cittadini in cui si afferma che «*è diritto costituzionale dell'elettore non andare a votare*». Il manifesto del pretore Masiello, affisso in questi giorni in tutta la città, ha invece un altro motivo: potrebbero vederci scritta sul certificato di buona condotta per 5 anni la menzione «*non ha votato*». L'elettore potrebbe tuttavia ricorrere poi al Tar.

Autorevoli costituzionalisti, come i professori Paolo Barile e Alessandro Pace, sostengono che il non-voto è legittimo. Dello stesso parere è il ministero dell'Interno che ha impartito precise istruzioni ai presidenti di seggio che devono consentire all'elettore di ritirare anche una sola scheda colorata delle cinque a disposizione. In proposito va ricordato un dato interessante. Nel 1981 (è l'unica volta in cui si tennero cinque referendum) più di 25 mila cittadini non ritirarono al seggio la scheda sulla legge Cossiga, ma risposero esclusivamente agli altri quattro quesiti.

Pierluigi Franz

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Rivolta

poi la disposizione sarà estesa anche agli enti pubblici, il gettito salirà di almeno 2500 miliardi.

Altra importante modifica sono i tagli alla Sanità per circa 1200-2000 miliardi con la fissazione di limiti a tutte le prestazioni. Altri 500 miliardi verranno dal fronte della tassa sulla salute, con l'abolizione degli sconti previsti per i lavoratori dipendenti e le imprese. Resteranno in piedi, almeno per il momento, le maggiori detrazioni concordate dalla maggioranza per la tassa sulla salute pagata dai lavoratori autonomi (lo sconto salirà dallo 0,5 al 2,5 per cento).

Non trova conferme ufficiali, invece, l'ipotesi di un inasprimento dell'Ilor, l'imposta locale sui redditi riservata soprattutto a commercianti, artigiani e imprese minori. Altrettanto incerta è l'eventuale revisione del regime forfettario dell'Iva. Sono decisioni che dovrà definire nel weekend il lavoro il ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Anche se molti contrasti sembrano appianati, la strada della Finanziaria resta sempre in salita. I sindacati minacciano lo sciopero generale contro il rinvio degli sgravi Irpef. La Confindustria è preoccupata per il taglio di 1000 miliardi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. E lo appoggio sugli imprenditori, è scesa ieri in campo il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, che in una lettera riservata a Goria avrebbe chiesto la revoca di questa modifica. Forse, alle aziende verranno diverse concessioni, tenendo anche conto che i problemi di competitività potrebbero essere risolti con la probabile rivalutazione del marco.

L'iter parlamentare, poi, presenterà grosse insidie, con senatori e deputati pronti a stravolgere, nel tradizionale carosello di rovesciamenti di alleanze, gli interessamenti del governo. Ma anche a maggioranza compatta, si dovranno fare i conti con opposizioni agguerritissime. In una situazione così confusa, a molti osservatori sembra ormai inevitabile il ricorso all'esercizio provvisorio. I ristretti margini di tempo difficilmente consentiranno alla Camere di licenziare la Finanziaria in entro il 31 dicembre.

Emilio Pucci

Museruola

re create in Europa fra la metà del secolo scorso e il primo dopoguerra, sono di derivazione francese. Nei sistemi anglosassoni, come al solito, si preferì adottare un'impostazione meno formale. Basti dire che nei Paesi di lingua inglese vi sono circostanze in cui lo Stato, per la verifica di un conto, preferisce rivolgersi a un libero professionista — l'auditore — piuttosto che a un giudice togato.

Per molti anni dopo l'Unità la tendenza prevalente nella vita politica italiana fu per il rafforzamento dei poteri della Corte. Avevamo tasse che nessuno riusciva a riscuotere, ministeri che spendevano senza autorizzazione parlamentare, bilanci redatti secondo la fantasia del ministro e banche che stampavano carta moneta senza dir nulla a nessuno. Se volevamo che lo Stato italiano avesse cervello e credibilità occorreva mettere ordine nei suoi conti. Giolitti, che si era fatto le ossa come collaboratore di Quintino Sella e segretario generale della Corte, giunse a sostenere che occorreva dare alla Corte il potere di sindacare non soltanto la legittimità della spesa, ma persino il diritto a spendere, «*in modo da impedire al governo di obbligarsi per somme eccedenti quelle autorizzate per legge*».

La Corte oggi, con alcune attenuazioni e riforme introdotte negli ultimi anni, è quella d'allora, e non vi è uomo politico o funzionario il quale non riconosca che l'abito, per le spalle dello Stato, è diventato stretto. I controlli rallentano l'attività di un'amministrazione che è già intollerabilmente appesantita dai propri vizi burocratici e dalla propria modesta produttività. Vi sono ministeri che non riescono neppure a spendere le somme di cui dispongono e vi sono spese che vengono portate a termine quando le condizioni sono del tutto diverse da quelle della decisione iniziale. Considerata in questa prospettiva la riforma è necessaria. Quando le istituzioni invecchiano e applicano ricette antiche a mali nuovi, occorre rinnovarle.

Ma occorre evitare che la riforma volti le spalle ai mali nuovi e lasci un «vuoto di controllo». Il dibattito sulla Corte, che dura ormai da alcuni anni, coincide con altri fenomeni che stanno trasformando, di fatto, lo Stato italiano. Mi riferisco alla riforma regionale e alla riforma sanitaria che hanno aumentato il numero degli spenditori. E mi riferisco soprattutto al fatto che i partiti sono entrati nello Stato — amministrazioni, enti pubblici e assistenziali, aziende pubbliche, unità sanitarie — e hanno tendenza a spendere secondo criteri puramente elettorali e clientelari.

Siamo quindi una volta di più alle prese con una situazione che deriva in buona parte dal ritardo storico dello Stato italiano e dalla necessità di affrontare contemporaneamente problemi che altrove sono stati risolti in tempi distinti. Abbiamo bisogno di un'amministrazione più agile che non rallenti con le sue carenze il progresso della società civile; e in questa prospettiva non possiamo permetterci il lusso di una Corte dei conti che controlla secondo tempi e criteri che risalgono in parte al secolo scorso. Ma dobbiamo evitare al tempo stesso che i conti dello Stato diventino cassa aperta per la finanza allegra e irresponsabile dei partiti. Qualsiasi soluzione che non tenga conto di questa duplice esigenza è destinata a rendere i problemi italiani più gravi di quanto non siano.

Sergio Romano

■ I ferrovieri piemontesi «sì» al contratto

TORINO — Vittoria dei «sì» al referendum sul contratto dei ferrovieri in Piemonte e Valle d'Aosta. In un comunicato congiunto le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil di categoria e l'autonoma Fisafs esprimono «*soddisfazione per il risultato*» e informano che su 13.618 votanti si sono stati 8167 «sì» (59,9%), 4222 «no» (31,4%) e 209 tra schede bianche e nulle (0,1%). Dei 19.306 aventi diritto, 3222 erano assenti (per congedo, malattia o trasferta) e 2666 (per lo più Cobas) non hanno votato.

■ «Il pci dà poco rilievo all'Ottobre '17»

ROMA — Con l'avvicinarsi della riunione del comitato centrale comunista crescono le polemiche all'interno del pci. Stavolta a lamentarsi, per lo scarso rilievo dato ufficialmente dal partito al 70° anniversario della rivoluzione bolscevica, sono i «filo-sovietici», che in molte città hanno dato vita «*a iniziative di base, raccogliendo la bandiera delle celebrazioni dell'Ottobre '17*». Manifestazioni si sono svolte a Torino, Roma, Lucca, nel Veneto e in Emilia; a quella di Milano sono intervenuti, tra gli altri, lo psicoanalista Cesare Musatti e il consultiano Giuseppe Bacchi, che ha sostenuto «*l'importanza storica e l'attualità del richiamo della Rivoluzione*». (Agi)

■ Senato, aumenti a militari nel Golfo

ROMA — Il Senato esaminerà giovedì il decreto legge sul personale militare e quello riguardante la missione italiana nel Golfo Persico. Quest'ultimo, per una spesa di 51 miliardi, prevede un trattamento particolare per il personale impegnato nella missione che comprende stipendio, paga, assegni fissi e continuativi, assegno di lungo servizio all'estero in misura mensile ragguagliato a 30 diaria interne, eventuali indennità relative al rimborso delle spese bagaglio, imballaggio e licenze. L'indennità speciale, cioè quella relativa a lungo servizio prestato all'estero, è maggiorata del 40%. (Agi)

TEATRO DI TORINO

STAGIONE 1987-1988

Lioness Club Torino

SERATA INAUGURALE
A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
presieduta da Donna Allegra Agnelli

IL TEATRO DI TORINO DI RICCARDO GUALINO 1925-30
Testimonianze
Guido Davico Bonino - Enrico Paulucci - Presentazione del siparietto

LE DIVINE DEGLI ANNI 20, Arturo Brachetti

Intervallo - Drink augurale

RONDO' METROPOLITANO, Giorgio Gaslini

IMPROVVISAZIONE, Giorgio Gaslini con Loredana Furno
e la Compagnia di Danza del Teatro di Torino

Nel corso della serata Roberto Antonetto presenterà
il volume «LA MEMORIA DELLE PAROLE» edito dalla SEI

La serata è organizzata
in collaborazione con

CARPANO

Teatro di Torino - Piazza Castello 215
Lunedì 9 novembre 1987 ore 20.45

Per informazioni rivolgersi 512.447 - 530.7236

le opinioni del sabato

Cappuccino statale

LUCIANO GALLINO

Da quanto si è potuto leggere circa la relazione presentata giorni fa al Senato sullo stato della pubblica amministrazione, pare che il problema cui il governo porta maggior attenzione sia quello dell'assenteismo degli statali. Su questo punto la relazione è ricchissima di dati comparati: tra amministrazioni centrali e periferiche, tra uomini e donne, tra amministrazione dello Stato e settore industriale. Da questi confronti i dipendenti pubblici non ne escono nemmeno male. Di contro ad un assenteismo del 7,79 per cento dell'industria, essi mostrano un assenteismo medio che non supera l'8,5 per cento. Se poi si isolano i dipendenti dei ministeri, si scopre che con il loro 7,92 per cento di assenteismo essi risultano quasi altrettanto laboriosi degli operai e degli impiegati dell'industria.

Naturalmente si potrebbe obiettare che un conto è la presenza formale sul posto di lavoro, e un conto ben diverso sono le ore effettivamente lavorate. Ricerche recenti indicano come queste ultime, a forza di pause cappuccino, in molti settori dell'amministrazione statale raramente superino le quattro ore e mezzo, a fronte delle sei ore dell'orario ufficiale. Ma il nodo vero non è l'assenteismo, di norme o di fatto. Esso va piuttosto visto nel groviglio inestricabile di egualianze e disegualianze ingiustamente distribuite, che contribuiscono a fare del pubblico impiego, oltre che un settore poco efficiente del sistema Italia, un calderone sindacale perennemente sul punto di esplodere.

Ingiusta è anzitutto la sostanziale egualianza delle retribuzioni, pur in presenza di mansioni fortemente diversificate. Un funzionario statale che svolga un lavoro tecnicamente complesso, con decenni di anzianità, e con rilevanti responsabilità amministrative e penali, non sempre arriva a guadagnare centomila lire nette al mese in più di un altro dipendente che svolge un lavoro di routine privo di responsabilità ed è magari all'inizio della carriera. Anche se le retribuzioni nette fossero molto più elevate di quanto non siano, compensare ugualmente i disegualli costituirebbe in ogni caso una violazione acutamente sentita d'un comune principio di giustizia.

Ma non meno ingiusta è la diseguaglianza dei comportamenti che lo Stato tollera dai suoi dipendenti in misura inaccettabile da ogni altro datore di lavoro. Va detto forte e chiaro che tra i dipendenti dello Stato sono numerosi quelli che a grandi capacità professionali uniscono una straordinaria dedizione a quello spirito di servizio nei confronti della collettività che dovrebbe rappresentare l'essenza del pubblico impiego. Ma va anche detto forte e chiaro che tra gli stessi dipendenti statali sono troppo numerosi coloro che con il loro comportamento sul lavoro mostrano di considerare il pubblico denaro con cui sono retribuiti come una pensioncina graziosamente elargita dalla provvidenza, la quale non comporta minimamente che il percettore si dia da fare per guadagnarsela.

Il guaio è che i secondi spesso lavorano — si fa per dire — sotto gli occhi dei primi, negli stessi uffici, e costituiscono per loro una fonte perenne di frustrazione e di iniqua beffa. Se mai un governo riuscisse a incidere su questo intreccio di egualianze e disegualianze mal collocate, un punto di assenteismo in più degli statali rispetto all'industria non preoccuperebbe nessuno.

Nelle nebbie di Leopoli

PAOLO MIELI

C'è voluto il coraggio di Nuto Revelli perché potessimo venire a conoscenza — un fatto che già da tempo sospettavamo: la commissione istituita in febbraio per far luce sull'eccidio di Leopoli *«si sta spegnendo», sta subito un processo di sfilacciamento, ha perso anima, volontà ad emissarmo*. Negli ultimi dei mesi non s'è neanche più riunita. E' dunque probabile che neanche questa volta si verrà a capo del mistero che avvolge quella presunta eliminazione di duemila soldati italiani da parte dei nazisti. Una strage che sarebbe avvenuta nel settembre del 1943.

Perché ci cautelliamo dietro dei condizionali e accompagniamo la parola «strage» con l'aggettivo «presunta»? E' presto detto: negli ultimi trent'anni è accaduto sette volte che dall'Unione Sovietica ci giungesse la notizia di quello sterminio. Con tanto di nomi delle vittime, date, luoghi e modalità del massacro. Ogni volta l'emozione è stata grande ma non s'è mai trovato riscontro alle informazioni.

Ovviamente tutto ciò non modifica in nessun modo l'immagine che si ha del comportamento delle croci uncinate in quelle zone e in quelle ore: sappiamo con certezza che i nazisti a Leopoli sono stati efferati e hanno causato un numero di vittime che Revelli calcola nell'ordine di seicentomila. Eppure di quello specifico eccidio non si riesce ad accertare alcunché: testimonianze confuse e contraddittorie, molti sentito dire, niente resti.

A questo punto bisogna ricordare che il compito d'una commissione incaricata di una indagine come quella su Leopoli è di accertare in primo luogo se il fatto è avvenuto e poi, dopo averne avuta la prova, cercare di ricostruire come avvenne. E se quella prova, quelle prove non vengono fuori? Si può cercare ancora. E poi ancora. Ma bisogna mettere nel conto l'eventualità che alla fine ci si debba arrendere.

Con la consapevolezza che molte possono essere le ragioni per cui quelle prove non saltano fuori: perché i responsabili delle uccisioni le distrussero fin da allora; perché il passar del tempo le ha cancellate; perché i membri della commissione incaricati della ricerca non le hanno sapute trovare. O perché il fatto non è mai accaduto e quindi non ne possono essere rinvenute le tracce. Non è detto perciò che ci debba per forza essere un «responsabile» di quella mancata scoperta; che sia obbligatorio di conseguenza dar inizio (come si sta facendo) ad una caccia al colpevole; che sia ragionevole — a meno che, anche qui, non si abbiano prove o seri indizi — insinuare che l'ex ministro della Difesa, qualche personalità dello Stato Maggiore o chiunque altro abbia voluto per chissà quali torbidi motivi sabotare l'inchiesta.

Conosciamo bene la reazione istintiva che si ha quando, per esempio, un processo per strage finisce nel nulla o quando i lavori di una qualsiasi commissione d'indagine si perdono nelle nebbie. Una reazione che induce a voler sempre e comunque individuare il malvagio che ha causato tali fallimenti. Una reazione comprensibile. Ma ingiusta.

Reliquie senza tabù

SERGIO QUINZIO

La profanazione delle tombe, compiuta per spogliarle delle ricchezze sepolte insieme ai defunti, è una costante nella storia dell'umanità. I sepolcri giudeo-cristiani venivano perciò ricoperti di simboli e formule magiche deprecatorie, allo scopo di fermare i profanatori. Nessuna meraviglia, dunque, che le cronache registrino ogni tanto, come nel caso dei resti trafugati a Ravenna di Serafino Ferruzzi, fondatore di un impero industriale, profanazioni aggiornate mediante associazione alle moderne tecniche di ricatto.

La colpa, anzi, è diventata molto più facile, molto più lieve. Nessun tabù, nessuna sacra paura, infatti, difende più i morti dai vivi; nessuno, usandoli ad esempio per estrarne organi da trapiantare, prova più il brivido che la presenza del cadavere e il suo contatto ispiravano un tempo, quando la segreta pratica dell'autopsia medica era vietata e condannata come un'empietà. Da questo punto di vista, i frequentatori di messe nere sono oggi dei superstiti, dei nostalgici.

Noi sistemiamo i nostri morti in scaffalature di loculi a più piani, però in un anonimato corrispondente a quello dei quartieri delle nostre periferie urbane. Accade, e non è motivo di vero scandalo, che le burocrazie comunali tengano le bare a lungo insepolte in depositi per mancanza di spazi, o che svuotino, magari prima del tempo, le fosse per renderle disponibili a nuove inumazioni, gettando le ossa negli ossari comuni senza neppure avvertire i parenti.

Sebbene sopravvivano ancora antiche forme di culto dei morti, mi sembra dunque improbabile che qualcuno, fosse anche l'uomo più ricco del mondo, sia disposto a spendere miliardi per riavere i miseri resti del famigliare che ha sepolto diversi anni prima. Forse i profanatori-ricattatori s'illudono sui buoni sentimenti del prossimo; o, senza tener abbastanza conto del momento che attraversa la Borsa, sperano in un gesto di munifica larghezza: una specie di nuova supremazia per un oggetto ritrovato.

A me nessuno trafugherà mai nulla, da questo punto di vista (probabilmente l'unico) posso stare tranquillo. Ma, se mi trovassi nel caso, credo che i resti di chi ho amato e continuo ostinatamente ad amare non potrebbero essere utilizzati per ricattarmi. Se scomparissero, subirei la scomparsa come un'ulteriore tappa dell'irrimediabile sprofondamento nella separazione della morte, nella consumazione, nella cancellazione delle tracce, destino che è inutile tentare di contrastare con mezzi umani. Per la stessa ragione, non ho mai edificato tombe, sia pure secondo la modestia delle mie possibilità, alla memoria di chi ho perduto.

Ma soprattutto, essendo un uomo moderno, non sono capace di riconoscere il significato sacro della polvere e delle ossa, di sublimarli, di elevarli a simbolo, di farne reliquie. Ai miei occhi il loro valore è paradossale, negativo, uno dei pochi valori che non ha un corrispettivo monetario, perché non ha posto nel mondo, ma solo nella speranza della Resurrezione. Un valore che è una cosa sola con la pena della perdita di coloro che mi sono cari, con l'orrore della loro distruzione, con il vuoto delle loro voci e dei loro volti quasi dimenticati.

INTERVISTA CON IL POETA ANATOLI JIGULIN, REDUCE DAL GULAG

Scavando le pietre nere di Stalin

Sta scrivendo la cronaca di cinque anni d'inferno - A Kolima, tra criminali comuni e prigionieri politici - Quattordici ore di lavoro, poco pane e una pappa di miglio - Ferito in un tentativo di fuga - «Le guardie, uomini di Beria fanatizzati, ci odiavano» - L'Urss è ancora un Paese diviso - «Spero che la perestrojka sia irreversibile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo chiama «l'angolo delle reliquie»: una vetrinetta colma di ricordi dolorosi, di segni di un passato che, quarant'anni fa, lo segnò per sempre. Anatoli Jigulin — un uomo di 67 anni, ancora fragile, dai gesti affaticati e lenti — li spiega uno a uno: la foto di Boris Ratusev, suo compagno nel lager di Kolima, in Siberia. La foto di Vladimir Radkevich, che alla liberazione si sparò. La pietra nera che i prigionieri scavavano a Kolima. Il rettangolo di tela grigia con cinque numeri. «Il nome che mi diedero ai campi». C'è anche una medaglia, il «segno d'onore» che il Soviet Supremo consegnò a Jigulin, nell'80, per i suoi «meriti nella letteratura»: aver cantato la disperazione di quei giorni, in poemi che un po' alla volta tornano alla luce, oggi. E che avranno il loro culto ideale in un romanzo atteso per l'88: *Pietre nere*, cronaca di cinque anni nell'inferno di un lager di Stalin.

— Come andò, perché l'arrestarono?

«*Fu nel '45. Presero tutto il gruppo degli studenti di Voronez: venticinque ragazzi tra i 18 e i 21 anni riuniti in una organizzazione ingenua e un po' romantica che non sopportava la divinizzazione di Stalin. Se paragonato con le "colpe" dei miei compagni, quel che feci io fu un reato grave, dati i tempi: sparai contro un ritratto di Stalin, lo colpii con due pallottole. Una entrò nell'occhio destro, l'altra nella fronte, e mi accusarono di terrorismo. Non fui fucilato soltanto perché allora, per un breve periodo, la pena di morte era stata abolita. Ma non mi fecero il processo: il mio destino fu deciso dal cosiddetto "consiglio straordinario presso il ministero della Sicurezza". Bastarono due o tre minuti: i membri del "consiglio" firmarono documenti preparati in anticipo. Fui condannato a dieci anni, ma la pena poteva essere prolungata all'infinito*».

— Si aprì la strada dei lager.

«*Mi portarono prima in un campo della regione di Irkutsk, in Siberia, l'Ozernoi lager. Ci restai un anno. Poi a Kolima, dove restai quattro anni. A un certo punto mi lasciarono semplicemente andare, quando Beria era stato ormai giustiziato e i suoi complici cacciati: ero stato condannato in un modo che non c'entrava niente con la Costituzione, e fui liberato allo stesso modo. Nel '56 infine fui riabilitato*».

— Com'era la vita nei campi?

«*A Ozernoi passai momenti terribili, ero malato di distrofia. Non davano quasi niente da mangiare, il lavoro era pesantissimo: tagliavamo alberi. Poi mi ammalai di scorbuto, e arrivai a Kolima, al campo "pietre nere". Un posto orrendo, un deserto coperto di sassi: lisci si lavorava in miniera*».

— Quante ore al giorno?

«*Quattordici, e da mangiare avemo pane e una pappa liquida di miglio cinese*».

— Che cosa ricorda soprattutto della sua vita nel campo: la fatica, la violenza?

«*Ricordo molte cose, buone e cattive. Molti uomini, lassù, riuscivano a conservare nell'animo il calore, la bontà, l'ispirazione al bene, alla speranza. Ma soprattutto, di quell'esperienza è rimasto il tentativo di fuga*».

— Come andò?

«*Fu un tentativo disperato, perché era impossibile scappare da Kolima: significava dover fare a piedi migliaia di chilometri in una taiga impraticabile, passare paludi. Ma ci si poteva nascondere, nella taiga, e vivere di caccia. Il tentativo di fuga non ebbe successo: riuscii a uscire dal campo, ma all'improvviso si accesero i fari. L'elettricità del campo aveva promesso di far buio, di staccare la corrente per almeno 25 minuti, ma le luci si accesero dopo cinque minuti. Le guardie spararono da due torri con le mitragliatrici, due miei compagni furono uccisi, rimasi solo io, ferito due volte: una pallottola mi forò la mano sinistra e mi spaccò il gomito, l'altra mi colpì alla testa*».

— Tra i prigionieri si sviluppavano amicizie, solidarietà?

«*C'era posto molto diverso. Nei campi politici c'erano anche delinquenti comuni. Era un problema complesso, si formavano gruppi di criminali, alimentavano l'ostilità*».

— C'era un clima di violenza anche tra detenuti?

«*Sì, e poi pesava l'atmosfera di umiliazione, quei numeri terribili che stavano al posto del nome. C'era quell'orrenda invivibilità per cui dovevamo restare a Kolima, morire a Kolima. In una poesia, La canzone di Kolima, l'ho scritto: "Di lì non si può tornare indietro"*».

— Non ebbe mai la speranza di tornare?

«*All'inizio no. Ma poi Beria fu giustiziato, e io avevo accumulato numerosi "meriti", una specie di "buoni premio" in base ai quali, superando il piano di lavoro, ci si poteva far ridurre la pena. Alla fine del '53 pensavo: tornerò in libertà fra un paio d'anni, diventerò un tecnico minerario e avrò una camera tutta per me nella "casa dell'operaio", riprenderò a leggere libri e a scrivere poesie. All'improvviso fui convocato dalla autorità, che mi spedirono via con una fretta incredibile. Mi imbarcarono su un aereo, con le manette: dentro c'eravamo io e passeggeri normali, io stavo in fondo tra due guardie. Mi portarono a Voronez, dove il mio caso fu riesaminato. Alla fine del '54 tornai in libertà*».

— In una sua poesia, ora pubblicata dalla rivista *Znamia*, c'è un soldato che la chiama «maiale fascista». Si sentiva odiato, disprezzato, dalle guardie?

«*Gli uomini di Beria, le sue forze armate personali, erano pieni di odio, a loro veniva ripetuta di continuo che nei prigionieri avevamo fascisti, spie, "nemici del popolo". Quei soldati ci picchiavano con il calcio del mitra, credendo in tutta sincerità di picchiare spie e nemici del popolo. Quella situazione, il fatto che allora il Paese si spezzò in due, si divise tra chi era dietro le sbarre e chi mandava nei campi, è stata la nostra vera tragedia*».

— Quella frattura esiste ancora?

«*Non è ancora scomparsa la mentalità della gente. Nel Paese c'è ancora chi sente nostalgia per i tempi di Stalin: quanti furono complici nelle rappresaglie di Beria, quanti stavano bene in quegli anni bui, e che poi persero alti salari e ricche pensioni. Ma nei tempi di Breznev nacquero i cosiddetti "nuovi stalinisti": a Mosca vive il poeta Felix Chuev, scrive poesie che esaltano Stalin, è stato blandito dal partito per questo. Un fenomeno: un uomo nato nel '41 che è stalinista*».

— L'Urss è ancora un Paese diviso?

«*Direi di sì. Anche se non ci sono violenze né scontri. Nel Paese c'è ancora chi sente nostalgia per i tempi di Stalin: quanti furono complici nelle rappresaglie di Beria, quanti stavano bene in quegli anni bui, e che poi persero alti salari e ricche pensioni. Ma nei tempi di Breznev nacquero i cosiddetti "nuovi stalinisti": a Mosca vive il poeta Felix Chuev, scrive poesie che esaltano Stalin, è stato blandito dal partito per questo. Un fenomeno: un uomo nato nel '41 che è stalinista*».

— L'Urss è ancora un Paese diviso?

«*Direi di sì. Anche se non ci sono violenze né scontri*».

— Quale sarà l'esito di questa divisione?

«*E' difficile dirlo. Spero che la perestrojka sia un processo irreversibile: la cosa più difficile è la ricostruzione della coscienza. La perestrojka avrebbe potuto esserci anche prima, se non ci fosse stato quello stagnante regime di Breznev: congelarono il processo della scoperta della verità*».

— Una delle sue poesie si intitola *Non bisogna aver paura della memoria*. C'è ancora questa paura, in Urss?

«*C'è ancora. Ci sono ancora molte persone con la vecchia mentalità, che non accettano il ritmo imposto oggi dal partito, non vogliono i nuovi metodi economici e non vogliono nemmeno la verità*».

— Che succederà all'Unione Sovietica?

«*Se le cose continuano come stanno ora, tutto andrà bene. Sono comunista, materialista, lo statuto del partito proibisce di pregare Dio, ma voglio dirlo lo stesso: che Dio mantenga in salute Mikhail Sergheievich. Siamo fortunati ad averlo*».

— Il destino dell'Urss è legato soltanto a quello di Gorbaciov?

«*No, certo, anche alle persone che lo aiutano. Non è un segreto che sta cambiando i quadri, la gente nei ministeri, nei comitati di partito. Del resto avviene anche nell'ambiente letterario: è quasi caduto, ad esempio, quel bandito di Anatoli Ivanov, il direttore della rivista Molodaia gvardia*».

— Che cosa le è rimasto di quegli anni nei lager?

«*Mi hanno insegnato il coraggio. Ero giovane, e il mondo era crudele ma interessante. Non riuscirò mai a scacciare dalla memoria quella ferrovia Taishet-Bratsk che costruii in Siberia, né quei cinquilà che salvai a Kolima, né quegli amici e quei nemici di allora. Ora che tutto è normale, sono grato alla mia sorte: soltanto le cose vissute, sofferte, toccano il cuore. Sono un uomo felice, in fondo ho sempre scritto quel che volevo*».

— Ha mai letto Solzenitsyn?

«*Ho letto le opere che sono state pubblicate qui. Una giornata di Ivan Denisovich, Alla stazione e altri racconti. Ho letto la bozze di Divisione cancro*».

— Che pensa di lui?

«*Delle opere che ho letto penso che sono buone. Se Divisione cancro fosse stato pubblicato, Solzenicyn sarebbe rimasto in Unione Sovietica e sarebbe continuato a scrivere opere di talento, sarebbe diventato membro dell'Unione scrittori. Credo che sia stato un errore non pubblicare quel libro. Ecco un caso in cui un'opera non pubblicata cambia la vita di un uomo: da allora Solzenicyn si è inasprito e ha assunto una posizione apertamente antisovietica*».

— In molte sue opere c'è un esercizio di memoria. Non crede anche lei che la vita diventi più pesante, quando si ricorda tutto?

«*Sì, ma noi scrittori dobbiamo faroela perché la storia non si ripeta un'altra volta*».

— Che cos'è il passato?

«*Non so più chi ha scritto: "A chi sparerà sul proprio passato con la pistola, il futuro sparerà con un cannone". Senza il passato, senza la memoria, non siamo nessuno*».

Emanuele Novazio

LE STIRATRICI ALL'ASTA MILIARDARIA

Londra. Asta «miliardaria» da Christie's il 30 novembre. Battuto, tra l'altro, il dipinto «Le stiratrici» (nella foto) di Degas. E' valutato otto miliardi, appartiene alla famiglia Durand-Ruel, i mercanti parigini che per primi sostennero gli impressionisti. In offerta anche le «Tre capanne» di Gauguin (4 miliardi) e 24 opere di Joseph Müller (stima totale oltre i 60 miliardi)

OLIVERIO ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Peccati della scienza

TORINO — Gli sviluppi incalzanti della scienza, trainati in modo particolare dalla biologia molecolare e dall'ingegneria genetica, ci hanno abituati a sognare miracoli. Ma, tra le pieghe del sogno — o, a volte, dell'incubo — che muta con rapidità la nostra visione del mondo, l'uomo della strada vive una pericolosa altalena morale oscillante tra l'ammirazione incondizionata per i successi della scienza e il rigetto totale, l'accettazione indiscriminata e il rimpianto per le «certezze» del passato. Attraverso questi argomenti s'è dipanata ieri, in un teatro Alfieri completamente esaurito, la conferenza tenuta, nell'ambito dei dibattiti dell'Associazione culturale italiana, dal prof. Alberto Oliverio, ordinario di psicobiologia alla facoltà di Scienze dell'Università di Roma e direttore dell'istituto di psicobiologia e psicofarmacologia del Cnr.

«*Ci troviamo di fronte a paradigmi, rimasti immutati per secoli, che vengono drasticamente sovvertiti* — ha sottolineato Oliverio. — *Ed ecco accendersi il dibattito, spesso polemico, sulla liceità e i limiti di questi interventi che prendono il ritorno crescente a tecnologie della riproduzione un tempo inconcepibili, applicazioni a livello umano delle scoperte nel campo delle neuroscienze, sintesi di farmaci sempre più selettivi*».

C'è chi taglia senza remore il nodo gordiano che intreccia questi interrogativi affermando che «*la scienza è etica*» e sostenendo, allorando provocatoriamente il paradosso, che «*la scienza non ha bisogno dell'etica*». E c'è chi, al contrario, vede solo nel filosofo il custode della legittimità morale della ricerca. Secondo Oliverio «*la scienza mette a disposizione strumenti che non sono garantiti, per il semplice fatto d'esistere, dal punto di vista morale. Queste tecnologie devono essere discusse non solo dal biomedico, ma anche dal filosofo e dallo storico*».

Una speranza che, però, almeno in Italia, sembra ancora lontana. Perché?

«*Intanto occorrerebbe che la scienza si ponesse l'obbligo d'un "filtro", evitando, ad esempio, di iniziare ricerche che, fin dalle previsioni, possano rivelarsi dannose. La storia passata e presente ci dimostra che non sempre lo scienziato è guardiano della moralità di quanto produce. E, accanto a realizzazioni pericolose in assoluto, spesso ci imbattiamo in "miracoli" nati dall'inseguimento del miraboliante o del futile. Un esempio: ha un qualche senso determinare il sesso d'un neonato?*».

Solo «colpa» degli scienziati?

«*No. Anche i filosofi non sono esenti da critiche per la difficoltà che, spesso, mostrano nel cogliere la "doppia anima" di certe ricerche scientifiche. Ma la colpa originale è, probabilmente, in un atteggiamento che nei Paesi anglosassoni sta via via scomparendo e che, invece, in noi è ancora radicato: la tendenza a considerare cultura umanistica e cultura scientifica come in contraddittorio. Dimenticando, fra l'altro, che anche il filosofo può intervenire in un dibattito scientifico perché per giudicare non occorre "saper fare": basta "saper capire"*».

Da dove deriva questa incapacità di superare la dicotomia fra scienza e filosofia della scienza da parte della cultura italiana? Il prof. Oliverio non ha dubbi: «*Soprattutto dalla cristallizzazione delle materie che è una caratteristica negativa presente fin dalla scuola media e che arriva fino all'Università. Una mancanza di servizi dovuta, in particolare, all'impostazione scolastica dell'insegnamento*».

Renato Rizzo

■ In bocca all'orso con l'elicottero

PESCASSEROLI — Le «dispense» (così 17 siti di alimentazione tenuti segreti) dove trovano cibo i cento e più orsi, comprese nove madri con altrettanti orsetti nati durante l'anno, del Parco Nazionale d'Abruzzo sono state rifornite, con l'ausilio di un elicottero messo a disposizione dall'esercito, con circa 14 mila chilogrammi di carne e frutta.

Alle precedenti dodici «dispense» ne state aggiunte altre cinque in alta quota, particolarmente destinate alla alimentazione dell'aquila reale, che si spera così possa tornare a nidificare.

Così per il secondo anno consecutivo, l'operazione «in bocca all'orso» ha assicurato cibo ai plantigradi (animori) prima dell'inverno in cui cadono in letargo, consentendo loro di accumulare le riserve di grasso a cui è legata la loro sopravvivenza.

Preistoria sottomarina dell'avvenire
RCS
Giorgio Galli
OCCIDENTE MISTERIOSO

Nell'antica Grecia: le baccanti.
Nei primi secoli dopo Cristo: gli gnostici.
Nel Medioevo: le streghe.
Ipotesi su ciò che è veramente accaduto,
che ancora sopravvive e accompagna l'infanzia
della società telematica.
RIZZOLI

Primo Levi
Opere I
Se questo è un uomo, La tregua,
Il sistema periodico, I sommersi e i salvati:
i libri che hanno fatto di Levi un «classico» contemporaneo.
Introduzione di Cesare Cases.
«Biblioteca dell'Orsa», pp. LXV-827, L. 42 000

Primo Levi e Tullio Regge
Dialogo
A cura di Ernesto Ferrero.
«Una di quelle letture che riconciliano con l'esistenza»
(M. Piattelli Palmarini, «Corriere della Sera»).
«Gli struzzi», pp. VII-71, L. 7500

Einaudi

Si delinea una svolta nel processo di pace in Centroamerica

Ortega tratterà coi contras

«Dialogo militare, non politico» - Richiesto un mediatore - Amnistia per i prigionieri politici (escluse le guardie somoziste) - I ribelli: per noi è un trionfo - In Salvador la guerriglia respinge la tregua

MANAGUA — Il governo sandinista è disposto a negoziare il cessate il fuoco con i contras attraverso un mediatore, ma ogni passo verso la pace dipenderà «dalla fine delle aggressioni contro il Nicaragua». L'annuncio del presidente Ortega, che finora aveva sempre rifiutato ogni ipotesi di dialogo con i ribelli, esigendo invece di trattare con gli Usa, sembra aprire una svolta importante per il piano di pace in Centroamerica che, teoricamente, è entrato in vigore giovedì.

E' un'iniezione di speranza per il progetto il cui bilancio appare ancora precario: tregua unilaterale nel Salvador e in Nicaragua, tentativi di dialogo, ancora lontani da una definizione, fra le guerriglie salvadoregna e guatemalteca con i rispettivi governi e insediamento delle commissioni di riconciliazione, previste dagli accordi tra i cinque presidenti della regione, nei diversi Paesi centroamericani. Tuttavia, nonostante i progressi registrati, non si può parlare ancora di un cessate il fuoco globale.

Ma in contrasto con l'intransigenza dimostrata finora dai sandinisti, il presidente Ortega ha detto in un grande comizio a Managua di essere «disponibile a un dialogo militare — non politico» — con i contras, appoggiati dagli Stati Uniti. Una svolta insolita che molti osservatori hanno collegato con l'improvviso rientro da Mosca del leader sandinista che ha lasciato i festeggiamenti per i 70 anni della Rivoluzione. I leader sovietici avrebbero fatto pressioni su Managua perché abbandonasse il rifiuto alla trattativa con i ribelli.

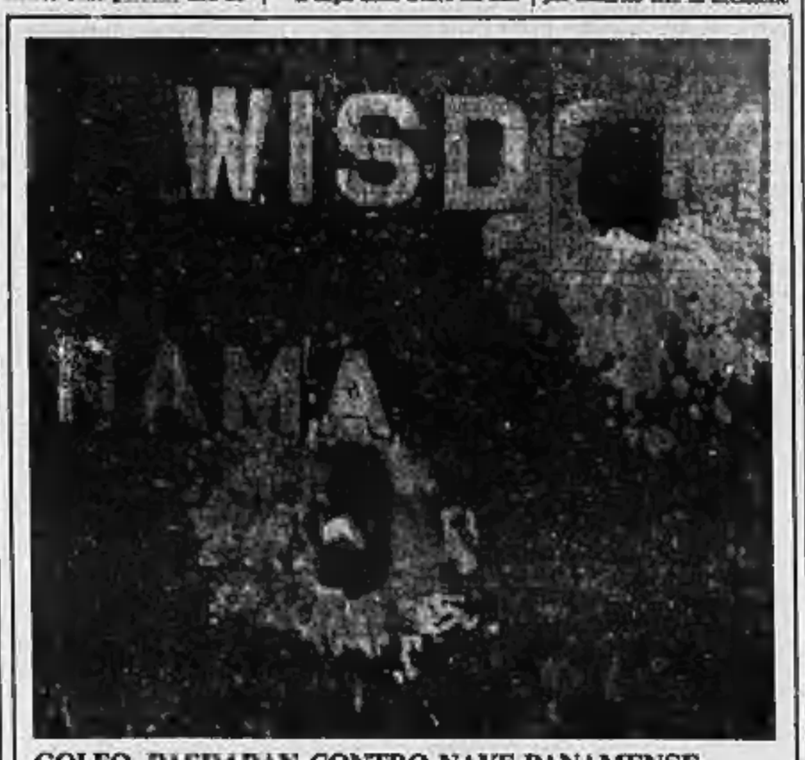
Parlando a cinquantamila militanti sandinisti, Ortega ha annunciato la concessione di un'amnistia speciale per un migliaio di prigionieri politici, precisando che l'elenco delle persone che beneficeranno del provvedimento sarà trasmesso, per l'approvazione, all'Assemblea nazionale. Ortega ha comunque escluso che possano beneficiare dell'amnistia le circa 2.500 ex guardie di Somoza accusate di crimini di guerra.

Il capo dello Stato ha inoltre tuttavia sul fatto che gli Stati Uniti continuano ad essere il maggiore ostacolo all'esecuzione degli accordi di pace.

Ortega ha annunciato con sollievi: «Oggi sicuramente revocato lo stato d'emergenza in tutto il Nicaragua». Egli ha poi chiarito che la decisione dovrà essere ratificata, per diventare operativa, dalla Commissione di verifica degli accordi di pace che si riunirà oggi a Washington nella sede dell'Organizzazione degli Stati Americani. Secondo Ortega, la commissione dovrà determinare se gli Stati Uniti hanno sospeso o stanno per sospendere gli aiuti militari ai contras e se l'Honduras, ha cessato di fungere da base per i ribelli, affinché la revoca dello stato d'emergenza divenga effettivo.

Dal Costa Rica Joaquin Chamorro, uno dei capi dei contras, ha definito la proposta di Ortega «un trionfo per la resistenza» e ha chiesto di sapere chi sarà il mediatore. I contras hanno già accettato il nome del cardinale Obando Y Bravo, ma il presidente del Costa Rica, ideatore del piano di pace, ha contattato l'ex presidente colombiano Betancour.

Sembrano già verificati i segnali incoraggianti che arrivavano dal Salvador dove il governo aveva accettato, in pratica, parte dei 18 punti che i fronti della guerriglia hanno proposto il 26 maggio scorso come premessa avviare un processo di pace: la sospensione della guerra aerea, dei bombardamenti, dell'impiego di missili e dei mitragliamenti aerei, e l'abolizione di armi di grande potenza, come per esempio i mortai da 81 e 120 millimetri, 105 e 155 millimetri. Ma i guerriglieri hanno subito respinto il cessate il fuoco, affermando che il governo prima della dichiarazione di tregua, ha spiegato ingenti forze militari in zone controllate dai ribelli.



GOLFO, PASDARAN CONTRO NAVE PANAMENSE

Dubai. Una motovedetta iraniana ha attaccato ieri all'alba la petroliera «Grand Wisdom», battente bandiera panamense, di 51.121 tonnellate. Sono stati distrutti gli alloggiamenti ma l'incendio è stato domato in un'ora. Dopo l'attacco la «Grand Wisdom» ha fatto rotta verso il Dubai. La petroliera appartiene alla «Tooksy Shipping Co.», una società armatrice americana con sede a Long Beach

Nessuna censura sugli interventi al Forum

In tv e sulla Pravda le critiche a Mosca

Napolitano: Gorbaciov ha aperto brecce nel muro del silenzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Qual è il giudizio dei comunisti italiani sul discorso dedicato alla storia e al passato sovietico da Michail Gorbaciov? Giorgio Napolitano, che ha accompagnato il segretario Natta a Mosca per le celebrazioni della Rivoluzione (Natta è già ripartito) ritiene che siano state «aperte delle brecce importanti in quello specie di muro del silenzio» eretto sulla storia sovietica di molti decenni; perché, ad esempio, su Bucharin il giudizio è stato «equanime», e «tutti i dirigenti sovietici sono stati ricordati come portatori di scelte politiche che si sono confrontate apertamente». Ma ritiene, anche, che «non siano stati dati giudizi soddisfacenti ed esaurienti su nessuno di quei personaggi e di quei periodi».

Poteva fare di più, Gorbaciov? Napolitano non ha dubbi: «Non si può disputare su che cosa fosse lecito aspettarsi dal rapporto e quali aspettative il rapporto non abbia potuto soddisfare e perché», risponde. Ma, ammette, la situazione al vertice del Paese l'ha influenzato: «In una certa contraddittorietà dei giudizi storici si esprime anche la fase di lotta politica in corso nel paese». Ora toccherà agli storici, secondo Napolitano: spetterà a loro arricchire, approfondire. Purché siano messi in grado, naturalmente, di aver accesso agli archivi; purché il clima resti fertile per il dibattito. E purché le parole di Gorbaciov sulla storia «non diventino una nuova forma di verità ufficiale». Un giudizio nel quale si fondono apprezzamento e cautela.

E il forum di Mosca? Qual è il bilancio del pci? E' un bilancio positivo soprattutto sul «carattere» dell'incontro: i comunisti italiani erano e sono contrari a ogni idea di «Conferenza internazionale di partiti comunisti»; ma al forum di Mosca è stata garantita la partecipazione di socialisti, socialdemocratici, di movimenti progressisti di varie provenienze. E, soprattutto, non si sono ripetute le procedure tradizionali degli incontri tra partiti comunisti. Anche il metodo ha soddisfatto: niente relazioni introduttive, nessun ordine del giorno, nessun documento finale.

Il dibattito, perciò, è riuscito a mettere in chiaro le differenze: quelle dei partiti occidentali, certo, nei confronti dei partiti dell'Est europeo (anche il pci ha rivendicato la sua autonomia e ha insistito sulle diversità tra partiti). Ma anche quelle tra i partiti del blocco sovietico: «Alcuni sono stati molto tradizionali e celebrativi; altri, come quello di Honecker, assai politici e assai più corrispondente allo spirito dell'incontro». Napolitano ha ragione: come si desume dai resoconti ufficiali, il tono degli interventi è stato, alle volte, critico: Laura Pinsato della direzione socialista, per esempio, ha respinto la tesi sovietica secondo la quale il socialismo è cominciato nel '17 in Russia e solo da allora si contano le sue principali realizzazioni. Ma il suo intervento, subito citato in tv, è stato pubblicato integralmente dalla *Pravda*, ieri; come lo sono gli altri del resto, secondo l'impegno di Mikhail Gorbaciov.

Ma l'invito del Segretario generale alle «azioni congiunte» tra movimenti progressisti? Napolitano aveva già chiarito, nel suo intervento al forum, la posizione autonoma del pci a questo riguardo; ora conferma di aver parlato di «punti di contatto e collaborazione, un'espressione assai più misurata che dà il senso di una distinzione: partiamo da posizioni diverse e operiamo in situazioni diverse».

Emanuele Novazio

Lavro Pinsato portavoce psi al Cremlino

MOSCA — L'onorevole Laura Pinsato, che ha pronunciato il discorso, riportato integralmente dalla *Pravda*, durante «l'incontro dei rappresentanti dei partiti e dei movimenti» a Mosca, fa parte della delegazione socialista che ha accompagnato il vice segretario Claudio Martelli alle celebrazioni per i 70 anni della Rivoluzione di Ottobre. Martelli è rientrato in Italia, e lì è stato così affidato il compito di intervenire nella riunione al palazzo del Congressi al Cremlino.

Trentasette anni, nata a Vicenza, impegnata di Rivalta, è entrata alla Camera nell'83 e ha la carica di vicepresidente della Commissione Istruzione e Belle Arti.

Discorso a Mosca

Yeltsin non cede e sfida di nuovo Ligaciov

MOSCA — Il capo dimissionario del partito comunista di Mosca, Boris Yeltsin, attende le decisioni del plenum della capitale insistendo sulla irreversibilità della *perestroika*. La *Moskovskaya Pravda* ha pubblicato un ampio resoconto di una «riunione solenne» del comitato di partito di Mosca e del soviet della capitale svoltasi giovedì sera nel teatro Bolshoi sotto la presidenza di Yeltsin e in presenza di Ligaciov, Sevardnadze, ed altri dirigenti sovietici.

«Il concetto della perestrojka — ha detto Yeltsin di fronte a Ligaciov, ideologo del partito e suo principale oppositore — è ormai elaborato. Il comitato centrale del partito ha definito le fasi attuali della perestrojka come un momento di svolta». «Siamo pronti a portare avanti con perseveranza la causa della perestrojka? E' elevato il nostro spirito rivoluzionario? Stiamo facendo il possibile per vivere e per lavorare secondo i comandamenti di Lenin? E' da queste posizioni che ciascuno di noi deve valutare il proprio posto nello schieramento generale».

Nell'intervento con cui ha inaugurato la riunione Yeltsin non ha tralasciato di ricordare gli abitanti della capitale che hanno subito le «repressioni illegali».

(ANSA)

Il premier Adami in visita a Roma conferma la scelta europea

Malta chiede gli aiuti promessi

L'Italia non ha ancora versato i fondi previsti dall'accordo di cooperazione stipulato il novembre scorso - In fase di studio la domanda di adesione alla Cee

ROMA — Ora che il nuovo governo nazionalista-democristiano ha fatto ritrovare a Malta «la stella polare» della sua politica estera smarrita nei sedici anni della gestione laborista, ossia un solido ancoraggio all'Europa comunitaria invece degli ambigui legami intessuti con la Libia e i Paesi dell'Est, i colloqui ufficiali che il premier Fenech Adami (alla sua prima visita all'estero) ha avuto ieri a Villa Pamphili con il presidente del Consiglio Goria e il ministro degli Esteri Andreotti, hanno perso quell'alone di incertezza e di suspense tipici dei tempi dei precedenti governi di Mintoff e Bonnici.

Allora pareva che la neutralità dell'isola, a un centinaio di chilometri dalla Sicilia, fosse periodicamente messa all'asta, fra Occidente e Oriente, fra l'Italia che la garantiva in virtù di un accordo stipulato nell'80 e la Libia, chiamata a sottoscrivere un'analoga intesa nell'84, con Gheddafi sospettato di essere un avamposto degli interessi strategici sovietici.

Ieri, invece, Fenech Adami, l'avvocato cinquantatreenne che dallo scorso maggio detiene il potere a Malta, si è presentato ai governanti italiani con un biglietto da visita senza equivoci, europeista e filo-italiano. Il premier maltese ha infatti ripetuto a Goria e Andreotti prima e poi al Quirinale al presidente Cossiga, la volontà del governo di La Valletta di «consolidare i rapporti con la Comunità economica europea nell'eventualità della presentazione della domanda di adesione, che è attualmente in fase di studio». E Adami ha sottolineato ancora come «il trattato che ci lega all'Italia e con il quale viene garantita la nostra neutralità rappresenta un pilastro fondamentale della nostra politica estera».

Ma questa professione di amicizia non ha impedito al primo ministro di Malta di sollecitare all'Italia gli aiuti promessi. In base all'accordo di cooperazione stipulato lo scorso novembre dal governo Craxi, dopo una visita a La Valletta per controbilanciare i crescenti legami stretti dai laburisti con Gheddafi, l'Italia si era infatti impegnata a versare 180 miliardi di lire per il triennio '87-90.

Ma la prima tranche di 35 miliardi deve ancora arrivare nelle casse del governo maltese. E ieri Goria ha potuto soltanto opporre al sollecito di Adami il fatto che proprio in mattinata il Consiglio dei ministri aveva approvato il disegno di legge di ratifica del protocollo italo-maltese, decaduto con la fine della precedente legislatura, assicurando che farà di tutto per sollecitarne la rapida approvazione in Parlamento.

Il governo italiano ha poi annunciato che guarda «con la massima attenzione» ai nuovi orientamenti espressi da Malta verso la Cee. Anche se realisticamente parlasso Chigi ha messo in chiaro che, nel corteggio delle numerose domande di adesione già presentate, sarebbe forse meglio per La Valletta dare un'attenzione prioritaria allo sviluppo degli strumenti di cooperazione già esistenti con la Cee, ampliando anche ad altri settori gli accordi già in vigore e «prevedendo anche eventuali forme di collegamento organico fra Malta e la cooperazione politica europea».

Sarebbe già l'anticamera di un'adesione di Malta alla Cee che allo stato dei fatti non può essere ipotizzata in tempi ristretti. Per il momento, quindi, il governo Goria ha potuto soltanto esprimere ad Adami «l'apprezzamento italiano per la linea di neutralità perseguita da Malta nel contesto delle democrazie occidentali e per il contributo da essa fornito all'equilibrio e alla sicurezza».

E questa politica, dopo il rischio rappresentato dal *flirt* libico con i governi laburisti, è già un importante passo avanti.

p. pat.

Zanone a Washington: accordo per l'acquisto dei vettori a lungo raggio

L'Italia compra i missili Patriots

Saranno in gran parte prodotti su licenza da Snia, Oto Melara e Selenia - Sono destinati a irrobustire la difesa aerea della Penisola - Una commessa da 4 mila miliardi - Il nostro Paese venderà agli Stati Uniti i razzi Spada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Italia ha raggiunto un accordo di principio sull'acquisto dagli Stati Uniti di parecchie centinaia di missili terra-aria *Patriots* a lungo raggio, 20 batterie in tutto, prima tappa del rinnovamento della sua difesa aerea. I missili e le batterie saranno prodotti su licenza americana in gran parte in territorio italiano da un consorzio di ditte italiane tra cui la *Snia Viscosa*, la *Selenia* e la *Oto Melara*. Ieri sera sembra la parte radaristica, tutta made in Usa. Il contratto avrà un valore di 3 miliardi e mezzo di dollari circa, oltre 4 mila miliardi di lire, e diverrà operante «dopo la necessaria legge parlamentare», ha detto il ministro della Difesa Zanone, annunciando la notizia.

Zanone, che ha trascorso due giorni a Washington, dovrà firmare ieri notte, dopo faticose trattative, una lettera di intenti «che testimonierà della disponibilità dei due Paesi al contratto vero e proprio. Il ministro ha indicato che il pagamento potrebbe avere forma parziale di scambio: essere effettuato cioè anche con la consegna agli Stati Uniti di missili terra-aria italiani *Spada*, a corto raggio.

Sottolineando gli anni di negoziati trascorsi, e gli ostacoli finanziari sorti, il ministro ha espresso il proprio compiacimento «per lo spirito di collaborazione dei due governi». Zanone ha inquadrato l'accordo in un progetto di riforma della Difesa in Italia «che spero di sottoporre alla presidenza del Consiglio a gennaio», ha aggiunto, e che dovrebbe mettere il nostro Paese al passo con i principali Paesi Nato.

L'annuncio della lettera di intenti sui *Patriots*, i missili terra-aria più potenti e precisi dell'arsenale americano, ha coronato le discussioni bilaterali tenute dal ministro della Difesa italiano al Pentagono. Ma Zanone ha discusso anche dei due più importanti problemi internazionali sul tappeto a Roma e a Washington, le armi di teatro e il Golfo Persico, e non solo con Weinberger, ma anche col presidente Reagan, col segretario di Stato Shultz e col direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, Carlucci. Il ministro ha avviato che i 112 missili Cruise installati a Comiso dovrebbero essere smantellati entro tre anni dal trattato all'esame di Reagan e di Gorbaciov, confermando anche che il loro dispiegamento è stato completato quest'anno.

In una conferenza-stampa al Pentagono, Zanone si è soffermato sul Golfo Persico, dichiarando che la presenza della squadra italiana «non sarà breve» e anticipando un avvicendamento delle sue unità intorno a Natale, «quando ci sarà chi tornerà in Italia dal Golfo e chi vi partirà a sua volta». Il ministro, che visiterà la squadra tra una settimana circa, ha detto che tra di esse e la *task force* Usa «vi è un coordinamento che consiste in scambi d'informazioni e di aiuti logistici per la sicurezza».

Zanone non ha voluto scendere nei particolari, ma è parso chiaro che italiani e americani sono pronti a proteggersi a vicenda.

Nella disamina della situazione in Europa dopo il vertice del 7 dicembre tra Reagan e Gorbaciov e di quella nel Golfo Persico alla luce dell'ultima iniziativa di pace dell'Onu, Zanone ha fatto le seguenti osservazioni:

1) La Nato dovrà prendere l'iniziativa col Patto di Varsavia per la riduzione equilibrata delle forze convenzionali e per la distruzione delle armi chimiche.

2) Dovrà ammodernare e non negoziare le armi tattiche, anzi i missili a breve raggio, perché ciò porterebbe alla denuclearizzazione della Nato.

3) Dovrà tenersi unita per consentire a Reagan una drastica riduzione anche delle armi strategiche.

e. c.

La Spagna rompe sulle basi americane

MADRID — Un portavoce del governo spagnolo ha dichiarato che nella seduta di ieri il Consiglio dei ministri ha deciso di informare ufficialmente il governo di Washington, entro la prossima settimana, che non desidera prorogare automaticamente l'attuale trattato bilaterale tra i due Paesi sulla presenza militare Usa nel Paese.

La decisione è stata presa dopo il fallimento, ieri, del settimo round di negoziati tra le delegazioni dei due Paesi. Il portavoce ha aggiunto che non vi saranno più riunioni prima del 14 novembre, data ultima di presentazione della denuncia del trattato.

In Usa ragazzo affidato all'amico gay del padre

Il giudice nega la tutela alla madre

SAN DIEGO — Un ragazzo di sedici anni, Brian Batey, è stato affidato dal giudice all'ultimo compagno omosessuale del padre, dopo la morte di quest'ultimo, il luglio scorso, per una malattia collegata all'Aids. Secondo il giudice Judith McConnell, la sentenza rispecchia la volontà del ragazzo e il suo nuovo genitore potrà finalmente garantirgli «un ambiente sano» e quella stabilità che la madre non ha saputo dargli.

La madre, Betty Lou Batey e il suo avvocato hanno lasciato l'aula prima che fosse stabilita la sentenza, rifiutando di partecipare al dibattito.

Sotto la nuova tutela, Brian potrà continuare a vivere a Palm Springs, in California, con Craig Corbett, l'ultimo compagno del padre Frank. Per l'affidamento di Brian si era scatenata una lunga e amara lotta tra il padre e la madre. Quando Brian aveva 11 anni, la madre lo portò con sé e lo tenne nascosto per un anno e mezzo.

La signora Batey, che in tribunale era accompagnata dall'altro figlio Randy, di 25 anni, e dalla propria figlia Tammie, di 28, ha detto che non intende ricorrere in appello contro la sentenza. «Sono stanca di combattere», ha detto la madre, «in questo modo lasciamo che sia Brian a decidere».

Leggendo la sentenza, il giudice McConnell ha detto che dalle indagini sul caso si deve concludere che la signora Batey aveva «volontariamente fatto mancare» un'educazione al figlio e che Brian doveva rimanere con Craig Corbett.

(Ap)

Chiedono agevolazioni e la chiusura delle università straniere

Gli studenti bloccano Atene

DAL NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Piccoli tafferugli, manifestazioni di protesta intorno agli istituti superiori, occupazione di facoltà e brevi scioperi dimostrativi, sono i primi sintomi di un disagio che dilaga ormai nel mondo studentesco greco.

Che gli studi nelle università greche e negli istituti statali di istruzione tecnica fossero inadeguati era noto che si sapeva da tempo. Ne avevano dato ampia notizia, sin dal principio dell'anno, i discorsi e gli articoli di numerosi docenti, non solo conservatori, ma soprattutto progressisti, quelli affacciatisi alle posizioni di potere accademico col favore del nuovo ordine socialista.

Che non vogliono questi contestatori? Dicevano che il degrado dell'istruzione pubblica in Grecia era ormai tale da conferire alle lauree un valore non molto più alto della della carta su cui erano stampate.

Dicevano inoltre che le strutture e l'insegnamento nella scuola greca in genere erano talmente inadeguati al progresso e al sapere moderno, da aver costretto la fioritura di una miriade di istituti privati, comprese filiali di università straniere, alle quali potevano ricorrere soltanto i figli delle famiglie più agiate.

Lo stato di agitazione degli studenti greci esplode quindi dopo le preoccupazioni già manifestate dai loro professori, e con qualche confusione sugli obiettivi della protesta. La delegazione dei cinquemila in marcia (che ieri per un paio d'ore hanno interrotto il traffico nel centro di Atene), giunta al cospetto del ministro dell'Istruzione Andreas Tritsis, ha avanzato una serie di richieste abbastanza composite.

Gli studenti hanno chiesto un incremento del contributo statale alle mense studentesche, l'edificazione di più alloggi destinati alla popolazione universitaria, l'immediata distribuzione di libri di testo gratuiti che, istituita al tempo dei colonnelli, era divenuta sempre più tardiva per carenza di fondi statali e per la scarsa collaborazione degli autori, ovviamente pagati.

Si è anche chiesta la chiusura delle succursali di università straniere, ottenendo dal ministro Tritsis (lo stesso che questa primavera s'era reso protagonista della rottura con la Chiesa per la legge sui beni ecclesiastici) alcune promesse, fra le quali quella di far cessare l'attività di una delegazione della parigina Sorbona presso un istituto privato locale.

Non hanno potuto proporre, tuttavia, alcuna soluzione al problema delle migliaia di aspiranti all'istruzione superiore, considerata in Grecia una via di promozione sociale, che non riescono a superare i concorsi per l'ammissione all'università statale. E' per questo che gli atenei dell'Europa occidentale, ma anche i college americani e persino le facoltà di alcuni Stati dell'Est, trattengono di ogni 30 delle studenti greci, dei quali un buon terzo è assorbito dall'Italia.

La carta delle rivendicazioni è corposa, ma non solo quella. E' confuso anche il grado di partecipazione delle varie associazioni studentesche a queste agitazioni. Negli anni scorsi, le associazioni sono state fortemente politicizzate per iniziativa dei partiti che tentavano di infiltrare le loro polemiche perfino nelle scuole elementari.

Alle manifestazioni di ieri hanno preso parte soltanto socialisti e comunisti; nea-democratici ed eurocomunisti se ne sono astenuti, per tuonando tutti insieme contro la politica educativa del governo.

Minas Minassian

UNO FIRE
Automotor
Concessionaria Fiat
offre
in occasione del 10° anniversario, con:
RADIO MANGIANASTRI ESTRAIBILE CON ANTENNA
ALZACRISTALLI ELETTRICI - SEDILI RECLINABILI - POGGIATESTA
TERGILUNOTTO - TAPPETINI IN MOQUETTE - CINTURE DI SICUREZZA
il tutto a sole € 9.900.000
(IVA 22% compresa)
AUTOMOTOR - VIA CASSINI, 49 (MIRAFIORI) - C.SO TRAIANO, 76 - C.SO ROSSELLI 75

Il Giappone paga il più basso tasso di criminalità del mondo con una riduzione dei diritti personali

Niente privacy con la polizia

Il tradizionale rispetto per l'autorità fa sì che l'invadenza delle forze dell'ordine non sembri eccessiva - Per strada si cammina sicuri, la droga è quasi sconosciuta - I reati sono sui livelli del 1948

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Si dice che la polizia giapponese sia la migliore del mondo, la più efficiente. Probabilmente è vero, almeno in quanto a zelo: pochi giorni fa infatti i poliziotti che erano andati a perquisire la sede centrale della Japan Airlines alla ricerca di documenti relativi alle indagini sul disastro aereo dell'agosto 1985, hanno parcheggiato le loro auto in zona di divieto di sosta. Quando sono usciti hanno trovato la loro brava multa messa dalla pattuglia della stradale che non chiude un occhio nemmeno sulle infrazioni dei colleghi in servizio.

Non c'è stato niente da fare: la polizia ha pagato la multa per divieto di sosta e l'ispettore capo si è scusato tanto, non gli è nemmeno venuto in mente di dire all'agente della stradale, un suo subalterno diretto perché in Giappone non c'è un corpo a parte di vigili urbani: «*Lei non sa chi sono io!*».

Forse questo è un caso estremo di applicazione dei regolamenti ma è in questa immagine di rettitudine, di imparzialità e di inflessibilità che la polizia giapponese basa il proprio indiscutibile prestigio e si è guadagnata il rispetto della popolazione.

Lo dimostra un altro caso limite accaduto tre mesi fa: un bandito mascherato, brandendo un coltellaccio, assalta la sede periferica di una banca e scappa portandosi via un bottino di circa 25 milioni di lire. Neanche un'ora dopo una donna di mezza età va alla stessa banca, chiede di parlare con il direttore, gli dice che il bandito è purtroppo suo marito e, profondendosi in scuse e inchini, restituisce il maltolto. Due ore dopo il bandito in persona si costituisce alla polizia confessando in lacrime il suo misfatto.

Altro caso non limite ma emblematico: in una via centrale di Tokyo la moto di uno straniero si scontra con la Toyota di un giapponese; niente di grave, tanto scuse, sopraggiunge solerte la «Kosatsu», fa le misurazioni, interroga brevemente i due e poi li accompagna al più vicino commissariato dove vengono sottoposti a un interrogatorio (che per lo straniero dura due ore mentre per il giapponese quattro).

Lo straniero, Robert J. Wargo, che è un giornalista, direttore del mensile *Internet* in lingua inglese edito dalla Matsushita, ha dedicato al fatto un editoriale nel numero di luglio della rivista in cui si legge: «*Al signore giapponese la polizia ha posto domande non attinenti all'incidente. Hanno voluto sapere tutto della mia vita privata, del suo conto in banca, della sua ditta, persino quali cibi e bevande preferisce. Lui ha cercato di protestare debolmente facendo che non gli sembrava che questi particolari avessero rilevanza con il fatto dato che si trattava soltanto di appurare chi dovesse pagare i danni, per altro minimi. Il poliziotto gli ha risposto con molta cortesia e fermezza che era indispensabile che rispondesse a tutte le domande. L'implicazione era chiara: con la polizia bisogna cooperare e nessun cittadino può arrogarsi il diritto di giudicare cosa sia rilevante ai fini di un'indagine*».

Conclude Robert J. Wargo che certo, il Giappone vanta la migliore polizia del mondo la quale mantiene l'ordine come meglio non si potrebbe e compie il proprio dovere considerandolo una nobile missione però il prezzo che i cittadini pagano per questo servizio è molto salato, è in effetti una riduzione del loro diritto al dissenso e alla «*privacy*», cosa di cui il cittadino non si rende nemmeno conto fino a che non ha a che fare per qualche ragione con la polizia.

Questo il giudizio di un occidentale, per i giapponesi un individualista incorreggibile. Ma cosa ne pensano i giapponesi? Gli esperti giapponesi, come per esempio l'ispettore Iso Kobayashi del commissariato di Shinjuku, sostengono che i giapponesi continuano a nutrire il tradizionale rispetto, nei confronti dell'autorità e che quindi il rispetto nei confronti della polizia e la volontà di cooperare sono un atteggiamento del tutto naturale.

Spesso, quando un individuo sospettato di aver commesso un crimine, rifiuta di collaborare, la polizia chiede la consulenza di esperti di psicologia, i quali pare che riescano a estorcere confessioni con «le buone», cioè infondendo un profondo senso di colpa nel soggetto. Questo, se non è innocente, va a finire che confessa e, mettiamo che si tratti di un ladro particolarmente abile, arriva al punto di svelare ai buoni poliziotti i segreti e i trucchi del suo mestiere perché imparino a prevenire delitti che altri potrebbero perpetrare adottando le stesse tecniche.

Definire «buoni» i poliziotti in Giappone non suona per niente sfottò, tra cittadini e polizia intercorrono ottimi rapporti perché i poliziotti sanno implicitamente si comportano bene, non come prima della guerra, negli Anni Trenta e Quaranta quando erano invisi per la loro brutalità da servitori di un regime totalitario e militarista.

I poliziotti giapponesi hanno pochi difetti: fuori servizio capita anche a loro di essere coinvolti in incidenti stradali, di ubriacarsi, di fare i pappagalli con le donne ma quando sono in servizio hanno lo genere un comportamento irreprensibile, anche se recentemente si è fatto molto rumore per alcuni casi di corruzione e di connivenza con gli yakuza, la mafia locale.

I 250 mila uomini della polizia nazionale giapponese sono per la maggior parte laureati o in possesso di un titolo di scuola superiore e vengono ammessi nei ranghi dopo aver sostenuto severi esami e un corso di addestramento durissimo che dura ventun mesi.

In tutto il Giappone vi sono 1226 commissariati con un personale che varia da 100 a 300 poliziotti, più 6222 posti di polizia minori nelle aree urbane, piccoli edifici chiamati koban dove prestano servizio stabile da due a cinque uomini, e 9223 koban nelle zone rurali dove in genere il poliziotto abita con la famiglia.

Anche se la polizia sembra onnipresente (a Tokyo c'è un koban a ogni angolo), il rapporto poliziotti abitanti è di 181 a 100 mila, non eccessivo, inferiore anzi a quello di tutti gli altri Paesi industrializzati. Eppure, stando alle statistiche, il Giappone è il Paese dove si commettono meno crimini e dove è stata sfatata la convinzione che la criminalità aumenti inevitabilmente con l'industrializzazione e l'urbanizzazione.

Secondo Takuro Suzuki, giornalista di cronaca nera e oggi criminologo di fama «*Il Giappone rappresenta un'eccezione alla regola. Quarantanni dopo la fine della guerra, il tasso di criminalità è rimasto incariato. L'anno scorso sono stati commessi in totale 1 milione e 600 mila atti criminali, in pratica siamo allo stesso livello del 1948*».

In effetti in Giappone ci si sente sicuri, nessuna donna teme di essere violentata nel caso vada in giro sola di notte, la gente passeggia tranquilla con grosse somme in contanti, la droga è sconosciuta, se non in minime quantità e in certi ambienti dove fumare un po' di «erba» fa chic.

Il giapponese medio, come risulta da un'inchiesta svolta l'anno scorso dalla polizia, teme più di rimanere vittima di incidenti del traffico e di disastri naturali, come il terremoto, che di atti criminali. Inoltre è inesistente il rischio di rimanere coinvolti in una sparatoria fra banditi e polizia: i banditi, infatti, è quasi impossibile che riescano a procurarsi armi da fuoco. Il controllo sul porto d'armi è severissimo, in Giappone c'è soltanto una fabbrica di pistole, e la polizia non si trova quasi mai nella necessità di dover sparare.

Vi è stato un caso poche settimane fa in cui un poliziotto ha sparato uccidendo un «individuo sospetto» e la notizia ha destato tanto scalpore che il capo generale della Forza pubblica si è scusato ufficialmente con i cittadini per l'incresciosa episodio.

Ma come mai il Giappone è riuscito a evitare la piaga della criminalità che dilaga invece in tutti gli altri Paesi industrializzati? La polizia, confortata dalle teorie dei sociologi, offre alcune spiegazioni tipo quella della insularità del Giappone, del fatto che sia un Paese monoraziale e quindi con un'unica etica da tutti più o meno rispettata; inoltre la distribuzione della ricchezza qui sarebbe più equa, non vi sarebbe «*invidia di classe*» diffusa come, per esempio, negli Stati Uniti dove gli squilibri sono più forti.

Può essere che questi siano i motivi: ad ogni modo è vero che i poliziotti in Giappone sono proprio «*buoni*»: avendo pochi criminali da combattere, passano gran parte del loro tempo a fornire indicazioni ai viandanti che si smarriscono in queste megalopoli dove le strade non hanno nome, le case non hanno numero civico. Oppure, la sera, nei quartieri della «*perdizione*» come Shinjuku, dove i bar e i locali compiacenti con striptease e tutto il resto si contano a centinaia, i poliziotti hanno un gran da fare a mettere nei taxi distinti signori traballanti per il troppo sakè bevuto o a raccogliere nei loro koban oggetti smarriti di vario genere: giacche, indumenti più intimi, ombrelli, portafogli.

E' di pochi giorni fa l'annuncio che la polizia nazionale Giapponese, nel quadro del programma di assistenza governativa al Sud Est asiatico, ha deciso di esportare il proprio «*know-how*» scientifico e le proprie esperienze di lotta contro la criminalità nelle Filippine, in Corea, a Taiwan e a Singapore. Sorge però il dubbio: la polizia giapponese è davvero la più brava del mondo o sono i giapponesi, disciplinati, rispettosi, ubbidienti, che hanno la polizia che si meritano? Resta da dimostrare infatti se i suoi metodi si dimostreranno egualmente efficaci nelle Filippine. O, mettiamo, in Italia.

Renata Pisu

HAITI, DISORDINI ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Port-au-Prince. Tensione ad Haiti a poche settimane dall'elezioni in programma il 29. Gli incendi alla sede del consiglio elettorale ed in una delle tipografie (nella foto) incaricate di stampare le schede elettorali sarebbero, secondo l'opposizione, opera dei sostenitori del regime Duvalier. «L'attentato potrebbe provocare uno slittamento delle elezioni» ha detto un portavoce del consiglio elettorale. All'alba da una macchina sono stati esplosi colpi d'arma da fuoco contro la sede del «Movimento per l'installazione della democrazia», cui appartiene il candidato Marc Bazin, in un altro rione della capitale da un'automobile sono stati sparati colpi contro l'abitazione di Gregoire Eugene, [illegible] (Tel, Ap)

dal mondo

■ Gli Usa venderanno gli Stinger al Ciad

WASHINGTON — Gli aerei libici impegnati negli scontri con le Forze armate ciadiane dovranno presto guardarsi da un nuovo pericolo: i micidiali missili Stinger che gli Usa hanno deciso di fornire al governo di N'Djamena. Il portavoce del Dipartimento di Stato che ha diffuso la notizia non ha voluto precisare il numero di vettori che verranno ceduti, ma indiscrezioni parlano di 24 o 7 lanciarazzi (per un valore complessivo di 2 milioni di dollari). Negli ultimi due anni il Ciad ha ricevuto aiuti militari americani per 33 milioni di dollari. *(Ap)*

■ Walesa convocato in prefettura

VARSAVIA — Il Premio Nobel per la pace Walesa è stato convocato ieri alla prefettura di Danzica dove è stato informato che la «Commissione esecutiva nazionale di Solidarnosc» (Kkn), creata il 25 ottobre, è «illegale» e che rischia di essere deferito in tribunale. Con Walesa sono stati convocati altri 8 membri della Kkn che nei giorni scorsi avevano diffuso un documento in cui si annuncia che *Solidarnosc* è contro il referendum del 29 novembre. Walesa ha ribadito che continuerà la lotta «per il ristabilimento del pluralismo in Polonia». *(Ansa)*

■ Takeshita nuovo premier giapponese

TOKYO — Noboru Takeshita, di 63 anni, è stato eletto nuovo primo ministro del Giappone dal Parlamento in seduta straordinaria, al posto di Yasuhiro Nakasone, di 69 anni, dimissionario dopo 5 anni di governo.

■ Chirac nega vendite di armi all'Iran

PARIGI — «A nome del primo ministro», il portavoce di Jacques Chirac, Denis Baudouin, ha smentito «nel modo più formale» che vendite di armi all'Iran siano continuate dopo il marzo 1986, cioè dopo il cambiamento di governo, e dopo il traffico di cui, tra il 1983 e il 1986, il è reso responsabile la società *Luchaire*. Informazioni secondo cui vendite di armi all'Iran sarebbero continuate, per vari canali, sono state pubblicate in questi giorni, nell'ambito dello scandalo *Luchaire*, che, investendo possibili responsabilità dell'Eliseo, del partito socialista, sta acquistando dimensioni da «affare di Stato». *(Ansa)*

■ All'asta manoscritto di Einstein

NEW YORK — Uno dei primi manoscritti di Albert Einstein sulla teoria della relatività sarà messo in vendita il 2 dicembre prossimo a New York dalla casa d'aste *Sotheby's*. E' previsto che il testo di 72 pagine andrà aggiudicato per un importo stimato tra i 500 mila e i 700 mila dollari. Il manoscritto, in tedesco, fu redatto da Einstein nel 1922 per il quinto volume del «*Dizionario della radiologia*» ma la pubblicazione fu bloccata dallo scoppio della prima guerra mondiale. *(Ansa)*

■ Arafat: «Gorbaciov appoggia l'Olp»

MOSCA — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha definito «molto importanti» i suoi colloqui con il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, «totale» l'appoggio dell'Urss e di Gorbaciov «in persona» alla causa palestinese, e «buoni e anche eccellenti» gli attuali rapporti tra Olp e Urss. Nel corso della sua conferenza stampa di ieri, Arafat non ha voluto precisare gli argomenti dei suoi colloqui con Gorbaciov e ha aggiunto soltanto che tra questi c'è stato il problema della conferenza internazionale sul Medio Oriente. Il leader palestinese ha anche parlato di un miglioramento delle relazioni tra l'Olp e la Siria.

Francia: polemica per la proposta di un'associazione di genitori al governo

Eutanasia ai bimbi handicappati «Lasciateli morire, non è vita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si può lasciar morire un neonato perché non è «normale»? Il dibattito sull'eutanasia, di fronte a quelli che i suoi sostenitori definiscono casi disperati, non è certo nuovo. Ma un'associazione francese lo ha rilanciato in modo clamoroso: non una proposta di legge inviata a tutti i partiti nella speranza di trovare delle alleanze. Una legge che non avrà futuro: le reazioni di politici, di esponenti del governo, di organizzazioni di assistenza agli handicappati, fino a quella dell'arcivescovo di Parigi, monsigner Lustiger, sono di stupore e indignazione.

Tuttavia, la proposta viene da un gruppo di famiglie direttamente investite dal problema: genitori di bambini colpiti da infermità fisiche e psichiche gravi. E questo rivela, almeno, il confronto lacerante tra diversi modi di vivere un'esperienza che resta comunque atroce, segnata dall'emarginazione e dalla sofferenza.

La signora Yvonne Jegou, presidente e fondatrice dell'*Apeh* (Associazione per la prevenzione dell'infanzia handicappata), che ha lanciato l'idea della legge, è madre di un giovane affetto da mongolismo che oggi ha 25 anni. «*Venticinque anni di calvario. Non per questo propongo di eliminare il milione di handicappati che vivono in Francia. Ma credo che nelle 72 ore successive alla nascita si dovrebbe avere il diritto di impedire che un essere venga poi condannato ad una sofferenza che di umano ha molto poco, se non niente*».

Ecco perché l'articolo 1 della proposta di legge afferma che un medico non sarà punibile se «*non amministrerà o un neonato di meno di tre giorni le cure necessarie alla sua sopravvivenza quando sarà accertata una infermità inguaribile e tale di impedirgli una vita degna*». Dal punto di vista legale, il testo fissa delle «garanzie»: un certificato stilato da due medici con oltre sette anni di esperienza che definisca il grado dell'handicap e il consenso dei genitori.

Ma la signora Jegou aggiunge anche altri argomenti alla sua tesi. In molti ospedali francesi, già oggi, i medici chiuderebbero un occhio quando si tratta di curare un neonato gravemente handicappato. «*Chiudere un occhio*» significa che l'eutanasia in realtà già viene. Approvare una legge sarebbe allora un mezzo per uscire dall'ipocrisia e dalla clandestinità. Del resto, secondo l'*Apeh*, l'aborto terapeutico è consentito, ma per ignoranza o per mancanza di strutture non tutte le donne in gravidanza si sottopongono agli esami necessari e, ogni anno, nascono in Francia 1400 portatori di handicap gravi e definitivi.

L'eutanasia sarebbe, insomma, una specie di «*ultima riparazione*»: un'estensione dell'aborto terapeutico. Ma anche con tutte queste prudenze dichiarate, la proposta ha sollevato un muro di reazioni contrarie. Il ministro per i Diritti dell'uomo, Claude Malhuret, l'ha definita «*indegna, contro le regole fondamentali della società*». L'arcivescovo di Parigi ha detto che sarebbe «*la legalizzazione della barbarie, qualcosa che ricorda la teoria dei sotto-uomini e quanto è successo nel 1933*». Le associazioni di assistenza agli handicappati hanno ricordato che si deve «curare e reinserire, non uccidere».

Anche all'interno dell'*Apeh* si è aperta una polemica. L'ex senatore della sinistra democratica Henri Caillavet — presidente d'onore dell'associazione — ha confermato la sua adesione di fondo («*Se avessi avuto un figlio mongoloide, non lo avrei lasciato vivere*»), ma ha dichiarato che prima di lanciare una simile iniziativa sarebbe stato opportuno «*suscitare un grande dibattito nell'opinione pubblica*». Il dibattito, tuttavia, si è acceso. Forse con toni esasperati.

I giornali hanno raccolto pareri di altri esperti, hanno ricordato che anche in Inghilterra è stata presentata una proposta di legge simile che fissa, addirittura, in 28 giorni il limite per l'eutanasia sui neonati handicappati.

Enrico Singer

Douglas Ginsburg è il candidato di Reagan alla Corte Suprema

Giudice Usa: fumavo marijuana

WASHINGTON — Il giudice Douglas Ginsburg, scelto dal presidente Reagan per occupare un seggio vacante alla Corte Suprema, ha ammesso, in una dichiarazione resa nota da un suo portavoce, di aver fatto uso di marijuana in alcune occasioni negli anni successivi al 1980 e al 1970, ma ha detto di rammaricarsi ora di averlo fatto. «*A quanto posso ricordare una volta da studente universitario dopo il 1960 e più in alcune occasioni negli anni dopo il 1970, ho fatto uso di marijuana. E' stato il solo stupefacente di cui abbia mai fatto uso, e da allora non ne ho più usato. E' stato un errore*».

Poco dopo la dichiarazione di Ginsburg, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha dichiarato che Reagan era stato messo al corrente dell'intera questione dal capo di gabinetto presidenziale Baker. «*Il presidente* — ha detto il portavoce — *accetta la dichiarazione di Ginsburg, ed esclude che abbia alcuna influenza sulle sue capacità giudiziarie. Il presidente conferma la sua scelta*».

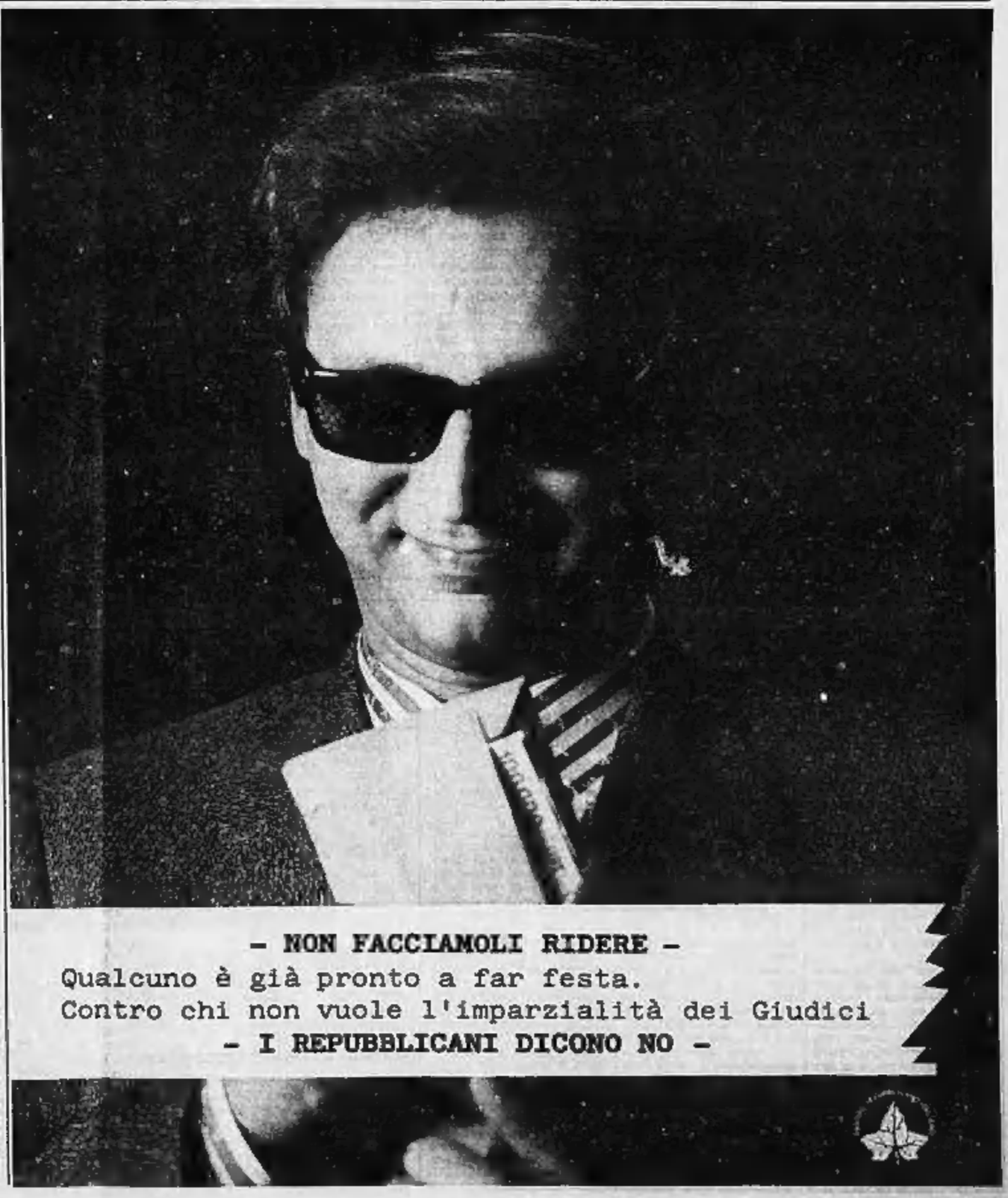
A sua volta il ministro della Giustizia Meese, uno dei più forti sostenitori di Ginsburg, ha affermato in una breve dichiarazione d'essere «*pienamente d'accordo con la decisione del giudice Ginsburg di dire le cose come stanno. Come egli afferma, i fatti da lui citati avvennero quando egli era molto giovane e si trattò di un errore*».

Ginsburg ha diramato la dichiarazione dopo essere stato interrogato in merito all'uso di marijuana in una intervista radiofonica. L'intervistatore ha spiegato d'aver fatto la domanda a Ginsburg perché diversi suoi ex compagni di università e colleghi avevano parlato dell'uso di marijuana.

Alcuni avevano chiaramente detto di aver visto Ginsburg fumare marijuana «*dalla metà alla fine degli Anni Settanta e forse anche agli inizi degli Anni Ottanta*», quando insegnava all'università di Harward. Amici e colleghi di Ginsburg hanno detto di ricordare che in alcune occasioni aveva con sé la marijuana più tardi fumata con gli amici.

Poco dopo la pubblicazione della dichiarazione di Ginsburg, il leader della minoranza repubblicana al Senato Robert Dole ne ha letto il testo al Senato. Secondo Dole la dichiarazione «dice tutto». Il senatore repubblicano McClure ha affermato invece che la rivelazione «è dannosa. Non è ciò che ti aspetti da un candidato per la Corte Suprema».

(Ansa)



Le osservazioni dei presidi al progetto del ministro Galloni

Scuola, ni all'autonomia

Ogni istituto della secondaria superiore avrebbe ampi poteri decisionali - Si sottolineano i rischi di «anarchia» - «Manca personale qualificato per gestire miliardi» - «La responsabilità è già ora sottopagata»

ROMA — E se l'autonomia scolastica, sulla quale il ministro Galloni sta preparando un disegno di legge, permettesse di avvicinare la cultura classica a quella tecnica? Gli istituti per ragionieri, per geometri, per il commercio già sono in possesso da decenni di personalità giuridica, per esempio notevolmente limitati nella loro discrezionalità amministrativa. I licei classici e scientifici e le magistrali hanno dovuto imboccare una strada diversa, più aderente al modello centralizzato di stampo napoleonico, che caratterizza in genere le nostre istituzioni scolastiche. E questo ha accentuato le differenze. Ora, si dice, la concessione dell'autonomia a tutti potrebbe fornire un valido mezzo per raggiungere un traguardo perseguito da più di un decennio anche tra contrasti molti accesi: la creazione di una secondaria superiore «unitaria» con larga presenza dell'area comune.

L'idea è accarezzata da alcuni capi d'istituto, come la preside Paola Fabbri, che dirige uno dei licei classici più conosciuti in Italia, il «Tasso» di Roma. «*La decisione di Galloni di presentare un disegno di legge sull'autonomia scolastica* — dice — *sarà tanto più valida quanto più essa sarà matura nel vivo della grande riforma della secondaria, a lungo attesa, da molti auspicata: è opportuno che indirizzo classico e indirizzo tecnico abbiano finalmente parecchi elementi in comune. Ma già il immagino gli ostacoli, le critiche, le obiezioni, magari a volte pretestuose. Non vorrei, quindi, che tutto fosse rinviato di mesi, di anni e che, alla fine, non se ne facesse nulla*».

Obiezioni e critiche, per la verità, incominciano a giungere dagli stessi capi d'istituto. E sono, innanzi tutto, riserve d'ordine pratico che chiamano in causa l'autonomia amministrativa prevista per le secondarie superiori assieme a quella didattica e a quella organizzativa. Ascoltiamo per esempio Maurizia Morandi, preside dell'Istituto tecnico «Molinari» di Milano: «*Una scuola come la mia* — afferma — *deve gestire un bilancio di otto miliardi e mezzo. Ciò richiede un lavoro tecnico enorme. Siamo certi di possedere sempre un personale di segreteria qualificato, all'altezza della situazione?*». «*Qui sta il punto* — sostiene, a Firenze, Amalia Lorenzi, preside del liceo classico «Galileo» — *L'autonomia amministrativa, infatti, implica responsabilità enormi e presuppone l'esistenza di un personale tecnico altamente specializzato, che nulla piange non esiste. E allora? Vogliamo far ricadere sempre tutto sulle spalle di chi dirige la scuola?*».

Se il futuro, secondo alcuni presidi, appare incerto e la riforma attardata, non è meglio trarre insegnamenti dal passato e ripristinare a far riferimento a norme, ordinamenti e anche valori, che, magari a torto, si ritengono superati? Dice Ernesto Mazzarella, preside a Genova dell'Istituto tecnico «Luigi Einaudi»: «*Per quanto riguarda gli istituti tecnici e professionali l'autonomia amministrativa ha precedenti che risalgono a circa cinquant'anni fa. Al preside, in compagnia della rappresentanza legale e non solo protocollare della scuola (quest'ultima gli è attribuita nei licei), fu riconosciuta un'indennità speciale. La legge 477 del 1973 ha abrogato i consigli d'amministrazione sostituendoli con quelli d'istituto e nello stesso tempo ha promesso un adeguamento dell'indennità speciale e, per presidi e docenti delle secondarie, un aggancio agli stipendi degli universitari, aggancio che già era previsto addirittura dalla legge Casati. Promesse disattese*».

«*Perché ricordo queste cose?* — si domanda Mazzarello — *Perché, a mio avviso, anziché inseguire riforme difficili, sarebbe sufficiente utilizzare ed estendere gli strumenti legislativi che già esistevano. Un'innovazione, semmai, potrebbe consistere nel riconoscere ai capi d'istituto la dirigenza. E' incredibile che talvolta ne siano in possesso i segretari scolastici dipendenti dagli enti locali e non i capi d'istituto*».

Siano favorevoli o no all'autonomia scolastica, i presidi appaiono quasi concordi su questo punto: se l'autonomia implica l'attribuzione e l'esercizio di funzioni manageriali, dirigenziali, allora esse siano adeguatamente riconosciute. Paola Fabbri del «Tasso» di Roma sostiene in modo reciso: «*Non c'è dubbio, il ruolo del preside deve essere rivalutato. Se la scuola è considerata un'azienda, allora presidi e docenti non possono essere trattati in modo indecoroso*». E' una questione che i capi d'istituto sollevano da alcuni anni e che sta alla base della loro spinta verso l'associazionismo.

Ma non ci si può limitare al solo aspetto amministrativo dell'autonomia. Secondo le direttive del ministro Galloni, che dovranno essere tradotte in un disegno di legge, essa riguarderà, infatti, anche l'organizzazione della scuola e la didattica. «*E ben venga, allora* — dice Elio Carlotti, preside a Palermo del liceo classico «Garibaldi» — *Se le scuole potranno organizzare il proprio personale non avranno più docenti a mezzo servizio che insegnano qui un'ora per poi correre là, in un altro istituto, a prestare servizio per un'altra cattedra. I docenti dedicheranno tutto il loro tempo e le loro energie a un unico istituto; accanto ai titolari di cattedra, si potrà avere altro personale, incardinato nell'istituto, che svolgerà lavori non meno utili: penziamo, per esempio, al servizio di biblioteca, all'organizzazione di viaggi, di attività teatrali. Un organo collegiale, possibilmente ristretto, ma a base democratica, affronterà il capitolo della didattica tenendo presente, però, che esso deve risultare sempre uniforme agli ordinamenti*».

Giusta considerazione quest'ultima, secondo alcuni presidi che, tra consensi e rilievi critici, analizzano e dibattono i possibili volti dell'autonomia scolastica. «*Se, per quanto riguarda i programmi, mancasse il riferimento all'uniformità* — sostengono — *l'autonomia si trasformerebbe in una sorta di anarchia: ogni scuola andrebbe per proprio conto. Per altro lato, posto che, nell'ambito dei suddetti programmi, l'insegnamento è libero, che significato dobbiamo attribuire all'autonomia scolastica? Galloni può spiegarcelo*».

Clemente Granata

A Bolzano condannato il direttore di «Dolomiten»

Offese la bandiera: 8 mesi

In un commento, Josef Rampold aveva polemizzato con il governo, che rifiutava un incontro con gli altoatesini e decretava invece che si esponesse il tricolore - La difesa: «Si processa un'opinione»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Josef Rampold, direttore di *Dolomiten*, quotidiano altoatesino in lingua tedesca, avvampa in viso. E risponde con un secco «*no comment*» ai cronisti che gli si fanno intorno. La Corte d'assise di Bolzano lo ha appena condannato a otto mesi e dieci giorni di reclusione, con la condizionale, per vilipendio della nazione italiana e della bandiera nazionale. I giudici hanno accolto in pieno le richieste del pm Mario Martin, infliggendo anche la pubblicazione della condanna sul giornale sud-tirolese. Una sentenza che cade nel mezzo delle inquietudini dell'Alto Adige, tra un attentato e l'altro.

La disavventura giudiziaria di Josef Rampold è legata al decreto che il 3 giugno dello scorso anno l'allora presidente del Consiglio, Craxi, emise sull'esposizione della bandiera nazionale, precisando che si doveva issare il tricolore sulle facciate dei palazzi delle amministrazioni locali in occasione delle sedute.

Lo sventolare della bandiera italiana davanti la sede del Consiglio provinciale di Bolzano, dice a Josef Rampold lo spunto per una polemica. Il 1° luglio, il direttore del *Dolomiten* pubblicò sul suo giornale una nota dal titolo «*Die fahne hoch*», «In alto la bandiera», che riprendeva le prime parole dell'inno ufficiale del partito nazional-socialista.

Scrisse Rampold in quell'articolo: «*Mio Dio, quando è stato questo tricolore? In occasione dell'atto più insensato che politici italiani abbiano mai compiuto: in occasione, appunto, dell'unificazione di un settentrione retto, grazie non per ultimo all'esemplare amministrazione austriaca, con la sorella meridionale, eternamente annaiata con mafia, corruzione, poltroneria e così via. Questo stato di cose simboleggiano il tricolore*».

Spingendosi oltre il giudizio duramente «separatistico» sul Sud della nostra Penisola, il direttore del quotidiano altoatesino in lingua tedesca aggiunse: «*Aspettiamo che ci venga concessa udienza a Roma. Ma qual è la risposta? Un ceffone, il tricolore*».

Pareva evidente che al fondo dell'irritazione di Rampold, per quanto riguardava l'espulsione della bandiera, ci fosse la sensazione che il governo, anziché andare incontro ai problemi dell'Alto Adige, facesse sventolare il tricolore per una sorta di affermazione di sovranità. Poteva essere un pesante «rimprovero» allo Stato da parte di uno dei più prestigiosi rappresentanti della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Ma ci pensò il ministro Andrea Mitolo a farlo diventare un caso giudiziario, presentando una denuncia alla Procura della Repubblica.

Ed ecco Josef Rampold davanti alla Corte d'assise. Cercano di recargli conforto i sud-tirolesi che riempiono lo spazio riservato al pubblico, agricoltori con il grembiule azzurro venuti dalla campagna di Merano. Tra la gente c'è anche il figlio di Rampold, Martin, in divisa da sottotenente degli alpini della Compagnia genio guastatori della Brigata Tridentina.

Ma fuori da quest'aula gli animi sono divisi, gli atteggiamenti rispecchiano le tensioni che gravano sull'Alto Adige. Davanti al Palazzo di Giustizia, una esponente del «Movimento Bacharov per i diritti dell'uomo» regge un drappo sul quale è scritto: «*Fermate la dittatura nazista nel Sud Tirolo*».

Josef Rampold non si scompone, riprende il filo del discorso dell'estate dello scorso anno sulla faccenda della bandiera. La lingua italiana la conosce molto bene, ma preferisce rispondere in tedesco al presidente della Corte, Pittelli, con l'ausilio di una interprete: sembra uno dei momenti di rivendicazione dei sud-tirolesi, che come si sa, insistono sull'uso della lingua tedesca nelle aule di giustizia, in applicazione delle norme dello Statuto di autonomia.

«*Io non intendevo offendere la bandiera italiana* — dice il direttore del Dolomiten — *E con l'ultima frase volevo dire che quando i politici sud-tirolesi attendevano di essere ricevuti a Roma per risolvere certi problemi, arrivò quel decreto di Craxi, che fu intesa dalla nostra popolazione come uno schiaffo*».

Tutto qui. Josef Rampold non sa spiegare, poi, perché dovrebbe dare spiegazioni sul contenuto e sugli intendimenti del suo articolo. Ma il pm, che pur si propone di «drammatizzare» il caso con la richiesta di una pena mite, sostiene che «*qui sono stati offesi i principi della nostra Nazione*». «Qui invece — ribatte il difensore, avv. Kollensperger — si processa un uomo che ha soltanto espresso la sua opinione». E solleva la questione di costituzionalità di quegli articoli 291 e 292 del Codice penale, «retti dall'era fascista», in base ai quali Rampold è stato incriminato.

Tre giudici popolari sono di lingua tedesca, gli altri tre di lingua italiana. Dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio, la sentenza che accende di sdegno il direttore del *Dolomiten*.

Giuliano Marchesini

La compagnia di bandiera e l'Ati ripristinano numerosi voli

Alitalia, ecco gli aerei che partono

ROMA — Oggi e domani i voli cancellati sono scesi da 47 a 33 e in particolare sono stati ripristinati tutti i voli in partenza o in arrivo dalle isole. In seguito alla sospensione degli scioperi, l'Alitalia e l'Ati sono infatti in grado di ripristinare l'efficienza di alcuni aerei. Per lunedì 9 e martedì 10 le cancellazioni scenderanno da 50 a 40. Alitalia e Ati informano inoltre che — se continuerà l'attuale situazione — sarà possibile ripristinare gradualmente altri voli. Ecco l'elenco aggiornato delle partenze soppresse in questi quattro giorni.

Voli nazionali. Da Roma: per Milano alle 7,30, 9 (solo lunedì 9 e martedì 10), 12 (solo oggi e domani), 15 (solo il 9 e il 10), 20; per Torino alle 12,30; per Genova alle 14,50; per Venezia alle 8 e alle 17,15; per Trieste alle 20,50; per Pisa-Milano alle 9,15; per Pisa alle 21,20. Da Milano: per Roma alle 6,25 (solo domani), 8,05 (solo lunedì), 9,35 (solo oggi, lunedì 9 e martedì 10), 11,05 (solo il 9 e il 10), 14,05 (solo oggi e domani), 17,05 (solo il 9 e il 10), 20,15, 23,05; per Pisa-Roma alle 17,25; per Napoli alle 22. Da Venezia: per Milano alle 7,15; per Roma alle 20,05. Da Trieste: per Roma alle 7,30. Da Genova: per Roma alle 14,40. Da Pisa: per Roma alle 8. Da Torino: per Roma alle 20,35. Da Napoli: per Milano alle 7,20.

Voli internazionali. Da Milano: per Zurigo alle 7,20 (solo lunedì 9 e martedì 10); per Madrid alle 9,20; per Barcellona alle 9,20; per Parigi alle 11,35 (solo il 9 e il 10); per Amsterdam alle 12,20 (solo il 9 e il 10); per Londra alle 14,35; per Düsseldorf alle 15,05; per Copenaghen alle 16,55 (solo il 9 e il 10); per Vienna alle 17,30; per Monaco alle 17,30 (solo il 9 e il 10).

Altri voli internazionali cancellati: Zurigo-Milano alle 9,05 (solo lunedì 9 e martedì 10); Barcellona-Milano alle 11,55; Madrid-Milano alle 12,30; Parigi-Milano alle 13,55 (solo il 9 e il 10); Amsterdam-Milano alle 14,55 (solo il 9 e il 10); Düsseldorf-Milano alle 17,10; Londra-Milano alle 17,20; Monaco-Milano alle 18,15 (solo il 9 e il 10); Vienna-Milano alle 19,35; Copenaghen-Milano alle 19,40 (solo il 9 e il 10). *(Ansa-Agi)*

In Senato due proposte vogliono valorizzare il lavoro domestico

«Legge per le casalinghe»

Le parlamentari socialiste chiedono un albo professionale e numerose agevolazioni - Le democristiane puntano a un Fondo regionale per favorire la costituzione di cooperative

ROMA — Il lavoro delle casalinghe è una professione, che ha rilevanza sociale e una consistente incidenza nell'economia della famiglia e del Paese. Continuare a catalogare le casalinghe fra la popolazione «inattiva», come ad esempio ha fatto l'Istat nell'annuario dell'88, è una stupidaggine e un paradosso. C'è un ritardo nel nostro Paese, rispetto alla tutela e al riconoscimento del lavoro che viene fatto all'interno delle mura domestiche, che deve essere colmato.

E' questa la premessa di due proposte di legge che a distanza di pochi giorni l'una dall'altra sono state presentate al Senato. La prima è firmata dalle socialiste Marinucci e Manieri, e dalla socialdemocratica Bono Parrino. La seconda da un gruppo di parlamentari dc, fra cui la Geocatelli e la Russo Jervolino.

Molte riflessioni accomunano le senatrici che hanno preso l'iniziativa di dare un nuovo riconoscimento al lavoro della donna. Ad esempio, il riferimento al Parlamento europeo: alla Risoluzione del 1983 che impegnava tutti i Paesi, fra cui l'Italia, a riconoscere il valore economico e sociale del lavoro casalingo, e a studiarne «*le ripercussioni giuridiche che si potrebbero prevedere, soprattutto sul piano dei diritti sociali*». E, ancora, la consapevolezza che il lavoro familiare ha un valore elevato in termini economici: il 25-30 per cento del prodotto lordo nazionale secondo alcuni economisti, il 40 per cento del prodotto nazionale — pari a 17 mila miliardi — nel '71 in Italia.

Per lavoro casalingo — precisano ala le socialiste ala le democristiane — non si deve intendere solo il lavare, stirare, cucinare, usare gli elettrodomestici. La donna che manda avanti una casa e una famiglia, cura la salute dei familiari, ne previene le malattie, gestisce il bilancio, segue l'istruzione dei figli, ha i contatti con il mondo della scuola, nel quartiere, sbriga le pratiche negli uffici, segue e studia la fluttuazione dei prezzi, controlla e sceglie i prodotti, si trasforma da produttrice in consumatrice, fa scelte e si assume responsabilità che incidono sui consumi, la moda, le scelte politiche ed educative, le preferenze e i bisogni, la qualità stessa della vita.

Sulle prospettive e i traguardi da raggiungere, le due iniziative prendono strade diverse. Il disegno di legge democristiano punta al riconoscimento del valore sociale del lavoro domestico, all'affermazione che la casalinga non è una cittadina di «serie B» e non è esclusa dal processo produttivo. In concreto, oltre a questo riconoscimento, si chiede di istituire presso ogni regione un Fondo, che possa attingere al Fondo sociale europeo, per favorire la costituzione e la gestione di cooperative di casalinghe.

Le parlamentari socialiste si rendono conto che non è il momento per parlare di assegno alle casalinghe (che sarebbero, secondo l'ultimo censimento, 13 milioni), per ripagarle del lavoro che svolgono senza ripose né ferie. Il loro disegno di legge punta, oltre al «*doveroso riconoscimento del valore economico e sociale del suo ruolo*», a favorirne un migliore inserimento nella società. E, quindi: istituzione di un Albo per il lavoro casalingo, accesso ai concorsi pubblici fino ai 45 anni, pensione, riduzioni sui biglietti di cinema, teatri, musei, centri sportivi, lunapark, ferrovie, corsi di formazione culturale e professionale, agevolazioni per la costituzione di cooperative.

Liliana Madeo

UNO SQUALO DA RECORD

Melbourne. Vic Hislop, originario del Queensland, fa per professione il cacciatore di pescicani. Questo squalo che ha ucciso nelle acque dell'isola Phillip, al largo delle coste dello Stato di Victoria, potrebbe essere il più grosso esemplare mai pescato. Vecchio di almeno ottant'anni, pesa due tonnellate e mezzo ed è lungo sette metri (Associated Press)

«L'inquinamento chimico è un danno irreversibile»

Vaticano: non c'è solo il «rischio nucleare»

La Pontificia Accademia mette sotto accusa la «tecnologia del profitto»

CITTA' DEL VATICANO — La catastrofe ecologica è dietro l'angolo, secondo gli scienziati della Pontificia Accademia delle Scienze. Nei prossimi quindici anni dieci milioni di specie viventi — soprattutto uccelli, pesci, piante, insetti — si estingueranno a causa della pessima gestione che l'uomo fa del pianeta. «*Stiamo smontando il sistema ecologico del globo pezzo a pezzo*» ha detto ieri il prof. Peter Raven, del Missouri, uno dei 28 scienziati che da una settimana discutono di ambiente ed ecologia nella stupenda Casina di Pio IV, immersa nel verde e nei fiori dei giardini vaticani.

«*Concessioni sulla soltanto al profitto* — ha fatto eco il Papa ai timori dei pontifici scienziati — *hanno prodotto negli ultimi secoli una tecnologia che non ha sempre rispettato l'ambiente, e che ha portato a situazioni che causano grande preoccupazione per il danno irreversibile fatto*».

Il nucleare, in questa passerella di disastri, ha dovuto cedere il passo ad altri elementi più sottilmente pericolosi. Giovanni Paolo ha accennato al «*preoccupante problema delle scorie in forma passeggera, liquida, solida o radioattiva*», ma ha condannato soprattutto le «*pratiche inquinanti*» che hanno causato «*danni molto seri alla natura. La scienza e la tecnologia devono essere guidate da principi etici e morali*».

L'ottimismo non prevale, per il momento. «*Noi crediamo forse una guerra nucleare e le sue conseguenze* — ha detto il presidente dell'Accademia, Carlos Chagas — *ma rischiamo i disastrosi effetti di un inquinamento che si produce ogni giorno in maniera impercettibile. A mio giudizio se le centrali sono fatte come si deve, l'energia nucleare è sicura al 99%*». Un esperto di ecologia, il prof. J. Jeffers, britannico, ha gettato una luce meno rassicurante sull'argomento: l'esame delle conseguenze del disastro di Cernobil nel Nord-Est della Gran Bretagna ha dimostrato che erano sbagliate per difetto tutte le previsioni sulla resistenza del cesio radioattivo a essere «lavato via» da piante, latte e animali, umani inclusi.

Ma neanche la chimica scherza, quando si tratta di inquinamento: degli otto milioni di sostanze di sintesi inventate nel corso dell'ultimo secolo, circa seicentomila di largo uso, anche alimentare, riempiono la nostra vita, si accumulano nell'organismo, nella terra e nelle acque, e i loro effetti sull'uomo e sull'ambiente non sono ancora conosciuti, né valutati su un periodo sufficientemente ampio per trarne conseguenze affidabili.

Marco Tosatti

Assegnati ieri quattro premi settimanali

«Ciak si gioca»: a Cuneo la prima Lancia Prisma

«Ciak si gioca, ciak si vince»: arrivano i premi del primo concorso settimanale. Il più fortunato di tutti è Roberto Giraudo, di Cuneo: si è aggiudicato la Lancia «Prisma 1300». Il viaggio di nove giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenya è stato vinto da Silvia Milano, residente a Torino; il milione in gettoni d'oro da Fulvio Bacchi, di Torino; un televisore a colori Magnadine da Federico Dogani, residente a Vallecrosia (Imperia).

Ma siamo solo agli inizi. «Ciak si gioca, ciak si vince» durerà 15 settimane. E, finito un gioco, ne inizia un altro: da oggi a venerdì prossimo si passa alla seconda striscia della cartolina (contrassegnata con il numero 2). Anche in questo caso, il lettore dovrà confrontare tutti i giorni le cancellature di sotto pubblicate su «La Stampa» — e i numeri corrispondenti — con i personaggi che compongono la seconda striscia del gioco: se li trova anche sulla sua cartolina, dovrà tracciarvi sopra una crocetta. Per vincere occorre cancellare tutte le caselle, avere cioè la fortuna d'incrociare su «La Stampa», nell'arco della settimana, gli otto personaggi raffigurati sulla striscia n° 2 della propria cartolina. In tal caso venerdì prossimo bisogna telefonare a «La Stampa» entro le ore 20: il numero è 6565272 (prefisso 011, per chi chiama da fuori Torino).

Intanto continua «Ciaklines», il gioco che distribuisce 4 milioni in gettoni d'oro tutti i giorni (escluso solo il lunedì). La «ciakline» è quella «stringa» di sette simboli stampata nella parte inferiore della scheda: in esse sono riprodotti i simboli di alcune case cinematografiche. Su ogni cartolina sono riprodotte due differenti combinazioni: se una delle due ha la stessa sequenza di quella pubblicata, il lettore si è assicurato i gettoni. Non gli resta che telefonare entro le ore 20 dello stesso giorno — tranne la domenica (in tal caso si telefona lunedì) — al solito numero 6565272 (prefisso 011 da fuori Torino).

E' ciò che hanno fatto nella settimana appena conclusa Carlo Rosso di Asti, Katti Percaddu di Novi Ligure (in provincia di Alessandria) e Renato Riccato di San Secondo di Pinerolo (Torino) — il vincitore di ieri — che si sono aggiudicati 4 milioni a testa. Nunzio Erba di Torre di Quirico (Rieti), Ferdinando Maiori a Ornella Bacchi di Torino si sono invece divisi la posta di domenica. La cifra maggiore (8 milioni: i 4 in palio mercoledì e i 4 non vinti martedì) è andata a Renzo Parocchio di Agliano d'Asti.

dall'Italia

■ Decreto sul condono edilizio

ROMA — Non cambiano le norme del condono edilizio: il Consiglio dei ministri ha varato ieri un altro decreto, su proposta del ministro dei Lavori pubblici De Rose, che reitera il precedente provvedimento urgente, non convertito in legge.

Restano pertanto invariati i termini già fissati per la presentazione delle domande di concessione o autorizzazione in sanatoria (30 giugno 1987) nonché per la denuncia al catasto delle opere (30 giugno 1988).

■ Entro il 30 arretrati all'Inps

ROMA — Il 30 novembre prossimo scade il termine per regolarizzare i debiti contributivi arretrati all'Inps, compresi quelli relativi alla assistenza sanitaria, fruendo delle agevolazioni.

Si può regolarizzare la posizione pagando tutta la somma in una sola soluzione entro il 30 novembre oppure presentando domanda di pagamento dilazionato in un massimo di tre rate, sempre entro il termine del 30 novembre. *(Ansa)*

■ Goria: sincero l'appoggio pci

ROMA — «*Questo governo potrà cadere o perché maturerà una nuova situazione politica o perché inciamperà in qualche incidente di percorso. Ma certamente non inciamperà nel congresso del mio partito*». Così dice il presidente del Consiglio, Goria, in un'intervista all'Espresso. Goria non ritiene che «*il pci sia oggi in una posizione tale da proporsi come forza anti-governo: credo invece che l'astensione del partito socialista sia sinceramente a sostegno del governo*».

E ancora: «*La situazione in cui viviamo è una situazione instabile perché viene messo in crisi, peraltro legittimamente, un vecchio equilibrio fondato sulla democrazia cristiana, sempre in qualche modo radice del sistema. Un nuovo equilibrio non è stato ancora trovato. Niente di male, perché la politica è fatta di competizione, di evoluzioni, di ricerca del nuovo. Però, fino a quando non avremo una prova elettorale che confermi o meno l'accesso del pci, tutto dovremo considerare con questa situazione un po' incerta*». *(Ansa)*

■ Proposta pci: Camera unica

ROMA — L'istituzione di una Camera unica e la riduzione del numero dei parlamentari da 954 a 420: sono questi gli aspetti fondamentali del disegno di legge costituzionale per la riforma del Parlamento che il gruppo del pci ha presentato al Senato. Si chiede di sostituire o sopprimere gran parte degli articoli della Costituzione che vanno dal 56 all'82: secondo il progetto, il Parlamento si compone di 420 membri eletti a suffragio universale e diretto; è parlamentare di diritto e a vita chi è stato Presidente della Repubblica; dell'assemblea fanno parte anche 5 cittadini «che hanno illustrato la patria per altissimi meriti». *(Ansa)*

Vertice all'Aia per trovare un compromesso sui programmi

Riparte la corsa dell'Europa alla conquista dello spazio

Parigi: «Facciamo senza gli Usa» - Italia, Germania e Gran Bretagna: «Non siamo pronti»

L'Europa ha due giorni per decidere se vuole restare la terza potenza spaziale del mondo oppure se preferisce ritirarsi dalla corsa e lasciare ad Usa e Urss il dominio del settore, riservandosi semplicemente un ruolo di comprimaria. Questo, ridotto all'osso, il dilemma che i ministri dei 14 Paesi dell'Agenzia spaziale europea, l'Esa, devono risolvere tra lunedì e martedì in un vertice convocato all'Aia. L'Italia sarà rappresentata dal ministro della Ricerca scientifica, Ruberti.

Il vertice di Roma, gennaio '85, aveva sancito la volontà unanime del vecchio continente di ritagliarsi una propria presenza nelle attività spaziali, ormai diventate industria vera e propria, e aveva dato il via alla progettazione del super-razzo Ariane 5, del modulo abitabile Columbus e della navetta spaziale Hermes.

Oggi tutti questi progetti (costo complessivo dall'88 al 2000 circa 40 mila miliardi, di cui 7-8 mila a carico dell'Italia) sono pronti per essere tradotti in realtà nel giro di 5-6 anni, ma una serie di ostacoli, più politici che economici, rischia di bloccarli. Ariane 5, capace di portare in orbita una navetta spaziale, è maturo per passare alla fase di costruzione (alcuni elementi fondamentali saranno forniti da aziende del gruppo Fiat); quanto a Columbus, un grosso cilindro destinato ad essere la casa-laboratorio degli astronauti, l'Aeritalia, che lo monterà nel suo stabilimento di Torino, si dice disponibile a passare subito alla fase produttiva.

A Roma furono avviati numerosi altri progetti di carattere scientifico, il principale dei quali è la piattaforma polare, una sorta di mega-satellite orbitante intorno alla terra e passante per i poli destinato allo studio della superficie del pianeta, alla ricerca di minerali, al controllo dell'agricoltura, dell'inquinamento, ecc.; di essa è responsabile la Gran Bretagna.

Per Ariane 5 non vi sono questioni, tutti sono d'accordo che va costruito, se non altro per mantenere la capacità dell'Europa di mettere in orbita satelliti commerciali (per la tv, le telecomunicazioni, la navigazione marittima e aerea).

I problemi cominciano con gli altri progetti. A Roma si era deciso, su precisa richiesta di Reagan, che Columbus fosse inizialmente impiegato come parte della grande stazione spaziale abitata che il presidente americano aveva progettato di lanciare a partire dal 1992, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America (la data, però, è ormai slittata al '94 e forse slitterà ancora a causa del blocco degli shuttle, che terminerà soltanto nell'estate prossima, se tutto andrà bene).

Solo in una seconda fase, una volta acquisite le conoscenze necessarie attraverso la collaborazione con gli Usa, gli europei avrebbero dovuto passare a una stazione propria. Ma il governo Usa, in particolare il Pentagono, pretende di usare la stazione spaziale per esperimenti militari e l'Esa non ci sta.

Hermes, dopo l'aggiunta della cabina di salvataggio, ha dovuto essere in parte riprogettato per contenerne il peso nelle 17 tonnellate, che è la portata massima di Ariane 5, ma i francesi, che ne sono strenui sostenitori (l'idea iniziale è stata loro) assicurano che può recuperare il tempo perduto. Quella che è bloccata è la piattaforma polare britannica: la signora Thatcher, infatti, con una decisione tanto imprevista quanto tipica, ha rifiutato di aumentare lo stanziamento da 120 a 200 milioni di sterline (questo non significa, tuttavia, che Londra si sia ritirata dal progetto).

Le difficoltà hanno favorito fughe in avanti, ripensamenti, invidie, manovre di disturbo. Così è venuta fuori la proposta, sostenuta principalmente da Parigi, di partire subito con una stazione spaziale abitata tutta europea. Questa dovrebbe essere formata da un modulo Columbus, da un modulo per i servizi (energia, impianto di condizionamento, ecc.) e dalla piattaforma polare inglese.

A parte l'enorme costo, i tecnici dicono che in Europa non esiste ancora la capacità tecnologica necessaria; è la posizione che all'Aia dovrebbero sostenere Italia, Gran Bretagna e Germania.

A ciò si aggiungono le rivalità incrociate: Londra vorrebbe sostituire Hermes con il suo Hotol, un veicolo spaziale che avrebbe il vantaggio di poter decollare da un normale aeroporto ma la cui progettazione è ancora molto più indietro della navetta francese, mentre Bonn ha proposto un anno fa il proprio progetto Saenger.

La Germania, poi, non nasconde una certa irritazione per il ruolo dell'Italia nel Columbus, un progetto nel quale verrebbe contare di più.

Il risultato più soddisfacente e anche più realistico del vertice dell'Aia, dicono i fautori di un compromesso (e sembrano essere la maggioranza), sarebbe un ai globale e unanime per tutti e quattro i progetti fondamentali, con l'indicazione di precise priorità per alcuni in base alle risorse disponibili e allo stato più o meno avanzato dei progetti (in pratica prima Ariane 5 e Columbus). Nel frattempo dovrebbe essere rilanciato il negoziato con gli Usa che, si fa notare, dopo l'uscita di Weinberger dal Pentagono potrebbe risultare più facile.

Vittorio Ravizza

A 23 giorni dall'incidente poche certezze sulla sicurezza dell'aereo

In stallo l'inchiesta sull'Atr

Le troppe polemiche hanno creato un girotondo di perplessità - In discussione l'impianto antighiaccio, la completezza del manuale di volo e l'addestramento dei piloti - Il progetto Colibrì rischia il declino

Il «pasticciaccio brutto» dell'Atr 42 è in fase di «stallo». Siamo cioè a un momento delicato dal quale si può uscire ritornando a volare, ala pure dopo una «*picchiata controllata*», in altre parole uscendo dal punto morto delle polemiche. E cioè apportando modifiche alla macchina, se sono necessarie, o migliorando i manuali d'impiego e l'addestramento degli equipaggi.

Oppure siamo all'istante che — se il pilota non agisce secondo le tecniche del manuale — è l'ultimo prima della caduta, cioè del declino inevitabile di un progetto, quello del Colibrì.

Di certo la situazione di conflitto esistente tra i molti «attori» che hanno operato dopo la sciagura di Conca di Crezzo, non fa intravedere un'uscita elegante dall'impasse. Mancano a tutt'oggi, almeno in Italia, certezze sull'impiego del mezzo e sui margini di sicurezza in condizioni critiche, certezze cui tutti possano fare riferimento in modo indiscutibile.

I piloti restano perplessi sia sul parere favorevole espresso dal Registro aeronautico italiano, sia sulla posizione presa di conseguenza — e molto rapidamente — dal ministro dei Trasporti: ed entrambi i sindacati, Anpac e Appl, spesso in contrasto, su questo punto concordano.

Anche la ricostruzione del Registro francese, che assolve del tutto i costruttori, non mancherà di provocare perplessità.

L'Ati, proprietaria dei 3 Atr 42 Iraklì di quello precipitato il 15 ottobre, continua a mantenere a terra i suoi Colibrì, rinunciando a centinaia di milioni. Solo l'Aeritalia, che con l'Aerospatiale ha progettato e oggi costruisce il discusso velivolo, esprime soddisfazione per il «via», peraltro inascoltato, del ministro. E ha ragione di essere contenta se si pensa ai termini di incertezza e di interrogativi in cui è entrata da 22 giorni, cioè dal momento della sciagura, il programma di lavoro italo-francese che, almeno per coprire le spese di progettazione dei Colibrì, deve venderne ancora 220-230 esemplari.

Di certo molti elementi sono stati messi in discussione dopo la sciagura: l'aereo, l'impianto antighiaccio, il manuale (con le 20 pagine aggiunte), il sistema di aggiornarlo (con più o meno urgenza), l'addestramento dei piloti, la loro confidenza con il ghiaccio e il volo a stilla, l'impiego dell'Atr 42 su tratte lunghe e transalpine.

Un barlume di luce è venuto ieri dalla notizia che domani verrà inaugurata, come previsto dopo un primo rinvio, la nuova linea aerea Firenze-Monaco, gestita dalla Lufthansa con un Atr 42 noleggiato dalla Nuerberger Fludgtenst, compagnia regionale tedesca specializzata in voli a corto raggio. Questo avviene, precisa un comunicato, perché «*sono stati chiariti tutti gli aspetti operativi per l'aeronavigabilità dell'Atr 42*».

Segno, questo, che qualcosa doveva essere comunque chiarito. In ogni caso si usa un Atr 42 su una tratta relativamente lunga che passa sopra le Alpi e questo da parte di una compagnia che ha sempre dimostrato di essere poco propensa a compromessi sull'impiego delle macchine.

Quel che oggi appare più strano, dopo il fatto in sé luttuoso delle 37 vittime della sciagura, è il girotondo italiano di perplessità ed incertezze, la scoperta di smagliature nel sistema che deve presiedere alla sicurezza del volo. Il Rai certifica, ma l'Ati (come dire famiglia Alitalia) non ci crede molto se prende tempo e i piloti, utenti primi delle macchine volanti, storcono il naso non convinti.

D'altra parte la Direzione generale dell'aviazione civile francese ha ieri invitato l'Aerospatiale a sensibilizzare le compagnie aeree perché vengano «*meglio comprese*» le istruzioni del manuale di volo, in particolare in condizioni meteorologiche in cui può verificarsi la formazione di ghiaccio. Questa sensibilizzazione va fatta a partire dai documenti esistenti, eventualmente con l'ausilio di sussidi audiovisivi. In sostanza è un invito a «*leggere meglio*», diretto soprattutto — dice la fonte dell'Aviazione civile francese — «*al personale delle piccole compagnie, il cui livello di formazione non è sempre paragonabile a quello delle grandi*». Ma l'Ati è fra le grandi o le piccole?

Gianni Bisio

«Sul Colibrì impazzito l'allarme suonò 6 volte»

Il Registro aereo francese ricostruisce la tragedia

PARIGI — Il Registro aeronautico francese ha ricostruito nei dettagli la sciagura di Conca di Crezzo, dopo l'analisi delle informazioni attualmente disponibili in base alla decodificazione delle scatole nere, quindi ha inviato il telex agli enti aeronautici dei Paesi le cui compagnie volano con Atr 42. Ecco la ricostruzione fatta dai francesi.

Il decollo. L'aereo è decollato con un peso di 15.700 chili da Milano per Colonia, per un volo su tratta montuosa con previsione di condizioni di formazione di ghiaccio. L'equipaggio ha identificato formazione di ghiaccio in partenza. La salita si svolgeva a una velocità costante di 132 nodi (244 km/h) con il pilota automatico inserito. Questa velocità è di 13 nodi (24 km/h) inferiore alla velocità minima richiesta nel manuale di volo certificato per queste condizioni e di 16 nodi (29,8 km/h) inferiore a quella raccomandata nel manuale operativo (Fcom) dal costruttore.

L'emergenza. A livello di 16.000 piedi (5.249 metri) l'Atr incontrava condizioni eccezionali di aumento di ghiaccio. Il pilota riduceva leggermente la velocità. Immediatamente l'aereo si è trovato in una prima, improvvisa scivolata d'ala laterale. Il pilota ha controvirato. L'indicatore automatico di stallo è entrato in funzione per la prima volta. Apparentemente l'equipaggio non si è reso conto delle condizioni di stallo, nonostante il primo segnale acustico e gli altri cinque che sono seguiti per una durata di nove secondi, e nonostante che lo «stick pusher» (il dispositivo antistallo che fa abbassare il muso dell'aereo) fosse entrato in azione per tre volte. Sono state osservate ulteriori oscillazioni d'ala.

La sciagura. Durante tutti questi movimenti del velivolo, il pilota manteneva i timoni di profondità in posizione di salita. Dopo che il comando del regolatore dei timoni di profondità è stato per tre volte azionato verso il basso, i timoni tornavano in posizione di discesa. Tutte queste manovre, dopo aver accentuato lo stallo, facevano uscire l'aereo fuori dallo stallo, con un assetto di discesa talmente ripida che conduceva al fatale aumento di velocità, oltre i limiti consentiti dal Colibrì. Di qui la caduta.

Le conclusioni. Su questa base la direzione generale dell'aviazione civile francese ha precisato: «*Non c'è evidenza, a questo punto delle indagini, che l'Atr 42 non abbia rispettato i requisiti previsti dal certificato di navigabilità*». C'è però il rischio «*di una insufficiente comprensione da parte degli equipaggi del comportamento di qualche aereo in severe condizioni di ghiaccio*».

I provvedimenti. Le autorità francesi hanno aggiunto: «*C'è perciò il pericolo che non siano applicate le procedure appropriate per prevenire la perdita di controllo o per ricuperarlo*». La direzione generale dell'aviazione civile francese ha preso i seguenti provvedimenti: è stato chiesto alla società Aerospatiale di rivedere il suo materiale informativo per gli equipaggi.

Alle compagnie aeree francesi è stato richiesto di rivedere al più presto possibile le informazioni date agli equipaggi e di assicurarsi che siano state comprese. Ulteriori provvedimenti potranno essere adottati qualora gli stessi problemi venissero riscontrati su altri tipi di aereo.

r. cri.

Per pochi voti il candidato di sinistra è il nuovo rettore dell'Università romana

Alla «Sapienza» vince Talamo

ROMA — Per uno scarto di 24 voti Giuseppe Talamo, preside di Magistero, è il nuovo rettore dell'Università di Roma. Il ballottaggio concluso con la sua elezione ha spaccato a metà il corpo accademico: 1100 tra ordinari, associati e incaricati hanno votato per Talamo, 1076 per Carlo De Marco, preside di Medicina; 76 le schede bianche o nulle che avrebbero potuto rivelare il risultato.

La candidatura di Talamo, che ha 52 anni ed è storico del Risorgimento, era stata appoggiata fin dall'inizio dal pci e da cattedratici della sinistra cattolica, tanto che *Il Sabato*, il settimanale dell'area di Comunione e liberazione, aveva ipotizzato una confluenza di voti comunisti e demitiani. Tuttavia le cose sono andate diversamente: sul risultato finale sembra aver pesato soprattutto il gioco di squadra della facoltà, nel quale sarebbe risultato più compatto l'appoggio delle facoltà umanistiche, schierate con Talamo, cui è andato anche il sostegno dell'ex rettore Antonio Ruberti, ora ministro della Ricerca Scientifica. Proprio Ruberti, nella precedente elezione, era stato l'avversario di De Marco, che aveva battuto sul filo di lana.

In questa elezione al nastro di partenza i candidati erano cinque. Oltre a De Marco e Talamo: Giorgio Tecce, preside di Scienze, consigliere regionale della Sinistra Indipendente, che raccoglieva uno schieramento trasversale; Vincenzo Carunchio, di area socialista; e Alberto Fidanza, fisiologo, il più penalizzato dai pronostici. Dopo due votazioni inconcludenti, nelle quali né Talamo né De Marco avevano raggiunto la maggioranza assoluta, Carunchio aveva lanciato un appello perché i docenti «di sinistra» esprimessero un candidato unico, che nel caso sarebbe stato Talamo. Tecce però aveva lasciato cadere la proposta, spiegando di non convenire su questa logica di schieramento. Si era andati perciò al terzo voto, dal quale sarebbero usciti i due nomi del ballottaggio: appunto De Marco e Talamo, che aveva prevalso di misura su Tecce.

«*La sinistra vince di nuovo alla Sapienza*», annuncia adesso la Federazione giovanile comunista, plaudendo alla vittoria di Talamo. In realtà, la «sinistra» non ha votato secondo la logica delle aree di appartenenza, dato che molti docenti legati a Tecce si sono schierati con De Marco, dunque contro Talamo e soprattutto contro Ruberti, ritenendo che il neo-rettore si muova con una scarsa considerazione dell'autonomia universitaria. Anche Talamo, del resto, rettifica l'interpretazione che viene dai pci: mi ha eletto, dice, uno schieramento composito, nel quale sono rappresentate aree diverse: comunista, cattolica, socialista, laica. «*Non ero in partenza, né sbilanciato, il fronte delle sinistre*».

Il primo impegno che il neo-rettore si assume è «*portare avanti il programma edilizio che Ruberti aveva cominciato e acquistare nuove aree urbane, e ribadisco urbane, perché la tradizione dell'Università italiana è cittadina e non da campus americano*».

g. r.

«Farmoplant Se no occupi il governo»

MASSA — La questione Farmoplant, dopo il referendum e l'avvio dei licenziamenti per i 400 dipendenti dell'azienda, è un «problema nazionale». Oggi le amministrazioni locali avranno un incontro con i parlamentari della circoscrizione: chiedono che il problema venga ora affrontato dal governo. Della vicenda, si occuperà nella prossima settimana la commissione Sanità della Camera.

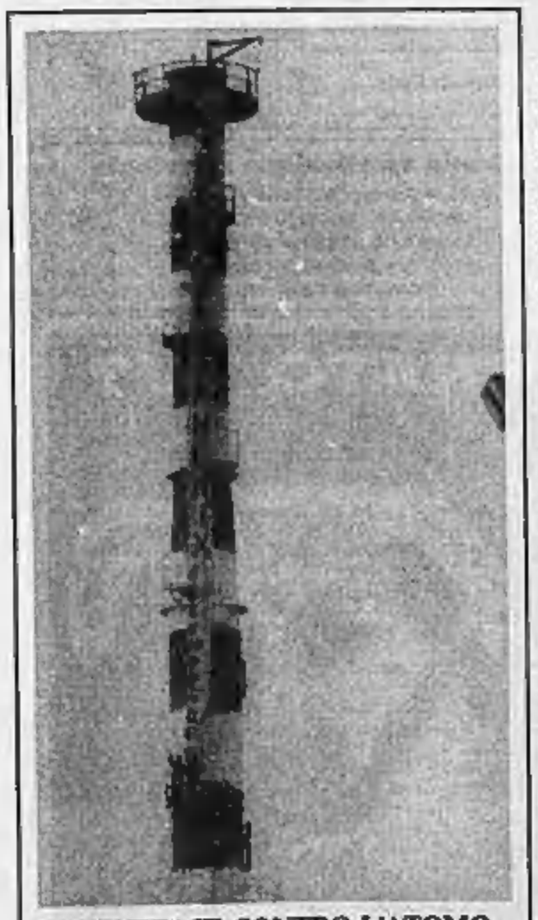
Il consiglio comunale di Massa ieri ha approvato un documento polemico con la Montedison.

(Agi-Ansa)

Un simposio internazionale sulla fragranza dei prodotti enologici

Che buon vino, profuma di banana

Gli aromi (ne sono stati catalogati 2500) sono la più fedele carta di identità dei vini - Spesso sono insiti nel vitigno, ma possono anche svilupparsi durante la pigiatura e la macerazione



GREENPEACE CONTRO L'ATOMO

Latina. Manifestazione di «Greenpeace» nella centrale nucleare della città laziale. Due attivisti dell'organizzazione ambientalista sono saliti su una ciminiera e, steso uno striscione di trenta metri con la scritta «Stop al Superphénix», si sono incatenati a una piattaforma a 80 metri di altezza

DAL NOSTRO INVIATO

TORGIANO — La regola è ferrea: per degustare un vino (e non semplicemente berlo) bisogna impegnare almeno quattro sensi: tatto, vista, olfatto e gusto, e c'è partino gli in «ascolta» per carpirne meglio i segreti. Sono sensazioni ugualmente importanti, anche se in questi ultimi anni, con la moda dei vini freschi e fruttati, sembra prevalere su tutte la ricerca dei profumi. Gli esperti parlano di comparazioni olfattive e si discute sul numero e l'origine degli aromi presenti nei vini. Un istituto di ricerca fiorentino è arrivato a catalogarne 2500: dal profumo di geranio all'afrore dei tartufi, fino ad odori più sorprendenti come cuoiame, burro, crosta di pane, peperone verde.

Il patrimonio aromatico — commentano all'Istituto di enologia di San Michele all'Adige dove a fine giugno si è svolto un simposio internazionale sull'argomento — costituisce la più fedele carta d'identità di un vino e ne fa emergere pregi e difetti. Si studiano le componenti volatili che si percepiscono subito con l'olfatto e, quando il vino è già in bocca, con il cosiddetto retrogusto. E' stato dimostrato che gli aromi possono essere di origine genetica, cioè insiti nel vitigno, enzimatica (si sviluppano durante la pigiatura e le macerazioni successive) fermentativa e di affinamento (in base al tempo di maturazione del vino in botti o «barriques»). le bottiglie di origine francese studiate appositamente per cedere al vino le sostanze aromatiche).

Ogni profumo nel bicchiere ha quindi un aroma corrispondente. Nei laboratori di San Michele è stato installato un centro di microvinificazione) si è scoperto che il sentore di banana è dovuto al caprilato di etile, mentre l'odore di rosa è attribuibile all'alcol beta-feniletilico. Sono, è importante sottolinearlo, componenti naturali del vino, che ne delineano il singolo carattere per cui un Chianti ha profumi diversi dal Barolo, così come il Verdicchio è distinguibile dal Pinot. E grazie ai profumi è anche possibile distinguere il Chianti di varie zone o intuire l'annata di un vino.

Il problema anche dal punto di vista commerciale non è secondario. «*Il nostro compito di scienziati è di indagare sull'origine naturale di certi aromi e dare agli enotecnici le indicazioni per far sì che facciano nascere vini più rispondenti ai gusti dei consumatori i quali sono facilitati a riconoscere un prodotto da un altro proprio dalla loro memoria olfattiva*» ha notato Anna Noble, ricercatrice dell'Università di California a Davis.

Un intraprendente francese, Jean Lenoir, ha realizzato un catalogo dal titolo evocante «*Il naso del vino*». Vi sono incasellati 54 flaconcini che contengono diversi aromi naturali riconoscibili nel vini. Annusando intensamente, ad esempio l'aroma di fieno tagliato, si crea una sorta «riflesso olfattivo» che aiuterà il naso a riconoscere quel profumo durante la degustazione.

Al concorso di tutela dell'Arti spumante, uno dei vini italiani più aromatici, per facilitare la ricerca dei profumi si usano speciali bicchieri di vetro nero. «*In questo modo* — spiega Renato Ratti, direttore del Consorzio ed enologo di fama — *annulliamo ogni altra indicazione di colore o limpidezza del vino, per concentrarci solo sull'aroma*».

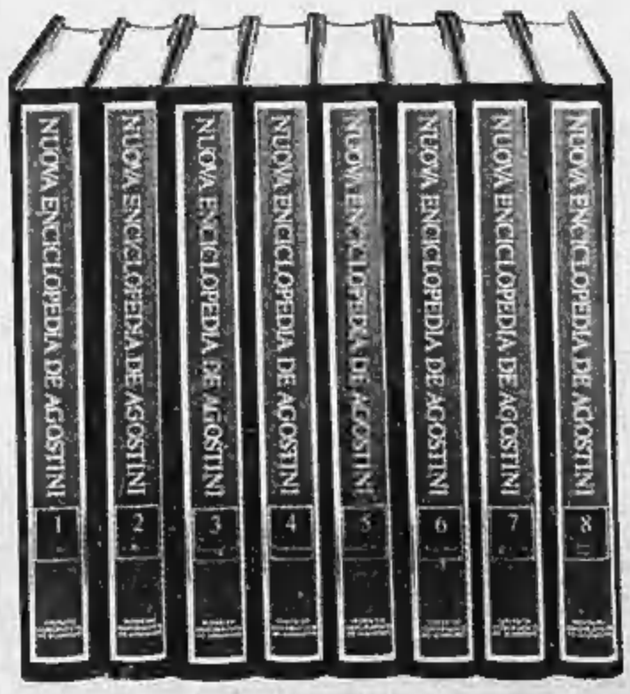
Non sono così drastici a Torgiano, un paesino umbro a pochi chilometri da Perugia, dove fino a domenica 8 novembre decine di degustatori europei e americani sono impegnati nel «Banco d'assaggio dei vini d'Italia». Le migliaia di bottiglie inviate da molte delle principali case vinicole nazionali vengono presentate in forma anonima ai tavoli delle commissioni. Ogni vino è proposto a due gruppi, i cui pareri vengono poi messi a confronto. Ne uscirà una classifica che indicherà i cinque migliori vini per categoria.

A queste prove l'elemento soggettivo è determinante, ma del resto nell'enologia di qualità il giudizio dell'uomo prevale sulla aridità delle analisi fisico-chimiche.

E saper riconoscere i vini può diventare anche un gioco di società. Lo hanno «inventato» in Australia dove da qualche anno squadre di concorrenti si cimentano in degustazioni a quiz. Il concorso «Options Game Challenge» ha già visto una sfida anche tra squadre di due stati australiani: Victoria e Tasmania. Hanno vinto i primi. Le cronache non riferiscono se chi perde debba «pagar da bere».

Sergio Miravalle

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI
nuova per durare nel tempo



Tutto il mondo della scienza, della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi di grande formato elegantemente rilegati.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI
Una risposta completa a tutte le esigenze culturali

Solo in libreria al prezzo di L. 440 000

NOVITÀ ATLANTE GEOGRAFICO DE AGOSTINI

L'ideale complemento della Nuova Enciclopedia De Agostini. Un volume indispensabile per conoscere più a fondo la realtà del nostro pianeta.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Il tribunale di Palermo non ha creduto al racconto della ragazza

Mise figlia all'asta: assolta

Insufficienza di prove per la madre e l'uomo che «vinse» la giovane in una sfida a chi mangiava più dolci - Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a quattro anni di reclusione

Palermo. Grazia Greco e Santo Cardovino fotografati ieri in aula durante il processo (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Grazia Greco, che due anni fa, a Palermo, avrebbe messo all'asta Iolanda, la figlia di 14 anni, promettendola a chi avesse mangiato più dolci in una festa, è stata assolta, dopo sei mesi di carcere, per insufficienza di prove. Analogo verdetto è stato emesso per Santo Cardovino, di 21 anni, che si aggiudicò la ragazza ed ebbe il diritto di far l'amore con lei dopo averla portata in motocicletta in vetta al monte Pellegrino. Anche lui era in prigione.

La sentenza, letta ieri mattina dal presidente del tribunale Vito Amari dopo tre ore di camera di consiglio, è stata accolta dagli applausi dei familiari e degli amici dei due imputati che affollavano l'aula al terzo piano del Palazzo di Giustizia.

Grazia Greco, che ha 33 anni, non è sposata e ha tre figli (Iolanda e due maschi), ha abbracciato Cardovino che si è messo a saltare nell'aula per la gioia. Il presidente ha richiamato imputati e pubblico al silenzio: *«Siamo in tribunale, non a teatro; state calmi, altrimenti faccio sgombrare l'aula»*.

Ma il rimprovero non ha intimorito nessuno e il clamore è continuato fino al termine dell'udienza.

«Iolanda si è inventata tutto», ha detto l'avvocato Gaetano Di Benedetto, legale di Grazia Greco, concludendo gli interventi dei difensori, dopo l'arringa della parte civile, rappresentata dall'avvocato Maddalena Giardina, e la requisitoria del pubblico ministero Alberto Di Pisa che la scorsa settimana aveva chiesto la condanna della Greco a quattro anni e sei mesi di reclusione per aver indotto la figlia a prostituirsi, e di Cardovino a quattro anni per violenza carnale.

Il pubblico ministero proporrà appello. *«Nel processo vi sono indubbiamente zone d'ombra* — aveva notato il dottor Di Pisa concludendo la requisitoria —, *ma le ragazze ha mantenuto un atteggiamento fermo e sostanzialmente è credibile»*.

Ieri pomeriggio Grazia Greco e Santo Cardovino sono tornati in libertà. La donna ha lasciato il carcere femminile di Termini Imerese, a 35 chilometri da Palermo; il giovane quello dell'Ucciardone.

Iolanda, carina, un viso pulito, è stata il perno dell'accusa e, in pratica, di tutto il processo. La ragazza, che l'altro ieri ha compiuto 16 anni e potrà sposarsi esercitare la potestà sulla figlia di quasi cinque mesi avuta da un giovane di cui non ha voluto mai rivelare il nome (ma in tribunale Cardovino ha detto: *«Il padre sono io, ma non ho violentato la ragazza»*), è stata implacabile accusatrice della madre, giungendo a costituirsi parte civile contro di lei e Cardovino attraverso la tutrice, la dottoressa Agata Passalacqua che dirige il «Centro Studi Borremeo», un'istituzione benefica.

Qui la ragazza è ospitata da qualche tempo in una bella villa nel verde degli agrumeti, in borgata Olio di Lino, ad un passo da quella di Ciaculli. *«Di mia madre non voglio più sentir parlare»*, dice Iolanda che frequenta un corso per diventare infermiera e ieri ha preferito non assistere alla lettura della sentenza.

Antonio Ravidà

Anna Bulgari riconosce a Latina uno dei torturatori del figlio

«In aula vedo solo una belva»

LATINA — *«Scrivetelo bene. Quale giustizia può esserci quella di quattro anni dopo? Dietro quella sbarra ho potuto guardare in faccia solo una delle belve che torturarono mio figlio»*. Anna Bulgari Calissoni ha vissuto intensamente, ieri la sua deposizione al processo, davanti ai tribunale di Latina, contro gli accusati di aver rapito lei e suo figlio Giorgio. Ha mostrato, però, grande determinazione. Oggi sessantenne, reduce dal divorzio della celebre dinastia di gioiellieri romani, la sorella di Gianni Bulgari ha voluto avvicinarsi a non più di mezzo metro dalla gabbia degli imputati raccogliendo la sfida che proprio uno dei presunti carcerieri le aveva lanciato.

Anna Bulgari ha sollevato gli occhiali scuri di fronte ed ha guardato dritto negli occhi Salvatore Cavada. *«Come potrei dimenticarti»*. — gli ha detto —. Senza esitare è tornata davanti al presidente e ha confermato che era lui uno dei tre banditi che per 40 giorni tennero lei e Giorgio prigionieri sotto una tenda.

Oltre alla Bulgari, anche il marito Franco Calissoni, generale dei carristi in pensione e il figlio Giorgio hanno ricordato al tribunale le fasi del rapimento e della liberazione, avvenuti entrambi ad Aprilia, nei pressi di Latina, nell'inverno del 1983. Ai banditi che non esitarono a tagliare al giovane Calissoni l'orecchio destro ed a spedirlo alla famiglia, furono versati 4 miliardi di lire.

«Era gente — ha commentato l'ufficiale in congedo — *che aveva una gran fretta di concludere e non lasciare margini ad eventuali trattative»*. Una volta, al telefono, gli fecero capire chiaramente come sarebbe andata a finire se non si fossero sbrigati a concludere. *«Neppure le ossa vi restituiremo... sarà per sempre morte presunta, così nessuno di voi potrà ereditare...»*.

Salvatore Cavada, secondo l'accusa, era «Walter». Il bandito che aveva molto quel nome di battaglia in ricordo del brigatista Alasia (gli altri due carcerieri si facevano chiamare «Riccardo» e «Francesco»). Dopo l'arresto Cavada si dichiarò prigioniero politico rivendicando la propria militanza nel «Mas», il «Movimento armato sardo».

Le indagini però, hanno finito per escludere qualsiasi matrice politica nel sequestro Bulgari Calissoni. Lo stesso Cavada, oggi presente all'udienza, accanto all'altro detenuto, il dentista Mauro Orunesu, ha tenuto ben altro atteggiamento. Ha chiesto, senza successo, i termini a difesa e si è riservato di rispondere ai giudici soltanto dopo aver avuto un colloquio con il difensore. Poi è scattato in piedi all'ingresso della Bulgari. *«Si volti, signora* — ha gridato — *e vi guardi bene. Lei si deve essere sbagliata...»*. Ma Anna Bulgari non ha battuto ciglio: *«E' lui, è Walter»*.

(Ansa)

Altri due arresti a Bologna: adescati decine di adolescenti

Un insospettabile professore nel giro dei bimbi a luce rossa

Fotografie e videocassette pornografiche venivano smerciate in tutta l'Italia

BOLOGNA — Altri due arresti sono stati compiuti dal nucleo operativo dei carabinieri di Bologna nell'ambito dell'indagine sulla vicenda di violenze sessuali, di traffico e produzione di videocassette a luce rossa, in cui sono rimasti coinvolti decine di bambini tra i 10 e i 13 anni. I piccoli venivano adescati all'uscita della piscina comunale Arcoveggio e tre o quattro di loro avrebbero subito anche violenza carnale.

Sono quindi sei le persone finite in carcere con accuse di vari reati sessuali che vanno dalla violenza carnale, agli atti di libidine, alle pubblicazioni oscene.

Gli arrestati sono: Raimondo Marsigli, 35 anni, docente di educazione musicale alla scuola media statale «Marconi» di Castiglione de' Pepoli, un comune dell'Appennino bolognese; Alberto Zoni, 41 anni, sposato e con figli, professore di letteratura italiana, greca e latino al ginnasio statale «Minghetti»; Giovanni Bonifazzi, 34 anni, impiegato e allenatore di basket della squadra ragazzi della società sportiva «Portiludo» (già interrogato, Bonifazzi avrebbe ammesso solo il reato di atti di libidine); William Andraghetti, 37 anni, disoccupato; Francesco Zani, 29 anni, impiegato, l'unico dei sei non bolognese (è residente a Brescia); Armando Torpedine, 32 anni, impiegato presso lo studio fotografico «Arcobaleno» dove sviluppava e stampava foto. Su questi ultimi tre arrestati pende anche l'accusa di traffico e produzione di pubblicazioni oscene.

L'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Attilio Dardani, è partita nell'estate scorsa dopo la denuncia di due ragazzini, uno di 11 e uno di 13 anni. Insieme, confidarono ai genitori di essere stati costretti a subire a turno la violenza carnale di quattro adulti.

Le indagini si sono svolte nei luoghi in cui avveniva l'adescamento: la piscina comunale Arcoveggio e alcune palestre della città. Le perquisizioni compiute dai carabinieri nelle abitazioni di Torpedine e Andraghetti hanno scoperto il traffico di materiale pornografico che prodotto a Bologna veniva commercializzato anche fuori dell'Italia.

Decine di foto e di videocassette pornografiche: immagini di bambini nudi, in pose oscene, mentre si accoppiano con maggiorenni sono il prodotto degli adescamenti compiuti dagli adulti su maschietti, tutti di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Le videocassette a «luci rosse» venivano poi immesse nel circuito internazionale dei pedofili: inserzioni specifiche venivano pubblicate su riviste «di settore» e le informazioni sulle ultime novità venivano diramate dal tam-tam sotterraneo che unisce la «categoria».

Secondo indiscrezioni, chi scattava le fotografie era Armando Torpedine: gli scenari delle foto erano luoghi appartati, ma veniva usato anche uno studio di posa professionale. *«Come tutti i nostri impiegati anche Torpedine aveva libero accesso alle sale e ai laboratori del nostro studio* — dice Alessandro Vandini, uno dei tre titolari dello studio fotografico Arcobaleno —. *Foto di quel tipo le qui dentro non ne ho mai viste. Non posto tuttavia escludere che Torpedine usasse anche per scopi personali le nostre attrezzature»*. A carico di Torpedine risulterebbe anche un precedente penale specifico in campo sessuale.

«Insospettabile», invece, il professore Alberto Zoni, da otto anni insegnante nel liceo classico statale della città. *«Era un insegnante irreprensibile»*, confida il preside dell'istituto «Minghetti», Cesare Fabbri. Da qualche giorno il professore era in malattia. *«Non c'è mai stato nulla nei suoi atteggiamenti non i ragazzi che potesse far pensare a ciò che è successo* — aggiunge il preside —, *i suoi alunni non sanno ancora nulla. Parlerò con loro martedì dopo le prove scolastiche dovute alla chiusura del referendum. Credo sia giusto loro un possibile trauma»*.

I tre arrestati sono tutti stati interrogati dal magistrato. Sui risultati dei colloqui e su eventuali sviluppi dell'indagine anche al di fuori della città di Bologna, gli inquirenti mantengono ancora il più stretto riserbo.

Marina Ostolani

Ogni anno tremila minori vittime di violenze sessuali

MILANO — Unico dato certo: 9 volte su dieci la vittima è femmina e la fascia d'età più colpita va dagli 8 ai 14 anni. Fra i 15 mila bambini maltrattati ogni anno in Italia quelli vittime di violenza sessuale saranno forse due-tre mila: e quell'oscillazione di un migliaio è tristissimo segno della mancanza di attenzione, indagini, dati certi. Nell'arcipelago della violenza sui minori si sa poco dell'incesto. La legislazione dal '30 (tuttora in vigore) lo minimizza, la mentalità di oggi sembra ancora renitente ad esaminarlo.

Il seminario «L'intervento nei casi d'incesto», in corso ieri e oggi al palazzo dell'unione commercianti, cerca di inquadrare il problema dal punto di vista sociale, legislativo, psicologico. E soprattutto vuole essere un incentivo a occuparsi del problema, prendere atto della sua realtà e gravità.

Se a livello nazionale si riconducono a quei pochi elementi citati all'inizio, un sondaggio dell'84 riferisce che, in Lombardia, risultano cinque casi di grave maltrattamento a minori ogni 200 mila cittadini e che per ogni fatto emerso se ne devono calcolare almeno altri dieci occulti. Nell'83, al tribunale dei minori del capoluogo lombardo sono giunte 1200 segnalazioni di minori che si dibattevano in difficili situazioni familiari, più altri 800 in stato di abbandono: in alcuni Paesi, come gli Stati Uniti, soltanto il 10% del totale di queste situazioni finisce di fronte agli organi specificamente competenti.

Da noi, non si sa. Di fatto, nell'83, nel capoluogo lombardo 150 bambini sono stati dichiarati adottabili in quanto riconosciuti «in stato di abbandono». Adesso i vari centri si stanno organizzando, di concerto con i tribunali dei minori ed i servizi comunali preposti all'assistenza, per cercare di avere, entro fine '88, un quadro più concreto della situazione.

Ma non ci sono differenze sensibili né dal punto di vista territoriale né da quello sociale. Secondo Isabella Mastagora, docente di antropologia criminale all'università statale, *«l'incesto è presente in tutti gli strati della popolazione ed in tutti i contesti urbani, quello che varia è la possibilità di essere individuato»*. La nostra legge lo persegue soltanto a condizione che «ne derivi pubblico scandalo» (art. 564 C.P.).

«La tutela della rispettabilità, della "facciata" viene prima di qualsiasi altra preoccupazione», deprora Giorgio Battistacci, magistrato di corte d'appello a Perugia e presidente dell'Aipal. E il testo unificato della nuova legge sui maltrattamenti ai minori non modifica tale dizione. Esempio: se un padre violenta una figlia di 10 anni, ma ha l'accortezza di farlo con discrezione, dovrà rispondere solo di violenza, e non anche d'incesto. Già approvata dalla commissione giustizia della Camera, la normativa era passata all'esame del Senato quando le elezioni politiche ne interruppero l'iter.

«Di positivo», prosegue Battistacci, *«c'è che i reati di libidine violenta e violenza carnale diventeranno uno solo — violenza carnale e basta — e che la procedibilità d'ufficio è prevista sempre, non solo quando l'autore del reato è estraneo alla famiglia, come oggi»*. L'incesto è considerato infatti tale solo quando viene consumato con *«un discendente o un ascendente, o con un affine in linea retta, o con una sorella o un fratello»*. Esempio: finora — e anche adesso, in attesa nella nuova legge — se uno zio violentava la nipote di sette anni, ma nessuno dei genitori sporgeva querela, quello se ne andava indisturbato. Facendo da sbrigare in famiglia.

Ornella Rota

Stato civile di Torino

5 NOVEMBRE 1987

NATI — **Mellino Fabio, Guida Umberto, Maviglia Davide, Richetto Andrea.**

MORTI — **Giannelli** Adelaide Maria v. Tallone, di anni 91, nata a Modena, perm., ausiliaria in v. Palmieri 23; **Ramella** Diana v. Cesiuno, a. 94, Torino, perm., v. Moncalvo 30; **Rissignoli** Ferdinando, a. 72, Locri, perm., v. Saorgio 100; **Savio** Pasqua v. Castagneri, a. 78, Torino, perm., v. Boccardo 6; **Tessa** Vittoria v. Dogliani, a. 79, Torino, perm., v. Pagliva 14; **Audo** Giovanni Battista, a. 91, Venaria, perm., c. S. Maurizio 5; **Pentassuglia** Carlo, a. 73, Fasano, perm., v. Pisacane 38; **Gaetiel** Rosa v. Reperia, a. 94, Monasco, perm., v. Cosseria 9; **Lombardi** Giovanni, a. 79, Monte Castello, perm., v. L. Del Carretto 31; **Gili** Cesare, a. 83, Carignano, perm., v. Nizza 45; **Bonese** Giorgina v. Lanzo, a. 78, Torino, perm., c. Appio Claudio 3.

Deceduti in ospedale: **Stanzione** Beatrice Giuseppina, a. 81, Mango, perm., Carrodango; **Lorenzi** Rosa Erminia, a. 82, San Gallo, perm., Cottolengo; **Musso** Giuseppina, a. 80, Lisa, perm., v. Monsolino 22; **Pistamiglio** Carolina v. Stellon, a. 71, Ferrara, perm., c. Lt. Savoia 29/2; **Bazzo** Norina v. Amato, a. 80, S. Dona di Piave perm., v. Vittorio; **Costa** Luigia v. Vandero, a. 82, Torino, perm., Mauriziana; **Trabaldo Chiara**, a. 4, Borgaretto, interm. Pediatrico; **Toso** Vincenzo, a. 58, Torino, perm., Molinette; **Malnasso** Antonio, a. 57, sing., Molinette; **Fede** Laura, a. 24, Torino, invalida, Collegno; **Fede** Vincenza in Nicola, a. 54, Ban, perm., Molinette; **Marino** Maria Anna in Donadio, a. 43, Carignano, sing., Molinette; **De Reid** Angelo, a. 72, Svizzera, perm., v. Crescentino 20 (M.L.); **Blanc** Enrico, a. 81, Pragelato, perm., M. Vittoria; **Gorgia** Nives, a. 66, S. Dona di Piave, perm., Molinette; **Margalli** Chiara, a. 66, Mistervino Murge, perm., Molinette; **Navaro** Maria in Fontana, a. 74, Nole C.se, perm., Molinette; **Pastrassi** Giuseppina v. Del Vasco, a. 80, Brani, perm., Molinette; **Zambuogo** Francesco, a. 67, Torino, perm., Mauriziano.

Nati 4 - Morti 39

E' cristianamente mancata
Cicilia Imberti
maestra
di anni 90

Lo annunciano dolorosamente la sorella **Maria** vedova **Grasso**, il fratello **Erminio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 dall'abitazione via Villar, Santa Messa di settima il 15 novembre ore 18. Non fiori ma opere di bene.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 7 novembre 1987.

La **Indesit Spa in A.S.** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Juvenal Rolando
— **Rivalta**, 6 novembre 1987.

Partecipano al dolore dell'amico Beppe le famiglie **Luciano Simonato** e **Michela Re** per la scomparsa della signora
Paola Sandrone
ved. Garrone
— **Cirié**, 6 novembre 1987.

Il **Gruppo Ansaldi Alle** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del proprio socio
Secondo Colla
— **Torino**, 6 novembre 1987.

Ha chiuso le sue belle braccia
Guglielmo Balestrino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elvira Mascioletti**, i figli **Vanni** e **Franca**, la nuora **Miranda** e **Maria Vittoria**, nipoti, le consuocere **Emma Facciolla** e **Giuseppina Prina**. Un ringraziamento particolare alla cugina Maria Debernardi che si è prodigata per il caro esanno. Funerali oggi 15,30 in Santo Cenacolo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Colleghi ed amici del Centro Ricambi FIAT partecipano al dolore di Giovanni Debernardi per la perdita del **PADRE**.

Il 28 ottobre 1987 ha cessato di battere il cuore grande e generoso di
Caterina Mariani in Pinzi
Il marito **Cesarino**, la figlia **Nicla** e tutte le persone che le vollero bene, stringono per il ricordo. Grazie per l'affetto dimostrato.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Piera e **Giuseppe Bella** partecipano al dolore di **Costanzo**.

Le famiglie **Romero** e **Grisilla** ricordano commossi la cara **CUGINA** e sono vicine a **Cesarina**.

Alla bella Torino dalla sua gioventù, si partenti ed amici augurano, un nostalgico saluto da
Carlo Daneo
nato a Torino il 6/8/1907 e morto a Celasi S. Angelo in provincia di Rieti il 5/11/1987.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Arrivederci carissimo ZIO. Nullo e Fernanda.

E' mancata ai suoi cari
Palmira Tazza
in Marangon
Ne danno il triste annuncio mamà, figli, nuora, genero, gli adorati nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi alle 13,30 Osp. Nuova Astanteria Martini indi funerali ore 14,30 Parr. San Pietro in Vincoli (Settimo T.se). Servizio pullman.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Lucia, Salvatore e **Stefano** sono affettuosamente vicini a Walter e famiglia.

Partecipano al dolore di Walter e famiglia suoceri e cognati **Chiesi** e **Rita**.

La Famiglia **Zucco** partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Avila
Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie, i figli con rispettive famiglie. Funerali oggi 7 ore 14,30 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Grazia de Caia
ved. Ciavarella
Addolorati lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 14,30 parrocchia S. Cuore Maria.
— **Torino**, 5 novembre 1987.

E' mancata l'anima buona di
Adelina Giacoletti
ved. Tallano
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: i figli **Lamberto**, **Rosario** e **Aldo** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Improvvisamente, mercoledì 4 novembre a New York è mancato
Vittorio Boni
Uniti nel profondo dolore lo partecipano a coloro che lo amavano: la mamma **Pia Solari** ved. **Boni**, i fratelli **Mario** con la moglie **Eleonora Cordero di Montezemolo** e figli, **Cesare** con la moglie **Kiki Vacatura** e figli, **Carla** con la moglie **Laura Barberis** e figli; la sorella **Elena** con il marito **Aldo Bertuccelli**. I funerali si svolgeranno a Piverogno (Cn), parrocchia di S. Maria, domenica 8 alle ore 11.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Vittorio Boni
è partito e non tornerà più. **Fiammetta** ed **Elisabetta** lo avranno sempre nel cuore.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Cristina, Alberto e **Michele, Giorgio, Paolo, Anna, Alessandro, Carlo, Andrea, Maria, Emanuele** e **Stefano** si stringono affettuosamente a sia Flaminia ed Elisabetta nel ricordo di zio **VITTORIO**.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Si comunica a quanti vorranno partecipare che la cerimonia del
dott. Vittorio Boni
avrà luogo oggi 7 novembre alle ore 18 nella chiesa di S. Chiara a Vigna Clara - Due Pini in via Zandonai.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Il prof. **Mario Mella**, il dr. **Paolo Pecchioli**, il dr. **Umberto Borelli**, il **Consiglio di Amministrazione** e tutto il **personale** della **Rai Corporation**, esprimono il loro profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del caro collega ed amico
dott. Vittorio Boni
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Paola e **Paolo Gennelli, Alberto** e **Angelo Guglielmi, Vera** e **Giuliano Montaldo, Marta** e **Leo Pescarolo**, profondamente feriti dalla perdita dell'amico carissimo
Vittorio Boni
sono vicini con tutto il loro affetto ad Elisabetta e Fiammetta.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

E' improvvisamente mancato
Adriano Turco
anni 56

Lo piangono la moglie **Germana**, la figlia **Susanna** con **Massimo**, il fratello Carlo, cognati, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cremona, medici e personale del Ospedale Maria Adelaide. Funerali sabato 7 ore 10,15 nella Parrocchia di San Bernardino.
— **Torino**, 4 novembre 1987.

E' mancato
Pietro Selella
Lo annunciano la figlia **Maria Grazia** con il marito **Piero Gargini**, la figlia **Barbara, Simone**, i fratelli e i nipoti. **PIETRO** riposa nella tomba di famiglia al cimitero Monumentale.
— **Torino**, 5 novembre 1987.

Impuliti e magnat dello stabile via Saluzzo 3, partecipano al dolore della famiglia Salerno.

Cristianamente come visse improvvisamente è mancata
Francesca Badone
in Bertolini
Ne danno il dolorosa annuncio il marito Angelo, i figli la nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10,15 Parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Partecipano parte al dolore **Giovanna** e **Giuseppe Barbero**.

La **Società Italiana degli Autori ed Editori - S.I.A.E.** annuncia con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa di
Luigi Conte
presidente del Sodalizio dal 1979 e direttore generale dal 1971 al 1979

Al lutto che colpisce con la Società il mondo della cultura, si associano il direttore generale, dott. **Lucio Caporaso**, i vice direttori generali, dottor **Giovanni Preia** e dottor **Vincenzo Santoro**, i dirigenti, i funzionari, gli impiegati, gli Agenti in Italia e all'estero, i Collaboratori tutti dell'Azienda che ne ricordano il profondo ingegno, la decisione negli atti di cultura, la grande integrità morale, la incomparabile dedizione al lavoro ed all'Ente. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15,30 presso la parrocchia S. Prisca all'Aventino.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Il dott. **Umberto Aloisi**, presidente del Fondo Pensioni per il Personale di ruolo della Siae, a nome del Consiglio di Amministrazione del Fondo, del Collegio dei Revisori e della Direzione Amministrativa del Fondo stesso, nonché a nome degli Ex Dirigenti, Funzionari e Impiegati desidera esprimere il più profondo cordoglio per la improvvisa e immatura scomparsa di
Luigi Conte
presidente della Società italiana degli Autori ed Editori.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Lucio Caporaso profondamente colpito dall'improvvisa scomparsa dell'amico
Luigi Conte
esprime i sensi del più affettuoso dolore.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Italiana degli Autori ed Editori - S.I.A.E.** partecipa con animo commosso e con profondo cordoglio al lutto che colpisce il sodalizio per la immatura scomparsa di
Luigi Conte
presidente della Siae

Uomo di grande cultura e notevole d'animo, ha avuto con profonda saggezza e dedizione dal 1971 le funzioni conferitegli in seno all'ente, che ne ha molto prestigio e sono in Italia e all'estero. Al cordoglio si associano i **Consiglieri di Sezione** e i **Membri** degli altri Organi collegiali della società, il direttore generale **Lucio Caporaso**, il consigliere giuridico **Mario Fabiani**, i **Soci** e gli **Aderenti** tutti al sodalizio.
— **Roma**, 6 novembre 1987.

Guido Franco Maria Delmastro piangono l'amico di tanti anni
Carlo Succo
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Partecipa famiglia **Beaulieux**.

Antonio Sol, Giovanni Saracco, Bruno Gennari e **Vanni Guglielmino** partecipano commossi alla morte del caro **AMICO**.

Improvvisamente è mancata
Cristina Chiabodo in Aia
anni 60

L'annunciano il marito **Cesare**, i figli **Battista, Antonietta** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cantoira sabato 7 corrente ore 10, via Fiu inferiore 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cantoira**, 5 novembre 1987.

Carmen, Alessandro e **Glauco** piangono con **Nicole** e **Stefano** il caro
Paolo Martorelli
— **Torino**, 5 novembre 1987.

E' mancato ai suoi cari
Floriano Mauri
La piangono con infinita tristezza **Gabriella, Mario, Rossella, Floriana, Gabriele**.
— **Cogne/Ivrea**, 7 novembre 1987.

La famiglia **Biasol** partecipa con profondo affetto al cordoglio per la scomparsa dell'amico
Floriano Mauri
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigina Sacchetti
in Bruzzo

Filippo Ambert
Alda D'O
Gilda Fassino
Gilda Gasco
Gilda Giacosone ved.
famiglia **Giordano** & Figli
Il Jolly
Franelli Guido
Lovisetti & **Poggio s.n.c.**
Cesare Lo Cascio
famiglia **Polo**
Aldo Panattoni
Gilda Po Pi
Giovanni Ramondo
famiglia **Nino Rastrelli**
Regoli ved. di **Regoli Giovanni**
Gianni ed **Emma Regoli**
Gilda Sarracello & **Romano di Bonzano**
Piero e **Carla Stuardo**.
— **Torino**, 6 novembre 1987.

La **Gilda Orsolelle** partecipa al dolore del dott. Carlo Bruzzo per la scomparsa della **MADRE**.

Accompagnano con l'affetto della famiglia che ha tanto amato, il ricordo di Signorina la nostra cara mamma
Maria Quirici ved. Origlia
Lo annunciano i figli **Carla, Gianfranco** con **Maria Laura** e **Alma**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Grazie a quanti le sono stati amorevolmente vicini nella malattia e le hanno dato la gioia dell'amicizia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di San Secondo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Il presidente, il direttore generale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai tutti della Pirelli Sistemi Antinfortunistici Spa partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Gianfranco Origlia per la perdita della cara mamma
Maria Quirici ved. Origlia
— **Milano**, 6 novembre 1987.

Liliana e **Piero Bertora** partecipano con affetto al dolore di Gianfranco.

Agostino Savva partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Origlia e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMINA**.

Pier Giorgio e **Adelaide** e famiglia sono affettuosamente vicini a Gian e Carla per la perdita della cara **MAMMA**.

Paola Nardella partecipa al grande dolore.

Silvia, Ruggero, Daniele, Camilla affettuosamente partecipano.

Renato Camerlinghi partecipa con affetto il dolore.

Sono affettuosamente vicini a Carla Gian e Maria.

Sandro Mariatelas Gucci
Valeria Filipello e figli
Pio Peri Filippi
Augusto Paolo Zocchi.

Cristianamente è mancata
Pierina Casaleggio
in Quirico

Con immensa tristezza ne danno l'annuncio il marito **Natale**, la figlia **Luciana**, la sorella **Vittorina**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Dario Pia Violetta, dr. Leonardo D'Alessandro, dr. Achille Giachino per la loro umanità e disponibilità, a tutti coloro che l'hanno seguita durante la malattia. Funerali domenica 8 novembre ore 15, Barengo di Momigliano (Al). Non fiori ma offerte al Centro tumori, Torino.
— **Torino**, 6 novembre 1987.

Fiorenzo con **Laura** è vicino alla sua mamma in questo triste momento.

Rosanna Gugia Bonetto sentitamente partecipa.

E' mancato alla casa del Padre
Natale Lusso
pensionato Abi

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia col marito e nipote, il cognato e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,15 parrocchia S. Rosa, via Beaulard 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1987.

Il **Gruppo Ansaldi Alle** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del proprio socio
Natale Lusso
— **Torino**, 6 novembre 1987.

La famiglia **Bertolino** non potendolo fare personalmente ringrazia quanti con la presenza affettuosa e con la testimonianza di lode hanno partecipato al grave lutto per la perdita di
Pippo
— **Chivasso**, 6 novembre 1987.

Le famiglie **Zecchi** e **Bonelli** ringraziano tutti coloro i quali si sono uniti al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Roberto
— **Torino**, 7 novembre 1987.

Direzione e **Dipendenti** tutti della **Ditta Peroni Industriale Deposito di Gomma** partecipano al grave lutto per il decesso del
dottor Carlo Peroni
vice presidente della società
— **Genola**, 6 novembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari e parenti tutti ringraziano profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione ai loro immenso dolore, amici e conoscenti che di presenza, con fiori e scritti hanno voluto dare testimonianza di stima ed affetto al loro caro
Ernesto Cuvertino
La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 28 novembre alle ore 20 Madonna Ianghina.
— **Mondovì-Ianghina**, 7 novembre 1987.

La famiglia **Bertolazzo** non potendolo fare personalmente ringrazia quanti con la presenza affettuosa e con la testimonianza di lode hanno partecipato al grave lutto per la perdita di
Pippo
— **Chivasso**, 6 novembre 1987.

Le famiglie **Zecchi** e **Bonelli** ringraziano tutti coloro i quali si sono uniti al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Roberto
— **Torino**, 7 novembre 1987.

ANNIVERSARI

1906 1987
dott. Raffaello Casella
La moglie la ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 11 novembre ore 18,30 parrocchia San Tommaso.

1900 1987
Cav. Renzo Varrone
Tua Rita

1907 1987
Maria Maniscalco Rovada
Sempre ricordandoti. I tuoi figli.

1923 1987
Alessandro Damevino
Ricordandolo.

1904 1987
Ugo Di Furia
Con noi sempre.
— **Carmagnola**, 7 novembre 1987.

9-11-1986 9-11-1987
dott. Aldo Billia
medico

Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie **Maria Teresa** e i suoi cari, con accorato rimpianto lo ricordano a quanti che gli vollero bene. Il Santo Messa sarà celebrata nella chiesa della Assunta, via delle Rosine 9, lunedì 9 novembre ore 18,30.

7-11-1986 Torino **7-11-1987**
dott. Carlo Alberti
E' sempre presente il tuo ricordo.

1871 1987
Albina Varetto
ved. Canova
Ogni istante con noi.

1898 1987
Tommaso Sertelio
(Lino Maiolu)
I tuoi cari ti ricordano.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

L'HAI CONDANNATO TU?

La grande sfida nazionale contro il traffico

Uccisi dopo tre giorni nei canili municipali

CATTURAVANO CANI PER VENDERLI AI LABORATORI

CENTINAIA DI CANI TRAVOLTI SULLE STRADE
Alcuni hanno provocato gravi incidenti

Assassinato a bastonate un innocuo randagio

Con le ferie estive si rinnova il triste fenomeno
FAME, SETE E MALATTIE PER GLI ANIMALI ABBANDONATI
L'Ufficio d'igiene annuncia: «E un rischio sulle per l'uomo»

DENUNCIATE CHI ABBANDONA! LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Lo scoppio di Firenze con sei feriti: è un attentato

Una bomba di venti chili ha sventrato il palazzo

Ritrovato il cratere dell'esplosione - Una «risposta» all'inchiesta sulla strage di Natale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Non è stato il gas, ma l'esplosivo: un ordigno di almeno venti chili. E sembra ormai accertato che la violenta deflagrazione che giovedì all'alba ha sventrato una palazzina di sette piani in via Toscanini 7, facendo sei feriti, non sia da attribuirsi a cause accidentali. Con il passare delle ore hanno perso consistenza sia le ipotesi che lo scoppio fosse stato provocato dal gas cittadino, sia che fosse esploso il serbatoio di un'auto a gpl.

Ad avvalorare la tesi dell'esplosivo c'è la base di una delle colonne portanti dello stabile che ormai si regge soltanto sui tondini di ferro che ne costituivano l'armatura e, sempre nel garage sottostante al palazzo, un cratere nel pavimento di cinque un metro di diametro e uno di profondità, che ha tra l'altro provocato un foro nella parete di cemento armato spessa trenta centimetri.

Tutte caratteristiche che non si riscontrano nei casi di esplosioni provocate dal gas. Inoltre lo scoppio ha prodotto un'onda d'urto potentissima che ha frantumato i vetri di tutte le abitazioni circostanti nel raggio di 500 metri, mentre i tecnici ricordano che quando a provocare uno scoppio è il gas, l'onda d'urto prende una precisa direzione e provoca danni solo in quella.

A questo punto per gli inquirenti (sul posto è subito intervenuta anche la Digos, ad ulteriore riprova che il gas non c'entra) sorgono dubbi inquietanti. Nel palazzo non risulta che abitassero personaggi che il terrorismo, di destra o di sinistra, potrebbe avere interesse a prendere di mira: si tratta quindi di un'azione dimostrativa o nella palazzina di via Toscanini c'era qualcuno che nascondeva dell'esplosivo che inavvertitamente è scoppiato?

Le poche certezze, a questo punto, lasciano il campo alle ipotesi. Ipotesi e interrogativi che dovranno essere chiariti dall'apposita commissione di periti a cui il sostituto procuratore della Repubblica, Tindari Baglione, ha affidato l'esame tecnico di quanto è accaduto. Ne fanno parte, fra gli altri, un tecnico del gas, un chimico e il generale Spampinato che è il massimo esperto italiano in esplosivi (fu lui a fare i rilievi sull'ordigno impiegato per la strage del Natale 1984).

E proprio riguardo all'attentato al rapido 904 c'è chi azzarda un collegamento con la misteriosa esplosione di via Toscanini. Proprio il giorno prima, infatti, il giudice istruttore fiorentino Ennio Gironi aveva depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio in relazione a quell'inchiesta. Possibile che qualcuno abbia cercato una strage in un tranquillo condominio alla periferia fiorentina per sottolineare la conclusione di questa indagine?

Sta di fatto che ieri sera, nel corso di un ulteriore sopralluogo, sono stati raccolti altri dati che confermano che una sola la carica piazzata nel garage. Comunque tutti i tecnici presenti in via Toscanini hanno detto che si deve al rispetto delle leggi antisismiche con il quale è stato costruito circa dieci anni fa il palazzo se il crollo non è stato totale. L'ordigno, infatti, è esploso, come testimonia il cratere, vicino ad una delle colonne portanti del palazzo che, proprio per il modo in cui è stata costruita, ha retto all'urto e non è crollata.

Mentre i periti lavoravano intorno al cratere per capire quante erano le cariche, che tipo di esplosivo era stato usato e con quale tipo di congegno era stata provocata l'esplosione, gli uomini della Digos continuavano ad interrogare gli abitanti del palazzo parzialmente crollato e di quelli vicini per cercare di trovare qualche collegamento con l'attentato.

Francesco Matteini

Firenze. Il palazzo di via Toscanini devastato dallo scoppio

Tra Ferrari, Maserati, Lamborghini, fiorisce il sogno della Bugatti

Il lusso targato Modena

Nella provincia dove la velocità è un mito familiare, si misurano le contraddizioni di un settore sempre in bilico: le supercar - Il «cavallino» rampa, De Tomaso stenta (ma stringe patti con la Chrysler) - E c'è chi investe 40 miliardi per produrre un'auto da 400 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Enzo Ferrari se ne va in giro con la Thema. I suoi bolidi lui forse li vende tutti, ogni tanto sfrecciano sulla via Emilia lunga e piatta come la Pampas, e soprattutto li manda all'estero, negli States. La Ferrari adesso sta bene, grazie, ottimi affari e domenica finalmente è pure arrivata la vittoria in Formula Uno. La Maserati invece no, stenta parecchio, ha qualche miliardo in rosso, la casa integrazione che incombe. In compenso domani torna la Bugatti, 40 anni dopo che aveva chiuso tutto e spento le luci: torna e sarà la macchina più ricca del mondo, 400 milioni chiavi in mano e chissà che bagliori, chissà che gioielli da portare a spasso. Tutti qui a Modena, Ferrari, Maserati e Bugatti, e c'è pure la Lamborghini che sta costruendo da queste parti i suoi laboratori di ricerca e progetta un'altra Miura e un motore nuovo per la F.1. Tutti qui, passato presente e futuro, da Lee Iacocca a De Tomaso, al grande vecchio, a guardare insieme il dollaro che perde colpi e l'America che è il mercato più importante.

La Maserati ha appena messo 100 dipendenti in cassa integrazione per sei settimane: *«E con queste fanno 40 settimane dalla fine dell'85»*, rivela Andrea Caltabriga segretario della Fiom provinciale. E a Milano su 1800 operai altri 580 sono in cassa. O siamo le vendite, il bilancio dello scorso anno si è chiuso con un passivo di 32 miliardi. Pochi chilometri più in là, verso Campogalliano, su un terreno di erbacce alte come un uomo, sorgerà il sogno della Bugatti, un impianto avveniristico e un progetto ambizioso: 40 miliardi investiti in immobili, laboratori, sale-prova, tecnologie avanzatissime, un grande elaboratore cad-cam. Nel '90 da qui usciranno i primi modelli della «nuova Bugatti», un simbolo che ritorna. Ma deve va il mercato, verso la crisi o verso questa macchina di lusso, metà passato e metà futuro?

Certo, era Alejandro De Tomaso, il padrone gaucho, arranca. Colpa del mercato in costante evoluzione, della concorrenza sempre più agguerrita che sforna modelli uno dietro l'altro proprio nella fascia medio-alta. La Biturbo ha troppi rivali, gli anni che cominciano a pesare e chissà fino a quando potrà resistere. Nell'86 la Maserati ha venduto 6300 vetture, nell'87 — pare — ancora meno.

Poi c'è l'America, ovvero la grande paura: *«La caduta del dollaro ci penalizza pesantemente sul quel mercato»*, dice De Tomaso. Dall'altra parte dell'Oceano la Casa del tridente vende il 50 per cento delle sue vetture, e fin un po' a queste linee guerra aggiungere la Chrysler built by Maserati, una decappottabile nata dall'accordo con Lee Iacocca. Non tira buon vento, è vero, però *«c'è spazio per progettare e fare ottima ricerca»*, sottolinea Luigi Morandi, segretario della Fim.

E a passar da casa Ferrari, a Maranello, la crisi sembra davvero chiusa fuori dalla porta. Nell'86 il fatturato è stato di 212 miliardi, 50 in più rispetto all'anno precedente. Il Cavallino ha consegnato 3653 vetture, 500 in più rispetto all'86: la più venduta è stata la 328, poi Testarossa e 3.2 Mondial. Anche qui il mercato migliore resta quello americano (30 per cento), seguito da quello nazionale (25 per cento, 600 bolidi circa), Germania (12 per cento), poi Regno Unito, Francia, Svizzera. Questo è il presente. E il futuro? La risposta è un ritornello: dipende dagli States, dal dollaro che scende e non si ferma (*«Svaluterà fino a 1200»*, sostiene De Tomaso).

Come a dire che un po' di prudenza magari non guasterebbe. Eppure c'è chi proprio adesso progetta rilanci. La Lamborghini e Lee Iacocca hanno chiamato Mauro Forghieri, che era il braccio destro di Ferrari quando non doveva perdere 27 volte prima di vincere, e preparano un motore per la Formula Uno. Sarà pronto nell'89. E per quell'anno forse sarà pronta pure la nuova Miura, una specie di astronave a quattroruote. Altroché dollaro triste.

Qui c'è tutta la storia del lusso su quattroruote, un intreccio strano di uomini e di cose che vanno e vengono. Paolo Stanzani, 50 anni, era l'ingegnere della Miura e di altri due modelli che legano l'immagine della Lamborghini: l'Espada e la Countach. Ora Stanzani torna a Modena e torna con un altro pezzo di passato, la nuova Bugatti. *«Sarà una vettura esclusiva»*, dice. *«Costerà molto di più di qualsiasi macchina che ci sia adesso sul mercato. Più che venduta sarà ceduta»*. Capitale al 55% francese, al 25% italiano, anzi: emiliano. Uno svedese, Jan Breitfeld, presidente del consiglio d'amministrazione, dove siederà pure Michele Bugatti, l'erede del grande costruttore. E il dollaro, l'America, la situazione economica internazionale? Niente paura. Risponde Stanzani: *«Pure Ettore Bugatti quando cominciò a costruire le sue macchine non si era mai posto il problema del mercato»*. Nel tipo, l'Ettore, che prima di vendere i suoi sogni in lamiera si accertava se gli acquirenti ne fossero degni, e poi faceva l'affare. Per girare sulla Bugatti erano indispensabili nobiltà e lignaggio, soldi e buone maniere per sedersi dentro quelle carrozze rifinite con pretiose radiche.

Il vecchio era proprio così però, a far le macchine era un genio, ripetono quelli che lo ricordano. E la nuova Bugatti non rinnega il suo passato.

Pierangelo Sapegno

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle zone pianeggianti del Nord, in attenuazione nelle ore più calde.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile al Nord; deboli o localmente moderati nord-orientali al Centro-Sud.

mari: quasi calmi i bacini occidentali.

previsioni per domani: generale variazione di scarsa rilevanza o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	-1	16	L'Aquila	-2	7
Verona	2	13	Roma Urbe	5	19
Trieste	0	12	Roma Fium.	5	17
Venezia	1	11	Campobasso	4	13
Milano	3	11	Bari	7	17
Torino	2	13	Napoli	3	17
Cuneo	5	15	Potenza	4	15
Genova	10	16	S.M. Leuca	8	18
Bologna	5	14	R. Calabria	9	19
Firenze	1	15	Messina	12	19
Pisa	2	8	Palermo	15	19
Ancona	5	15	Catania	16	18
Perugia	5	14	Alghero	8	20
Pescara	5	17	Cagliari	16	21

città estere

Amsterdam	5	11	nuvoloso	Lisbona	15	20	sereno
Atene	7	18	nuvoloso	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	13	17	sereno
Berlino	5	8	nuvoloso	Madrid	10	18	sereno
Bruxelles	4	12	nuvoloso	Montreal	-6	14	n.p.
Buenos Aires	13	17	pioggia	Mosca	-1	2	nuvoloso
Copenaghen	7	9	nuvoloso	New York	10	15	sereno
Dublino	3	11	nuvoloso	Parigi	4	16	nuvoloso
Francoforte	2	11	nuvoloso	Pechino	-4	9	sereno
Gerusalemme	6	15	pioggia	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	7	9	nuvoloso	Sydney	12	22	sereno
Helsinki	3	5	nuvoloso	Tokyo	11	18	nuvoloso
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	13	23	nuvoloso	Vienna	3	8	nuvoloso

Mentre un tecnico inglese denuncia il «furto» del progetto

Rissa sul ponte dello Stretto

Sfida tra il partito del tunnel sottomarino e quello del viadotto - Ma c'è una terza soluzione: due enormi tubi ancorati al fondo per le auto e una ferrovia subacquea - In gioco 7000 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — *«Stanno boicottando il mio progetto»*, grida un noto ingegnere inglese. *«Si sta violando la legge»*, incalza un grande imprenditore messinese. Da Roma un famoso progettista ribatte: *«Qui si dovrebbe brevettare anche la legge di Archimede»*. Chissà se l'idea di un ponte sullo Stretto sarà mai realizzata: quel che le puntate più recenti di questa storia infinita indicano già con chiarezza, è che il momento della Grande Scelta si avvicina. E il clima in cui quest'opera si avvierà, quale che sia la soluzione prescelta, lascia ormai spazio solo a due soluzioni: un ponte sospeso sulle polemiche, o una galleria immersa tra le accuse.

Settemila, cinquemila, o cremila miliardi? Un progetto «chiavi in mano», come assicura il consorzio fra imprese che si è inserito per ultimo nella corsa, o previsioni più elastiche di spesa destinate a gonfiarsi negli anni, chissà fin dove? *«La realtà naturalmente non spetta a noi»* — dice Gianfranco Gilardini, consigliere delegato della Stretto di Messina Spa e grande sponsor del progetto di un ponte sospeso —. *Fra pochi giorni, trasmetteremo alla commissione tecnica l'ultimo progetto con le nostre osservazioni. La valutazione spetterà a loro»*. Ma è proprio l'«ultimo progetto» quello che adesso potrebbe mutare le regole del gioco.

Fin fino a ieri gli studi che si fronteggiavano erano sostanzialmente due, la proposta illustrata pochi giorni fa a Roma da una joint-venture fra le maggiori imprese nazionali rischia adesso di far saltare progetti coltivati per anni. E la polemica si scatena anche per questo.

Ponte sospeso o «ponte di Archimede», un'immensa galleria sotto o un tunnel subacqueo, Gilardini o Matacena? Fino a ieri a combattersi erano sostanzialmente due società: la «Stretto di Messina», cui la legge ha affidato anche il compito di vagliare altri studi, e la «Ponte di Archimede», che nell'ingegner Elio Matacena, proprietario dei traghetti «Caronte», ha il principale azionista. Adesso un consorzio formato dall'Eni, dall'Iri e dalla Tecnomare non si limita a proporre una terza soluzione, ma offre le tecnologie per realizzarla.

«Non un tunnel sottomarino, ma tre», suggerisce il consorzio: due enormi tubi ancorati al fondo dello Stretto per il traffico dei veicoli nei due sensi, e al centro un altro viadotto sottomarino per le ferrovie. Settemila, forse settemila cinquecento miliardi: il costo più alto fra quelli preventivati finora, ma senz'altro il più realistico.

Le reazioni sono state immediate: *«Il padre di quel progetto sono io»*, ha tuonato da Londra l'ingegner Alan Barnett Grant. Diciassette anni fa, nel '70, era stato proprio lui (con Gilardini) a vincere ex aequo il premio internazionale bandito dall'Anas per un progetto di attraversamento da Sicilia a Calabria. *«Sono stato io il primo a proporre un tunnel sottomarino»*, — protesta Grant, che nel frattempo è entrato nella società di Matacena. L'ingegnere se la prende un po' con tutti: con la società retta da Gilardini, accusata di un *«accanito boicottaggio»*, gli organi tecnici, rei di un *«tentativo di affossamento»*, il consorzio Iri-Eni-Tecnomare, che avrebbe rubato un'idea di cui Grant rivendica una *«paternità propettuale»* che sarà difesa *«senza lasciare nulla di intentato»*. La questione già minaccia crisi internazionali: *«Non mancherò di rendere nota la mia azione rivendicativa al Times ed al Financial Times»*.

Ella Matacena va giù anche più pesante: *«La questione della paternità del progetto probabilmente sarà risolta fra breve. Il consorzio Eni-Iri-Tecnomare correttamente la riconosce, non fa appropriazioni, ma si limita ad offrire una seria valutazione di costruibilità. Quel che considero inaccettabile, è l'atteggiamento della Società Stretto di Messina. La legge le assegnava il compito di vagliare tutti i progetti, anche quello del ponte sospeso. E questa funzione, non in grado di documentarlo, è stata svolta in modo molto equivoco...»*.

Fra Messina e Roma c'è già chi parla di ricorsi alla magistratura ordinaria, per bloccare eventuali scelte sgradite. Se fino a pochi mesi fa il partito del «sospeso» pareva in larga maggioranza, quello del «sommerso» sembra vivere in queste settimane una forte ripresa.

Da Roma, il professor Gilardini non si scompone: *«A certe accuse non mi sembra il caso di rispondere. A fatto, se lo vorranno, saranno le commissioni tecniche cui in questi anni abbiamo consegnato i risultati dei nostri studi»*.

Giuseppe Zaccaria

dall'Italia

Funerali bimba uccisa da zio

CASERTA — Si sono svolti ieri pomeriggio a Mondragone i funerali di Anna De Rosa, la bambina di quattro anni e mezzo uccisa dallo zio, Mario Miraglia, di 26 anni, per contrasti sull'uso di un televisore. La bambina è stata lanciata dalle scale da un'altezza di tre metri e poi uccisa con colpi di mattone e di spranga. Durante una perquisizione fatta nell'abitazione dell'uomo, i carabinieri avrebbero trovato alcune lettere con richieste estorsive di somme di danaro da inviare al padre di Anna — Giuseppe De Rosa — e al nonno, Antonio Saulle. Gli investigatori avanzano l'ipotesi che la decisione dell'uomo di uccidere la piccola sia maturata anche in questo clima di forti contrasti.

Cannoni sequestrati su nave

AGRIGENTO — Due cannoni semoventi che si trovavano a bordo della nave «Suray» della Germania Federale sono stati sequestrati a Porto Empedocle dalla Guardia di finanza. Il comandante della «Suray» ha dichiarato che i cannoni appartengono all'esercito turco e che stavano per essere trasportati in Germania per delle riparazioni. (Ag)

Assolta Romina Power

INGHILTERRA — Assolta per non aver commesso il fatto la moglie del fratelli Carrisi, Romina Power e Daniela Arzeni e sospeso il procedimento penale a carico di Albano Carrisi e del fratello Francesco per la costruzione di un intero villaggio abusivo a pochi chilometri da Ostuni San Marco. Se i due fratelli avranno diritto al condono potrebbero risolvere definitivamente il procedimento penale a loro carico con il pagamento dell'ammenda di circa mezzo miliardo di lire. (Ag)

Gang di rapinatori sedicenni

ROMA — Uno studente minorenne indicava ai complici i compagni che dovevano essere rapinati. Insieme alla banda, formata da sedicenni, è stato arrestato il ricettatore Bruno Tocci di 34 anni. M.B., studente del liceo Tiziano, individuava le vittime. (Ag)

Cagliari, torna il muflone

CAGLIARI — Dopo quarant'anni il muflone è tornato sul monte Genis di Villasalto nel Cagliaritano grazie ad una operazione di ripopolamento realizzata dall'Azienda foreste demaniali di Cagliari.

L'USATO AUTOGESTIONI
Sistema Usato Sicuro
GARANZIA 12 MESI
SFIDA
AUTOGESTIONI TRATTA BENE ANCHE IL TUO USATO
LE QUOTAZIONI UFFICIALI

Y10 4×4 10 MESI Km. 5.150	DA	L. 11.700.000
UNO DIESEL 5 p. 12 MESI	DA	L. 9.600.000
RITMO DIESEL CL 17 MESI	DA	L. 8.400.000
REGATA WEEKEND DIESEL S 17 MESI	DA	L. 12.800.000
PRISMA DIESEL 17 MESI	DA	L. 12.750.000
ALFA 33 1.5 GIARDINETTA 4×4 6 MESI* Km. 5.300	A	L. 16.600.000

* GARANZIA DELLA CASA

L'AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Valuta qualità, anno d'immatricolazione, chilometri percorsi e prezzo del nostro usato: scopri che Autogestioni non teme confronti. E' semplice: Autogestioni è FIAT, ed è il più grande Automercato d'Italia! Autogestioni seleziona solo le migliori auto usate di ogni marca e modello, italiane e straniere, prevede varie formule di garanzia, propone vantaggiose condizioni d'acquisto, anche con i comodi Servizi Finanziari SAVAFINCAR: mette a disposizione notaio e assicurazione in Sede. Anche il sabato!

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Mercati sempre tesi in attesa del vertice dei governatori a Basilea

Il dollaro resiste sui minimi

In Italia è ai livelli dell'82 (a 1237 lire) - Da Washington messaggi distensivi a Germania e Giappone - Possibile un accordo tra Reagan e il Congresso

Ciampi: pronti al G7

ROMA — Il dollaro cade ancora; soltanto un poco più piano, e in un mercato meno caotico. Interventi mirati delle banche centrali, favoriti dal successo della manovra franco-tedesca per tamponare la crisi dello Sme, lo hanno fermato ieri su quotazioni che rappresentano nuovi minimi (a 1237,645 lire non si scendeva dal gennaio '82) e però non vanno al di là di quelle già raggiunte nella convulsa serata di giovedì.

Tutti i motivi di instabilità del dollaro rimangono, con messaggi contraddittori sulle intenzioni degli Stati Uniti. Ieri a Washington c'è stato qualche passo avanti nel negoziato tra Casa Bianca e Congresso per ridurre il deficit di bilancio nell'88; si parla di tagli per 75 miliardi di dollari in due anni, ma l'accordo non c'è ancora.

Forse solo una volta definiti i tagli al bilancio Usa sarà possibile un incontro dei G-7, ossia tra i ministri dei sette Paesi più industrializzati. A Roma, il governatore della Banca d'Italia e il ministro del Tesoro si dicono, per la prima volta, esplicitamente favorevoli a una convocazione. Riunire il G-7? «Certo», risponde Carlo Azeglio Ciampi. Giuliano Amato precisa: «*Una riunione del G-7 è utile se adeguatamente preparata*».

Almeno per un breve tempo, si allontana l'ipotesi di una modifica della parità all'interno del Sistema monetario europeo: ora il governo di Parigi la respinge orgogliosamente. «*Qualunque sia il livello del dollaro*». Sta di fatto che la Francia ha dovuto rialzare i tassi di interesse, unico Paese, mentre altri possono permettersi di ribassarli per contrastare i possibili effetti recessivi della crisi.

Corre voce che i tedeschi avessero chiesto anche all'Italia di associarsi alla Francia nel rialzo; ma è stata nettamente negativa la risposta delle nostre autorità monetarie, convinte che in questo momento la debolezza sia solo del franco e non della lira. La situazione interna italiana non giustificava affatto un aumento dei tassi.

Carlo Azeglio Ciampi

Ieri la risalita del franco francese e l'assestamento del marco tedesco, già annunciatisi giovedì sera, si sono fatti più pronunciati. Sui mercati italiani, il marco è stato fissato a 737,65 lire, rispetto alle 739,375 di giovedì; il franco a 217,29, contro 218,935. In generale la lira ha mostrato una lieve tendenza al rialzo. Per Amato «*pare che il manovra tedesco-francese abbia funzionato, nel senso che il franco si è scostato dal margine di oscillazione*».

L'attesa si sposta ora sulla riunione di lunedì a Basilea. Nella sede della Banca per i regolamenti internazionali si troveranno faccia a faccia tutti i governatori delle più importanti banche centrali, dall'americano Alan Greenspan al giapponese Satoshi Sumita, al tedesco Karl Otto Poehl. Per l'Italia, ci saranno Ciampi e il direttore generale Lamberto Dini.

All'inizio di una nuova settimana sui mercati che potrebbe portare nuovi ribassi del dollaro, i governatori potranno fare il punto e confrontare pareri sulle possibili via d'uscita. Potrebbe essere la sede istruttoria più adeguata per una riunione del G-7. E tutti gli operatori in cambi cercheranno di scoprire o di intuire quali eventuali intese segrete vi vengano elaborate, anche se non ve ne sarà traccia.

Soprattutto, non è chiaro se gli Stati Uniti intendano accettare o no che il dollaro si fermi ai livelli presenti. In assenza di novità, la moneta americana continua a infrangere ogni giorno nuovi limiti nel rapporto con il marco tedesco e con lo yen giapponese. Ieri a Tokyo è stato stabilito il nuovo record negativo di 135,50 yen per dollaro, che secondo le autorità giapponesi rappresenta un vero livello di guardia.

«*Occorre un intervento concordato delle maggiori potenze industriali per evitare che la situazione peggiori*» ha dichiarato il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa. Il governo di Tokyo smentisce l'eventualità di un nuovo ribasso del tasso di sconto in Giappone; ma avrebbe forse preferito che la Germania abbassasse il proprio.

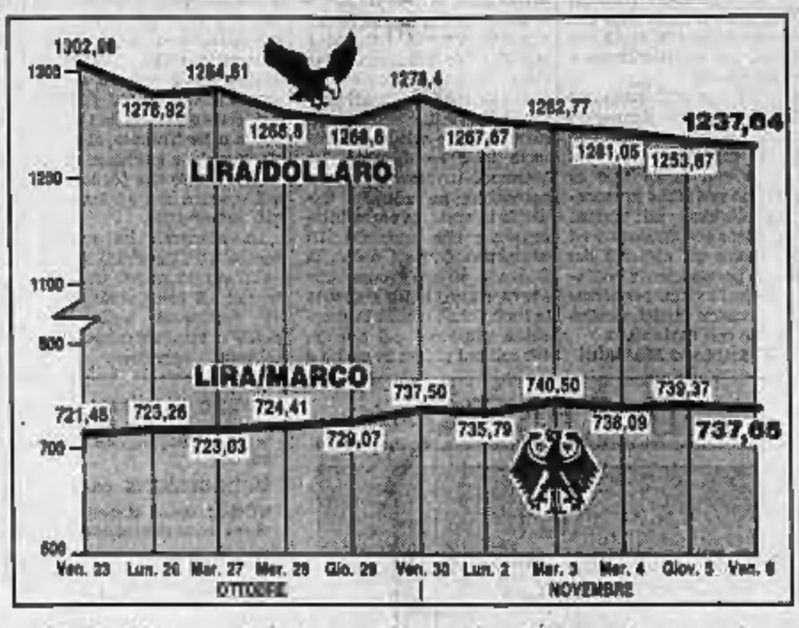
A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,6785 marchi; era sceso a 1,6730 prima dell'intervento della Bundesbank. Più tardi a New York il cambio è di nuovo sceso, poi è parzialmente risalito a 1,6750 dopo voci di una prima intesa su consistenti tagli di bilancio.

s. l.

■ In Svizzera «bruciati» 1800 miliardi

GINEVRA — La crisi della Borsa ha fatto perdere ai privati svizzeri circa venti miliardi di franchi (1400 miliardi di lire), cioè il quattro per cento di una fortuna totale valutata in 500 miliardi di franchi. La stima è della banca Vontobel, che ha pubblicato ieri a Zurigo il primo studio economico redatto in Svizzera dopo il crollo dei mercati borsistici delle ultime settimane. (Ansa)

Baker ha scelto l'uomo della strada



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla guerra monetaria degli ultimi due giorni, scatenata dagli Usa per salvare Wall Street, subentrerà presto «una pace costruttiva». La superpotenza è infatti vicina a un drastico taglio del deficit del bilancio, tra 60 e 75 miliardi di dollari nei prossimi due anni, ossia tra il 20 e il 30 per cento. Non appena il governo e il Congresso lo avranno concordato — questione di giorni, si pensa — gli Stati Uniti chiederanno una riunione dei Sette per ristabilizzare i cambi. Lo ha detto un funzionario dell'Amministrazione, dopo che la Casa Bianca ha ribadito in un comunicato «*l'impegno americano all'osservanza dell'accordo del Louvre e alla collaborazione con la Cee e il Giappone*». Il ministro del tesoro Baker, l'architetto del conflitto con l'Europa, in particolare la Germania, «*ha rassicurato al telefono sulle proprie intenzioni*», ha concluso il funzionario «*i ministri delle Finanze tedesco Stoltenberg, francese Balladur, e giapponese Miyazawa*».

La schiarita si è delineata ieri, a una drammatica seduta delle delegazioni governative e parlamentare che negoziano la riduzione del disavanzo pubblico alla Casa Bianca. Messo sotto accusa per aver causato il «lunedì nero» della Borsa prima e il crollo del dollaro poi con la sua denuncia della Germania, Baker è passato furiosamente al contrattacco: «*La mia strategia*» ha ribattuto livido «*ha dato frutti: europei e giapponesi hanno fatto ciò che volevamo, hanno abbassato i tassi d'interesse, consentendoci di rilanciare e di sollevare Wall Street. Adesso tocca a noi fare la nostra parte: dove sono quei tagli del deficit?*». Il senatore italoamericano Dominici non ha più esitato, proponendo la riduzione del 2 per cento di tutte le spese pubbliche, l'abbandono di alcuni programmi militari, e l'aumento delle imposte indirette per 72 miliardi di dollari nel prossimo biennio. Di fronte alla proposta, anche perché sollecitato da una ferma lettera del premier inglese la signora Tatcher, Reagan ritirerebbe in parte la sua pregiudiziale contro nuove tasse.

Il gioco d'azzardo del ministro del Tesoro, come lo ha chiamato il *New York Times*, potrebbe così tradursi in un successo a breve termine — pagato dagli alleati — sia per i problemi strutturali che per quelli congiunturali della finanza Usa. Col dollaro a un livello molto inferiore a quello di settembre e con le economie europea e nipponica in riflazione, è lecito alla superpotenza sperare in un calo del suo disavanzo commerciale. Invertita la tendenza al rialzo dei tassi d'interesse — saliti dal 7,50 al 9,25 per cento in due soli mesi — essa può inoltre proseguire la propria ripresa e mirare al rilancio della Borsa. Ma l'esito ultimo della partita, ha notato il *New York Times*, è tutt'altro che sicuro. Baker, ha scritto il quotidiano, ha puntato su due fattori psicologici che costituiscono una grossa incognita: la preferenza dell'uomo della strada per la salvezza di Wall Street anziché del dollaro, e la sua memoria corta dell'inflazione dell'epoca di Carter, a cui ormai somiglia il crepuscolo di Reagan.

Secondo i più insigni economisti, tra Wall Street e il dollaro Baker non aveva scelta. Ci ha detto Fred Bergsten, l'ex sottosegretario del Tesoro che oggi dirige l'Istituto di Economia Internazionale a Washington: «*Il crollo della Borsa ha colpito l'uomo della strada nelle tasche, e ha presentato alle Corporations lo spettro della recessione: secondo i nostri calcoli, a ottobre ciascuna famiglia americana ha perduto qualche migliaia di dollari, e ciò ha prospettato un calo dei consumi. C'era il pericolo di un crack o almeno di un'ondata di panico e a mio parere c'è riuscito. A parte il fatto che non può arrivare alle elezioni l'anno prossimo con l'economia in crisi, se non le vuole perdere, Baker ha dovuto restituire la fiducia agli americani nella propria finanza. La caduta del dollaro invece*» ha aggiunto Bergsten «*tradizionalmente non spaventa nessuno, non subito: non fa differenza per l'americano medio, a meno che non si rechi all'estero: solo dopo uno o due anni egli avverte che porta l'inflazione*».

Bergsten ha osservato che «*spesso anche in economia i fatti politici e psicologici prevalgono su quelli tecnici*». «*Senza dubbio, Baker si rende conto che svalutare troppo il dollaro significa rendere i prodotti europei e giapponesi sempre meno concorrenziali, e quindi esporre Bruxelles e Tokyo a un ristagno*». A lungo andare, «*noi esporteremmo di meno, e il disavanzo commerciale anziché ridursi crescerebbe*». Ma, ha precisato l'economista, il pubblico non ragiona in questi termini: abituato a una certa autarchia economica, in buona misura protezionista, esso fa i propri conti senza prendere in considerazione l'attuale interdipendenza delle potenze industriali.

Ennio Caretto

Sale la produzione Opec, cedono i prezzi

E il petrolio va giù

ROMA — Calano i prezzi del petrolio. Il West Texas Intermediate (Wti) per consegna a dicembre ha terminato gli scambi a 18,98 dollari il barile, in calo di 9 centesimi rispetto al giorno precedente. Complessivamente il greggio di dicembre ha perso in questa settimana quasi un dollaro (98 cent). Il Wti di gennaio ha chiuso a 18,82. Gli operatori hanno osservato che il mercato è ancora orientato a causa dell'eccedenza della domanda. Stime non confermate infatti valutano la produzione Opec di ottobre a 19 milioni di barili al giorno, nettamente al di sopra dei 18,6 milioni del tetto ufficiale del cartello.

L'agenzia internazionale per l'energia ha confermato ieri nel suo ultimo rapporto mensile che in ottobre la produzione Opec ha sfondato di 2,4 milioni di b/g il tetto ufficiale di 18,6 milioni salendo a 19 milioni. La sovrapproduzione è stata dovuta soprattutto all'Iraq che in ottobre ha prodotto 2,5 milioni di b/g, uguagliando il livello di settembre e superando di un milione di b/g circa la quota teorica Opec.

Quanto all'Iran, secondo il rapporto Aie, la produzione di ottobre è cresciuta di 300.000 barili/giorno aumentando a 2,6 milioni di b/g che rappresentano esattamente la quota Opec assegnata a Teheran.

■ Tre «big» per lo sci del Duemila

TORINO — Montedison, Pininfarina e Anzi Besson produrranno sci insieme. La Pininfarina svolgerà, attraverso il proprio Centro tecnico, la progettazione e il design.

La Montedison produrrà lo sci, attraverso la Montfrini, una sua consociata che fa capo al Raggruppamento compositi avanzati, avvalendosi del know-how tecnologico e della ricerca acquisiti nel campo dei materiali avanzati e nell'industria aerospaziale.

■ Passato al Kuwait quote Bp?

LONDRA — Secondo insistenti voci, circolate ieri nella City, il Kuwait avrebbe comprato il 4,9 per cento della Bp, il gigante petrolifero britannico privatizzato la settimana scorsa.

La Bp, prima società del Regno Unito e terza compagnia petrolifera del mondo, ha fatto sapere di non essere in grado di confermare o smentire la notizia, in quanto soltanto gli acquisti al di sopra del 5 per cento devono essere notificati ufficialmente.

Le voci erano cominciate a circolare dopo che vi erano state massicce contrattazioni dei nuovi titoli il cui prezzo era salito da 78 pence a 79 e mezzo.

■ I giapponesi si comprano Michael Jackson

NEW YORK — Le difficoltà di Wall Street non spaventano i grandi gruppi giapponesi sempre più attenti alle occasioni di penetrazione sul mercato Usa. Ora, nelle reti del gigante nipponico Sony, dovrebbe cadere la divisione discografica della Cbs che dispone nella sua scuderia di nomi del calibro di Michael Jackson e Bruce Springsteen.

Per rilevare la società la Sony ha avanzato un'offerta di due miliardi di dollari, ovvero circa 2500 miliardi di lire. La risposta della Cbs, che sta procedendo allo smobilizzo di tutte le attività non legate al settore televisivo, dovrebbe essere positiva.

La missione della Confindustria in America Latina

L'Italia mira al Brasile

Mandelli: «Chiederemo al governo italiano di aprire una linea di credito» Il ministro Perreira assicura: «Il nodo del debito prima o poi sarà risolto»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN PAOLO — «*Ritengo che il governo italiano, come già ha fatto per l'Argentina, debba aprire al più presto una linea di credito anche per il Brasile, tenendo presente che è un Paese di 140 milioni di persone e che, pur attraversando un momento di gravi difficoltà economiche e politiche (l'inflazione, quest'anno, sarà del 340 per cento e il debito estero è di 116 miliardi di dollari pari a 150 mila miliardi di lire), ha enormi possibilità di sviluppo e noi dobbiamo essere pronti a raccoglierle. Per questo, al nostro rientro, chiederemo al governo italiano di essere maggiormente presente in Brasile sia politicamente sia sotto il profilo finanziario e al Brasile chiediamo che diventi progressivamente meno protezionista*». Lo ha detto Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, al termine degli incontri politici, commerciali e industriali che la delegazione imprenditoriale, da lui guidata, ha avuto a San Paolo e a Brasilia, dopo quelli di Buenos Aires.

In questo Paese, infatti, è estremamente difficile espandere, oltre certi limiti, le importazioni dall'Italia e perciò occorre trovare altre soluzioni che il vicepresidente della Confindustria ha indicato soprattutto nelle *joint venture* e nella tecnologia avanzata. Contro 130 miliardi di lire di importazioni brasiliane dall'Italia, il nostro Paese esporta merci per meno di 40 miliardi.

Alle osservazioni di Mandelli hanno risposto i ministri brasiliani delle Finanze Bresser Perreira e dell'Industria e Commercio Rico Vicente. Ha detto Perreira: «*Abbiamo un grande interesse ad aumentare i nostri rapporti con l'Italia. Il 34 per cento dell'imprenditoria brasiliana è di origine italiana contro l'11 per cento di quella portoghese e il 10 per cento di quella tedesca. Abbiamo bisogno di nuove iniziative promanzionali per risolvere le nostre crisi che, in questo momento, sono molto gravi*».

Sul forte indebitamento estero Perreira ha detto che «*prima o poi il problema verrà risolto*», ma non ha detto come. Conta molto sull'appoggio delle grandi multinazionali estere presenti in Brasile ed ha affermato a questo proposito che «*l'Italia ha tenuto la posizione più simpatica nei nostri confronti sul debito estero. Un buon rapporto — ha aggiunto — fra indebitamento e conti valutari dovrebbe essere, come massimo, di 1 a 2. Il Brasile esporta per 25 miliardi di dollari l'anno, il suo debito non dovrebbe superare i 50*».

Ha promesso infine una riforma fiscale entro l'anno che dovrà fissare nuove tariffe unitarie all'importazione e che dovrebbe rappresentare un primo passo verso la liberalizzazione. Ma il vero ostacolo — fanno notare all'Ice di San Paolo, il nostro Istituto per il commercio estero — non è tanto l'ammontare dei tassi quanto il divieto di importare prodotti similari a quelli fabbricati in Brasile, legge che si presta a pressioni protezionistiche.

Anche il ministro dell'Industria ha detto che il governo sta studiando provvedimento per rilanciare le esportazioni e, in questo ambito, vogliono estendere alle piccole imprese facilitazioni fiscali già in funzione per circa 300 aziende estere medio-grandi operanti nel Paese. Le importazioni di macchinari e altri materiali — ha detto il ministro — vengono esentate da dazi e dogane al loro ingresso in Brasile e i finanziamenti per acquisire macchinari e attrezzature acquistati nel Paese vengono detassati fino al 20 per cento. La condizione però è che queste imprese, entro qualche anno dalla loro costituzione, esportino almeno tre volte tanto di quello che importano.

Per la ripresa il Brasile punta dunque tutto sulle esportazioni e — come ha fatto notare Mandelli — i presupposti ci sono. Oggi il Paese dispone di forti eccedenze valutarie che quest'anno toccheranno gli 11-12 miliardi di dollari. Dovrà affrontare certamente ancora molte difficoltà, prima che il volano dello sviluppo si rimetta in movimento, dopo il fallimento del piano *cruzado*, il programma lanciato nel febbraio '86 per promuovere la stabilità dei prezzi e rapporti commerciali, industriali e sociali più equilibrati. Ma — come ha detto il nostro ambasciatore, Antonio Ciarrapico, ricordando una frase espressa recentemente dal presidente Barney — «*il Brasile è un Paese condannato allo sviluppo*». Le sue risorse rappresentano infatti i due terzi di quelli dell'intera America Latina.

Renzo Villare

Miniaccordo sul debito tra Brasilia e le banche

NEW YORK — Dopo settimane di difficili negoziati, il Brasile e le banche creditrici hanno raggiunto un accordo per la copertura degli interessi arretrati su 67 miliardi di dollari che la nazione sudamericana non ha pagato a partire dal febbraio scorso.

L'intesa prevede l'impegno del Brasile a cercare un accordo con il Fondo monetario sulla programmazione economica, abbandonando la linea dura che l'aveva portato a voler negoziare i problemi del debito esclusivamente con le banche. Gli istituti di credito si sono da parte loro impegnati a raccogliere finanziamenti per 3 miliardi di dollari, che permetteranno a Brasilia di pagare ai creditori 4,5 miliardi di dollari di interessi — in gran parte arretrati — entro il quarto trimestre.

Le banche hanno garantito inoltre che manterranno invariati i livelli dei crediti alle esportazioni e dei depositi a breve in Brasile, che negli ultimi tempi erano stati ridotti da 15 a 13 miliardi di dollari. (Ansa)

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona indirà le seguenti licitazioni private per l'appalto dei lavori rispettivamente di:

1) lavori di rifacimento di un tratto di fognatura per acque nere in via N. S. degli Angeli e collettore tra via Vittorio di Brescia. Importo base: L. 68.867.190. Categoria A.N.C.: 10 a. Metodo: art. 1 lettera a della legge 2-2-1973, n. 14. L'opera sarà finanziata dalla Cassa DD.PP. di Roma con i fondi del risparmio postale;

2) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali interne ed esterne, delle fognature e delle opere idrauliche nel periodo 1-1-1988/31-12-1988. Importo base: L. 500.128.000. Categoria A.N.C.: 6 e 10 a. Metodo: art. 1 lettera b della legge 2-2-1973, n. 14;

3) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili di proprietà comunale ovvero mantenuti a qualsiasi titolo dal Comune per il periodo 1-1/31-12-1988. Importo base: L. 273.362.877. Categoria A.N.C.: 2. Metodo: art. 1 lettera b della legge 2-2-1973, n. 14;

4) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici fontane luminose, impianti di sollevamento dei sottopassaggi pedonali e per acque nere, segnaletica luminosa stradale. Periodo 1-1-1988/31-12-1988. Importo base: L. 201.956.788. Categoria: 12 L. Metodo: art. 1 lettera a della legge 2-2-1973, n. 14;

5) lavori per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei giardini comunali e delle aree a verde pubblico. Importo base: L. 430.000.000. Categoria 11. Metodo: art. 1 lettera a della legge 2-2-1973, n. 14. I lavori di cui ai punti 2, 3, 4, 5, sono finanziati con i mezzi ordinari di cassa.

Le domande di partecipazione alle gare — non vincolanti per l'Amministrazione — in competente bollo, una per ciascuna licitazione, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona, entro il 19 novembre 1987.

Alle domande dovrà essere allegata fotocopia del certificato d'iscrizione all'A.N.C.

Savona, 31 ottobre 1987

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Nasuti

IL SINDACO
Bruno Marengo

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionari esclusivi

Provincia di Alessandria
Pugliano Arredamenti
Via Paleologi 28, Casale Monferrato
Provincia di Asti
Berruti Mobili
Piazza Antenano 28, Asti
Provincia di Torino
Galliano Habitat
Via P. Micca 12, Torino
Gurlino Illumina
Via C. Alberto 36, Torino
Tensalure
Corso Siracusa 195/A, Torino
Galliano Habitat
Via Sestriere 33, None

Rivenditori autorizzati

Provincia di Alessandria
Damiano
Corso Roma 39, Alessandria
Fernando Casa
Via Pernigotti 5, Bellorte Monferrato
Damiano Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Castello D'Ovigilio
Calia Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Vecchio
Provincia di Cuneo
Alla Arreda di Regis
Corso Giolitti 12, Cuneo
ABI 30 Design & Arredo
s.s. To-Cn Savigliano
La Casa Nova di Valla F.lli
Via Statale 46, Vertemate
Provincia di Torino
Abitare Arredo Centro
Corso Francia 35, Torino
Allocco Arredamenti
Corso G. Ferraris 36, Torino

Artemide

L'indice (-2,18%) ha toccato il [illegible] minimo dall'anno scorso

La Borsa sotto quota 500

Nel dopolistino Fiat 8370, Montedison inferiori a 1500 lire - I cassettisti conti- [illegible] vendere - Sempre modesto il mercato [illegible] premi - Meglio il reddito fisso

Penalizzati anche i grandi gruppi

MILANO — A Piazza Affari è quasi panico: anche ieri il listino è sfilato inesorabilmente all'indietro, colpendo tutti e tutti, in particolare i grandi titoli. L'indice Comit ha toccato un nuovo minimo a quota 494,18 (il precedente risale al febbraio del 1988), con [illegible] perdita [illegible] 2,18%. Nel [illegible] giorno consecutivo di ribasso, l'arretramento [illegible] inizio [illegible] ha superato il 3%.

Senza dubbio l'avvicinarsi delle scadenze tecniche influisce per una parte: basti pensare che dai riporti di ottobre a oggi lo scarto è già del 23% circa. Ma le diverse sistemazioni di posizioni non bastano a giustificare il tono depresso. Esso viene d[illegible] del mercato da parte di tutti, a cominciare dal cassettista e dal piccolo risparmiatore per finire al grosso investitore.

La falce è scesa sul collo degli assicurativi, con ribassi vistosi [illegible] Unipol e [illegible] Generali. [illegible] a contenere [illegible] flessione in chiusura allo 0,9%, ma poi è finita sotto le 30.000 lire. E' proseguita la ritirata dei grandi gruppi: Fiat è scesa nel dopolistino a 8370 lire, Gemina ha [illegible] il 5,4%, Olivetti il 3,9%. Meta il 5% e Fondiaria il 5,3%.

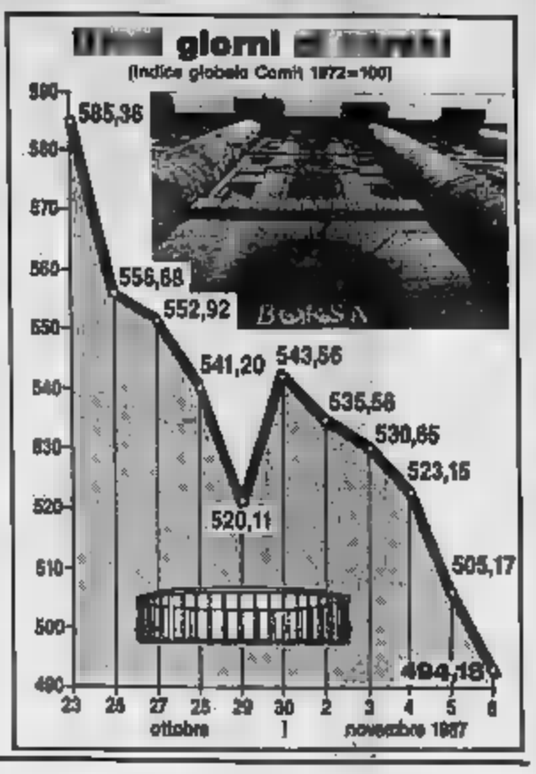
Data ormai la Borsa per sconfitta, gli operatori [illegible] oltre. Facendo un po' di conti, ci si accorge che Gemina ha già perso sulla partecipazione del Nuovo Banco Ambrosiano 63 miliardi secchi, che Cofide si è già mangiata i 300 miliardi di plusvalenze dichiarate al 30 giugno, per non parlare dei conti di Iri che ha le azioni Fiat a 12.000. Ieri Pirelli ha ammesso una perdita rispetto alle plusvalenze di fine giugno pari a 89 miliardi. Insomma, oltre alle [illegible] ribassi [illegible] settori [illegible] finanziariamente fragili (Eurogest, Romagnoli, Pacchetti e qualche altro) gli interrogativi [illegible] allargano anche alla holding industriali e finanziarie di primo piano: senza dubbio alcune di queste dovranno rivedere i loro programmi.

Ma la grande incognita resta Montedison, il cui titolo è sceso nel dopolistino a 1480 lire, nonostante anche [illegible] parecchi milioni [illegible] ordinario dal [illegible] Ferruzzi. [illegible] Foro Buonaparte appaiono [illegible] più difficili: sull'affare Sifmont la [illegible] ha [illegible] perso secchi 1000 miliardi, mentre l'aumento [illegible] programmato [illegible] a [illegible] realizzato nell'anno.

Morto anche il [illegible] dei premi, [illegible] donde [illegible] e [illegible] ridottissima: [illegible] e Generali.

Contrariamente alla [illegible] mercato primario, il [illegible] da qualche giorno dà segni di risveglio: tramontate le aspettative di un rialzo dei tassi, anche le scadenze più lunghe [illegible] ripreso fiato. Bankitalia ha ridotto i suoi interventi e, su [illegible] prezzi, ha venduto qualcosa.

[illegible] — Secondo il presidente, Alberto Falck, l'aumento di capitale della società si concluderà il 16 novembre prossimo come previsto. «*La famiglia* — ha detto Falck — *ha sottoscritto interamente la sua quota pari al 26% e lo stesso ha fatto la Techint del gruppo Rocca che detiene l'8,5%. I nuovi soci* [illegible] *e Danieli* — ha precisato Falck — *hanno acquistato i* [illegible] *sul mercato* [illegible] *hanno ridotto* [illegible] *propria partecipazione ma Pesenti ma Pirelli*. Valeria [illegible]



Nella «ricetta» dei guru si parla di svalutazione

ROMA — La crisi dei mercati finanziari non deve portare in Italia ad una stretta creditizia: occorre invece una graduale riduzione dei tassi di interesse che provochi una nuova immissione di liquidità nel sistema. Sul mercato valutario inoltre si sono create le condizioni per una svalutazione della lira di un 4-5 per cento. Quanto ai pericoli di recessione internazionale, non siamo in una situazione analoga al '29, ma è indubbio che qualcosa si è rotto, provocando così la fine di un'era. Queste le ricette degli esperti contro il malessere della Borsa emerse nel dibattito organizzato dallo Ianos, il nuovo centro studi della Uil.

Sulla necessità di diminuire i tassi di interesse su cui il governo non mostra finora di essere d'accordo, si è levato un vero e proprio coro unanime, a partire dall'economista Paolo Sylos Labini il quale ha sottolineato come, «restringendo il credito, si aggiungerebbe danno al danno». Sylos Labini ha inoltre auspicato «l'eliminazione della tassazione sui titoli di Stato, che di fatto ha [illegible] i rendimenti [illegible] nelle [illegible] emissioni».

Stessa lunghezza d'onda [illegible] interventi del presidente della società di gestione dei fondi Arca, Marco Vitale, [illegible] presidente [illegible] agenti di cambio, Giuseppe Gaffino, e [illegible] delegato di Studi Finanziari, [illegible]

[illegible]lo Vitale, «*l'Italia* [illegible] *seriamente il pericolo di* [illegible] *gigantesco passo indietro, dopo i miglioramenti degli ultimi anni*». Alla diminuzione dei tassi di interesse a breve, bisogna abbinare la svalutazione [illegible] nella misura del 4-5% entro novembre. [illegible] [illegible] sottolineato l'esigenza [illegible] immettere [illegible] mercato nuova [illegible] «così [illegible] *hanno già fatto le* [illegible] *americane all'indomani* [illegible]

[illegible] i Cct (rendimenti in rialzo)

ROMA — Esito positivo per l'ultima offerta [illegible] Cct, [illegible] ieri. Sono risultati sottoscritti titoli [illegible] [illegible] miliardi, a fronte degli 850 miliardi dell'offerta precedente.

Ad assicurare il buon esito dell'emissione [illegible] tutto il rialzo [illegible] rendimenti offerti: i Cct 1 gennaio 1987/92 portavano una prima [illegible] al 6,20%, con rendimento effettivo annuale lordo del 12,89[illegible] e dell'11,21% al [illegible] d'imposta. Si tratta [illegible] un ritocco di mezzo punto percentuale rispetto al [illegible] (netto) [illegible] 10,70% [illegible] precedente emissione.

Inoltre, [illegible] offerta prevede che le successive cedole semestrali offrano un miglioramento di [illegible] punti rispetto al tasso semestrale equivalente alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi, relativi alle aste del bi[illegible] che precede di un [illegible] l'inizio di godimento dell[illegible]ote. (Api)

[illegible] Colloqui Wallner-Andriessen

ROMA — «*Il governo deve esprimere una responsabile posizione* [illegible] *in* [illegible] *delle prossime scadenze comunitarie, che* [illegible] *determineranno per l'indirizzo della* [illegible] *della* [illegible] *agricola comune* [illegible] *per la* [illegible] *agricoltura*. Lo ha dichiarato il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, al termine di una serie di incontri, che lo hanno visto impegnato prima a Bruxelles e poi a Roma con Andriessen. Natali e Ripa di Meana.

«*E' indispensabile che la Commissione Cee abbia un occhio di particolare riguardo per l'Italia* [illegible] *tema di attuazione della nuova politica comunitaria delle strutture tenendo* [illegible] *della difficoltà purtroppo esistente nel* [illegible] *Paese di adottare una politica selettiva degli interventi*».

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — La seduta di fine settimana del Mercato Ristretto di Milano si è chiusa con il terzo ribasso consecutivo (-1,3%), che ha riportato l'indice ai valori del venerdì precedente. Anche ieri gli scambi si sono mantenuti su livelli ridotti.

Titoli	Quotazione	
Banca Agric. Mantovana	33.000	(33.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	33.000	(33.000)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	14.300	(14.300)
Banca Pop. Comm. Industria	15.600	(15.600)
Banca Pop. Bergamo	17.001	(17.100)
Banca Pop. Brescia	6.400	(6.290)
Banca Pop. Crema	23.000	(23.300)
Terme di Sogliano	801	(870)
Italiana Immobil. e Vita	134.000	(135.000)
I.M.I.A.	27.700	(28.000)
Vittoria Assicurazioni	24.000	(25.000)
Bastogi Brioschi	13.000	(13.400)
Cliffords Italia	4.200	(4.250)
Banca Prov. Napoli	5.100	(5.300)
Banca di Legnano	3.670	(3.815)
Banca Ind. Gallaratese	22.100	(21.800)
Banca Prov. Lombarda	9.000	(9.000)
Banca Subalpina	2.000	(2.300)
Banca Toscana	3.300	(3.300)
Banco di Perugia	970	(1.000)
Creditanstalt	8.000	(8.500)
Finanza ord.	17.000	(18.000)
Finanza priv.	13.000	(13.000)
Banca Popolare Cremasca	7.400	(7.400)
Banca Popolare Intra	8.850	(9.000)
Banca Popolare Lodi	15.300	(15.330)
Banca Popolare Lodi	14.040	(14.000)
Banca Pop. Lecco e Varese	8.410	(9.400)
Banca Popolare Milano	16.100	(16.300)
Banca Popolare Novara	17.000	(17.000)
Banca Popolare Sondrio	7.000	(7.500)
Credito Bergamasco	25.500	(25.500)
Giubi	3.710	(3.720)
Fiuba	8.200	(8.200)
Zanussi	1.000	(1.040)
DIRITTI		
Terme di Sogliano	n.r.	(n.r.)

FONDI D'INVESTIMENTO

	6-11	5-11
ITALIANI		
Alfa	11.761	11.729
America	18.804	18.491
Arca BB	17.648	17.280
Arca RR	12.562	11.944
Arca Venturfond	8.254	8.118
Azimut	14.179	14.002
Azzurro	14.899	15.039
B.N. Multifonds	10.850	10.938
B.N. Rendifondo	11.552	11.446
Capitalcredit	9.573	9.498
Capitalfit	11.294	11.407
Capitalgest	13.549	13.442
Cash Money	11.467	11.479
Centrale Fondi	10.341	10.322
Centrale Tor.	8.742	8.836
Cercos Fondo	9.606	10.003
Epta Bond	10.870	10.870
Epta Capital	9.496	9.549
Euro Andromeda	14.496	14.881
Euro Antares	12.267	12.425
Euro Vega ex	16.747	16.737
Euro Cap. Fund	9.493	9.666
Florfon	28.361	28.286
Fondattivo	11.546	12.286
Fondercasa	22.571	22.994
Fondersi 1	10.940	10.930
Fondersi 2	9.543	9.607
Fondersiglogo	16.722	16.706
Fondersogest 1	13.866	11.886
Fondersud 2	13.196	13.319
Fondo Centrale	13.884	13.889
Fondo Prebon	34.588	34.590
Genercomit	15.124	15.282
Genercomit r.	10.716	10.227
Gestielle	8.462	8.463
Gioiemit	10.886	10.876
Gestielle B	9.246	9.287
Gestielle M	10.499	10.477
Gestirisp	16.842	16.843
Imicapital	21.781	22.078
Imiobiliare	18.728	18.758
Indicomercio	8.998	8.663
Indosuez	14.754	14.173
Interbanc. ***.	13.792	13.990
Interbanc. ob.	13.187	12.184
Interbanc. az.	13.543	13.930
Libra	14.866	15.063
Mediofonte	15.257	15.411
Mediocapitali	12.190	13.257
Mediomonet	12.189	12.189
Montecapitali	9.151	9.354
Montemondo	11.921	11.919
Monteriforma	9.192	9.198
Principalfond	21.181	21.864
Primecash	12.064	12.079
Primerisk az.	8.872	8.907
Primerisk obbl.	10.054	10.051
Primomonet	14.278	14.287
Redditomette	13.963	14.053
Rendicredit	10.758	10.771
Sempifit	11.440	11.432
Risp. Italia bil.	15.067	15.395
Risp. Italia az.	12.940	13.020
Fondengest	10.067	10.064
Fondersic	9.316	9.316
Schiapparelli	9.199	9.256
Stormosco	11.488	11.483
Venetfond	11.194	11.179
Venetvalore	14.847	14.222
Fondo Int.	1.554,7	1567,13
Bdf Cisalpo	10.000	10.000
ESTERI AUTORIZZATI		
[illegible]	$	37,27
[illegible]	$	34,13
[illegible] Fund	$	37,41
[illegible]	$	30,12
Eurunion	$	22,00
Capital Italia	$	29,59
Mediolanum	$	34,63
Rendimest	$	33,86
Ambrofond	L	34.843
Fondo Tre R	L	35.040

Ci [illegible] però preoccupazioni per [illegible] elementi di instabilità [illegible] livello mondiale

Pirelli: «L'economia reale è sana»

MILANO — Se la Borsa dà problemi, l'economia [illegible] tiene: è questo il confortante segnale che viene dall'assemblea della Pirelli Spa che [illegible] e [illegible] a Milano. «*Il mare ne agitandosi, ma la barca* [illegible], [illegible] Leopoldo Pirelli, prevendendo per la sua società un bilancio 1987-88 in linea con quello appena approvato.

E la Borsa? «*Era andata su in modo forse sproporzionato rispetto* [illegible] *pur sensibile aumento degli utili delle società*», ha risposto il presidente [illegible] Pirellona. «*Non* [illegible] *fare previsioni, ma certamente esistono tre elementi* [illegible] [illegible] *mondo: il deficit interno ed esterno degli Stati Uniti, i surplus di Germania e Giappone, i dubbi dell'America del Sud. Ebbene questi* [illegible] *restano e possono alterare* [illegible] *cose. Ci sono troppe* [illegible] *per dire* [illegible] *cosa* [illegible] *cadrà. Mi limiterei a dire che* [illegible] *riguarda il* [illegible] *è sana. Il* [illegible] *sarà certamente* [illegible] *peggioramento, ma si potrebbe anche arrivare all'abbandono della crescita, anche se io non lo credo. Ma, per la nostra società, il bilancio al [illegible] sui risultati 1987 delle società, e* [illegible] *dire che questi risultati saranno migliori di quelli del* [illegible].

Secondo Pirelli, due elementi giocano per garantire la stabilità del gruppo: la diversificazione merceologica e la diversificazione geografica: esse consentono «*di affrontare l'anno che viene in modo competitivo*». Anche [illegible] difficili come Argentina e [illegible] Pittini, presidente del Pag, ha confermato: «*Siamo soddisfatti*».

Tornando alla Borsa e al valore dell'azione Pirellina, l'amministratore delegato Jacopo Vittorelli ha chiarito che al 30 giugno, con il patrimonio netto a 1048 miliardi e plusvalenze per [illegible] miliardi era [illegible] a 3.520 [illegible] Con 89 minusvalenze accumulate con i ribassi, il valore è ora [illegible] [illegible] [illegible] lire. [illegible] domanda, [illegible] venderebbe [illegible] Pirellona a quelli prezzi attuali di Borsa, Pirelli [illegible] risposto: «*Non* [illegible] *deresi*».

Ieri quattro nuovi [illegible] gli[illegible] stati [illegible] Carlo [illegible] Benedetti [illegible] ha in Pirellona [illegible] partecipazione [illegible] 6,6%), Cesare Romiti (la Fidis è il terzo azionista con il 4,61%), Giovan Battista De Giorgi, amministratore delegato di Pag, e Henry Bonmer, che già siede nei consigli di Sip e Pirelli.

L'assemblea ha poi approvato un aumento di capitale gratuito che [illegible] al dividendo invariato di 100 [illegible] 120 [illegible] un premio che consiste [illegible] in un'azione gratuita [illegible] dieci. E' [illegible] que abbassato di 11 miliardi circa, [illegible] 54 a 44 miliardi. L'importo [illegible] fissato.

Infine, all'immancabile domanda [illegible] Mediobanca, Pirelli [illegible] «*Per ora sono* [illegible] *concordato le* [illegible] *di principio dell'operazione,* [illegible] *sono* [illegible] *definire due questioni fondamentali: il prezzo e le clausole che* [illegible] *governano i rapporti dei soci privati tra* [illegible] *dei privati con le Bin. Una volta ricevuta la proposta, i privati si consulteranno per valutarla e decidere come definire i rapporti al loro interno*». E i tempi? «*Meccanico è ottimista* [illegible] *e dice che* [illegible] *tutto entro l'anno*». [illegible] l'affare Telit potrebbe [illegible] liberare la privatizzazione? «*No, Romano Prodi non è persona che trasporta il risentimento per una cosa che è andata male da un settore ad un altro*».

Valeria [illegible]

Max Mara scopre il tuo lato nascosto.

Questo cappotto è [illegible] Cachemire Max Mara. Con qualcosa di diverso.

Invece della forma tradizionale dal taglio autorevole e deciso, ha una linea più morbida, che scivola dolcemente dalle spalle con un raffinato collo a cardigan.

Invece dei toni più profondi del cammello e del cognac, si illumina delicatamente di tenere armonie di beige chiarissimo.

È un cappotto che rivela il tuo aspetto più dolce [illegible] femminile.

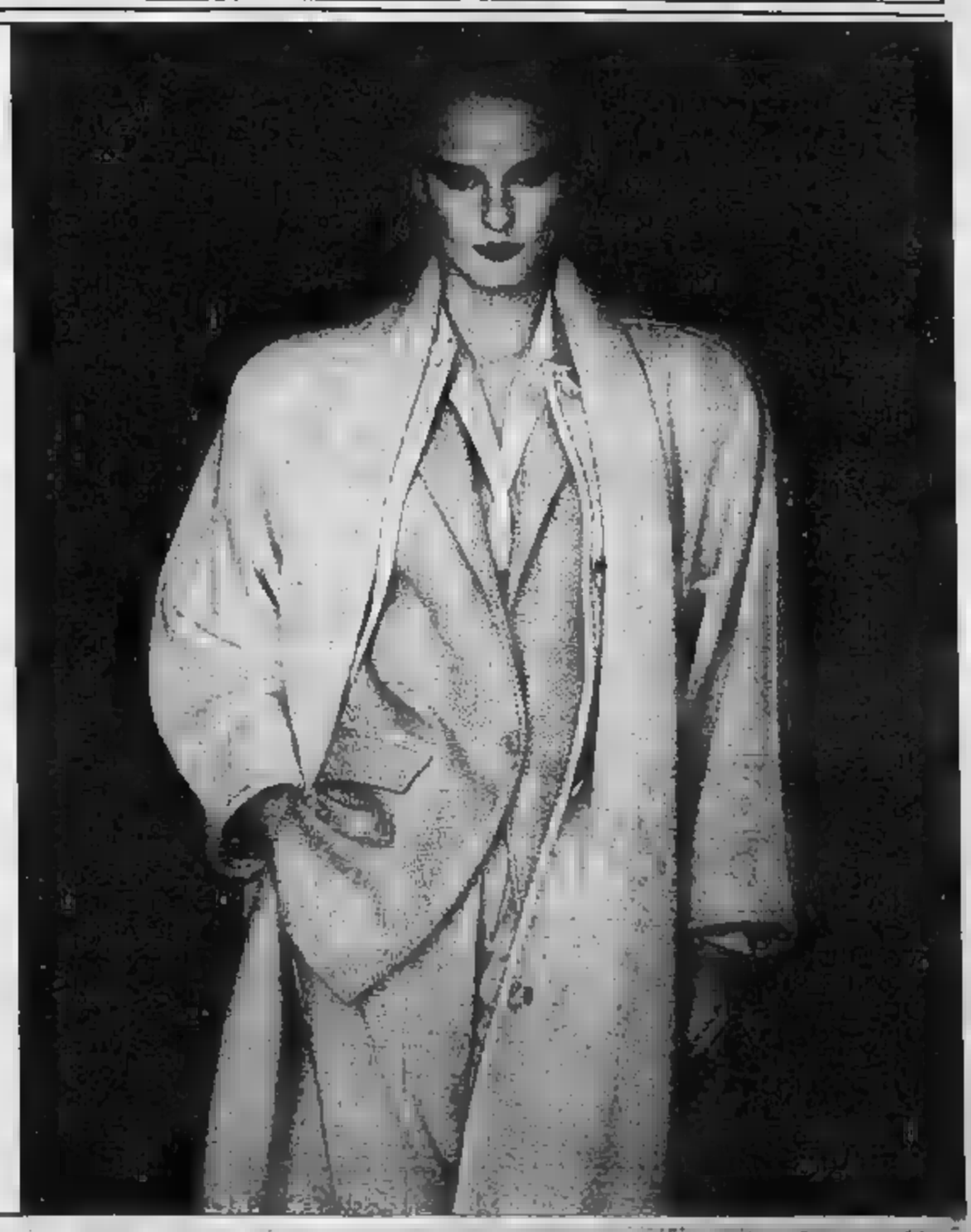
Un aspetto che [illegible] allontana per un attimo dalla frenesia del lavoro.

Un aspetto che ti dà insieme forza e grazia.

Un aspetto che nessuno di noi dovrebbe mai dimenticare.

MaxMara

Torino - Via Roma, 279.



Divampa la polemica dopo la rottura tra Fiat e Iri

L'ombra Telit su Mediobanca

Il ministro Granelli: «Sussiste il rischio che la vicenda pesi negativamente sull'accordo per l'istituto» - Pomicino (dc) annuncia [redacted] commissione parlamentare d'indagine

Il ministro Granelli con il presidente dell'Iri, Prodi

ROMA — Il fallimento dell'operazione Telit finisce in Parlamento. Il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, democristiano, ha accolto la richiesta dei repubblicani. [redacted] e giovedì si riuniranno i [redacted] delle commissioni Bilancio e Industria per decidere: si [redacted] scatterà [redacted] del calendario, delle [redacted] ascoltare. L'ombra della vicenda [redacted] comincia però a pesare su Mediobanca.

A dirlo è stato ieri sera lo [redacted] cipazioni statali Granelli in una intervista al Tg1: «Sussiste il rischio che la vicenda Telit pesi negativamente sulla privatizzazione di Mediobanca». «Su questo — ha subito aggiunto Granelli — dobbiamo essere tutti più responsabili perché il campo della cooperazione tra pubblico e privato in taluni settori strategici rimane decisivo per la modernizzazione del nostro settore produttivo. Non solo quindi per Mediobanca, ma anche per le telecomunicazioni».

Ma torniamo a Telit. Goria e il ministro Granelli hanno avuto ieri dal presidente dell'Iri Prodi la comunicazione ufficiale del disimpegno della Fiat. Il responsabile delle Partecipazioni statali afferma che le imprese pubbliche dovranno ora ricercare intese a livello internazionale, mentre rimane la disponibilità a «collaborazioni e sinergie» [redacted] quella privata.

Ma [redacted] questo se ne parlerà prossimamente, anche perché Granelli si è impegnato ad [redacted] tempestivamente il Parlamento [redacted] strategie pubbliche. Qualcuno comunque insiste perché vengano [redacted] al più presto non [redacted] il ministro delle Partecipazioni statali ma anche i principali protagonisti [redacted] e Graziosi. *«Dobbiamo sapere dove porta questa rottura tra pubblico e privato, quale futuro si prepara [redacted] le telecomunicazioni italiane»*, dice il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti. E' probabile, dunque, che si assisterà ad un'altra sfilata tra ministro e manager per ripercorrere le tappe della lunga e contrastata Telit-story.

Pomicino sostiene che le maggiori responsabilità sono [redacted] attribuire a Prodi: *«Il [redacted] giudizio su Marisa Bellisario [redacted] positivo, ma il problema è un altro: o c'era un patto di consultazione e allora bisognava decidere in due oppure, se non c'era, l'Iri doveva fin dall'inizio [redacted] l'interferenza della Fiat. Il guaio è [redacted] l'Iri non ha più direzione "politica"»*. [redacted] il presidente [redacted] missione Bilancio, è stata inoltre inopportuna e superficiale la conclusione della vicenda Mediobanca senza che si fosse raggiunto un accordo serio per le telecomunicazioni [redacted] pubblico e privato. [redacted] Se l'affare Telit è chiuso sul piano industriale, esso rimane aperto sul piano politico e certamente [redacted] nelle aule parlamentari: anche i comunisti, infatti, hanno chiesto di conoscere i motivi [redacted] hanno portato al clamoroso divorzio.

I sindacalisti socialisti se la prendono con [redacted] pur riconoscendogli la correttezza nella scelta manageriale del nome di Marisa Bellisario per il vertice della società metà Stet e metà Fiat con il 4 per cento nelle [redacted] di Mediobanca.

c. pa.

Clavarino nuovo presidente

[redacted] anche al Gie tra pubbli[redacted] e privati

ROMA — Frattura [redacted] Gie [redacted] pubblici e privati dopo che ieri i rappresentanti dell'Ansaldo e di Riva Calzoni [redacted] nominato presidente [redacted] Gio Batta Clavarino, che è anche presidente dell'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica). [redacted] vertici [redacted] Gie, Clavarino sarà affiancato [redacted] vicepresidente [redacted] Uccelli, direttore [redacted] Riva Calzoni. Subito dopo la nomina di Clavarino i rappresentanti della Franco Tosi (Gaetano Cortesi, Luciano Radaelli, Renato [redacted] Leonardis e Giovanni Pensa) si sono dimessi [redacted] consiglio d'amministrazione accusando Ansaldo e Riva [redacted] di [redacted] deciso «unilateralmente [redacted] nomina del presidente [redacted] violazione degli accordi statutari, a [redacted] tempo [redacted] raggiunti ed in base ai quali si è costituito il [redacted] che prevedono la nomina del presidente [redacted] parte [redacted] Franco Tosi».

[redacted] nuove nomine giungono a ratificare il riassetto della compagine azionaria del Gie determinatosi in seguito [redacted] accordo fra [redacted] e [redacted] Calzoni che ha [redacted]sentito all'Ansaldo [redacted] assumere la maggio[redacted] della società. L'intesa fra Ansaldo e Riva Calzoni [redacted] giunta a pochi giorni dall'accordo siglato dall'altro azionista [redacted] Gie, la Franco Tosi del gruppo Pesenti (depositaria di una quota del 33,4 per cento del capitale), [redacted] il Tecnomasio [redacted] Brown Boveri, controllato [redacted] colosso [redacted] dell'elettromeccanica Asea-Brown Boveri. Cedendo parte della propria quota nel capitale del Gie all'Ansaldo, la Riva Calzoni aveva permesso alla società della Finmeccanica di alzare la propria partecipazione nel Gie che era pari al 50 per cento e di assumerne la maggioranza. [redacted]

Fiat e Ibm puntano su «Intesa»

TORINO — La società Intesa, creata da Fiat e Ibm Italia per operare nei servizi informatici tramite reti di telecomunicazione, lancerà prodotti di punta come stazioni di lavoro informatizzate, servizi di alto valore aggiunto, consulenze di system design e di project management. Le novità sono [redacted] presentate ieri al Lingotto da Mario Gallida, direttore generale [redacted] società, nel [redacted] della giornata di [redacted] su «Logistica a [redacted] a valore aggiunto; un matrimonio di interesse».

Al convegno è stato annunciato [redacted] sviluppo in tre [redacted] mercato dell'[redacted]; una d'espansione [redacted] al 1990. Infine quella a [redacted] «con un volume [redacted] — ha [redacted] — che potrà superare i 300 miliardi l'anno».

Compressori per frigo i produttori si alleano

MILANO — La Necchi, il gruppo Merloni, la Candy e la Ocean hanno costituito una [redacted] società per la progettazione, la produzione e la commercializzazione [redacted] di compressori per refrigerazione.

La nuova società, denominata «Necchi compressori» — informa un comunicato —, avrà un capitale di 44 miliardi di lire (sottoscritto per il 58% dalla Necchi, mentre Candy, Ariston Merloni e Ocean deterranno il 14% ciascuna) e produrrà nel 1988 oltre 4 milioni di pezzi con un fatturato previsto di 300 miliardi, il 50% destinato all'esportazione.

L'accordo che riunisce per la prima volta le principali aziende italiane di elettrodomestici — [redacted] si nota — permetterà di realizzare economie di scala e concentrare le risorse per nuovi progetti a tecnologia avanzata. L'intesa rafforzerà inoltre la presenza di un produttore italiano di compressori, indipendente [redacted] multinazionali [redacted] concentrano il 70 per cento della produzione mondiale del [redacted].

Nuovo scontro Gardini-Eni, intanto la questione [redacted] Palazzo Chigi

Per [redacted] è ancora rissa

ROMA — La questione etanolo è ufficialmente all'attenzione [redacted] governo. [redacted] Chigi, infatti, il presidente del Consiglio, Giovanni Goria, ha presieduto nel [redacted] pomeriggio un vertice interministeriale per cominciare a delineare la posizione univoca [redacted] il governo italiano dovrà tenere [redacted] sede [redacted] negli incontri [redacted] si terranno dal 16 novembre. Si è [redacted] comunque di una riunione preliminare.

All'attenzione dei ministri [redacted] un rapporto ed un'analisi sulle valutazioni economiche derivanti dalle opzioni che si possono fare sull'uso o meno dell'etanolo. *«Sono dati che vanno studiati nella loro oggettività»*. [redacted] detto a tali proposito il ministro per i Rapporti con la Cee, La Pergola, giungendo a Palazzo Chigi. Alla riunione sono stati chiamati a partecipare anche i ministri del Tesoro, [redacted]; degli Esteri, Andreotti; dell'Agricoltura, Pandolfi; dell'Industria, Battaglia; delle Partecipazioni, Granelli; dell'Ambiente, Ruffolo, e il sottosegretario [redacted] presidenza, Rubbi.

Sull'etanolo intanto il [redacted] Ferruzzi ha preparato un documento che sta [redacted] essere diffuso. Nello studio [redacted] le[redacted] l'altro che un litro di benzina miscelata al cinque per cento con etanolo costerebbe, ai prezzi attuali del petrolio e dei cereali, solo [redacted] lire in più rispetto alla benzina super [redacted] piombo, attualmente in vendita, e quattro lire in più rispetto alla benzina senza piombo prodotta [redacted]'industria petrolifera (per quest'ultima i petrolieri hanno chiesto incentivi pubblici).

Il costo del progetto etanolo per l'Italia, per il gruppo Ferruzzi, raggiungerebbe al massimo 78 [redacted] lire l'anno nel [redacted].

Al documento di Gardini l'Iri ha [redacted] replicato affermando che [redacted] progetto [redacted] *ci sono benefici che compensino* i [redacted] e [redacted] collettività, *né vantaggi* [redacted] *il profilo della bilancia energetica»*; i costi di stoccaggio [redacted] delle eccedenze agricole «potranno *verosimilmente risultare accresciuti»*; le minori importazioni di [redacted] beni, come ad esempio i mangimi, «sono pari *ad un terzo del sussidio pubblico»*.

«Nel caso dell'Italia — afferma l'Eni — *il progetto presenterebbe solo svantaggi essendo il nostro Paese deficitario sul fronte dell'approvvigionamento dei cereali»*. Ma anche a [redacted] comunitaria, secondo l'Eni, la produzione di bioetanolo rappresenterebbe «un costo elevato per i consumatori della Cee, [redacted] riservato a favore di un [redacted] *segmento dell'industria»*.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendite di immobili con incanto

[illegible]

INDUSTRIE PIRELLI S.p.A.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 298.240.000.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 11902

AVVISO

Si comunica ai portatori delle obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995 convertibili in azioni ordinarie Pirelli S.p.A. che l'assemblea di quest'ultima ha deliberato il 6/11/1987 un aumento gratuito del capitale sociale mediante assegnazione di una nuova azione ogni dieci azioni possedute.

In conseguenza il rapporto di conversione delle obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% in azioni Pirelli S.p.A. viene modificato in 1 azione del valore nominale di L. 1.000 ogni 2 obbligazioni dello [redacted] valore nominale.

La deliberazione suddetta verrà sottoposta ad omologazione da parte del Tribunale [redacted] Milano.

[redacted] 7 novembre [redacted]

COMUNE DI COSENZA

ASSESSORATO PER GLI AFFARI GENERALI

Questo Comune intende appaltare, con procedure di cui all'art. 1 lettera A' della legge 2 febbraio 1973, n. 14, ad unico e definitivo incanto, anche con l'intervento di un solo concorrente la fornitura di litri 290.800 di gasolio per riscaldamento per l'importo a base d'asta di L. 188.158.800 suscettibile di variazioni che potrebbero verificarsi per decisioni CIP e CPP. La spesa è finanziata [redacted] fondi di bilancio.

La gara è indetta per il giorno 13 c.m. alle ore 9 presso la sede di questo Assessorato.

Per partecipare alla gara, le ditte interessate dovranno far pervenire non più tardi delle ore 14,00 del giorno antecedente a quello previsto per la gara esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, il plico contenente l'offerta ed i documenti al seguente indirizzo: «Comune di Cosenza - Assessorato per gli Affari Generali».

Il capitolato speciale d'appalto ed il bando di gara sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Assessorato Affari Generali.

Cosenza, li 2-11-1987.

IL SEGRETARIO GENERALE [redacted]

IL SINDACO [illegible]

[redacted] UNITA' SOCIO-SANITARIA [redacted] n. 24

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

[illegible]

Collegno, 4 novembre 1987

IL PRESIDENTE

CITTA' [redacted]

PROVINCIA [redacted] TORINO

AVVISO [redacted] GARA [redacted] APPALTO CONCORSO

ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni

[illegible]

Grugliasco, 20 ottobre 1987

IL SINDACO

CITTA' DI TORINO

[redacted] di gara

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per opere e provviste per l'ordinaria [redacted] impianti termici siti in fabbricati municipali, biennio 1988/89.

Importi a base:

Lotto 1 L. 130.000.000
Lotto 2 L. 130.000.000
Lotto 3 L. 130.000.000
Lotto 4 L. 130.000.000
Lotto 5 L. 130.000.000

La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della legge n. 14 del 2/2/1973 e successive modificazioni.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5a» oppure «5c» e per importo adeguato ai sensi dell'articolo 2 della legge [illegible] n. 303, [redacted] chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città 1, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plico sigillato e raccomandato, entro il 17 novembre 1987.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 28 ottobre 1987

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]

IL SINDACO [illegible]

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. [redacted]2.822 procederà all'incanto:

[redacted] 11-11-87 alle ore 9 in Torino via Ros[redacted] 32 proc. 9537/86 c/ Basile Giuseppe - ponte sollevatore 4 colonne «Car Bench» a libera offerta.

Venerdì 13-11-87 alle ore [redacted] in Grugliasco via Costa 9 proc. 10220/86 c/ Bonino Domenico - 2 vacche da latte razza olandese a libera offerta.

REGIONE PIEMONTE — UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 24

COLLEGNO

Avviso di appalto-concorso

[illegible]

Collegno, 4 novembre 1987

IL PRESIDENTE

[redacted] DI TORINO

AVVISO [redacted] D'APPALTO

La Provincia di Torino indice [illegible]

1) Fornitura di n. 1.800.000 avannotti [illegible] — importo a base di gara: L. 21.800.000.
2) Fornitura di uova embrionate:
— n. 1.500.000 uova embrionate di trota fario [illegible];
— n. 100.000 uova embrionate di salmerino [illegible];
— n. 3.000.000 uova embrionate di trota iridea [illegible].
Importo a base di gara: L. 30.800.000.

[illegible]

Torino, li 6 novembre 1987

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

COMUNE DI MATHI

Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO RENDE NOTO

[illegible]

Mathi, 2 novembre [redacted]

IL SINDACO

COMUNE DI MA[redacted]

Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO RENDE NOTO

[illegible]

Mathi, 2 novembre 1987.

IL SINDACO

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 67

Via XX Settembre n. 11 — 12073 CEVA (CN)

Estratto di avviso di gara

[illegible]

Ceva, li 29 ottobre 1987.

IL PRESIDENTE

COMUNE [redacted]

[illegible]

IL PRESIDENTE

AZIENDA [redacted] MUNICIPALIZZATI

[illegible]

IL PRESIDENTE DELLA C.A.

MANAGEMENT E' IN EDICOLA*!

SUL NUMERO DI NOVEMBRE

[redacted]

del consulente [redacted]

[redacted] lega delle [redacted] ci sono

100 COOP PRONTE PER [redacted]

IL PIANETA DEGLI AFFARI, GLI AFFARI DEL PIANETA

* a Milano, Torino e Roma. Gli altri lettori potranno chiedere copia di saggio a Iniziative Editoriali S.p.A. - Via S. Orsola, 8 - Milano.

[redacted] DI MONACO

[illegible]

Informitalia

ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI

INFEDELTA'

ESITO ASSICURATO

[illegible]

VOTO SI' [redacted]
IL GIOCO NUCLEARE NON VALE LA CANDELA.

VOTO SI' PERCHE' VOGLIO UN [redacted] SENZA NUBI.

VOTO SI' PERCHE' E' UNA SCELTA PIENA DI ENERGIA. NA ALTERNATIVA.

VOTO SI' [redacted] VOGLIO [redacted] I MIEI FIGLI PAGHINO I MIEI ERRORI.

8 NOVEMBRE: [redacted] UN FUTURO SENZA NUCLEARE.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd				Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 6-11	5-11	FRANCOFORTE (in marchi) 6-11	5-11	LONDRA (per sterlina) 6-11	5-11	PARIGI (in fr. fr.) 6-11	5-11
Dollaro	1,2770-1,2780	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,7775-1,7790	[illegible]	[illegible]
[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco b.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —
Marco	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per cento unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 1/4 — 6 mesi 7 1/4

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, fas esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-11	5-11
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L. rgr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] 6-11	5-11	MILANO 6-11	5-11	MEDIA UIC 6-11	5-11
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro taglio gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/87	100,10	100
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	100
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/8/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	101	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]	97
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	97
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	94
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	[illegible]	107
C.T.Ecu 13% 22/11/88	107	107
C.T.Ecu 11,5% 25/10/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	[illegible]	105
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,50% 1/3/88	[illegible]	101
B.T.P. 12,50% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible] 1/5/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 6-11-87

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Saipem	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Sorin ord.	[illegible]
Sorin risp. port.	[illegible]
Sniag	[illegible]
Sniag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
[illegible]	
[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Cofisa	[illegible]
Comau warrant	[illegible]
Cofin	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finarep-Gaia	[illegible]
Finmeccanica ord.	[illegible]
Finmeccanica risp.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Schiapparelli ord.	[illegible]
Schiapparelli risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sopaf	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	710
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Borletti	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	n.r.
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb fr. ex 1/7/86	[illegible]
Tekne comp	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Teksid Gruppo	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Ciga hotels	[illegible]
Pacchetti	181

IL [illegible] AZIONARIO [illegible] 6-11-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Ultimo	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	max.*	Quantità (azioni)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Una clamorosa denuncia dell'assessore regionale Maccari

«La sanità è paralizzata»

Proprio mentre il presidente Beltrami firma il decreto sulle 10 nuove Usl di Torino (saranno in funzione dal 1° gennaio '88), l'amministratore socialista lancia un grido d'allarme: «Qui non si riesce più a far nulla, o qualcosa cambia o me ne vado. Dobbiamo gestire i ruoli di dipendenti con appena 15 responsabili»

Sanità in crisi: schiarita per il futuro, una clamorosa denuncia sull'attuale situazione e ingovernabilità.

Dal 1° gennaio '88 funzioneranno a Torino Unità sanitarie invece di quella unica (Usl 1-22). Il decreto l'ha firmato ieri il presidente della giunta regionale Vittorio E' la fine commissariamento dopo anno di burrasca, con polemiche partiti, interventi della magistratura, arresti, denunce. Ha vinto chi chiedeva, anche i socialisti, un atto che dilazionasse l'applicazione del chiesto da urgenza da psdi e dc.

La firma del dall'ottobre '86 a è avvolta complesso e agitato mondo della sanità torinese, coincide con e violenta denuncia regionale alla Sanità. Il socialista Eugenio Maccari. «*Qui non si riesce a fare nulla, è in atto la paralisi di un settore che tocca direttamente tutti i cittadini. Colleghi di giunta e ci tutti su le maniche per cambiare, altrimenti me ne vado.*

Dimissioni preambolo descrittivo esempi. lunga sei cartelle dattiloscritte inviato sera al presidente Beltrami. e il segretario regionale Gabriele Saterno. Non è la prima volta che Maccari lamenta i disagi derivanti da una legislazione regionale che snellire le procedure le invischia lo ha fatto poco dopo assunto l'incarico assessorile all'ambiente e all'urbanistica, lo fa ora dopo mesi alla Sanità. E' una denuncia globale per «*i nodi e i vincoli definiti "programmazione" e i chiamati "promozione"*». Lamenta, in generale, le troppe parole del passato e in particolare per quanto riguarda la Sanità, l'attuale inerzia un po' figlia dell'eredità ricevuta, ma soprattutto dalle vicende tristi che tutti conosciamo.

le per salvare opera del settore. Dice: «*Il dei servizi erogati non è inferiore alla media nazionale: è da rifiutare l'immagine di sfascio generale in cui perderebbero solo varie associazioni a delinquere. che lavora il lavora bene*».

Dov'è allora il vuoto? Scrive: «*Mi in un assessorato con capi servizio fulcidati dalla magistratura, con funzionari ed impiegati anche con funzioni part quelle un dattilografo, destinatari di comunicazione giudiziaria; il personale anche per gli più semplici domandoni: può pensarne il giudice? Quest'attività peggiora vita dell'assessorato. l'istituzione molti il di trasferiti ad è diventato pro*blematico all'interno della Regione trovare qualcuno disposto a correre il rischio di lavorare Sanità».

La situazione attuale drammatica: «*L'assessorato che la salute di milioni e mezzo di piemontesi ha in organico appena due medici laureati di fresco. Giovanni, e decide l'edilizia ospedaliera Piemonte e non ha un ingegnere in organico*». L'assessorato gestisce un budget miliardi per la parte corrente e 300 miliardi (il bilancio Regione è di 5300 miliardi) e dispone di dipendenti; l'assessorato commercio una disponibilità di bilancio di 17 miliardi ha un organico di dipendenti, quello e pianificazione (21 miliardi) ne ha 147.

Commenta: «*Non duecento persone ma centina di dipendenti qualificati che macchina della Sanità*». Aggiunge: perlire i ruoli di dipendenti *con appena 15 responsabili. La Regione deve provvedere al contenimento dei costi di base, degli specialisti, laboratori di analisi e delle case di cura private. settore che questa competenze ne capo servizio dirigente e dispone personale nettamente insufficiente per avviare l'applicazione leggi regionali sui laboratori e sulle di cura*».

La denuncia di Maccari muove su un duplice fronte: una parte richiama i colleghi, quindi la giunta a sfrondare una leggi che rallentano qualsiasi innovativo («*Bisogna avere il coraggio politico di abrogare le con non vanno e di riprendere buon senso il coraggio di decidere*»), sollecita rapida ristrutturazione dei del personale, indispensabile far girare volano che di ferro.

Conclude la lunga lettera: «*Se le disfunzioni e le carenze lamentate afflorate a ricolo, non mi proseguire nell'impegno assunto*». modo elegante per dire chiaro: o si cambia o me ne vado.

Pier Benedetto

UNA BOMBA DI DUE QUINTALI E MEZZO

Una bomba d'aereo di 2 quintali e mezzo è stata scoperta in una cava di ghiaia in località Boschetto di Chivasso. L'ordigno, carico, risale all'ultimo conflitto. L'hanno trovato i dipendenti della Saginaw di Firenze, che sono stati incaricati di bonificare la zona dove si trovano ancora molti residuati bellici

Polemiche degli studenti per il «nuovo corso» della Nazionale

In biblioteca col contagocce (e senza portare libri propri)

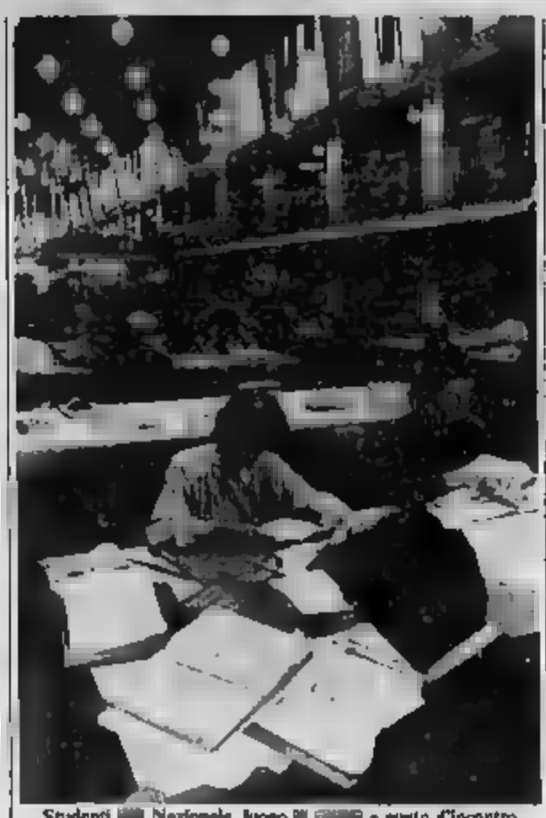
I posti ridotti da 325 a 264 - Il direttore: «Sembrava la sala d'aspetto d'una stazione»

prime avvisaglie, si prevede lungo il braccio di ferro tra studenti e direzione della Nazionale Universitaria. Il disagio è a settimana, dopo che all'ingresso della sede in piazza è stato affisso un comunicato, firmato dal direttore Leonardo Due posti: riduzione, per motivi di sicurezza, d'una di posti a sedere (da a 264) nelle sale di consultazione; un limite all'afflusso studenti con i propri libri.

a quest'ultima sportiva, possono accedere contemporaneamente biblioteca non più 325 persone che uno a volumi per ricerche E altre che aspirerebbero a entrare? attendono che liberi un ripassino il giorno dopo, sperando nella buona sorte. Il risultato del «nuovo corso» è subito visto: code di studenti davanti all'ingresso della sede, malcontento diffuso, volantini di protesta.

Perché la direzione della Biblioteca preso la contestata decisione? «*Abbiamo dovuto intervenire — spiega dott. Selvaggi — perché i nostri locali rischiavano diventare la d'aspetto d'una stazione ferroviaria. Via-vai continuo, gran chiasso, confusione. Numerosi studenti, punti d'incontro all'Università, venivano qui per insieme a chiacchierare, non per ricerche specifiche. Posso capire le esigenze, ma gli scopi istituzionali biblioteca sono d'altro genere*».

Ma come si spiega la discriminazione verso gli studenti che utilizzano i propri libri? «*Non è una discriminazione, una scelta ponderata. Su utenti quotidiani, metà viene da noi per reali esigenze di ricerca e consultazione, metà per trovare libri una sedia e un tavolo. Chi priorità d'accesso, sto che i posti disponibili 264? I primi, noi. qui scelta di limitare l'afflusso degli altri, a che non abbiano per*



Studenti Nazionale, luogo e punto d'incontro

tanto libri? «Non è una discriminazione, una scelta ponderata. Su utenti quotidiani, metà viene da noi per reali esigenze di ricerca e consultazione, metà per trovare libri una sedia e un tavolo. Chi priorità d'accesso, sto che i posti disponibili 264? I primi, noi. qui scelta di limitare l'afflusso degli altri, a che non abbiano per tanto libri propri».

a quest'ultima sportiva, possono accedere contemporaneamente biblioteca non più 325 persone che uno a volumi per ricerche E altre che aspirerebbero a entrare? attendono che liberi un ripassino il giorno dopo, sperando nella buona sorte. Il risultato del «nuovo corso» è subito visto: code di studenti davanti all'ingresso della sede, malcontento diffuso, volantini di protesta.

Perché la direzione della Biblioteca preso la contestata decisione? «*Abbiamo dovuto intervenire — spiega dott. Selvaggi — perché i nostri locali rischiavano diventare la d'aspetto d'una stazione ferroviaria. Via-vai continuo, gran chiasso, confusione. Numerosi studenti, punti d'incontro all'Università, venivano qui per insieme a chiacchierare, non per ricerche specifiche. Posso capire le esigenze, ma gli scopi istituzionali biblioteca sono d'altro genere*».

Ma come si spiega la discriminazione verso gli studenti che utilizzano i propri libri? «*Non è una discriminazione, una scelta ponderata. Su utenti quotidiani, metà viene da noi per reali esigenze di ricerca e consultazione, metà per trovare libri una sedia e un tavolo. Chi priorità d'accesso, sto che i posti disponibili 264? I primi, noi. qui scelta di limitare l'afflusso degli altri, a che non abbiano per tanto libri propri*».

a quest'ultima sportiva, possono accedere contemporaneamente biblioteca non più 325 persone che uno a volumi per ricerche E altre che aspirerebbero a entrare? attendono che liberi un ripassino il giorno dopo, sperando nella buona sorte. Il risultato del «nuovo corso» è subito visto: code di studenti davanti all'ingresso della sede, malcontento diffuso, volantini di protesta.

Perché la direzione della Biblioteca preso la contestata decisione? «*Abbiamo dovuto intervenire — spiega dott. Selvaggi — perché i nostri locali rischiavano diventare la d'aspetto d'una stazione ferroviaria. Via-vai continuo, gran chiasso, confusione. Numerosi studenti, punti d'incontro all'Università, venivano qui per insieme a chiacchierare, non per ricerche specifiche. Posso capire le esigenze, ma gli scopi istituzionali biblioteca sono d'altro genere*».

Ma come si spiega la discriminazione verso gli studenti che utilizzano i propri libri? «*Non è una discriminazione, una scelta ponderata. Su utenti quotidiani, metà viene da noi per reali esigenze di ricerca e consultazione, metà per trovare libri una sedia e un tavolo. Chi priorità d'accesso, sto che i posti disponibili 264? I primi, noi. qui scelta di limitare l'afflusso degli altri, a che non abbiano per tanto libri propri*».

alla Figi —. *Spesso anche po- che intendono i libri dalla biblioteca devono servirsi dei propri per frontarli. Ancora o problema reale come quello mancanza di al- luoghi studio, si ri- sponde con un provvedimento che danneggia gli e rischia creare un clima di tensione all'interno della biblioteca*».

Più caustico, Donato De Cesciano, quarto di Lettere, abituale frequentatore della Nazionale: «*In realtà la direzione vuol privilegiare i professori. studenti, a che non raccomandati docenti, vengono considerati dei seccatori. Non è vero che mancano gli spazi, la dispone di altre sale "riserva", quasi il punto debole servizio è l'organizzazione*». Un altro studente, Filippo Baretti, Storia moderna: «*Trovo di decisione di limitare l'accesso a chi porta con sé i libri. Io ne ho bisogno per mia che per aggirare l'ostacolo del numero chiuso? Prima di presentarsi in portineria, gli studenti nascondono i propri volumi sotto i vestiti. Si è arrivati a questo punto*_».

Intanto i giovani frequentano della Nazionale, che con i suoi 850 mila volumi è la maggiore biblioteca del Piemonte, si stanno organizzando perché la direzione modifichi il recente provvedimento. Una raccolta di firme conseguire lo scopo sottoscritta da duecento studenti. Ma dott. Selvaggi non intende recedere decisione.

Guido J. Paglia

Domani si vota dalle 7 alle 22, lunedì dalle 7 alle 14

Su giustizia e nucleare la parola al cittadino

Per l'elettore che si alle urne prevista anche l'astensione parziale

Alla mezzanotte di ieri (dopo un'ultima affissione di manifesti si è chiusa la campagna referendaria. La cosiddetta «pausa riflessione» fino all'apertura dei seggi domani m alle 7. servirà elettori raccogliere le , e alla macchina di Comune e Prefettura per mettere in moto tutta complessa attività che accompagna le due giornate di voto.

Ciò ieri sono partiti accompagnati un funzionario della Prefettura e scortati dalla forza pubblica i camion carichi materiale elettorale liste degli iscritti, buste, verbali, cancellerie alla volta dei 314 Comuni della provincia. stamane sarà la volta dei mezzi che devono portare il materiale nei 1619 seggi della città.

Oggi alle 16 si costituiscono le sezioni elettorali composte, complessivamente, a Torino, da 1731 presidenti (compresi dei seggi speciali) e scrutatori: alle operazioni di insediamento di ciascun seggio possono assistere i cittadini elettori di quel seggio. Il pomeriggio si snoderà in una serie di adempimenti procedurali: il conteggio e la vidimazione delle schede) preparatori al lavoro elettorale vero e proprio, che si inizia domani mattina con l'apertura del seggio.

Negli uffici elettorali Comune ieri giacevano circa mila certificati (di una notevole quota relativi a cittadini residenti all'estero oltre 9 mila in tutto). I certificati si possono ritirare in corso Regina Margherita 139, dalle 8,30 alle 20, domani dalle 7 alle 22 e lunedì 7 alle 14.

I tornei chiamati alle tutto 845.240 cui uomini e 447.059 donne) potranno votare domani dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. Nel caso di consultazioni referendarie l'astensione non comporta alcun di sanzione (al contrario delle elezioni politiche, quando il cittadino che non si alle rischia menzione della mancata votazione sul certificato di buona condotta).

I referendum sono 8 (responsabilità dei giudici, commissione inquirente per reati ministeriali, individuazione delle aree per la di impianti elettronucleari, contributi a Comuni e Regioni impianti elettronucleari e partecipazione dell'Enel realizzazione di impianti elettronucleari all'estero), ma può votare uno con un'astensione parziale.

In questo caso segnalare al presidente del seggio la sua intenzione di ritirare le schede relative referendum per cui intende votare; il presidente quindi l'astensione parziale ai soli teggio dei votanti. Ciascun referendum risulterà valido soltanto se vi avrà partecipato la metà degli elettori; se non si raggiunge il quorum le norme sottoposte giudizio del Paese restano in vigore.

Odontotecnico milanese accusato d'essere spacciatore internazionale di droga

Due anni di prigione: era innocente

Era arrestato perché amico d'un trafficante di cocaina è stato riconosciuto colpevole e condannato a 12 anni - Dopo l'amara odissea: ora, chi mi ripaga di questo tempo perduto?»

Ha passato anni e un mese per niente. Era stato arrestato con l'accusa d'essere spacciatore internazionale di droga. Ieri al processo, è stato assolto con formula ampia: «*Non ha commesso il fatto*».

Vittima della disavventura Edoardo Filini, 37 anni, odontotecnico di Pavia, titolare di un avviato laboratorio a Milano, in via Zuretti 51. Per Filini, i guai l'iniziano l'8 ottobre '85: agenti della questura bussano al suo studio, gli notificano un mandato giudice istruttore milanese dott. Fabio Paparella: «*Associazione per delinquere finalizzata al traffico di cocaina*».

L'odontotecnico nuvole, farfuglia. «Ci essere un equivoco, *forse truffa* d'un'omonimia. E' un'imputazione così assurda mi sgomento. sicuro *che nel giro* giorno o due chiarirà che *innocente*». Nomina difensore l'avv. Aldo Perla.

Lo portano a S. Vittore: incomincia il calvario. Il Filini, il giudice istruttore è giunto indagando su una grossa banda che contrabbandava la cocaina dalla Spagna. Per l'inquirente, il gang è il milanese Farina. Per sfortuna dell'odontotecnico, Farina è un suo amico. «*Abbiamo studiato insieme all'Università. Lui, però* — Edoardo dice nell'interrogatorio in carcere — *non m'ha mai fatto nemmeno accennato alla possibilità di far soldi gli stupefacenti*».

Il magistrato non crede. Anche perché un pentito ha detto: «*I milioni per acquistare la droga furono anticipati da che Farina. Ho sentito dire chi è un medico, un dentista, qualcosa del genere*».

Così, l'11 settembre Edoardo è rinviato a giudizio insieme a Farina ed altre persone con un'imputazione per la quale la legge prevede condanne dai anni in su.

Il 3 dicembre, il davanti alla sezione penale del tribunale di no. I giudici osservano: «*Lo spaccio avvenne attraverso il valico del Moncenisio, là il commesso il reato. Noi, quindi, non siamo competenti per territorio: il giudizio spetta a Torino*».

Per Filini, una nuova mazzata. Da mesi attende di poter difendersi sulla: continuare ad in il fascicolo viene trasmesso alla terza sezione penale di Torino, l'accusa pubblico ministero D'Alotso. Anche a magistrato Filini chiede mese fa) la libertà provvisoria e gli sti domiciliari: rispondere: «*L'istanza è respinta*».

Il giudizio incomincia all'inizio della settimana. Ieri sera il presidente ha letto la aveva già invocato pm, è l'unico formula ampia; altri che imputati assolti per insufficienza Condannati i restanti Farina ha avuto 12 Filini sorride morto all'avv. Perla: «*E, adesso, chi mi ripaga di due anni di galera per nulla?*».

Temperatura

massima	+ 15
minima	+ 4,2
media	+ 8,4

Rilevazioni stazione meteorologica dell'Azienda autonoma di soggiorno di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità per cento. Temperature: +14,7 +1,7; alle +7,1 Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità buona durante il giorno.

Come risarcimento

Ha chiesto milioni al giudice

Arrestato e prosciolto dopo 9 giorni di carcere

Per nove giorni carcere nell'84, un ingegnere dell'Uli tecnico imposte fabbricazione) Milano. Serra, imputato nello scandalo petroli, ha risarcimento di milioni al giudice istruttore Aldo Cuva che l'aveva arrestato e poi prosciolto. L'ingegnere ha presentato richiesta al ministro Grazia e Giustizia settimana fa, a pochi giorni dal referendum.

L'indagine preliminare affidata alla Procura generale di Torino avrebbe escluso qualsiasi colpa del magistrato e vicenda concludersi con una dichiarazione di non proponibilità richiesta. dottor Cuva spiccato il mandato di cattura perché Serra stato da petrolieri di Casei Gerola (Milano). Lo aveva rimesso in libertà, in quanto la zona di Gerola affidata al controllo funzionario.

Bocconi alla stricnina per 4 pastori tedeschi

Giallo in un cortile di via Levanna - Morti fra atroci dolori due cani (3 anni) e due cuccioli - Si è salvato solo Lucky, il fortunato - «E' stata una crudeltà, davano a nessuno», dice la padrona

Sul cancello è rimasta la targhetta «*Attenti al cane*». Ma il cane, anzi i cani non ci sono più. Sono stati bocconi alla stricnina. Una fine tra dolori lancinanti. Così sono morti 4 pastori tedeschi. Si è salvato un cucciolo: è battezzato «Lucky», fortunato.

E' accaduto l'altra sera, in all'angolo con Levanna, una casa a due piani con cortile. Al pianterreno c'è un «solarium». Ne è responsabile Cogerino, 34 era anche la padrona dei cani e che ai piani superiori con la dre, Tina, 44 anni.

Silvana Cogerino non : «*Come si può commettere così il cani? E' stata una crudeltà. E perché, poi? davano fastidio a*».

Racconta l'agonia, durata più un'ora, di Full e Yulka (avevano tre anni), e di due dei loro cuccioli, un maschio e una femmina, di appena tre mesi. Silvana Cogerino, stava cenando con

Silvana Cogerino con Lucky: ancora terrorizzato

21 ha sentito alcuni rumori in cortile, accompagnati da un guaito, poi un tonfo: «*Era il primo cucciolo che, dopo qualche minuto di atti e convulsioni, è crollato. Siamo scese e mentre correvamo di capire cosa stava accadendo abbiamo visto i cani che, a uno a uno, cominciavano a barcollare, a rotolarsi per terra, con la bava alla bocca*».

Madre e figlia prendono i cani e corrono dal dott. Muratore, chi tenta l'impossibile. Spiega poi: «*La morte per avvelenamento da stricnina, come pare sia stato per i 4 pastori tedeschi, è spaventosa. L'effetto si ha dopo una ventina di minuti dall'ingestione del veleno. 10 per uccidere un cucciolo, una per un adulto. Chi può aver voluto uccidere Full, Yulka e i cuccioli? Forse qualche vicino infastidito, forse ragazzi in «emozionati». Nessuno visto nulla.*

gesto premeditato, organizzato compiuto non è semplice. Spiega il veterinario: «*Non basta la ricetta, la farmacia deve recarsi personalmente il medico e giustificare per scritto l'acquisto*».

Lucky si è grazie a carattere arriva il cibo, i primi accorrere vengono definiti «*dominanti*». «*sottomessi*», come Lucky, tocca quello che resta. L'altra per il tranquillo cucciolo non era rimasto nulla. Ma adesso è solo. Silvana Cogerino: «*E' terrorizzato, gustace tutto il giorno e al rifiuta di nulla cuccia, in cortile*».

Specchio dei tempi

Una denuncia anonima semina i guardaparco - Il metano nelle Iacp - Truffe con patente rubata - La sua pensione andrà a posto - Il preside del liceo di Carmagnola: «Troppo lassismo professori»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Come guardaparco servizio vigilanza sul territorio del Parco 'Orsiera Rocciavrè' desideriamo fornire alcuni elementi riflessione al pubblico a proposito esercitazioni militari effettuate nel Parco.*

«*Innanzitutto, far presente quanto contraddittorio decidere proteggere, dal punto vista naturalistico, un'area periodicamente sconvolta da manovre militari gravemente lesive, quali possono le esercitazioni a fuoco.*

«*Già da tempo, gli organi direttivi del Parco sono preoccupati esprimere loro sulla disposizione, ma atti deliberativi, ma sollecitando noi*».

«*La premessa giuridiche hanno fatto che il nostro impegno si tradotto nello sgradevole compito di intervenire contro le Armate, pur riconoscendone funzione istituzionale.*

«*E' premo gratificante che questo nostro impegno professionale visto non come una piacevole attività lavorativa, ma, soprattutto, come dedizione all'idea che l'ambiente sia un patrimonio comune, da difendere, quindi, nell'interesse di tutti.*

«*Ciò, due nostri colleghi sono stati denunciati magistratura aver tentato di far rispettare la legge del perché l'Amministrazione regionale ha, ancora definito nostro figura agenti*».

Seguono firme

L'Istituto Autonomo Popolari ci scrive:

«*In relazione all'articolo sul problema riscaldamento nei quartieri Mirafiori Nord Pozzo II, chiariamo che la trasformazione dell'impianto piccolo a gas stato a un lavoro di miglioria a favore dell'utenza, a dalla stessa richiesto; la ditta aggiudicataria provvederà conduzione, manutenzione, bollettazione ed esazione accorrenti, oltreché alle eventuali opere legati, con sorpresa, da parte dell'Iacp, specie per i casi sociali, come avviene per tutti i quartieri gestione riscaldamento appaltata dall'Istituto*».

Franco Alborghetti

lettrice ci scrive:

«*Alcuni giorni fa mi è stata rubata la patente. Ho perso questo documento viene spedito, con una diversa fotografia, acquistare nei negozi pagando con un assegno, ovviamente scoperto. La mia patente — ho riprodotto fotocopia del negoziante — risulta intestata al mio (Claudia Cugnasco, residente a San Mauro Torinese), mi compari nella foto una ragazza che non sono io: capelli lunghi, occhiali molto grandi, bocca e stessa piccola mi rubato la patente. Potete segnalare il fatto affinché altri negozianti non*».

Claudia Cugnasco

Il direttore dell'Inps ci :

«*Mi riferisco alla lettera di Carlo Vianco, 28 ottobre, per chiarire che a seguito della domanda ricostituzione della pensione presentata 1'11-6-'79 alla sede To-Sud non compete alcuna somma poiché lettore svolgeva attività lavorativa.*

«*Il pensionato ha prodotto un'altra domanda ricostituzione il 31-10-'85 in prossione della cessazione del rapporto lavoro in effetti il 30-11-'85.*

«*A decorrere da quest'ultima data pensione di inabilità al cui attualmente usufruisce verrà ricalcolata e posta pagamento misura spettante*».

Fumarola

Il preside del liceo Baldesano di ci scrive:

«*Rispondo agli alunni della mia scuola (Specchio dei tempi del 31 Ceri reputi, certo in buona fede di non capire le ragioni della pioggia incomprensibile delle sospensioni. pienamente solidale con voi, anche se, giovanissimi, eccessivi la realtà, parlando di "disastrosa situazione" e di "totale mancanza" di insegnanti nel Baldesano. esprimo comunque una convinzione: credo che nel guazzabuglio delle nomine degli insegnanti, controsenso, di integrazioni, rinunce, inspiegabili ritardi, grave responsabilità, controsensi; improvvisazioni, cacciarne, ricostituzioni, contraddizioni e oltranza, ecc. ci tutti, me dico proprio tutti gli addetti lavori (compresi gli insegnanti, s'intende) fossero della disperata volontà di fare il della scuola e meditassero sulle gravi conseguenze del loro lassismo o — peggio — della loro incoscienza, qualcosa potrebbe venire in questa ricorrente commedia all'italiana. chiari riferimenti pirandelliani e kafkiani. Perché io penso che il problema di fondo questo: di salvare, se non la serietà, almeno la decenza*».

Domenico Girando

Dall'anno prossimo in vigore il [illegible] chiuso

A Medicina con esame

Previsti 200 posti a Torino e 30 per Novara - Gli studenti dovranno superare un test su biologia, chimica, fisica e matematica - Settanta domande, un minuto per ogni risposta Conterà anche il voto della Maturità - Quest'anno le matricole sono 517, più del doppio

[illegible] un [illegible] anche l'Ateneo torinese avrà il «numero determinato» per gli studenti di Medicina. Parente molto prossimo del numero chiuso. Il provvedimento [illegible] in gestazione dall'86, [illegible] è stato [illegible] nel 30 per [illegible] delle facoltà mediche italiane che lo applicano [illegible] per questo anno [illegible] (con non pochi problemi per la selezione). Le altre, [illegible] Torino, do[illegible] adeguarsi per l'88-89.

Il consiglio del [illegible] di laurea di [illegible] già [illegible] la questione ed ha presentato i [illegible] suggerimenti al consiglio di Facoltà che li esaminerà fra un paio di settimane. «*Si tratta* [illegible] *proposte* — spiega il presidente [illegible] consiglio di [illegible] prof. Curioni —, perciò [illegible] *sono pubbliche. Lo saranno soltanto dopo l'approvazione definitiva*». Tuttavia qualcosa [illegible] Ecco [illegible] [illegible] de gli aspiranti medici per il prossimo anno accademico.

I posti programmati sono 230, di cui 200 destinati a chi seguirà le lezioni a Torino e [illegible] a [illegible] frequenterà la sede [illegible] Novara. La selezione per gli accessi [illegible] impostata [illegible] una [illegible] [illegible] con «domande [illegible] obiettive e [illegible] multipla». Conterà anche il voto ottenuto [illegible] Maturità.

La [illegible] dei test, quasi sicuramente, sarà vicina a quella [illegible] [illegible] ispirato, da sette anni, la prova per l'ingresso a numero chiuso [illegible] [illegible] di Odontoiatria. Un esame che gli aspiranti giu[illegible] molto severo. [illegible] c'è da crederci: dei 300 [illegible] che si presentano ogni anno, se ne devono ammettere soltanto [illegible], perché questo è il [illegible] massimo [illegible] posti stabi[illegible]

Le domande dei test riguardano [illegible] argomenti trattati [illegible] tre anni [illegible] superiore nell'ambito di biologia, chimica, fisica, matematica. [illegible] totale 70 domande, un minuto di [illegible] po per ciascuna risposta. [illegible] avere lo *sperone* [illegible] [illegible] a Odontoiatria — [illegible] il prof. De Michelis — *è necessario rispondere almeno a 50 quesiti ed avere un voto di maturità superiore al* [illegible].

Per «passare» a Medicina è probabile che occorra un [illegible] di maturità [illegible] più alto, forse le materie dei test saranno [illegible] all'area letteraria. Quanti [illegible]

Un esame tanto difficile può avere effetto deterrente sui [illegible] motivati. Una prima [illegible] conferma si è avuta con le recenti [illegible] altri atenei [illegible] prove si è presentata una percentuale ridotta di candidati rispetto [illegible] iscritti iniziali.

Negli ultimi [illegible] alla facoltà medica torinese [illegible] un forte rallentamento: [illegible] punta massima [illegible] 1.655 nel 77, siamo [illegible] a 517, con un ulteriore calo [illegible] 71 unità rispetto [illegible] L'autoriduzione, [illegible] venuta [illegible] nella nostra città, e gli abbandoni prima della laurea sono risultati insufficienti ad equilibrare il rapporto tra strutture universitarie e studenti, fra laureati e richiesta di medici.

Dopo tanto parlare di numero chiuso, ora arriva questo numero determinato. Nasce nell'ambito della «Tabella 18» che prevede il rinnovamento degli studi medici per adeguarsi alle norme Cee. Si fonda su un antico decreto che prevede la possibilità [illegible] ogni facoltà stabilisca il numero massimo rispetto alla ricettività [illegible] proprie [illegible] questo diritto, per [illegible] di[illegible] un [illegible] e potrebbe [illegible] il [illegible] per al[illegible] l'obbligo a tutte le altre facoltà.

Un freno opportuno anche se [illegible] un po' tardivo. Le ci[illegible] parlano [illegible] nel 1970 c'erano 97 [illegible] medici, 1 [illegible] 681 [illegible] nell'83 i [illegible] [illegible] [illegible] mila, 1 ogni 279 abitanti. Nell'86 [illegible] un balzo [illegible] avanti: [illegible] 1 ogni 193 [illegible] il rapporto più [illegible] [illegible] registrato [illegible] Siena con [illegible] medico ogni 173 abitanti. [illegible] Parsi [illegible] Cee lavorano 668.308 medici, uno ogni [illegible] abitanti, [illegible] l'Organizzazione Mondiale [illegible] Sanità [illegible] come rapporto accettabile 1 ogni 500.

Nell'86, in Italia, c'erano [illegible] iscritti a [illegible] è chiaro [illegible] [illegible] [illegible] ginnare gli ingressi a questa fac[illegible] se [illegible] si vuole [illegible] re il rischio [illegible] [illegible] disoccupati. O [illegible] di creare falsi malati, per [illegible] lavoro [illegible]

[illegible] Valabrega

I nuovi prorettori

[illegible] Caramelli [illegible] (succe[illegible] a Pizzetti), Vera [illegible] al [illegible]

Il prof. Vincenzino Caramelli è il nuovo prorettore dell'Università di Torino. Succede al prof. Franco Pizzetti, nominato consigliere giuridico [illegible] presidente del consiglio, Goria.

Il prof. Caramelli, che è nato a Fossano nel [illegible] affiancherà [illegible] un [illegible] [illegible] rettore, prof. [illegible] Umberto Dianzani, [illegible] di Scienza delle Finanze e diritto finanziario a Giurisprudenza, ha cominciato la carriera a Roma nel 1969 con il prof. Sylos Labini. Prima di approdare all'Ateneo di Torino ha insegnato a Sassari e a [illegible] E' considerato uno degli [illegible] [illegible] e capaci nella [illegible] [illegible] fama di cattolico indipendente.

Intanto [illegible] il nuovo rettore [illegible] Politecnico, [illegible] 2ich ha scelto il suo prorettore: è la professoressa Vera Comoli Mandracci. E' la prima volta che una donna viene chiamata a questo [illegible] [illegible] [illegible]. La prof. Vera Comoli [illegible] è ordinario [illegible] [illegible] di l'Urbanistica [illegible] Architettura e direttore del Dipartimento Casa e città.

Ha 53 anni, è di Borgosesia, lavora alla facoltà di Architettura dal [illegible] è entrata a far parte dei docenti di prima fascia, cioè ordinari, nel 1981. Nella [illegible] il prorettore ha battuto [illegible] autorevoli [illegible] il prof. Del Tin e Appendino. Il preside [illegible] Architettura, prof. Mazza, [illegible] l'offerta [illegible] [illegible] Nell'ambiente [illegible] è considerata vicina alla sinistra.

Ricerca Ires per la Regione

L'automobile allo specchio

Smentite le preoccupazioni degli Anni 70

Come si presenta l'industria dell'auto italiana, ed in particolare quella piemontese (che copre più del 50 per cento della produzione totale) dopo i profondi mutamenti avvenuti in questi ultimi 15 anni? Alla domanda tenta di dare una risposta, uno studio commissionato dalla Regione Piemonte all'Ires (istituto di ricerche economico-sociali), in vista della «Terza conferenza europea sull'industria automobilistica» che si terrà, a fine novembre, ad Anversa, per iniziativa del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

Dalla ricerca emerge subito un dato importante: dal 1970 al 1984 sono raddoppiati i consumi delle famiglie italiane per l'«acquisto di mezzi di trasporto». Un elemento che, sommato all'entità delle entrate fiscali legate alla [illegible] (31,8 per cento di quelle totali), dimostra il ruolo ancora fondamentale del settore auto nel panorama dell'economia italiana.

«*Le preoccupanti prospettive degli Anni 70* — si legge nella ricerca dell'Ires, presentata ieri in Regione dall'assessore all'Industria, Giuseppe Ci[illegible] — *sono* [illegible] *smentite: non abbiamo assistito alla fine dell'automobile, al trasferimento di produzioni verso Paesi del Terzo Mondo con un basso costo del lavoro, ad una staticità tecnologica o alla totale standardizzazione del prodotto. Il "caso Fiat", [illegible] il suo processo di "riorganizzazione produttiva", è esemplare*».

Sul piano occupazionale, la ricerca fa notare lo spostamento del «baricentro produttivo» dal Piemonte — che ha visto calare gli occupati del settore del 32 per cento tra il 1970 e l'84 — ad altre regioni, e cita un dato: nel decennio 71-81, alla [illegible] degli addetti nelle [illegible] automobilistiche (oggi circa 200 mila) si è contrapposta un'[illegible] di quelli [illegible] «indotto a valle» (strutture [illegible] commer[illegible] [illegible] riparazione e assistenza, trasporti, strade, assicurazioni, ricerca, pubblicità) passati da [illegible] mila a [illegible] mila.

[illegible] c'è stato un recupero produttivo ed economico, [illegible] per questo il futuro [illegible] senza incognite, soprattutto a livello [illegible] [illegible] la [illegible] è sempre più aspra e c'è una sovraccapacità produttiva annua, nella Cee, [illegible] circa il [illegible] ni [illegible] su undici e mezzo.

Per il futuro dell'auto in Europa — un mercato ormai quasi saturo, che si affida più alla «sostituzione» del prodotto che al «primo acquisto» — [illegible] quindi determinanti, secondo lo studio, le politiche governative in materia fiscale, anti-inquinamento e di viabilità nei centri urbani. [illegible] ma[illegible] [illegible] in Italia è complicata [illegible] [illegible] competenza [illegible] Stato, Regioni e Comuni.

Nello stesso tempo le strategie [illegible] aziende produttive dovranno agire su [illegible] fronte sempre più ampio e settorializzato, [illegible] [illegible] determinante, [illegible] fini dei costi [illegible] prodotto e [illegible] sopravvivenza dell'impresa, [illegible] capacità di immettere sul [illegible] modelli mirati, che [illegible] centro.

La ricerca [illegible] auspicando «regole comuni» nella Cee, in vista [illegible] completa [illegible] degli scambi del [illegible] [illegible] sullo spinoso problema [illegible] importazioni di [illegible] giapponesi.

conbipel
shearling pelle pellicce

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

DOMENICA 8 NOVEMBRE (INIZIO ORE 15)
A COCCONATO D'ASTI SFILATE ANTEPRIMA
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '87/'88
Strada Bauchieri 1 - Tel. (0141) 495.656 / 907.656.

Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000
Volpi Groenlandia da L. 1.950.000
Persiani [illegible] L. 1.600.000
Shearling da L. 690.000 Gonne [illegible] L. 120.000

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino
Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 596256
Via Amendola 4 - Tel. (011) 543366
Venaria
Piazzale Città Mercato - Tel. (011) 214140
Alessandria
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922
Biella (VC)
Tangenziale - Tel. (015) 27158
Cuneo
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484
Quart - Centro Commerciale - Amerique
Tel. (0165) 765103
VENETO - EMILIA ROMAGNA
[illegible]
Statale Romea
Centro Comm. Panorama Tel. (041) 921783
Verona
Centro Commerciale VR-EST
uscita Verona-Est
Tel. (045) 956013
Occhiobello (RO)
Autostrada MI-BO uscita Occhiobello
Tel. (0425) 750629

LOMBARDIA
Trezzano sul Naviglio (MI)
La più grande pellicceria Nord Italia
(tangenziale Ovest
uscita Lorenteggio Vigevano)
Tel. (02) 4459657/4459375
Cologno Monzese (MI)
(tangenziale Est uscita Cologno)
Tel. (02) 253[illegible]
Milano
Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 3440[illegible]
Via Torino 51 - Tel. (02) 8052220
[illegible]
Via Casale 21
Largo Comelli - Tel. (0372) 234167
Curno (BG)
Via Bergamo 38 A - Tel. (035) 613557
Brescia
Via della Volta - (uscita aut. Brescia Centro)
Tel. (030) 344197
LAZIO
ROMA
Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce del Centro Sud
(uscita EUR) - GRA
Via C. Colombo 454 - Tel. 06/5411118

A Nizza in un'ora

Un aereo per affari e Casinò

Partenze alle 18,30; andata e ritorno, 220 mila lire

Potrà diventare il volo dei[illegible] «roulette» e [illegible] «chemin [illegible] fer». Il [illegible] collegamento aereo Torino-Nizza, [illegible] funzione [illegible] 18 ottobre con i piccoli, ma grintosi velivoli [illegible] [illegible] P2 dell'Air [illegible] torni, compagnia francese [illegible] opera nei voli regionali di terzo livello. E le [illegible] [illegible] gioco francesi, già [illegible] meta [illegible] [illegible] pendolari italiani del tappeto verde, potranno allargare [illegible] clientela.

Le autorità turistiche di Nizza e della Costa [illegible] che sostengono l'iniziativa [illegible] con la Sagat, pur credendo [illegible] [illegible] dei voli (soprattutto per [illegible] [illegible] mini d'affari francesi, che possono venire a Torino e ri[illegible] a Nizza in giornata), stanno studiando una serie di [illegible] «pacchetti», tutto compreso, per indurre i torinesi a frequentare di più il Sud della Francia.

Per [illegible] la tariffa di [illegible] andata [illegible] [illegible] [illegible] mila lire, mentre il biglietto «turistico» (tandata e ritorno [illegible] [illegible] a 30 giorni) costa [illegible] [illegible] lire. Il programma è di dare, allo [illegible] prezzo, anche pernottamento ed entrata al Casinò.

Il volo parte ogni sera da [illegible] alle 18,20 e [illegible] [illegible] un'ora, a una [illegible] [illegible] sima di [illegible] metri, (scende rotta su Savona e [illegible] lungo la costa, senza sorvolare le Alpi, scende sul [illegible] [illegible] [illegible] Nizza, proprio in riva al mare, a pochi minuti di autobus dal centro della città. L'Embraer 110 P2, che può ospitare 18 passeggeri e 3 uomini di equipaggio, è in grado di volare a 430 chilometri orari con un'autonomia di [illegible] [illegible]

Secondo il presidente [illegible] Bagat, Fordon, la linea per Nizza, come quella [illegible] Marsiglia (pure istituita dall'Air Littoral) possono [illegible] [illegible] sviluppo. Dallo scalo [illegible] [illegible] (4 milioni e [illegible] di [illegible] seggeri l'anno, [illegible] volte Caselle) è possibile proseguire per numerose città sia del Sud e della Corsica, sia del Nord Africa e della Spagna.

Non solo: da Nizza a Montecarlo esiste una comoda «navetta» in elicottero per i Vip che vogliono evitare il traffico. L'Air Littoral è attualmente al secondo posto fra le compagnie regionali francesi: opera con 26 servizi su 41 linee.

Due amici facevano prostituire [illegible] loro donne

Sul marciapiede per la droga

Dopo il «lavoro» [illegible] [illegible] Regina angolo [illegible] Lecce, andavano [illegible] comprare l'eroina in una cremeria - Arrestato anche lo spacciatore e la [illegible] convivente

Ogni giorno, nel tardo pomeriggio, diceva alla moglie: «*Andiamo a lavorare*». E, in auto, la accompagnava sul marciapiede di corso Regina Margherita, all'angolo [illegible] corso Lecce. Lì, lei, assieme [illegible] un'amica, passava [illegible] [illegible] in attesa di clienti.

Gli agenti della Buon co[illegible] li hanno pedinati: hanno scoperto che erano tutti tossicomani, sono riu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vendeva loro l'eroina. Ieri in carcere [illegible] finiti in quattro, sfruttatori e spacciatori.

L'indagine ha preso il via un [illegible] fa. Quell'angolo, [illegible] periferia [illegible] torinese, è zona di prostituzione. [illegible] certe ore, ci sono anche ragazze [illegible] colore, [illegible] che spesso si fermano nella nostra città solo pochi giorni, per poi «emigrare» a Milano [illegible] Genova.

Dice la dottoressa Di Nicola, che dirige la [illegible] [illegible] me: [illegible] *agenti hanno notato che ogni giorno arrivava* [illegible] *«128» verde, [illegible] quale* [illegible] *una giovane donna. Abbiamo seguito l'auto, identificando il proprietario». Era Walter Pagliasso, 37 anni, via [illegible] 11, e[illegible] to. La donna che faceva prostituzione era la moglie, Francesca, 25 [illegible] [illegible] loro, spesso, [illegible] un'altra coppia: Giorgio Miniotti, 26 anni, via Vanchiglia 18 e la [illegible]*

Fabiola Hug e Giorgio Miniotti arrestati dalla squadra mobile

[illegible] [illegible] — [illegible] *condo la legge, il meccanismo del silenzio assenso scatta 24 mesi dopo la presentazione della domanda, a condizione che la documentazione allegata risulti completa e corrispondente, che l'abuso non rientri tra quelli assolutamente non sanabili. Scaduto questo termine* [illegible] [illegible] Comune, [illegible] *si intende* [illegible] *l'interessato provveda al saldo delle somme eventualmente dovute a conguaglio, come* [illegible] *esempio gli oneri* [illegible] *urbanizzazione.*

«L'ipotesi di [illegible] ta[illegible] — spiega ancora [illegible] — potrebbe riferirsi, attualmente, [illegible] alla prima tranche [illegible] pratiche [illegible] 1985. [illegible] ci risultano. [illegible] ora, pressioni in questo [illegible] [illegible] contrario, per molte [illegible] [illegible] pertinenziale stiamo ancora attendendo che gli interessati vengano a [illegible] gli oneri [illegible] [illegible]

[illegible] — *A sfrondare gli eventuali casi di «silenzio assenso» dovuti a ritardi dell'amministrazione contribuisce in* [illegible] *rilevante l'istruttoria di documentazione, comune alla maggior parte delle istanze. Spesso manca la prova dell'accatastamento dell'immobile abusivo,* [illegible] *pure una* [illegible] *allegati disegni, foto o planimetrie indispensabili: tocca* [illegible] *agli uffici chiedere i documenti all'interessato, con una lettera che interrompe i termini* [illegible] [illegible] *al sindaco per la risposta.*

«In ogni [illegible] sottolineano [illegible] *ripartizione edilizia privata — il problema del silenzio assenso è relativo, perché il condono, [illegible] espressamente esclusi dalla legge, è comunque un [illegible] dovuto».*

[illegible] — *Che succede, infine, nell'ipotesi [illegible] l'o[illegible] [illegible] [illegible] calcolata e versata [illegible] [illegible] superiore al dovuto?* «Mano a mano che esaminando le pratiche rileviamo [illegible] [illegible] in eccesso, [illegible] una lettera gli interessati [illegible] — conclude Musso — [illegible] [illegible] [illegible] fare di più. L'obbligazione, infatti, è [illegible] incassata [illegible] dallo, e il cittadino, per ottenere il rimborso, dovrà rivolgersi [illegible] di Finanza». Sui tempi di attesa per i creditori meglio non fare illusioni.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Condono edilizio al rallentatore: evase [illegible] duemila pratiche su 70 mila domande - Quando scatta il silenzio [illegible]

[illegible] Il rilascio di *1023* concessioni e *1006* autorizzazioni. *Attualmente si* [illegible] *controllando circa duecento delle istanze relative ai primi mesi dell'86, difficile prevedere con quale ritmo* [illegible] *riuscirà a smaltirle: di* [illegible] *riodo caldo* [illegible] *adesso — ammette il* [illegible] *Musso — si* [illegible] *cercare di po*[illegible] *l'attività. L'unica* [illegible] [illegible] *che molte* [illegible] *città,* [illegible] *Milano, viaggiano in ritardo rispetto a noi».*

Poco *più* [illegible] [illegible] *fa, tra* [illegible] *e l'autunno 1985,* [illegible] *edilizio muoveva i primi, stimolati passi. Che fine* [illegible] *fatto la valanga* [illegible] *pratiche rovesciatesi sugli uffici comunali? Quando si avrà la conferma che un'istanza di condono è andata a buon fine?* [illegible] *e, con quali modalità scatta il meccanismo del «silenzio assenso»? Chi rimborserà le eventuali* [illegible] *superiori al dovuto* [illegible] *per errore* [illegible] *cittadini? Queste le* [illegible] [illegible] *alcuni lettori,* [illegible] *frettolosi* [illegible] *altri o, forse, soltanto più curiosi, cominciano* [illegible] [illegible] *a infastidirsi* [illegible] *il punto sulla situazione* [illegible] *I chiarimenti forniti dal dirigente amministrativo* [illegible] *ripartizione edilizia privata del Comune, dott. Musso.*

Le [illegible] — *Con gli exploit che ha superato ogni previsione,* [illegible] *di condono a Torino sono state quasi 71* [illegible] [illegible] *nell'85, 61.053 nell'86 e circa nell'87. L'esame delle pratiche, cominciato l'anno scorso e svolto secondo* [illegible] *cronologico* [illegible] *presentazione* [illegible] *domande, ha portato finora alla* [illegible] [illegible] *poco* [illegible] *di* [illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible]

Dentista medico chirurgo [illegible]
[illegible] a 50 mt. dalla via 17.00. Ripetizioni prata. Agenti.

[illegible] Ingrosso Pellicce
Splendidi cappotti a 850.000, persino 1.000.000 volpi 1.500.000, code visone 1.300.000 visoni giacche 3.300.000, marmotti opossum 2.000.000 via Duchessa Jolanda 3, tel. 740.349

Il vostro bagno non vi piace più? [illegible] o [illegible] di moda?
Volete arredarlo bene e rendete funzionale? IDEAL-TO l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Milano 41, tel. 888.8288 e presso la Città Mercato di Venaria. E' disponibile, assolutamente gratuitamente per installatori, rivenditori e progettisti, il sopralluogo!

Olivari lampadari
via Brandizzo 18 tel. 700.685. Lampadari della fabbrica. Saldamente negli 32 W vero Murano da L. 30.000. Specchio bagno con applicati, luce, mensole con presa e interruttore da L. 30.000

Piancforti Yamaha
Verticali e code, garanzia co[illegible] [illegible] Negri, perfetta accordatura. Consegniamo per Torino e Provincia. Laiolo - [illegible] Mussoli[illegible] [illegible] Maurizio 19 Tel. 011-8127 645

E' amore...
unica agenzia matrimoniale in Piemonte-Liguria con licenza ministeriale. L'ufficio di Torino è aperto anche di domenica: Torino 011 3161.0638; Cuneo 0171 56.882; Pinerolo 0121 323.636; Savona 019 822 606

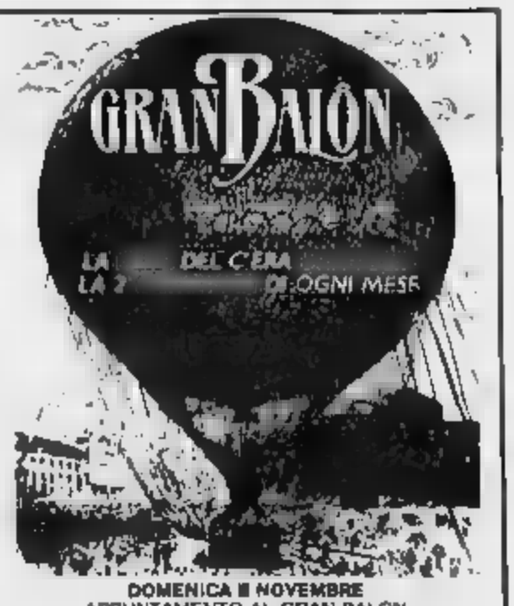
[illegible] la coppia ideale?
Vieni a conoscere persone interessanti per [illegible]-matrimonio al centro per la coppia Bolaffi[illegible] gratuita per la donna. C.so Regina Margherita 61 - Tel. [illegible] h 15-19 tutti i giorni

Vivere insieme: proponi
[illegible] conversando «Relazioni» compa[illegible] altre dubbi persone serie e colte [illegible] Alessandria, tel. 0131/64 864 - Torino, tel. 011/544 470 - 544 830 - Aperta anche di domenica.

[illegible] 7 [illegible] 21
[illegible], ore 14,30

TRIAL
[illegible]
TORINO - [illegible]
Prevendita biglietti
Passaporti e «Non solo moto»
Via Voltaria 22
[illegible] unico L. 10.000 (7500)
informaz. 011 569.519-544.528

GRAN BALON
LA [illegible] DEL CIELO
LA 2 [illegible] OGNI MESE



DOMENICA [illegible] NOVEMBRE
APPUNTAMENTO AL GRAN BALON
MARTEDI' [illegible]
GRAN BALON DI NATALE

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Azienda operante [illegible] [illegible] maglieria, distribuisce [illegible] dettaglio [illegible] marchio in notevole espansione, già [illegible] sciuto sull'intero [illegible] nazionale, [illegible]
[illegible] E/O
RAPPRESENTANTE PLURIMANDATARIO
per zona PIEMONTE
R[illegible]: introduzione presso dettaglio qualificato unitamente ad esperienza e conoscenza pluriennale del settore/prodotto medio-alto.
Inviare de[illegible] curriculum vitae, allegando recente fotografia a: C.I. 67281603 - Fermo [illegible] R.E.

AZIENDA [illegible] [illegible] maglieria donna, prodotto medio/alto, con marchio conosciuto
[illegible]
AGENTE E/O
[illegible] PLURIMANDATARIO
RICHIEDESI: esperienza e conoscenza pluriennale del settore.
Introduzione presso ingrosso qualificato.
Inviare dettagliato curriculum vitae, allegando foto recente a: C.I. 67281603 Fermo Posta Centrale R.E.

IL CONTE[illegible] [illegible]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE [illegible]
UTILE PER LA CONTENZIONE DI [illegible]
ERNIA
IL TECNICO ORTOPEDICO DELL'ISTITUTO
EFFETTUA PROVE DI TUTTI I MODELLI ESISTENTI
SUCCURSALI SENZA AGGIUNTA DI [illegible] ALLACCIARE A:
TORINO [illegible]

A Pecetto 170 deltaplanisti

Nuovo fascino del volo libero

Lamentata la [illegible] di leggi [illegible]

[illegible] — Si è tenuta l'altra sera, nel salone municipale, una riunione dei deltaplanisti, presenti tra gli altri il campione italiano 1987 Piero Galleano [illegible] il quarto, sesto e nono [illegible] tutti [illegible] zione Delta Club Pecetto che [illegible] i suoi 170 iscritti ed i risultati sportivi conquistati, occupa un posto di prestigio nella panoramica deltaplanistica [illegible].

A [illegible] nazionale la Federazione italiana volo libero conta ormai quasi 5500 tesserati dai [illegible] ai [illegible] anni di età, suddivisi nei [illegible] delta club sparsi per la penisola.

«Una [illegible]ione di rapida evoluzione — spiega Italo Tarasconi, coordinatore na[illegible] scuole di addestramento al volo e presidente del circolo pecettese — accompagnata [illegible] ritardo [illegible] normativo già previsto [illegible] ma [illegible] ancora applicata. Così, può capitare, in questa situazione incerta, che in alcune zone gli amministratori locali ci permettano ottime manifestazioni, [illegible] altrove [illegible] vediamo negati permessi per il volo».

[illegible] un iscritto: «Gli attuali deltaplani hanno [illegible] costo che varia da uno a tre milioni. Sono decisamente stabili ed affidabili rispetto al passato. Certo i rischi, per coloro [illegible] improvvisano e sottovalutano l'addestramento, ci sono come per molte altre discipline sportive».

A proposito [illegible] addestramento, [illegible] Tarasconi: «Abbiamo compiuto enormi [illegible] in [illegible] nella professionalità degli istruttori che operano nei centri come quello [illegible] Pecetto attraverso tirocini [illegible] [illegible] sostenibili solo dopo almeno due anni di esperienza nel volo».

La Federazione italiana volo libero organizza [illegible] e campionati in primavera a [illegible] del Crappo, a Monte Cucco in Umbria, per ricordare solo alcune località, mentre l'anno prossimo si terranno in [illegible] e [illegible] d'Alpago (Belluno) i campionati europei [illegible] quali parteciperanno [illegible] anche i campioni [illegible] Pecetto.

[illegible] ma per ora solo [illegible] foto

La [illegible] di fotografie «Il Convitato [illegible] Ferro» è stata inaugurata ieri [illegible] a Palazzo Reale, dall'assessore regionale alla Cultura Ezio [illegible] e [illegible] re comunale [illegible] Turismo Lorenzo Matteoli, presente la sovrintendente ai monumenti, architetto Clara [illegible].

«Non è un [illegible] — ha detto Matteoli — che una rassegna sull'arte [illegible] piegare un metallo "difficile" [illegible] l'acciaio [illegible] svolga [illegible] Torino».

La mostra [illegible] aperta fino al 20 dicembre; orario 10-13, 15-19, tutti i giorni. [illegible] il lunedì. Ingresso: [illegible] (1500 le scuole).

L'accertamento deciso dalla giunta provinciale

Perizia sulla stabilità dell'Istituto «Moro»

Ieri, mille studenti in corteo per sollecitare i lavori di restauro

Gli studenti che, in corteo ieri, hanno sollecitato i lavori di restauro nella loro scuola

TORINO — [illegible] un perito del tribunale a esprimere un giudizio [illegible] condizioni statiche strutturali [illegible] ficio [illegible] in [illegible] sede, [illegible] '72, l'Istituto tecnico «Aldo Moro», dall'82 proprietà della [illegible] Provincia, ora spaventato perché [illegible] sono scoperte lesioni in pavimenti e pilastri. Quest'operazione richiede almeno 60 giorni dovrà essere fatta prima dell'avvio di qualsiasi lavoro di [illegible] mento.

L'esperto dovrà esaminare [illegible] nello stato attuale per definire le reali condizioni [illegible] struttura in rapporto [illegible] alla ristrutturazione e alla trasformazione a scuola completa [illegible] proprietà (società Immofina, [illegible] De Benedetti) nel '71, prima di venderla. Lo ha deciso la giunta provinciale dopo aver [illegible] l'incarico relativo all'acquisto dell'immobile e i rapporti [illegible] dai tecnici della Provincia, dopo che, all'improvviso, nell'edificio [illegible] si [illegible] scoperti cedimenti alle strutture del seminterrato e terzo piano.

Ieri, intanto, i mille studenti del «Moro», con gli insegnanti, si [illegible] recati in [illegible] Provveditorato. Vogliono garanzie sulla celerità dei lavori di consolidamento e [illegible] futuro rientro nella loro scuola. [illegible] anche agevolazioni per i [illegible] sporti [illegible] locali in cui sono [illegible] temporaneamente trasferiti [illegible] aule [illegible] 44 classi, in [illegible] Vercelli) e l'istituzione [illegible] [illegible] ro per [illegible] più sicuro [illegible] versamento della strada [illegible] vanti a questo istituto.

Una delegazione degli studenti è stata [illegible] [illegible] provveditore. De Rosa, e dall'assessore provinciale all'istruzione, Morgando.

BUSO DI
VIA MONTEVECCHIO 11
ANG. VIA GIOBERTI
TORINO
SINO AL 31 [illegible]

Grandi occasioni
NERO su BIANCO

GRAN NATALE
FANTASILANDIA!

SCONTO 15%
e inoltre

Kit Auto JAGUAR sc. 1:18	B. Burago	L. 18.000	14.500
DUPLO CITTÀ	Lego	L. 48.000	39.900
Bambola SKIPPER CLICK	Mattel	L. 19.500	14.900
MONOPOLI Rettangolare	Ed. Giochi	L. 27.000	19.500
Bambola KEN GIOIELLI [illegible]	Mattel	L. 32.500	24.900
MASTERS DRAGSTOR	Mattel	L. 12.000	9.000
Gioco GIRA LA MODA	[illegible]	L. 38.950	29.900
Pista TURBOOM	Majorette	L. 55.000	42.900
Jeep [illegible] GI JOE	[illegible]	L. 38.800	29.900
Gioco SAPIENTINO SCUOLA	Clementoni	L. 49.000	38.900

[illegible] SANTA TERESA, 6 - TEL. 011/54.79.03 - Orario continuato 9,30-19,30
* Escluso Corolle e Sevi - [illegible] valido fino al 26/11 e fino ad esaurimento.
Iniziativa commerciale.

PECETTO [illegible]
via Gibellini
Impresa vende direttamente
VILLE PRESTIGIOSE
4 [illegible] salone cucina tripli servizi seminterrato tavernetta cantina lavanderia box 3 auto. Giardino [illegible] 500 a 1500 mq.
VISITE IN CANTIERE
[illegible] lunedì [illegible] venerdì.
[illegible] [illegible] appuntamento.
Tel. 86.09.049

PIONEER®
&
installatore specializzato
La tua autoradio vale di più
Nella stazione di servizio trovi lo specialista in grado di garantire il perfetto montaggio del tuo Pioneer, per ottenere la migliore [illegible] acustica nella tua auto. Rivolgendoti ad [illegible] dei componenti i
CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI
sei sicuro dello standard superiore di qualità garantito.
AUTORADIO PEDRAZZI DI DUTTO E ZICCHELLA
C.so [illegible] Maurizio 18 - Tel. 878097 - 882664
AUTORADIO PEDRAZZI DI SAGLIETTI
C.so Francia 11 - Tel. 512580
AUTORADIO [illegible] GIOVANNI S.N.C.
Via Gorizia 83 Tel. 364444
[illegible] VITO AUTORADIO
Via Asinari di Bernezzo 58 E - Tel. 793754
OVIDIO AUTORADIO
C.so Racconigi 140 - Tel. 379889
AMANTE E CASELLA HI-FI CAR
Porta Palazzo - Tel. 5212420
AURA S.N.C.
C.so Belgio 155 - Tel. 890516

della [illegible]

[illegible] Rapporto sul [illegible]

TORINO — «Rapporto sulla situazione istituzionale, politica e programmatica della regione Piemonte» è il tema del convegno [illegible] si svolge a palazzo Lascaris, [illegible], organizzato dal gruppo socialdemocratico. [illegible]: [illegible] Cerutti, Mignone, Gallarini e Pagani.

Auguri «La Stampa»

TORINO — Domani, ore 11, [illegible] a San Lorenzo, [illegible] Franco Peradotto celebrerà la messa in suffragio dei dipendenti defunti de «La Stampa». Alla [illegible]monia parteciperà la corale «Madonna del Pilone».

Ventidue milioni [illegible]

SETTIMO VITTONE — Processo domani per direttissima in pretura a Ivrea per Domenico Nirta, 28 anni, Aosta, e [illegible] Giaccone, 31 anni, Torino, sorpresi domenica [illegible] carabinieri presso il dimitero con [illegible] milioni in contanti nell'auto. I due, difesi dall'avv. Ferrero, hanno sostenuto di aver vinto [illegible] il denaro al gioco. Ma i carabinieri ritengono che quei [illegible] possano provenire da attività illecite.

Nei pci a Rivoli

RIVOLI — Cambio [illegible] vertice nei pci rivolese. Il segretario del comitato cittadino Mario Peano, eletto recentemente assessore nella giunta [illegible] comunista, si [illegible] dimesso. Al suo posto il partito [illegible] [illegible]minato [illegible] donna, [illegible] dott. Daniela Celli, già [illegible] [illegible] giunta di Collegno [illegible] passata legislatura.

Rassegna di film

CHIERI — «Mostri di cinema»: questo il titolo della rassegna cinematografica organizzata con il patrocinio della Biblioteca Civica di Chieri dall'associazione [illegible] Club «L'Age d'or». Il [illegible] prende otto [illegible] che vengono proiettati settimanalmente [illegible] [illegible] febbraio presso il cinema Splendor [illegible] via [illegible] Settembre 8 a Chieri.

[illegible] per uccellagione

TORINO — Calogero [illegible] via Tron 29, Grugliasco, ambulante, è [illegible]to [illegible] dalla polizia e dagli agenti della Lipu (Lega protezione uccelli). Ieri l'uomo è stato sorpreso al Gerbido mentre coltivava uccelli con reti e con richiami vivi. Una decina di esemplari protetti erano [illegible] finiti nel carniere quando lo hanno portato alle Nuove.

[illegible] artigiani

TORINO — Assemblea regionale della Confartigianato, oggi, all'hotel Concord. All'ordine del giorno il [illegible] delle cariche sociali, l'approvazione dei bilanci e la costituzione ufficiale delle Unioni di [illegible] goria.

Per i referendum

TORINO — Oggi, ore 11, [illegible] ai servizi elettorali, Beppe Lodi, presenterà l'organizzazione predisposta dal Comune per i cinque referendum. Sempre in riferimento al voto [illegible] domenica e lunedì, i vigili [illegible] segnalano [illegible] [illegible] viale [illegible] d'I[illegible] sarà posto il divieto di [illegible] su entrambi i lati; l'assessorato al commercio, infine, comunica che sarà consentita l'apertura dei pubblici esercizi in deroga alla [illegible] settimanale.

[illegible] bio-ingegneria

TORINO — «Ingegneria [illegible] e bioingegneria» è il tema della tavola rotonda che si svolge al Politecnico, [illegible] 10. E' organizzata da Accademia delle scienze, Università e Politecnico. Parteciperanno: [illegible] mann, Dianzani, Zich, Filogamo, Burdese, Morea, Bannazzari, Calderale e Meriatti.

Un bus per [illegible]

CASELLE — La frazione Mappano sarà [illegible] [illegible] da raggiungere: il Comune caselese ha infatti inserito [illegible] suoi prossimi interventi [illegible] di [illegible] servizio di collegamento con autobus fra Caselle e Mappano; questo per eliminare i tanti [illegible] disagi incontrati [illegible] quei mappanesi [illegible] [illegible] loro pratiche fanno riferimento agli uffici comunali [illegible].

Bruciano quattro vagoni

[illegible] — Quattro vetture ferroviarie degli Anni 30 sono andate distrutte in un incendio, quasi certamente doloso, divampato verso le 15 di ieri [illegible] [illegible] Mortara, nel deposito della Stazione Dora, [illegible] Torino-Ceres, attualmente in disuso e luogo di ritrovo [illegible] sbandati e barboni. I vigili del fuoco hanno lottato per un'ora e mezzo contro le fiamme. Sono intervenuti anche vigili tunisini, ospiti dei colleghi torinesi per un corso [illegible] aggiornamento.

Il [illegible] di Romano Canavese

Tracce di sangue La prova decisiva

Rino Urli ha sempre negato di aver ucciso

[illegible] — Il sangue trovato [illegible] vestiti [illegible] Rino Urli, [illegible] anni, l'operaio [illegible] varolo in carcere [illegible] 9 [illegible]bre [illegible] l'omicidio [illegible] Annita Barcaro, la donna trovata strozzata [illegible] camera da letto dalla [illegible] [illegible] sua abitazione di Romano Canavese.

La perizia del prof. Tappe[illegible] abiti indossati dall'uomo la [illegible] del delitto [illegible] lascia dubbi: il sangue [illegible] dello stesso gruppo [illegible] quello della donna.

Rino Urli, [illegible] [illegible] in isolamento nel carcere [illegible] Ivrea. Inizialmente aveva [illegible] [illegible] asserì [illegible] incontrato [illegible] la [illegible]. Poi qualche ammissione: «Sì, [illegible] stato a [illegible] ma Annita era già morta; mi sono chinato su [illegible] lei, l'ho toccata per vedere se respirava ancora. [illegible] questo mi [illegible] macchiato con il suo [illegible]. Poi sono scappato».

[illegible] versione che non ha certamente convinto il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Manfredi Palumbo: il magistrato ha interrogato a lungo l'operaio [illegible] spe[illegible] di raccogliere la sua confessione. Ma l'uomo pur ammettendo la [illegible] ne con l'uccisa ha sempre respinto ogni addebito in merito all'omicidio.

Adesso l'inchiesta è [illegible] formalizzata: se [illegible] [illegible] il giudice istruttore De [illegible] che [illegible] ha ancora fissato la data di un nuovo interrogatorio. Le prove raccolte dai carabinieri, suffragate dalla perizia del medico legale, dovrebbero consentire al giudice di chiudere in breve [illegible] l'istruttoria e [illegible] a giudizio l'Urli per omicidio volontario.

Pestino deluso ricatta l'ex amico

TORINO — Arrestato un caposcala delle Poste di via Nizza. Domenico Antonicelli, 43 anni, via Bobbio 18, per minaccia ed [illegible]. Dapprima ha fatto firmare a Giovanna Giordano, [illegible] anni, via Alberigian 2, impiegata, [illegible] per alcuni milioni; poi [illegible] preteso cinque milioni in contanti.

I due [illegible] [illegible] conosciuti anni fa negli uffici di via Nizza ed [illegible] nata un'affettuosa amicizia. Ma poi la Giordano ha troncato la relazione.

«Per tre [illegible] [illegible] ha perseguitata — racconta [illegible] donna —; mercoledì mi [illegible] costretto a firmare 20 cambiali da [illegible] mila lire. [illegible] giovedì [illegible] è presentato un amico, che era armato di coltello. Mi ha detto che aveva cambiato idea e che voleva denaro in [illegible]tante: 5 [illegible] e [illegible] 40».

La [illegible] spaventata ha avvisato i carabinieri di Pozzo Strada. Il maresciallo [illegible] ha fermato l'Antonicelli e nel [illegible] ufficio di via Nizza [illegible] trovato le cambiali della donna. «Era [illegible] debito che la Giordano mi doveva» [illegible] è giustificato. Ma non è stato creduto [illegible] è finito in prigione.

Dal 1919
-pelliccheria
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato e su [illegible] pelli d'importazione
DIRETTA [illegible]
Torino - Via Di Nanni [illegible] - Tel. 011 [illegible]
Pinerolo - Via Diaz [illegible] - Tel. 0121 793.712

Salone
LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 8-19,30; festivi 8-12

[illegible] RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI [illegible] CAVEAUX BLINDATI
REALIZZAZIONI ESCLUSIVE A NORMA PROTEZIONE CIVILE SVIZZERA
IMPRESA Tozzini Maurizio &c.
TORINO
CORSO [illegible]
TEL. (011) 7714886 - 7465720

MOSTRA AL MUSEO DELLA MONTAGNA

I «santuari» rupestri

Dopo due mostre sulle incisioni rupestri della Valcamonica e della Valle d'Aosta, il Museo nazionale della Montagna (Monte Cappuccini) ha colpito una dedicata al più esteso tratto d'arco alpino che si stende dalla Valle del Po alla Valchiusella. Negli ultimi decenni s'era assistito a una fioritura proprio in questo settore alcohé, nell'occasione, mostra e catalogo offrono un quadro preciso e aggiornato del lavoro fin qui svolto facendone il punto di partenza per un articolato approfondimento scientifico dell'intero comprensorio delle valli alpine occidentali.

Si tratta di una materia di studio recente se si pensa che internazionalmente le prime scoperte di un'arte preistorica risalgono a poco più di un fa: Altamira, uno dei più «santuari» paleolitici, rivelò nel 1879 e Lascaux venne casualmente individuata soltanto vigilia dell'ultima

La rassegna attuale (che rimarrà aperta sino al 26 gennaio prossimo) riunisce le immagini delle più significative «stazioni» del Nord-Ovest alpino appartenenti ai pesi-paleolitico, come quelle stessi, più vasti, compiesi del Monte Bego (Alpi Marittime francesi) e della Valcamonica. Nel catalogo vengono preventivamente il- metodi e tecniche di rilevamento: fotografia all'esecuzione calchi anche con uso di matrici termoplastiche. Del massimo interesse appaiono poi, naturalmente, tipi e forme delle incisioni: segni d'un pensiero rivolto al trascendente, alle «marcature» territoriali come segno di possesso. Per il resto non mancano figure di cervidi e capridi, segni stellari e simboli solari, a ruota o a raggi esterni, in una iconografia che accanto a figure antropomorfe e zoomorfe, comprende ancora figure di asce, armi.

E' quindi toccato agli esponenti dell'équipe che da tempo si dedica a questi studi specialistici — Mauro Cinquetti, Piero Maria Soglia, coi coordinamento di Aldo Audisio — di illustrare i singoli «monumenti»: da quelli delle Valli del Po e del Pellice, a quelli del Chisone e Germanasca.

an. dra.

Prevendite per Hair al Colosseo

Proseguono le prevendite per lo spettacolo di domani al di Madama 77, data andrà in scena Hair, un musical che ha fatto epoca. Vent'anni fa, fece anche scandalo, per una scena di nudo. Le polemiche appartengono al passato, mentre le musiche ancora oggi conquistano: Aquarius, la canzone più famosa del musical firmato da James Rado, Gerome Ragni e Galt Mc Dermot, è stata riproposta persino in versione «disco», quest'estate.

Hair va in scena stasera (ore 21,15, prevendite alla casa del «Colosseo», biglietti 30, 25 e 20 mila lire) presentata da una compagnia americana. Non è ovviamente quella originale (dove per qualche tempo lavorò come coreografo Jimi Hendrix): è la tradizione di Broadway, per ogni musical di successo, di creare itinerarie compagnie che portano lo spettacolo in tournée in tutto il mondo.

PREMIO NAZIONALE A UN TORINESE

Il poeta è minorenne

«Soli, siamo soli in q luogo di marmo, come scogliere le case si stendono intorno a noi». Così esordisce la poesia «Aremo» che evoca malinconie e sensazioni di solitudini. Con questa lirica Riccardo Ballario, 17 anni, torinese, ha vinto il Premio «I giovani e la poesia» di Bologna. La premiazione della prima edizione del concorso si svolge (ore 17) al Circolo della Stampa del capoluogo emiliano.

Il giovane poeta però non soffre di solitudine né di pessimismo, anche se «mi piace pensare di essere a volte di sentirmi pessimista». Naturalmente Riccardo è soddisfatto di aver vinto «perché significa che ho fatto qualcosa di buono, e alla è questo è importante». E di cose buone questo «enfant prodige» ne ha già fatte molte. «Mi è sempre piaciuto scrivere poesie — dice — una lirica in particolare piacque a un mio insegnante che la spedì al "Città di Cesa" e mi classificai primo».

Riccardo Ballario, 17 anni

Aveva 13 anni e da allora Riccardo continua a collezionare riconoscimenti: ancora due premi «Città Cesa» vinti per i due successivi; primo al premio ligure «Città Santa Margherita» nell'86. Ancora nell'87, primo assoluto e secondo classificato per la categoria speciale al concorso letterario «Pace e Sport dei Martiri di Turro» a Milano; tra i più apprezzati finalisti quest'anno al premio torinese «La Mole».

Dice di scrivere «per istinto», attorno ai temi più diversi e sulla base di una metrica che definisce «personale».

E' ancora presto, dice lui, per parlare di una profonda stilistica, ma legge molto e ha intenzione di continuare a scrivere poesie. Frequenta il quarto anno al Liceo Classico D'Azeglio («ma non si può dire che sia fra i primi della classe», sostiene candidamente) e pratica diversi sport (il calcio in testa).

Il sogno nel cassetto? «Da grande» vorrebbe occuparsi di cinema e di pubblicità, che sono fra i suoi interessi prevalenti insieme alla poesia.

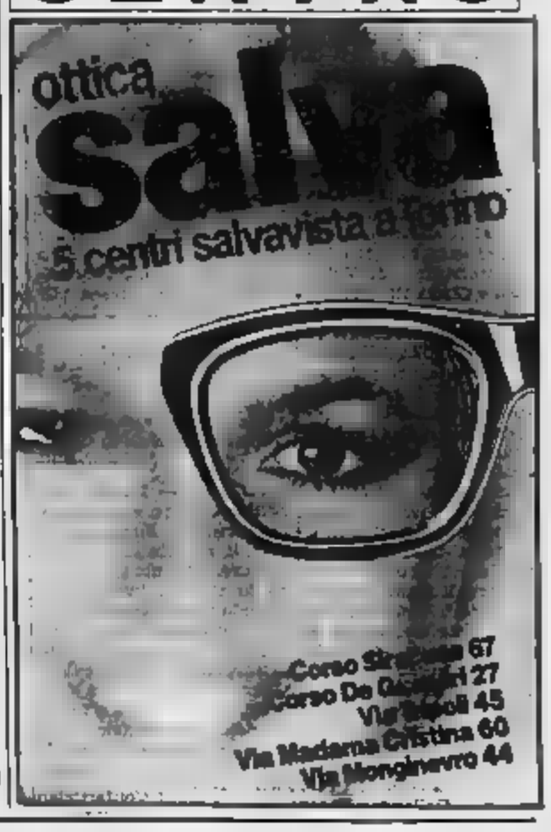
g. le.

VIA DEI MERCANTI,1
TEL. (011) 543639

È BELLO ESSERNE DA O NNI 89

Sempre al centro dell'attenzione

PANNUNZI CENTRO



Cardellino, un mimo tra favola e erotismo

Franco Cardellino continua a divertire con le sue favole per grandi al teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5. I cento posti disponibili intorno alla «buca» del palcoscenico cadono, al tramonto di giovani che mostrano di divertirsi molto allo spettacolo.

La invenzione dell'attore torinese è intitolata «Tim-bremi un'ora (almeno)», le repliche in programma questa sera alle 21,15 e domani pomeriggio alle 15. Lo spettacolo è ideato da un anno primordiale che è solo, non sa che fare, allora decide di crearsi degli amici con cui giocare.

Ne nasce uno spettacolo tragico, che fa ridere: la banana violentata da una melanzana, Martino ucciso dai pericoli dei suoi compagni più grandi, sparatoria nella città deserta, la fidanzata che fa una scenataccia premuroniesimo ragazzo per un minuscolo ritardo, i giochi erotici dei cannoli, la guerriglia fra budini.

Scene violente, certo, perché le favole, soprattutto quelle tradizionali, sono sempre dense di violenza.

E così, come nelle favole crudeltà dei cattivi viene attenuata dal lieto fine e dalla bontà dei buoni, le storie di Cardellino fanno ridere perché i personaggi di cui lui ci mostra l'anima nascosta gli oggetti vita quotidiana.

Chi penserebbe mai, mentre guarda il pavimento, che le spaghettate e le schiacciapatate sono, in fondo, strumenti di tortura?

L. a.

PRESENTATO UN LIBRO SUL SANTO

Per conoscere Don Bosco

«Don storia della cultura popolare». Il libro della «Varia Sei» parte collana «Il Popolo Cristiano», lire 35.000) presentato giovedì scorso al della Stampa, suggerisce alcuni spunti di riflessione e di indagine su una figura eminente società torinese e

Al forzature e contrapposizioni che suscita la vita (per la stampa cattolica un santo, per quella liberaldemocratica una specie di impostore), il fondatore della congregazione che incise profondamente nella realtà del tempo.

I di studiosi e docenti universitari che l'altra raccoglie rappresentano, come ha detto il curatore libro, Francesco Traniello, altrettante scandagliano aspetti diversi un'attività coinvolge generazioni di giovani e studenti.

I pareri, in una ricerca storica che per la prima volta non ha intenti celebrativi, non sempre sono concordi. Fulvio Zoli, autore del già «San Giovanni Bosco e la lingua italiana», rifiuta l'esaltazione del santo come «mistico» e come «manager» della fede: «In lui — ha detto — ho ritrovato la figura di un normale, che seppe partecipare coerentemente e alla cultura del tempo».

Per Piero Bairati, che nel libro ha svolto il tema dei rapporti tra la cultura salesiana e la società industriale, «l'unico miracolo compiuto da Bosco è il complesso che seppe creare».

g. g.

Dal suo inviato

Stasera, alle 21, all'Hotel La Ivrea, dedicata a Ivan e Maiorca, detentori record mondiali di in assetto maschile e femminile. I campioni saranno presenti all'incontro che filmati e da un dibattito. è tutto è organizzato dal Circolo Subacqueo Canavesano.

Tre merli fischiettano in lingua piemontese

Viene inaugurata questa di nel teatro di Francia a Osasine Vica, Rivoli, la gione teatrale lingua piemontese dell'Associazione culturale «Cojtà grugliascheisa». La Compagnia Teatro piemontese gruppo «Alpini Parella», diretta da Ernesto Olivo, «La locanda merli», una commedia musicale in tre atti scritta da Carlo lo.

L'appuntamento è Teatro in lingua piemontese è ormai giunto al terzo anno per la «Cojtà grugliaschaisa» e con un buon successo pubblico tanto che per questa stagione la Compagnia ha teatro Bosco» più capiente di quello di Grugliasco.

Per i prossimi appuntamenti sono già stati fissati gli spettacoli: «L'avocat dle cause perse» e «La comoia dla gelosia».

La commedia questa è ambientata nel dopo- ipotetico villaggio del Canavese, proveniva l'autore. Tutta la vita di questo paese si avolge nella piazza dove c'è la locanda e la chiesa parrocchiale. Tra figlia locandiera, Rosina, e un abitante inizia storia d'amore, ovviamente, a lieto . A parte leone nella rappresentazione è l'orchestra diretta da Alvise Molino che è composta da 15 elementi e da 20 coristi.

L'inizio dello spettacolo è alle e l'ingresso costa 7000 lire i primi posti e per i secondi.

l. p.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

ECCO I VINCITORI DELLA PRECEDENTE
(gioco n°1)

Vince una Lancia Prisma 1300
Giraudo - Corso Nizza 7 - Cuneo
Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone Maldive oppure in Kenya
Silvia Milano - Via N. Fabrizi 5 -
Vince 1 gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000
Fabio Secchi - Via Saluzzo 191 - Torino
Vince un tv color Magnadyne 21" Stereo
Federico-Degani - Via Col. Agnolo 396 - Vallecrosia (Im)

I 4 tv color 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 1 che non sono stati assegnati vanno a far parte dei nuovi premi per la grande estrazione finale.

I PREMI
I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni due persone Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I del n°2:

Oggi parliamo di...

Shirley MacLaine Ora scrive libri sulla reincarnazione, in po- ha partecipato alle campagne presidenziali dei democratici, è stata giornalista e leader di movimenti femministi. Ha vinto l'Oscar (dopo cinque candidate per quattro volte) solo nel 1983, a quasi cinquant'anni, interprete del patetico personaggio della madre in *Voglia di tornare* di Brooks. Shirley MacLean Beatty, sorella maggiore di Warren Beatty, in arte Shirley MacLaine, nasce a Richmond nel 1934. Balla sin da bambina; l'esordio cinematografico, però, è del giallo anomalo di Hitchcock *La congiura degli innocenti*. Rossa, occhi maliziosi, faccia buffa, è subito attrice brillante. In teatro prepara nel musical di Bob Fosse *The Pajama Game*. Fosse sarà sullo schermo *Sweet Charity*.

Cenerentola moderna in *Tutte le ragazze lo sanno*, Walters, vince un premio al Festival di Berlino, poi sostiene spiritoso duetto con Lemmon in *L'appartamento* di Wilder. Ma vi cimenta anche un personaggio torturato e infelice in *Quelle due* del '60. Prostituta in *Irma la dolce* di Wilder, rallenta l'attività cinematografica finché non compare nel '79 in *Oltre il giardino*, di Ashby, con un grande Peter Sellers.

Vinci ogni giorno

CIAKLINEA oggi 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori linea di simboli sotto riportata. Se due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, vio.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri ha vinto L. 4.000.000 Renato Ricatto, via Chiesa di Miradolo 14, S. Secondo di Pinerolo (TO)

D.M. 4/5/1962

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Don Giovanni — Oggi, alle 18, Cascina Archi in frazione di Murisengo, ro con Vittorio della Croce che parlerà su «La figura del Don Giovanni nella musica» (con audizione di brani musicali).

Ivrea — Alle 17, Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Walter Baldasco incontro Toscanini. Interverrà il baritono Giuseppe Valdengo.

Vernissage — Alle 17, alla Galleria d'Arte Pietra in corso Vittorio vernissage della mostra personale del pittore Giulio Vito Musitelli.

Una personale — Alla Vav in via Po 28 prosegue la personale del pittore danese Thorsten Kirchhoff. Allestimento a cura di Edoardo Di Mauro e Maria Grazia Torri.

Teatro

— Alle 21, al Teatro Araldo in via Chio- inaugurazione della stagione teatrale con la rappresentazione in prima dello spettacolo «Americhe» di Nino D'Introna. Giacomo Raviolchio, Luca Valentino. Lo mette in scena il Teatro dell'Angolo.

Varie

Sardegna — Alla Ghironda-Dischi, in via Rattazzi 4, ore 17,30, presentazione del nuovo disco del cantautore Franco impegnato da anni nella riscoperta della tradizione sarda.

— ore 17, al ristorante Lucullano, via Assietta 5, terzo convegno del «Movimento Buona

Al Politecnico — Dal 23 novembre, nella sede di corso Duca degli Abruzzi 24, lo «Yes» organizza un corso di lingua inglese per la durata di 75 ore con frequenza bisettimanale. Per informazioni telefonare al 551.300.

Televisioni private

Grp

16 — Charlie, telefilm
16,30 Catalogo tv, programmi
20 — Grp Monitor
20,30 Magnifico avventuriero, film
22,30 Tema, rubrica
23 — Motor News, rubrica
— Grp Monitor, redazionale
0,30 Polizia sotterranea, film di G. Zurli con F. , G. Ardisson

Videogruppo

18,05 Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,20 L'editoriale di Sergio Regina
L'ispettore Maggio, telefilm
20,30 Airlines, telefilm
21,30 Meglio in due, telefilm
22,25 Le cronache a anni, telefilm
23 — La sfida della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
23,50 L'editoriale di Sergio Regina
24 — Ruote in pista, motorismo sportivo

Quartarete

15,15 Cheering gum
18,15 Chary motori
18 — Rotocicio
18,30 Videopiù
19 — Tg4 spettacolo
19,30 Bilyocan piccolo bonsai, cartoni
20,20 La vita segreta di John Chapman, film di D. Lowell Rich con Ralph Waite, Susan Anspach
22,15 Super classifica show
23,30 Automartist tv
0,30 Tutti frutti

Quartarete 2

18,45 Il concerto: Style Council
19,15 I lavori del rock
19,30 On the air, il microfono di Videomusic
19,30 Rock Horse -
19,45 La special: and Mary Chain
19,30 Goldies and Oldies clips di Videomusic
22,30 Thriller. La notte Videomusic

Emilia

18,30 Tra d'oro per ri, sceneggiato
20 — Telegiornale
Cime tempestose riduzione televisiva sceneggiato
23,35 Derby e il maggiolone, telefilm
24 — I droga, telefilm

Canavese

15,15
17 — La sfida della
17,30 Settegiorni
17,45 I grandi personaggi, telefilm
Il pericolo Il mio assassino, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 La mano lunga del padrino, film
Telegiornale
22,45 La sfida della settimana
23,45 Almanacco-rubrica

Odeontv

18,30 Blurpi Variété da 1 a 14
19,30 non m'ama, game show
— La ruota della game show
20,30 La croce di ferro, di S. Peckinpah con J. Coburn, M. Schell
23 — Odeon sport - sportivo. Dino Meneghin
24 — Un tipo con una testa strana per uccidenti, film

Telecupole

18,30 Cartone animato
17 — Super book, cartone
17,30 Villa Paradiso,
18 — Videocar, rubrica
18,30 Nel nel cartone, cartone
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telefilm
20,50 Contestanti del Felix Krull, sceneggiato
22 — Tg4
22,10 Ritratto di signora, sceneggiato
23,25 Videocar, rubrica
23,50 Motori non stop, rubrica
0,20 Alcatraz, proposta

Rete 7 Piemonte

17 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18,30 Spider Woman, cartoni
20,30 Jocelyn e il ... Baby sheet
21,30 Tutti a Squola!, film di Pier Francesco Pingitore con Pippo Franco, Laura Troschel, Lino Banfi
23,30 Camera , settimanale di informazione
24 — Patrol Bad, telefilm
1 — Patriots, telefilm

Rete

18 — Il Bomber, cartoni animati
18,30 Olimpiadiana Alla, telefilm
20 — Diario dopo giorno, situation comedy
20,30 Flipper, film di A. Artuych con M. McDowall, A. Goorwitz
Gioli La domenica è mia ola, settimanale
Champagne e tagioli, film
2 — Wayne and Schuster, telefilm

Primantenna

12,15 Valeria propone, arte orata
14 — Basket and Sport
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
18 — Asta della settimana
18,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash chrono
20,30 Monitor, telefilm
21,30 Asta della settimana
22 — Situation comedy, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Agente Smith, telefilm
24 — Paluche, film di Richard Lester con Julie Christie, George Scott

Telesubalpina

18,30 Colonel Marsh, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
Pacific, film di Janusz Majewski con Kondrat, Roman Wilhelmi
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Hilde e il miracolo dell'amore, film di Wolfgang Glenck con Der, Hans Sonnaer

Videouno

19 — Tg notizie e commenti
19,30 La sfida della settimana
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
, sceneggiato
22 — Tg tuttogoal
22,15 Ombre del passato: rie di fantasmi, telefilm
23,10 Medico e paziente, rubrica
23,45 La storia delle , documentario
24 — Speciale spettacolo

Uno tv Svizzera

17,05 Un'ora per voi
18,05 Sonosciapensieri
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
Parlamoci chiaro
20,40 Romano
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport
24 — Speciali
0,30 Musicolore
1,15 Telegiornale

Telecity

12,30 Una vita da vivere, soap opera
13,20 Mostro, cartoon
14 — Al confini della sp opera
14,45 Leonia,
15,50 Devlin & Devlin, telefilm
L'ora di Eva, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Mostro, cartoni
19,30 Sorella, telefilm
20,30 Il cacciatore di squali, film di E. Girolami F. Nero, M. Forrest
22,25 La mossa vincente, telefilm

Torino Futura

13,15 Da Torino con moglie
14,40 Documentario
15,15 Black & White, musicale
16,45 I fuorilegge, telefilm
17,45 Nel regno del silenzio
18,20 Documentario
19,15 Telegiornalino
20,20 7 contro la morte, film
22 — I grandi registi, telefilm
22,35 Gli uomini della Rai, telefilm
23,35 Film

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Musei e mostre

BASILICA SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica 9 alle 18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario bisano e Sala Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.664.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario del martedì al 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 13-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DEL (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica 9 alle 13,30. Chiuso martedì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,13.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Mariette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 230); ore 9-13.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 13. Ingresso gratuito. Visita guidata dai tecnici.

«Grande e piccolo» di Botho Strauss al Piccolo Teatro di Milano

Lazzarini, che brividi di follia

L'attrice è [illegible] vivente [illegible] solitudine, della nostra repressa desolazione [illegible] opere più importanti [illegible] drammaturgia [illegible] contemporanea - Ottimi gli interpreti [illegible] cui Franco Graziosi, Craig, [illegible] Gaia, Rosalina Neri per la regia [illegible] Carlo [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] dopo la prima dell'altra [illegible] al Piccolo di via Rovello, [illegible] e piccolo di Botho [illegible], regia di Cirio Battistoni, [illegible]la Lazzarini sarà per molto tempo nei [illegible] cuori Lotte, cioè il simbolo vivente [illegible] nostra soffocata solitudine, della [illegible] repressa desolazione.

[illegible] sono voluti nove [illegible] perchè [illegible] quasi capolavoro [illegible] contemporaneo drammaturgia [illegible] prodasse su [illegible] palcoscenico e fosse così messo a disposizione del più largo pubblico. Noi [illegible] vedemmo nell'80 nella rimpianta Rassegna degli [illegible] a [illegible]se, portato lì dallo [illegible] Mannheim, per la [illegible] Zadek; altri, più solerti di noi, lo [illegible] potuto [illegible] ammirare nell'edizione originale di [illegible] Stein, [illegible] anni prima appunto, alla Schaubühne di Berlino.

Ma il tempo, mi [illegible] ha scalfito la resistenza [illegible] [illegible] e moderno *Stationen-drama*, restituitoci [illegible] in [illegible] traduzione [illegible] Tullio Kezich e Cinzia [illegible]: ne ha apparnato la provocatoria [illegible] della sua struttura, la perpetua mobilità dall'istantanea fotografica alla se[illegible] filmica, [illegible] farsa amara [illegible] commedia [illegible] ghese a più larghe e riposate volute.

Il calcolatissimo disordine di *Grande e piccolo* continua a stimolare la nostra fantasia di spettatori partecipi: e quel tema [illegible] attraverso Lotte, le sue [illegible] vane, le sue inutili fughe, i disperati approcci, le vane ripulse Strauss rimodula, amaro e caparbio, il tema — voglio dire — della condanna, [illegible] separatezza, all'afasia, [illegible] follia devastante, continua a riguardarci da vicino: non è [illegible] letteratura, è vita vissuta, [illegible] della negatività e dell'alienazione.

Giulia Lazzarini è una superlativa Lotte in «Grande e piccolo»

Eccola [illegible] intabarrata [illegible] [illegible] tenue *de soirée* nell'atroce giardino dell'albergo per signori [illegible] ad Agadir, mentre chiocola un [illegible] monologo; eccola, tenera come Alice, intruffolarsi nell'intimità d'una coppia più sconvolta di [illegible]; eccola a tu [illegible] tu, [illegible] e guizzi, con i visi noti e i sentimenti confusi degli inquilini del suo immateriale casseggiato (c'è anche un suo ex marito, ribaldo e sprezzante); eccola intavolare [illegible] straziata trattativa affettiva (a forse non è mano inquietante.

[illegible] cristallo [illegible] quella Saarbrucken il profilo smarrito della Lazzarini s'[illegible] a perfezione: l'attrice è [illegible] perlativa soprattutto nel [illegible] [illegible] ferita a [illegible] [illegible] fondo: [illegible] sa [illegible] epilogo [illegible] il brivido della pazzia [illegible] come stravolgimento inatteso, ma [illegible] quieta, quasi [illegible] ta fatalità.

Intorno l'asseconda [illegible] drappello d'atto[illegible] molti [illegible] quali in più ruoli, concentra[illegible] [illegible] Graziosi [illegible] piacciolo molto nella [illegible] stupidità [illegible] funzionario municipale; [illegible] nell'insoffe[illegible] riottosa [illegible] nocchio; Anna Gälk nell'angoscia della donna vegliata di [illegible] dal marito fallito; [illegible] [illegible] tenebroso [illegible] [illegible] donna, dal vestito accollato; mentre Rosalina Neri sbozza con la consueta vitalità un profilo gustoso di moglie [illegible].

Alla prima pubblico dapprima sconcertato, poi sempre più [illegible] Caldissimi gli applausi [illegible].

Guido Davico Bonino

Roma, incontro con la star canadese per l'uscita del nuovo lp

Robertson, ex compagno di Dylan «Ora la musica sta rinascendo»

Dopo dieci anni di silenzio, grande ritorno: tre brani anche con [illegible] U2, Peter Gabriel, Gil Evans

ROMA — *«Quando abbiamo fatto "Last waltz" eravamo [illegible] di aver dato il massimo nel campo [illegible] rock'n roll, di [illegible] uto le esperienze più belle, [illegible] poter[illegible] ritirare [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] Quell'album e il film segnarono la fine di [illegible] nella musica. Avevo [illegible] gran voglia [illegible] tornare a [illegible] vita normale, di [illegible] [illegible] catena per anni ininterrotto album-tournée-album; di [illegible] con la [illegible] road, [illegible] guardarmi intor[illegible] e respirare aria libera».* Tornato alla musica, dopo una pausa durata quasi dieci anni,l'ex-leader della mitica [illegible] [illegible] Dylan, Robbie Robertson, canadese, [illegible] anni, racconta che il nuovo bellissimo disco intitolato [illegible] il [illegible] nome, [illegible] nato da un'ispirazione naturale, semplice, completamente spontanea.

«Non [illegible] mai perso l'abitudine [illegible] [illegible] la chitarra e il pianoforte, per mio puro divertimento, perché [illegible] piace. Un giorno è successo che mentre suonavo, sono cominciate a venir fuori le canzoni, una dietro l'altra, non [illegible] spiegare bene [illegible] che modo e per quale motivo».

Robertson: anche in due video

Dell'album, accompagnato da [illegible] splendidi [illegible] testimoniano l'amore per il cinema di Robertson, i rapporti intensi con il grande [illegible] Martin Scorsese e le diverse esperienze [illegible] colonna [illegible] [illegible] parte [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. I [illegible] [illegible] gratificantissimi: Gil Evans, U2, Gabriel. *«La musica è [illegible] linguaggio universale e il suono [illegible] [illegible] unico per comunicare. Ho pensato a Peter Gabriel perché [illegible] un vecchio amico e perché [illegible] atmosfera [illegible] suoi pezzi [illegible] avvicinano a certa mia ricerca; con gli U2 ho tentato un esperimento musicale, nelle loro canzoni c'è una passione [illegible] [illegible] un'[illegible] forte, [illegible] interessava conoscerli».*

Uno [illegible] [illegible] più [illegible] del disco è [illegible] *Angel*, ricordo struggente dell'amico Richard Manuel, componente della band, [illegible] suicida un paio [illegible] anni [illegible]. Dice Robertson: *«Richard [illegible] già molto tempo prima [illegible] noi [illegible] conoscevamo; quando abbiamo cominciato a [illegible] insieme aveva meno, poi, dopo lo scioglimento della band, [illegible] ricominciato e prima [illegible] morire era diventato un alcolizzato. Non so se tra [illegible] [illegible] può esistere un legame: certo [illegible] [illegible] il gruppo era [illegible] [illegible] per[illegible] [illegible] vita, [illegible] [illegible] insostituibile, senza [illegible] quale [illegible] faceva fatica a vivere».*

Viso intenso, [illegible] profondi, capelli [illegible] lisciati all'indietro, Robbie Robertson, ri[illegible] alla musica, dice di [illegible] vertire [illegible] [illegible] cambiamento generale: dopo gli anni sessanta [illegible] [illegible] la band, per la prima volta [illegible] sembra di «intravedere [illegible] piccolo luce positiva». «Ci [illegible] [illegible] *tempo — dice — [illegible] forse [illegible] arrivato il [illegible] mento [illegible] costruire qualcosa di nuovo [illegible] campo [illegible] te, qualcosa [illegible] possa [illegible] ricordato nel futuro, come è [illegible] [illegible] i ritmi [illegible] Anni [illegible]. Lui stesso [illegible] mutato: «Adesso in [illegible] tepi[illegible] è più autonoma, sono maturato, faccio musi[illegible] soprattutto [illegible] me stesso».

[illegible] [illegible] Dylan, [illegible] qui ha iniziato [illegible] [illegible] dalla metà [illegible] Anni [illegible], dice: «E' [illegible] [illegible] uno che, quando vuole, sa anche essere molto amico. Ora, però, non lo sento da tempo, non so [illegible] che [illegible] stia facendo».

t. c.

Inaugurazione lunedì con Brachetti, poi la stagione di danza della Furno

Rinasce al Massaua il Teatro di Torino

[illegible] — La stagi[illegible] della Compagnia di [illegible] Loredana Furno prenderà il [illegible] alla [illegible] di novembre. Il 27, ma un anticipo lo [illegible] avrà lunedì [illegible] quando il Massaua riaprirà i battenti con il [illegible] [illegible] pegnativo [illegible] di Teatro [illegible] Torino.

Per [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] serata a favore della Fondazione [illegible] montese per la Ricerca sul Cancro e dedicata al ricordo delle tanto decantate [illegible] gioni del Teatro [illegible] Torino di Riccardo Gualino. [illegible] gioni, dal '25 al '30, che rivivranno nella relazione di Guido Davico Bonino, e nel[illegible] divina degli Anni [illegible] rievocate [illegible] Arturo Brachetti. Seguirà [illegible] [illegible] *tropolitano* di e con Giorgio Gaslini che vedrà la partecipazione della Compagnia di Danza Teatro di Torino.

E' un bravo [illegible] [illegible] ripreso appunto il 27, 28 e [illegible] novembre per la apertura vera e propria della stagione e al quale faranno affiancati Voci su musica di Bario e coreografie di Su[illegible] Egri e *Schumann Reflections* [illegible] su musica di [illegible] e con il debutto nella coreografia di Jean Pierre Martel.

[illegible] Natale è tempo di [illegible] per i ragazzi [illegible] [illegible] per i quali [illegible] [illegible] presenta[illegible] [illegible] *Addormentata* a Coppelia.

Due riprese [illegible] repertorio della compagnia (che accanto a Furno e [illegible] si avvale della [illegible] di Joan Bosino scom[illegible] capita) a febbraio e marzo: il boccio di *Benevento*, un hit primo [illegible] Salvatore Viganò rielaborato coreograficamente da Susanna Egri, e *Amo le rose che non [illegible]*, coreografie di [illegible] Clay, ispirato alle figure di Guido Gozzano e [illegible] Guglielminetti.

Altri appuntamenti in [illegible] [illegible] Concerto [illegible] [illegible] [illegible] Dorella e [illegible] [illegible] [illegible] Vivere di [illegible] dedicate alle [illegible] vani forze, *Profili* di protagonisti, incontri con [illegible] tori e coreografi.

All'Adua «Il valzer del caso» di Victor Haïm [illegible] Il Magopovero

Un gioco a quiz con l'angelo della morte

TORINO — *Si va a vedere* Il valzer [illegible] caso [illegible] *Victor* [illegible] *nella Sala Conferenze dell'Adua con una carta da gioco in* [illegible]. *E'* [illegible] carta [illegible] *mazzo qualunque,* [illegible] *all'ingresso, indica* il posto [illegible] occupe[illegible] *fancora a caso) intorno alla tavola rotonda che fa da arredo e da arena allo spettacolo del Magopovero diretto da Luciano* [illegible] e interpretato [illegible] *Lorenza Zambon* e da [illegible] *Todaschini.*

Quel tavolo è idealmente sospeso tra paradiso e inferno. C'è un Angelo, seduto fra noi, e fra noi c'è [illegible] *donna.* [illegible] *morta in un* [illegible] *stradale e ora è lì, incappucciata, perplessa; accoglie su di* [illegible] *lo sguardo perforante dell'Angelo impeccabilmente vestito* [illegible] *bianco, chiede: «Si comincia?».*

[illegible] [illegible] *deve cominciare il esame che la* [illegible] *degna del cielo. Ma, poiché i tempi* [illegible] *riduttivi e competitivi,* [illegible] *nell'aldilà, l'esame* [illegible] *svolgerà sotto forma di quiz* [illegible] [illegible] *e conta punti ai cinici.* [illegible] *regole?* [illegible] *esistono. Dice la donna che l'Angelo è giudice? Ma, in Guadagna* [illegible] *montagna di punti. Afferma che Mozart* [illegible] *Ne perde una scorrezza. Il vile così, [illegible] angosce crescenti, tanghi seducenti,* [illegible] *autogoverno,* [illegible] *d'anni* [illegible] *finte solidarietà; ma, verso i gloriosi, imprendibili cento punti. La partita è finita. l'Angelo spazza su un altro punto* [illegible] *tavola il* [illegible] *faro indagatore: sotto un pilro.*

Luciano Nattino ha dipanato [illegible] *gnolo l'elementare e affascinante* [illegible] [illegible] *questa* [illegible] *commedia* [illegible] [illegible] *reali e Fabrice Luchini. Ha guidato il valzer di parole con un* [illegible] *effetto* [illegible] *suspense che* [illegible] *irrefrenabile Lorenza Zambon e* [illegible] *compitissimo, cerimonioso Giovanni Toderato* [illegible] *rotolitneato con generosissima duttilità. I due attori hanno dato vita a* [illegible] *vero e proprio gioco delle parti metafisico* [illegible] *legato* [illegible] *polverosità,* [illegible] *povertà,* [illegible] *fragilità delle creature terrestri e, proprio per questo, tanto più allarmate e enigmatica. Applausi meritatissimi.*

D. F.

FACIT

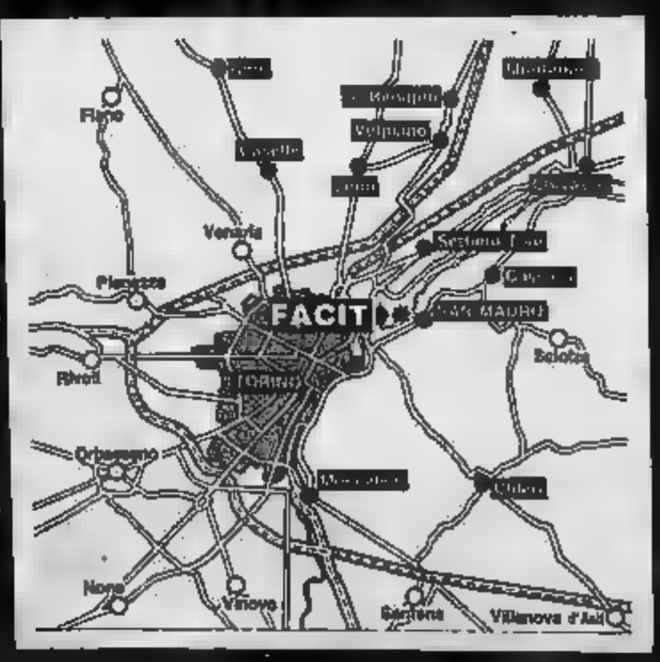
nuovo grandissimo Mercato della Confezione

a Torino - Strada S. Mauro 141

Decine di migliaia di capi di abbigliamento di qualità che si possono scegliere liberamente, o con l'aiuto di personale qualificato, e pagare all'uscita a

prezzi d'ingrosso

Al nuovo Mercato della Confezione FACIT è facile arrivare, facile parcheggiare, facile circolare, facile accuistare



Ore 21,55 a Fantastico

Italia, ascolta parla Celentano

Forse un intervento a favore degli animali

— E così arrivati stasera, sabato, all'ultimo atto di questa una sorpresa annunciata: che dirà mai Adriano Celentano a *Fantastico*, nel mentre un quarto d'ora che ha deciso di cominciare 21,55 in punto le parole «*Non il affitto* oro il buon esempio viene *dall'alto*»? E così stato montato grazie a un battage pubblicitario mente congegnato: prima indiscrezioni, voci di ridicolo, sospetti, poi tura comunicati spinosi e mezzo agenzia e spot mandati in dalla stessa tivù.

Ma paura che Adriano Celentano, divo imprevedibile, stasera potesse il silenzio elettorale gli milioni e passa di spettatori che lo seguono a votare al il nucleare, è stata vincente cui *Fantastico* e i suoi autori hanno per poter struire la loro campagna settimanale di suspense. E ognuno ha la sua parte. Il direttore ni domandando ogni responsabilità su *Fantastico* al dietro Funaro e il responsabile diretto Maffucci dichiarandosi comunque preoccupato, fortemente preoccupato, non per una eventuale di Celentano sul referendum «*Perché* — dice — *questo argomento verrà sfiorato*», quanto per una generica ingovernabilità divo: «*Obbligarlo a leggersi il monologo è* un *limitare la sua artistica. E poi che senso ha, quando c'è la diretta, sperare poter frollare tutto?*». L'ufficio stampa del a inviare ai giornali comunicati nei quali si conferma l'esistenza di un sermone che Celentano vuole rivolgere, proprio stasera, Paese.

Il gioco di *Fantastico* trasmissione anomala, in video e fuori video, sul palcoscenico e dietro le quinte. Intanto va avanti. Per esempio, si racconta che sera Adriano fatto perché il ventriloquo Marc Metral, uno delle due attrazioni insieme fantasista Yves Brac, avrebbe preparato numero da fare con un «*Ma come* — ha detto Adriano — *io batto contro televisione, contro gli sms, contro i circhi, contro qualunque sfruttamento vasto animale parte vasto e così fa trasmissione sotto nel portato leoni drogati e sui altre cose ammaestrati?*».

rapidamente il da *Fantastico*, la sfuriata di Adriano è stata interpretata dal semiologi il quello alle 21,55: ma linitera davvero a parlare in favore degli animali e si metterà a dire tutto quello che passa per la testa?

al. ro.

Rispoli: «La grande occasione», da mercoledì Raidue

Come giocarsi un miliardo

Dodici puntate in prima serata: ogni settimana una famiglia dovrà simulare l'amministrazione del denaro nell'arco di un anno - Alla fine, vince chi totalizza i profitti più alti - «Borsa» dei personaggi famosi

TORINO — Il sogno di ricevere un miliardo, l'affanno di doverlo amministrare. E' questo il cuore del gioco proposto da «*La grande occasione*», la nuova trasmissione condotta da Luciano Rispoli e Anna Carlucci che mercoledì prossimo debutterà alle 20,30 su Raidue. Dodici puntate in diretta dagli studi Rai di Torino, tre sponsor (la Toro Assicurazioni, il Gruppo Prima e il Monte dei Paschi di Siena) che coprono il montepremi, e dodici famiglie italiane (condizione indispensabile è avere un reddito inferiore ai 50 milioni annui), selezionate, che giocheranno in corso puntate di vita della famiglia neomiliardaria: tempo necessario e delle scelte finanziarie. Moltissime le opzioni a disposizione dei concorrenti: investire in immobili, titoli a reddito fisso, previdenza assicurativa, imprenditoria. Con degli esperti, forniti dai sponsor, la famiglia affronterà problemi imprevisti e reagire con rapide decisioni, proprio nella Alla fine della puntata il computer analizzerà l'esito e darà il suo responso. «*L'idea guida è simile a quella della parabola dei talenti* — ha detto Rispoli, durante la presentazione —, *al premiare si sarà dimostrato grado di amministrare nel modo più oculato e redditizio il miliardo, fittizio, che ha a disposizione*». Solo alla fine delle dodici puntate e solo per la famiglia vincitrice, il miliardo nominale trasformerà in autentico denaro, mentre la seconda «*contentezza*» duecento milioni.

«*Nelle nostre intenzioni* — ha detto Emilio Fossi, direttore delle sede Rai — *la trasmissione ha un valore didattico. La finanza, il gioco di Borsa, le investimento, coinvolgono ormai milioni italiani. Cercheremo, divertendo, di informare, spiegare parole di i meccanismi del mercato*». Tutt'altro preoccupati dal recente e drammatico tracollo finanziario mondiale. I responsabili programma si sull'esito del programma: «*L'ottimale è troppo concreto, per essere ignorato telespettatori*», che le leggi del telecomando sono altrettanto inflessibili di quelle finanziarie. Rispoli e soci non hanno sottovalutato l'aspetto spettacolare del . Ci ospiti e musica: per prima puntata arriveranno Nino Manfredi, i Matia Bazar e Berenson, mentre la finale a Nannini con un videoclip e una sione inedita: *I maschi*.

Non lla: ci sarà anche un coinvolgimento diretto dei telespettatori con la «*Borsa della Grande occasione*». Al posto dei tradizionali titoli, ci sarà un listino di dodici personaggi (della politica, dello spettacolo, della tv) che verranno «acquistati» o «venduti» dai telespettatori. Un computer registrerà l'andamento della domanda e dell'offerta riparametrando il «valore» dei personaggi.

Nella prima puntata ci saranno (in foto) Reagan, Gorbaciov, Brigitte Nielsen, Pippo Baudo, Celentano, Enzo Tortora, un rappresentante dei cobas, e via. L'ascoltatore, telefonando in studio, potrà acquistare e vendere «le azioni» personaggi. «*In questo* — spiega Rispoli — *realizzeremo anche un sondaggio direttamente sull'indice di gradimento nostri dodici protagonisti*». tinuerà il listino aggiornato: i tre personaggi che registrato l'andamento più negativo saranno eliminati per sostituiti altrettanti nuovi volti, scelti i protagonisti dell'attualità e della

Alla fine di ogni puntata, quando «*Borsa della Grande sione*», il computer stabilirà chi ha fatto gli affari migliori: per loro un montepremi di 30 Il primo miliardo, ledì sarà affidato famiglia Tinelli di Codogno: insegnante di educazione fisica lui, maestra elementare lei, pensionato.

p. cer.

Locatelli direttore di

«Privatizzare perché no?»

«La vendita di una rete non preoccupa»

TORINO — sorpresa Luigi Locatelli, direttore di Raidue, interviene sulla spinosa questione possibile privatizzazione una un'ipotesi sulla scia dell'esperienza francese, dove la prima rete è ai privati. Dice Locatelli: «*E' uno scenario possibile*», e aggiunge: «*Non ci realia scandalo*».

Di a Torino presentazione nuovo di Rispoli *La grande occasione*, il direttore di Raidue non fatto mistero delle sue opinioni sul futuro mercato radiotelevisivo italiano. A proposito concessione della diretta privati ha detto: «*La nuova di regolamentazione dovrà per forza tenere conto dei diritti ormai acquisiti gruppi privati. diritto e la possibilità affittare un dei satelliti gli deve garantita. O meglio: a questo punto non più essere negata*».

Spiega il monopolio Rai ormai inè irrealistico pretendere che la rispetti una regola sta. «*E' come se il monopolio statale tabacco imponesse a tutti gli altri fabbricanti di vendere sigarette dimezzate*». Ed è proprio futuro scenario del sistema sioni che la privatizzazione di uno dei tre canali Rai diventa, secondo Locatelli, una variabile accettabile.

luglio scorso Giuseppe Rossini, direttore prima rete Rai, scitato sapere polemiche all'interno vertici dell'azienda per un'intervista concessa giornale proprio voci di privatizzazione una rete.

In quell'occasione il consiglio di amministrazione aveva seccamente smentito un'eventualità del genere, per altro prospettata Giulio Malgara, presidente dell'che raccoglie utenti pubblicitari, definiva una plausibile evoluzione del mercato: due reti al network Berlusconi, due reti allo Stato, ipotesi personalmente sceso campo il direttore generale Biagio Agnes, con dichiarazione di inusitata durezza: i piani, avrebbe detto «*non portano ad progetti, forse solo circoscritti nali, che vogliono dimezzata, ridotta o addirittura venduta*».

Evidentemente Locatelli è di tutt'altra opinione: «*La vendita di reti non mi preoccuperebbe. più che tutto che porta al cambiamento, all'innovazione, all'adeguamento al nuovo, mi trova ziente*».

Pino Corrias

Tra i film di oggi in tv

La bella vita di Joan Arthur

VITA (1937 su Raitre alle 0,40) spassosa e bizzarra commedia sofisticata con Jean Arthur, Edward Arnold, Ray Milland: la regia è di Mitchel Leisen, ma soggetto e sceneggiatura sono di Preston Sturges, ed è Stroheim, uomo di spettacolo estroso, e controcorrente, che è dedicato il nuovo ciclo «*Pesti* notte» con alcune pellicole l'Italia. Avviato carriera di autore teatrale da Duncan la madre, Preston Sturges confondersi con John), dopo ottimi successi di palcoscenico si rivolge al cinema dapprima scrittore e poi, anche regista; considerato della commedia hollywoodiana creato storie brillanti e satiriche, caustiche, farsesche che intrattenevano i grandi miti e i tabù americani: malvisto dal maccartismo trasferisce al '50 in dove la sua

bella vita della media di e quella che comincia una impiegata dal momento in si vede cadere tra le braccia una fantasa battuta della fine- da un bizzoso e magnate.

SOGNI PROIBITI (1947 Raitre alle Norman Mc Leod, commedia surreale cui parsi ciclo, cinque film interpretati da Danny Kaye, fantasista, cantante, ballerino, attore una mimica tipo cabarettistico, fama apprezzabile che quarant'anni fa: qui è un timido di borse che evade nei gni ad aperti, di epiche «bella preda» Virginia Mayo.

NON E' PIU' TEMPO D'EROI (1969 su Raidue alle 20,30) di Robert Aldrich, violenza e guerra con Michael Caine, Cliff Robertson, Henry Fonda: sul fronte del Pacifico un ufficiale americano e un comando britannico una missione «impossibile».

LA BEFFE DI FERRO (1977 su Odeon alle 20,30) di Peckinpah, ancora guerra una allucinante e brutale della truppe naziste nella Russia '43. Interpreti James Coburn, Bohell.

Alle diretta di Raiuno dalla Piazza Rossa, stasera servizi su Raitre Canale

L'Ottobre sovietico compie 70 anni in tv

Con buona di Celentano, il fine settimana pieno tanto su «Fantastico» quanto sulla Rivoluzione d'ottobre, Mosca e su

lo pubblico sieda l'esclusiva della diretta, che la sua arma rivoluzionaria: cui ecco di stamattina su Raiuno una cronaca dalla Piazza Rossa di con tutta la solenne — e spettacolare — per celebrazione del settantesimo anniversario Rivoluzione. Dopo che andrà in onda «Speciale» riepiloghera e ricostruirà nell'insieme i dettagli il celebre assalto Palazzo d'inverno di Pietroburgo nel '17.

In il contiamo le 22,30 si farà sentire Raitre ha da qualche tempo sensibilmente rinforzato il telegiornale. appunto il Tg 3 che organizza un'inchiesta-dibattito sull'Unione Sovietica oggi: il titolo del programma condotto da Italo Moretti «Serata Gorbaciov», e la discussione verte portata la svolta gorbacioviana e se svolta possa essere considerata quasi seconda rivoluzione. Il Tg 3 ha voluto fare di più: in grande — anche mentre la collisione conservatrice appoppata anni alla — e ha inviato in studio storici, esperti, uomini politici e giornalisti, e ha prestato alcuni collegamenti Mosca.

Non Su Raidue — purtroppo in parziale concomitanza «Serata Gorbaciov» — c'è il dibattito stagionale rubrica «I giorni e la storia» di Arrigo Petacco, e questo primo numero contiene un servizio notevole rilievo e curiosità, commentato da Paolo Spriano e dallo stesso Petacco: che modo e in che misura le sulla rivoluzione russa state recepite e diffuse, sui principali giornali italiani dell'epoca.

Quadro composito e ricco, anche alla diretta, la Rai è in grado di produrre settimanalmente. i network non si arrendono: e per stasera alle Canale 5 annuncia un'ampia trasmissione a Paolo Cerimberti dedicata al settantesimo rivoluzione vista attraverso la «trasparenza» di Gorbaciov.

C'è comunque da considerare molto positivamente il giornata e la serata di oggi. Alla ribalta solitamente i divi e gli ospiti d'onore, le sponsorizzazioni e le vistate; ma la primo piano c'è l'informazione, e questo compiere eccezionalmente alla tv — che ha bisogno — un salto di qualità.

m. bu.

A «Prisma» Il rock in

ROMA — «Prisma», il settimanale di spettacolo Tg1, a cura Gianni Raviele, in onda alle 14, un sull'entusiasmo la musica

Decine migliaia di giovani sovietici hanno assistito a Leningrado al concerto del cantante Billy Joel, prima volta, in diretta dalla tv

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,55; 18; 20; 22,50; 24

8,30 Oss: Vivere la propria età
9 — Il Anni 90
9,30 e L'intervista
10 — **Parata commemorativa** in diretta dalla Piazza Rossa di Mosca per il 70° anniversario della Rivoluzione sovietica
12,05 **Il mercato del sabato**, di Luisa
14 — **Prisma**, settimanale spettacolo del Tg1
14,30 **Sabato sport**. Lagnano: Nuoto, Meeting internazionale; Pallavolo, sintesi partita campionato
16,30 **Speciale Parlamento**, di Gianni Colotta
17 — **Il sabato dello Zecchino**, con Ave Ninchi Michele Di
18,10 **Le regioni**
18 . Sette giorni tv
18,40 **Parc naturali**, di Marco Visalberghi, consulenza Luigi Boitani e Danilo
20,30 **Fantastico**, con Adriano Celentano. Spettacolo abbinato alla Lotteria Umberto Contarello, Ferrania, Gamparotta, Jurgens, Massimo Boldi, Maurizio Micheli, Heather Parisi, Lauro. Ospite Apollonia
23 — **Sabato club: Il giallo nella cornice**, dal romanzo «The Raj Quartet» di Paul Scott
0,10 **Sabato club: Il giallo nella cornice (11ª): Compagni di viaggio**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 23,10; 24

8 — Buongiorno, sorrisi e divagazioni Giovanna Maldotti. Partecipa Kolosimo
8,30 **Donkey Kong - Barbapapà**, cartoni
9 — **Dee: Aujourd'hui en France**
9,30 **Giorni d'Europa**, di Gianni Colotta
10 — **Estate** telefilm
11,05 **Matinée al cinema**. Gino Cervi: Il segreto semplicità (VII), film di Guido Salvini, con Cervi, Magnani, Paolo Stoppa, Rina Morelli
12,15 variabile. Per viaggiare informati, di Osvaldo Bevilacqua e Luigi Costantini, con Maria Giovanna
15 — **Start**, di Paolo Meucci
16,20 **African Rainbow**
16,45 **Cara Hollywood**, a cura di Anna Glorlm. **Natalie Wood**
18,45 . Sette giorni tv
17,05 **Dee: Scuola sperta**, di A. Melloni: *A rami nella storia*
17,35 **Un tempo di una partita** pallacanestro di campionato
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Miami Vice**, Hedra antidroga, telefilm
Tg2 - Le spoti
20,30 il più tempo d'orsi (1970), film di guerra, regia di Robert Aldrich, con Michael Caine, Clift Robertson, Henry Fonda, Lan Kin, Harry Androwe
22,40 **Tg2 - Sportsette**
23,15 **I giorni e la storia**, di Arrigo Petacco, con Daniela Ghezzi
0,05 **Tg2 - Sportsette**

Telegiornale: 18; 23,15; 0,25
10,15 **Televideo**
12 — **Magazine 3**. *Il meglio di Raitre*, di Massimo De Marchis
14 — **Marti in pericolo** (1960), film di Mauro Morassi
15,25 **Jeans**. *Dedicato a Rocky Roberts*
16,05 **La montagna del ?** (1951), film western, regia Delerio
17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
17,35 **Rockotlantis**. Cinque anni di musica inglese
18,25 **Un anno per un giorno. Marcialonga di Fiemme e Fiemme**
19,35 **Solo una terra** (5ª): L'arca che affonda
20,30 **Danny Kaye: preistil**, film Mc Leodd, Danny Kaye, Virginia Mayo, Boris Karloff
22,25 **Tg 3: «Serata Gorbaciov: L'Urss 70 anni dopo»**
23,30 **Herbert von Karajan dirige le grandi ouvertures**. Beethoven, Weber, Rossini, Wagner. Berliner Philharmoniker
0,40 **Festa di notte**. A cura di Vieri Razzini. Preston Sturges: bella film Leisen, Arthur, Arnold, Ray Milland

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 11,05) — Gino Cervi, Anna Magnani, Paolo Stoppa, Rina Morelli: un'occasione per rivedere insieme quattro famosi attori in un allegro film girato nella Roma occupata del '44: «Quartetto pazzo» diretto dal regista teatrale Guido Salvini.

RAIDUE (ore 15,45) — Prosegue la rassegna «Cara Hollywood», ritratti di divi attraverso frammenti di vita e sequenza di film: oggi ribalta è Nathalie Wood.

RADIODUE (ore 17,32) — Assente tv, il teatro trova ospitalità solo in radio: Sergio Fantoni, Milena Vukotich e Gianfranco Varetto sono gli interpreti di una drammatica commedia di Marguerite Duras, «La bestia nella giungla».

Le ouvertures di Karajan

Herbert von Karajan dirige l'Orchestra Berliner Philarmoniker nelle grandi ouverture, alle 23,30 su Raitre. In programma «Egmont» e Coriolano» di Beethoven, «Preziosa» di Weber, Guglielmo Tell di Rossini, «Tannhäuser» di Wagner

ITALIA 1

8,30 **Donne... botte e bersaglieri**, film di Ruggero Deodato con Renzo Montagnani, Lilli Tony
10,10 **Viaggio in Italia**
10,20 **Buongiorno** cantando
12 — **Tuttintasiglia**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 **I Jeffersen**, telefilm
14 — **Ok Nerone**, film con Walter Chiari
— **Le sai che i papaveri**, con Walter Chiari, Anna Ferrero
16 — **Arcibaldo**, telefilm
16,30 **Pianeta Terra**
19,30 **Dovere di cronaca**, con Giorgio Bocca, Gianni Brera, Jas Gavronsky, Indro Montanelli, Guglielmo Zucconi
20,30 **Lo chiamavano Bulldozer**, film Michele Lupo con Bud Spencer, Raimund Harmstorf
22,50 **Italia 1 News**, Urss: 70 anni dopo rivoluzione
0,05 telefilm
1 — **Gli intoccabili**, telefilm
2 —

CANALE 5

8,10 **News**, con Fiorella Pierobon. Intervista a Boy George
8,30 **Parlamone**
10,10 **Viaggio in Italia**
10,20 **Buongiorno**
cantando
12 — **Tuttintasiglia**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 **I Jeffersen**, telefilm
14 — **Ok Nerone**, film con Walter Chiari
— **Le sai che i papaveri**, con Walter Chiari, Anna Ferrero
16 — **Arcibaldo**, telefilm
16,30 **Pianeta Terra**
19,30 **Dovere di cronaca**, con Giorgio Bocca, Gianni Brera, Jas Gavronsky, Indro Montanelli, Guglielmo Zucconi
20,30 **Lo chiamavano Bulldozer**, film Michele Lupo con Bud Spencer, Raimund Harmstorf
22,50 **Italia 1 News**, Urss: 70 anni dopo rivoluzione
0,05 telefilm
1 — **Gli intoccabili**, telefilm
2 —

RETEQUATTRO

8,30 **Il giuramento di Zorro**, film
11 — **Strega per**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**,
13 — **Ciao**, cartoni
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **La ragazza di Manhattan**, film con Dorothy Lamour, Charles Laughton
17,15 **The Yellow Rose**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Qualcuno verrà**, film Vincente Minnelli con Dean Martin, Frank Sinatra, Shirley MacLaine
23,30 **Parlamento in**, rubrica Vademecum per l'elettore
24 — **La crociera del terrore**, film Andrew Stone Robert Stack, Dorothy Malone
1,45 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Forza Nello**, con Walter Zanga. Roberta Termali
16,30 **Skorpi**, varietà da 1 a 14 anni...
19,30 **M'ama non m'ama**, game show
20 — **La ruota della fortuna**, game show
20,30 **La terra**, film di lungo con James Coburn, Maximilian Schell
23 — **Odeon sport**, filmati sul weekend sportivo con Guido Bagatta

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Teleshopping**, vendite
Sabato pazzo, telefilm
20,25 **Paternity**, film di David Steinberg con Burt Reynolds, Beverly D'Angelo, Fell, Paul Dooley
22 — donne, telefilm
Teleshopping, vendite

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,05
17 — **Phil Collins**
18 — **Società a irresponsabilità illimitata**
18,30 **Due pazzi scatenati**,
19,50 **Tmc: sport**, attualità sportiva
Terrore sul ponte di Londra, film con David Hasselhoff, Stephanie Kramer
22,20 **Calcio. Campionato brasiliano: San o Gre**
0,15 **Lowgivest**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14,15; 19,30; 20,25; 22
15,15 **I due violenti**, film
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Mamma Vittoria**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Mary Hartman**, telefilm
20,30 **La vita continua**, sceneggiato
22,15 **Ombre del passato. Storie di fantasmi**, telefilm
23,15 **Medico e paziente**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,30; 23,55
Il quotidiano
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Parliamoci chiaro!**
20,40 **Cose e gente**, film di Bruno Corbucci con Bud Spencer, Tomas Milian, Marc Lawrence, Margherita Fumero, Don Sebastian
22,35 **Sabato sport**
24 — **Mastotheus**, odissea di immagini rimate

ALLA RADIO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,06 Ondaverde; 9 Week end; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto + sabato; 11,14 Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,46 Cinecittà; 12,30 Discopiù; 13,25 Rosolio; 14,03 Speciale da New York; 15,03 Verità variabili; 16,32 Teatro insieme; 17,05 Parliamo anche noi di sport; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente vostra; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Al vostro servizio; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Gialio sera; 23 Musica notte; 23,27 L'arsa del sole

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,45; 19,30; 22,45 — 8 Mangior 9 Gioco Radiodue e una 8,06 Spaziolibero. I programmi Settantaminuti di...; 11 Long playing hit; 12,10 Programmi 12,48 Hit parade; 14 Programmi regionali; 15 Boteloi, 18,30 Gr 2-Europa; 18,59 Hit parade; 19,57 Agricoltura, La belva giungla; 21,47 Occhiali rosa; 21 di Salisburgo 1987; Con- da Giulini; due; 19-24. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 15,15; 20,45; 23,53 — 6 preludio; 6,56 Concerto del mat- (1° 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino; 12 XII Certame Internazionale d'Arte di Montepulciano 1987: «Si», operetta in 3 atti di Pietro Mascagni; 14,30 La seduta; 18,45 Nicolai Rimski - Korsakov: «Coq d'or»; 19,30 Folkconcerto; 19,50 L'arte in questione; 17 L'inferno di Dante; 17,30 Terza pagina; 18,15 Terza pagina; 21 Un'opera per le parole; 22 Il mondano lombardo; 22,30 Anton Aretsky; 23 Jazz Presenta Piero Rigli; 23,55 Notturno italiano - Raitermo notte. 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [redacted] (corso Giulio Cesare 67, tel. 868.521): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (edizione in lingua italiana), color, dolby stereo. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, Aiace 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Le streghe di [redacted]wick, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Il ragazzo dal kimono d'oro (Karate warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jerred Martin, color. Non viet. Orario: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): I miei primi 40 anni, Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, Pierre Cosso. Viet. 14. Orario: 16,20; 18,25; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Un tassinaro a New York, con Alberto Sordi, Dom De Luise. Non viet. Or.: 16,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Specchi del desiderio, di D. Drew, con Rupert Everett, Hugo Weaving, Jennifer Claire, color (drammatico). Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso [redacted] Aiace 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Va[redacted] Golino, Stefania Sandrelli (min. 105), col. Or.: 14,56; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ultimi giorni.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.243): Maurice, di James Ivory (dal romanzo di E. M. Forster), con James Wilby, Hugh Grant (min. [redacted], versione dolby stereo. V[redacted] 14. Orario: [redacted] 20; 22,30.
CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 650.71.00): La [redacted] [redacted] Moreno, Rosana De Soto, Elizabeth Peña, colori. Non viet. Or.: 15,00; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Oci Ciornie, di Nikita Michalkov, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non viet. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000.
ELISEO [redacted], 447.5241): Roba da ricchi, di S. Corbucci, con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grandi, L. Antonelli, F. Dellera, colori. Non viet. Orario: 15,35; 17,[redacted]; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.
ELISEO BLU (piazza [redacted], tel. 447.5241): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, color. Vietato 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La casa dei giochi, di David [redacted], con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia), thriller brillante, color. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,58; 22. Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo [redacted] 31, tel. 500.707): Roba da ricchi, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli, colori. Non viet. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, [redacted] 521.4316): RoboCop, il futuro della legge, Peter Weller, Nancy Allen, colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
KING [redacted] **CINESTUDIO** (via Po 21, [redacted]): Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000, Aiace 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Appuntamento al buio, di Blake Edward, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, [redacted] 541.283): Beverly Hills Cop II, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reynhold. Non viet. Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Orario: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Who's that girl, con Madonna, Griffin Dunne. Colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Full [redacted], di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Viet 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing[redacted].
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): Maurice, di James Ivory (Leone d'Argento Venezia '87), con James Wilby, Hugh Grant (migliore interpretazione maschile). Colori. Viet. 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 7000, Aiace 5000.
VITTORIA (via [redacted] 336, tel. 511.789): Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, [redacted], Giulia Boschi. Viet 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, [redacted] 749.29.07): Giulia e Giulia, di P. Del Monte, con K. Turner, Sting, G. Byrne (alta definizione). Viet 14. Orario 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. [redacted].
ZETA RAGAZZI (via [redacted] 12, tel. 749.2907): Robin Hood, cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario 15; 16,30; 18. Ingr. 7000; rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Basil l'investigatopo, di Walt Disney, in dolby stereo, al film è abbinato Topolino e i fantasmi. Orario: 14,30; 16,30; ultimo 18,30.
AMBRA TEATRO (via [redacted] Salute 77, tel. 297.197): Scuola di ladri parte seconda, Paolo Villaggio, Massimo Boldi, E. M. Salerno, Florence Guérin. Or.: 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Arma letale, di R. Donner con M. Gibson, D. Glover (poliziesco), colori. Viet. 14. Ap. 20,30; Ult.: 20,35; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 498.560): Predator, con Arnold Schwarzenegger, regia di John Mc Tiernan. Or. spett.: 20,30; 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.67): Predator, con Arnold Schwarzenegger, musiche di Alan Silvestri in «hi-fi control» (minuti 102). Ap. 20,15; ult. 22,20.
SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney. Orario: 15 e 17.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Intervista, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87). Locale dotato impianto alta fedeltà. Orario: 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138): Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.665): Figli di un Dio minore, William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[redacted] (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): F. chili in 7 giorni, [redacted] Renato Pozzetto, color. Ap. ore 14,30.
VALDOCCO (via [redacted] 12, tel. 521.1262/3): La famiglia, di Ettore Scola. Or. spett.: 20,10; 22,30. Domani: La carica dei 101, di W. Disney. Or. spett.: 15; 17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.283): Sogni intimi, Nadine, Jamie Gillis (An american production '87). Vietato 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.
ARCO [redacted]T (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Marina unica d'amore - Anal Pleasure, Marina Frajese, Amber Lynn, Jamie Gillis (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
CINECLUB (via Catania 16): Tre sono ge far it. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): [redacted] maggiolo a Beverly Hills: Anal, color. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Provocazione carnale (Animal play), Jessica Lane, Tommy Price, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAIOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.978): Valerie la calda bestia, col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Vicende intime n. 1, color. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - HOT OU SEXE (via Milano 9, tel. 530.258): Glamour parade: Illusioni porno sensuali: Donna calda in amore, color. Viet. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.88.51): Hot Exhibition. Amore in vetrina. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): L'appetito della notte (Usa), Sharon Mitchell; Messere (Usa), Lisa De Leeuw, Richard Bolla, col. Viet 18. Ap. ore 10; ult. 22,30, continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Miss magnificent, Jessie St. James, Desirée Cousteau (super american hard core), col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 688.3617): Turbamenti erotici di Pamela. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): China Lee e le favolose incestuose, con China Lee, Desirée Lane. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): L'ultima voglia sotto lenzuola, Armida sfida la bestia, color. Vietato 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Morte a 33 giri.
[redacted]DOR: Gli intoccabili.
CHIVASSO
CINECITTA': La piccola bottega degli orrori.
MODERNO: Il siciliano.
POLITEAMA: La bamba.
CIRIE'
ITALIA: Scuola di ladri parte seconda.
NUOVO: Gli intoccabili.
CUORGNE'
MARGHERITA: Full Metal Jacket.
PERONA: La bamba.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
RITZ: RoboCop.
VALPERGA
AMBRA: Scuola di ladri parte II.

Scelti per voi

Per chi ama un classico tra i moderni
FULL METAL JACKET di S. Kubrick. In guerra non esiste l'ambiguità: l'educazione violenta di [redacted] all'inferno. Marines [redacted] addestramento e in Vietnam.

Per chi desidera [redacted]
LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo alleato-padrone di tre belle donne [redacted] sconvolgere una tranquilla [redacted] [redacted] il re, le [redacted] se sanno una [redacted] [redacted] diavolo.

Per chi vuol gustare il vitellone alla russa
OCI CIORNIE di N. Michalkov. Si sono [redacted] alle terme, lui la raggiungerà in Russia. Come si uniscono due tradizioni, tra umorismo e malinconia: un Mastroianni prefelliniano e la signora col cagnolino.

Teatri e concerti

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in Casanova al castello Dux, di Karl Gassauer, regia di Oreo Desiata. Apertura casse ore 19.45. Ultime tre repliche. E' aperta la prevendita per Marina Confalone in Mamma - Piccola tragedia minimale, di A. Ruccello, Coop Teatro Nuovo-Il Cerro. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19 [redacted] 274.32.76 - 257.871.
ADUA/SALA CONFERENZE: oggi, ore 23, Maggiovarra Produzioni in Il valzer del cane, di Victor Haim, regia di Luciano Nattino. [redacted] fuori abbonamento posto unico L. 7000, prenotazione obbligatoria. Ultime due repliche. Tel. 274.32.76 - 257.871.
ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30, Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in Filumena Marturano, di Eduardo De Filippo, con Massimo De Francovich. Regia Egisto Marcucci. Spett. in abbonam. Tel. 544.582 (T. Alfieri 535.440).
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): [redacted] 21,15, [redacted] «esclusiva» della nuova produzione del Teatro dell'Angolo Assassina, di N. D'Introna, G. [redacted], L. Valentino, con Nino D'Introna, Graziano Fasciolo, Guido Ravicchio e con Giovanni Moretti. Nel foyer mostra artista Weber. Inf. e pren. ore 16-19 Tel. 331.764.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: cartellone serale '87-'88: Teatro dell'Angolo, Mario Zucca, Dizzy's Theatre Company, Angela Finocchiaro, Teatro dell'Archivolto, Il Sutfeifuon, Il Carro dell'Orsa. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta: intero L. 45.000 ridotto L. 36.000; in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19), Cafid (via Sant'Ottavio 20 - Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2).
CABARET VOLTAIRE: riposo. Da martedì 10, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in My [illegible]. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Cavour 7, tel. 541.438.
C.C.T. ARASTO: Duello, spettacolo teatrale diretto da R. Manzo del Gruppo Gente di Teatro di Milano. Dal 5 al 8/11, ore 21,30 (via Magenta 59/A, tel. 567.53.65).
CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Renzo Giovampietro presenta Processo a Giacomo Leopardi, di e con Renzo Giovampietro. Regia Renzo Giovampietro. Tel. 544.582. Ultimi due giorni.
D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (c. S. Giovanni, t. 521.15.70): lunedì 9, ore 19, Coop. Anna Bolena in Antologia viva. 1ª lezione di storia del teatro. Per abbonamenti tel. dal lun. al ven. ore 17-20.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi, ore 16, Marionette in Varietà; domani, ore 16, Pietro Micca. Spec. per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al [redacted] solo su prenotazione. Tel. 530.238.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per gli spettacoli Il lago dei cigni (12-13-15/11) e Anjuta (14-16/11) con Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev. C. D'Azeglio 17.
SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera, ore 20,30, e domani, ore 16, Enzo Giovine in I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angiona, 1° spettacolo in abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 655.562.
TEATRO MASSAUA (via C. Massena 104, tel. 257.881): dal 6/11, ore 21, Raffaella De Vita in Il Brecht e la donna, con Aldo Rindone, tastiera.
TEATRO MASSAUA: stasera, ore 21,15, e domani, ore 15,30 e 21,15, Gipo Farassino presenta la commedia musicale Turin bel cheur. Prenotazioni e inform. presso Teatro Massaua. Tel. 795.803 ore 15-19. Ultimi 2 giorni.
TEATRO NUOVO - SALA OFF: ore 16 la [redacted] di Augusto Grilli pr[redacted] Sulla mongolfiera, fiaba musicale in due tempi. Musiche di Arrigo Tomasi.
TEATRO NUOVO: Audi[redacted] [redacted] 7 novembre '87 alle ore 11,30, per ballerini produzione Giselle.
TEATRO [redacted] FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 650.9296): Franco Cardellino, ore 21 nel nuovo spettacolo: Timbrami per un'ora (almeno).
TEATRO S. FILIPPO - Franco Cardellino in Timbrami per un'ora (almeno). Pren. data scaduta dei posti (90). Tel. 650.9296.
TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, [redacted] 538.456): «Gruppo Artisti Associati» presenta: Tiziana Colatano in La strana indispensabile, di E. La Curcio. Da giovedì 12, ore 21,15. Si consiglia prenotare.
TEATRO CLUB (via Bogino 9), ore 21, ...«Quelli un giorno che Majakovski», con Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Per informazioni 837.841 - 836.5634.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione concertistica 1987-'88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 15 alle ore 19 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 2, tel. 521.42.66. Abbon. [redacted] concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.
CENTRO [redacted] **- TORINO** (v. Pomba 4, t. 538.878): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).
COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO»: Perfezionamento classico James Urbain (2-15 novembre); Contemporaneo: Raffaella Joannes, Jazz Peter Kennedy Larsen e Simonetta Costarrone. Informazioni tel. 473.0189.
DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 56, Torino, tel. 309.723): corsi di recitazione (livelli nel ramo Massimo Scaglione), dizione, recitazione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione. Corsi specializzati di dizione per professionisti. Inizio 15 novembre. [redacted] informazioni rivolgersi al Centro.
ECONATURA: organizza un corso di psicomotricità per bambini, un corso di ginnastica isometrica, un corso di massaggio, un corso di astrologia, un corso di detto, un corso di bioenergetica e di ginnastica medica. Per informazioni tel. 636.022 (P. De Amicis 121 bis).
ECONATURA: organizza un corso di danza libera il lunedì, martedì e giovedì. Il costo del corso è di L. 50.000 mensili. Le iscrizioni sono aperte sino al 15 novembre. Per informazioni tel. 636.022 (P. De Amicis 121 bis).
NUOVO: Selezioni audizioni e iscrizioni [redacted] [redacted] regionale, [redacted] professionali, scuola recitazione, danza classica, contemporanea, jazz, comunicazione non verbale e mimo.
[redacted] **VALENTINO**: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale '87-'88 in abbonamento. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17.
[redacted] **PALAZZO**: Stage [redacted] a Torino in via P. Clotilde 3, dal 7 al 20-11. Per informazioni tel. 857.276.

TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
PIU' DI 20.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO
GIPO
in
TURIN BEL CHEUR
Questa sera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
ULTIMI 2 GIORNI

Ritrovi

AL SAGATELLE Sala Rossa: Nonno ladicoreca, Sala Blu: Musica Anni [redacted] Ingr. [redacted] 10.000.
AMERICA [redacted] [redacted] Fréjus 27: ore 21 Jerry and Jerry Band.
ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 15,30 e 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15 e ore 21 liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 rdm e danze per tutti con Edo Puma.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
FARO: ore 15,30-21 [redacted].
FORTINO: [redacted] 15,30 e 21 [redacted] di qualità, questa settimana Vincenzo Serra e Roby Barbieri.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, bus 52): ore 15,30 gran pomeriggio, alle dame sempre i nostri omaggi. [redacted] 21 la serata come che piace a tutti con omaggi e premi.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 15,30-21 liscio. Gruppo 7.
LE GRILLON (via Cuneo 18 - Michelino): ore 21 Gruppo 5.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 618.169): ore 15,30 discoteca; ore 21 liscio non il liscio orch. Sistem Show.
PRINCIPE: ore 21 rock per tutti con Romy.
TANGO (via Avet 3), [redacted] ragazzi del Sole.
FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.084): liscio con Domingo.
SMERALDO - Chivasso: ballo liscio; ore 21 orch. I Lem.
K.11 - Valperga (To): ore 21 Mauro e I Monelli, domani Tommy e gli Amici.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 650.5036): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.
NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.776): al piano Yvaldo, canta Olga.
«O» PIANO BAR (v. Guastalla 30, tel. 873.487): alle tastiere Enrico del Ferreri Nord, microfono Patrizia. 10-11 serate di musica jazz.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.
PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 8, tel. 630.287): 21,30 m° Bruno Truzzo.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valenzana: Le Piane's Trio c. Albertina.
WHISKY CLUB prossima apertura.
WHISKY NOTTE (687.540): 21,30.
ZIG ZAG CLUB - P. Bar - Discoteca (Barroletti 1, 636.588): giov. ven. sab. dom. ingr. 4ª gara bionora.

Gallerie

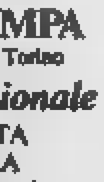
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 615.634): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. 165.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Eugenio Guglielminetti.
ARTE 121 (tel. 687.954): Maestri 800-900. Or. 10-13; 16-20.
ARTE 80 - Savigliano (Cuneo), via Carnera 19, tel. 0172 29.22; F. 1a-[redacted] Orario feriali 10-12; 16-18,30; festivi 16-19,30.
ARTE 80 (Cuneo): M. Quaglino [redacted] [redacted] Settembre 32, [redacted] tutti i giorni ore 16-19. (0171) 64.380.
AVERNA (v. C. Alberto 34): Maestri '800 piemontese-napoletano.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CAST[redacted] **DI RIVOLI**: «Aligi Sassu: opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'Assessorato alla Cultura [redacted] Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre. Or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Personale Felice Filippini.
FEDERICO (corso Vittorio 34/H): prestigiosa grafica numerata e firmata, manifesti e affiches in cento diverse cornici colorate!
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8805): Mario Schifano, opere su carta. [redacted] Boetti, Angeli, Germanà, Gilardi, Pistoletto, Mondino ecc. Or.: 10-12,30 - 16-19,30.
GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.444): [redacted] in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.
IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio [redacted] ore 16-20): Ingresso libero.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Nebb.
IL QUADRATO (Chieri): S. Lo[redacted]. Inaugurazione ore 18.
L'APPRODO: Trento Longaretti.
LA CONCHIGLIA: Avenzi, Bellezza, Bellini, Bosetti, Calandri, Caraggio, Cristiano, D'Este, [redacted], Pugno, Russi, Tosario.
LA GIRANDIAN - Bra: Carlo Mattioli tempere e grafiche.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1, p. Statuto, tel. 519.2269): espone Agostino Molon. Fino al 7-11.
L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Morando, Calandri, Quaglino, De Abate, Cavalleri, De Milano, Daniele, Levis.
LIBRERIA LEVROTTO BELLA e ARTEMISIA: presentano paesaggio e nature morte di G. Franzoni.
LOGANO - Pinerolo: Tino Aime.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONE PIEMONTE (piazza Castello 165, Sala Mostre, piano terreno): Salapone «Premio Inarte: Svelta per l'incisione 1987». Orario 9-18 (sabato 9-14), fino al 14 novembre, ingresso libero.
PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: dal 6-11 al 20-12-'87. Orario: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso. Mostra «Il convitato di ferro» per il 150° anniversario della Fondazione dell'Armeria Reale.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Piero Solavaggione (in collaborazione con la Regione Piemonte), ore 15,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vittorio 23): Giuseppe Carpanedo. Ore 15,30-19,30.
SALAMON e C. (v. Conseria, 8): prosegue la mostra di S. Gilardi Enrici 14.
[redacted] - Le Privé [redacted] Carterena 11): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoafter [redacted] Dal 4 novembre al [redacted] dicembre «Immagini» di Ercole Orlotti (Orario [redacted].
[redacted] DI GRAFICA [redacted] TO ARTE: litografie e acqueforti di Aligi Sassu fino al 30-11. Or.: 9-13; 15-19 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.590.
STUDIO 16 (c. Galileo Ferraris 14, tel. 519.785): La [redacted] di Angelo Del Bon. Dipinti dal 1933 al 1950 ore 16-20.

[redacted] GALLERIE ART[redacted]

ACCADEMIA: Proverbio [redacted] Rigna di Or.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale di Roccapelli.
BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.
DAVICO: Giovanni Ciulla, pers.
GALLERIA BAGUTTI (Juvarra 18): Pastelli di Ennio Mariotti (16-20).
LA BUSSOLA (via Po, 9): Tano Festa [redacted] inaugurazione ore 17.
LA GIOSTRA: Ass. E. [redacted]ino inaugurazione ore 18.
LA PAROSINA: Ruggero Savinio.
LE IMMAGINI: Max Pellegrini. Personale. Or. 16,30-20 (tel. 838.785).
MICRO' (v. Vittorio 10): Guerreschi.
NARCISO: Enrico Allimandi.
PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vennerio Cavallotti.
SALA D'ARTE ASIA (c.so Novara 23, tel. 859.480): Dario Biancardi.
S. AGOSTINO [redacted].

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, [redacted] 530.238): ore 9-12; 15-18.

TEATRO-[redacted]
MUSEO DELLA MARIONETTA
LE MARIONETTE LUPI in
oggi ore 16
«MARIONETTE IN VARIETA'»
domani ore 16
[redacted]
VISITE AL MUSEO
Via S. Teresa 5 - Tel. [redacted]



il gruppo della rocca
Teatro Adua
oggi ore 20,45 - domani ore 16
lunedì ore 20,45, speciale L. 11.000
IL G[redacted]
CASANOVA
AL CASTELLO DUX
di Karl Gassauer
regia di Oreo Desiata
Prosegue la campagna abbonamenti
Tel. 274.32.76 - 257.871

NUOVO
Stagione di balletto 1987-88
IX FESTIVAL DI DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
ABBONAMENTO alle prime con posto fisso
14 COMPAGNIE
19 SPETTACOLI
50 SERATE ECCEZIONALI
Biglietteria C. d'Azeglio 17, ore 9/12 e 16/19

EKATERINA MAXIMOVA
VLADIMIR VASSILIEV
LITA BEIRIS
VIESTURS JANSONS
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
LUIGI BONINO
GABRIELLA COHEN
RAFFAELE PAGANINI
JEAN-YVES LORMEAU
IVAN MARKO
MOMIX
ANNA RAZZI
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
ELISABETTA TERABUST
ELISA MONTE
MAGUY MARIN

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA
STAGIONE TEATRALE 1987-88
ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI
a scelta su 11 - L. 88.000
I DIALOGHI DELLE CARMELITANE
LA MANDRAGOLA
GLI ACCIDENTI DI COSTANTINOPOLI
TRAPPOLA PER TOPI
PROCESSO PER MAGIA
SCANTOSA PARAMICA
I FISICI
CHI HA UN PIEDE E' FORTUNATO
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
PIRANDELLO UNO E DUE
MICHAEL ASPINALL SHOW
Prenotazioni: C.so d'Azeglio 17

FEDERICO
L'OLANDESE VOLANTE
di Rete 105 questa sera al
CHARLIE
St. Anglone - S. Ambrogio (Susa)

2 [redacted]
ore 21 / [redacted]
Domani ore 21 orchestra spett.
CASTELLINA PASI

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 21 - Domani ore 15,30 e 21
grande successo
ROCKY

O.K. club
Piazza Guala 147 - Tel. 61.81.69
Ore 21 L[redacted]
orch. [redacted]OW

Record di presenze in soli 3 giorni in USA pari a due miliardi e 500 milioni di incasso
Record di presenze in Francia nei primi 7 giorni pari a due miliardi di incasso
Record di presenze in Italia nei primi tre giorni pari a 800 milioni di incasso
Strepitoso [redacted] VITTORIA
L'epica scenografia, alcuni momenti di gloria corale, il tutto coniugato con i ben noti virtuosismi del regista, che [redacted] [redacted] movimenti di cinepresa può dire ciò che vuole.
M. PORRO (Il Corriere della Sera)

grand'eliseo
GIOIELLO
[redacted] CON

ROBA DA RICCHI
IL BEST DEL TOP DEI VIP

ROBA DA RICCHI
SERGIO CORBUCCI
SULLA COSTA PIU' ESCLUSIVA DEL MONDO
LINO BANFI LAURA ANTONELLI

ROBA DA RICCHI
SERGIO CORBUCCI
PRATICAMENTE ALL'ESTERO

Straordinario al PICCOLO AMBROSIO
Combatti e vinci! la forza e la giustizia sono con te!
IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO

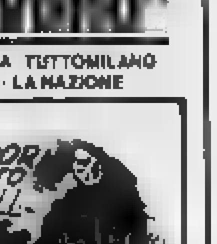
REPOSI
COSTNER-DE NIRO CONNERY
... un cast strepitoso
IL FILM DELL'ANNO
AL CAPONE. Controllava Chicago con assoluto potere. Nessuno poteva fermarlo.
Finchè Eliot Ness e un piccolo gruppo di uomini giurarono di annientarlo.

THE UNTOUCHABLES
GLI INTOCCABILI
Un film di BRIAN DE PALMA

eliseo rosso

LINDSAY CROUSE
JOE MANTEGNA
un film di DAVID MAMET
LA CASA DEI GIOCHI
ORION CDI

adua 200 eliseo blu
ROMANO
"UN [redacted]"
CORRIERE DELLA SERA · REPUBBLICA · TUTTOMILANO · L'UNITA' · LA NOTTE · PAESE SERA · LA NAZIONE
Un film di Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET



VIETATO MINORI ANNI 18

CINEMA TEATRO
AMBRA
L'ACCOPPIATA VILLAGGIO-BOLDI
colpisce ancora
PER RUBARVI ANCORA PIU' RISATE
PAOLO VILLAGGIO MASSIMO BOLDI

SCUOLA DI LADRI
PARTE SECONDA
ENRICO MARIA SALERNO
FLORENCE GUERIN
CDI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
il sabato sera a Le Cupole
una serata giusta
ED INCONFONDIBILE
questasera D.J. [redacted]
alpeolo I CAPRICES

la Cometa
Piobesi
[redacted] sera
[redacted]
liscio GLI [redacted]
Domani sera
FRANCO BAGUTTI

AMBROSIO

VIETATO MINORI ANNI 14

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
[redacted] IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK
ROSSINI
GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizione in italiano)
Prezzo di ciascun volume lire 12.000
(per gentile concessione dell'Editore Treves Publishing Co. di New York saranno devolute all'Associazione Italiana per la [redacted] sul Cancro 2.000 lire per ciascun libro venduto)

OLIMPIA 2
Un appuntamento da non perdere
MADONNA
[redacted] DUNNE
Who's That Girl
Sexy, divina, favolosa, superstar è MADONNA nel suo film

AL FARO
Due poliziotti
Glover porta l'arma
Gibson è una...
MEL GIBSON
ARMA LETALE
DANNY GLOVER

Prime film: «Un tassinaro a New York» con Dom De Luise, Anna Longhi

Sordi, un giallo turistico

L'ex americano a [illegible] vecchio fa il [illegible] negli Stati Uniti, testimone di un delitto di [illegible] usato [illegible] esca dalla polizia - Prevale lo schema dell'opera tv a puntate

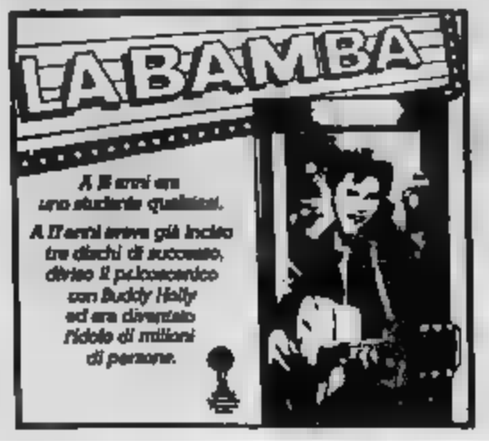
UN TASSINARO A NEW YORK di [illegible] Sordi ed Alberto Sordi, Dom De Luise, Anna Longhi, George Gaynes. Soggetto di Sonego e Sordi. Fotografia di Giuseppe Rotunno. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Capitol di Torino. Cinema Mediolanum di Milano. Cinema Bouge et noir, [illegible] America, Universal, [illegible] Roma.

Tutto viene a [illegible] dete, l'ex americano a Roma, il giovanotto che divorava [illegible] spaghetti sognando la Coccola, da vecchio è diventato tassista a New York. Può mangiare [illegible] spaghetti anche con [illegible] marmellata, ma la voglia [illegible] è più tanta, l'America è un soggetto per agenzie turistiche. La [illegible] strafottente di [illegible] è un [illegible] sorriso di signore smagrito [illegible] si traveste [illegible] tanto. Sordi [illegible] preso per un punto d'onore [illegible] di passare ogni anno le ferie [illegible] col suo pubblico più affezionato, metti famiglie domenicali indulgenti e chiacchiericce, [illegible] sulle questioni d'affetto non si discute. E anche giusto che siano commercialmente [illegible]. Ma sul modello del film conversazione, del giallo turistico di tono conviviale (*«Vi ho mai raccontato di quella volta che fui [illegible] stretto a lavorare in America?»*) prevale [illegible] schema [illegible] film televisivo a puntate, un [illegible] può dilatarsi a piacere, una trovata ha bisogno del [illegible] tempo.

Sarebbe improprio trattare questi appuntamenti di [illegible] con eccessivo sussiego [illegible] rimproveri andavano fatti [illegible] primi *Tassinari*). Il doveroso [illegible] gnalare come sono cambiati i tempi dell'intrattenimento, ogni soggetto diventa una serie di siparietti gonfiabili secondo [illegible] convenienza, meglio [illegible] su sfondi esotici (anche [illegible] il viaggio americano è [illegible] già sfruttata dall'attore [illegible] *Mefisto*).

[illegible] tassista Sordi (versione romana: tassinaro) [illegible] to a Roma a un delitto di mafia ed è diventato un testimone da eliminare. La polizia [illegible] New York, [illegible] Sordi è [illegible] in vacanza per le [illegible] a trovare il figlio studente, lo trattiene [illegible] proteggerlo. Ma il commissario [illegible] Luise (il [illegible] grassone [illegible] lo-americano caro a Mel Brooks) vuole anche avere un'esca: Sordi [illegible] l'autista a New York poi a Miami, finché la banda cadrà in trappola. La blanda suspense non pregiudica l'attenzione turistica e l'uso del buco [illegible] tassinaro (*«Gli americani sono come i bambini»*); piuttosto che nelle scenette newyorkesi (l'imbarazzante ammiraglio in taxi) è nel paesaggio umano di Miami che brilla qualche osservazione più affilata, anche se il comico ha delle intermittenze tragiche non approfondite (la coppia felice che salta in aria). Del resto, Sordi potrebbe dire che è tragicomica la natura del tassinaro, così poco eroico, ma disposto a [illegible] uccidere se [illegible] promettono un posto per il figlio laureando.

a. r.



CRISTALLO
IL FILM PIU' ATTESO DAI GIOVANI CON
LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS
LA COLONNA SONORA DOMINA DA MESI
LA HIT PARADE [illegible]

ROBOCOP Il giustiziere, un thriller mozzafiato ed un ottimo film d'azione...
il Resto del Carlino
AL GRANDE IDEAL

ARLECCHINO

OLIMPIA 1 e FIAMMA
IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO

FANTASTICO CONCORSO CON Triscando VINCI LA CINA

Altra prima: «I [illegible] primi quarant'anni» di Carlo Vanzina dal libro [illegible] Ripa di Meana

Soldicommedia per feticisti del jet-set

I MIEI PRIMI 40 [illegible] di [illegible] con [illegible] Jean Rochefort, [illegible] Gould, Pierre Cosso, [illegible] ma Venturiello. Produzione Italiana a colori, dal libro [illegible] Ripa [illegible] [illegible] sato Marina [illegible] della Rovere. Biografia. [illegible] Arlecchino [illegible] Torino, Cinema Ariston, Eliseo di [illegible] Cinema Ariston, [illegible] York, [illegible] di Roma.

Carol Alt nel ruolo della jet-setter in una cornice di mondanità romana e internazionale

Pubblicata nel [illegible] l'autobiografia della jet-setter, creatrice [illegible] moda e direttrice di [illegible] notturni Marina Punturieri, divorziata Lante [illegible] Rovere, sposata [illegible] il Commissario Europeo socialista Carlo Ripa di [illegible] racconta la storia d'una donna [illegible] vitale, piccante e spregiudicata, moglie, mantenuta e [illegible] di aristocratici, industriali, artisti, giornalisti; offrendo anche qualche illustrazione dei [illegible] di quel [illegible] turbolento [illegible] forma l'ambiente della [illegible] romana e [illegible] [illegible] indiscreti pettegolezzi [illegible] e [illegible] identificata (salvo uno) con nome e cognome.

[illegible] Vanzina [illegible] ha [illegible] ramente tratto una money-comedy, una soldicommedia [illegible] feticisti del mondo dei rischi, in cui «ogni riferimento a fatti o persone è [illegible] suale», personaggi [illegible] e situazioni sono ridicoli, la protagonista Carol Alt è molto carina e i nomi sono finti quanto le passioni carnali. In compenso [illegible] alcuni [illegible] posti veri (Roma, Saint-Tropez, Porto Rotondo, Spoleto, Cannes, Capri, Venezia), molto [illegible] d'epoca 1961-1981, [illegible] oggetti e cibi e [illegible] contoni, piscine, automobili, pellicce, gioielli, barche, aerei, [illegible] ze e [illegible] lussuosi.

Agnelli, Onassis, Jacqueline Kennedy e Craxi, interpretati [illegible] compaiono molto somiglianti. Vengono nominati gli Agnelli, Audrey Hepburn o Willy Rizzo. Vengono [illegible] in brevi [illegible] quella [illegible] un principe [illegible] in vagone letto, quella vissuta nell'ascensore con *«un importante uomo d'affari del Nord»*. Vengono raccontati gli amori della protagonista [illegible] gioca Carosello di Villa[illegible] poi ado marito! con un principe romano miliardario [illegible] la vuole [illegible] donna-spettacolo [illegible] non la ama [illegible] fa [illegible] lei: [illegible] già sfruttata dall'attore [illegible] *Mefisto*).

[illegible] tassista Sordi (versione romana: tassinaro) [illegible] to a Roma a un delitto di mafia ed è diventato un testimone da eliminare. La polizia [illegible] New York, [illegible] Sordi è [illegible] in vacanza per le [illegible] a trovare il figlio studente, lo trattiene [illegible] proteggerlo. Ma il commissario [illegible] Luise (il [illegible] grassone [illegible] lo-americano caro a Mel Brooks) vuole anche avere un'esca: Sordi [illegible] l'autista a New York poi a Miami, finché la banda cadrà in trappola. La blanda suspense non pregiudica l'attenzione turistica e l'uso del buco [illegible] tassinaro (*«Gli americani sono come i bambini»*); piuttosto che nelle scenette newyorkesi (l'imbarazzante ammiraglio in taxi) è nel paesaggio umano di Miami che brilla qualche osservazione più affilata, anche se il comico ha delle intermittenze tragiche non approfondite (la coppia felice che salta in aria). Del resto, Sordi potrebbe dire che è tragicomica la natura del [illegible] naro, così poco eroico, ma disposto a [illegible] uccidere se [illegible] promettono un posto per il figlio laureando.

a. r.

Torino: il pianista per l'Unione Musicale, per [illegible] stagione Rai il direttore Zagrosek

Bolet sfoglia il suo album di ricordi musicali

TORINO — Probabilmente della carriera di Jorge [illegible] let ci siamo persi il meglio, ma [illegible] un piacere rivedere questo pianista americano nato a Cuba che a settant'anni, [illegible] in [illegible], ha deciso di mettersi a girare per l'Europa e mercoledì [illegible] ha [illegible] all'Auditorium per l'U[illegible] Musicale.

La compattezza e lo slancio dei [illegible] classici, [illegible] l'*Appassionata* [illegible] Beethoven, non risultano oggi molto a fuoco: si sente dietro [illegible] la concezione [illegible] grande respiro, [illegible] il risultato sonoro [illegible] qua e [illegible] appannato. Ma dove il [illegible] pianista brilla di [illegible] particolare è nel pezzo singolo, nella fantasia, nel foglio d'album: qui il Bolet, [illegible] a Firenze, è «lui» sul centro» e ha una quantità [illegible] cose da raccontarci. Lo ha dimostrato [illegible] mutevolezza di tocco [illegible] *Preludio e fuga* [illegible] mi [illegible] nel *Rondò* [illegible] prezioso [illegible] Mendelssohn, a poi sempre con più morbidezza [illegible] *Preludio*, [illegible] e *fuga* di Franck, nelle *Reminiscenze sulla Norma* di Liszt e ancora in alcune pagine fuori [illegible] misterioso circuito: la prima [illegible] una trascrizione del delirioso *mélodrame «Dieu vous garde, Renaude»* dall'*Arlesiana* di Bizet, la seconda mi è suonata ignota: provando ad azzardare, io direi un allievo di Scriabin rifugiato [illegible] America e influenzato dal maestro [illegible] [illegible] di tramutazione fra la seconda e la terza maniera.

Bolet [illegible] questi pezzi da un vecchio cimelio, [illegible] soffiando [illegible] polvere, una lucidatina con il fondo della [illegible] nica ad ecco lì sul pianoforte come [illegible] nuovi.

Anche *Preludio corale e fuga* di Franck sta ormai addormentandosi [illegible] memoria [illegible] appare sempre meno; faceva [illegible] quando Debussy e Ravel erano [illegible] come temute novità, oggi rughe, grumme e affanni sono innegabili. La cimmeria malinconia dell'esordio (che tanto era piaciuta a Visconti in uno dei suoi ultimi film) ci [illegible] sempre, ma il corale, con la pappolata [illegible] di accordi, [illegible] ormai [illegible] Assuefatti al kitsch e [illegible] ripescaggi oggi ci pare più nuovo Liszt che gioca con la *Norma* [illegible] la combinazione, verso la fine, [illegible] all'altare «Padre, tu piangi» produce un momento che [illegible] puro Poulenc [illegible] acci): Bolet, grande lisztiano, [illegible] ha [illegible] una versione brillantissima, nerando con [illegible] le armoniche ragnatele franckiane.

E. D.

* *

TORINO — Nella produzione mozartiana dell'ultimo anno il *Requiem* introduce un elemento di sconcertante anomalia: la sublime [illegible] picità» del [illegible] magico e dei capolavori coevi lascia spazio, infatti, [illegible] un lavoro rozzo, brunito e severo: per alcuni uno [illegible] massimi capolavori del demoniaco mozartiano, per altri un'opera d'occasione che impedirebbe di [illegible] l'autentica religiosità dell'autore. [illegible] ricercarsi [illegible] più successo, altrove. Non dimentichiamo che il *Requiem* [illegible] commissionato al mu[illegible] [illegible] segreto da un nobile viennese che voleva farlo [illegible] per proprio: e che, soprattutto, la partitura [illegible] rimasta incompiuta: Mozart [illegible] interrotto [illegible] del *Lacrimosa* [illegible] sublime [illegible] melodia che nella [illegible] trasfigurata dolcezza sembra condurre ad una [illegible] dopo la severità [illegible] prodigiosa [illegible] fattura in stile [illegible] primi brani.

Ma nessuno potrà [illegible] sapere quale sarebbe stato l'esito di questo capolavoro, [illegible] volta finito: e qui [illegible] è [illegible] enigmatico, [illegible] composizione che Lothar Zagrosek ha diretto l'altra sera all'Auditorium [illegible] esiti ragguardevoli l'orchestra e il [illegible] istruito [illegible] Mino Bordignon (qualche immissione di [illegible] fresche, tuttavia, non guasterebbe). [illegible] i quattro solisti si è apprezzato soprattutto il soprano Elisabeth Norberg-Schulz, dalla voce argentina e [illegible] modulata, mentre gli [illegible] (Penelope Walker, mezzo [illegible] e [illegible] Toornaschiez, basso) hanno degnamente disimpegnato le [illegible] parti.

In apertura [illegible] [illegible] è ascoltata [illegible] di [illegible]erna, capolavoro dell'ultimo periodo (1972) dominato dall'idea poetica e anche «tecnica», dell'«irrealizzazione»: tutta [illegible] tesca, impegnata a registrare e amplificare [illegible] so[illegible] [illegible] si allarga intorno agli oggetti musicali e vibra, a trascolora con rinnovata magia, sino a cogliere «l'assenza delle cose».

Giustissimo, nell'impiego che [illegible] fa [illegible] do orchestra, vedere l'eredità di Mahler: ma ora il corpo sonoro viene trapassato da parte a parte, [illegible] da un fascio di raggi [illegible] intorno [illegible] «aura», fosforescente e misteriosa.

p. gal.

44ª Mostra [illegible] Cinema di Venezia: Pioggia [illegible] premi su «MAURICE»
Studio RITZ e CHARLIE CHAPLIN 2
UNA STORIA D'AMORE INCANTEVOLE [illegible]

lilliput
KIM BASINGER
BRUCE WILLIS
Appuntamento al Buio
DORIA
CANNES 1987 Il trionfo di un grande film.
PALMA D'ORO per la migliore interpretazione maschile.
MARCELLO MASTROIANNI
MICHALKOV
SELENE
Il capolavoro di Federico Fellini
ZETA
3ª MESE
GIULIA e Giulietta
Everett
CENTRALE
In un nuovo film raffinato ed inquietante torna il magnifico e conturbante interprete de
«GLI OCCHIALI D'ORO»
«BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO»
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

CAPITOL
Il thriller più comico dell'anno
FULVIO LUCISANO presenta un film di ALBERTO SORDI
UN TASSINARO A NEW YORK
ALBERTO SORDI
DON DE LUISE ANNA LONGHI e con GEORGE GAYNES
un film di ALBERTO SORDI
LUX
EDDIE MURPHY
straordinariamente in forma
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e provocante
AXEL FOLEY È TORNATO.
È TORNATO DOVE [illegible] APPARTIENE.
EDDIE MURPHY BEVERLY HILLS Cop II
UN FILM DI TONY SCOTT
CHARLIE CHAPLIN 1
Venti minuti di applausi alla Mostra del Cinema di Venezia 1987
CINQUE PISTOLE D'ORO
KING KONG
Demme, che conosce molto bene le regole del film nero, parte con una scena erotica molto saporita e ci riporta nel clima di «FUORI ORARIO» e «BLUE VELVET»...
un film di Jonathan Demme
MELANIE GRIFFITH
JEFF [illegible]
ORION
CDI
QUALCOSA DI

Feyenoord Rdam	Bayer Leverkusen
FC Barcelona	Flamurtari Vlora
Vitoria Guimaraes	TJ Vitkovice
FC Internazionale	RCD Espanol
Werder Brehen	Dinamo Tbilisi
Verona Hellas	Sportul Studentesc
Boc Dortmund	Club Brugge

Sorteggio di Coppa Uefa: nell'urna di Zurigo i nerazzurri trovano l'Español

All'Inter i giustizieri del Milan

Il Verona giocherà contro i romeni dello Sportul Studentesc - Per entrambe prima partita in casa - Andata il 25 novembre, ritorno il 9 dicembre

Una doppia vendetta

C'è stato ieri a Zurigo il sorteggio per gli ottavi di Coppa Uefa, andata il 25 novembre, ritorno il 9 dicembre, e il [illegible] curioso [illegible] storia [illegible] nel fatto che la Milano del calcio, ovviamente nemica, è stata costretta per il [illegible] bussolotti a correre insieme una specie di [illegible] è stata abbinata all'Español, che ha appena eliminato il Milan, dunque possiamo dire che i romeni [illegible] passano il testimone ai nerazzurri, i quali sperano di vincere la corsa e di vendicare i cugini, in un certo senso, ammesso [illegible] si possa parlare propriamente di [illegible] di vendetta dati i rapporti per [illegible] solidali fra i [illegible] delle due squadre, più abituati ai derby [illegible] reciproci aiuti.

Al Verona, invece, [illegible] i romeni dello Sportul Studentesc, una formazione [illegible] non rappresenta sulla carta ostacolo insormontabile. [illegible] le [illegible] dell'ultimo turno, umare per Juventus e Milan a piene di paure [illegible] Inter e Verona, [illegible] dimostrato che non esistono più avversari facili, in Europa, anche se sono ultimi in classifica nel loro campionato, com'è il caso di questi romeni [illegible] non hanno mai vinto niente, né scudetti né coppe, [illegible] arrivati agli ottavi superando squadre di non eccelsa levatura come i polacchi [illegible] Katowice e i [illegible] Brondby.

Esiste un solo precedente, per quanto riguarda lo Sportul. Nella stagione 1984-85 i romeni furono avversari dell'Inter in Coppa Uefa. Vinsero a Bucarest per 1-0 e persero a San Siro per 0-2, mettendo in mostra un calcio aggressivo, maschio e duro [illegible] tecnicamente non esaltante. Caratteristiche [illegible] lo Sportul ha mantenuto negli anni, insieme [illegible] una discreta esperienza in campo [illegible] ropeo, visto che partecipa alla Coppa Uefa per il quinta stagione [illegible] Lo Sportul ha eliminato nell'ultimo turno il Brondby dopo aver perso per 0-3 l'andata in Danimarca, e la cosa spiega a sufficienza le qualità [illegible] dei rocseni, gente [illegible] sul campo amico ed soverchia trasformarsi. Il problema, per il Verona, può essere proprio quanto di giocare la prima partita in casa. Stessa cosa [illegible] l'Inter, a non è un vantaggio.

Il vantaggio, semmai, viene [illegible] disgrazie altrui. Il trionfo del Milan a Lecce ha fatto rumore e clamore. E di [illegible] quelli dell'Español sono [illegible] studiati, sezionati. Decine di volte i due [illegible] rapina della scorsa stagione [illegible] stati riproposti in lungo e in largo da ogni angolazione, a velocità normale, ai rallenti: una cosa da polli, se quelli dell'Inter si fanno prendere al laccio dopo aver visto e rivisto il molto materiale messo a loro disposizione dal gual dei cugini.

All'Inter il compito di [illegible] dicare il Milan, dunque, [illegible] soprattutto l'opportunità [illegible] si mondo, seppur [illegible] maniera indiretta, chi [illegible] più a [illegible] non stentiamo a credere che ci saranno metaforici suicidi di massa, al [illegible] se l'Inter riuscirà a consumare questa sorta di doppia, specialissima vendetta.

Carlo Cecchi

Il difensore dell'Español, Zuniga, in [illegible] Virdis

COPPA UEFA

Detentore: GOTTEBORG (Sve) - Finali: 3 e 16 maggio [illegible]

OTTAVI DI [illegible]		Andata	Ritorno
Sportul Stud. (Rom)	- [illegible] (Cro)	25-11	9-12
Feyenoord (Ola)	- Bayer Leverkusen (Ger)	25-11	9-12
Barcellona (Spa)	- Flamurtari V. (Alb)	25-11	9-12
Vitoria Guim. (Por)	- Vitkovice (Cec)	25-11	9-12
INTER (Ita)	- Español Barc. (Spa)	25-11	9-12
Werder Brema (Ger)	- Dinamo Tbilisi (Urss)	25-11	9-12
[illegible] (Ita)	- Sportul Stud. (Rom)	25-11	9-12
Borussia Dort. (Ger)	- Bruges (Bel)	25-11	9-12

[illegible]: 12 partite degli ottavi di Coppa Uefa si svolgeranno il 25 novembre e 9 dicembre. Le tre coppe proseguiranno con i quarti il 2 e 16 marzo; semifinali: 6 e 20 aprile. Finali: 4 e 18 maggio Coppa Uefa; 11 maggio Coppa Coppe; 25 maggio Coppa Campioni.

«Con tanti auguri», firmato Sacchi

[illegible] — Il sorteggio dell'Español quale avversario dell'Inter non ha scontentato del tutto i nerazzurri che temevano uno scontro [illegible] con il Verona. *«Cercherò di [illegible] mio fratello [illegible] eliminando l'Español e contemporaneamente risaltare l'immagine del calcio italiano uscito malconcio dai primi due turni [illegible] alle formazioni spagnole. Ma [illegible] molto dura riuscirci».* Questa la reazione di Beppe Baresi, il primo nerazzurro che è venuto a conoscenza dell'esito del sorteggio.

«Meglio [illegible] eliminati dagli spagnoli — aggiunge sorridendo Bergomi — *che da altre squadre. Perché costoro hanno già superato il grande Milan e nessuno avrebbe osato da ridire se anche noi dovessimo perdere. Comunque penso che al giusto tu ci siamo arrivati non ci siamo più squadre facili».*

«Una brutta gatta da pelare», sbotta Trapattoni. *«A me non interessa vendicare l'onore della Milano calcistica* — aggiunge —, *io penso solo all'Inter e per il momento avrei preferito qualcosa di più facile. L'Español in certi momenti è come il Turin: si chiude nella sua metà campo e cerca solo di colpirti in contropiede come hanno fatto i finlandesi. In più i nostri prossimi avversari hanno [illegible] tecnica individuale eccellente e perciò dovremo affrontarli con molta attenzione anche in gara [illegible] l'Inter, a ranghi completi, abbia buone possibilità di eliminarli. Al fini della vittoria [illegible] importante fare risultato pieno a Milano perché loro in trasferta, come ho visto nella gara di ritorno a Lecce con il Milan, sono più abbordabili».*

L'unico che è veramente scontento del sorteggio è Bella che già nei giorni scorsi aveva detto di voler evitare gli spagnoli. *«Penso che l'Inter possa farcela* — dice il belga — *ma sarà molto difficile perché oltre al fatto di [illegible] spagnoli cioè rappresentanti di un calcio molto valido, giocano bene e con molta grinta. Io ho visti con il Milan e [illegible] impressionato. Avevo [illegible] di non [illegible] incontrare gli Gorici perché contro di loro ho sempre sofferto e perso. Non ho ancora dimenticato i sei gol che il Real Madrid ci ha rifilato in Coppa Campioni quando ero con l'Anderlecht. Contro l'Español non ho mai giocato, ma penso che non saranno molto inferiori ai madrileni».*

Oggi il vicealienatore nerazzurro Arcadio Venturi sarà in Spagna per visionare [illegible] avversari e sabato prossimo anche Trapattoni, approfittando [illegible] sosta del campionato. farà una breve trasferta per rendersi conto di persona delle condizioni degli avversari.

«Buona fortuna all'Inter — dice Arrigo Sacchi — *che potrà [illegible] a frutto la nostra esperienza e non ripetere gli errori che ci sono costati l'eliminazione. Se i nerazzurri affronteranno [illegible] con [illegible] grande [illegible] possono [illegible] senz'altro farcela a vendicarci. [illegible] voleto [illegible] dare il Milan nelle attuali condizioni dei cugini interisti e sarei stato sicuro di passare anche il terzo turno».*

Nino Bernasconi

■ Bagnoli: «Temo il gioco duro»

VERONA — «Lo Sportul vale come qualsiasi altro avversario: giunti a questo punto tutte le squadre sono temibili». Questo il commento di Bagnoli sul sorteggio di Zurigo. «I romeni hanno superato, rimontando tre gol di svantaggio, i danesi del Brondby che Elkjaer ci aveva descritto come pericolosi — ha aggiunto il tecnico — e questo vuol dire avere qualità. Speriamo che lo Sportul pratica un gioco maschio e deciso, cosa che noi soffriamo».

«Non mi va troppo bene la prima partita in casa — ha detto ancora Bagnoli — ma in compenso al ritorno potremo schierare Berthold, che avrà scontato la giornata di squalifica, e la sua potenza atletica a Bucarest sarà molto importante. A Verona recupereremo invece Golda».

Si affrontano domani due allenatori d'avanguardia, sempre alla ricerca di novità

Radice sfida il gemello Bagnoli

Il passato dieci duelli a viso aperto, mai [illegible] pareggio - «Il [illegible] segreto? L'analisi profonda d'ogni gara, la discussione, [illegible] spogliatoio» - «Il Torino ha un uomo nuovo in ogni settore» - «Il Verona [illegible] è solo Elkjaer»

TORINO — Se ci sono due squadre che hanno molti punti in comune, sono indubbiamente Torino e Verona, domani avversarie al Comunale. Entrambe hanno guardare con soddisfazione [illegible] al bilancio, entrambe [illegible] ricreato in questi ultimi anni il ruolo di guastafeste, ottenendo risultati gratificanti pur rinnovando puntualmente il proprio parco-giocatori. [illegible] e Bagnoli, i due tecnici, ben si identificano con le rispettive squadre e, pur con carattere molto differente, si può dire abbiano un'interpretazione [illegible] calcio simile, [illegible] capacità di [illegible] un gioco piacevole [illegible] propria squadra, a volte spregiudicato.

«Indubbiamente — osserva Radice — *è importante non accontentarsi mai. [illegible] cominciare e finire a fondo vittoria e sconfitta. In questo modo puoi cercare di migliorarti e [illegible] anche per divertirti di più. Il quarto posto [illegible] anche troppo [illegible] gratificante, un aspetto soltanto in [illegible] importante solo di recente. [illegible] se parla molto [illegible] il pirata. Perché il dialogo è importante, coinvolge spesso i meno giovani e torna utile per chiarire certi principi fondamentali. Oggi ci si deve allenare [illegible] più, prepararsi maggiormente e [illegible] che siamo in [illegible] mondo di professionisti è giusto [illegible] tutti siano coinvolti».*

Torino e Verona, quest'anno, si assomigliano anche in certi alti e bassi [illegible] hanno contraddistinto questo inizio di stagione. *«La cosa importante* — osserva ancora Radice — *è che dopo lo sbandamento c'è stato l'immediato risveglio. Segno di carattere, [illegible] amalgama, [illegible] mento che si sta perfezionando. Noi ci siamo ringiovaniti, [illegible] in [illegible] settore [illegible] un uomo nuovo. Logico che possa verificarsi ancora qualche intoppo. E il Verona, a sua volta, ha inserito elementi nuovi. La squadra di Bagnoli non è [illegible] solo Elkjaer, pur senza nulla voler togliere [illegible] danese. E' un collettivo che ha buoni interpreti, senz'altro attualmente meno [illegible] insieme».*

Tra Radice e Bagnoli, dieci volte contro, non è mai finita [illegible] pareggio: il tecnico granata conduce per sei vittorie a quattro. Il successo più clamoroso rimane quello [illegible] primavera [illegible] quando il Torino [illegible] impose [illegible] 3-1 al Bentegodi, interrompendo per un attimo il magnifico volo del Verona verso lo scudetto. *«Ma fu soltanto [illegible] rallentone di una... cometa* — [illegible] Radice —, *uguale risultato loro ci avevano battuto nella gara d'andata al Comunale».*

Concludiamo con il Torino. Quanto giova il fatto che nelle prime sette giornate abbia potuto andare in campo inizialmente sempre la stessa squadra? *«E' importantissimo* — risponde Radice — *perché ha contribuito a contribuisce all'assemblamento dei nuovi con i vecchi. In difesa c'era da sostituire l'ultimo difforente [illegible] Ferri; a centrocampo gli inserimenti di Comi, Berggreen e Crippa; in attacco quelli di Policar e Corini. Giocando insieme migliorano più velocemente in tesa e condizione».*

Giorgio [illegible]rio

Laudrup: «Il pallone scotta»

«La situazione è diventata delicata sconfitta dopo sconfitta» - «Rush fatica ad abituarsi alla marcatura ad [illegible]» - Il gallese segnò cinque reti contro Elliot in Liverpool-Luton Town

[illegible] — *«Uscire dall'Europa, per [illegible] [illegible] inatteso, è ridicolo».* [illegible] chael Laudrup, a due giorni dalla clamorosa eliminazione in Coppa Uefa, non riesce a farsene una ragione anche se tenta di orientare i suoi pensieri su Pisa come gli [illegible] tifosi: ieri, [illegible] ha contestato Marchesi che, poi, ha firmato autografi. *«Sono deluso e spero che lo siamo tutti anche noi, nel calcio, il gioco fa in fretta a scacciare la delusione e mi auguro che [illegible] torni a recitare un ruolo [illegible] primo piano almeno in campionato, [illegible] dobbiamo cominciare a fare punti fuori [illegible] il problema è il risultato»*, insiste Laudrup. [illegible] campionato non [illegible] da otto mesi, [illegible] marzo '87, con l'Ascoli (3-2) al Comunale. Questione di ruolo?

«Come rifinitore — risponde —, *sulla mistra ho più spazio e [illegible] più palloni ripetto a destra dove tengo marcato stretto».*

— Mercoledì sera ha [illegible] l'impressione di [illegible] più il gol [illegible] l'assist. Le manca adeguata collaborazione?

«Cerco il gol, è [illegible] E, quando ero [illegible] aderi- [illegible] tocca a me procarel, [illegible] Rush è marcato».

— In [illegible] quando attorno [illegible] Juventus c'era tanto entusiasmo, Rush disse che lei era il Dalglish juventino. Adesso riceve pochi palloni: ha segnato [illegible] [illegible] strappandoli [illegible] avversari e [illegible] solo su un lancio di Napoli. Come mai il gallese è servito poco e male?

«Non lo so, anche se ogni tanto sono quello che gli passa più vicino. [illegible] infortuni [illegible] Coppa Italia hanno determinato cambiamenti [illegible] tra l'intesa e la forma stanno lentamente. Pensando in campionato il pallone ha cominciato a... scottare un po'. Insomma una cosa [illegible] concentrata all'altra. Ieri è abituato contro difese schierate a zona: qui ha [illegible] stopper che lo martella ai fianchi e il libero a quattro passi. In casa incontrano le difficoltà maggiori. In teoria dovrebbe essere più facile per lui in trasferta».

Per Magrin la mancanza di rifornimenti a Rush è dovuta [illegible] fatto che «non più tutta [illegible] squadra». E spiega: *«Non c'è un problema-Rush. Le sconfitte esterne ci hanno costretti a giocare test davanti il nostro pubblico. Bisterebbe ragionare di più».*

[illegible], che sarà disponibile dopo la sosta natalizia per rientrare [illegible] il Cesena, non entra nella questione Rush, [illegible] osservare che, quando giocava, dicevano che era lui il problema e, adesso che sta in tribuna, è il migliore in campo. Per De Agostini, in dubbio per Pisa per [illegible] botta al ginocchio (Napoli è in preallarme), il vuoto continuità di rendimento: *«Con i frequenti cambiamenti, ne risente la qualità».*

«Potremmo passare il turno — dice Bonini —. *Le squadre c'è a bisogna crederci. La ricetta? Migliorare sul gioco senza palla, compresi gli attaccanti. Anche se i risultati ci danno torto, lontano dal Comunale abbiamo giocato meglio e, paradossalmente, [illegible] più da trasferta».*

Rush, sempre dolorante alla caviglia, [illegible] stringendo la rabbia e la fatica del [illegible] Coppa. *«Il morale non è alto ma dobbiamo dare tutto il campionato: basta con le sconfitte in trasferta»*, esclama il bomber [illegible] domani sera partirà per Londra, prima di recarsi a Praga con la Nazionale per la gara europea decisiva con la Cecoslovacchia. A Pisa, quando [illegible] rimaneggiata Juventus incassò la prima sconfitta stagionale (2-1) in Coppa Italia, era infortunato. Domani ritroverà Elliot e tra i due c'è un precedente sensazionale: a Liverpool, i «reds» travolsero 6-0 il Luton Town e Rush, marcato da Elliot, segnò cinque gol: *«Ho dimenticato. A Pisa ricominciò da... zero».*

b. b.

La Lega chiama Mazzola al vertice

Il consigliere del Torino sarà [illegible] di Matarrese almeno fino al termine della stagione - Tovalieri resta all'Arezzo - Niente gare al sabato per la [illegible]

MILANO — La Lega calcio ha scelto [illegible] di [illegible] alla presidenza: si [illegible] dell'attuale presidente avvocato Luciano [illegible] consigliere [illegible] Torino. La sua però non dovrebbe essere una nomina definitiva, ma limitata all'attuale stagione agonistica. Così almeno ha fatto intuire Matarrese al termine del consiglio di lega che si è riunito ieri a Milano per designare alla prossima [illegible] generale convocata per il 27 novembre il nome del candidato all'alta carica. *«Il consiglio di Lega* — ha detto Matarrese, costretto a lasciare [illegible] di presidente [illegible] della lega perché nominato pochi giorni [illegible] presidente [illegible] — dopo un ampio dibattito ha deciso all'unanimità di sottoporre all'assemblea la candidatura dell'avvocato Mazzola. Si tratta logicamente di un [illegible] perché l'assemblea può decidere anche in [illegible] noi speriamo che l'attuale vice presidente [illegible] l'uomo adatto perché è libero da impegni societari e non crea turbative e un campionato già stravolto [illegible] cambiamento [illegible] forse [illegible] un presidente di società».

«Inoltre — ha aggiunto Matarrese — [illegible] ha già fatto una grande [illegible] come amministratore di società aperta gestito enormi capitali [illegible] tempi del presidente del Torino, Rossi». In sostanza il consiglio di lega ha dato questa indicazione per [illegible] continuità alla precedente stagione e per accontentare Matarrese che aveva sempre considerato l'avvocato torinese il suo successore. Se poi i presidenti delle società non saranno soddisfatti potranno sempre cambiare al termine [illegible] stagione.

Questa scelta unanime dovrebbe escludere eventuali sorprese al momento della votazione perché nel consiglio [illegible] [illegible] gli esponenti principali del calcio professionistico, cui ieri si sono aggiunti i consiglieri federali Boniperti, Farina e Juriano.

[illegible] riunione il consiglio di lega ha respinto [illegible] richiesta avanzata dalle società di [illegible] perfezionare alcuni [illegible] non depositati al termine [illegible] calciomercato autunnale, per cui l'attaccante [illegible] non potrà passare [illegible] Fascara, [illegible] dovrà continuare a giocare nell'Arezzo. Per quanto riguarda [illegible] dell'Udinese di [illegible] l'allenatore Mihutinovic come accompagnatore ufficiale della squadra, Matarrese ha spiegato che la decisione è stata rinviata alla prossima settimana.

[illegible] ha inoltre precisato che la lega non permetterà mai la disputa di gare di campionato al sabato per consentire la diretta televisiva e che le società si sono dette disposte a concedere i giocatori per la nazionale olimpica [illegible] mandare a Seul senza però interrompere il campionato.

s. a.

■ La Disciplinare della Lega calcio ha ridotto da [illegible] a due giornate la squalifica a Cipriani (Barletta) e Garbellio (Modena), da due ad una giornata quella di Enzo (Lecce).

Sospeso lo sciopero dei tecnici di A e B

TORINO — L'azione di protesta dei tecnici, che domani avrebbero dovuto presentarsi in panchina con 15' di [illegible] sull'orario d'inizio delle partite, è sospesa. Lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa Giuliano Zani, presidente [illegible] Allenatori (Aiac), chiarendo [illegible] in [illegible] accolta la richiesta del neo-presidente [illegible]se. Il ripristino dell'iniziativa e la promozione di nuove forme di lotta sono [illegible] a un incontro promesso dai vertici federali per la prossima settimana.

Questo e soprattutto le motivazioni dell'attuale [illegible] di sospensione [illegible] stati [illegible] Zani, presenti anche Radice, Giagnoni e Fascro (componenti del [illegible] Aiac), il segretario Citerri e, come ospite gradito, l'allenatore della Juventus Marchesi.

«I cari Maifredi e Milutinovic, [illegible] l'altro differenti nel [illegible] — [illegible] precisato [illegible] — *sono stati semplicemente le classiche pocce. Per noi infatti si tratta di avere risposte precise a quanto chiediamo da tempo: in primo luogo il rispetto dei regolamenti; quindi una precisa normativa per i settori giovanili, dove attualmente può allenare chiunque, anche chi non [illegible] alcuna competenza specifica. Il tipo di agitazione che avevamo programmato è il frutto di un'indagine tra gli allenatori professionisti attualmente in attività, tramite l'invio di un questionario dal quale [illegible] il novanta per cento di risposte».*

Si tratta in sostanza di far applicare regolamenti che già esistono. Il duo Milutinovic è emblematico: *«Non c'è preclusione ai tecnici stranieri* — spiega Zani — *purché la richiesta di tesseramento avvenga, come prescritto dalle carte federali, tra il 1° giugno e il 31 luglio. E sempre stando ai regolamenti l'Ufficio tecnico [illegible] indagare perché venga rispettata la norma che prevede come allenatore per le formazioni di A e B un tecnico con il patentino di prima categoria. Il Settore Tecnico [illegible] può accettare deroghe, [illegible] a quelle previste».*

Quest'ultimo appunto riporta il duo Maifredi, [illegible] il Bologna che appena una settimana prima dell'[illegible] del campionato ha tesserato [illegible] (allenatore di prima categoria) presentando poi fino a due domeniche fa un certificato medico per [illegible]ificare il fatto che in panchina c'era Maifredi. Ma in questo caso c'è anche l'ombra del comportamento proprio di Pivatelli, evidentemente non iscritto all'Aiac.

g. bar.

● **Anticipi in serie C!** Oggi si giocano Trento-Lucchese (C1/A, arb. Cardona), Virescit-Via Emilia (C1/A, Zebellin), Rondinella-Cuoiopelli (C2/A, Casoli) e Telgate-Pro Sesto (C2/B, Bazzoli).

Benedetti-Buso all'Under 21

ROMA — Il granata Benedetti e lo juventino Buso sono le novità della Under 21 che giovedì [illegible], la Svezia e Perugia per [illegible] qualificazioni europee. Mancheranno gli infortunati Lucci e Costacurta. Maldini ha convocato i portieri Gatta (Pescara) e Pagliuca (Bologna); i difensori Annoni (Como), [illegible] (Torino), Brambati (Empoli), [illegible], Galli e Maldini (Milan), Lorenzini (Como); i centrocampisti Crippa e Fusi (Torino), Notaristefano (Como), Onorati, Baggio e Berti (Fiorentina), Zanoncelli (Empoli). [illegible] attaccanti Buso (Juventus), Rizzitelli (Cesena), Scarafoni (Ascoli).

Totocalcio

riuscirà a trovarla contro la zona di Galeone? Una vittoria per parte in serie A.

■ Il Pisa in salute riceve la Juventus in trasferta ancora a 6 punti. Sempre «x» tra le 2 squadre all'Arena Garibaldi.

■ Il Torino in casa è imbattuto da nove mesi, il Verona [illegible] non vince [illegible] serie. Precedenti [illegible] 1 granata.

■ Brescia-Cremonese, spareggio a quota 9. Passolo con i locali che [illegible] in mezzo ai pali l'anziano Bordon imbattuto da 462 minuti.

■ Catanzaro-Bologna: si gioca per il primo posto. Archivio con i giallorossi imbattuti in Calabria da 13 anni.

■ Triestina-Bari: compito difficile per i giuliani. Il Bari esterno ha totalizzato 6 punti su 8, a Trieste comunque non passa dal 1965.

■ Casertana-Cesena: poli della classifica a confronto. I campani, ultimi, hanno però l'archivio dalla loro.

■ Trapani e Palermo arrivano al terzo appuntamento dell'87. In Coppa Italia due successi del rosanero.

Bruno Colombaro

Concorso n. 12

Il tempo

L'alta pressione sta cedendo, primo segno di un prossimo peggioramento del tempo. Per domani, comunque solo sporadici [illegible] irregolari in Piemonte, Liguria, Lombardia.

Avellino	sereno [illegible]
Cesena	poco nuv. 15°
[illegible]	poco nuv. 13°
Empoli	poco nuv. 18°
Milano	poco nuv. 15°
Pescara	sereno 18°
Pisa	poco nuv. 18°
Torino	poco nuv. 15°
Brescia	poco nuv. 14°
Catanzaro	poco nuv. 20°
Trieste	poco nuv. 16°
Caserta	sereno [illegible]
Trapani	[illegible]

■ **Cerezo forse non gioca**

AVELLINO — Torna lo stopper Amodio, con Colantuono terzino e Muzzi al posto di Benedetti squalificato. Romano solo in panchina.

SAMPDORIA — Cerezo, contuso [illegible] una caviglia, [illegible]ricordo con la Reggina, preoccupa Beskov. Oggi decisione: o lui [illegible].

■ **Fusi leoni, torna Josic**

CESENA — Oltre ad Amili, fuori anche Leoni, per stiramento. Certo invece l'impiego di Josic, a centrocampo ballottaggio Di Bartolomei-Angelini.

FIORENTINA — Contratto pronto al rientro, ma Eriksson potrebbe anche confermare Bosco. Per il resto fiducia [illegible] squadra che ha travolto il Pescara.

■ **Borghi o Tedesco?**

COMO — Indisponibili Mo Borgonovo che Olivata, potrebbe tornare in campo l'argentino Borghi. In alternativa Tedesco. In difesa rientro di Lorenzini al posto di Mos.

NAPOLI — Tyrna Bonisa dopo la squalifica, ancora Filardi a Carnevale [illegible] posto di Bagni e Carnea pure squalificati, incerto De Napoli eventualmente [illegible] gioca Sola.

Chi c'è, chi manca

■ **Voeller e Pruzzo in dubbio**

EMPOLI — Assente ancora Lucci, operato al menisco, Salvemini confermerà la formazione che ben si è comportata a Napoli.

ROMA — Voeller non si è allenato ed è in forte dubbio. Pure Prunno anche-caso potrebbe dare forfait. In questo caso Agostini unica punta. Torna Manfredonia dopo la squalifica.

■ **Fusi Nuguito e S. Siro**

INTER — Quasi certo il recupero di Ferri, con Calcaterra di nuovo in panchina.

ASCOLI — Fiducia alla formazione che ha pareggiato col Verona, con la variante di Giovannelli al posto di Bruno Maradona.

[illegible] con [illegible]

PESCARA — Torna il terzino Brazzi dopo la squalifica. Incerto il tornante Pagano, eventualmente Gasperini.

MILAN — Ancora indisponibile Van Basten, certa la conferma dello schieramento che ha pareggiato a Barcellona con l'Español, con Ancelotti, domenica scorsa squalificato.

■ **De Agostini forse no**

PISA — Recuperato il centrocampista Cuoghi che però andrà solo in panchina. Confermata la squadra che ha battuto l'Inter.

JUVENTUS — Assai dubbia la presenza di De Agostini, per una forte botta sopra il ginocchio sinistro. Napoli in preallarme per la sos[illegible]

■ **Iachini ancora fuori**

TORINO — Nessun problema per Radice, squadra la formazione-tipo.

VERONA — Iachini non è ancora disponibile. Bagnoli deciderà all'ultimo momento se dare la maglia n. 7 a Verza [illegible] Volpati.

Totip

Fu pallo 200 milioni di lire per chi indovinò i 16 risultati del concorso 45.

PRIMA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 2
SECONDA CORSA	x 1
Livorno (galoppo)	1 x
TERZA CORSA	2 1 x
Padova (trotto)	1 2 1
QUARTA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	x 2
Firenze (trotto)	x x
SESTA CORSA	1 1 x
Taranto (trotto)	1 x 2
SETTIMA CORSA	1
Napoli (trotto)	2
OTTAVA CORSA	x
Padova (trotto)	1

Evangelisti punta d'un iceberg grande e inevitabile

Scandalo lungo a Roma

Storia [illegible] errori e inganni (in Italia e all'estero) [illegible] anche per far vincere Olimpiadi [illegible] personaggi famosi - Se [illegible] vuole c'è la ribellione dell'uomo al computer

La vicenda di Giovanni Evangelisti, saltatore in lungo accreditato ai recenti Mondiali di Roma, dunque già in piena era tecnologica, di un 8,33 — misura da medaglia [illegible] — che invece un 7,80 (a 55 centimetri sono un bel po', si diverta ognuno a rapportarli con qualcosa di suo, o di [illegible] gliare), [illegible] indignare chi [illegible] predisposto a [illegible] per ragioni [illegible] contingenti (Nebiolo [illegible] federatletica italiana [illegible] mondiale ha tanti nemici [illegible] tanti anni, [illegible] che dalle prossime [illegible] al Coni, cioè dal referendum sportivo di cui pochi parlano [illegible] quasi fosse un referendum politico), [illegible] far sorridere. [illegible] meditare.

Perché, ad esempio, invece che di sconf[illegible] dello strumento, non si parla di rivincita dell'uomo? In buona [illegible] cattiva fede un giudice è riuscito a burlare macchine complicatissime, a ingannare computer attentissimi, e a provocare, in Evangelisti già rassegnato (c'è [illegible] proposito una foto eloquente) perché conscio [illegible] [illegible] insuccesso, [illegible] [illegible] [illegible] gioia, per elementare inevitabile chimica dei sentimenti. [illegible] si saprà mai bene se l'errore è stato voluto, [illegible] [illegible] pare che per favorire l'italiano in Italia c'erano, nella [illegible] [illegible] occasioni [illegible] migliori.

Però si [illegible] [illegible] [illegible] gli strumenti [illegible] [illegible] onnipotenti. [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] non [illegible] l'idea [illegible] una possibile truffa, ma [illegible] quella [illegible] una [illegible].

[illegible] chiaro: [illegible] truf[illegible] nello sport [illegible] sempre e [illegible] sempre, e il doping [illegible] ancora uno [illegible] mezzi di truffa [illegible] onesti, perché almeno è pericoloso per chi lo copia in [illegible] il fattore-campo non è altro [illegible] [illegible] lizzazione della truffa, o quanto[illegible]meno del[illegible]mento. Parliamoci chiaro: si crede davvero che un professionista, un automa di corri gesti, renda di più perché la folla [illegible] [illegible] incoraggia? Il [illegible] vale per tutti gli sport, [illegible] chiaro, e specialmente per il calcio, [illegible] la pressione del pubblico sull'arbitro.

Ogni nazione ha la sua antologia segreta e il [illegible] [illegible] sier pubblico. [illegible] restare all'atletica, in [illegible] si parla

Roma-Mondiali, un documento: dopo il salto incriminato Evangelisti sembra deluso, ma un giudice lo invita a guardare il tabellone che già fa il regalo della medaglia di bronzo

del primato italiano [illegible] [illegible] stabilito [illegible] Ottolina e [illegible] [illegible] correndo per [illegible] [illegible] una corsia volutamente errata; [illegible] [illegible] aperto di [illegible] dopo un primato [illegible]; persino di un incavo speciale nel di[illegible] [illegible] grande Consolini (niente dolo, solo [illegible] record italiano femminile del lungo, [illegible] metro regalato, a Mosca, [illegible] Capriotti). [illegible] si parla [illegible] [illegible] Wolfermann tedesco occidentale portato a vincere il giavellotto olimpico, nella sua Monaco 1972, da una misurazione fasulla, che gli regalò quei 2-centimetri-1 dell'oro all'ultimo lancio. E la grande Rosendhal sarebbe [illegible] nella [illegible] Olimpiade, [illegible] «evangelizzata» [illegible] lungo.

E nell'alto, sempre [illegible] [illegible], i giudici dell'alto avrebbero favorito [illegible] «locale» Meyfarth [illegible] l'asticella tremolante. Poi a Mosca 1980 ci fu la storia del grande portone succhiagiavellotti, succhiadischi, succhiamartelli aperto a fondo stadio quando lanciavano i sovietici.

Non ci scandalizziamo, anche se c'è scandalo. Siamo lietissimi che l'affare-Evangelisti sia venuto alla luce. L'altra sera, con il fiore dell'atletica italiana (Panetta, Pavoni, Damadonna «chesicrivetuttosottacosto», Masullo) si parlava della cosa con serenità, decidendo che Evangelisti vale assai [illegible] campione [illegible] uomo, [illegible] [illegible] comunque, presto, una medaglia giusta. [illegible] amen.

Pretendere che [illegible] mondo [illegible] di interessi enormi, [illegible] di ogni genere, da quello economico [illegible] quello politico, [illegible] a esentarsi dall'errore [illegible] anche [illegible] dolo [illegible] [illegible] noi tempino ipocriti, [illegible] [illegible] mo lo sport show-business, [illegible] [illegible] [illegible] danno, [illegible] che lo studio [illegible] la grotta di Betlemme. Si dice che lo sport è vita, e allora non può [illegible] [illegible] anche, ogni tanto, [illegible] vita.

Importante è che [illegible] [illegible] no [illegible] puliti, [illegible] [illegible] sbaglio non sia regola, che [illegible] dolo [illegible] sia abitudine. [illegible] [illegible] vizio. E [illegible] [illegible] un uomo, incapace a [illegible] [illegible] comandato, [illegible] [illegible] compiu[illegible], ai [illegible] [illegible] a scrivere.

Gian Paolo Ormezzano

Presentata a Milano la Coppa del Mondo con Lavazza sponsor

Il caffè «tira su» lo sci

Due miliardi [illegible] 700 milioni, accordo triennale: è la prima volta che una società italiana patrocina una manifestazione del genere - Gattai: «Gli azzurri sono in crescendo» - Il via [illegible] Sestriere [illegible] fine mese

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Le [illegible] [illegible] anticipano dettagli da [illegible] l'inverno atmosferico [illegible] venti giorni esatti, sulle piste innevate di [illegible] te di Sestriere, ci [illegible] il primo via [illegible] cancelletto [illegible] monte Alpette. Ad anticipa[illegible] le prove, a portare lo sci [illegible] primo contatto [illegible] [illegible] gionale, [illegible] provveduto il [illegible] sponsor [illegible] Coppa del Mondo, l'industria [illegible] nese Lavazza, prima società italiana ad affiancare con un impegno triennale la Federazione Internazionale Sci.

Dopo francesi, americani, tedeschi, lo sci ha un partner italiano, e la notizia quasi sorprende perché le nostre aziende hanno la vocazione a sponsorizzare iniziative [illegible] nazionali, squadre, [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paese. Hanno fatto eccezione [illegible] tizia, l'Olivetti [illegible] la [illegible]bham, la Parmalat [illegible] il Real Madrid e [illegible] il appunto il [illegible] [illegible] direttamente con la Fis, che riceverà [illegible] [illegible] franchi s[illegible] (3 miliardi e [illegible] milioni di lire) all'anno per tre anni.

«*Non vogliamo essere troppo ottimisti* — ha detto il presidente della Fisi, Arrigo [illegible] —, [illegible] gli azzurri sono [illegible] *netto crescendo. Lo scorso anno* [illegible] [illegible] *nell'occasione più importante, i mondiali di Crans Montana,* [illegible] *dopo aver ottenuto vittorie e risultati tecnicamente eccellenti. Stavolta potremo* [illegible] *mantenere vittorie e risultati e* [illegible] *quindi Olimpiadi e Coppa, tanto più* [illegible] [illegible] *questa è italiana*».

Le squadre azzurre [illegible] [illegible] ancora in allenamento [illegible] [illegible] ghiacciai, nell'attesa della neve artificiale e non osando sperare in quella naturale. La preparazione [illegible] [illegible] [illegible] do bene [illegible] [illegible] con parecchio esercizio in [illegible] sugli sci. Antonio Sportoletti, responsabile del [illegible] discesa si lamentava, ma [illegible] buon senso: «*Abbiamo nelle gambe* [illegible] [illegible] in [illegible] *rispetto* [illegible] [illegible] [illegible] *anno, da un lato perché non ci siamo stati poco a stages in Sud America, dall'altro perché sui ghiacciai più* [illegible] *tanto* [illegible] *puoi fare. Siamo indietro, d'accordo, ma come* [illegible] *sono* [illegible] [illegible] *tutti gli avversari, quindi non mi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *do recriminare.* [illegible] [illegible] *ottime condizioni, concentrato,* [illegible] *un buon lavoro tecnico alle spalle. Che* [illegible] *mi compiono assoluto* [illegible] *deve più dimostrarlo, ho solo bisogno di un po' di fortuna per vincere le gare, e possibilmente quelle giuste*».

Lavoro in progresso anche per gli slalomisti, caricati di un ben maggior numero di allenamenti collegiali rispetto alla stagione precedente. Gli uomini di punta sono Pramotton ed Erlacher. Edalini e Toetsch, il giovane Tomba, il rientrante [illegible] zi. E' un bel gruppo, ma deve far emergere [illegible] [illegible] leader.

[illegible] indiscussa è invece Paoletta Magoni, presente a questo primo incontro [illegible] stico [illegible] [illegible] tutto d'oro [illegible] sci femminile, [illegible] Celina [illegible] a [illegible] Deta, a Claudia Giordani, a Nicola Quario. La Magoni deve difendere a Calgary il titolo olimpico nello slalom che detiene da Sarajevo. E' ripresa [illegible] [illegible] tecnica [illegible] passato, [illegible] [illegible] migliorarsi confrontandosi direttamente con i colleghi maschi.

La squadra femminile è ridotta all'osso, [illegible] più ora che Nadia Bonfini e Nicoletta Merighetti sono bloccate da infortuni. Rimangono speranze di recupero da parte delle due specialiste della velocità [illegible] libera e Super-G) Miki Marzola e Karla Delago.

Dal [illegible] prodotto [illegible] riale, alla [illegible] torinese, a [illegible] [illegible] italiana [illegible] ad aprire le competizioni di [illegible]. Gli sciatori di tutto il mondo arriveranno all'inizio dell'ultima settimana di novembre, il 23, a [illegible] saranno le pri[illegible] a gareggiare, in gigante, giovedì 26. Quindi gigante maschile, slalom femminile e slalom maschile a completare il concorso più ampio e completo dell'intero calendario stagionale. Lo sci azzurro è in fase di rilancio, speriamo che il nuovo sponsor lo aiuti, più precisamente «lo tiri su».

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
[illegible] 13,25 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
[illegible] — [illegible] Italia (*Odeon*).
Ore 13,45 — Calcio: sintesi Liverpool-Everton; gol [illegible] campionati europei e brasiliano (*Tmc*).
Ore [illegible] — [illegible] Sport (*Italia 1*).
Ore [illegible] — Nostri meeting intern.; pallavolo: sintesi [illegible] Virgilio-[illegible] (*Raiuno*).
Ore 17,30 — Derby (*Raitre*).
Ore 17,35 — [illegible] 2ª t. trgo Desio-Be[illegible] Treviso (*Raidue*).
Ore [illegible] — Podismo: da Trento, [illegible] (*Raitre*).
Ore [illegible] — Tg2 Sportsera [illegible].
Ore 19 — Quotidiano Sport (*Svizzera*).
Ore 19,50 — Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20,20 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 23,15 — Calcio: Santos-Vasco de Gama (*Tmc*).
Ore 22,35 — Sabato Sport: sintesi camp. elvetici calcio e hockey ghiaccio (*Svizzera*).
Ore 22,40 — Calcio: crisi Juventus; present. Svezia-Italia e carrellata di gol fra le due squadre; campionato (*Raidue*).
Ore 23 — Pugilato: registrata Frank Bruno-Joe Bugner [illegible] [illegible] mond. welters Wbc Hmeyghiam-Vaca (*Italia 1*); Odeon Sport (Odeon).
Ore 0,15 — Pugilato: Salerno, camp. it.li, pesi piuma Limatola-Quintano (*Raidue*).

PALLAVOLO Già in fuga le finaliste della passata stagione

Caccia aperta a Panini e Maxicono

[illegible] Esordio Classe in Confederale

A1 maschile (3ª giornata, ore 17): Comat Bo-Ehermix Mi; Kutiba Falconara-Eurosiba Bs; Giomo Fontanafredda-Opel Ag; ore 16: Possillo Ct-Biscotani Tn. Virtus Bari-Philips Sm (5-15, 11-15, 11-15) gioc. ieri; Classe Pd-Maxicono Pr 0-3 gioc. martedì.

Classifica: Maxicono e Panini p. 6; Bisiefani, Kutiba, Opel, Comat, Classe, Virgilio, Eurosiba e [illegible] Ehermix e Giomo 0. Maxicono, Panini, Virgilio e [illegible] una partita in più.

Coppa Confederale (1° turno): Union [illegible] (Aut)-Classe Padova.

Panini e [illegible], [illegible] finaliste dell'ultimo playoff-scudetto, [illegible] già [illegible] fuga. Complici gli anticipi, hanno quattro punti di vantaggio [illegible] gruppo delle inseguitrici, chiamate [illegible] a completare le [illegible] della [illegible] giornata.

Due sono le sfide-scelgone: la prima tra la Kutiba, sempre orfana di Badiali, e l'Eurosiba a sua volta priva dello squalificato De Palma; la seconda a Catania dove, [illegible] una [illegible] in [illegible] stante progresso [illegible] [illegible] mento, sarà interessante vedere se la Possillo schierà anche l'ortundo Claudio Zullanello, [illegible] il cui [illegible] c'è già un reclamo pendente [illegible] Kutiba e del Porto [illegible] venga, relativo quest'ultimo alla Coppa Italia.

Nonostante la rigidità [illegible] le [illegible] dall'ultimo Consiglio [illegible] pare infatti che [illegible] volta sia [illegible] Tessera[illegible] ad [illegible] combinato un pasticcio, non tenendo [illegible] che per Zullanello — nazionale con l'Argentina al Giochi [illegible] — la Federazione [illegible] [illegible] inviato una lettera-liberatoria [illegible] per dirottare [illegible] e [illegible] definitiva, come vuole il regolamento [illegible] la sua [illegible]. Dunque Zullanello, dopo aver [illegible] «l'italiano» in campionato, se [illegible] tornerebbe in patria a giocare con la «sua» nazionale. Di fatto [illegible] schiererebbe così un terzo straniero, oltre a Kantor e Conte.

Un atteso personaggio [illegible] sarà invece, in campo a Bologna con [illegible]: [illegible] [illegible] bulgaro Galabi[illegible] giovedì dopo [illegible] finalmente risolto le pratiche [illegible] [illegible] mento in Italia. [illegible] tratta di un venti[illegible] schiacciatore, terzo con la [illegible] [illegible] dello [illegible] sono. E giunge a proposito, [illegible] [illegible] poco assistenza [illegible] [illegible] gione da parte [illegible] [illegible] [illegible] c'è poi [illegible] Coppa Confederale del Classe [illegible] Austria. Un impegno [illegible] proibitivo, anche [illegible] i padovani potrebbero risentire [illegible] aver dovuto giocare già due volte questa settimana, martedì l'anticipo [illegible] campionato [illegible] con la Maxicono) [illegible] giovedì [illegible] dei quarti [illegible] Coppa Italia [illegible] contro la Carnet). [illegible] [illegible]

[illegible] Quote Tris, [illegible]

MILANO — Il [illegible] Agaunar di trotto, sorsa Tris [illegible] settimana, svoltosi ieri a San Siro, è stato vinto da Egisto, su Cometa Cia, Esculapio [illegible] e Dibattito. Comb. vinc. Tris 4-0-14, quota di L. [illegible] per 68 vincitori.

[illegible] Golden Om, passerella a Vinovo

VINOVO — Passerella di Golden Om al trotter torinese. Il vincitore del G. P. Orsi Mangelli di domenica scorsa a S. Siro verrà presentato [illegible] spettatori nel [illegible] so dell'odierna riunione [illegible] [illegible] imperniata sul premio Sondrio di [illegible] milioni.

I favoriti delle 8 gare in programma (inizio [illegible] 14,30): Pr. Madesimo: Imabel, Ira Blue; Pr. Livigno: Imprudente, Infarto [illegible]; [illegible] Sondrio: Gregorio Magno, Genevelady; Pr. Cino: Elan d'Asola, Evviva Mia; Pr. Sondalo: Fiaschetta, Fabella, Peggy; Pr. Vervio: Fosfax, Cromyto; Pr. Bormio: Frumming Ok, Palabras; [illegible] Chiuro: [illegible] Dell, Desto di Alba.

[illegible] L'azzurro Benelli mondiale [illegible] [illegible]

VALENCIA — Beffata [illegible] una giuria sfavorevole nella gara a squadre, l'Italia si [illegible] [illegible] bella rivincita [illegible] prova iridata individuale [illegible] skeet. La medaglia d'oro è infatti [illegible] all'azzurro Andrea Benelli, dopo un [illegible] spareggio ad oltranza con [illegible] Matt Dryke.

[illegible] Nigel [illegible] non correrà [illegible] Adelaide [illegible] G.P. d'Australia, ultima prova [illegible] mondiale di F. 1.

La [illegible] [illegible] «La Stampa» di venerdì 6 novembre [illegible] è stata di [illegible] copie

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
[illegible] [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di [illegible]
Umberto [illegible]
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenizio (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
[illegible] Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in roto-offset Q.E.C. S.p.A. via Traforo 1000, Ivrea
Stampa in roto-offset S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 35, Cuneo
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1936
CERTIFICATO N. 880 DEL 18-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO, via Cerva, 20 - Tel. (02) 85 661
TORINO, c. so d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 88.711
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia 2 - T. 36.711 • ALESSANDRIA, v. Parma, 11 - T. 042 5453; 042 549 • AOSTA, loc. Gli Angeliers, 20; Quart - T. 768 078-765 626 • ARONA, v. le Baracca, 40/a - T. 81 700 • ASTI, v. Al Fiorgna, 30 - T. 30 222 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 20 700 • BRESCIA, 29 - T. 283 230 • BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 228 926 • CAGLIARI, v. le Regina Elena, 27 - T. 668 467 • CATANIA, p.za Duomo, 33/II, 10 - T. 323 027 • CATANZARO, v. le Greco, 102 - T. 44 026 • COMO, v. Cairoli, 14/c - T. 260 033 • CUNEO, v. le Gramsci, 11 - T. 66 800 • FORLÌ, v. Orsoleti, 30 - T. 37 01 • FIRENZE, v. le Alamanni, 39 - T. 261 183 • GENOVA, v. Cairoli, 2/14 - T. 54 360 • IMPERIA, v. Bonfiglio, 7 - T. 273 271 • MANTOVA, c. so Vittorio Emanuele, 3 - T. 361 878 • MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Uprim) - T. 28 30 806 • MODENA, v. Rainerdi, 3 - T. 216 343 • NOVARA, c. so Vittorio Em. II, 7 - T. 23 241 • PADOVA, v. le Giovanni XXIII, 3 - T. 775 224 • PALERMO, v. Marqués Ugdulfa, 150 - T. 334 870 • Parma, v. le Mentana, 5 - T. 36 442 • REGGIO CALABRIA, v. le Panama, 13 - Int. 20 518 • REGGIO EMILIA, v. Dei Mille, 3 - T. 41 648 • ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - T. 47 56 80 • SANREMO, v. Giobert, 47 - T. 884 949 • SASSARI, v. Alfonso, 1/1 - T. 36 719 • VERCELLI, v. Foà, 33 - T. 66 080

33. MOLTA ENERGIA, MOLTA ALLEGRIA.

La 33 è giovane [illegible] dinamica [illegible] chi la guida. Grazie all'esuberanza del motore boxer o all'agilità del turbodiesel, all'eccezionale tenuta di strada Alfa Romeo, alla frenata potente e sicura, alla strumentazione completa e funzionale. Tutto, in una 33, è pensato per ottenere uno straordinario piacere di viaggiare. Berlina [illegible] giardinetta, benzina o turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici: sulle strade ci [illegible] [illegible] pre più 33. Perché solo la 33 [illegible] scoprire [illegible] chi la guida una nuova, entusiasmante voglia [illegible] guidare.

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW/CV [illegible]	VELOCITÀ [illegible] (Km/h)
1.3	[illegible]	58/79	167
1.3 S	1351	[illegible]	173
1.5 TI*	1490	77/105	185
1.5 4x4*	1490	77/105	180
1.7 Q.V.	1712	87/118	196
1.8 T D*	1779	53/74	[illegible]

* Berlina e Giardinetta

Alfa Romeo
33. La nuova voglia di guidare.

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo protesti cambiari, insolvenze 1-5 anni. Massima riservatezza. Istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.,
749 62 03 - 771.09 21 corso Francia 15.

A.A.A. CELERITA' riservatezza anche istruzioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 344 621.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti, valori e misure dalla propria residenza sulla fiducia e senza tante formalità. Telefona subito ore 01 i 836 389.

A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti. Celerità, serietà, riservatezza. L. 2 milioni 36 mesi L. 102 mila, 5 milioni 36 mesi L. 170 mila, L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila comprese assicurazioni. Chi può di più? Studio Zeus 471.118 - 473.1028 corso Principe Oddone 19 (orario continuato (sabato escluso).

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica ore 01 i 550.3961.
A voi il problema di spiegarci a noi spetta di darvi anche a protestati in tutta Italia. Fadoan 011 383 772.

CON molta semplicità in ore 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 643.809.

3 Aziende, negozi

ALBA/B cedesi Panetteria Colombo mq e attività commerciale con 15 camere con oltre 30 anni di avviamento, zona centralissima, ottimo giro d'affari. Telefonare 0173 85 926 - 82 323.

BARDONECCHIA Bca cede in ottima posizione cambiamo 11 camere. Per informazioni tel. 0122 98 47 - 997.15.

CAPITOLIUM in corso corso. Cinema teatro, immagine e tecnica. Tel. 514.683 ore impiegate.

CERCHIAI per attività due storica con punto fisso frutta e verdura ottimo avviamento dimostrabile, posizione prestigiosa piazza San Secondo. Telefonare dopo le 17 al 547.064.

MOCIERIA vendesi macchina meccanica macchina per elettrotecnica fatturato 700 milioni. 50% export, ideale. Tel. 540.832.

PRIVATAMENTE cedesi negozio settore musicale ventennalmente avviamento possibile comodo affitto nuovo 12 anni tabelle XII-XIV. Tel. 670 437 dopo 20.30.

VALLE d'Aosta cedesi cartiere pour dames con annessi attrezzatissima estetica e profumeria. Tel. Principale (0166) 23 776 anche festivi.

VARAZZE 15 camere arredamento nuovo completi saloni, nuovo dominato attivo, cedesi mq. Tel. 019 44 388 - 85.694.

4 Terreni

FRONT Carmagnola vendesi appezzamento terreno per capannone industriale mq 1000, lavori inclusi, oneri pagati. Telefonare 011 388.6405.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone mq 1000 circa, giustizia minima ml 4 con uffici mq 200 e 2000 mq di cortile, nella prima cintura torinese. Telefonare Borgaro. Tel 011 470 4606 - 470 4608.

offerte

AFFITTASI adiacenze piazza Castello prestigioso locale commerciale mq 140 a referenziati Tel. 561 0458 828.8776.

ALBERTI vende in via Mazzini ristrutturata di mq 400 al piano cortile L. 220 milioni. Tel. 637 796.

ALBERTI vende in via Mazzini magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 50 milioni. Tel. 637.796.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, officina in pochi giorni al tasso più conveniente. Calim, S.p.A., via T. Grossi 22, telefono 670.114.

NEGOZIO c.so Vittorio (Valentino) mq 60 più seminterrato mq 70, affittasi L. 2 milioni mensili Tel. 562 173

PRIVATO
vende locale libero mq 120 vari uso, Orbitale convenientissima. Via Chiabrera 67 - Torino. Telefonare 266.661.

RIVOLI, CORSO [redacted]
vendiamo all'ingrosso negozi e uffici varie metrature in
NUOVO PRESTIGIOSO CENTRO [redacted]
«PRISMA 88»
Visite tutti i giorni ore 15-17,30 sabato domenica ore 10-12 e 15-17,30
MAIORA 404.1261

SALUZZO vendo cedesi attività commerciale mq. 900 su 2 piani frazionabile L. 450 mila mq. Tel 0175 754 91 pasti
VENDO mini negozio Rivoli 60 mq più cantina 5 mq v. Piazza 187 p.ta Carpenetto. Telefonare 620 681 no agenzie
ZONA S. Salvario cedesi negozio bar/ristorante oggetti regalo volendo mini bar alimentari incentivi. Tel 590.3791

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE domestica referenziata offresi fisso ad ore presso famiglia signorile. Telefonare 011 200.571

AIUTO cuoco cameriera 21enne cerca stabile sistemazione presso famiglia per lavoro in Provincia. Tel. 360.721 - 644 274

CAPO partita qualificato cerca lavoro presso azienda 2° e 3° turno/orari anche come cuoco stagione invernale '87-'88. Telefonare 070 542 263 - 932 383

COMUNQUE con Nobil 23enne offresi intestare per allevati domestica presso Vista Torino a cintura, massima serietà precedente. Tel. 215 642.

ESPERTA macchinista cucitrice cerca lavoro. Telefonare 819.0198.

FALEGNAME 27enne cerca lavorazione laminato plastico cerame B chiesi presso zona citta Tel. 588 248.

GIOVANE coppia diplomati all'alberghiero con 4 anni di esperienza lui capo partita, lei corso di sala vagheggerebbero proposta lavoro invernale. Tel. 079 250 347.

MAGAZZINIERE autista patente B offresi a ditta esperta zona. Tel 361.082

OFFRESI fattorino 30enne privato automunito cerco - lavo. stesso orario. Tel 514.683 ore impiegate.

OPERAIO per artigianato due sposa con patrio fisso frutta e verdura ottimo avviamento dimostrabile, posizione prestigiosa piazza San Secondo. Telefonare dopo le 17 al 547.064.

PARRUCCHIERA 20enne privata cerca lavoro anche part-time o altra occupazione utile. Tel 344.763.

SVILUPPATORE modello taglia industriale offresi. Telefonare 370.787

22ENNE cerca lavoro magazzino, esperienza 2 anni, mezzi propri, passaggio avviso Tel 505 4141 dopo ore 18

commessi, baristi

BARISTA ventiduenne veramente capace cerca lavoro Tel ore pasti 290.007.

BARMAN esperienza referenze presentabile offresi. Tel. 545.906

CAMERIERE esperto offresi per ristorazione. Telefonare ai 687.481.

COMMESSA ventiduenne presso stabilimento sportivo cerca lavoro negozio o magazzino anche part-time o pomeriggi formazione [redacted] ore pasti 822.1656 solo se veramente interessato, eventualmente periodo notturno.

COMMESSA ventenne diplomata esamina proposte serie di lavoro. Telefonare, ore serali, 011 623.024

RAGAZZA 24enne offresi commessa o segretaria/o a farmacia/ufficio anche mezza giornata. Ottima referenze. Tel. 748.286.

VENTENNE bella presenza cerca lavoro come commessa. Telefonare, ore pasti, 385.3836.

21ENNE presso ristorante tipico offresi. Telefonare al 345 014 no perditempo.

impiegati

A. AS immobiliare offresi bambinaresse preferibile pratica ufficio, automunita, per impiego interno e commissioni esterne, no sciocchezze. Tel. 657.800.

CATTOLOGRAFA giovanissima veloce, seria, offresi come apprendista impiegata o commessa. Telefonare 250.763.

DIPLOMATA 20enne presso aziendale qualificata tecnico di personale compiuter Ideal tabulo offresi. Tel. 205.1563.

DIPLOMATA 21enne pratica lavorazione registratori contabili e dattilografia offresi come impiegata. Tel 579.950.

ELETTROTECNICO diplomato con esperienza di assistenza motori PLC libero subito Tel. 344 783.

ESPERTA contabilità bilanci dichiarazione redditi ed iva di anni esperienza studio tributario, offresi anche mezza giornata piccola media impresa. Scrivere: Pubblicompresa 8359 - 10100 Torino.

GIOVANE 23enne militesente diploma di geometra e quanche grafico pubblicitario cerca 1° impiego Tel. 458.001.

INGLESE parlato e scritto perfettamente madrelingua ufficio commercio cerca impiegata. Telefonare 087.844.

INGLESE tedesco pensionato in Inghilterra e Germania vasta area, banchiere a riposo, esperienza all'estero e in Italia, cerca impiego diplom con vendita assaro. Telefonare 650 5760 - 672.5019.

QUALIFICATA prima pluriennale conoscenza contabilità e gestione anche passaggio diretto offresi per qualsiasi lavoro a serio ditta. Tel. 737.921.

QUARANTENNE responsabile servizio amministrativo, provata esperienza settore finanziario formulazione budget controllo gestionale, elaboratore adeguata offresi. Telefonare 354 486.

RAGAZZA venticinquenne offresi come segretaria presso ufficio legale. Chiama referenze Telefonare 871 4614 ore pasti.

RAGIONIERA vent'anni cerca lavoro presso commercialista o serio ditta. Telefonare 833.1185

RAGIONIERA 30enne esperienza pluriennale paghe e contabilità cerca [redacted] bile passaggio diretto. Tel.800.6790.

SEGRETARIA amministrativa cerca impiego presso serio ufficio. Telefonare 211.384 ore 9.30-15.

SEGRETARIA di direzione 5 anni esperienza libera impegni offresi passaggio diretto Tel 806 0618, serali 647.2814.

TEDESCO diplomato inglese corrispondente 1° impiego interessante con doti di intraprendenza offresi, max serietà. Tel. 800 405

TEDESCO esperienza quinquennale in campo assicurativo offresi mezza o tutto il giorno passaggio diretto. Tel. 200.196.

TEDESCO vent'quattrenne offresi passaggio diretto a serio ditta. Telefonare 812.598.

tecnici

INGEGNERE civile 31enne trentennale esperienza calcolo cemento armato e tecnico-commerciale esamina proposte. Telefonare 308.566.

PROGETTISTA responsabile automazione e macchine speciali esamina proposte serissime. Scrivere: «Pubblicompresa 8333 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARMUMEN urgentemente carpentiere e saldatore fino contenuti quarto-quinto livello passaggio diretto. Ottima paga. Telefonare 340.9251.

AZIENDA 1° cinque posti disponibili per corretta movimentazione merci bolle box. Tel. 966 5278.

CERCANSI aggiustatori stampi anche giovani impiego purchè in possesso di qualifica professionale. Scrivere: «Publikompresa 8349 - 10100 Torino».

CERCASI falegnami e marmisti con buona conoscenza disegno. Pratica marmo. Tel ufficio 2 ore 210 8740

CERCASI giardiniere custode patentato, non fumatore, per villa collinare, solo con moglie. Tel. 885.175.

CERCASI operaio specializzato elettricista disposto a lavorare fuori sede anche per un certo periodo di tempo. Telefonare 0172 833 967 ore ufficio.

CERCASI operatore presso meccaniche manutenzione stampi deposito fumi. Telefonare 950.3040 ore ufficio.

COLF sola referenziata cercasi, zona corso Siccardi, Monginevro. Tel. 617.411

CONTUCCI media età, pratici, volenterosi, referenziati, per portierie stabile centralissimi, cercasi. Scrivere: «Publikompresa 8362 — 10100 Torino».

CUSTODI medi età volenterosi, referenziati per stabile centrale, cercasi Scrivere: Publikompresa 8281 - 10100 Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai apprendisti montatori attrezzisti specializzati e qualificati. Tel. 273.5678.

NEGOZIO hi-fi video cerca collaboratore giovane volenteroso consegna ed installazione apparecchiature. 848.5660.

OFFICINA auto/moto carpenteria leggera cerca capace saldo a taglio lamiera V ti-yello. Tel. 890.017

TIPOLITOGRAFIA cerca stile legatoria 1° cameriera con competenza esperienza. Scrivere: «Publikompresa 8290 — 10100 Torino».

impiegati

[redacted]
commerciale estero strumentazioni di controllo e misura cerca perito industriale anni 28-31 anni da inserire nel reparto vendite. Si richiede esperienza. Scrivere curriculum a «Publikompresa 8004 — 10100 Torino».

tecnici

INGEGNERE civile 31enne trentennale esperienza calcolo cemento armato e tecnico-commerciale esamina proposte. Telefonare 308.566.

MAGAZZINO piastrelle e ceramiche assume urgentissimamente praticità, venditore anche invalido. Scrivere: [redacted] 643 — 10100 Torino.

PRIMARIO negozio arredamenti [redacted] cerca signora/ina con diploma scuola specializzata in arredamenti o laureando in architettura richiede comunicabilità e spiccata passione per l'arredamento inoltre pari time. Scrivere: «Publikompresa 555 — 10100 Torino.

tecnici

S.D.T. s.r.l. ricerca ingegnere meccanico neolaureato primo impiego. Telefonare 011 638.491.

dirigenti

IMPORTANTE società francese trasporti internazionali sede Milano, ricerca urgentemente responsabile per propria sede Torino, rich-edesi ottima attitudine commerciali, esperienza persone, portafoglio conoscenze francese parlato e scritto. Retribuzione contenuta ottime capacità. Scrivere: «Publikompresa [redacted] Milano».

RESPONSABILE servizio assistenza autorizzata concessionaria di primaria casa automobilistica. Richiede notevole età massima 37, laurea o diploma, dinamicità, buona conoscenza al computer ottima esperienza nel settore, retribuzione adeguata. Scrivere: Publikompresa 638 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA Stai ricerca agenti monomandatari per provincia di Torino e Vercelli. Offresi portafoglio pronto. Telefonare ore ufficio 01 25 112 63.

IMPORTANTE industria produttrice vasto assortimento articoli per ufficio, cerca agenti per Torino - Cuneo - Aosta. Richiedesi: residenza in zona, iscrizione Enasarco, ottima validità tecnica. Offresi: notevole portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, provvigioni e premi incentivanti. Mensilità e Rubriman 361 - 28100 Novara.

SOCIETA' commerciale milanese con vasto campionario articoli pelle cerca rappresentante agente plurimandatario introduzione zona Piemonte-Liguria. Massima riservatezza. Scrivere: «Publikompresa 7824 — 20123 Milano».

SOCIETA' di servizi operante nel settore medico-sanitario cerca due addetti alla presenza per stabile di acquisizione esterna, con predisposizione alle pubbliche relazioni, di buona cultura. Offresi fisso più provvigioni e inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 690 2932.

15 Autovetture

A.A.A. FURGONI commerciali Mercedes 307 D isotermico 1982, Renault Trafic isotermico 1988, Volkswagen 3 porte Sub Diesel 9 posti 1983, in ottime condizioni con garanzia vende La Car Concessionaria Renault, corso P. Ottone 30 Torino aperto il sabato tutto il giorno.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 70, tel. 325 947 (parlato aperto).

ACQUISTASI auto purchè non gravata massima valutazione, pagamento immediato. Autocentro Cassino 48 - Torino

ALFA 33 turbo diesel arancio metallizzato 10 mesi di vita unico proprietario con fattura e possibilità di leasing in corso pagamenti im ancora in garanzia totale Alfa vende La Car concessionaria Renault, corso P. Ottone 30, Torino.

ALFA 75 2.0 cinque 1988 grigio scuro metallizzato unico proprietario 12 mila km in perfette condizioni con garanzia Ore Renault vende La Car Concessionaria (Renault), corso P. Ottone 30, Torino.

AUTOGRUPP S.p.A., c. G. Cesare 334 tel. 202 835, c. Peschiera 325 tel. 724 019 vende Lancia Thema 2500 TD brio '88 grigio metallizzato tetto apribile. Permuta e finanziamento. Garanzia 12 mesi.

AUTOGRUPP S.p.A., c. G. Cesare 334 tel. 202 835, c. Peschiera 325 tel. 724 019 vende permuta rateizza usato selezionato di ogni marca e tipo, garanzia 12 mesi.

AUTOMOTIVE acquista vetture di ogni tipo medie grandi e sportive. Massima valutazione Corso Torino 9, tel. 671 643.

DELTA 4 WD '86 rossa perfetta vendo in Garanzia Brevi concessionaria Volkswagen Peretto Torino, corso Turati 53, telefono 319 4294.

DISPONIAMO vendo V16 giugno '87 mod. metallizzata tenuta in box. Tel. 983 0800.

GOLF GTI 16 V verde giada, verde racing tetto apribile perfetta vendo in garanzia Giugni concessionaria Volkswagen Audi Peretto Torino, corso Turati 53, telefono 319 4294.

JAGUAR 3.3 HE '85 bianca unico proprietario gomme ant con garanzia vende permuta finanzia Fiorenzi, corso Turati 13/D.

MAESTRO 1.3 nuova da immatricolare prezzo interessante vendo Finestre, corso Sempione 4.

MASERATI Kyalami '79 unico proprietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Turati 13/D, telefono 504 748.

MASERATI 430 i '87 nero full-optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Turati 13/D, telefono 504 748.

METRO L 93 bianca unico proprietario perfetta km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Sempione 4.

PORSCHE Carrera 3200 coupes con condotto di scarico. Tel. ore ufficio 0121 765 27.

PRIVATO vende Prisma turbo Diesel Fiat bianca maggio '87 km 15.000 in perfetto stato Tel 360 913 dopo le 19.

RANGE Rover 4 porte full optionals argento metallizzato. Telefonare ore ufficio 0121 765 27.

REGATA Weekend diesel super 1988 perfetta in condizioni eccellenti pochi km unico proprietario con garanzia Ore Renault vende La Car, corso P. Ottone 30, Torino.

RENAULT 11 turbo grigio metallizzato II mod di vita unico proprietario con garanzia Renault tenuta vende La Car, concessionaria Renault corso P. Ottone 30, Torino.

ROVER 213 GE '86 full-optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Turati 13/D.

SAAB 900 T 3a serie full-optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Turati 13/D.

SAAB 900-T 8v 16 V, full-optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Turati 13/D.

SAAB 900 turbo APC 4 porte 1983 metallizzata tetto apribile condizionatore, Lancia corso Regina 270. Tel 751 666.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Corso Raffaello 3, tel. 858.007.

THEMA 16 colori vernici metallizzate 1985 con climatizzatore unico proprietario con garanzia Ore Renault vende La Car Concessionaria Renault, corso P. Ottone 30, Torino.

THEMA 16 turbo '86 unico proprietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorenzi, corso Turati 28, telefono 504.740.

VENDESI Fiat 127 anno 1978, passata revisione, prezzo un milione. Telefonare 388.204 ore pasti.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero, via Denkerle, tre camere, cucinetta, ingresso e bagno, p. 2°, stabile moderno, vendesi direttamente L. 122 milioni. Tel. 616.902.

APPARTAMENTI signorili in nuova costruzione di alta livello prime consegne, giardino, dominante, soggiorno 1-2-3-4 camere doppi e tripli servizi, corso Giulio Cesare [redacted] 213. Visite anche festivi [redacted]

APPARTAMENTI rateizzati «Verde Castello» signorili alloggi 1-2-3 camere vuoto, tonde, 50% mutuo, uffici in loco pomeriggio feriali. Via Vagliè angolo via Valle Sarzano Torinese 819 832 560.

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio mansardato di ultimare posto sulo giardino 120 mq L. 75 milioni Tel. 344 800.

CASA unica in Torino intima posizione ristrutturata soleggiata 50 camere vendo Castelgrino, tel. 836 8444.

COLLINA TORINO
le sole panoramiche unica per tranquillità ingresso vendo alloggi particolarissimi progettati in palazzine d'epoca in fase di ristrutturazione. Telefonare 534.949.

CONSORZIO A
[redacted] Piemonte
costruisce ville in Rivoli. Telefonare 643.341.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
RIVOLI
collina del [redacted]
CENTRO
VILLE «MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverneria, garage doppio, giardinetto.
Signorili progetti tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredi.
VILLE UNIFAMILIARI
posti differenziati a partire da L. 320 milioni
VILLE BIFAMILIARI
posti differenziati a partire da L. 220 milioni
50%
a rate di ammortamento lavori con piani finanziari individuati (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 10 anni

Consorzio [redacted] Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. [redacted]
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneria, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza negli arredi.
Posti differenziati a partire da L. 170 milioni.
Condizioni, mutuo, piani finanziari individuati.

CORSO Vercelli Valdocco intero stabile composto di magazzini box e alloggi di 3-4-5 camere e servizi presto da L. 25 a 30 milioni con mutuo. Martinetto Immobiliare 011 937.6877.

ELEGANTI APPARTAMENTI
consegna 1 bis
ricevimento autonomo
AD ORBASSANO
30% contanti, 50% mutuo, 20% dilazione durata massima.
Visita valuto domenica in via Pandina (prosegumento di via S. Rocco).
MAIORA 404.1261

LIBERO Rosta, sala cucina 3 camere 2 servizi taverna in villetta con giardino, 130 milioni + 90 mutuo. Tel. 631.1961.

LIBERO zona piazza Bengasi 3 camere cucina doppio cantina in nuovo condominio vendesi a L. 53 milioni con diluizioni o mutuo. Tel 605 5008.

MANMANORE abitabile, impresa vende direttamente in condominio recidente. Zona Lucento. Ripicidola, tranquilla, con mobiliata. Servizio interno e in comune. Tel 726 380 ore ufficio.

NUOVISSIMO soggiorno per la neve più immerso nel verde Monflito bimi e lunghi periodi, Tipo i comfort residenziali cantinetta. Tel 9141 44 052.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali in Italia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 811.034 - 836 882.

20 Domande affitto

CAUZIONANDO tetto in affitto alloggio per mio cliente. Telefonare mattutino 510.4.503.

REFERENZIATI cercano alloggi uso seconda casa o ufficio Dalla Stella, tel. 812.2481 vi offre i loro nominativi.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi ciascuno bretto a servizi Borgo S. Pietro Moncalieri. Tel Mobilificio 901.5181.

AFFITTASI studio ufficio 4 camere via Donizetti angolo via Crabita. Scrivere: Pubblicompresa 8258 - 10100 Torino.

APPARTAMENTO via Vela, in palazzina con giardino, 1° piano, salone, 6 camere, cucina, 3 servizi, 2 ingressi, box, arredato L. 2 milioni mese. Scrivere: «Pubblicompresa 8345 — 10100 Torino».

33 Matrimoniali

LAUREATO cinquantaseienne civile sposerebbe ragazza 43enne libera. Passaporto 2864/83 di Ferno Poste Pastore.

37 Campeggio e sport

SOCIETA' immobiliare turistica ricerca in acquisto o gestione con mezzo villaggio turistico sul mare o campeggio in Liguria - Sardegna - Toscana. Intitolare-dari. Scrivere: «Pubblicompresa 5 — 16100 Genova».

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da partire arredi e dipinti antichi e moderni, preziosi e ingenui, oggetti vari di epoca? C'è l'Ile Piemonte Tartufo vendere con assistenza qualificata e materiale perito di tribunale, vendita giudiziaria, tutti i giorni. Via Stamperia 15 - Torino. tel. 011 445 538 - 882.327.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti. Tel 656 309 - 656.225.

AL mare a 2 Km dalla Costa Azzurra vendo alloggio tutti i confort grazioso vero giardino. Tel 0182 20 073 - 21 198.

BARDONECCHIA vendo mini alloggio arredato 4 letto centro stazione L. 47 milioni. Tel. 011 958.7785.

CANTALUPA piano casetta indipendente con mq 1400 terreno. Telefonare 0121 78.958.

CANTALUPA villa abitabile subito con 2000 mq giardino recintato studio professionale vendo a rateizzo con mutuo 9%. Telefonare 658.303 - 656.235.

CASA rustica 4 vani terreno adiacente 1000 mt vicinanze Pinerolo vendo L. 15 milioni. Tel 0121 719.21.

PROSSASCO bella palazzina 5 camere cucina 2 bagni ampio magazzino adatto artigiano, commerciante T. 0121 78.856.

QUIVENO da Valsangone immobiliare davanti al Municipio, tel. 937 6227, rateizza tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno trilla i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

QUIVENO vendesi villa 150 mq magazzino terreno 1500 mq recente ottimo affare no 933.4475.

SAVIGLIANO 22 km da Torino casa unifamiliare completamente giardino L. 110 milioni. Tel.0121 8168.

SORSO colonia in villaggio sul mare Riviera Romantica Location unica vero investimento accesso diretto al mare vendita diretta da impresa tra 2% Tel. 0182 67.336.

SUSANNA casa d'epoca perfettamente conservata ristrutturata vendesi. Tel. 937 6227.

SESTRIERE vendesi monolocale con ciclino. Telefonare pre pasti 834.067.

ST-DENIS Valle Imperia vendo deliziosa villetta sulla Sanremo monolocale L. 2 milioni prenotazione, L. 4 milioni compromesso. Mutuo fondiario più eventuale rata mensili. Telefonare 018 20.637 titolar, sabato domenica 0174 730.102.

VENDO a Pralormo Sottana (Cuneo) un residence composto da 25 alloggi bifamiliari per mq 1400 più autorimesse e negozi mq 500 17 box 2 posteri 2 campi da tennis il tutto costruito su un lotto di mq 8500 L. 1 200 000 000 Tel. 017 625 419.

30.000.000 casetta indipendente su 4 lati con prato breve distanza Torino studio professionale vende con mutuo 9% con anticipo rateizzo Tel. 658.303 - 515 551 - 658 235 - 515.488.

30.000.000 Torino casetta indipendente da tre lati studio professionale libero da rateizzo con mutuo 9%. Telefonare 658.303 - 658.235.

30.000.000 zona Pinerolo casa 3 vani più rustico indipendente con 500 mq di prato studio professionale vende o rateizzo con mutuo 9% Tel. 310.561 - 658.303 - 515.488 - 658 235.

40.000.000 Carignano trayvoce Cordova casetta abitabile subito con 1000 mq prato e giardino studio professionale vende o rateizzo con mutuo 9% Tel. 658.303 - 658.235.

45.000.000 Lotti casetta indipendente con 1000 mq di prato parzialmente ristrutturata studio professionale vende o rateizzo con mutuo 9% Tel 658.303 658.235.

60.000.000 casetta indipendente di 6 camere 2 bagni cantina e 5000 mq di terreno studio professionale vende con mutuo 9% con anticipo e rateizzo. Tel 658.303 - 515 551 - 658.235 - 515 488

80.000.000 Settimo rustico indipendente da 3 lati con prato studio professionale vende e rateizzo con mutuo 9% Telef 658.303 - 515 551 - 658.235 - 515 488

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Bca affitta buoni appartamenti per stagione invernale 3-4-5 posti letto. Tel. 0122 98 47 via Medail 65.

47 Alberghi, pensioni residence

DIANO Marina pensione Margherita, v. Cristoforo, novembre-20 dicembre 25 mila la pensione completa. Tel. 0183 495.185.

IN primaria zona turistica nel Pinerolese residence nuovo per affitto e saltuariamente in condominio residence. Zona Lucento. Ripicidola, tranquilla, con mobiliata. Servizio interno e in comune. Tel 726 380 ore ufficio.

LIBERO Rosta, sala cucina 3 camere 2 servizi taverna in villetta con giardino, 130 milioni + 90 mutuo. Tel. 631.1961.

LIBERO zona piazza Bengasi 3 camere cucina doppio cantina in nuovo condominio vendesi a L. 53 milioni con diluizioni o mutuo. Tel 605 5008.

MANMANORE abitabile, impresa vende direttamente in condominio residence. Zona Lucento. Ripicidola, tranquilla, con mobiliata. Servizio interno e in comune. Tel 726 380 ore ufficio.

NUOVISSIMO soggiorno per la neve più immerso nel verde Monflito bimi e lunghi periodi, Tipo i comfort residenziali cantinetta. Tel 9141 44 052.

MIRAFIORI
strada del Drosso 138/3 vendiamo luminosi appartamenti con ampi spazi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box, tre 3%, permuta. Ufficio vendita in cantiere al posteggio. [redacted] Agenzia 2, L. 8787.

PIAZZA SAVOIA 4
elegante costruzione, ascensore, impianti di riscaldamento individuali, appartamenti uno ufficio e studi anche tutti interi, salone 3-3-4 camere ingressi doppi servizi, possibilità eventuale appartamento mansarda 2-3 camere ingresso doppio, [redacted] angolare libero, con terrazzo/giardino di 8 vani collegato con scalone interno, disponibilità, posizione straordinaria trascendentale vendita sul posto.

PRIVATAMENTE vendo L. 25 milioni appartamento centralissimo ristrutturato con terrazzo. Tel. ore pasti 535.777.

PRIVATO vende in Chieri villa unifamiliare cucina salone doppi servizi tre camere ampia taverna garage ampio giardino. Tel. 947.2545.

STUDIO PREVIDI 800 9658 Piedo panoramica recente metà villa triangolare il resto dopo servizi ore giardino.

STUDIO PREVIDI 800 9658 a pochi minuti da Torino in piccolo complesso villa bifamiliare nuova 8 vani 4 servizi.

STUDIO PREVIDI 800 9658 Pino in splendida via dei 700 nuovo 3 camere, cucina, 2 servizi, box, giardino, riscaldamento indipendente.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali in Italia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 811.034 - 836 882.

51 Occasioni

MERCATINO del radio vario e nuovo. Elettrodiche; strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete d'oro, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. PER ingiorni regalo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonare al 836 056? Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per decidere. Via Piemonte 47.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orefeceria pisseliera vecchie antiche valutando massimo, tel. 812.2037 via Maestri 37.

ANTICAGLIE mobili tappeti quadri oggetti vecchi e quantità vera la Gazza Compra e vende. Tel. 521.37.21.

CERCO troppi vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consulti, altri. Via Maurizio 13, tel. 886.873.

DI acquistano arredi fissi e antichi, argenti ed ori. Massima valutazione contanti. Via Pomaretto 1/alluto vendita. Via Settembrini 16 - Torino, tel. 011 486.539 - 886.813.

A Pecetto 170 deltaplanisti

Nuovo fascino del volo libero

Lamentata la carenza di leggi chiare

PECETTO — Si è tenuta l'altra sera, nel salone municipale, una riunione dei deltaplanisti, presenti fra gli altri il campione italiano 1987 Piero Galleano ed il quarto, sesto e nono classificati, tutti appartenenti all'Associazione Delta Club Pecetto che con i suoi 170 iscritti ed i risultati sportivi conquistati, occupa un posto di prestigio nella panoramica deltaplanistica italiana.

A livello nazionale la Federazione italiana volo libero conta ormai quasi 5500 tesserati dai 16 ai 70 anni di [illegible] suddivisi nei [illegible]

A Pinerolo [illegible] tolti ai vigili

PINEROLO — I 26 vigili urbani della città da settembre [illegible] percepiscono più gli straordinari ma, ciò che rende la [illegible] critica, [illegible] vengono obbligati a farli ugualmente.

L'assessore alla polizia urbana, Vittorio Arbinolo, spiega che: «Purtroppo [illegible] *trova* [illegible] un [illegible] *difficoltà* e che verrà *fatto* [illegible] *tutto* [illegible] *pagare gli straordinari*».

Ai vigili l'unica soluzione rimasta è quella di chiedere un recupero [illegible] fatte sul [illegible] di servizio; [illegible] si tratta [illegible] di un palliativo.

Il club sparsi per la penisola.

«*Una situazione in rapida evoluzione* — spiega Italo Tarasconi, coordinatore nazionale delle scuole di addestramento al volo e presidente del circolo pecettese — accompagnata con ritardo da una normativa già prevista ma non ancora applicata. Così, può capitare, in questa situazione incerta, che in alcune zone gli amministratori locali ci permettano ottime manifestazioni, mentre altrove ci vediamo negati permessi per il volo».

Sostiene un iscritto: «*Gli attuali deltaplani hanno un costo che varia da uno a tre milioni. Sono decisamente stabili ed affidabili rispetto al passato.* [illegible] *i rischi, per* [illegible] *che improvvisano e sottovalutano l'addestramento, di sono come per molte altre discipline sportive*».

A proposito [illegible] prosegue Tarasconi: «*Abbiamo compiuto* [illegible] *dalcl* [illegible] *eventi nella professionalità degli istruttori che operano nei centri come questo* [illegible] [illegible] *ti*[illegible] *ed esami* [illegible] *dopo almeno due* [illegible] *di esperienza nel volo*».

[illegible] organizza [illegible] e campionati in primavera a Bassano del Grappa, a Monte Cucco in Umbria, [illegible] ricordiamo solo alcune località, [illegible] l'anno prossimo il terranno [illegible] a Pieve d'Alpago (Belluno) i campionati europei ai quali parteciperanno naturalmente [illegible] che i campioni di Pecetto.

L'accertamento deciso [illegible] giunta provinciale

Perizia sulla stabilità dell'Istituto «Moro»

Ieri, mille studenti in corteo per sollecitare i lavori di restauro

Gli studenti che, in corteo ieri, hanno sollecitato i lavori di restauro nella loro scuola

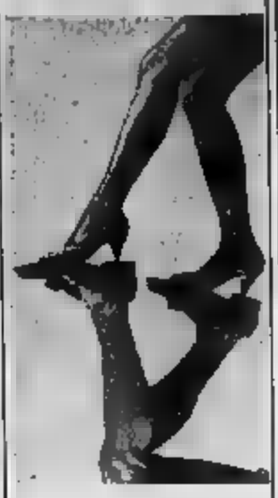
TORINO — Sarà un perito [illegible] tribunale a esprimere un giudizio sulle condizioni [illegible] strutturali dell'edificio di corso Giulio Cesare 16-18 in cui ha sede, dal '72, l'Istituto tecnico «Aldo Moro». dall'82 proprietà della [illegible] ora sgomberato perché si [illegible] scoperte lesioni in pavimenti e pilastri. Quest'operazione (richiede almeno 60 giorni) [illegible] naturalmente fatta prima dell'avvio di [illegible] lavoro di consolidamento.

L'esperto dovrà esaminare lo stabile nello stato attuale per definire le reali condizioni della struttura [illegible] rapporto alla [illegible] a alla [illegible] a scuola [illegible] dalla proprietà (società Immofina, gruppo De Benedetti) nel '71, prima di venderla. Lo ha deciso la giunta provinciale dopo [illegible] esaminato [illegible] relativo all'acquisto dell'immobile e i rapporti attuali [illegible] Provincia, dopo che, all'improvviso, nell'edificio si erano scoperti cedimenti [illegible] strutture [illegible] cordo a [illegible]

Ieri, intanto, i [illegible] [illegible] al «Moro», con [illegible] insegnanti, si [illegible] recati in corteo al Provveditorato. Vogliono garanzie sulla celerità [illegible] [illegible] mento e sul futuro rientro [illegible] loro [illegible] Chiedono [illegible] [illegible] sporti nei locali [illegible] cui [illegible] stati temporaneamente [illegible] (34 aule per 44 classi, in corso Vercelli e l'istituzione di un scuolabus per rendere più sicuro l'attraversamento della strada davanti a questo istituto.

Una delegazione degli studenti è stata ricevuta dal provveditore, De Rosa, e dall'assessore provinciale all'istruzione, [illegible]

BUSO DI
VIA MONTEVECCHIO 11
ANG. VIA GIOBERTI
TORINO
SINO AL 31 DICEMBRE



Grandi occasioni
NERO su BIANCO

GRAN NATALE
FANTASILANDIA!
SCONTO 15%
e inoltre

Kit Auto JAGUAR sc. 1:18	B. Burago	L. [illegible]	14.500
DUPLO CITTÀ	Lego	L. ~~48.000~~	39.900
[illegible] SKIPPER CLICK	Mattel	L. ~~19.500~~	14.900
MONOPOLI Rettangolare	Ed. Giochi	L. ~~27.000~~	19.500
[illegible] KEN GIOIELLI SEGRETI	[illegible]	L. ~~32.500~~	24.900
[illegible] DRAGSTOR	[illegible]	L. ~~12.000~~	9.000
Gioco GIRA LA [illegible]	M.B.	L. ~~39.950~~	29.900
Pista TURBOOM	Majorette	L. ~~55.000~~	42.900
Jeep di GIJOE	[illegible]	L. ~~39.800~~	29.900
Gioco SAPIENTINO SCUOLA	Clementoni	L. ~~49.000~~	38.900

VIA [illegible] TERESA, 6 - TEL. 011/54.79.03 - Orario continuato 9,30-19,30
* Escluso Corolla e Levi - Offerte valide fino al 20/11 e fino al [illegible]
Allestimento commerciale

PECETTO centro
[illegible] Gibellini
Impresa vende direttamente
VILLE PRESTIGIOSE
4 [illegible] salone cucina tripli servizi seminterrato tavernetta cantina lavanderia box 3 auto. Giardino da 500 [illegible] 1500 mq.
VISITE IN CANTIERE
da lunedì [illegible] venerdì.
Sabato su appuntamento.
Tel. [illegible]

PIONEER®
&
installatore specializzato
La tua autoradio vale di più
Nella stazione di servizio trovi lo specialista [illegible] grado di garantire il perfetto montaggio del tuo Pioneer, per ottenere la migliore resa acustica nella tua auto.
Rivolgendoti ad uno dei componenti i
CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI
sei sicuro dello standard superiore di qualità garantito.

AUTORADIO PEDRAZZI DI DUTTO E ZICCHELLA
C.so S. Maurizio 18 - Tel. 878097 - 882664
AUTORADIO PEDRAZZI DI SAGLIETTI
C.so Francia 11 - Tel. 512580
AUTORADIO DI GIOVANNI S.N.C.
Via Gorizia [illegible] Tel. 364444
DA VITO [illegible] AUTORADIO
Via Asinari di Bernezzo [illegible] E - Tel. 793754
OVIDIO AUTORADIO
C.so Racconigi 140 - Tel. [illegible]
AMANTE [illegible] CASELLA HI-FI CAR
Porta Palazzo - Tel. 5212420
AURA S.N.C.
C.so Belgio 155 - Tel. 890516

dalla provincia

[illegible] sul [illegible]

TORINO — «Rapporto sulla situazione istituzionale, politica e programmatica della regione Piemonte» è il tema del convegno che si svolge a palazzo Lascaris, ore 9.30, organizzato dal gruppo socialdemocratico. Parleranno: Strobbia, Cerutti, Mignone, Gallarini e Pagani.

Ciclista investito

BAIRO — Il [illegible] Giovanni Fant[illegible] 57 [illegible] Agliè, è stato investito [illegible] mattina da un [illegible] della [illegible] mentre in bicicletta percorreva la provinciale Bairo-Torre. E' ricoverato all'ospedale di Castellamonte.

Ventidue milioni nell'auto

SETTIMO VITTONE — [illegible] per direttissima in pretura a Ivrea per Domenico Nirta, [illegible] anni, [illegible] e [illegible] Giacone, 31 [illegible] Torino, sorpresi domenica [illegible] carabinieri presso il cimitero [illegible] 22 milioni in contanti nell'auto. I due, difesi dall'avv. Ferraro, hanno sostenuto di aver vinto tutto il [illegible] al gioco.

Croce Bianca del Canavese

CUORGNÈ — Da 500 militi della Croce Bianca del Canavese (18 sedi, oltre 30 mezzi di soccorso), è stato eletto il consiglio d'amministrazione esecutivo. Presidente è Carlo Occelli; vice presidenti, Anna Maurino e [illegible] Segre; direttore dei servizi, [illegible] Zanelli; vice direttore, Walter Occelli; segretaria, Luciana [illegible] [illegible] riere, [illegible]

Condannato regioniere

TORINO — Gianmaria Gagna, 37 anni, di Busano Canavese, il ragioniere [illegible] si appropriò dei [illegible] affidatigli [illegible] suoi clienti per pagare [illegible] previdenziali e tasse, è stato condannato dalla 4ª sezione [illegible] a 3 anni di [illegible] (di cui 8 condonati) [illegible] appropriazione indebita e falso. Il ragioniere, che era difeso dagli avv. Dante e Marina Notaristefano, aveva dichiarato ai giudici: «Speravo di *riuscire a sanare la situazione*, invece sal[illegible] [illegible] e ne creavo un altro».

Nel Castello di Agliè

[illegible] — E' [illegible] in vigore l'orario invernale per le [illegible] guidate [illegible] alcune sale del [illegible] ducale. [illegible] invece fino alla prossima estate il [illegible] l'edificio. La Sovrintendenza dovrebbe intanto iniziare tra breve i lavori di rifacimento dei tetti, una parte dei quali sono [illegible] stati rifatti.

Leggera scossa in Val di Susa

SUSA — Una leggera scossa di terremoto è stata registrata [illegible] in Val di Susa poco dopo le 22. Il movimento tellurico è stato tra il terzo e quarto grado Mer[illegible]

Il centenario di Gotta

M[illegible]ALTO DORA — Con qualche anno di ritardo il Comune ha deciso di ricordare il [illegible] della nascita di Salvator Gotta, il [illegible] di origine canavesana nato il 15 maggio [illegible] Domani mattina [illegible] scoperta [illegible] figlio dello scrittore, [illegible] una lapide [illegible] sulla casa di corso Marconi dove nacque Gotta. [illegible] prossimo [illegible] previsti [illegible] appuntamenti culturali; non è neppure escluso che il Comune intitoli una via al romanziere.

[illegible]

PAVIA — Si [illegible] questa [illegible] il Consiglio comunale per [illegible] nuova giunta dopo le elezioni anticipate del 25 ottobre, [illegible] per il sindaco uscente, il [illegible] Giuseppe [illegible] tano, che guiderà una coalizione di indipendenti ed esponenti [illegible] Coldiretti. [illegible] «vice» [illegible] ancora Angelo Vittone.

Una nuova megadiscarica

SAN CARLO CANAVESE — I sindaci o rappresentanti di 13 Comuni si sono riuniti nel Municipio per discutere sul progetto di una megadiscarica anche se la de[illegible] ufficiale il [illegible] per l'approntamento di un insediamento ecologico per il [illegible] lo smaltimento di rifiuti urbani e residuati industriali». [illegible] megadiscarica dovrebbe sorgere [illegible] [illegible] del grande poligono militare [illegible] il territorio di diversi Comuni.

Marcia della speranza

ALMESE — Domani a Rivera di Almese si svolge la quarta edizione della marcia della speranza. Il percorso è di 6 chilometri. Partenza alle 8,30 dal campo sportivo di Almese. I fondi raccolti verranno destinati alla costituzione di un centro per anziani indigenti a Torino.

Il delitto di Romano Canavese

Tracce di sangue La prova decisiva

Rino Urli ha sempre negato di aver ucciso

[illegible] — Il [illegible] trovato sui vestiti accusa Rino Urli, 52 anni, l'operaio [illegible] Rivarolo in carcere dal 9 ottobre per l'omicidio di Annita [illegible], la donna trovata strozzata in [illegible] da letto [illegible] figlia nella sua abitazione [illegible] Romano [illegible]

La [illegible] [illegible] prof. Tapper ha sugli abiti indossati dall'uomo la sera del delitto [illegible] lascia dubbi: il sangue è [illegible] [illegible] di quello [illegible] donna.

Rino Urli, [illegible] è ancora in [illegible] nel [illegible] a Ivrea, [illegible] aveva negato di essersi incontrato [illegible] la Barbara. Poi qualche [illegible]: «Sì, *sono stato a Romano ma Annita* [illegible] *già morta; mi* [illegible] *chiesto se* [illegible] *lei, l'ho* [illegible] [illegible] *se respirava ancora. Per questo mi sono macchiato con il suo sangue. Poi* [illegible] *scappato*».

[illegible] versione che non ha certamente convinto il sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo: il magistrato ha interrogato a lungo l'operaio nella speranza di raccogliere la sua confessione. Ma l'uomo pur ammettendo la relazione con l'uccisa ha sempre respinto ogni addebito in merito all'omicidio.

[illegible] l'inchiesta [illegible] formalizzata: se ne occupa il giudice istruttore De Marchi che non ha [illegible] fissato la [illegible] un nuovo interrogatorio. [illegible] prove [illegible] dei carabinieri, suffragate dalla perizia del medico legale, dovrebbero [illegible] il giudice di chiudere in [illegible] tempi l'istruttoria e [illegible] rinviare [illegible] [illegible] per omicidio [illegible]

[illegible] ritratta l'ex [illegible]

TORINO — Arrestato [illegible] capoposta delle Poste di [illegible] Nizza, Domenico Antonicelli, 43 anni, via Sobrero 18, [illegible] ed estorsione. Dapprima ha fatto firmare a Giovanna Giordano, 28 anni, via Albergian 2, impiegata, cambiali per [illegible] milioni; poi ha preteso cinque milioni [illegible] contanti.

I due [illegible] erano conoscenti [illegible] ta negli [illegible] ci [illegible] Nizza [illegible] [illegible] nata un'affettuosa [illegible] chia. Ma poi la Giordano [illegible] troncò [illegible] relazione.

«*Per tre anni mi ha perseguitata* — [illegible] la donna —; *mercoledì* [illegible] *ha costretto a firmare 20 cambiali da 200* [illegible] lire. [illegible] *giovedì si è presentato un amico, che era armato di coltello,* [illegible] *ha detto che* [illegible] *ha cambiato idea e che voleva denaro in contanti: 5 milioni e mezzo*».

La donna spaventata ha avvisato i carabinieri di [illegible] Strada. Il ma[illegible] Mastronardi ha fermato l'Antonicelli [illegible] nel [illegible] ufficio di [illegible] Nizza, ha trovato [illegible] cambiali della donna. «Era [illegible] che [illegible] Giordano mi doveva» [illegible] è giustificato. Ma non [illegible] creduto [illegible] è finito [illegible] prigione.

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato e [illegible] misura con pelli d'importazione
DIRETTA [illegible] ASTE [illegible]
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

Salone LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO [illegible]
Touring Club Italiano 1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA
Via Roma [illegible] - [illegible]
Orario feriale 8-19,30; festivi 8-12

[illegible] RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI CAVEAUX BLINDATI
REALIZZIAMO ANCHE IN ITALIA E NUOVE RIDUZIONI CHIAVE SVIZZERA
IMPRESA Tozzini Maurizio &c.
TORINO
[illegible] MONTECUCCO [illegible]
TEL. (011) 7714686 - [illegible]

A Pecetto 170 deltaplanisti

Nuovo fascino del volo libero

Lamentata [illegible] di leggi [illegible]

PECETTO — [illegible] tenuta l'altra sera, [illegible] salone municipale, [illegible] dei [illegible] presenti [illegible] atleti [illegible] campione [illegible] Galleano [illegible] il quarto, [illegible] e [illegible] classificati, tutti appartenenti all'Associazione [illegible] Club [illegible] che con i suoi 170 iscritti ed i risultati sportivi conquistati, [illegible] posto [illegible] prestigio nella panoramica deltaplanistica [illegible] italiana.

A livello nazionale la Federazione [illegible] volo libero conta [illegible] quasi [illegible] [illegible] 18 [illegible] anni di età, suddivisi nei 115 [illegible] club aperti per la penisola.

«Una situazione in rapida evoluzione — spiega Ilio Tarasconi, coordinatore nazionale delle scuole di addestramento [illegible] e presidente [illegible] circolo pecettese — accompagnata con ritardo da una normativa già prevista ma non ancora applicata. Così, può capitare, in questa situazione incerta, che in alcune zone gli amministratori [illegible] permettano ottime manifestazioni, mentre altrove ci vediamo negati permessi per il volo».

Sostiene un istruttore: «[illegible] attuali deltaplani hanno un costo che varia [illegible] uno a [illegible] milioni. Sono decisamente stabili ed [illegible] rispetto [illegible] passato. Certo i rischi, per coloro che improvvisano e sottovalutano l'addestramento, [illegible] come per molte altre discipline sportive».

A proposito [illegible] addestramento, prosegue Tarasconi: «Abbiamo compiuto enormi passi in avanti nella professionalità [illegible] istruttori [illegible] operano nel [illegible] quello di Pecetto attraverso tirocini ed esami sostenibili solo dopo almeno due anni [illegible] esperienza nel volo».

La Federazione Italiana Volo [illegible] organizza [illegible] e campionati in primavera a Bassano [illegible] Creppa, a [illegible] te [illegible] Umbria, per ricordare solo alcune [illegible] l'anno prossimo si terranno in Italia a Pieve d'Alpago (Belluno) i campionati europei [illegible] parteciperanno naturalmente anche i campioni [illegible] Pecetto.

[illegible] Pinerolo straordinari tolti ai vigili

PINEROLO — I 26 vigili urbani della città da settembre non percepiscono più gli straordinari ma, [illegible] che rende la situazione più critica, è che [illegible] obbligati a farli ugualmente.

L'assessore [illegible] polizia urbana, Vittorio Arbinolo, spiega che: «Purtroppo il Comune si trova in un momento di difficoltà e che verrà fatto di tutto per pagare gli straordinari».

I vigili l'unica soluzione rimasta è quella [illegible] chiedere un recupero delle [illegible] fatte sul lavoro [illegible] ma [illegible] tratta solo [illegible] un palliativo.

L'accertamento deciso dalla giunta provinciale

Parola sulla stabilità dell'Istituto «Moro»

Ieri, mille studenti in corteo per sollecitare i lavori di restauro

Gli studenti che, in corteo ieri, hanno sollecitato i lavori di restauro nella loro scuola

TORINO — Sarà [illegible] perizia [illegible] tribunale a esprimere [illegible] giudizio sulle [illegible] statiche strutturali dell'edificio [illegible] corso [illegible] Cesare 18-18 [illegible] cui ha sede [illegible] l'Istituto [illegible] «Aldo Moro», [illegible] proprietà della Provincia, [illegible] sgomberato perché si [illegible] scoperte lesioni [illegible] pavimenti e pilastri. Quest'operazione (richiede almeno 60 giorni) dovrà [illegible] essere fatta prima dell'avvio di qualsiasi [illegible] di [illegible] manita.

L'esperto dovrà [illegible] [illegible] nello stato attuale [illegible] definire [illegible] condizioni della struttura in [illegible] [illegible] ristrutturazione e alla trasformazione a [illegible] completata [illegible] proprietà [illegible] Immotina, gruppo De Benedetti) nel '71, prima [illegible] venderla. [illegible] [illegible] deciso la giunta provinciale dopo aver esaminato l'incartamento relativo all'acquisto dell'immobile e i rapporti stilati dai tecnici della Provincia, dopo che, all'improvviso, nell'edificio si [illegible] scoperti cedimenti [illegible] strutture del secondo e terzo piano.

Ieri, intanto, i mille studenti del «Moro», con gli insegnanti, si sono recati in corteo al [illegible]. Vogliono garantire [illegible] solarità dei lavori di consolidamento e sul futuro rientro nella loro scuola. Chiedono anche agevolazioni per i trasporti nei locali [illegible] cui sono stati temporaneamente [illegible] alleriti [illegible] sale per 44 classi, [illegible] corso Vercelli) e l'istituzione [illegible] un semaforo per rendere più sicuro l'attraversamento [illegible] della strada davanti a questo istituto.

Una delegazione degli studenti è [illegible] [illegible] provveditore, [illegible] [illegible] e dall'assessore provinciale all'Istruzione, Mergardo.

BUSO DI
VIA MONTEVECCHIO 11
ANG. VIA GIOBERTI
TORINO
SINO AL 31 DICEMBRE

Grandi Occasioni
NERO su BIANCO

GRAN NATALE
FANTASILANDIA!
SCONTO 15%
e inoltre

[illegible] Auto JAGUAR sc. 1:18	B. Burago	L. 18.000	14.500
DUPLO CITTÀ	Lego	L. 48.000	39.900
Bambola SKIPPER CLICK	[illegible]	L. 19.500	14.900
MONOPOLI Rettangolare	Ed. Giochi	L. 27.000	19.500
Bambola KEN GIOIELLI SEGRETI	[illegible]	L. 32.500	24.900
MASTERS DRAGSTOR	[illegible]	L. 12.000	9.000
Gioco GIRA LA MODA	M.B.	L. 38.950	29.900
[illegible] TURBOOM	Majorette	L. [illegible]	42.900
Jeep di GI JOE	M.B.	L. 38.000	29.900
Gioco SAPIENTINO SCUOLA	[illegible]	L. 49.000	38.900

VIA [illegible] TERESA, 6 - TEL. 011/54.79.03 - Orario [illegible] ntinuato 9,30-19,30
* Eccetto Corollo e Sevi - [illegible] valida fino al [illegible] 11 e fino ad esaurimento
Iniziativa commerciale

PECETTO centro
via Gibellini
Impresa vende [illegible]
VILLE PRESTIGIOSE
4 [illegible] salone cucina tripli servizi seminterrato tavernetta cantina lavanderia box 3 auto. Giardino [illegible] a 1500 mq.
VISITE IN [illegible]
[illegible] lunedì [illegible] venerdì.
[illegible] [illegible] appuntamento.
Tel. [illegible]

PIONEER®
&
installatore specializzato
La tua autoradio vale di più
Nella stazione di servizio trovi lo specialista a grado di garantire il perfetto montaggio del [illegible] Pioneer, per ottenere [illegible] migliore resa acustica nella tua [illegible].
Rivolgendoti ad uno dei componenti i
CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI
sei sicuro dello standard superiore di qualità garantito.

AUTORADIO PEDRAZZI
DI DUTTO E ZICCHELLA
C.so S. Maurizio 18 - Tel. 878097 - [illegible]
AUTORADIO PEDRAZZI [illegible] SAGLIETTI
C.so Francia 11 - Tel. 512580
AUTORADIO DI GIOVANNI S.N.C.
Via Gorizia 83 Tel. 364444
DA VITO AUTORADIO
Via Asinari di Bernezzo 58 E - Tel. 793754
[illegible] AUTORADIO
C.so Racconigi 140 - Tel. 379889
AMANTE [illegible] CASELLA HI-FI CAR
Porta Palazzo - Tel. 5212420
AURA S.N.C.
C.so Belgio 155 - Tel. 890516

dalla provincia

[illegible] Rapporto sul Piemonte

TORINO — «Rapporto sulla [illegible] istituzionale, politica e programmatica della regione Piemonte» è il tema del [illegible] vegno che si svolge a palazzo Lascaris, ore 9,30, organizzato [illegible] [illegible] socialdemocratico. Parleranno: Strobbia, Cerutti, Mignone, Gallarini e Pagani.

[illegible] investito

BAIRO — Il pensionato [illegible] Passoni, [illegible] anni, Agilè, [illegible] investito ieri mattina da [illegible] autobus [illegible] Satti mentre in bicicletta percorreva [illegible] provinciale [illegible] ro-Turre. E' ricoverato all'ospedale di [illegible] stellamonte.

Vendidoo [illegible] nell'auto

[illegible] VITTONE — Processo per direttissima in pretura a Ivrea per Domenico Nirta, [illegible] anni, Aosta, e Marco Giacone, [illegible] anni, Torino, sorpresi domenica [illegible] carabinieri presso il [illegible] con [illegible] milioni in contanti nell'auto. I due, difesi dall'avv. Ferrero, hanno sostenuto di aver [illegible] tutto il denaro [illegible] gioco.

Croce Bianca del Canavese

CUORGNE' — [illegible] 500 militi della [illegible] Bianca del [illegible] (18 sedi, oltre [illegible] [illegible] di soccorso), è stato eletto il consiglio d'amministrazione [illegible]. Presidente è Carlo Occelli; vice presidenti, [illegible] Mauro e Marcello Segre; [illegible] [illegible] servizi, [illegible] Zanelli; vice direttore, Walter Occelli; segretaria, Luciana Leone; tesoriere, Alberto [illegible].

[illegible] ragioniere

TORINO — Gianmaria Cagna, 37 anni, di [illegible] Canavese, è ragioniere che [illegible] appropriò dei soldi affidatigli [illegible] [illegible] per [illegible] contributi previdenziali e tasse. È stato condannato dalla [illegible] ne [illegible] tribunale a 1 anni [illegible] reclusione [illegible] cui il condonati) per appropriazione indebita e falso. Il ragioniere, che era difeso dagli [illegible]. Dante e [illegible] Notaristefano, aveva dichiarato ai giudici: «Speravo di [illegible] a sanare la situazione, invece sal[illegible] un debito e ne[illegible] un altro».

Nel [illegible]

AOLE' — E' entrato in vigore l'orario invernale per le visite guidate [illegible] alcune [illegible] del castello [illegible]. Chiuso invece fino [illegible] prossima [illegible] [illegible] l'edificio. La Sovrintendenza dovrebbe intanto iniziare tra breve i lavori di rifacimento dei tetti, una parte dei quali sono già stati rifatti.

Leggera scossa in Val di Susa

SUSA — Una leggera scossa di [illegible] lo è stata registrata l'altra sera in Val di Susa poco dopo le 23. Il movimento tellurico è stato tra il terzo e quarto grado Mercalli.

[illegible] centenario [illegible]

MONTALTO DORA — [illegible] qualche mese di ritardo il Comune ha deciso di ricordare il centenario della nascita di [illegible] vator Cotta, il romanziere [illegible] origine ca[illegible] [illegible] il 15 maggio [illegible] mattina sarà scoperta [illegible] figlio [illegible] scrittore, Massimiliano, una lapide [illegible] mata sulla [illegible] [illegible] Marconi dove nacque Cotta. Nelle prossime settimane [illegible] previsti altri appuntamenti culturali non è [illegible] escluso che il Comune [illegible] [illegible] via al romanziere.

Consiglio a Favria

FAVRIA — Si riunisce questa [illegible] il Consiglio comunale per l'elezione della nuova giunta dopo le elezioni anticipate del [illegible]. Riconferma scontata per il sindaco uscente, il liberale Giuseppe Ber[illegible] che guiderà una coalizione di indipendenti ed esponenti della [illegible]. Suo «vice» sarà ancora Angelo Vittone.

Una [illegible] megadiscarica

SAN CARLO CANAVESE — I sindaci o rappresentanti di 13 Comuni si sono riuniti nel Municipio per discutere sul progetto di una megadiscarica anche se la de[illegible] ufficiale è «Iniziativa per l'approntamento di un insediamento ecologico per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti urbani e residuati industriali». [illegible] megadiscarica dovrebbe sorgere sul ter[illegible] [illegible] grande poligono milit[illegible] [illegible] tocca il territorio [illegible] diversi Comuni.

Marcia [illegible]

ALMESE — Domani a Rivera di Almese si svolge [illegible] quarta edizione della [illegible] della speranza. Il percorso è di 6 chilometri. Partenza [illegible] 9,30 dal [illegible] sportivo di Almese. I fondi raccolti verranno [illegible] nati [illegible] costituzione di un [illegible] per anziani indigenti a Torino.

Il delitto di Romano Canavese

Tracce di sangue La prova decisiva

Rino Urli ha sempre negato di aver ucciso

[illegible] — Il [illegible] to [illegible] vestiti accusa Rino Urli, 52 anni, l'operaio di Rivarolo in carcere dal 9 ottobre per l'o[illegible] di Annita Barraro, [illegible] donna [illegible] strozzata in [illegible] [illegible] letto dalla figlia nella sua [illegible] zione di Romano Canavese.

La perizia [illegible] prof. Tappero sugli abiti [illegible] dall'uomo la [illegible] del delitto non [illegible] dubbi: il [illegible] il dello [illegible] gruppo di quello [illegible] donna.

Rino Urli, che è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ivrea. [illegible] negato [illegible] essersi incontrato con [illegible] Barraro, [illegible] qualche ammissione: «Sì, sono stato a Romano ma Annita era già morta; mi [illegible] chiesto su di lei, l'ho toccata per vedere se respirava ancora. Per questo [illegible] macchiato con il [illegible] sangue. [illegible] [illegible] scappato».

Una versione che non ha certamente convinto il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Palumbo: il magistrato ha interrogato [illegible] a lungo l'operaio [illegible] speranza di raccogliere [illegible] confessione. [illegible] l'uomo pur [illegible] [illegible] relazione con l'uccisa ha sempre respinto ogni addebito in merito [illegible].

Adesso l'inchiesta è stata formalizzata: se ne [illegible] il giudice istruttore De Marchi che [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] data di un nuovo interroga[illegible] Le [illegible] [illegible] dai carabinieri, suffragate dalla perizia del medico legale, dovrebbero consentire al giudice [illegible] chiudere in breve tempo l'istruttoria e [illegible] rinviare a giudizio l'Urli per [illegible] volontario.

Postino deluso [illegible]

TORINO — Arrestato [illegible] capoposta delle [illegible] di via [illegible] Antonicelli, [illegible] anni, via [illegible] 18, per [illegible] ed estorsione. Dapprima ha fatto firmare a Giovanna Giordano, 28 [illegible] via Albergian 2, impiegata, cambiali per [illegible] [illegible]; poi [illegible] preteso cinque milioni in [illegible].

I due si erano conosciuti anni [illegible] negli uffici [illegible] di via Nizza ed [illegible] un'effettuosa amicizia. [illegible] poi la [illegible] [illegible] [illegible].

«Per tre anni [illegible] ha perseguitata — [illegible] la donna —; [illegible] mi [illegible] costretto a firmare 30 cambiali da 300 mila lire. Poi pioveli si è presentato un amico, [illegible] era a [illegible] di coltello, Mi ha detto che [illegible] se cambiato idea e che [illegible] denaro [illegible] contanti: 6 milioni e mezzo».

La donna spaventata ha avvisato i carabinieri di Pozzo Strada. Il [illegible] resciallo Mastronardi [illegible] fermato l'Antonicelli e nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nizza [illegible] [illegible] le cambiali [illegible] donna. «Eve [illegible] debito che le Giordano mi doveva» si è giustificato. Ma non è stato creduto ed è finito [illegible] [illegible]one.

Dal 1919
pelliccia
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione
DIRETTA DALLE ASTE [illegible]
Torino - Via [illegible] Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via [illegible] 18 - Tel. 0121 793.712

[illegible]
Salone
LA STAMPA
[illegible] LA VOSTRA [illegible] O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
[illegible] LA STAMPA
Via Roma [illegible] - [illegible]
Orario [illegible] 8-19,30; festivi 8-12

RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI CAVEAUX BLINDATI
IMPRESA Tozzini Maurizio &c.
TORINO
[illegible] MONTECUCCO [illegible]
TEL. (011) 7714586 - 7495720

Goria il 16 novembre all'inaugurazione dell'università

Oltre 600 studenti ai corsi

Scienze politiche 449 allievi; Scienze matematiche, fisiche naturali 158 - Per la cerimonia ufficiale una tavola rotonda alla sala «Ferrero» del Comunale e un concerto degli allievi del Conservatorio

— I corsi universitari decentrati alessandrini, iniziati il ottobre scorso, inaugurati nella di lunedì 16 novembre presidente del Consiglio.

«*Siamo soddisfatti* l'on. accolto l'invito l'inaugurazione — dice l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Bertolino, presi- «Comitato per l'Università Alessandria» —; *potremo spiegarpli la validità del progetto alessandrino e regionale per l'estensione del secondo piemontese sui poli Alessandria, Novara e Vercelli. Vogliamo confermare la sua presenza come il segno di una volontà romana di tenere in considerazione le reali esigenze universitarie Piemonte*».

La manifestazione si svolgerà di angolo Cannoni che ospitava gli uffici della o e il Comune ha acquistato per destinarlo a sede dei corsi. Saranno presenti il rettore dell'Università Torino ed i presidi delle due Facoltà interessate ai corsi decentrati, Scienze politiche e matematiche, fisiche e naturali, amministratori regionali, provinciali e comunali, parlamentari.

La cerimonia s'inizierà alle 10,30; pomeriggio alle 16, alla Ferrero Comunale, avolgerà una rotonda sul tema : *programmi e prospettive. Le parole ai docenti*». Presiei presidi delle Facoltà, i professori Amedeo Cottino e Enzo concerto degli del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria: eseguite «Estate e Autunno», «Quattro stagioni» Vivaldi.

Giovedì scorso si sono chiuse versità e pertanto anche ai corsi alessandrini. Negli ultimissimi giorni un'altra cinquantina di giovani si è presentata segreteria per le prescrizioni, quasi tutti alla di Scienze politiche.

Al momento della chiusura risultano prescritti per Scienze politiche 449 studenti. Per Scienze matematiche, fisiche naturali sono 158: 94 informatica, 44 matematica, 10 chimica e industriale e 20 a fisica.

Complessivamente i presi- 634, un superiore più previsioni vigilia, che qualche giovane non la posizione completando l'iscrizione segreteria dell'Università di Torino. Il mero esatto si dovrebbe conoscere la prossima settimana.

Continua con una affluenza di studenti partecipazione lezioni politiche, scientifico e di matematiche, e naturali nelle aule nell'ex del- «Borsalino».

Per i decentrati Scienze politiche allievi presenti alle prime lezioni si aggiravano su una media di 220; oggi è leggermente calata ma sono sempre almeno 160/180. Numerosa anche la frequenza ai corsi scientifici, lezioni che interessano tutte le varie sezioni naturali, fisiche e naturali, gli studenti presenti sono tra gli ottanta ed i cento.

«Comitato» è impegnato cercare di allestire un'aula, nell'ex «Borsalino», di capitutti di Scienze politiche, evitare l'utilizzo liceo «Galilei».

Marchiaro

«Economia» sospesa a Novara

NOVARA — La Facoltà di Torino ha sospeso i «corsi seminariali» di Economia e commercio che si svolgevano ormai da diversi anni a Novara e ai quali erano iscritti anche alcuni studenti alessandrini, per carenza di ricercatori. Il provvedimento (che si spera temporaneo) è stato comunicato proprio con l'apertura dell'anno accademico.

Ventisettenne, universitaria, è figlia di un tecnico

A Ketti, studentessa di Novi i 4 milioni di «Ciak si vince»

Ma chi segue giornalmente il gioco su «La Stampa» è il padre, Giovanni, fedele del giornale

NOVI LIGURE — «Ciak si gioca, ciak si vince», il nuovo gioco de *La Stampa* abbina il mondo del cinema è inaugurato lo scorso 31 ottobre, ha fatto tappa anche a Novi.

Ketti Porceddu, 27 anni, studentessa universitaria e collaboratrice di alcuni giornali locali, che abita Via Verdi 154, ha vinto i quattro milioni in ogni giorno e che costituiscono soltanto montepremi di un miliardo di cui è dotato il gioco (ogni settimana una Lancia Prisma, un viaggio per due persone in Kenya o alle Maldive e cinque televisori a colori). La combinazione di simboli legati al mondo del cinema stampati sulla sua cartolina di gioco ha infatti coinciso esattamente con la «Ciak linea» pubblicata giovedì scorso da *La Stampa*.

«*Quando ho ricevuto la telefonata che comunicava la vincita di quattro milioni sono rimasto stupito e incredulo*», aggiunge: «*Infatti la prima che qualcuno gioco regolarmente al concorso ma non mai stata così fortunata*».

morire paternità della padre Ketti, Giovanni Porceddu, tecnico strumentista nel campo dell'elettronica ex dipendente della Nuova Italsider. Il signor Giovanni è da sempre lettore abituale *La Stampa* e in questi si in motivi di lavoro a Firenze, dove peraltro ha continuato a seguire il gioco: giovedì, dopo aver realizzato la vincita, ha immediatamente telefonato alla moglie Giovanna e Ketti.

«*Mio padre ha poi fatto La solgerni a me, dal momento che lui non era a casa e spero quanto significhi che potrò tenere il premio per me. Sarebbe un bel colpo. Quattro milioni non sono sufficienti per realizzare tutti i sogni che uno ha ma rappresentano comunque più un premio. parte che, al momento attuale, non saprei proprio dire in che cosa mi piacerebbe utilizzarli*», spiega Ketti Porceddu.

La vincitrice potrà decidere con calma come utilizzare la vincita. Nel frattempo si limita a festeggiare l'evento con la madre e il suo affezionatissimo cane «Tommy», un bastardino di sei anni, in attesa che il padre, vero vincitore premio, termini i propri impegni di lavoro e possa ritornare a casa.

Ketti: «*Merito comunque un plauso l'iniziativa Stampa promosso. Io dico soltanto perché ho vinto, ma perché giusto sfogliare un rotocalco a fonte brutte notizie che compiono ogni giorno sui giornali*».

Lucia

Novi Ligure. La studentessa Porceddu con il suo «Tommy»

Arrestato il gestore del locale per estorsione a un cliente

Uno «schiavo» nel night club

A Carbonara Scrivia - Per un conto (non pagato) di 8 milioni un uomo è stato costretto a lavorare gratis e a firmare cambiali per il doppio del debito - Gli è stata anche sottratta l'auto

— Per riscuotere un debito da un cliente moroso il gestore di locale notturno non ha trovato di meglio che costringerlo a lavorare gratis come cameriere per alcuni mesi. Poi, non ritenendosi ancora soddisfatto, lo avrebbe convinto, con le minacce, a firmare cambiali per il doppio dell'importo dovuto ed infine si sarebbe anche impossessato dell'auto di grossa cilindrata appartenente al malcapitato.

Finalmente, quest'ultimo si è ribellato all'insostenibile e si è squadra per denunciare i fatti. Il gestore è stato per e rapina, ne di cattura del procuratore Repubblica Torona.

Vittorio Perrotta, anni, a Milano in via Marco D'Agrate 6, del night-club «Number One» di Statale per Genova 60.

Il prologo della risale allo scorso anno quando un cliente, del quale non è stato rivelato il nome, iniziò a frequentare assiduamente il «Number One», anche perché invaghitosi di una ballerina del locale. Per qualche tempo il cliente ha regolarmente pagato il conto abbondanti consumazioni che distribuiva senza badare a spese, poi le sue finanze sono entrate in crisi ed ha cominciato a fare segnare sul proprio conto gli importi, con la promessa di saldarli in futuro.

In poco tempo la cifra ha assunto un importo rilevante: otto di ha preteso la restituzione. Il spiegato la propria ha presente le difficoltà economiche in cui si trovava ed allora il gestore gli ha proposto gratuitamente cameriere.

mesi trascorsi a servire bevande tavoli, l'ex cliente ha ritenuto avere saldato il proprio to e lo ha a Perrotta, il gestore si è infuriato ed ha preteso la restituzione dell'intera somma. Secondo le dichiarazioni del cliente, Perrotta avrebbe cambiato atteggiamento ed invece di trovare un accomodamento avrebbe minacciato morte non pagato. Spaventato per come le cose, si la per un totale milioni. Nel frattempo, una discussione per un accordo, gli stata anche fatta la «Mercedes» parcheggiata piazzale del notte

la polizia ha aperto un'indagine, compiendo tutta una serie di accertamenti: il rapporto è poi inviato magistrato, che di fare il gestore. Ora Vittorio Perrotta dovrà essere interrogato per spiegare il suo modo di comportarsi.

Roberto Scagliotti

Cerri di gestione aziendale

— Gli imprenditori la possibilità, seguendo i corsi organizzati dall'Api, di giornarsi sulle tecniche di gestione aziendale e sulle normative fiscali in continua evoluzione. I corsi s'inizieranno la prossima settimana. Il primo verrà dedicato alla contabilità generale dell'azienda.

giapponesi a Voghera

VOGHERA — Per due gruppi di docenti giapponesi è stata ospite di Voghera e ha visitato tutte le scuole incontrandosi con presidi, amministratori comunali,

La scomparsa di Sassella

VOGHERA — Si sono svolti i funerali del muratore Olindo Sassella, stroncato a soli 48 anni da collasso cardiaco. Sassella era molto conosciuto e stimato fra gli appassionati di bocce: campione provinciale, anni fa si era piazzato al quarto posto ai campionati italiani. La sua scomparsa ha sollevato vasto cordoglio.

Ceccio prepara la Fiera

CASALE MONFERRATO — L'Ente manifestazioni, la società che organizza la tradizionale Giuseppe- nuovamente nella rassegna il dei Gonzaga piazza Castello, di proprietà militare. La rassegna si terrà il marzo dell'88. I prezzi d'ingresso resteranno pressoché invariati e ci sarà uno «sconto fedeltà» per gli espositori.

Voghera, furto in villeggio

VOGHERA — I ladri, entrati nell'abitazione di Maria Marchetti, anni, hanno rubato pellicce e oggetti d'oro per un valore di 50 milioni. I malviventi sono passati attraverso una finestra.

Nomine nell'Azienda turistica

ALESSANDRIA — L'ingegner Piero Occelli di Frascnalto è stato eletto nel consiglio dell'Azienda di promozione turistica come rappresentante delle Pro loco che svolgono la loro attività nell'Alessandrino, Novese e Tortonese.

«Nonna Abelarda» all'attacco

Olga Berrutti, 72 anni, con un calcio ha atterrato uno scippatore che cercava di rubarle la pensione appena ritirata - Poco dopo il ladro è stato arrestato

ALESSANDRIA — L'immediata reazione di una pensionata, unita ad non prontezza di riflessi, ha agli agenti della Mobile di stare il ladro diventato queste ultime l'incubo vecchiette («Pantu- lo chiamavano) derubava della pensione: servendosi di una affilata lametta il malvivente, lestissimo, tagliava le borsette in cui le vittime il denaro e le svuotava.

Il presunto responsabile colpi avrebbe a segno almeno una dozzina) è un cittadino cileno, Gaston Malbran co, 36 anni, abita a Genova in via Prè 20. Il consentirne la è una anziana pensionata alessandrina, Berrutti, anni, via Dossena 4: di «Nonna Abelarda» — famosa protagonista di serie di Anni quali sgominava la malavita a colpi di borsetta — ha atterrato il ladro un ben calcio basso ventre. Reggendosi a mala sulle gambe il cileno è fuggito pensionata lo inseguito, indicandone poco dopo il nascondiglio alla polizia.

E mattina la piazza Stefano, dopo le 11, Olga è postale di via Dossena per la pensione. Qui, probabilmente, è stata notata da Gaston Malbran. Il «Pantomas» poi seguita sulla la donna è andata a fare acquisti.

negozio generi alimentari, attesa proprio turno. Olga Berrutti si che spalle qualcuno borsa. Si è voltata colpo ed ha scorto il cileno: l'uomo, dopo tagliato la laterale lametta, aveva infilato una mano nella borsetta per cercare di prelevare il portafogli con l'importo della pensione.

La reazione della Berrutti è stata immediata ed improvvisa di dare l'allarme, perdere magari tempo prezioso, la donna ha sferrato un violento calcio al ventre di Gaston Il cileno, re la lametta, si è dolorante. Rialzatosi a ha raggiunto la piazza, inseguito però dall'anziana pensionata, che fatto tempo a vederlo mentre si nascondeva sotto un camion in sosta.

Poco lontano un ha dato una «Volante» della polizia ed ha agli agenti quando era scappato: agenti hanno raggiunto la ed hanno bloccato il cileno, arrestandolo.

Ieri mattina Gaston Malbran Carrasco è stato interrogato pretore, dottoressa Meloni. Secondo la polizia serie di imprese analoghe, tutte però riuscite, ai danni di pensionate. Di solito, le sue vittime si accorgevano soltanto a essere state derubate.

r. so.

Valenza, il pretore sceglie il perito per il caso Bulgari

VALENZA — Il pretore Edoardo Nardocci il 27 novembre affiderà al Manti perizia tecnica oggetti sequestrati in relazione al Bulgari». Il perito d'ufficio presterà giuramento e si riserverà poi di rispondere al quesito che il magistrato gli ha posto: dire se i preziosi sequestrati su richiesta del famoso gioielliere romano violino e meno le norme fu- dei brevetti per i e in particolare «*se abbiano impresso nomi, marchi o segni distintivi atti a farli ritenere come provenienti denunciante, intendendo per segni distintivi non il marchio per indicazioni, e/o denominazioni mendaci o equivalenti, tali da fornire ingannevole provenienza, qualità o brevetto*».

E' questa la prima mossa della magistratura, preludio del giudizio, in una vicenda che ha suscitato largo scalpore non soltanto in città ma in tutti gli ambienti italiani. L'11 maggio scorso, durante un blitz, i carabinieri sequestrarono in alcune ditte orafe valenzane merce per circa un miliardo, ritenuta in qualche modo simile alla produzione della «Partecipazioni Bulgari Spa» di Roma che si era rivolta al magistrato.

Immediato il ricorso al Tribunale della libertà da parte delle aziende inquisite per ottenere il dissequestro dei gioielli, ma frattempo, altri mandati di perquisizione che non sempre ottenevano l'esito sperato.

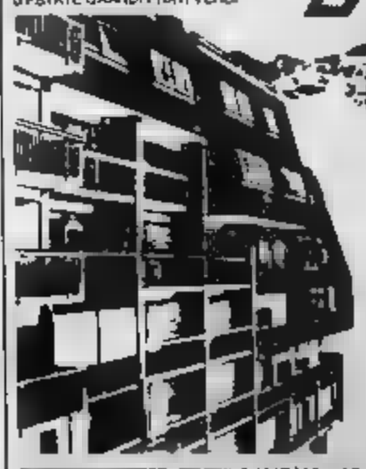
Al termine della fase di indagini, il dottor Nardocci ha indicato Rinaldo Monti come perito chiamato a rispondere sulla produzione delle ditte Figini e Litta, viale Vicenza 14; Verdi e C., largo Costituzione della Repubblica 14; Giovanni Bosco Co.In.Or., lotto 14; Carlo Re, via Cumiana 54; Carlo Ricci, piazza Granaci 12/b; Emilio Bruni Bosio, via Cremona; Roberto Legnazzi Spa, via Milgara 17; Ferraris Ferruccio e Figli, via Torrino 3; Fratelli Gaspari, viale Calimberti 1; Barnini e Nobili Spa., via Di Cilicos 1; Ernes Marega, via Cavour 19; Marco Bausone, corso Matteotti 36; Bruno Dalla Stella.

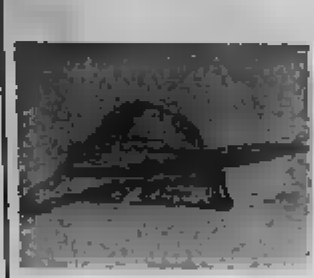
r. c.

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
Salvatore (Al) - Via Noce, 4 - tel. (0131) 33134
...per te, che apprezzi il piacere di vestire qualcosa di unico e prezioso... ...per te che cerchi lo stile, i dettagli, la cura artigianale... ...per c'è Barenpel.

BARENPEL
produce vende
SAN SALVATORE M.to

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDAMENTI A NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESI
NEI GIORNI 21-22 NOVEMBRE 1987 — PRESSO PALAZZO CO... VIA V...

Antichi arredi d'epoca Barocco Piemontese - Impero - Luigi Filippo - Cassettoni - Cassapanche - Divani - Poltrone - Consolle - Dipinti del '600 - Rara collezione di giornali d'epoca con tre colorate - edizioni del 1880 - e mesi illustrate - Porcellane - Argenti e curiosità d'epoca.
COMMISSIONI VARIE
LOTTO DI ORIENTALI
Inoltre ordinanze giudiziarie:
Pretura di Alessandria: Beni pignorati - Dipinti moderni - Fucili argento - Pretura di Nizza Monferrato: Videoregistratore a libera offerta - Tribunale Alessandria: Beni tallemantan pietre
SABATO 14/11/87 dalle ore 10 alle ore 21 — MERCOLEDI' 18/11/87 dalle ore 10 alle ore 21
DOMENICA 15/11/87 dalle ore 10 alle ore 21 — GIOVEDI' 19/11/87 dalle ore 10 alle ore 21
16/11/87 dalle ore 10 alle ore 21 — VENERDI' 20/11/87 dalle ore 10 alle ore 21
17/11/87 dalle ore 10 alle ore 21
SABATO 21/11/87 ore 21 — DOMENICA 22/11/87 ore
Lunedì 23/11/87 ore 15 - Ordinanza Pretore Alessandria
DI PELLICCE
Per informazioni: Ufficio Vendite Giudiziarie Pretura Alessandria - Tel. (0131/445.851 - Dimissione (V.G. Tel. (0131/66.551-51.185 - Sale aste: Via G. Alessio - Tel. (0131/40.840)
DIRETTORE ALLE VENDITE (M. Vale) L. BANDITORE (M. Iacampo)
Se pensi casa in montagna
formula EDILFORM subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. di Mondovì).
EDILFORM ARTESINA
D'INVERNO 60 KM DI PISTE FRA LE PIU' ELEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI
1300-2100

ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 18.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.182.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 346.000
L. 37.000.000
BILOCALE 6 posti letto: ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 = al compromesso
L. 25.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.692.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 288.000
L. 52.000.000 (arredamento L. 7.000.000)
Nel prezzo il complesso sci-bar, alloggio commissionato, ascensori, piscina, sauna, parcheggio privato.
L'appartamento comprende mobili, tutti, tende, tutto compreso. Iva 2%.
SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106
Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' DATO ASSICURATO
Corso (TO) - Torino
I TITOLARI
STYLE LUX - Fabbrica lampadari
RINGRAZIANO
I Vigili del Fuoco
le Forze Pubbliche
per il tempestivo intervento
Appartamento mq
LOCALITA'
prov. di
ammobiliato
posizione ottima
Tel.
pasti



Nel '44 i partigiani fecero evadere quattro alti ufficiali dall'antico forte

Quelle Primule rosse di Gavi

I prigionieri [redacted] aderire alla repubblica [redacted] Salò - Il racconto [redacted] Gianbattista Rabbia, 70 anni, custode della rocca, che li [redacted] nella fuga - Come scapparono tre prigionieri inglesi

Gavi Ligure. Gianbattista Rabbia indica la targa che ricorda la prigionia degli ufficiali italiani. Disegni-graffiti sulle pareti di una delle celle del forte dove erano stati [redacted] anche partigiani

DAL NOSTRO INVIATO

GAVI — La fortezza è un libro che racconta mille anni di storia e le ultime pagine sono dedicate a un episodio di guerra partigiana accaduto verso la fine del 1944. Protagonisti quattro ufficiali [redacted] imprigionati perché [redacted]vano aderito alla repubblica di Salò e una decina di patrioti che li [redacted]no con un [redacted] colpo di mano.

Un frammento di storia condensato in quattordici righe incise su [redacted] lapide fissata al muro del bastione [redacted] sotto la meridiana che proietta l'ombra su un [redacted] non esiste più. Un'avventura che Gianbattista Rabbia, 70 anni, ha vissuto e che a distanza di tanto tempo sembra imbarazzato a rievocare «perché [redacted] abbastanza facile. Vale [redacted] pena [redacted] parlarne?».

Nel '44 [redacted] la [redacted] dell'impianto [redacted] della rocca [redacted] in quel periodo era [redacted] carcere per partigiani, soldati e ufficiali che [redacted]no aderito alla r.s.i.: «Grazie [redacted] mio lavoro potevo entrare nelle celle e parlare con i prigionieri». Quest'uomo che [redacted] soffrire il [redacted] spiega che [redacted] aderito alla repubblica di Salò per non finire deportato in Germania e quindi aveva piena libertà di movimento. «Ma una cosa che i fascisti [redacted] sapevano [redacted] che io ero partigiano e [redacted] altri [redacted] soldati, su 120, [redacted] presidiavano la fortezza».

Poi un giorno d'estate ar[redacted] i generali [redacted] corpo d'armata Ettore Marras ed Emilio Magliano, l'ammiraglio Carlo De Angelis e il [redacted]lonnello Giuseppe [redacted] che avevano [redacted] il giu[redacted] repubblica [redacted] «furono [redacted] uno per [redacted] padiglione [redacted] la lapide». [redacted] li vedeva quasi tutti i giorni mentre passeggiavano sul muro del bastione, tra due siepi di filo spinato, tenuti [redacted] un tenente repubblichino, uno di Alessandria.

Interviene la moglie di Rabbia, Maria: «Ricordi — dice al marito — che Magliano faceva le capriole? Era un atleta, aveva un fisico [redacted]sionale». «Già — [redacted] Gianbattista —, [redacted] in forma, [redacted] lui s'allenava [redacted] scappare. [redacted] fatta. Sono poi [redacted] di...» sorride e non va oltre.

[redacted] l'episodio? «Ecco[redacted], [redacted] che per questi ufficiali [redacted] molti riguardi [redacted] volta o due la settimana, a turno, un [redacted] repubblichino li [redacted] accompagnava a Gavi, [redacted] "Capellino bianco", un alberghetto che era alla periferia del paese, sulla strada [redacted] Cristoforo. [redacted] i prigio[redacted] si [redacted] con le mogli, [redacted] amici, pranzavano e si facevano il bagno. Però di tutti e quattro [redacted] Magliano rientrava poi [redacted] fortezza con un pezzo [redacted] avvolto [redacted] alla pancia, sotto la camicia. Spezzoni di fune che gli portava la moglie e che alla fine, nodo dopo [redacted], sono diventati [redacted] lunga 25 metri, quanto è alto il [redacted] l'ufficiale [redacted] è calato».

Fuggì di notte, dalla fine[redacted] della cella, dopo aver scardinato [redacted] grata. Fissò la corda a un pilastro del muro [redacted] e [redacted]. Ma arrivato sulle rocce mise un piede [redacted] e [redacted] ma[redacted]. «Dopo la guerra ho saputo che nella caduta si era fratturato alcune costole ma nonostante il dolore era riuscito a raggiungere la moglie che [redacted] stata aspettando [redacted] qualche parte in auto», [redacted] Rabbia.

E [redacted] altri tre ufficiali come e quando [redacted] evasi? «Quindici giorni dopo, verso la fine di agosto; per me le date sono [redacted] state un disastro — continua Giovanbattista —. Il Cln di Alessandria ci aveva ordinato di farli fuggire. Io con alcuni [redacted] abbiamo scelto tra i soldati gli uomini [redacted] quali potevamo fidarci, [redacted] dozzina in [redacted]. Il [redacted] della fortezza, [redacted] dottor Bruno, era dei nostri e [redacted] l'operazione è riuscita è proprio grazie a lui: ha addormentato i repubblichini mettendo il sonnifero [redacted] rancio. Russavano tutti, [redacted] dodici, quella sera, non [redacted] mangiato e dalle sei in poi abbiamo provveduto a sabotare le armi che i fascisti avevano in dotazione e a scegliere quelle che potevano servire ai partigiani in montagna».

Gianbattista Rabbia si blocca, tace e riannodare il filo del [redacted]. «Ce ne [redacted] andati [redacted] forte [redacted] state le undici o mezzanotte: [redacted] la divisa, i [redacted] ufficiali erano in borghese. Siamo usciti [redacted] porta principale e [redacted] a [redacted]. C'era il coprifuoco e [redacted] ponte che scavalca il torrente Neirone abbiamo visto una pattuglia tedesca. Come fare con i tre generali in borghese?».

Già: come ve la siete cavata?

«Li abbiamo coperti con nastri di mitragliatrice. L'ammiraglio De Angelis, che parlava tedesco, ha detto ai crucchi [redacted] stavamo andando in montagna a rastrellare i partigiani e [redacted] hanno lasciati p[redacted]. In montagna ci siamo andati, al santuario [redacted] Guardia, ma per incontrare i partigiani che ci stavano aspettando. Io poi [redacted] Gavi e al mattino sono andato [redacted] forte. Nessuno dubitò di [redacted].

Il giorno dopo l'evasione il primo a svegliarsi fu il tenente repubblichino che dette l'allarme al comando tedesco. Dopo una settimana tutti i militari della fortezza furono trasferiti, per punizione, a Ceva. «Ed io rimasi padrone della rocca — spiega il signor Rabbia — e da quel momento custode ufficiale, assunto regolarmente [redacted] Comune a 500 lire il mese».

Altri racconti di fughe rocambolesche?

«Sì, un'altra — risponde Gianbattista — tra il '42 e il '43, quando erano detenuti gli ufficiali stranieri. Tre inglesi scapparono dalla cella numero 12. Venga, le faccio vedere».

Bisogna scendere nella parte più bassa del forte, nel padiglione dove tra il 1840 e il 1891 venivano rinchiusi gli ergastolani. Nel pavimento della cella 12 c'è un buco che si apre nella sottostante cisterna che raccoglie l'acqua piovana. «Lo hanno scavato i prigionieri con uno scalpello che avevano preso ai muratori. [redacted] notte d'agosto, durante un temporale, [redacted] sono calati nella vasca che contiene costantemente cinque metri d'acqua e sono usciti dallo scolatoio del troppo pieno. [redacted] passati sul tetto [redacted] corpo di guardia e sono [redacted]tati nei prati. Hanno preso a botte una [redacted] che li aveva scoperti e si sono calati dal muro con una corda fatta di lenzuola. Non li hanno più visti».

Altri episodi?

«Non ne ricordo più».

Il signor [redacted] sorride: «A proposito, la leggenda vuole che qui sia sepolta Ovina, la principessa francese. Ebbene sono convinto che sia lassù, nel muro del [redacted]schio, dove ci sono quelle due lapidi».

Aldo Popaiz

Un'inchiesta a Casale dopo la protesta di un lettore a «Specchio dei tempi»

Sempre difficile riscuotere la pensione quando viene pagata con un assegno

Il direttore [redacted] Poste: «Nel limite delle disponibilità di cassa usiamo anche il contante»

CASALE [redacted] — Con [redacted] lettera a «Specchio [redacted] tempi», un [redacted] ha sollevato [redacted] giorno il problema [redacted] pagamento [redacted] stipendi e pensioni [redacted] uffici [redacted] con [redacted]gni circolari, [redacted] in denaro contante: [redacted] un problema che riguarda [redacted] dipendenti [redacted] i quali [redacted] alla Posta per incassare la mensilità.

Il lettore sottolinea le difficoltà incontrate per l'in[redacted] assegni (anche da parte della [redacted] quale si [redacted] rivolto per [redacted] telefonica): [redacted] su quanto mi costò cambiarli. Infatti [redacted] banca, alla quale [redacted] presentati per l'incasso, vorrebbe che aprissi [redacted] conto corrente: per una volta [redacted] il cambio, forse nella recondita [redacted] di farsi un [redacted] cliente; ma [redacted] viene aperto il conto, [redacted] è costretti a ricominciare presso un'altra banca».

Il problema denunciato dal lettore de «La Stampa» [redacted] ed è sentito [redacted] a Casale, ma a livello più [redacted]nerale.

Commenta il dottor Piero Lenti, direttore provinciale delle Poste: «Abbiamo raccolto altre lamentele. Purtroppo il pagamento di stipendi e pensioni, per circa [redacted] cinquanta per cento della somma, con assegni circolari [redacted] piccolo taglio [redacted] precise disposizioni ministeriali: lo scopo è limitare il rischio di furti e rapine».

Aggiunge il [redacted] Lenti: «Il cittadino può comunque chiedere il pagamento in contanti e, nei limiti del possibile, alla sua richiesta [redacted] viene incontro».

Questa [redacted] soluzione [redacted] scelto, [redacted] il lettore de «La Stampa», «ma [redacted] puntualmente, ogniqualvolta mi presento allo sportello postale per ricevere lo stipendio devo discutere con l'ufficiale pagatore».

Ovviamente, però, se [redacted] chiedono il [redacted] dello stipendio [redacted] sarà [redacted] impossibile venire incontro alle [redacted]ste.

Il direttore provinciale delle [redacted] tiene comunque a sottolineare che «gli assegni circolari consegnati all'utente [redacted] devono essere [redacted] alcun problema della [redacted] invece [redacted] a me che, [redacted] sulla piazza di [redacted], a volte non [redacted] rie[redacted] ad [redacted] pagamento: proprio [redacted] verificato addirittura il caso di [redacted] banca che non intendeva cambiare assegni [redacted] lei stessa emessi».

Continua [redacted] dottor Lenti: «Da [redacted] nostra facciamo tutto il possibile [redacted] ribadire il concetto [redacted] banche ed ho [redacted] ispettori [redacted] verificare la situazione».

Il pagamento [redacted] stipendi e pensioni [redacted] assegni e parte in contanti, comunque, continuerà anche in futuro. [redacted] amministrazione provinciale delle [redacted] ha fatto presente le lamentele dei cittadini a livello ministeriale, [redacted] risposta è stata una [redacted] precedenti disposizioni: il rischio di rapine è troppo alto.

Al [redacted] non resta quindi che [redacted] valere con decisione [redacted] suoi rapporti con le [redacted] restie a cambiargli [redacted] assegni, [redacted] anche a ventilare un esposto all'amministrazione postale in caso di inadempienza [redacted] parte dell'istituto al quale [redacted] si rivolge.

E per quanto riguarda la Sip, [redacted] chiamata in [redacted] Alla direzione [redacted] si puntualizza che [redacted] è [redacted] gli assegni [redacted] vengano accettati; [redacted]plicemente [redacted] possiamo [redacted] re[redacted] per questo tipo di [redacted]menti. Se però l'utente [redacted] bollette del telefono con un assegno dall'importo esatto, oppure [redacted] piccolo taglio, come possono [redacted] quelli [redacted] dalla Posta, e il rimanente della somma in contanti, gli effetti vengono accettati».

[redacted] Facciolo

■ [redacted] Europa [redacted]

ALESSANDRIA — I [redacted] «Cavalieri delle Torre di Marengo» di Alessandria, i «Maestri coppieri di Aleramo» di Casale Monferrato e l'«Ordine [redacted] ravioli e del Gavi» di Gavi Ligure hanno partecipato a Roma alla cerimonia di chiusura dell'«Anno europeo [redacted] vite e del vino».

Si lavora [redacted] pulire l'Orba

Dura replica della giunta di Ovada alle associazioni naturalistiche - La polemica dopo l'[redacted] all'assessore all'Ecologia

[redacted] — La giunta comunale ovadese ha assunto posizione ufficiale in relazione al contenuto [redacted] comunicato diramato nei [redacted] scorsi [redacted] associazioni naturalistiche e protezionistiche [redacted] cui [redacted] esprimevano alcune valutazioni sul modo in [redacted] hanno preso il [redacted] i lavori di sbancamento dell'alveo del torrente Orba, a valle di piazza Castello.

Gli amministratori comunali respingono l'atteggiamento delle associazioni che attribuiscono al Comune, ben sapendo che così non è, competenze, obblighi e responsabilità in materia di regimazione delle acque.

La giunta ribadisce che queste competenze sono di altri organismi dello Stato e della Regione e che l'amministrazione comunale si è mossa in più sedi, ha promosso incontri oppure ha partecipato a riunioni indette da altri, come quella voluta dal prefetto il 12 settembre, per sollecitare, a chi di dovere, interventi per migliorare il livello delle acque negli alvei e le difese delle sponde, dichiarandosi altresì disponibile nell'opera di controllo sui lavori da eseguirsi.

«Gli interventi dell'amministrazione comunale — precisa il documento della giunta — hanno avuto riscontri positivi nell'elencare gli interventi i quali sono [redacted] riconosciuti idonei dagli organismi tecnici competenti».

«La giunta nel sollecitare gli interventi [redacted] — [redacted] dice [redacted] — ha ritenuto, e ritiene, di operare nell'interesse della [redacted] e del suo [redacted]rritorio, in modo tanto collegiale e corresponsabile da rifiutare oggi qualsiasi consiglio a dimettersi rivolto a singoli assessori».

E' questa la ri[redacted] associazioni naturalistiche (Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura e Wwf) che in [redacted] loro documento, lamen[redacted] dell'assessore [redacted] all'Ecologia ai [redacted] incontri che si [redacted] in relazione [redacted] lavori [redacted] pulitura dell'alveo dell'Orba, gli «consigliavano» [redacted] rassegnare le [redacted].

Il documento della [redacted] conclude: «Con l'occasione si [redacted] in evidenza la leggerezza [redacted] chi può permettersi [redacted] esprimere in continuazione giudizi senza mai rispondere dei propri [redacted] e comportamenti, anche quando questi [redacted] ai od [redacted].

Al di là delle polemiche, i lavori per la pulitura dell'alveo del torrente sono iniziati e l'impresa appaltatrice entro trenta giorni dovrebbe concluderli secondo le indicazioni ricevute per far sì che l'opera porti effettivamente a migliorare la situazione esistente, eliminando i pericoli di inondazioni in occasione di piene dell'Orba e dello Stura.

r. bo.

■ Federcasalinghe una nuova sede aperta a Tortona

ALESSANDRIA — La Federcasalinghe ha una sede anche a Tortona. E' in via Emilia 46. Per ogni informazione si può telefonare al numero 81.416 di Tortona o al 44.52.46 di Alessandria.

Responsabile di zona è Patrizia Sala Orsi. Alla Federcasalinghe, che ha quale presidente provinciale Danila Orsi Tibaldeschi, possono iscriversi anche le donne che lavorano perché spesso casalinga è anche colei che assolve a questa funzione pur avendo un'altra attività.

La federazione, che non ha alcuno scopo di lucro, è apolitica. Intende, fra l'altro, affiancare la donna nei momenti di bisogno. Il pagamento di un'assicurazione pensionistica o per infortuni viene parzialmente coperto con l'operazione bollini-punto sui prodotti della spesa.

(c. re.)

[redacted] legge sui trapianti

Una petizione popolare organizzata dall'Associazione dei dializzati - La richiesta può essere sottoscritta tutti i giorni nelle edicole di Alessandria

ALESSANDRIA — «Cerchiamo persone che credono nella vita»: [redacted] questo [redacted] slogan l'Aned, associazione nazionale emodializzati, cerca aderenti, appoggi e [redacted] firme per [redacted] sul trapianti (l'attuale [redacted] 1981).

Le firme sono raccolte anche nelle rivendite di giornali ed [redacted] che [redacted] un [redacted] emodializzati: è importante [redacted] questo settore [redacted] com[redacted] perché chiunque passi dall'edicola potrà firmare l'appello.

L'Aned [redacted] che oggi i trapianti [redacted] dalla [redacted] di un'adeguata legislazione esistente in [redacted] in quasi tutti i Paesi del [redacted]. Del problema si è [redacted] un convegno appena svolto sul [redacted] «I trapianti oggi» [redacted]nizzato [redacted] che nell'Alessandrino è molto [redacted].

«Migliaia di persone [redacted] Italia aspettano un trapianto per riacquistare vita piena; togliere l'organo [redacted] (sempre [redacted] assoluta garanzia di certezza di morte cerebrale) così come è concesso di compiere l'autopsia a scopo diagnostico su [redacted] le persone decedute in ospedale», dicono all'Aned.

[redacted] ricorda [redacted] ogni anno 4000 persone iniziano la dialisi, 21.000 persone sopravvivono solo grazie ad una macchina e 300.000 insufficienti renali hanno bisogno di cure e interventi sanitari specialistici ma non trovano le strutture adeguate. Con un trapianto 10.000 di loro potrebbero avere una vita migliore.

La petizione popolare chiede che venga varato un «Piano nazionale per il trapianto» a scopo terapeutico e che venga approvata una legge per il prelievo d'organi da cadavere in tutti i casi in cui possono essere utilizzati a scopo di trapianto per salvare la vita e la sua qualità.

«Così facendo, non si farebbe che applicare il dettato costituzionale circa il diritto alla tutela della salute», dicono all'Associazione emodializzati.

a. b.

■ Posta elettronica Alessandria-Bruxelles

ALESSANDRIA — Le industrie della provincia hanno da oggi un servizio in più: l'Eurosportello che funziona all'Unione industriale è gratuitamente a disposizione di tutte le imprese indipendentemente dall'associazione di appartenenza. Con un sistema di posta elettronica consente un collegamento in tempo reale tra Alessandria e Bruxelles, sede della Cee, per offrire una consulenza diretta su problemi fiscali, normative tecniche e commerciali, sui finanziamenti, sui programmi di ricerca.

E' uno strumento di grande utilità, indispensabile in vista del traguardo del 1992, anno della realizzazione del mercato unico europeo, per affrontare il quale occorre migliorare le possibilità di acquisire informazioni.

■ Convenzioni per giovani imprenditori

ALESSANDRIA — Il Comune ha firmato un accordo con una banca in base al quale i giovani alessandrini che vogliono avviare un'attività imprenditoriale possono ottenere finanziamenti per un massimo di 30 milioni fino a 48 mesi al tasso annuo dell'8,50 per cento che viene ridotto al 6,50 per cento grazie all'intervento del Comune. I requisiti per accedere al prestito sono un'età compresa fra i 18 e i 29 anni e l'intenzione di intraprendere da soli o in società un'attività innovativa in un settore produttivo.

COMETA
[redacted]
MUSIC HALL
[redacted] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.196
DISCOTECA
SABATO 7 [redacted]
DOMENICA [redacted]
(POMERIGGIO E SERA)
[redacted] 12 [redacted]
con I D. J. MARCO [redacted] PAOLO
BALLO LISCIO
[redacted]
(SERA)
MANZONI E CONTE
VENERDI' 13 [redacted]
FRANCO BERGAMINI

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 79.344
SABATO 7 NOVEMBRE
[redacted] 2 DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 8 [redacted]
[redacted] al
MASTER [redacted]
sera [redacted] 1 ballo [redacted]
RUSPA
[redacted]
[redacted]
[redacted] 1 ballo liscio con
ARMANDO SAVINI
[redacted] DISCO MUSIC [redacted]
D.J. U. BENOTTO - L.J. [redacted]

IL MULINO
[redacted] BORBERA
[redacted]
[redacted]
SOLARIUM
[redacted]
TENNIS
TAVOLA CALDA
[redacted]
IL MULINO
SABATO 7 NOVEMBRE
SERATA DI LISCIO
CON ORCHESTRA
TUTTI I SABATI SERA
BALLO [redacted]
[redacted]CHESTRE

DISCOTECA
PIANO BAR
CLUB «PAGODA»
Scalda le tue serate [redacted] noi ...
LUNEDI'-MERCOLEDI' VENERDI'-DOMENICA
PIANO BAR [redacted] CHARLIE
GIOVEDI' (INGRESSO GRATUITO [redacted] SPUNTINO DI MEZZANOTTE) SABATO
DISCOTECA
Hotel Ristorante Pizzeria
IL PATIO
(forno a legna - aperto anche a mezzogiorno)
CHIUSO IL MARTEDI'
DOPO LA MUSICA
Strada Statale 10 n. 2/A - TORTONA (AL) - Tel. 0131/862.126

Martedì [illegible] doppio spettacolo benefico all'Alessandrino

Moda e teatro alleati in una sfida per la vita

Un'iniziativa della «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro»

[illegible] — «*Memoria* [illegible] *ieri, cronache* [illegible] *oggi, speranze del domani*». E' il tema dello spettacolo di moda e teatro che la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro [illegible] martedì, [illegible] 21, [illegible] Alessandrino di [illegible] Verdi, grazie [illegible] sponsor Mejichionni Moda, Polenghi Pellice e al Nuovo Banco Ambrosiano.

In [illegible] è [illegible] vendita il volume «*La memoria delle parole*», i [illegible] proventi sono interamente devoluti alla Fondazione, che [illegible] ha edito, e il cui acquisto dà diritto [illegible] biglietto di entrata allo spettacolo. [illegible] d'ingresso sono anche disponibili oggi in corso Roma davanti al negozio [illegible]; lunedì in piazza Libertà di fronte [illegible] e ogni giorno alla [illegible] Mejichionni di via Migliara e alla pelliccheria Polenghi di piazza Libertà.

[illegible] piemontese per la [illegible] un'iniziativa [illegible] privati che da alcuni anni raccolgono fondi [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]», e presieduta da Allegra Agnelli e fra i fondatori figura anche un'alessandrina, la signora Pucci Codrino [illegible] Quattor[illegible].

[illegible] della Fondazione [illegible] programmare [illegible] [illegible]zione di un moderno Centro di riferimento oncologico in grado [illegible] fornire modelli [illegible] studio e di applicazione clinica e [illegible] sviluppare una ri[illegible] avanzata.

[illegible] spettacolo, oltre [illegible] [illegible]sere interessante e avere (che [illegible] quello che più conta) un significato altamente umanitario, sarà una [illegible] [illegible] venti indossatrici che presenteranno tutta la [illegible] inverno [illegible]. Ci [illegible] anche una pièce [illegible] [illegible] dialetto piemontese ambientata nell'800 per [illegible] regia di Piero Martinotti e proposta [illegible] Compagnia Lions Club Torino Castelli.

Perché lo spettacolo [illegible] in[illegible] articolo «*Memoria* [illegible] *ieri, cronache di oggi,* [illegible] *domani*»? L'ieri — [illegible] gli ideatori — è rappresentato dal momento teatrale ambientato [illegible] [illegible] scorso: l'oggi dalla [illegible] che fa costume e interpreta un [illegible] [illegible] rappresentativo dell'evoluzione [illegible]le, del gusto, degli stili di vita [illegible] quali tutti cercano, chi più [illegible] [illegible] il proprio modello di riferimento. [illegible] moda, dunque, spetta il [illegible] [illegible]pito di illustrare quello che di fatto [illegible] uno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contemporanea, perché la moda non appartiene più [illegible] una [illegible] cerchia [illegible] addetti ai lavori.

Le speranze di domani [illegible] quelle per cui [illegible] la [illegible] che [illegible] [illegible] a risolvere in modo definitivo l'enorme problema [illegible] [illegible] [illegible]. Lasciando alle [illegible] il Ventesimo secolo, con il [illegible] ad punta verso anni che devono ancora venire [illegible] che [illegible] vrebbero segnare la vittoria sul male.

e. c.

Da oggi «Moda e casa» una vetrina per Casale

CASALE MONFERRATO — L'assessore regionale al Turismo, Moretti, inaugura oggi alle 18, nei locali del museo Bistolfi e nel salone Vitoli del complesso di Santa Croce, la rassegna «Moda e Casa», tradizionale appuntamento autunnale con l'artigianato ed il commercio casalese.

«Moda e Casa» è promossa dalla Pro loco Casale presieduta da Ettore Berardi e resterà aperta al pubblico fino a domenica 15 novembre. I visitatori potranno accedere alla rassegna ogni giorno dalle 18 alle 23: sabato dalle 15,30 alle 23,30 e così pure domenica, quando l'ingresso sarà permesso anche dalle 10,30 alle 12,30.

Sono venticinque gli espositori che danno vita a «Moda e Casa»: presentano articoli che vanno dai mobili per la casa all'abbigliamento, dai gioielli alla pasticceria. Dicono gli organizzatori: «*Sotto [illegible] slogan apparentemente con il bello vogliamo valorizzare la vivacità di un settore molto importante per l'economia locale*».

Ormai da anni «Moda e Casa» è la tradizionale passe[illegible] autunnale con le novità ed i casalesi hanno [illegible] dimostrato [illegible] per [illegible]. Gli espositori [illegible] Alfa Lum, Berardi, Breil, Campese, Centro Edile, Club [illegible] Sport, Dulser, Extra Time, [illegible] Formar, Gilardino, Gros grain, Lady, Ma[illegible] Pavital, Pivetta, Pratesi, Punto mobili, Punto moda, Riposio, Bruno Romano, Sassone, Strambi, Tia, Vetraria Casalese.

m. fa.

Le proposte dei centri d'arte in provincia

A 80 anni Scapparone ha scelto la tavolozza

I quadri del noto scultore alla «Bianchi» - Casale, pittura e musica

Paolo Scapparone. Dei quasi ottantenne artista alessandrino si apre oggi una personale antologica alla bottega d'arte *Bianchi* di via Milano 23, ad Alessandria. Dopo aver lavorato con successo nel campo della scultura, Scapparone è approdato alla pittura conquistando consensi con la foicezza delle sue opere.

Frammenti... Apre oggi alla galleria d'arte *Acquario 3* di via [illegible] Leoni 24, a Casale Monferrato, la mostra didattica itinerante con recital pianistico del giovane pittore braidese Franco Gotta, che ama tracciare sul retro delle sue tele una poesia per fissare le emozioni pro[illegible] dipingere quell'ope[illegible] e [illegible] pianista [illegible] Benini.

Giorgio Griffa. A *Il triangolo nero* di [illegible] C'anto Cannoni 16, ad Alessandria, apre oggi la personale del pittore torinese, protagonista, tra i più interessanti in Europa.

Sergio [illegible] Alla [illegible] di questa sera vernissage [illegible] galleria d'arte *La Sfinge* [illegible] [illegible] (corso Italia 51/A) [illegible] personale del pittore casalese che, dopo il successo al Gran premio «S. Guidoncio», presenta una rassegna di opere ad olio [illegible] delicati acquerelli che riflettono il suggestivo mondo fantasioso e poetico dell'artista.

Collettiva di pittura. Apre oggi alla galleria d'arte *Artista* di corso Giovanni Italia a Casale Monferrato una mostra di oltre 200 opere dall'astratto al figurativo di artisti italiani contemporanei. Tra gli altri Mignoco, Parmigiani, Pestelli, Lombardo, Graziano, Mascocco.

Pio Carlo Barola. Del giovane pittore casalese, che si presenta assieme allo scultore Giovanni Stilo, è aperta una personale sino a domani alla sala ex biblioteca di corso Garibaldi di Voghera.

Pietro Morando. Dell'artista alessandrino che ha de[illegible] [illegible] sua lunga esistenza alla pittura, la galleria [illegible] e antichità *Alessandria* [illegible] via Trotti [illegible] ad [illegible] presenta, sino [illegible] [illegible] bre, disegni, [illegible] monotipi.

Antonio Fanelli. [illegible] pittore di [illegible] Salvatore Monferrato è aperta sino all'11 novembre una collezione di opere recenti alla galleria d'arte Otto di corso Roma 104, ad Alessandria.

Loredana Carvegliari. Della giovane pittrice alessandrina chiude domani nella *Sala d'arte contemporanea* di Serravalle Scrivia, una personale.

Maddalena Sisto. «Anomalie» è il titolo della mostra della giornalista e disegnatrice alessandrina che è aperta nelle sale di *Palazzo Cuttica* di via Parma 1, ad Alessandria. Acquarelli, schizzi e tolere-scultura.

Olga Sotto. Una personale della pittrice è aperta sino a lunedì alla galleria del *Gruppo artistico provinciale* di via Ferrara 21, ad Alessandria.

Luigi Visconti. E' aperta sino al 22 novembre al *Centro comunale di Cultura* in piazza 31 Martiri a Valenza. La mostra dedicata all'artista valenzano: sculture, bassorilievi in bronzo, terrecotte.

f. m.

Gli appuntamenti

AUTUNNO NELLE VALLI. Sono due, anche domani, gli appuntamenti con la buona tavola consigliati dalle Comunità montane Valli Borbera e Spinti e Curone, Grue e Ossona per novembre. Alle 13 si pranza a «La Genzianella» di Belnapiano di Fabbrica Curone oppure al ristorante «Cacciatori» ad Ale di Cosola, vicino a Cabella Ligure. In filitrambe le località si può sostare da oggi per tutto il fine settimana. La spesa è rispettivamente di 28 mila e 27 mila lire a persona (vini compresi). Si possono gustare buoni piatti con funghi, lumache, tartufi, selvaggina, oltre a una serie di ricette tipiche della zona confezionate secondo antichi procedimenti, tramandati di madre in figlia.

CIRCOLO IN FESTA. Il Circolo XX Settembre di Casalbagliano compie 90 anni. Per celebrare l'avvenimento il consiglio d'amministrazione organizza domani mattina una festa nei locali della Soms, a partire dalle 11. Saranno consegnate targhe ai presidenti che si sono succeduti alla direzione del sodalizio e saranno ricordate le più significative tappe della lunga attività.

CORSI DI RUSSO. Si sono iniziati (le iscrizioni sono comunque ancora aperte) corsi di lingua russa organizzati dall'Associazione Italia-Urss alla media «Doria» di viale Saffi a Novi Ligure. Le lezioni si tengono il martedì ed il giovedì dalle 20,30 alle 22. Possono iscriversi alla principianti alle persone che già hanno nozioni della lingua russa. Al termine verrà rilasciato un attestato.

IN DISCOTECA. Un sabato sera all'insegna del ballo liscio questa sera alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera con l'orchestra «Calipso»: roanire l'orchestra «I Miraggi» sarà al dancing «Rosco Due» di Lerma: anche in questo locale è in programma una serata di liscio. Si balla in discoteca alla «Cometa» di Sale e discomusic show al «Master» di Bosco Marengo. Ballo liscio e spettacolo al dancing «Valentia» di Valenza. [illegible] l'orchestra-spettacolo [illegible] Giglia[illegible] Gillan.

MERCATINO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cato [illegible] di piazza [illegible] a Casale [illegible] torna [illegible] mercatino dell'antiquariato organizzato dall'Ente Manifestazioni «Città di Casale». Un appuntamento che si rinnova ogni mese e contribuisce per i molti appassionati della zona un'interessante attrattiva. Fra le molte bancarelle [illegible] può sempre trovare il «pezzo» giusto per arredare la casa.

MUSICA. Cocktail-party musicale questa [illegible] [illegible] Circolo culturale Palomar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Melgara. [illegible] esibisce alla chitarra [illegible] [illegible] [illegible] elettronica Giulio Traversa. [illegible] [illegible] con [illegible] gli appuntamenti organizzati dall'attivo sodalizio valenzano.

e. c.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Masters, cartoni animati
[illegible] Sarotta, telefilm
20,30 Il cacciatore di squali, film di E. Girolami, con Franco Nero, M. Forrest (1979)
[illegible] Le rivolte [illegible] telefilm
0,30 Baretta, telefilm

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20,30 Monitor, telefilm
21,30 La sua della settimana
22 — Situation Comedy, telefilm
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
23 — Agente Smith, telefilm
24 — Per la serie «Film della notte» verrà trasmesso Pasquale (dramm.), regia di Richard Lester, con Julie Grimm e George Scott
1,30 La sua della settimana

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: RoboCop.
AMBRA: Mr. Crocodile Dundee.
COMUNALE: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
CORSO: Beverly Hills Cop 2, con Eddie Murphy.
CRISTALLO: Film porno.
GALLERIA: I miei primi quarant'anni, di C. Verdina.
MODERNO: Full metal jacket.

ACQUI TERME

ARISTON: Ritornerò: all'alba vincerò, con Nick Nolte.
CRISTALLO: La piccola bottega degli orrori.
ITALIA: Su e giù per Beverly Hills.

CASALE [illegible]

MODERNO: Mannequin.
POLITEAMA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
VITTORIA: Beverly Hills Cop 2.

[illegible]

IL FORTE: Appuntamento al buio, con Kim Basinger.

[illegible] **LIGURE**

[illegible]ALLO: Notti Italiane, di [illegible] Moretti.
IRIS: RoboCop.
ITALIA: La Bamba.
MODERNO: Le streghe di Eastwick.
[illegible]
[illegible] Who's [illegible] girl, [illegible] Madonna.
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] casa 2.

[illegible] **VITTORIA**

MODERNO: Beverly Hills Cop 2.
SOCIALE: [illegible] [illegible] di [illegible] vinci.
VERDI: L'ultimo imperatore.

VALENZA PO

[illegible] [illegible] that girl

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] metal [illegible]
GALVANI: [illegible] Hills [illegible] 2.
ROMA: Scuola di ladri 2, [illegible] Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
[illegible]
[illegible] Odeon, v. Dalla Vittoria; ruthmus: Comunale Marengo, v. Marengo.
Acqui: Sollerte, c. Italia, e Terme, v. XX Settembre.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Moderna, v. Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerbo e Centrale, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 25.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).

LA [illegible]
Alessandria

Ufficio [illegible] corrispondenza: Alessandria, [illegible] Cavour 2, tel. 0131 [illegible] [illegible]. Corrispondenti: Casale 0142 64.782; [illegible] [illegible] 372.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme [illegible] 25.29 - 0144 54.307; [illegible] Ligure 0143 [illegible]5.788; [illegible] 0143 86.392; [illegible] [illegible] 0148 85.066.

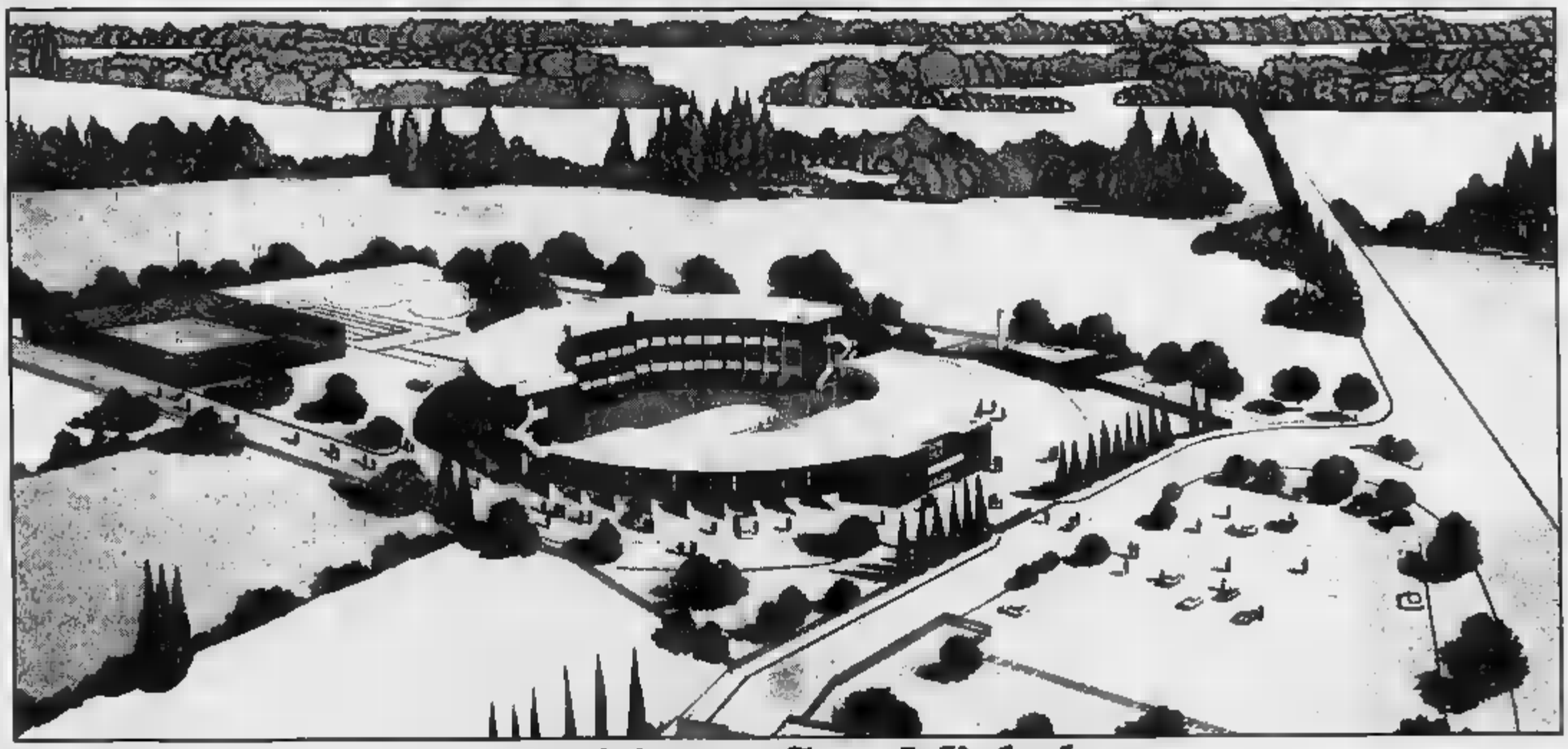
PUBLIKOMPASS

[illegible]ssandria, via [illegible] 19, tel. 0131 442.843/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. [illegible] 9-12.30. [illegible] Pubblitalia, [illegible] [illegible] d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Azienda leader [illegible] beni largo consumo
CERCA AGENTI RAPPRESENTANTI
per zone libere Piemonte - Liguria.
Offre: lavoro organizzato, portafoglio clienti, alte provvigioni.
Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà.
Telefonare: 0172 422.287-422.636-419.791

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 7 [illegible]
[illegible]
con [illegible] di [illegible]
[illegible] a margine L'ABISSO
[illegible]CA E NOVEMBRE [illegible]TY ORCHESTRA
[illegible]
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta: PESCI - Tel. [illegible]

Palladium
[illegible] TERME
QUESTA SERA DISCO [illegible]
La classifica in discoteca
D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO [illegible]
[illegible] CARACCIOLO
Via C. [illegible] - [illegible] presenta
LA NOTTE [illegible]
[illegible] PER TUTTI
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!



Residence San Michele
[illegible] santo investimento.

A cinque minuti d'auto dal centro di Alessandria.
[illegible] posto più indovinato e più comodo che si potesse trovare, in [illegible] al verde, proprio a pochi passi dal casello autostradale [illegible] Torino - Piacenza.
Struttura turistico - ricettiva [illegible] e realizzata per [illegible] [illegible] esigenze di una città e di una zona, il [illegible] SAN MICHELE, confortevole complesso alberghiero, rappresenta una soluzione ideale per single e coppie, un'ottima foresteria per aziende e professionisti, ma anche un nuovo e sicuro investimento immobiliare.
I suoi [illegible] centralizzati, le soluzioni moderne e funzionali scelte [illegible] architetti e arredatori (le unità immobiliari [illegible] cedute [illegible] arredate e complete persino [illegible] accessori), [illegible] piscina, i campi da tennis, la comodità del posto macchina esotto [illegible] fanno del SAN MICHELE [illegible] complesso alberghiero - residenziale davvero invidiabile. Ma anche un investimento sicuro (con formule variabili, dilazionabili [illegible] tempo, disegnabili in pratica a misura dell'operatore interessato). Un investimento che può prevedere anche [illegible] reddito garantito dalla [illegible] eventuale locazione.
Il primo lotto è praticamente ultimato.
Per maggiori chiarimenti sulle poche unità immobiliari [illegible] disponibili, ritornateci l'allegato coupon ed un nostro esperto prenderà contatto [illegible] Voi.
Ma affrettateVi, perché [illegible] [illegible] CE SAN MICHELE presto sarà BEATO CHI CI STA.

RESIDENCE SAN MICHELE
BEATO CHI CI STA.

[illegible] maggiori informazioni, compilare e spedire in busta [illegible] a:
SIGI Sip.A.
Complesso Pacto
Spalto Marengo
15100 ALESSANDRIA
[illegible] 0131/321358

NOME [illegible]
VIA [illegible] N°
CITTÀ [illegible] CAP [illegible] TEL.
L.S.

Inchiesta - I problemi dell'atletica nell'Alessandrino

Sulle piste desolate

Solo il Campo Coni del capoluogo è sfruttato adeguatamente - Gli altri due impianti «regolamentari», a Novi e Ovada, sono quasi inutilizzati - Pochi praticanti a Casale - Danneggiato l'anello del «Fausto Coppi» di Tortona - La Fina Acqui costretta ad allenarsi in trasferta

In una lettera inviata a *La Stampa* da un dirigente del Derthona Atletica (l'abbiamo pubblicata mercoledì), viene lanciato un grido d'allarme in difesa della «regina degli sport», l'atletica, che nell'Alessandrino [illegible] attraversare un momento particolarmente difficile.

Siamo partiti [illegible] quelle considerazioni per iniziare un viaggio nella [illegible] dell'atletica leggera [illegible] provincia e scoprirne, se possibile, i mali da curare.

La prima tappa è quasi obbligata, [illegible] si può infatti prescindere dal problema [illegible] impianti. Nell'Alessandrino le [illegible] omologate [illegible] tre (ad [illegible] a Ovada), [illegible] il [illegible] in materiale sintetico e dotate di pedane regolamentari per salti e lanci.

Tuttavia soltanto il Campo Coni [illegible] «campo scuola», [illegible] viale Massobrio) [illegible] capoluogo viene adeguatamente sfruttato, ospitando [illegible] un [illegible] numero [illegible] gare, oltre agli [illegible] dell'Atletica Alessandria.

Diverso il discorso per l'impianto dello stadio Geirino [illegible] Ovada: quest'anno [illegible] ospitato nessuna [illegible] ufficiale su pista, mentre [illegible] nella scorsa stagione [illegible] stato teatro di una sola manifestazione, a livello amatoriale. L'eventuale [illegible] manutenzione di una regolare attività agonistica risulta pe[illegible] anche dalla frequente concomitanza di gare e allenamenti delle società di calcio ovadesi.

Non certo migliore è la situazione a Novi, dove nell'ultima stagione [illegible] sono svolte soltanto una competizione giovanile e due amatoriali. Nel Novese hanno avuto maggior spazio le gare podistiche su [illegible]da.

Una quarta pista regolamentare sarà probabilmente [illegible] centro sportivo «Mombarone» di Acqui, dove esiste già un anello in materiale sintetico: ma è in stato di abbandono e praticamente inutilizzato da una decina d'anni. L'Ata Fina Leasing, la più forte società acquese, [illegible] costretta [illegible] a Ovada.

Vi sono infine lo stadio «Edoardo Garrone» di Arquata (con pista ridotta da 200 m, in asfalto) ed altri due impianti, a Casale (a «Natal Palli») ed a Tortona (al «Fausto Coppi»), entrambi con pista in tennisolite (terra rossa). La pista casalese è utilizzata molto raramente, anche per la scarsità di praticanti nella zona. Al «Coppi» invece l'anno scorso sono state rifatte in materiale [illegible] pedane per lanci e salti, [illegible] è stata ulteriormente danneggiata (proprio durante i lavori lì in pista, che quindi [illegible] essere completamente rifatta.

Va naturalmente [illegible] sto che la pista in tennisolite, oltre a richiedere [illegible] e continua manutenzione, non consentono prestazioni di rilievo tecnico e [illegible] ormai superate.

Dal quadro degli impianti esistenti nell'Alessandrino, [illegible] appare evidente che assenti [illegible] ristrutturazione [illegible] e [illegible] innegabile che la situazione [illegible] decisamente migliore rispetto a quella di tante altre province italiane. Non va dimenticato, infatti, che la provincia conta solo una decina di [illegible] muni con oltre 5000 abitanti.

In definitiva, dunque, [illegible] impianti ci [illegible] l'attività [illegible] insufficiente. Quest'anno [illegible] appuntamenti di rilievo sono stati non più di una decina, fra i quali i campionati provinciali (ad Alessandria), l'«Ora di corsa» ([illegible]dria), tre riunioni del Trofeo Provinciale (Alessandria, [illegible] e Tortona), una giornata [illegible] campionati regionali allievi e cadetti (Alessandria) e il campionato amatoriale (Novi); poco davvero, [illegible] che se [illegible] molti problemi e motivazioni complesse dietro un calendario così scarno. Le affronteremo nella prossima puntata.

Giorgio Viberti

(1 - Continua)

Ciclismo - Consegna [illegible] premi provinciali Fci

Ecco al traguardo i migliori dell'87

La cerimonia domani mattina - Riconoscimenti a 28 corridori

ALESSANDRIA — Domani mattina, durante l'annuale riunione delle società ciclistiche dell'Alessandrino — in programma alle 9,45 nel salone dell'assessorato provinciale allo Sport, in via Galimberti 2 — il comitato provinciale della Federazione premierà gli atleti che si sono distinti nella stagione 1987.

I lavori saranno aperti dalla relazione del presidente del comitato Umberto Bruno.

Questi gli atleti che riceveranno i riconoscimenti della [illegible]

provinciale. Vincitori della fase provinciale «primi sprint»: Paolo Righetti (Pedale Acquese), Damiano Casalo (G.C. Predosa) e [illegible] Esposito (Pedale Acquese).

Vincitori [illegible] provinciale Giochi della Gioventù: Adriano Piombo (Anpi Sport), Alberto Pampirio (Anpi Sport) e Sergio Lombardi (G.C. Predosa).

Vincitori fasi provinciali «primi sprint» e Giochi della Gioventù: Angelo Maghini (G.C. Predosa), Michela Ottria (G.C.Predosa), Maurizio La Falce (Amaretti Vincenzi) e Pier Angelo Marannano (G.C. Predosa).

Settore agonistico. Campionato provinciale esordienti (nati nel 1974): Roberto Delcino (G.C. Predosa), Andrea Riccio (S.C. Pietro Possati), Luigi Pampanar (Anpi Sport).

Campionato provinciale esordienti (nati nel 1973): Massimo Repetto (V.C. Tortonese 1887-Berse Coppi), Fabio Parro (Anpi Sport) e Giovanni Fricano (Pedale Casalese).

Campionato provinciale allievi: Roberto Orlando (G.C. Predosa), Massimo [illegible] (Anpi Sport) e Stefano [illegible] (G.C. Predosa).

Campionato provinciale juniores: Fulvio [illegible] (S.C. Fiorelli Coppi), Maurizio Risio (V.C. Tortonese 1887-Berse Coppi) e Daniele Bertola (G.C. Predosa).

Campionato provinciale dilettanti II serie: Paolo Fabbri (S.C. Pietro Possati), Massimiliano Semini (U.S. Pontecurone) e Gian Andrea Caggiano (S.C. Pietro Possati).

Campionati regionali su pista: Flavio Andrini, vincitore chilometro da fermo, categoria juniores; Roberto Pellanda, idem, categoria dilettanti, e Alberto Tarotelli, vincitore velocità dilettanti.

La targa secondo Memorial «Ettorio Braggione» andrà a Fulvio Giacobone come miglior atleta della provincia, per la continuità dei risultati culminati nel terzo posto al campionato regionale categoria juniores.

La targa secondo memorial «Federico Ferrari» sarà assegnata all'U.S. Pontecurone, sezione ciclismo, per i tre titoli regionali su pista.

La targa speciale andrà invece a Giuseppe Bertin, che ha sponsorizzato le maglie degli atleti del comitato provinciale della Federazione ai campionati regionali.

f. m.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato

Da oltre dieci anni, raccogliamo [illegible] amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e fam[illegible] (come quelli dei vostri nonni). Abbiamo una [illegible]ande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e [illegible]ornati, molti ancora da toccare. Quindi, se [illegible] un tavolo, o un salotto, una credenza, venite a vis[illegible]tici: forse da noi potrete trovare il Vostro [illegible] mobile (fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
S. Vito - Giacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612
COMPERIAMO E STIMIAMO MOBILI VECCHI

Basket - Ottimista l'allenatore del System

Ricchini sogna i playoff e chiede aiuto ai tifosi

Domani gli alessandrini ospitano il Bergamo - Le valenzane oggi ad Ivrea

In serie positiva da due domeniche, il Vignale System [illegible] ospita, domani alle 17.30 al Palasport, il Cor[illegible] Lentini [illegible] (ex Celtina), una delle protagoniste del campionato di [illegible] maschile [illegible] B2. I lombardi, con la Goriese ed il Mauri sono in seconda posizione, a quota [illegible] con soli due punti di ritardo [illegible] alla capo[illegible]

Gli alessandrini, invece, hanno guadagnato posizioni [illegible] classifica solo nelle ultime due giornate, dopo un esordio [illegible] negativo (quattro sconfitte consecutive).

Dice il [illegible] del Vignale, Roberto Ricchini: «*Il Bergamo è sicuramente* [illegible] *compagini più forti del torneo. Dopo i nostri due* [illegible] *consecutivi, però, siamo in fase di rilancio e intendiamo* [illegible] *migliorarci. I progressi ottenuti non bastano. Il match* [illegible] *domani è decisivo. I* [illegible] *pericolosi anche in trasferta,* [illegible] *noi puntiamo vincere. Ci proveremo, giocando col massimo* [illegible] *volontà e dell'impegno*».

Escluso Barberis, ancora infortunato, mister [illegible] ha a disposizione tutti gli [illegible]tri giocatori.

[illegible] gara con il Lentini Ber[illegible] inaugura [illegible] «ciclo» di incontri molto impegnativi: [illegible] sette giorni, infatti, il Vignale [illegible] impegnato in trasferta ad Oulo, poi ospiterà il forte Busto Arsizio, prima dell'impegno esterno ad Aosta.

Conclude l'allenatore: «*Da queste quattro* [illegible] *potremo trarre importanti valutazioni sul nostro cammino in campionato. Sapremo così* [illegible] *dovremo lottare per* [illegible] *rincorrere oppure se la nostra squadra potrà piazzarsi tra le prime. Ci sono quattro posti disponibili per i playoff e, continuando ad incamerare punti, potremo* [illegible] *riuscire* [illegible] *inserirci nella lotta per la qualificazione alla poule finale. Domani* [illegible] *importante il sostegno dei nostri tifosi, sempre numerosi al Palasetto. Il pubblico può essere decisivo. Lo dimostra il Mortara che in casa è riuscito* [illegible] *aggiudicarsi confronti dove partiva nettamente svantaggiato*».

Bankorafa, [illegible] riviste. Settimana di tensione per la [illegible] Valenza (serie B femminile): le tre sconfitte consecutive hanno provocato molte discussioni. Ci [illegible] state [illegible] riunioni tra dirigenti e squadra, per [illegible] il punto sulla situazione. [illegible] al termine c'è stato quasi un «black-out»: nessun comunicato o dichiarazione ufficiali.

Sembra comunque [illegible] le «spiegazioni» [illegible] risultate soddisfacenti. Tutti, giocatrici e dirigenti, vorrebbero rinnovato l'[illegible] impegno per «*attuare una rivincita*» e risollevare, così, le fortune della squadra.

La trasferta di Ivrea, in programma oggi alle 21, [illegible] si presenta però [illegible] vole.

L'Ivrea ha vinto due volte, a Omo e a Rapallo, perdendo in casa con [illegible] Ospitale una delle [illegible] più forti del [illegible]

«*Un precedente ci lascia comunque un margine di* [illegible] — puntualizza il dirigente Guido [illegible] — *Recentemente abbiamo* [illegible] *perato l'Ivrea, sempre in trasferta, durante un torneo di preparazione al campionato. La costituzione* [illegible] *essere all'altezza delle rivali dovrebbe rimuovere il blocco psicologico che impedisce alle ragazze di esprimersi al* [illegible] *glio*».

[illegible] Ivrea sarà assente la «guardia» Nadia Vergano che nel finale della partita di domenica si è fratturata la mano destra: dovrà [illegible] re fuori dai campi [illegible] gioco per un lungo periodo.

g. d.

Volley - La Facc, da matricola è possibile protagonista

Novi tenta di spiccare il volo

Stasera l'esordio in casa, contro il Lasalliano - Tranne l'Alessandria, che cerca conferme ospitando il Chivasso, le altre squadre della provincia devono rimediare agli errori di sabato scorso

[illegible] molta attesa tra gli sportivi novesi per il primo confronto interno della Facc nel campionato [illegible] pallavolo di B maschile. Questa sera alle 21, al Palasport di viale Pinan Cichero, i ragazzi guidati da Aldo Massa affronteranno i torinesi [illegible] Lasalliano. Dopo la vittoria esterna di sette giorni fa sull'Elle Esse, i biancoverdi della Facc hanno la possibilità di conquistare altri due punti.

Dice Massa: «*Il Lasalliano è una buona squadra che* [illegible] *esordito vincendo 3-1 sul Colser Parma. La vittoria è però alla nostra portata se riusciremo* [illegible] *essere concentrati e determinati per tutta* [illegible] *durata dell'incontro. Mi* [illegible] *che il pubblico* [illegible] *confermi come* [illegible] *passato il nostro uomo in più*».

Il trainer novese non dovrebbe [illegible] problemi di formazione.

A [illegible] [illegible] **debutta**. Le casalesi della Junior Valdano (D femminile) oggi, alle [illegible] capitano alla palestra «Leardi». Il Cecina. Le juniorine intendono ri[illegible] la sconfitta subita [illegible] contro la [illegible] tricolo» Novate (3-0), [illegible] prima giornata di campionato. Anche il Cecina è reduce da un insuccesso: è [illegible] superato (0-3) dall'Accademia Bavigliano.

Novi, Barbagelata (a sinistra) e Monzeglio, in campo con la Facc

Dice mister Carlo Furio[illegible] «*Conto* [illegible] *una buona prestazione della squadra, affinché si recuperi subito l'inatteso passo falso di giorni fa. La squadra deve acquisire un margine* [illegible] *sicurezza, per disputare un campionato tranquillo*».

[illegible] vinta. [illegible] casalingo, questa [illegible] alle [illegible] per gli [illegible] della Sicamps Vbc, impegnati nel secondo [illegible] [illegible] campionato [illegible] schile di Cl. Dopo [illegible] facile [illegible] esterna (0-3) [illegible] guito in trasferta contro [illegible] Cus Genova, [illegible] sestetto di mister Ugo [illegible] affronta [illegible] Chivasso, [illegible] delle forma[illegible] più quotate [illegible] girone. Il Chivasso, nelle scorse [illegible] na, ha sconfitto per [illegible] il Ciacolon Torino; [illegible] presenta quindi con [illegible] temibile biglietto [illegible] visita.

[illegible] Ferrari: «*E' la prima* [illegible] *impegnativa: ci consentirà di saggiare le nostre possibilità. Avremo bisogno* [illegible] *la massima concentrazione*».

Acqui, sempre più difficile. L'Acqui Duomo, invece, dopo la sconfitta interna [illegible] Novara, affronta [illegible] trasferta a Pinerolo, questa sera alle 21. L'impegno si preannuncia difficile per i termali che contano comunque su un successo.

«*Vogliamo giocare una buona pallavolo e dare soddisfazioni ai nostri tifosi. Questi dobbiamo subito riconfermarci, conquistando una vittoria*», spiega il presidente Pasquale Cappella.

Le valenzane non si preoccupano. Dopo la sconfitta subita, in casa, all'esordio, la Masini Gioielli (C1 femminile) affronta, questa sera alle 18, la trasferta a Chivasso. Dice il vicepresidente Vincenzo Francoscato: «*L'allenatore non è preoccupato. La sconfitta di sabato scorso, contro una delle migliori squadre del campionato, non ha lasciato tracce profonde sul morale delle giocatrici. Hanno affrontato, infatti, gli allenamenti settimanali* [illegible] *ed impegno. Partiamo quindi per Chivasso con molta fiducia e con il fermo proposito di tentare il riscatto*».

g. d.

OSTERIA PONTECHINO
[illegible] TEL. [illegible]
SABATO 8 [illegible] LISCIO
[illegible]
DOMENICA 9 [illegible]
LISCIO REVIVAL ANNI 60
VENERDI' 13 [illegible] BALLO LISCIO
DANTE TORRICELLI
[illegible] 14 [illegible] LISCIO
[illegible]

Palladium
TEL. [illegible]
Tutti i GIOVEDI' E VENERDI' favolosa [illegible]
[illegible] il [illegible] liscio
Il miglior [illegible] [illegible] [illegible] migliori [illegible]
SABATO 7 NOVEMBRE
[illegible]TO RICCARDO
DOMENICA 8 [illegible]
Balla con [illegible] SOUND e vinci con
LA CENTRALE [illegible]
DISTRIBUZIONE [illegible]
[illegible] LA [illegible]
S.S. [illegible] - SERRAVALLE [illegible]

Grigi, [illegible] gol di Tortora

L'attaccante [illegible] è [illegible] nell'amichevole vinta dall'Alessandria a Spinetta (7 a [illegible]

ALESSANDRIA — Un buon [illegible] l'Alessandria nell'amichevole disputata a Spinetta [illegible] I grigi hanno dimostrato dinamismo ed intraprendenza [illegible] bene [illegible] per i prossimi impegni [illegible] campionato.

Gli [illegible] sono imposti [illegible] problemi (7-0) sulla Nuova Spinettese (Terza categoria). I gol dell'Alessandria: tripletta [illegible] Tortora — [illegible] giornata [illegible] grazia — [illegible]

Giuseppe Tortora

Commenta l'allenatore alessandrino Adelmo Capelli: «*E' stata un'amichevole interessante che ha permesso* [illegible] *giocatori* [illegible] *migliorare l'intesa. Negli ultimi 20' abbiamo giocato in* [illegible] [illegible] *a tenere il* [illegible] *del pallone, condizione indispensabile per imporre i nostri schemi*».

La Nuova Spinettese, nonostante il vistoso passivo, è stata un valido «sparring-partner», evidenziando buona condizione atletica ed alcune individualità di rilievo, ad esempio Palmciani e Russo.

Dice Libero Gallice, allenatore dei padroni di casa: «*Sono soddisfatto della prova fornita dai ragazzi che senza strafare hanno sviluppato buon calcio. Mi auguro che il fatto si ripeta domenica in campionato, a Casalcermelli. Dobbiamo risalire posizioni* [illegible] *classifica*».

Per l'Alessandria, invece, è in [illegible] [illegible] la trasferta di Legnano contro [illegible] squadre più [illegible] girone [illegible] C2, [illegible] i lombardi sembrano [illegible] in fase [illegible] rodaggio.

r. g.

[illegible] [illegible] Mario [illegible] Ricciarelli): [illegible] Malino; Ferrari, [illegible] Russo, Lazzaro, Barberino, Palciani, Notti.

Alessandria: Persiantotto (46' Puppo); Panizza, Chiorgi; Bisoli (46' Galesso), Carnio, Scarabelli; Benetti, Corsi, Maresciallo (46' Ferretti), Mastini (46' Grandi), Tortora (46' Bizzino).

Sport a orario ridotto

Novi, una scuola media limita alle società l'uso [illegible] palestra - E' subito polemica

NOVI LIGURE — Si [illegible] aperta una frattura negli equilibri che legano in città il mondo della scuola a quello dello sport.

Dice Maurizio Pava, presidente [illegible] Consulta [illegible] nale [illegible] riunisce [illegible] tra società ed enti sportivi novesi: «*Lo scorso 26 ottobre la presidenza della scuola media Soccorso ha comunicato di aver deciso di concedere* [illegible] *palestra* [illegible] *una riduzione* [illegible] *circa* [illegible] *ore settimanali rispetto all'anno scorso. Le motivazioni saranno sicuramente valide, ma è giusto sapere che la comunicazione arriva due mesi dopo l'avvio dell'attività sportiva della società*».

E' [illegible] società di pallavolo femminile Ricard Novi che si trova privata di 10 ore di [illegible] giovanile.

«*L'assessorato allo Sport e la Consulta dovranno ora rivoluzionare* [illegible] *degli orari negli impianti sportivi. Le* [illegible] *mancanti saranno reperite tra quelle a disposizione delle associazioni che* [illegible] *svolgono attività nelle Federazioni del Coni: saranno loro la ultima ovaia* [illegible] *le reali danneggiate*», sostiene [illegible]

Ed [illegible] «*Comunque stiano le cose molti giovani novesi non potranno praticare sport*».

La professoressa Pagella, preside della «Boccardo», capovolge il problema: «*La Ricard [illegible] la palestra della scuola dietro permesso provvisorio dell'assessorato allo Sport; [illegible] il consiglio di istituto* [illegible] *l'orario definitivo e, [illegible] c'è una riduzione delle ore a disposizione delle società sportive rispetto al passato, dipende dal fatto che quest'anno ci [illegible] classi* [illegible] *svolgeranno attività pomeridiana, oltre ai gruppi sportivi della scuola*».

Continua [illegible] preside: «[illegible] *voglio fare polemiche,* [illegible] *la decisione* [illegible] [illegible] *capriccio della scuola.* [illegible] *società sportive* [illegible] *capire che prima vengono le nostre esigenze, quindi* [illegible] *loro*».

l. s.

[illegible] Prima Categoria si gioca oggi Nicese-Felizzese

ALESSANDRIA — Per l'ottava giornata del campionato di [illegible] Prima categoria, girone E, si anticipa oggi pomeriggio [illegible] [illegible] l'incontro tra Nicese e Felizzese.

Per i [illegible] [illegible] lenani è una gara importante: vogliono infatti riscattare il passo falso di domenica scorsa, in casa, contro il Mandrogne. E' ancora assente Ferrari, squalificato.

(r. g.)

DALLE 22 A NOTTE FONDA
A CASALE
IN VIA LANZA , ANGOLO VIA CACCIA
(PRIMA C'ERA IL WHY NOT,
ORA CI SIAMO NOI)
[illegible]
RAP
FUNKI [illegible]
[illegible] WAVE
[illegible]
[illegible] SABATO
STRING-A-DANCE
& DISCO
DOMENICA
MUSICA [illegible] VIVO
L'ESPRIT [illegible] MUSIC

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB 7 QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTEQUE
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA,
IL DIVERTIMENTO DEL SABATO NOTTE
DOM. 8 DOMANI SERA
CAMEL LIQUORI
presenta [illegible] «EXOTIC PARTY»
DEGUSTAZIONE DEL NUOVO ESOTICO LIQUORE
E SORPRESE PER TUTTI

Cercasi
COLLABORATRICE DOMESTICA
fissa, referenziatissima,
abile stiro e cucina.
Telefonare [illegible] 0143 [illegible]
ore 19-21

CHI DONA AMA
[illegible]
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

VALENTIA
[illegible] Valenza - tel. (0131) 91 475
SABATO 7 [illegible] con l'orchestra
GIGLIANA [illegible]
DOMENICA 8 NOVEMBRE [illegible] con l'orchestra
EMILIO [illegible]

Gli organismi rappresentativi si rivelano in grave crisi

Scuola, pochi voti di genitori a Verrès soltanto l'8 per cento

Alle [redacted] stati 1506 [redacted] 3128; alle medie 2259 [redacted] 8919

AOSTA — I risultati delle elezioni dei rappresentanti [redacted] nelle scuole rivela[redacted] che in Valle d'Aosta i genitori partecipano poco — o [redacted] — alle attività collegiali degli istituti frequentati dai [redacted] figli.

Le percentuali dei [redacted]ti, che da anni sono [redacted] valori piuttosto bassi, mantengono il consueto ordine decrescente con l'aumentare dell'età degli studenti.

Nella scuola [redacted] 1506 genitori [redacted] 3128 (pari al 48 per cento) si [redacted] ai seggi per designare i propri rappresentanti [redacted] interclasse mentre l'affluenza nelle elementari oscilla [redacted] 38,70 [redacted] del secondo circo[redacted] di Aosta [redacted] 60,61 per [redacted]to [redacted] di Pont-Saint-Martin.

Tuttavia già nella scuola [redacted] la situazione [redacted] nettamente: su 8919 elettori soltanto [redacted] hanno accolto l'invito [redacted] presidi [redacted] esprimere [redacted] proprie preferenze per nominare i rappresentanti [redacted] punta massima [redacted] 34 per cento è stata registrata a Morgex; la minima del 16 per cento alla De Tillier di Aosta.

[redacted] disimpegno tocca i vertici della graduatoria (con un [redacted] segnale di crisi per questi organismi) negli istituti [redacted] istruzione secondaria dove [redacted] oscilla dal [redacted] per [redacted] del [redacted] ginnasio [redacted] Aosta e [redacted] Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin, al 28 per cento [redacted] Liceo scientifico [redacted] Aosta e dell'Istituto magistrale di Verrès, fino a arrivare al 9,69 per cento dell'Istituto professionale regionale (Ipr) di Aosta e al record negativo dell'Ipr [redacted] Verrès con il [redacted] per [redacted]

Sono dati difficilmente interpretabili [redacted] chiare motivazioni culturali [redacted]. Il fatto che in al[redacted] terminali [redacted] scuole superiori [redacted] sia [redacted] eletto neppure [redacted] genitori aventi diritto a prendere [redacted] consigli [redacted] classe e che alcuni eletti finiscano [redacted] rinunciare all'incarico [redacted] trovare una sola, seppur [redacted]: i genitori [redacted] sono resi [redacted] dopo l'entusiasmo dei primi tempi, che lo spazio loro [redacted] nella [redacted] tentativo [redacted] riforma del [redacted] e [redacted] simbolico che effettivo.

Questa [redacted] di «spazio chiuso» sembra ricevere una conferma anche [redacted] parole dello stesso as[redacted] regionale alla Pub[redacted] Istruzione, Faval: «*La mia opinione in merito a questa diffusa disaffezione per la gestione delle attività scolastiche è esattamente la stessa dei genitori che* [redacted] *rifiutati* [redacted] *andare a* [redacted]*re. Mi dispiace dover dire che gli organi collegiali contano* [redacted] *perché, non avendo alcun potere decisionale,* [redacted] *risultano* [redacted] *un* [redacted] *di efficacia e di incisività*».

In quest'ottica [redacted] disponibile a [redacted] soltanto chi crede comunque nella validità [redacted] un confronto con l'istituzione scolastica e [redacted] un dialogo con gli insegnanti [redacted] dei [redacted] stabiliti dalla legge istitutiva di questi ormai vecchi organi [redacted] rappresentativi.

Giovanna Zanchi

■ [redacted]

AOSTA — I sindacati confederali e autonomi della scuola si sono incontrati con l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval per discutere l'applicazione dell'indennità di bilinguismo agli insegnanti. Faval ha confermato la disponibilità dell'amministra[redacted] l'indennità, come stabilito [redacted] protocollo d'intesa siglato in maggio, e contatterà il governo per ottenere una delega affinché la Regione possa emanare un provvedimento legislativo che garantisca e disciplini la corresponsione dell'indennità.

■ [redacted]

AOSTA — Il senatore Dujany e il deputato Caveri si sono incontrati con pci, psi, pli, dc, Nuova Sinistra e psdi (forze che furono all'opposizione durante [redacted] campagna elettorale [redacted] due parlamentari) per presentare in «*modo unitario i problemi della regione a Roma*».

Gli argomenti sul tappeto erano i confini del Parco, l'accordo con l'Iri per la DeltaCogne, l'ospedale di Aosta del Mauriziano che deve essere acquistato dalla Regione, il bilinguismo, la carenza di personale negli uffici giudiziari, le norme di attuazione dello Statuto speciale.

Si inaugurano stamane i nuovi impianti del Corrado Gex

Un [redacted] per i «jet»

La pista ora consente l'atterraggio di velivoli passeggeri e cargo fino a 30 tonnellate - Costruito anche un piazzale per gli elicotteri - E' in progetto un sistema speciale d'illuminazione

SAINT-CHRISTOPHE — Questa mattina, con una breve cerimonia, sarà inaugurato all'aeroporto «Corrado Gex» il radicale «maquillage» di piste e impianti iniziato nel maggio scorso. I lavori previsti dal progetto, la cui realizzazione consentirà ora l'atterraggio in Valle di aerei fino a 30 tonnellate, sono infatti terminati; rimangono ancora piccole opere di sistemazione e rifiniture rinviate alla prossima primavera. Si è trattato di un impegno assunto dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e affidato all'impresa Freydoz, che ha comportato una spesa superiore ai due [redacted].

Aosta. La pista e le strutture dell'aeroporto «Gex» dopo i lavori di rimodernamento (Telefoto)

[redacted] prima vista l'aeroporto di Saint-Christophe non apparirà diverso da prima: in [redacted] l'intervento maggiore è [redacted] nel riposizionamento [redacted] pista, [redacted] più a Nord di 20 metri, per consentire il passaggio del tracciato della futura tangenziale.

L'attuale pista, benché [redacted] più lunga della preesistente, ha [redacted] metri di distanza utile per l'atterraggio contro i precedenti 900 metri. «*Questo è stato possibile* — spiega Italo [redacted], esperto di tecniche aeronautiche — *eliminando penalizzazioni e, in particolare, modificando le recinzioni ai due estremi della pista. In passato, al limite del campo d'aviazione c'era un muro che rappresentava una* [redacted] *a rischio della quale, atterrando, bisognava tenere una* [redacted] *di sicurezza*».

In [redacted]ulianza con lo spostamento della pista (ora idonea a sopportare un carico fino a 30 tonnellate) è stata anche allargata, da 10 a 18 metri, la via di rullaggio (parallela a quella di atterraggio o decollo) che renderà possibile la circolazione di aerei con un carrello più ampio.

Per l'aeroporto «Corrado Gex» queste innovazioni rappresentano la possibilità di [redacted] ad [redacted] categoria superiore [redacted] 18 [redacted] e di poter quindi ospitare [redacted] piccoli velivoli da turismo, ma aerei a turboelica [redacted] un alto numero di passeggeri e «jet» di più piccola portata.

Altre novità riguardano l'aggiunta di un raccordo interpiste (ora i passaggi tra la pista principale e quella di rullaggio [redacted] due), e [redacted] rea[redacted] «vie di circo[redacted] perimetrali» che garantiscono un più veloce raggiungimento della pi[redacted] con eventuali mezzi [redacted] soc[redacted] e [redacted] quali si [redacted] agevolmente [redacted] due nuove uscite di emergenza agli estremi Est ed Ovest dell'aeroporto.

Nessuna [redacted] è stata invece apportata negli hangar: [redacted] Ovest [redacted] l'area posteggio-aerei è invece [redacted] «piazzale [redacted] conversione» riservato all'atterraggio e al decollo degli elicotteri.

Il [redacted] è quindi fatto, ma la volontà di riqualificare il [redacted] aereo [redacted] Gex» dovrà [redacted] in altri interventi, primo tra tutti la [redacted] un moderno impianto di illu[redacted] già in progetto; per ora [redacted] stati posati 85 chi[redacted] di [redacted] pozzacavo che serviranno [redacted] predisporre [redacted] futuro i collegamenti elettrici.

[redacted] addetti del «Corrado Gex» c'è un'altra speranza: quella di poter acquisire le aree che attualmente [redacted] finano con quella aeroportuale, agli estremi Est e Ovest, che consentirebbero di allungare [redacted] pista fino a [redacted] metri. «[redacted] *superficie* [redacted] *accelerazione e* [redacted] *arresto* — dice ancora Christille — *sarebbe* [redacted] *for operare a Saint-Christophe il 98 per cento degli aeromobili dell'aviazione generale che oggi* [redacted] *possono accedervi*».

Tra questi, per esempio, il Jetstream dell'Alibiu (Alita[redacted] a 19 posti, per l'atterraggio e il decollo del quale sono necessari 1500 metri [redacted] pista.

Beatrice Mosca

Il rione di Aosta ricorda il patrono con molte manifestazioni

Tre giorni [redacted]

Oggi i giovani passeranno nelle case [redacted] la «badoche» - Mostra nel salone parrocchiale: «Dalla [redacted] al vino» - Una grande vendita all'asta

AOSTA — In occasione della festa patronale del rione [redacted] Aosta il [redacted] Boque de St-Marteun», il [redacted] «Progetto Giovani», la biblioteca e gli abitanti della parrocchia hanno organizzato [redacted] ricco [redacted] spettacoli e intrattenimenti [redacted] per grandi e piccini.

I festeggiamenti prendono il «via» oggi con i giovani di Saint-Martin [redacted] di [redacted] case, [redacted] «Badoche» (il simbolico bastone attaccato [redacted] quale in [redacted] si metteva [redacted] mele dove venivano infilate le monete date in offerta), an[redacted] ricorrenza [redacted] patrono. Tutto [redacted] sarà mobilitato, [redacted] bambini agli anziani.

Domani, [redacted] salone parrocchiale sarà aperta, sino a mercoledì, la mostra «Dalla vite al vino», allestita con la collaborazione degli [redacted] delle elementari. Sempre domani «La [redacted] di Saint-[redacted] i ballerini del Cral Cogne [redacted] esibiranno dalle 14,30 [redacted] 16,30 nel salone parrocchiale. Dalle 16,30 [redacted] poi nei locali [redacted] viale Eu[redacted] concerto [redacted] «Ma[redacted] e ancora [redacted]sica con Lino Pilon, i gruppi «Mek and the band» e «Alchimia».

La festa raggiungerà l'apice mercoledì, giorno in cui [redacted] Martino, e si concluderà a tarda sera. [redacted] 10 il parroco don Luigi [redacted]quignaz celebrerà la Messa e [redacted] 11 è previsto l'incontro di quanti vorranno partecipare alla vendita all'incanto che si svolgerà davanti [redacted] chiesetta di Saint-Martin.

All'asta saranno messi oggetti e prodotti gastronomici offerti dagli [redacted] rione; il danaro [redacted] a parziale copertura [redacted] sostenute per l'organizzazione delle [redacted] giornate [redacted] festa.

Sempre mercoledì, alle 12, grande pranzo con la partecipazione di alcuni anziani [redacted] e [redacted] di corso Padre Lorenzo, ospiti del Comità di St-Marteun.

Seguirà un pomeriggio ricco di giochi, musica e danze. Il ballo della «Badoche» precederà la rappresentazione teatrale organizzata dai bambini delle scuole elementari. Saranno inoltre premiati i migliori viticoltori della zona e [redacted] anziani della parrocchia tra i quali [redacted] «decano» del rione, Maria Batti[redacted] vedova Peretto, [redacted] 102 anni (compiuti [redacted] ottobre). La festa proseguirà con musica e [redacted] per tutti.

b. m.

La proposta della Biblioteca: commentare un libro

Donnas, il [redacted] rivela due «scrittori» di 80 [redacted]

L'iniziativa ha ottenuto oltre sessanta adesioni - La giuria [redacted] lavoro

[redacted] — Il concorso «Leggi e commenta» indetto [redacted] comprenso[redacted] ha [redacted] che è [redacted] al [redacted] la [redacted] aspettative. [redacted] chiedeva ai cittadini di leggere e commentare un libro e di presentare, entro il [redacted] tembre, con [redacted] del nome [redacted] chiusa, un [redacted] scritto. Cinque le [redacted] d'età e [redacted] in cui [redacted] suddivisi i concorrenti: [redacted] elementare, scuola media [redacted] lettori fino a 60 anni e oltre i 60 anni.

«*Vi sono conc*[redacted] *di tutte le sezioni, con* [redacted] [illegible] *di buon livello. Ci ha colpito maggiormente* [redacted] *capacità degli ultracinquantenni perché si è trattato, in tutti i casi, di lavori* [redacted] *e commoventi per esperienze di vita, con valutazioni personali di grande profondità, senza* [redacted] *poi due* [redacted] *lavori, anche sotto il profilo letterario, di* [redacted] *"pionieristici" ultrasettantenni*»: così ha [redacted] giuria, che sta completando [redacted] oltre [redacted] opere scritte.

[redacted] primo classificato di ogni sezione [redacted] attribuito un premio in denaro di 200 mila lire da parte della Comunità Montana, ai secondi e [redacted] premi [redacted] invece assegnate pubblicazioni di valore offerte [redacted] lo [redacted].

L'iniziativa [redacted] comprensoriale di Donnas merita dunque di [redacted] d'esempio [redacted] l'organizzazione [redacted] concorsi, che [redacted] i partecipanti alla lettura e di esprimere il loro pensiero. Se per gli studenti [redacted] questo un sistema utile per abituarli [redacted] compito che li aspetta in classe, [redacted] anziani è il mezzo migliore per uscire dall'anonimato, cui soggiacciono [redacted] volte gli appartamenti alla «terza età».

b.m.

■ [redacted]

PRÉ-SAINT-DIDIER — Si svolgono [redacted] a Pré-Saint-Didier i funerali di Giorgio [redacted] il cameriere di 26 anni ucciso da un'overdose di droga. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del giova[redacted] in rue de l'Ecole e raggiungerà la cap[redacted] in frazione Verrand. Dopo la funzione religiosa la salma [redacted] portata a Courmay[redacted] per la sepoltura.

L'autorità giudiziaria non ha [redacted] necessario far eseguire l'autopsia sul cor[redacted] giovane e già ieri mattina la Procura della Repubblica [redacted] aveva rila[redacted] il nulla [redacted] per il seppellimento.

■ **Controlli sulle strade**

AOSTA — Le forze dell'ordine e i responsabili della circolazione stradale in Valle d'Aosta il prossimo inverno eseguiranno severi controlli sull'uso delle catene da parte degli a[redacted] pesanti che transiteranno sulle strade della regione.

La Commissione regionale per gli interventi e lavoro [redacted] viabilità invernale, riunitasi ieri pomeriggio, ha infatti constatato [redacted] che i maggiori inconvenienti della [redacted] inverno [redacted] da attribuirsi a rallentamenti e [redacted] causati [redacted] sprovvisti di [redacted]

■ **Sì ai due svincoli**

AOSTA — La giunta regionale ha approvato nella riunione [redacted] mattina le varianti per lo svincolo [redacted] di Morgex (Arvier e Avise) e per il [redacted] Morgex-Barre del raccordo [redacted] valdostano (autostrada Monte [redacted]sta). Non sono invece ancora [redacted] presi in esame il [redacted] di [redacted] Ovest con la futura tangenziale Sud e la galleria elicoi[redacted] di Entrèves per il [redacted] l'auto[redacted] il tunnel.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: [redacted] Intoccabili, regia di Brian [redacted] Palma, [redacted] Connery, R. De Niro, K. Costner, C. Martin Smith (Usa, 1987) — *Le* [redacted] *di un gruppo di incorruttibili in una* [redacted] *senza esclusione di colpi con l'impero del crimine di Al Capone, nella Chicago degli Anni 30.* Orario: 20; 22

GIACOSA: RoboCop, regia di [redacted] Verhoeven, con P. Weller, N. Allen (Usa, 1987) [redacted] Il siciliano, regia di Michael Cimino, con C. Lambert, G. [redacted] (Usa, 1987) — [redacted] e drammatico [redacted] *bandito Salvatore Giuliano.* [redacted]: 18; 20; 22.

[redacted] Film luce rossa. Vietato minori anni 18. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Cacciatori della notte, regia di Sam Firstenberg, con M. Dudikoff, S. James (Usa, 1986) — *Ex agente Cia contro organizzazione clandestina* [redacted] *destra.* Orario: 21

Televisioni

RAI[redacted]
19,30 Telegiornale [redacted] Valle [redacted]

[redacted]
12,10 Vela [redacted]
14 — [redacted] di Giorgio Squarzino
14,30 Vols de la [redacted]

TV SUISSE RO[redacted]
18,10 Franc-parler
[redacted] Volets verts
21,15 Maguy
[redacted] Volets verts
22,35 Sport
23,35 Volets verts
0,05 [illegible]

TVA
16 — Buon pomeriggio in francese
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

[redacted]

FARMACIE

[redacted] Comunale 4, [redacted] Saint-[redacted] (chiusura [redacted] chiamata urgente).

[redacted]

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —1; ore 12 +9. Umidità: 50%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - [redacted]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Pubblicità: Musumeci, località Amerique [redacted], [redacted]. (0165) 765.825 - 765.019.

Residence Montblanc
Hotel Residence Montblanc.
Locazione monolocali da ottobre al 15 marzo a condizioni particolari.
Per informazioni rivolgersi al 0165/44522.

PANDA 4x4 FIRE
pronta consegna
Salone dell'automobile
[redacted] GAL
ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 [redacted]

L'AFFILIATO
STANDA DI MORGEX
[redacted] ricorda di conservare lo scontrino e [redacted] seguire [redacted] seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, dal [redacted] novembre [redacted] 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
[redacted] 5, dal 5 ottobre [redacted] 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre al 27 dicembre
E... VI AUGURA BUONA FORTUNA

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.821 - 34.553
AOSTA - [redacted]
Vendiamo [redacted] prestigioso ampio interrato, soggiorno, [redacted] pranzo, [redacted], [redacted] servizi.

Azienda settore [redacted] cerca
RAGAZZA
19-29 [redacted]
esperta di cucito
Assunzione immediata
apertura [redacted] laboratorio
Telefonare [redacted]
0165 765.303-04

SABATO 7 serata danzante con la grande orchestra di
BEPPE [redacted]
MARTEDI' 10: Scuola di ballo a cura di [redacted] e [redacted]
VENERDI' 13: [redacted]
SABATO 14: LIDIANO [redacted]
[redacted] 15: [redacted]IO LUSONA
I ns. programmi su radio M. Rosa
Via Chambéry, 86 - 11100 AOSTA - Tel. 40.482

la vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14 - ST-VINCENT (AO)
Tel. 0166 37.750
SAINT-VINCENT
vendiamo in nuova costruzione in mezzo al verde [illegible] ingresso, salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, [illegible] terrazzi e cantina. Zona residenziale. L. 250.000.000 mq 75.

[redacted]
GROS [redacted]
Biglietti estratti - Concorso di Ottobre
[redacted] TV [redacted]
1° Estratto N°72265 [redacted]
2° Riserva N°32977 [redacted] N° [redacted]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.314
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica: 6-13

I GIAPPONESI AMANO RIMUOVERE OGNI OSTACOLO CON TRASPORTO.

La neve non è più un ostacolo con uno Spazzaneve Honda, grazie alla forza del motore 4 tempi, [redacted] di rimozione fino a 36 tonnellate-ora, al getto regolabile ed alle cingolature gommate. Anche i carichi fino a 350 Kg non sono [redacted]ostacolo con i Carrelli Trasportatori Honda grazie [redacted] stessi cingoli montati sullo [redacted], al potente motore Honda e alla larghezza del piano regolabile e ribaltabile. Spazzaneve e Trasportatori Honda P.P.: stessa affidabilità e potenza dei trattorini-rasaerba, dei generatori, delle motozappe, delle motopompe prodotti dalla Honda e commercializzati dai suoi concessionari. Ecco dove puoi trovare i concessionari Honda P.P.:
[redacted] - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40131
HONDA

[illegible] organismi rappresentativi si rivelano in grave crisi

Scuola, pochi voti di genitori a Verrès soltanto l'8 per cento

Alle materne [illegible] stati [illegible] su 3128; [illegible] medie [illegible]

AOSTA — I risultati delle elezioni dei rappresentanti di classe nelle scuole rivelano che in Valle d'Aosta i genitori partecipano poco — o con scarso interesse — alle attività collegiali degli istituti frequentati dai [illegible] figli.

Le percentuali dei votanti, che da anni sono [illegible] valori piuttosto bassi, mantengono il consueto ordine decrescente con l'aumentare dell'età degli studenti.

Nella scuola [illegible]materna [illegible] genitori [illegible] 3128 (pari al 42 per cento) si [illegible] recati ai [illegible] per designare i propri rappresentanti di interclasse mentre [illegible] nelle elementari oscilla [illegible] 38,70 per cento del secondo circolo [illegible] Aosta al 50,61 per [illegible] to [illegible] direzione didattica di Pont-Saint-Martin.

Tuttavia già nella scuola media la [illegible] cambia nettamente: [illegible] 4815 elettori soltanto [illegible] hanno accolto l'invito dei presidi [illegible] esprimere le proprie preferenze per [illegible] i rappresentanti [illegible] classe (la punta [illegible] del 34 per cento è stata registrata a Morgex; la minima [illegible] per cento alla De Tillier [illegible] Aosta).

Il disimpegno tocca i vertici della graduatoria (con [illegible] pesante segnale di crisi per questi [illegible] negli istituti di istruzione secondo[illegible] dove si oscilla [illegible] cento [illegible] ginnasi [illegible] di Aosta e [illegible] Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin, al 28 per [illegible] del Liceo scientifico di Aosta e dell'istituto magistrale di Verrès, fino a arrivare al 9,59 [illegible] cento dell'istituto professionale regionale (Ipr) di Aosta e al record negativo dell'Ipr [illegible] Verrès con il 7,38 per cento.

Sono dati difficilmente interpretabili [illegible] chiare [illegible] culturali o sociali, il fatto che [illegible] alcune classi terminali di scuole superiori [illegible] stato eletto neppure [illegible] dei [illegible] genitori aventi [illegible] ritto a prendere parte [illegible] consigli di classe e che alcuni eletti limitano con il rinunciare all'incarico pare trovare una sola, seppur [illegible] motivazione: i [illegible] nitori si sono resi conto, dopo l'entusiasmo dei primi tempi, che lo spazio loro concesso nella scuola dal tentativo [illegible] riforma del 1974 [illegible] molto [illegible] simbolico che effettivo.

Questa [illegible] «spazio chiuso» sembra ricevere una conferma anche nelle parole [illegible] assessore regionale alla Pubblica Istruzione, [illegible] «*La* [illegible] *opinione in merito a questo diffuso disaffezione per la gestione delle attività scolastiche è esattamente* [illegible] *rifiuto dei genitori che si* [illegible] *rifiutati di andare a* [illegible]. *Mi dispiace dover dire che* [illegible] *organi collegiali contano poco perché, non avendo alcun potere decisionale, non rivestono* [illegible] *alcun valore di efficacia e di incisività*».

In quest'ottica resta disponibile a collaborare soltanto [illegible] chi crede [illegible] nella validità di un confronto con l'istituzione [illegible] lastica e [illegible] dialogo [illegible] gli insegnanti [illegible] sopra dei [illegible] burocratici stabiliti dalla legge istitutiva di questi [illegible] organi scolastici rappresentativi.

Giovanna Zanchi

[illegible] Bilinguismo, indennità ai docenti

AOSTA — I sindacati confederali e autonomi della scuola si sono incontrati con l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval per discutere l'applicazione dell'indennità di bilinguismo agli insegnanti. [illegible] ha confermato [illegible] disponibilità dell'amministrazione [illegible] a concedere l'indennità, come stabilito nel protocollo d'intesa siglato in maggio, e contatterà il governo per ottenere una delega affinché la Regione possa emanare [illegible] un provvedimento legislativo [illegible] garantisca e disciplini la corresponsione dell'indennità.

[illegible] e Caveri, incontro coi partiti

AOSTA — Il senatore Dujany e il deputato Caveri si sono incontrati con pci, psi, pli, dc, Nuova Sinistra e pdup [illegible] che furono all'opposizione durante la [illegible] passata elezioni [illegible] due parlamentari) per presentare un «*modo unitario i problemi della regione a Roma*».

Gli argomenti sul tappeto erano i confini del Parco, l'accordo con l'Iri per la DeltaCogne, l'ospedale di Aosta del Mauriziano che deve essere acquistato dalla Regione, il bilinguismo, le carenze di personale negli uffici giudiziari, la norma di attuazione dello Statuto speciale.

Si inaugurano stamane i nuovi impianti del Corrado Gex

Un aeroporto per i «jet»

La pista ora consente l'atterraggio di velivoli passeggeri e cargo fino a 30 tonnellate - Costruito anche un piazzale per gli elicotteri - E' in progetto un sistema speciale d'illuminazione

SAINT-CHRISTOPHE — Questa mattina, con una breve cerimonia, sarà inaugurato all'aeroporto «Corrado Gex» il radicale «maquillage» di piste e impianti iniziato nel maggio scorso. I lavori previsti dal progetto, la cui realizzazione consentirà ora l'atterraggio in Valle di aerei fino a 30 tonnellate, sono infatti terminati: rimangono ancora piccole opere di sistemazione e rifinitura rinviate alla prossima primavera. Si è trattato di un impegno assunto dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e affidato all'impresa Preydoz, che ha comportato una spesa superiore ai due miliardi.

A prima vista l'aeroporto di Saint-Christophe non apparirà diverso da prima: in realtà l'intervento maggiore è consistito nel riposizionamento della pista, spostata più a Nord di 20 metri, per consentire il passaggio del tracciato della futura tangenziale.

Aosta. La pista e le strutture dell'aeroporto «Gex» dopo i lavori di rimodernamento (Telefoto)

L'attuale pista, benché non più lunga della precedente, ha 1150 metri di distanza utile per l'atterraggio contro i precedenti 900 metri. «Questo è stato possibile — spiega Italo Christille, esperto di tecniche aeronautiche — *eliminando parallelamente a, in particolare, modificando la pendenza di due estremi della pista. In passato,* [illegible] *limite del campo d'a*[illegible] *c'era un muro* [illegible] *rappresentava una barriera a rischio dalla quale, atterrando, bisognava tenere una distanza di sicurezza*».

In concomitanza con lo spostamento della pista (ora idonea a sopportare un carico fino a 30 tonnellate) è stata anche allargata, da 10 a 15 metri, la via di rullaggio (parallela a quella di atterraggio e decollo) che renderà possibile la circolazione di aerei con un carrello più ampio.

Per l'aeroporto «Corrado Gex» queste innovazioni rappresentano la possibilità di passare ad una categoria superiore (dalla 1B alla 2C) e di poter quindi ospitare non soltanto piccoli velivoli [illegible] turismo, ma aerei a turboeli[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] numero di passeggeri e «jet» di più piccola portata.

Altre novità riguardano l'aggiunta di un raccordo interpiste (ora i passaggi tra la [illegible] principale e quella di rullaggio sono due), e la realizzazione delle «vie di circo[illegible] perimetrali» [illegible] garantiscono un più veloce raggiungimento [illegible] pista [illegible] mezzi di [illegible] e [illegible] quali si arriva agevolmente [illegible] due [illegible] di emergenza, agli estremi Est ed Ovest dell'aeroporto.

Nessuna modifica è [illegible] invece apportata nella [illegible] hangar; il limite Ovest dell'area posteggio-aerei è [illegible] [illegible] un «piazzale di conversione» riservato all'atterraggio [illegible] al decollo degli elicotteri.

Il più è quindi fatto, ma la volontà di riqualificare [illegible] traffico aereo [illegible] Gex» dovrà concretizzarsi in altri interventi, primo tra tutti la posa di un moderno impianto di illuminazione già in progetto; per ora sono stati posati 85 chilometri di cavi [illegible] necessario che servirà a predisporre in futuro i collegamenti elettrici.

Tra gli addetti del «Corrado Gex» c'è un'altra speranza: quella di poter acquisire le aree che attualmente confinano con quella aeroportuale, [illegible] Est e Ovest, [illegible] di allungare [illegible] pista fino a 1800 metri. «L'aumento [illegible] superficie di accelerazione e di arresto — dice ancora Christille — vorrebbe dire *far operare a Saint-Christophe il 98 per cento degli aeromobili dell'aviazione generale che oggi* [illegible] *possono accedervi*».

Tra questi, [illegible] esempio, il Jetstream dell'Alibli (Alitalia) a [illegible] posti, per l'atterraggio e il decollo del quale sono necessari [illegible] metri di pista.

Il rione di Aosta ricorda il patrono con molte manifestazioni

Tre giorni di festa a St-Martin

Oggi i giovani passeranno nelle case con la «badoche» - Mostra nel salone parrocchiale: «Dalla vite al vino» - Una grande vendita all'asta

[illegible] — In occasione della [illegible] patronale [illegible] rio[illegible] di Saint-Martin [illegible] Aosta il «Comité [illegible] Soque [illegible] St-Martieun», il [illegible] «Progetto [illegible]», la biblioteca e gli [illegible] parrocchiali hanno organizzato un ricco programma di spettacoli e intrattenimenti [illegible] per grandi e piccini.

I festeggiamenti prendono il «via» oggi con i giovani di Saint-Martin che di casa in casa, con la [illegible] (il simbolico bastone attaccato [illegible] quale [illegible] passato si metteva una mela [illegible] venivano [illegible] in [illegible] date in offerta), annunceranno [illegible] ricorrenza [illegible] santo [illegible]. Tutto il rione sarà mobilitato, [illegible] bambini [illegible].

Domani [illegible] salone parrocchiale sarà aperto, dino a mercoledì, la mostra «Dalla vite [illegible] vino», [illegible] con la collaborazione [illegible] delle elementari. Sempre domani «La [illegible] di Saint-Martin-de-Corléans» [illegible] i ballerini del Oral Cogne si esibiranno dalle [illegible] alle 15,30 nel salone parrocchiale. Dalle [illegible] in poi [illegible] locali della biblioteca di [illegible] Europa [illegible] rock del «Micho Camacho» e ancora musica con Lino Pilon, i gruppi [illegible] and the band» e «Al[illegible].

La [illegible] raggiungerà l'apice mercoledì, giorno in cui ricorre San Martino, e si concluderà a tarda sera. Alle 10 il parroco don Luigi Maquignaz celebrerà la [illegible] e alle 11 è previsto l'incontro [illegible] quanti verranno partecipare [illegible] vendita all'incanto che [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] di Saint-Martin.

All'asta saranno messi oggetti e prodotti gastronomici [illegible] [illegible] [illegible] del rione; il [illegible] raccolto [illegible] a parziale copertura [illegible] spese sostenute per l'organizzazione delle tre giornate di festa.

Sempre mercoledì, alle 12, grande pranzo con la partecipazione [illegible] alcuni [illegible] dell'Ospizio e del Rifugio [illegible] Padre Lorento, ospiti del Comité [illegible] St-Marieun.

Seguirà [illegible] [illegible] ricco di giochi, [illegible] e [illegible] [illegible] ballo della [illegible]» precederà la rappresentazione teatrale organizzata dai bambini delle scuole elementari. Saranno inoltre premiati i migliori viticoltori della zona e gli artisti della parrocchia tra i quali la «decana» del rione, Maria Battista Jordan vedova Peretto, [illegible] 102 anni (compiuti in ottobre). La festa proseguirà [illegible] musica e danze [illegible] tutti.

La proposta [illegible] Biblioteca: commentare [illegible] libro

Donnas, il concorso rivela due «scrittori» di 80 anni

L'iniziativa ha ottenuto oltre [illegible] adesioni - La giuria al lavoro

DONNAS — Il concorso «Leggi e commenta» indetto dalla biblioteca comprensoriale di Donnas ha avuto un successo che è andato al di là delle aspettative. Si chiedeva ai cittadini di leggere e [illegible] un [illegible] e di presentare, entro il 30 set[illegible] con l'indicazione del nome [illegible] busta chiusa, un elaborato scritto. Cinque [illegible] fasce d'età o a[illegible] [illegible] erano suddivisi i concorrenti: scuola elementare, scuola [illegible] secondaria, lettori fino a 50 anni e oltre i 50 anni.

«*Vi sono concorrenti di tutte le sezioni, con elaborati talvolta giovanili* [illegible] *e a comunità Montana, al secondo di buon livello.* [illegible] *ha colpito maggiormente* [illegible] *capacità degli ultracinquantenni perché si è trattato, in tutti i casi, di lavori intimi e commoventi per esperienza di vita, con valutazioni personali di grande profondità, senza contare poi due dell*[illegible] *lavori, anche sotto il profilo letterario,* [illegible] *due "giovanissimi" ultraottantenni*»: così ha dichiarato la giuria, che sta completando l'esame delle oltre sessanta opere scritte.

Al primo classificato di ogni sezione sarà attribuito un premio in denaro di 300 mila lire da parte della Comunità Montana, ai secondi e terzi premi [illegible] invece assegnate [illegible] valore offerte dall'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione.

[illegible] della Biblioteca [illegible] comprensoriale [illegible] Donnas merita dunque di essere d'esempio per l'organizzazione di altri analoghi concorsi, che stimolano i partecipanti alla lettura e ad esprimere il loro pensiero. Se per gli studenti è questo un sistema utile per abituarli al compito che il aspetta in classe, per gli anziani è il mezzo migliore per uscire dall'anonimato, cui soggiacciono il più delle volte [illegible] appartenenti alla «terza età».

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

[illegible] Gli intoccabili, regia [illegible] Brian [illegible], con S. Connery, R. De [illegible], K. Costner, C. [illegible] Smith [illegible] 1987) — *La* [illegible] *di un gruppo di incorruttibili in* [illegible] *guerra* [illegible] *esclusione di colpi con l'impero* [illegible] *di* [illegible] *Capone, nella Chicago degli Anni* [illegible]: 20; 22.

[illegible] RoboCop, regia [illegible] Paul Verhoeven; con P. Weller, N. Allen (Usa, 1987)

[illegible] Il siciliano, [illegible] di Michael Cimino, con C. Lambert, G. Bosche (Usa, 1987) — *Storia romanzata* [illegible] *epico e drammatico del bandito Salvatore Giuliano.* [illegible] 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori anni [illegible]; 20; 22.

[illegible] Cacciatori della [illegible] regia [illegible] Sam Firstenberg, con M. Dudikoff, S. James (Usa, 1986) — [illegible] agenti [illegible] contro organizzazione clandestina [illegible] ma ora [illegible].

[illegible]

RAITRE

19,30 Telegiornale della [illegible] d'Aosta

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée

14 — Sabadì club, realizzazione di Giorgio [illegible]

14,30 [illegible] di lì [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

18,10 Franco-parler

20,05 Volets verts

21,15 Mequy

21,45 Volets verts

22,35 Sport

23,35 Volets verts

0,05 Meurtre par décret

TVA

16 — Buon pomeriggio in francese

16,30 Disegni animati

18 — Documentario

19 — Attualità cinema

19,15 Situazione meteorologica

19,30 Fantasia allegra

19,40 Notiziario regionale

19,45 Incontri e suoni della Valle d'Aosta

20 — Sorella non piop

[illegible]

FARMACIE

Aosta Comunale 4, in [illegible] Saint-Martin de Corléans (chiusura ore 22 [illegible] urgenti).

[illegible]

[illegible] alle 12 di oggi: [illegible] nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —1; ore 12: +9. Umidità: 50%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Assumoni, località Amérique 55, tel. (0165) 785.828 - 785.019.

Gli addetti del «Corrado Gex» c'è un'altra speranza: quella di poter acquisire le aree che attualmente confinano con quella aeroportuale, [illegible] Est e Ovest, [illegible] di allungare [illegible] pista fino a 1800 metri. «L'aumento [illegible] superficie di accelerazione e di arresto — dice ancora Christille — vorrebbe dire *far operare a Saint-Christophe il 98 per cento degli aeromobili dell'aviazione generale che oggi* [illegible] *possono accedervi*».

Tra questi, [illegible] esempio, il Jetstream dell'Alibli (Alitalia) a [illegible] posti, per l'atterraggio e il decollo del quale sono necessari [illegible] metri di pista.

residence Monblanc
Hotel Residence Monblanc.
Locazione monolocali da ottobre al 15 marzo a condizioni particolari.
Per informazioni rivolgersi al 0165/44522.

PANDA 4x4 FIRE
pronta consegna
Salone dell'automobile
[illegible] F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 32.088

L'AFFILIATO
STANDA DI
MORGEX
Vi ricorda di conservare lo scontri[illegible] e [illegible] seguire le seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA [illegible]»
Raiuno, dal [illegible] novembre al 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, dal [illegible] ottobre [illegible] 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale 5, dal 27 settembre [illegible] 27 dicembre
E... VI AUGURA BUONA FORTUNA

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono [illegible]
AOSTA - [illegible]
Vendiamo villa prestigiosa ampio interrato, soggiorno, zona pranzo, cucina, tre camere, tre [illegible].

Azienda settore tessile cerca
RAGAZZA
19-29 ANNI
[illegible] di ceto
Assunzione [illegible] apertura nuovo
Telefonare [illegible]

Monday Club
SABATO 7 serata danzante con la grande orchestra di
BEPPE NARDI
[illegible] 10: Scuola di [illegible]
a cura di [illegible] e LOREDANA TECCHIO
VENERDI' 13: [illegible]
SABATO 14: [illegible]
DOMENICA 15: GIORGIO LUSONA
I as, programmi su radio M. Rosa
Via Chambery, 84 - 11100 AOSTA - Tel. 40.[illegible]

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14 - ST-VINCENT (AO)
Tel. 0166 [illegible]
SAINT-VINCENT
[illegible] di nuova costruzione in mezzo al verde zona comodo da ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poliziotto, terrazzi e cantina. Zona residenziale L. 250.000.000, mq 3[illegible].

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso [illegible] Ottobre
[illegible]
T Estratto N° 72263
2° Riserva N° 32977
TV [illegible]
T Estratto N° 21085
[illegible] N° 7204

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-13

I GIAPPONESI AMANO RIMUOVERE OGNI OSTACOLO CON TRASPORTO.

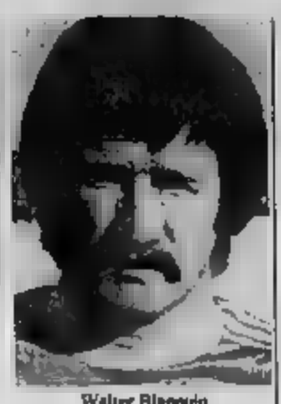
La neve non è più un ostacolo con uno Spazzaneve Honda, grazie alla forza del motore 4 tempi, alla capacità di rimozione fino a 36 tonnellate-ora, al getto regolabile ed alla cingolatura gommata. Anche i carichi fino a 350 Kg non sono più un ostacolo con i Carrelli Trasportatori Honda grazie agli stessi cingoli montati sullo Spazzaneve, al potente motore Honda e alla larghezza del pianale regolabile e ribaltabile. Spazzaneve e Trasportatori Honda P.P.: stessa affidabilità e potenza dei rasaerba, dei trattorini-rasaerba, dei generatori, delle motozappe, delle motopompe prodotti dalla Honda e commercializzati dai suoi concessionari. Ecco dove può trovare [illegible] Honda P.P.:
Lebon - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40131
HONDA POWER PRODUCTS

PRIMA CATEGORIA - Grande scontro al vertice

Il Fénimus cerca il tris

Vuole battersi per il primato - Il Saint-Christophe «costretto a vincere» - Il Sarre Simea trasferta a Cuorgnè contro il Vallorco

Sergio Frachey


Walter Bisaquin

AOSTA — Occhi puntati sullo scontro al vertice tra il [redacted] e la Lanzese nel campionato di calcio di Prima Categoria. Le due battistrada lotteranno domani per la supremazia del girone mentre il Fénimus (impegnato a San Giusto Canavese) cercherà di approfittare del risultato del big-match per accordare la distanze dalla coppia di testa che è attualmente di due lunghezze. Confronti esterni anche per lo Chatillon (di scena a San Benigno) e per il Sarre Simea (a Cuorgnè contro il Vallorco) mentre il Saint-Christophe capiterà [redacted] mo.

[redacted] i nicoresi [redacted] Vallorco a Null'Eureka Settimo. Il [redacted] cercherà il tris di vittorie [redacted] Miserque Perruquat che «ci [redacted] trasferta [redacted] ostiche. La Sanginstese è [redacted] tra le [redacted] se dobbiamo [redacted] sfruttare lo scontro tra le capolista dovremo fare attenzione a [redacted] commettere [redacted] per non incorrere in spiacevoli sorprese. Rientra [redacted] Frachey e così potrò schierare la miglior formazione. Bisogna [redacted] a controllare il gioco dei padroni di casa per affidarci al contropiede».

La Sanginstese [redacted] ottenuto, negli ultimi [redacted] minuti di gioco, [redacted] pareggi (entrambi [redacted] lo Chatillon e il [redacted] Simea a [redacted] di continuare [redacted] serie positiva contro le [redacted] viane.

Ancora imbattuto, il [redacted] Simea a [redacted] da [redacted] impegnato tutt'altro che agevole a Cuorgnè. [redacted] l'allenatore Walter Bisaquin: «Il Vallorco [redacted] in ripresa [redacted] dimostra [redacted] pareggio [redacted] domenica [redacted] dell'Alpa. Sarà [redacted] quindi scendere [redacted] determinati a [redacted] al massimo per continuare la serie positiva. Rientrano Vuillermoz [redacted] sono non [redacted] in perfette condizioni fisiche ma dovrebbe [redacted] regolarmente [redacted]. Nonostante gli otto punti in classifica [redacted] fare attenzione a [redacted] passi falsi in quanto la graduatoria è molto corta e basta una battuta d'arresto per compromettere quanto di [redacted] ottenuto sinora».

Trasferta [redacted] lo Chatillon che renda [redacted] al Real San Benigno. I piemontesi sono stati sconfitti soltanto [redacted] capolista Lanzese e vantano un punto di vantaggio sui castiglionesi. Dice Piero Ciri: «L'ideale sarebbe il sorpasso. Però un pareggio mi starebbe bene visto la forza dei nostri avversari. Giocheremo piuttosto coperti a centrocampo per agire di rimessa».

Chi deve assolutamente vincere è il Saint-Christophe. I granata sono all'ultimo posto della classifica assieme a Vallorco, Bollengo e Eureka Settimo. Commenta il mister Sergio Perazzone: «La graduatoria non ci rende i giusti meriti. Alcune clamorose ingenuità difensive [redacted] hanno penalizzato oltre misura e ci [redacted] così [redacted] Abbiamo [redacted] possibilità di risalire al più presto [redacted] chiesa e vedremo di battere il Settimo per scavalcarlo [redacted] classifica. Giangrasso ha [redacted] due turni di squalifica e sarà nuovamente [redacted] lo [redacted] porta giocherà [redacted] per l'assenza [redacted]».

[redacted] conclude: «Il pienotesi [redacted] in [redacted] positivo da cinque giornate, ma noi dobbiamo assolutamente conquistare i due punti per poter guardare al futuro [redacted] maggior serenità».

Sigfrido Beneyton

[redacted] - Affiorano difficoltà

I punti per il Quart contano il doppio

Parla Paolo Santoro: «Bisogna badare al gioco essenziale»

AOSTA — Riusciranno le squadre valdostane a trovare quella continuità di rendimento che finora è mancata così da inserirsi nelle posizioni di vertice della classifica? E' l'interrogativo più interessante dell'ottava giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria che propone alla capolista Vivarone il derby con il Tavagnasco e al suo più immediato inseguitore, il Bellavista Canarini, il confronto interno con il Coumba Freide. Due impegni che, sulla carta, non dovrebbero presentare [redacted] grosse difficoltà [redacted] compagini che stanno guidando il girone.

Nelle zone basse della graduatoria spicca il confronto San Bernardo-Quart. I canavesani occupano l'ultima posizione con [redacted] mentre i viola li precedono [redacted] una sola lunghezza. [redacted] partita dunque importante. [redacted] l'allenatore Paolo Santoro: «Finora abbiamo badato al bel gioco e siamo sempre stati puniti quindi [redacted] parte i [redacted] per pensare [redacted] all'essenziale. [redacted] appetito [redacted] incontro basato soprattutto sull'agonismo».

Osserva ancora il mister: «Non [redacted] perdere la calma, ma mantenere sempre la massima concentrazione [redacted] primo [redacted] potrò [redacted] dall'intera rosa e schierare così la miglior formazione. Rientreranno infatti Bepoul, Chenal, Tognola e Toppo».

Molto atteso anche il confronto tra il Saint-Pierre e lo Charvensod. Le due squadre sono imbattute e si trovano appaiate a quota nove a quattro lunghezze dal Vivarone. Sia la for[redacted] di [redacted] Soave sia quella di Roberto Riva hanno la possibilità di svolgere un ruolo di primo piano nel campionato quindi [redacted] dovrebbe mancare lo spettacolo.

Insegne e Pont Donnaz, attualmente le migliori squadre valdostane, sono attese da impegni abbastanza difficili: contro l'Arnad (in casa a Issogne) e contro il Gressan (in trasferta). Due partite aperte.

Altra squadra che alterna prestazioni positive a prove incolori è il Verrès. I rossoneri di Gianni Berran affrontano la Montaltese con l'obiettivo di cancellare la pesante sconfitta interna di domenica scorsa (0-3 con il Saint-Pierre). Completa il programma [redacted] confronto Sangiorgese-Aymavilles.

s. b.

Terzo il Bruson punta in alto

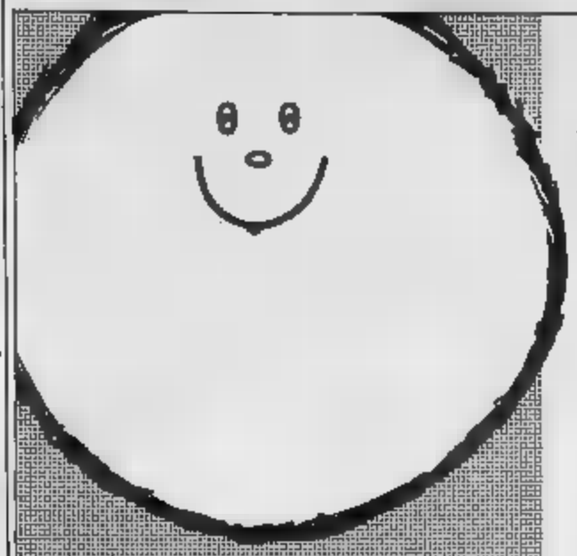
AOSTA — Il Bruson domani ha la possibilità di accorciare le distanze dalla capolista del girone B del campionato di Terza Categoria di calcio. La formazione valdostana renderà infatti visita al Borgofranco che guida la graduatoria con tre lunghezze di vantaggio sullo stesso Bruson. Questi gli altri incontri: Champolus-Cerese, Bassa Valle-Pedanea e Settimo Vittone-Hône. Nel girone A spicca il confronto Sarre-Nitri Renault mentre le altre partite metteranno di fronte: Cogne-Villeneuve; Olimpia-Morgexcarro; Champdepraz-Saint Marcel; Montjovet-Arpi Filer; Sporting 75-Chambave e Corrado Gex-Courmayeur. (s. b.)

Pallamano, stasera il S. Orso a Bologna

AOSTA — Con una trasferta a Bologna, contro la squadra del Gymnasium, comincia questa sera il campionato di serie B per la pallamano maschile del Sant'Orso Vallée d'Aoste. I biancorossi del presidente Giuseppe Sagaria esordiscono nel torneo cadetto rendendo visita ad una compagine esperta e forte in ogni reparto ed il compito di Giampaolo Tripodi e compagni sarà pubblico severo. (c. g.)

Le ragazze a Pecetto e Ivrea

AOSTA — Impegni esterni, domani, per entrambe le [redacted] valdostane di calcio femminile. Nel campionato di serie C il Valle d'Aosta renderà visita al Pecetto. La formazione di Franco Morrone guida la classifica a punteggio pieno dopo i successi sul Real Torino (4-3) e sul Pinasasco (5-1). La polisportiva Aosta sarà invece di scena a Ivrea contro il Samone. L'undici di Achille Grumolato è ancora imbattuto e vanta sette punti in graduatoria dopo quattro turni del torneo Uisp. (s. b.)



Vivere al caldo, oggi può costare [redacted]. Più soddisfatto chi si è [redacted] dai prodotti e dalla consulenza-impianti gratuita di

GAS
PETROLI VALLE D'AOSTA

CONCESSIONARIA
AgipCoverGas

[redacted] - Tel. [redacted]

FELICE CHI STA AL CALDO

[redacted] - Via [redacted] campionato

Valfin Cral Cogne protagonista in C

La Gagliardi presenta questa sera la squadra

AOSTA — Conclusa la seconda [redacted] di qualificazione per la Coppa Piemonte [redacted] pallavolo è tempo ormai di pensare al campionato di serie C che comincerà tra una settimana. [redacted] Coppa Piemonte sono restate in lizza le ragazze della Valfin Cral Cogne, vincitrici anche nel turno disputato a Lanzo Torinese dove le aostensi hanno vinto con il punteggio di 3-[redacted] gli incontri con il Pont Ellu'Cal di Chivasso e con l'Altiora Pallavolo [redacted].

Nel settore maschile i ragazzi della Gagliardi sono stati a un passo dalla qualificazione alle semifinali. La squadra allenata da [redacted] Varisella [redacted] il confronto con il forte [redacted] torinese della Esta[redacted] Torino per 2-1, ma non è riuscita a imporsi alle Arti e Mestieri. La partita è stata esaltante e nel terzo e decisivo set la Gagliardi era in vantaggio per 13-11, con possesso di palla.

Un po' di emozione e di sfortuna non ha permesso ai «mobilieri» [redacted] l'incontro e i [redacted] sono imposti per [redacted] Resta [redacted] questo caso [redacted] consapevolezza [redacted] aver raggiunto [redacted] generale e nell'imminente campionato capitan Be[redacted] e compagni si propongono come una delle squadre di vertice.

[redacted] la Gagliardi pallavolo sarà questa [redacted] presentata [redacted] nei locali dell'azienda [redacted] Pelinas. Dopo [redacted] intervenuta [redacted] a discipline [redacted] il basket, il rugby, il calcio e il football americano, l'industria di Bobili valdostana ha deciso di affiancare il suo nome ad un altro sport di palestra.

Luciano Gagliardi, [redacted] dell'azienda, rinnova il [redacted] rapporto nei confronti dello sport valdostano. «Dopo la felice esperienza vissuta con la Gagliardi basket volevamo da tempo affiancare la nostra immagine ad uno sport di palestra perché riteniamo che da [redacted] grado di svolgere un compito importante a livello di socializzazione e [redacted] avviamento [redacted] pratica sportiva».

c. g.

BASKET - L'Aostaleasing [redacted] Mortara

Frosini & C. con grinta

Reduci da una sconfitta, i biancorossi [redacted] decisi a rifarsi nel [redacted] (difficile) turno del campionato di serie B

AOSTA — «Andiamo a Mortara con una squadra determinata, consapevole di [redacted] fatto il proprio dovere, e [redacted] che [redacted] i padroni [redacted] sudino sette camicie fino all'ultimo secondo della partita».

Luigi Frosini, allenatore dell'Aostaleasing, ha esaminato con ogni singolo giocatore durante la settimana l'attuale situazione della squadra biancorossa che vede Padovani e compagni occupare una posizione di rincalzo nella classifica del campionato di basket di serie B2 dopo sei turni del girone di andata.

L'Aostaleasing ha ottenuto finora due vittorie [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] salinga subita [redacted] [redacted] Treviglio. «Riconosco che [redacted] potuto gestire [redacted] il pallone negli ultimi secondi della partita e che [redacted] la possibilità di [redacted] noi o [redacted] il [redacted] decisivo. Però contro una squadra così forte siamo stati capaci di [redacted] ad ogni [redacted] azione».

[redacted]

Il tecnico [redacted] conferma quindi che [redacted] squadra scenderà sul parquet questa sera con rinnovate motivazioni agonistiche. «Il Mortara è una grossa [redacted] del campionato e lo troveremo al termine tra i protagonisti. Ha vinto il campionato [redacted] Ci lo [redacted] anno e si [redacted] fatto a questa rassegna con una squadra fortissima». Aggiunge Frosini: [redacted] estate [redacted] tesserato tra gli [redacted] l'ala [redacted] che proviene [redacted] serie A1 e che vanta [redacted] esperienza [redacted] tutto rispetto avendo preso parte anche [redacted] giochi olimpici [redacted] Mosca nel [redacted] alto 2,05, giocatore [redacted] lontano dal canestro avversario ed è dotato [redacted] di grande precisione nel tiro. Si può [redacted] dall'angolo [redacted] difficilmente fallisce il bersaglio. [redacted] c'è una [redacted] molto brava, Cattini, anch'egli proveniente [redacted] una società di A1, il Varese. Da [redacted] hanno portato la squadra quasi ai vertici del [redacted] pionato.

Il [redacted] è [redacted] in [redacted] pur imbattuto [redacted] campo: [redacted] Commissione disciplinare ha [redacted] partita vinta al [redacted] per il confronto [redacted] (vinto [redacted] Mortara) a [redacted] [redacted] invasione di campo. Su Bortolotti Frosini potrebbe schierare in marcatura Zanon o Zardo mentre di Cattini [redacted] prenderà cura, a turno, Carunci, Pressa e Ferrari.

Carlo Gobbo

UOMO
DONNA
BIMBO
MAGLIE
CALZE
JEANS
AOSTA
Monte Vodice, 32
MANHATTAN
NUOVA GESTIONE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato [redacted] Turismo Urbanistica e Beni Culturali

TOUR FROMAGE
AOSTA

LUCIO BULGARELLI

LUCE DALLA TELA
LUMIERE DE LA TOILE

7 novembre 1987
[redacted] ore 18
alla presenza dell'artista

GRANDI MARCHE
A PREZZI CASH!
dal 19 ottobre al 7 novembre

GRUNDIG	Tv color 21" stereo - televideo - registratore VHS incorporato - 100 canali - telecomando	L. [redacted]
AKAI	Videoregistratore VHS 3 testine - fermo immagine - telecomando - 32 programmi	L. 1.273.000
SANYO	Mini registratore portatile - pile/corrente	L. 38.500
AIWA	Rack: sintonizzatore digitale [redacted] memoria - amplificatore 50 W - doppia piastra di registrazione - giradischi - diffusori	L. 1.397.000
[redacted]	Lavastoviglie - 5 programmi - lavaggio rapido - pannellabile	L. [redacted]
[redacted]	Tritatutto: affetta - sminuzza - impasta - frulla ecc.	L. [redacted]

Prezzo IVA [redacted] ad [redacted] sconto [redacted] l'area di [redacted]
Quart Centro [redacted] l'Amerique

ital discount
HI-FI • TV COLOR • AUTORADIO • ELETTRODOMESTICI
ITAL DISCOUNT AOSTA: Quart Centro Commerciale l'Amerique • [redacted] • [redacted] • LODI • [redacted] • TORINO

Il pretore dà ragione a un imprenditore che ha proibito le sigarette

Fumo vietato nei posti di lavoro? E' un problema che fa discutere

L'Unione Industriale: «Per ora misura generalizzata» - Qualche iniziativa degli enti pubblici

ASTI — Si arriverà un giorno a vietare il fumo di sigaretta negli uffici e nelle aziende? C'è un precedente: un imprenditore piemontese ha vietato ai dipendenti di fumare nell'ambiente di lavoro e il pretore di Santhià, chiamato a pronunciarsi, ha confermato la piena legittimità del provvedimento spiegando che «il *fumo di sigaretta costituisce una fonte di inquinamento dell'ambiente di lavoro*».

Il fumo e i danni che arreca all'ultimo può essere a coloro che sono costretti a vivere e a lavorare accanto a fumatori e a far discutere e anche ad Asti si scoprono le debolezze e le lacune della legge del 1975 che vieta appunto di fumare, limitatamente ad alcuni luoghi.

Nei bar e nei ristoranti si fuma tutt'ora disinvoltamente e così negli uffici e nei corridoi delle scuole, mentre nelle aziende dell'Astigiano l'imprenditore che ha vietato il fumo è stato atto di autentico pionierismo.

«*Il divieto di fumare per ora è limitato solamente a quei locali dove devono essere rispettate precise norme di sicurezza* — afferma Giuseppe Cerrone dell'Unione Industriale —. *Non esistono invece norme di carattere generale a meno che qualcosa sia di recente adozione dopo la decisione del pretore di Santhià*».

Qualche iniziativa è stata intrapresa, nella pubblica amministrazione, ma è soltanto una goccia nel mare di fumo delle sigarette.

E' vietato e Consiglio comunale (consiglieri e pubblico per poterlo devono salire all'ultimo piano accesso al municipio). Al palazzetto dello sport, durante le partite i controlli si sono fatti più rigidi, ma è comunque possibile fumare nell'atrio.

Il divieto vale anche nella piscina comunale e nelle palestre.

A Nizza tempo fa era stata la proposta di sospendere i Consigli comunali per un quarto d'ora, da dedicare alla sigaretta. La curiosa proposta era stata però attuata una sola volta; oggi si è passati al divieto tassativo.

Negli uffici accettazione dell'Usl, ad esempio, il personale non può fumare. Nelle biblioteche e nei palazzi città i visitatori possono accedere alla sala e la sigaretta accesa.

Ma nonostante ciò la libertà di fumare conosce ancora troppo pochi ostacoli.

La legge del 1975 vieta anche fumare nelle corsie ospedaliere; lo rammentano nei cartelli decine di lì: «*Abbiamo discusso non molti giorni fa* — ha detto l'allora vicepresidente del — *poiché si tratta di un problema che sta a cuore alla gente. L'intenzione è di aumentare i controlli affinché la legge venga rispettata*».

C'è anche chi all'iniziativa dell'imprenditore - contrario al fumo ha risposto con un appunto: «*Rispetto la — lo certo fatto per* il professor Paolo Ollino, primario di oncologia e della Lega per la Lotta contro i tumori — *ma personalmente sono contrario alla repressione. Bisogna educare invece, partendo a monte, tenendo conto che oggi c'è già chi comincia a fumare in giovanissima età. È necessario sviluppare un contro il fumo, ma spesso certo proprio le risorse finanziarie per farlo*».

Aggiunge il primario: «*L'imprenditore questione un modo reprimere il fumo lo certo fatto per conto personale, in quanto è fatto da dimostrare che un dipendente se rinuncia a fumare guadagna tempo sul lavoro. Io insisto però sull'educazione, dovunque. Gli ospedali sono un luogo pubblico ad esempio, eppure spesso chi dovrebbe servire da modello fuma tranquillamente*».

Il giugno scorso la Lega aveva promosso con successo una mostra di allievi elementari e del «Per un futuro senza sigarette». è stato un esempio isolato.

Franco Cavagnino

«Caso» ecologico

Rifiutano discarica a Berzano

Già raccolte 1700 firme di protesta

BERZANO SAN PIETRO — Allarme, preoccupazione e proteste a non finire in questi giorni fra gli abitanti di quattro Comuni, Berzano San Pietro e Aramengo, nell'Astigiano; San Sebastiano Po e Casalborgone in provincia di Torino, per la possibile realizzazione di una discarica per rifiuti tossici (tabella C), in regione Cascina Fiore, nel Comune di Berzano, in una cava chiusa da cinque anni, di proprietà di Carlo Capella.

Per queste buche ai la Valle Prescarina, la società Furito s.r.l. di Capella, con sede a Castelnuovo Don Bosco in via Argentera 10, il 26 giugno ha presentato richiesta di autorizzazione al sindaco di Berzano per il «recupero ambientale» di tutta l'area, riempiendo le fosse «*con materiale di scorie provenienti da fabbricazione di fusione elettrico acciai ed a norma della legge d.p.r. n. 915 del 10/9/82 classificati rifiuti speciali*».

A 20 metri dall'area scorre il Uzzella, che sbocca nel rio Leona di Casalborgone il quale a sua volta, dopo aver attraversato il Comune di San Sebastiano Po sfocia nel Po.

pera, delle elementari borgone, si è svolta una vivamente riunione.

Il sindaco di Sergio Rossotto, riferito di aver fatto eseguire 30 di prelievi nei quattro pozzi trivellati in 2/11/87 di un'ordinanza di scarico di materiale nella

Da parte guardia ecologica di Casalborgone, Marta Zucco, sono state firme di cittadini contro l'istituzione discarica.

Al termine dell'altra sera è stata redatta una mozione unanime contraria a tutti i presenti.

d. n.

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

Povero, felice

Quando i mezzi sono pochi, si libera la fantasia dello spettatore

Antonio Catalano, un mimo che ha grande successo

«*Ciò che dura più a lungo tra le increspature del canale deve durare più a lungo di quelle increspature che non durano altrettanto a lungo*».

Questa citazione dall'apparente sibillina è tratta da un testo di Bateson che tratta, tra l'altro, di teoria della selezione naturale. La si può intendere come teoria dell'arte: c'è arte datata e legata al suo tempo tanto da non essere più intesa come tale quando quel tempo è trascorso e c'è arte che dura nel tempo. C'è che sempre. Le «increspature» casuale- in serie conservano caratteristica dell'increspatura (deve intendersi questo violazione norma) e perdono sonale per scelta, invenzione, premeditazione, rifiuto.

Il Teatro Magopovero ha prodotto sta produrre qualcosa che entra si quindi, almeno potenzialmente, le espressioni durevoli l'arte. riferisco partecipare operazioni tratti squisitamente magopoveriane nelle quali il testo scritto fornisce sostanzialmente la filosofia della rappresentazione. E' uno strumento per fare teatro e niente che teatro. In qualche il parole, come in «Pietre» il cui unico mimo Catalano). Si dirà che questo è nuovo e, in effetti non lo è, però non è neanche coonché il linguaggio drammatico «Pietre» può ben dirsi emblematico.

Lo stesso allestimento scenico subito si impone per la coerenza con i suggerimenti del copione: la povertà dei mezzi (in gran parte cercata) impone il dispiegamento di risorse inventive e la partecipazione attiva dello spettatore: la mobilitazione delle sue risorse di fantasia.

Mi rendo conto che queste considerazioni mancano del vocabolario degli addetti. Il mio semplicemente che non sono roba critici Credo tutto irragionevoli. Consentono, per esempio, di capire mai proprio del Magopovero sono venute critiche Asti-Teatro. Critiche sul mio impone la sola lettura del copione quando si dare un giudizio qualcosa che, per mia natura, può nascere valere anche o copione privo elementi sufficienti ad immaginare l'azione teatrale.

impongo questa volta

Sono salite a 11 le aziende specializzate nell'Astigiano

L'agriturismo è in crescita

ASTI — Sono salite a ventiquattro le aziende agrituristiche esistenti in provincia di Asti, ora «raccolte» in un opuscolo di fotografie a colori (realizzate da Riccardo Brondolo di Vesime) dal titolo «Agriturismo» curato dall'assessorato al Turismo della Provincia riporta anche una serie di informazione sulle aziende del Monferrato e delle Langhe.

La presentazione pubblicazione è avvenuta ieri, presenti gli provinciali Teti (turismo) e Giuseppe Fassino (agricoltura) oltre presidente di Risparmio di Asti, Borello, e al direttore generale del Credito Agrario, Giacomo Parato.

Fassino, suo intervento, ha: «*L'agriturismo può inserire, settore dell'agricoltura, come completamento reddito l'azienda contadina e come canale commercializzazione più remunerativo per i prodotti stesso. Dovrà comunque rimanere un'integrazione per chi opera in agricoltura, come previsto dalla direttiva Cee, per maturare l'impresa agricola e trasformarla in un'impresa alberghiera*».

L'assessore Teti ha affrontato il discorso delle carenze alberghiere (mentre oltre sono i ristoranti). «Si pensi che eccezione Nizza, Canelli, Agliano non gli comuni provincia, un albergo capace di ospitare comitiva di 30-40 persone. Inoltre intera zona dell'Astigiano sguarnita ogni ricettiva».

L'argomento giorno, nel turistico, è visita Papa che effettuerà a Castelnuovo Don Bosco settembre prossimo anno. Nella zona Nord dell'Astigiano l'occasione fiorenti provenienti anche dall'estero che potranno usufruire ospitalità ricettiva sole a 50-60 chilometri di distanza da Castelnuovo.

Parlando agriturismo, Teti ha sostenuto che le ventiquattro aziende già funzionanti «*non colmeranno certo il vuoto esistente nel settore della ricettività ma è già passo avanti per promuovere e incentivare un maggior flusso turistico soprattutto nei week-end e periodi di fervapoto*».

Ecco l'elenco imprese agrituristiche: Albugnano Pennaggio); Moncalvo (Roberto Oraglia, via Bocchettino); Capriglio (Teresio Candelo, Brieco Scaglia); Bessani (Mario Arri, frazione Moncalvo (Luigi Reami, strada Grazzano 11); Castagnole Monferrato (Aldo Marengo, Roma 111); varo, frazione San notto-Val Dorata 218); Asti-Valle Tanaro (Anna Garrone-Saracco, San menico); Quarto Cocorito, frazione Quarto Superiore);

(Giovanni Poggio, regione Mariano); (Michele frazione Santa Margherita); Montegrosso Rivella, fra Santo Stefano); Agliano (Domenico Navarza, località Degliani); Agliano Scarampi, regione Crena); Agliano (Giovanni Alciati, regione Vianoce); Buttiglie (Giovanni Novara, na

(Asunto Morengo, strada Bagio 24); Nizza Monferrato (Rita Soldi 93); Bruno (Giovanni Zara, incamminata); (Stefania Mazzucco, Moncucco (Bruno Botto, indipendenza 63); Canelli (Antonio Carnero, collina Antonio 37); Canelli (Antonio Bunico regione 19); Bubbio (Stefano Reggio, regione Stropeta 111).

Vittorio Marchisio

Accordo tra Comune di Nizza e Cassa di Risparmio di Asti

Palazzo Debenedetti ospiterà gli uffici pubblici e una banca

Nell'edificio ristrutturato troveranno posto il Registro, le Imposte e il Collocamento

NIZZA — Il palazzo Debenedetti non ospiterà alloggi-parcheggio ma uffici pubblici e la sede della Cassa di Risparmio di notizia, nell'aria da qualche tempo, si è concretizzata nei giorni quando tra l'amministrazione comunale e il Consiglio della banca si è accordo prevede un intervento diretto Cassa nei lavori di recupero del palazzo di proprietà comunale e che in municipio.

Secondo accordo, la Cassa acquisterebbe l'intero piano terra e il primo piano nell'ala destra dell'edificio, che era stata parzialmente abbattuta nella primavera scorsa perché pericolante e che il Comune si era impegnato a ricostruire.

Afferma il dell'Angelo Zaccone: «*Per noi è una bella notizia. La decisione realizzare nel Debenedetti degli alloggi parcheggio, destinati a famiglie sfrattate e particolarmente bisognose, non ci era mai piaciuta ma l'unica che ci permettesse di ottenere i finanziamenti regionali. Ora, i soldi dalla di una parte dell'edificio, potremo ricostruire l'ala abbattuta*».

Regione aveva già previsto un finanziamento quasi un miliardo per ricostruire la abbattuta e realizzarvi 24 alloggi. Il Comune, ora, dovrà rinunciare a quei espressamente alla alloggi).

Spiega ancora «*Dobbiamo ringraziare Cassa di Risparmio di e in particolare presidente*».

La Cassa, alla propria filiale (attualmente è in via Novembre) anche una contrattazione. uffici commerciali e una riunioni 300 posti, piani superiori, che proprietà comunale, potrebbero trovare posto del Registro, Imposte e Collocamento.

I lavori recupero stati completati nell'ala sinistra, verso via dove, progetto, sono stati piano terra, al appartamenti negozi.

Fulvio

Spettacoli e taccuino

: Imperatore (drammatico) di B.

POLITEANA: I primi anni (commedia), con C. An, E.

RITZ: Le streghe di (brillante), con J. S. Sarandon.

SPLENDOR: Beverly Hills II (brillante).

DON BOSCO: Cinema Platoon (drammatico), di O. ore, (ridotto alle 21.

BALBO: 2 (comico), con P. Villaggio.

(commedia).

LUX: Cavalli senza (drammatico), di F. Rodam, con D. Keim.

SOCIALE:) (brillante), di O.

:) di (drammatico). Inizio ore 21.

CRISTALLO: si gobbo 4 (comico).

LUX: 3 (horror), di S.

007, zona pericolo (poliziesco), con T.

FARMACIE DI TURNO

diurna, San Rocco, Meliocchi notturna: Gandolfo, 2/A. Fantozzi, via G. B. ru 1.

Mancelva: Tarello, Garone, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Cortanze 353 568; 721.871; 833.526; 89.048; Roppa d'Arazzo 808.160; Calliano 428.444, Montechiaro 408 166; San Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485 503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.380; Montiglio 985.333; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Cerreto 634.222; Castello d'Annone 603.836; Cocconato 485.503; Castagnole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 983.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8).

Palladium Studios
QUESTA SERA DISCO ACTION
La classifica di discoteca
D.J. MAZZI e FULVIO
CARACCIOLO
C. Bellini - presenta
LA NOTTE
SORPRESE TUTTI
FINALMENTE L'ALLEGRIA!

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso

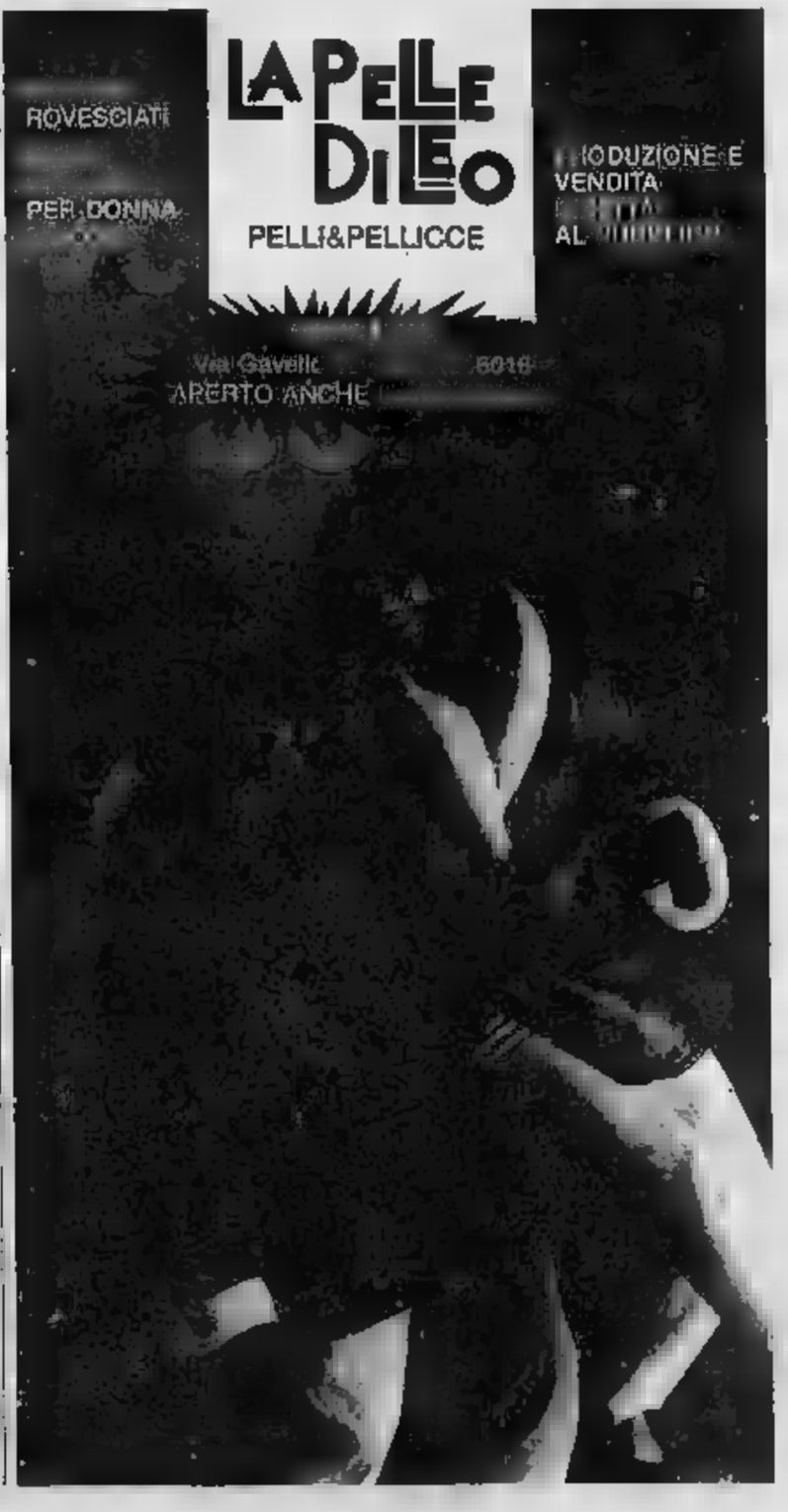
PAUL BROWN BOSS

PRESTITI RAPIDI
con Fin
Via Incisa 10 - ASTI
Tel. 54.726
Aperto

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel.

Taulino
Taulino
strumenti musicali
PIANOFORTI
MIGLIORI MARCHE
VENDITA E CON POSSIBILITÀ DI RISCATTO
PAGAMENTI A 3 ANNI SENZA CAMBIALI
ALESSANDRIA - Tel.
FER. - Tel. 47.230
(No) - Tel. (0322)

LA PELLE DI LEO
PELLI&PELLICCE
ROVESCIATI
PER DONNA
PRODUZIONE E VENDITA
AL
Via Gavelli 6016
APERTO ANCHE



Interessante incontro per la pallavolo di serie B

La Polenghi gioca oggi a Torino

Pallavolo serie B — L'incontro più interessante seconda giornata di pallavolo di serie B oggi a Torino il Sala e la Polenghi. E' un derby che poche insidie per gli astigiani che dovranno vedersela un giornata d'esordio patito un'imprevista sconfitta il Colombo di Genova.

Formazione: Martino, Sacco, Puntoni, Ruffinatti, Borsato, Squizzato, Bova, Finotto, Casalone, Romano. Altre partite: Torino; Cuneo; Mondovì-Casalmaggiore: Romagnano-Genova: Parma-Vercelli.

Basket serie B2 — Ancora partitissima al palazzetto domani alle ore: di l'Astelse e la capolista Bustese. Solo superando gli avversari di turno gli astigiani potranno i «danni» provocati rocambolesca sconfitta subita domenica a Lecco. Oggi intanto, all'Hasta hotel presentazione dei nuovi sponsor dell'Astense; tra gli invitati il presidente Consiglio Giovanni e Peterson, un allenatore della Tracer.

Basket serie C — Impegno proibitivo per l'Alba impegnata a Piombino la in classifica. astigiani, decisamente migliorati in attacco, ancora registrare i meccanismi di difesa; in Toscana l'Alba parte con il pronostico a sfavore, ma l'incontro potrà servire da rodaggio impegni futuri più

categoria — Oggi anticipo calcistico la Nicese e la Fulvius Valenza per l'ottava di campionato. Le squadre sono due soli punti (8 i nicesi 6 ospiti) e Nicese, cesso domenica sul Terranova (1-0), dovrà fare a meno portiere titolare Masoero, infortunato.

Pattinaggio — Comincia a Nizza, nella palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie, la Coppa Piemonte pattinaggio a cui partecipano rappresentative tutte province squadra astigiana è formata dalle Asti Skating, Libertas Asti e Pgs Nicese, si cominciare mattino.

Podismo — Inizia a Roccaverano il circuito podistico «Corrinatura» organizzato dalla Brancaleone e articolato in tre gare: Rocchetta Tanaro (questi ultimi due appuntamenti sono previsti il 14 e il 28 novembre). La partenza verrà data da regione Mulinera di Roccaverano alle 14. Il percorso è di 10 chilometri nei boschi attorno Vi prendono parte podisti di tutta la provincia.

Pallone elastico — alle 14 a Castagnole Lanze, incontro amichevole tra la formazione locale, con Paolo Voglino, e la squadra del di

Pallavolo femminile — La Voluntas girls, impegnata oggi alle ore 18 al palazzetto di via Gerbi, affronterà la formazione milanese del Gruppo Sportivo Liscone.

d. co.

Il pretore dà ragione a un imprenditore che ha proibito le sigarette

Fumo vietato nei posti di lavoro? E' un problema che fa discutere

Per ora non è stata presa nessuna misura generalizzata - Iniziativa di prevenzione dell'Usl di Bra

CUNEO — Flavio Russo, responsabile dell'[illegible]e sanitaria nell'Usl di Bra, è stato tra i più soddisfatti nell'apprendere la sentenza con la quale il pretore di Santhià ha riconosciuto legittimo vietare di fumare in fabbrica e in ufficio. Da un paio d'anni, Russo e i suoi collaboratori hanno promosso una campagna contro il fumo che è stata di esempio per altre analoghe iniziative.

Spiega Russo: «*Il nostro primo obiettivo è stato quello di informare la gente sui danni che causa il fumo. La maggior parte delle persone infatti ignora che ogni anno soltanto in Italia muoiono per questo [illegible] ottantamila, cioè i figli dei fumatori [illegible] l'apparato respiratorio [illegible] debole, che chi [illegible] in un ambiente [illegible] fumatori corre gli stessi rischi, sia pure diminuiti, di questi ultimi*».

Come sempre, l'educazione è cominciata a scuola: «*In collaborazione con il Provveditorato [illegible] abbiamo tenuto [illegible] lezioni nelle medie e elementari [illegible] Comuni che fanno parte dell'Unità sanitaria di Bra, per chiarire ai più giovani i pericoli che si corrono fumando e per dissuaderli dal cominciare*» aggiunge ancora Russo.

[illegible] la [illegible] mossa a punto dai responsabili braidesi si propone di raggiungere [illegible] altri due interlocutori: [illegible] messaggio educativo: chi non fuma e lo [illegible] fumatore. Il primo perché, conoscendo i danni che può [illegible] [illegible] corpo la sigaretta. [illegible] il collega di lavoro o l'amico a *smettere*», il secondo perché possa essere aiutato a «*liberarsi dal vizio*».

Per rendere l'iniziativa più incisiva, Russo e i suoi collaboratori hanno fatto propria la campagna adottata dal ministero della Sanità statunitense e che ha consentito altrecosmo di ridurre in poco tempo di un trenta per cento il numero di coloro che abitualmente fanno uso della sigaretta. Con l'aiuto dell'insegnante Franca Erbio e degli allievi dell'istituto tecnico commerciale «Guala», hanno tradotto i due opuscoli che hanno convinto un buon numero di americani a smettere di fumare: il primo, dal titolo «Fumare [illegible] polmone: i fatti», illustra, pagina dopo pagina, tutte le conseguenze di quella che è indicata come la malattia del fumatore. il [illegible] condo si presenta come una «guida per chi vuole smettere di fumare in sette giorni».

«*Un'iniziativa che ha già raccolto molti consensi anche da noi e che stiamo, con la collaborazione dell'Unione industriale, ci ripromettiamo di divulgare in tutte le aziende del Braidese. Partiremo nella fabbrichia della zona diecimila opuscoli: ci è parso la soluzione migliore, per garantire una campagna capillare e per entrare in un ambiente altrimenti difficile da contattare quale quello del mondo [illegible] lavoro*» [illegible] giunge Russo.

Sarà la prima iniziativa concreta per la lotta contro il fumo promossa nell'industria cuneese. Finora, infatti, [illegible] [illegible] all'Unione industriale di Cuneo, fatta eccezione per quelle aziende dove il divieto di fumare è imposto da motivi di sicurezza, (è il caso delle industrie chimiche, tessili e dell'abbigliamento o in par[illegible] reparti [illegible] metalmeccanico) non [illegible] state mai adottate iniziative analoghe a quelle dell'imprenditore di Santhià che, «*per tutelare l'integrità fisica e la [illegible] morale dei suoi dipendenti*», ha bandito la sigaretta dagli uffici e dallo stabilimento della sua impresa.

Tuttavia la [illegible] ricorda un caso clamoroso scoppiato nell'estate di [illegible] anni fa a Borgo San Dalmazzo: Giuseppe Fenocchio, titolare di un'azienda di confezioni, licenziò [illegible] dipendenti perché le sorprese a fumare [illegible] [illegible]ettorio dell'azienda durante la pausa per il pranzo. Ma le lavoratrici si rivol[illegible] al pretore che obbligò il titolare a reintegrarle e pagare loro cinque mensilità, perché «*ingiustamente licenziate*».

Un caso [illegible] quanto [illegible] Nella [illegible] parte [illegible] (compresse quelle pubbliche, come gli ospedali) il cartello «Vietato fumare» viene [illegible] disatteso anche perché i controlli sono pochi.

Pier Paolo Luciano

Vietata la raccolta dei funghi

VENASCA — Il sindaco Alberto Giordano ha vietato la raccolta di funghi sotto i castagni in boschi che risultino «curati e coltivati» dai contadini, in tutto il territorio comunale. L'ordinanza, la prima emessa in questo senso nel Cuneese, si avvale della deroga consentita ai comuni della valle Varaita dalla comunità montana sull'applicazione [illegible] legge regionale che regola la raccolta [illegible] funghi nelle zone alpine.

A Cuneo contro i trasferimenti della «Vestebene»

Operaie in corteo

Trentasette lavoratrici dovrebbero passare ad altri stabilimenti in provincia Confermata ieri all'assessore regionale l'intenzione di ridurre le dipendenti nell'azienda del capoluogo - Il Comune invita a riprendere le trattative

[illegible] — Le operaie dello stabilimento di Cuneo della «Vestebene», industria di confezioni del Gruppo Miroglio, a conclusione [illegible] una [illegible] sciopero, [illegible] giovedì sera in [illegible] per [illegible] stando [illegible] sede dell'U[illegible] industriale [illegible] protesta [illegible] contro il trasferimento [illegible] deciso [illegible] — di trentasette di [illegible] in altre unità produttive.

Altre [illegible] operaie [illegible] trasferite entro gen[illegible] [illegible] trentasette dipen[illegible] — tutte residenti a Cuneo e trasferite in [illegible] molto [illegible] e [illegible] ta servite dai [illegible] pubblici — al [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] la [illegible] dei sindacati, che hanno programmato altri scioperi per lunedì e mercoledì.

Intanto la vertenza [illegible] il passo. Ieri mattina il direttore dell'Unione industriale, Damiano [illegible] [illegible] avuto un incontro a [illegible] con [illegible] regionale [illegible] [illegible] voro, Giuseppe Cerchio, [illegible] quale ha illustrato la situazione [illegible] e ribadito l'intenzione della «Vestebene» di procedere alla [illegible] dell'organico [illegible] [illegible] [illegible] trasferendo le [illegible] eccedenti ad altri stabilimenti della stessa azienda.

Ieri la giunta comunale e i componenti della commissione consiliare «Lavoro» — che il 29 ottobre avevano già [illegible] posizione [illegible] al trasferimenti —, preoccupati per la situazione occupazionale del Cuneese, hanno emesso un ordine del giorno in cui esprimono «*viva contrarietà per il fatto che l'incontro tra sindacati e azienda non [illegible] portato alcun segno di [illegible] a causa dell'intransigente posizione [illegible] sunta [illegible] Vestebene*», rinnovano l'invito all'azienda a sospendere i trasferimenti e a riprendere le trattative.

g. f.

Cuneo. [illegible] manifestazione per la richiesta di trasferimento delle operaie Vestebene (Bedino)

Sampeyre: [illegible] incapace di intendere [illegible] volere, non è pericoloso

Uccise il fratello, scarcerato

SAMPEYRE — Nove [illegible] fa [illegible] [illegible] una [illegible] Il [illegible] maggiore ma non sarà processato in corte d'Assise per [illegible] volon[illegible] [illegible] infatti Luigi Mar[illegible] [illegible] anni, residente in borgata Ponte, ha lasciato il carcere di Saluzzo ed è tornato a [illegible] prosciolto [illegible] giudice istruttore dottor Trimini, che accogliendo l'istanza dei [illegible] avvocati [illegible]o Mazzola e [illegible] Bauducco [illegible] ha riconosciuto «non imputabile per vizio totale di mente».

L'immediata scarcerazione del montanaro è stata possibile perché [illegible] successive perizie psichiatriche, affidate [illegible] [illegible] Del Pont e al prof. Canna, hanno riconosciuto che il fratricida non è «socialmente pericoloso». può cioè vivere a casa pro[illegible] [illegible] problemi a sé o [illegible] altri.

Prima della [illegible] Corte Costituzionale che [illegible] abolito, in assenza della «pericolosità [illegible], la [illegible] dell'imputato assolto per infermità menta[illegible] [illegible] giudiziario, gli accusati benché prosciolti venivano ugualmente [illegible] dannati a essere internati in manicomio [illegible] non meno di cinque anni, che nei casi più [illegible] arrivavano [illegible] a 10 anni. Il pm Giovanni [illegible] aveva [illegible] proposto a [illegible] della requisitoria che Luigi [illegible] [illegible], ma per [illegible] condotto e trattenuto in un ospedale per [illegible] [illegible] per 10 anni. [illegible] avvocati Mazzola e Bauducco hanno invece insistito per l'applicazione della decisione della Consulta che il giudice [illegible] ha poi integralmente [illegible].

Luigi Martino il [illegible] '87 aveva colpito [illegible] una coltellata al petto il fratello Giovanni, 59 [illegible], con il quale [illegible] [illegible] coabitava esi[illegible] durante [illegible] dei tanti litigi che scoppiavano fra i due [illegible] quando entrambi [illegible] ubriachi.

Durante l'istruttoria il fratricida è stato interrogato più volte ma non ha mai saputo spiegare perché aveva inferto la mortale coltellata al fratello che sovente gli passava [illegible] soldi [illegible] spendere [illegible] [illegible] perisie pal[illegible] [illegible] hanno concluso che Luigi [illegible] al momento del fatto [illegible] totalmente incapace di intendere e volere.

Gianni De Matteis

[illegible] il gioco» Cuneese [illegible]

CUNEO — Roberto [illegible] residente a Cuneo in corso [illegible] 7, ha vinto una [illegible] Prima 1300 grazie al [illegible] «Ciak si gioca, [illegible] si vince», promosso da *La Stampa*.

L'iniziativa [illegible] fatto registrare in questi pri[illegible] giorni un [illegible] crescente.

«Ministro degli Esteri» della Rai

Vittorio Boni, uno dei maggiori responsabili dell'ente radiotelevisivo, [illegible] negli Stati Uniti e sarà sepolto a Peveragno

PEVERAGNO — «*La salma di Vittorio [illegible] sarà tumulata nel cimitero [illegible] paese dopo i funerali [illegible] si svolgeranno a [illegible] tutti affranti. Ogni anno Vittorio [illegible] a Peveragno le sue vacanze. Qui aveva tanti amici*». Il sindaco [illegible] paese, il veterinario Domenico Tassone, ha avuto la notizia dell'improvvisa morte [illegible] dirigente Rai giovedì pomeriggio, dal telegiornale.

Don [illegible], responsabile della [illegible] [illegible] Maria, [illegible]: «*Non sappiamo quando la [illegible] arriverà a Peveragno. Abbiamo concordato di fare una breve cerimonia funebre [illegible] ricordare Vittorio, uomo di estrema semplicità che ha sempre [illegible] to rapporti genuini, sinceri con gli [illegible] del suo paese di origine*».

Vittorio Boni, 56 anni [illegible] dei [illegible] porti con l'estero della Rai, è improvvisamente morto [illegible] altro ieri negli Stati Uniti. La [illegible] famiglia, il padre un generale degli alpini, la madre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ministro [illegible] si [illegible] da Peveragno a Roma [illegible] Anni Trenta. «*Non vendettero l'abitazione [illegible] famiglia Solari, un palazzo in via Marconi, nel centro storico di Peveragno*», racconta il sindaco Domenico Tassone. «*Ogni anno Vittorio tornava qui [illegible] trascorrere [illegible] vacanze. Lui ed il fratello, Mario, che è segretario nazionale della Federazione italiana medici generici, avevano molti [illegible] qui. Sebbene [illegible] [illegible] [illegible] a Roma fin da bambino parlava perfettamente il dialetto, si è sempre considerato [illegible]*».

Don Giuliano ricorda: «*A Peveragno [illegible] sepolti i [illegible] genitori ed i nonni*». Oggi, [illegible] 18, nella parrocchia di Santa Chiara in Roma si svolgeranno i funerali del noto dirigente Rai, ma solo questa mattina si saprà quando la salma [illegible] trasportata da Roma a Peveragno per essere tumu[illegible] [illegible] tomba della famiglia Boni-Solari.

g. m.

DISCOTECA Living Il 5 Dalmazzo
Questa sera DISCOTECA D.J. DOTT. FELIX
Ospita la cantante MICAELA
Giovedì 12 [illegible] MICHEL CANNON

AFFITTASI ASSOCIASI
Studio fotografico [illegible] centralissimo modernamente attrezzato, ottimo Moda, negozio due vetrine, 130 mq, retro, a professionisti qualificati.
Tel. 0173 70.[illegible]

LE CUPOLE
Non ha mai visto un premio Nobel!!
Non ha inventato l'[illegible]!!
Non è mai andato sulla Luna
Non ha mai vinto [illegible]
chi è
il D.J. ALEXANDER
a [illegible] allora
al fiscio
I CAPRICES
bravissimi!!!
Domenica una grande attrazione dalla finalissima [illegible] Festival Bar
I DOWN TOWN DANCERS
eccezionali
Prezzi ingresso normali

QUESTA SERA
al fiscio appuntamento con
I MONELLI
AL MODERNO
QUESTA SERA
[illegible] DISCO [illegible]
INOLTRE RIAPERTURA PIANO BAR E BISTROT per le vostre serate indimenticabili
DOMANI SERA al fiscio
GLI ELEGANT
SABATO 14 il grande fiscio [illegible]
[illegible]
ed in discoteca
Ospiti spettacoli internazionali e la domenica pomeriggio tutte le ginnaste

La Goba
DISCOTECA NIELLA [illegible]
tel. (0174) 326.100
QUESTA SERA
DISCOTECA
sopra l'orchestra [illegible] fiscio
I GIULLARI

CRAZY BOY
QUESTA SERA
il 1° compositore di musica [illegible] ballo
CASTELLANA PASI
IN DISCOTECA tra mille luci puoi vedere, vederti [illegible]
[illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible]
SE NON VERRETE... ... CI VEDRETE!!
... L'ALTRO [illegible] ANDRA' IN DIRETTA SU
RAI 2 con
GIGI SABANI

...te lo dò io IL BALLO LISCIO
Incrocio CHIUSA [illegible] CN 0171-734560 ballo del liscio
QUESTA SERA [illegible] FOLK
VENERDI' [illegible] NOVEMBRE
MARCO FIORETTO

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO)
DA NOI TROVERAI IL MEGLIO
QUESTA SERA non lasciarti trascinare dall'incerto in [illegible]
[illegible] E LA SUA TROUPE
ti proporrà musica e divertimento D.O.C. da Forlì
CICO E I LEONI DI ROMAGNA
per un fiscio alla grande
DOMANI SERA I LANGAROLI
SABATO 14 ancora una star in concerto
CELESTE
la festa del giovedì continua
ingresso L. 5000 consumazione compresa
per il fiscio LUCA ZANETTI

abitpel
ASTI - ALBA - BARACCONE [illegible] TO - INCROCIO X NEVE
[illegible] IN
PELLICCE MONTONI PELLE
CONFRONTACI!
E
A MENO NON TROVI!
VENERDI' SOLO IL POMERIGGIO
SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO.
abitpel

9 Mostra Mercato dei formaggi piemontesi
Camera di Commercio [illegible] Cuneo
Camera [illegible] Commercio di Torino
Amministrazione Provinciale [illegible] Cuneo
Comune di Cuneo
Promo Cuneo

Cuneo 5-10 Novembre 1987 piazza Martiri della Libertà
SANTUARI DEL FORMAGGIO
Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Domani [illegible] il regista [illegible] a Cuneo

Omaggio a Maselli

Premio «La grande provincia» per il film più visto nella rassegna al cinema Monviso - Le prove del «Travet» e un dibattito con Paolo Bonacelli e Gipo Farassino

CUNEO — Domani sera al cinema Monviso Francesco Maselli, regista romano, riceverà il premio «La grande provincia» per aver diretto «Storia d'amore» il film più visto dell'edizione 86-87 della rassegna «Cinema tra cultura e piacere».

Alla cerimonia organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune interverranno Ugo Gregoretti — che è a Cuneo dall'inizio della settimana per le prove de «Le miserie 'd monsù Travet» — Lorenzo Ventavoli, vicepresidente dell'Agis, e [illegible] Golino, la protagonista [illegible] «Storia d'amore».

L'appuntamento è per le 21.15 nella sala di via XX Settembre e dopo la consegna del premio da parte dell'assessore Nello Streri sarà proiettato il film che Maselli ha girato, su suo soggetto e sceneggiatura, tra la fine dell'85 e l'86.

Oggi, intanto, [illegible] sullo schermo del Monviso la rassegna monografica dedicata all'autore romano e in [illegible] «Omaggio a Francesco Maselli».

In successione, a cominciare dalle 18, saranno proposti «Lettera a un giornale della sera», «Il sospetto» e ancora [illegible] d'amore».

Maselli — che è stato consigliere della [illegible] Venezia e presidente dell'Associazione nazionale [illegible] autori cinematografici — succede nell'albo d'oro [illegible] «La [illegible] provincia» a Pupi Avati.

Martedì pomeriggio al Toselli (ore 17.30) si terrà il convegno dibattito [illegible] «A chi appartiene il Travet?» organizzato [illegible] dall'Assessorato per la Cultura [illegible] Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e [illegible] Regione.

A discutere dell'argomento [illegible] che prende spunto dallo spettacolo [illegible] che Gregoretti presenterà in anteprima a Cuneo il 13 e 14 novembre, ci saranno oltre al regista dello Stabile di Torino, Ugo Buzzolan, critico de «La Stampa», Gualtiero Rizzi, studioso di teatro piemontese, regista e [illegible] Paolo Bonacelli (che nello spettacolo di Bersezio interpreta la parte [illegible] e Gipo Farassino. Modererà l'incontro-dibattito [illegible] Guglielminetti.

[illegible] venerdì e sabato, ci [illegible] l'atteso debutto, sul [illegible] una mostra che presenterà, nel foyer [illegible] Toselli, le diverse versioni del Travet finora proposte [illegible] in televisione, a teatro.

g. p. l.

«STORIA [illegible] CON LA GOLINO

Il regista Francesco Maselli al Festival di Venezia con Valeria Golino, protagonista del film «Storia d'[illegible] (Ansa/foto)

Una serata con [illegible] stilista

Fra i colori di Missoni

La Morra, appuntamento alla Ca d'Amis

LA MORRA — Sarà inaugurata questa sera a la Ca d'Amis una mostra dedicata allo stilista Ottavio Missoni, curata e progettata da Claudia Ferraresi e Luigi Pratesi. Non [illegible] mostra di moda, ma spunti di arte varia, disegni, [illegible], un racconto della creazione artistica di Missoni intitolata «Il filo conduttore [illegible] segno».

Di Missoni, artista-artigiano come ama definirsi, Enzo [illegible] ha scritto: «*I tessuti che [illegible] potrebbero stare [illegible] (e, cornice, c'è dentro l'esperienza astratta e parecchia arte [illegible] avanguardia*».

La mostra si può visitare da domani al 6 dicembre. Missoni, che sarà ospite a La Morra è uno dei destinatari della Ciao d'Oro 1987. Il riconoscimento [illegible] viene consegnato [illegible] anno [illegible] «Ca d'[illegible] in segno [illegible] considerazione e stima [illegible] persone che [illegible] in campi diversi.

La [illegible] della [illegible] avrà luogo giovedì [illegible] novembre.

Nell'anno mondiale della vite e del vino viene attribuita a Mario Fregoni, titolare della [illegible] di viticoltura dell'università di [illegible] presidente O.I.V. (Office international de la vigne et du vin), Alfredo Ferrua, giornalista Rai-tv ideatore del Tg l'una, Pino Khail direttore di «Civiltà del bere», Gianni Mura, giornalista-gastronomo, Folco Portinari, studioso, scrittore-giornalista, nonché allo stilista di moda Ottavio Missoni che si è occupato anche di creazioni sul vino.

I destinatari della «Ciao 87» parteciperanno a un dibattito su «La vite, il vino, la cultura e [illegible] tradizioni legate alla terra interpretate a più voci».

g. f.

La stagione di prosa del «Marenco»

Spettri e Travet al teatro di Ceva

Oggi il via agli abbonamenti - Venerdì prossimo il primo spettacolo

Marina Malfatti porterà il Marenco «Tosca» con Foà

CEVA — Gli «Spettri» di Ibsen e il «Travet» di Bersezio; il ritorno di Marina Malfatti, Giancarlo Zanetti, Gianni Agus e la soddisfazione di vedere per la prima volta sul palcoscenico di Ceva un grande attore come Arnoldo Foà. Il cartellone della stagione invernale di prosa del teatro comunale «Carlo Marenco» prevede nei spettacoli in abbonamento, da novembre a marzo 1988.

La locandina è aperta da «Spettri», con Franco Branciaroli e Valentina Fortunato (venerdì 13 novembre, ore 21). [illegible] 6 dicembre andrà in [illegible] «Le miserie 'd [illegible] Travet», con l'attore romano Paolo Bonacelli e Micaela Esdra.

Venerdì 29 gennaio '88 è in calendario «La nonna», di R. Cossa, con la Compagnia Attori & Tecnici. Domenica 31 [illegible] Gianni Agus proporrà «Il matrimonio del signor Mississippi», di Durrenmatt.

[illegible] 5 marzo «Tosca», di Sardou, con Marina Malfatti e Arnaldo Foà. La stagione di prosa [illegible] si chiuderà con «Capitan Fracassa», di Gautier, [illegible] Giancarlo Zanetti e Renato De Carmine.

Gli abbonamenti sono in vendita da stamane alle 10 al botteghino del teatro Marenco, che [illegible] degli anni scorsi — quando si facevano [illegible] veglie [illegible] — sarà aperto soltanto pochi minuti prima dell'inizio delle prenotazioni.

I prezzi: poltrona, 61 mila lire; palco 3 posti, 207 mila; palco 4 posti, 276 mila; [illegible] nata 60 mila. L'ingresso al singolo spettacolo [illegible] 5 [illegible]; [illegible] poltrona 18 mila.

[illegible] scelto fra sei quindicina di spettacoli proposti dallo Stabile [illegible] Torino — spiega Mario Barra, del Comitato di gestione del teatro —. *Non è stato possibile avere altre compagnie perché quasi tutte limitano a fare almeno due serate; inoltre il nostro palco è stretto e non consente l'allestimento di grandi scenari. Comunque, considerati i limiti oggettivi, crediamo [illegible] avere un buon calendario».*

Conclude Barra: «*I posti del "Marenco" [illegible] soltanto 260 dopo [illegible] ristrutturazione [illegible] teatro [illegible] le norme [illegible] sicurezza andranno ricavate [illegible] e tolte in poche ore. L'incasso, naturalmente, non è sufficiente visto il nome degli attori: il Comune, [illegible] lo [illegible] anno, copre il disavanzo [illegible] un impegno di spesa [illegible] centina di milioni*».

Giuseppe Grosso

I cinema e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Robocop II futuro della legge di P. Verhoeven (poliziesco).
[illegible] L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
ITALIA: Blue jeans.
NAZIONALE: Quarto protocollo.
MONVISO: Omaggio a Francesco Maselli. Or.: 16. 20; 22.

ALBA

COMUNALE: Full Metal Jacket, di S. Kubrick.
EDEN: Gli intoccabili, con R. De Niro e S. Connery.
MORETTA: Il colore dei soldi, di M. Scorsese, con P. Newmann e T. Cruise.

BARGE

COMUNALE: Arizona Junior, con N. Cage.

BRA

IMPERO: Full Metal Jacket.
VITTORIA: Soldati 25ª ed'alba, di [illegible] Ria, con A. [illegible] (drammatico)

[illegible] SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Mr. Crocodile Dundee (avventuroso).

BUSCA

LUX: La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman e S. [illegible]. Ore: 20 e 22.15.

DRONERO

[illegible] 007 zona pericolo, di J. Glenn, con T. Dalton.

FOSSANO

[illegible] di J. McKenzie, con M. [illegible] (giallo).

MONDOVI'

BERTOLA: Quarto protocollo, di J. McKenzie, con M. Caine (giallo).

ORMEA

ARISTON: Ghita e Gilda, con K. Turner.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Il ribelle, con T. Cruise.

[illegible]

ITALIA: Robocop II futuro della legge, di P. Verhoeven, con P. Weller, N. [illegible] (poliziesco).

[illegible] Who's [illegible] girl, con Madonna.

[illegible] Valle, piazza Galileo [illegible].
[illegible] Giacomi, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].
SPAZIO: [illegible] Rocca, via Principi [illegible] Municipale 1, [illegible] Roma 77.
SALUZZO: Bellippi, corso Italia 58.
SAVIGLIANO: Dominici, via Cavour 2.

[illegible] UTILI

[illegible] pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.88; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; [illegible] 5.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Selle 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.55, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.29.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. [illegible] Bra [illegible]31; Ceva [illegible], [illegible] 77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.25.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Racconigi [illegible] Mondovì [illegible]; Racconigi 8.60.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

[illegible] [illegible] ospedali [illegible] aperture per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Carpe [illegible] Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.85.03; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.68.82; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Consolata 8.11.68; Demonte 9.61.66; Dronero 61.61.80; Garessio 8.13.31; Mondovì 4.00.66; Ormea 8.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre [illegible]; [illegible] Mondovì 69.95.65.

Polizia stradale: Cuneo 6.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: [illegible] 44.11; Alba 36.52.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 74 81; Usl 59 Dronero, 81.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl [illegible], 53.61.11, Usl 63 Saluzzo, 43.28; Usl 64 Bra, [illegible].73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; [illegible] 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione [illegible] pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.19; Saluzzo 4.95.81; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171/67.048.

Architettura in mostra

BAVIGLIANO — La Abt 30 presenta oggi alle 17, nella sede di via Togliatti 40 a Savigliano, una mostra di architetture [illegible] contemporanee dedicata a Roberto Gabetti e Aimaro Isola. Dei due architetti, giunti a notorietà con la «Bottega d'Erasmo», vengono proposti progetti elaborati in occasione di recenti concorsi.

Una sezione della mostra comprende fotografie di opere architettoniche e plastici.

Mostre e artisti

CUNEO — Alla Galleria degli Orti in via XX Settembre 5, si apre oggi alle ore 18 la personale di Giuseppe Vignani che qui presenta una ventina di oli su tela ed alcune opere su carta.

Un'espressione ironico-divertente che inquadra la figura umana in una sorta di passato neanche tanto remoto, dove ogni alleggerimento ha il sapore della foto d'epoca.

[illegible] segno nitido, pulito e perfetto che evidenzia con [illegible] efficacia [illegible] la preparazione [illegible] dell'artista, che ha [illegible] il gusto di ambientare i [illegible] [illegible] «fondali» dove il cielo frammentato di maggiolini nuvole diventa una parte determinante dell'opera.

La mostra [illegible] al 27 novembre.

BRA — La Galleria Ghibaudanna, in via Vittorio Emanuele 27, presenta in collaborazione con il Bulino Edizioni d'Arte di [illegible] tempere ed opere grafiche di Carlo Mattioli, artista dalla spiccata sensibilità che dedica attenzione ad una certa [illegible]: «La [illegible] nel pineto» (serigrafia in 99 esemplari) che [illegible] [illegible] interpreta [illegible] impeccabile eloquenza.

La rassegna è ancora visitabile fino al 25 novembre.

MONDOVI — Alla Galleria Acquario in via Funicolare 2 rinasce oggi alle [illegible] la [illegible] delle opere più [illegible] («Le quattro stagioni») di Pinot Richieri, artista monregalese spontaneo autodidatta e dalla [illegible] dente istintiva poetica.

La mostra rimarrà aperta fino al 21 novembre.

POLLENZO — [illegible] ta del Max Point si espongono fino al 30 novembre una quindicina di lavori pittorici [illegible] Giuseppe Tafuri, pittore nativo di Matera, che da parecchi anni vive e [illegible] provincia.

Un'espressione particolare [illegible] matrice surreale di ampio respiro dove la figura femminile [illegible] eloquente [illegible].

Una prima esperienza per il pittore chi merita [illegible] raggiungimento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
a cura [illegible] Marketing C.R. Bra

CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Il vostro mondo è anche il nostro

Una [illegible] per il Roero

Intervista [illegible] Presidente

Vengono inaugurati questa mattina i nuovi locali della Filiale di Baldissero d'Alba della Cassa di Risparmio di Bra.

Un'occasione [illegible] la [illegible] bradese per ribadire la propria immagine nel Roero e per dare un nuovo impulso alla propria attività, sia in campo economico-finanziario che in quello sociale.

Nata nel 1842, quale diretta emanazione del Monte di Pietà, la Cassa di Bra, secondo le statistiche ufficiali del Regno d'Italia nel 1864, fu la sesta istituita in un centro di popolazione agglomerata di soli 9000 abitanti, costituendo in tal [illegible] positivo stimolo ed un precedente importante a quanto vennero poi successivamente istituire in simili centri.

Da 145 anni, dunque, la Cassa di Risparmio di Bra «scrive la storia dell'economia bradese» in una prospettiva ricca di vicende felici e memorabili come di momenti critici, passata attraverso l'epoca delle filande e delle concerie, della ripresa del dopoguerra, fino ad approdare alla nascita di industrie leader a livello nazionale ed internazionale, e alla riscoperta di una produzione agricola di primaria importanza.

Presidente della Cassa di Risparmio di Bra è dal maggio scorso il dottor Pietro Fraire, 51 anni, una carriera politico-amministrativa di rilievo prima come sindaco poi come Consigliere regionale e provinciale.

Al Presidente Fraire abbiamo rivolto alcune domande.

Lei proviene da esperienze politiche ed amministrative svolte in diversi settori della vita pubblica. Quali sono le sue passioni dopo i primi mesi trascorsi alla guida di un istituto di Credito così importante per gli equilibri economici della sua città e dell'hinterland circostante?

Dopo la centenaria esperienza tra i banchi del Consiglio regionale, spesso inconcludenti fare di parole, ho la sensazione di essere ritornato alla concretezza, alla possibilità, se pure limitata, di incidere un po' nella realtà locale.

Poterci confrontare ogni giorno con la dimensione di problemi reali, vicini, che interessano la gente, mi riporta all'esperienza, più non inutile, maturata per due quarti alla guida della città.

Lei crede nel futuro politico ed amministrativo di istituti di Credito con le caratteristiche locali proprie della Banca che Ella presiede? Qual è la sintesi la sua posizione rispetto al grande dibattito che, a livello nazionale, investe in non facile tematica del cosiddetto localismo creditizio?

Il programma dei prossimi anni sarà espresso principalmente dal tentativo di compiere il massimo di inclusione locale (il più possibile di autonoma operatività) con l'inevitabile necessità di unire, di consorziarsi delle risorse e delle idee per non soccombere del tutto, evidendo che le Casse di Risparmio siano fuse in poche realtà nazionali, come già è avvenuto in altri Stati.

Certamente la nostra Cassa non hanno singolarmente capacità per resistere alla sfida dei prossimi anni.

Il comune di Baldissero d'Alba

Dovremo dunque avere una strategia che si meglio ci faccia vestire con maggiore significanza.

Le Sue politiche di credito sarà in perfetta sintonia con i mutamenti obiettivi di caratterizzazione ed ogni costo della redditività, o cercherà di attuare una linea più «morbida» che smussi le asprezze del credito con le tradizionali attenzioni che una Banca locale come la Vostra, dovrebbe riservare al mercato in cui opera?

Ci sono problemi di corto economico certamente assunti per l'azienda banca, ci sono problemi di rientro tendenzialmente «al rialzo» da un composito parco di [illegible] in [illegible] (clienti difficili, morosi, falliti, ecc.); ci sono problemi di investimenti che ad un tempo devono essere cauti e remunerativi e più possibile. Ma c'è anche una consolidata tradizione della banca nata quasi 150 anni fa per aiutare primariamente l'economia locale.

Il che significa erogazione lungimirante del credito, anche con ragionevole margine di rischio, valutato non solo e sempre in garanzie reali, ma la capacità imprenditoriale di iniziativa, di capacità positiva nel lavoro dei nostri clienti artigiani, industriali, agricoltori, professionisti, commercianti.

E c'è un secondo aspetto non meno importante che precede dalla redditività: il doveroso intervento della Cassa nelle varie forme di promozione della vita cittadina, dall'assistenza alla cultura, dallo sport all'immagine globale della città. Il che, in parte e forse un po' disorganicamente, è sempre stato fatto.

Lei è da sempre uno dei sostenitori più determinati dell'attività culturale e sociale del Bradese con il Roero. Cosa pensa di poter fare, quale Presidente della Cassa di Risparmio di Bra, per favorire ulteriormente un processo di integrazione già in atto ma finora insufficiente e parziale?

Come giovane ed entusiasta Sindaco, quasi vent'anni fa, fui tra i pionieri della «scoperta del Roero», senza alcun desiderio di colonizzazione: lanciammo in Bra i primi «Carnevali del Roero», il primo convegno per le DOC del nebbiolo-arneis Terlano e intensamente collaborammo con l'Associazione dei Liberi Comuni del Roero, oggi altri raccolgono i primi frutti e ne siamo ugualmente lieti.

La Cassa, presente con ben quattro filiali nel Roero (se non vogliamo considerare Santa) sente tutta la responsabilità di aver parte alle iniziative che riguardano tale zona, che ha una sua omogeneità storica, paesaggistica, economica, culturale dunque, e i cui problemi non si fermano alla pur importante barriera del vino.

Quindi considero positivamente che la Presidenza della Cassa mi offra la possibilità di riprendere ad un antico amore: studiare e promuovere un «progetto Roero», che non può trascurare la collaborazione tra Bra e i vari Comuni della nostra Terziera.

Il mondo della famiglia, del lavoro, dell'impresa

La Cassa di Risparmio [illegible] — che inaugura la nuova sede della sua Filiale in Baldissero d'Alba — opera [illegible] anni [illegible] stretto collegamento con queste realtà in costante evoluzione, offrendo servizi efficaci e moderni [illegible] risposte ad ogni esigenza economica e finanziaria. Forte delle sue profonde radici storiche, la Cassa ha saputo costruire [illegible] propria [illegible] e insieme quella [illegible] forze produttive locali, sempre più affermandosi [illegible] azione [illegible] stimolo [illegible] sostegno per lo sviluppo [illegible] attività economiche. Un impegno che oggi si estende [illegible] di là dello specifico ambito bancario: con la partecipazione [illegible] vita sociale [illegible] culturale dei Comuni in cui opera, [illegible] la promozione di iniziative [illegible] pubblica utilità.

L'Impegno [illegible] sostegno dell'economia del Roero

La storia [illegible] Cassa di [illegible]sparmio di Bra, [illegible] risale lontano 1842, si è sempre intrecciata con [illegible] storia della economia del Bradese e del Roero, della cui cultura del lavoro, del risparmio e della capacità di iniziative economica è sempre stata il punto [illegible] riferimento [illegible] costante.

La presenza [illegible] [illegible] è una sottile e [illegible] [illegible] ve di lettura delle attorie vicende di cui la nostra terra è stata interprete e protagonista nei succedersi di momenti lavorativi o di fasi difficili, di grandi slanci produttivi o di sofferti ripiegamenti, sempre tesi comunque a ricreare [illegible] condizioni per ripartire, per ricercare il nuovo, per valorizzare risorse umane e morali. Il riferimento storico non ha nulla di ozioso o di pretestuoso quando si afferma che la storia della C.R.B. è anche la storia economica della nostra gente, di cui si è sempre storicata, nella speranza di averci riuscita almeno in parte, di essere l'interprete e lo strumento finanziario naturale. E' difficile pensare all'epoca d'oro delle concerie bradesi, allo slancio generoso dei nostri operatori agricoli, alle capacità dei nostri orticoltori, alla iniziativa nel settore della tregola o dei vini di qualità senza lo sfondo della C.R.B., della banca che ha sempre interpretato con [illegible] renza il suo ruolo di propulsione e di equilibrio di un sistema economico [illegible] di cui era [illegible] protagonista [illegible] certi casi dimenticata, [illegible] rappresenta il sottile filo [illegible] lega il passato al presente, condizionando il futuro di umori [illegible] slanci solo in apparenza [illegible] difficile comprensione.

In questo quadro deve interpretarsi la presenza massiccia della C.R.B. nella zona del Roero, [illegible] [illegible] a [illegible], [illegible] Santa Vittoria [illegible] Baldissero d'Alba: un discorso che dura ormai da molti anni, [illegible] scommessa per il futuro da [illegible] e vincere insieme. Il passato di intensa e leale collaborazione tra gli Amministratori locali dei Comuni [illegible] [illegible] e gli Amministratori [illegible], è garanzia che il sforzo continuerà, che l'intesa futura [illegible] raggiungere obiettivi [illegible] o di [illegible] lacuna antiche.

La ristrutturazione [illegible] centri storici, la [illegible] [illegible] patrimonio artistico [illegible] paesi del Roero, il sostegno alle iniziative [illegible] la valorizzazione e la commercializzazione dei vini DOC, sono [illegible] [illegible] cresciuta [illegible] cui si misurerà l'impegno finanziario e la disponibilità operativa della C.R.B. [illegible] tempi molto [illegible] o addirittura brevissimi. [illegible] [illegible] Cassa inoltre, [illegible] della bontà e [illegible] [illegible] [illegible] tesi [illegible] [illegible] che «l'economia è [illegible] immagine», tenderà a valorizzare e sostenere la cultura locale, [illegible] tradizioni eventualmente [illegible] [illegible], il folclore del Roero, [illegible] interventi [illegible] garanzi a sostegno delle strutture già esistenti, disponibile a favorirne la creazione o la nascita di nuove. La qualità della vita si sintetizza in un equilibrio sempre più difficile tra lavoro e tempo libero, tra impegno e crescita culturale e sociale: nostro desiderio è di inserirci nella realtà dinamica [illegible] [illegible] [illegible] la coscienza duplice di non essere i soli attori, ma di poter ben operare con gli altri per il raggiungimento di obiettivi di crescita economica e finanziaria non disgiunta da [illegible] sviluppo civile rispettoso [illegible] dei [illegible] antichi e preziosi valori umani.

C.R.B. notizie

La rivista C.R.B. è il fiore all'occhiello dell'attività culturale dell'Istituto.
Questa pubblicazione, che si avvale con grande attenzione e con particolare sensibilità alle tradizioni e alla storia locale del Bradese e del Roero, si colloca sulle nuove dimensioni e gli interrogativi della realtà del nostro tempo e costituisce, anche, un valido strumento di pubblica relazione.

CASSA DI RISPARMIO DI BRA
PROGETTI PER IL ROERO
CRB

Ieri un altro lungo incontro a Roma tra Cap e Finmare

Tirrenia, si tratta ancora

D'Alessandro, dopo aver presentato il progetto per il nuovo terminal, promette di abbassare le tariffe - Determinante l'intervento del ministro Prandini - Lunedì incontro a Genova

GENOVA — Non è ancora rimosso il pericolo dell'abbandono da parte della «Tirrenia» dello scalo merci e passeggeri per traghetti all'interno del porto di Genova.

La situazione, anche se si fa sfibrante a un po' più di speranza, è sotto la stella: nella giornata di ieri a Roma, presso la sede della società di navigazione che fa capo alla Finmare, il presidente del Cap Roberto D'Alessandro e l'amministratore delegato della «Tirrenia», Franco Pecorini, hanno continuato a trattare punto per punto per trovare un soluzione economicamente ottimale.

In pratica il Cap s'è impegnato a diminuire le tariffe (che obiettivamente sono eccessive all'assurdo, per un servizio che di fatto non c'è e che invece maschera un medievale balzello «di passaggio»), ma soprattutto a offrire al traffico dei traghetti uno spazio e una serie di servizi di notevole comodità e di grande agibilità.

In parole povere, visto che il finanziamento di 40 miliardi è già disponibile, dovrebbero essere cancellati come un brutto ricordo le code, i bivacchi notturni, le assurde soste notte di turisti, bloccati nelle vetture arroventate sotto il sole canicolare.

Si davvero si dispererà di un parcheggio capace di 2000 posti-macchina, e se si avranno bar, luoghi di ristoro, di sosta, ristoranti, tavole calde e self service, non dovrebbero più verificarsi degli inconvenienti: infatti, anche nei giorni più drammatici di ingorgo, a cavallo tra luglio e agosto, non si è mai superata la quota di duemila macchine in attesa di imbarco.

Il nuovo terminal dei traghetti quindi dovrebbe offrire (e sarà pronto in due anni) un servizio che potrebbe coprire per la sua funzionalità e comodità un piccolo oceano di tariffe che si possono sfoggiare quelle di Livorno, Savona e La Spezia, sempre concorrenziali.

Il punto delicato della difficilissima trattativa è l'individuazione dell'equilibrio tra costi ed eventuali compensazioni di servizio.

In linea di massima, dalle indiscrezioni che sono trapelate ieri, in tarda serata dalla capitale, sembra che la risoluzione dei nodi più intricati della vicenda sia stata rinviata a lunedì prossimo, 9 novembre, quando la trattativa si trasferirà nuovamente a Genova.

Se in serata si giungerà all'accordo, è certo, come del resto aveva già anticipato D'Alessandro l'altro, che l'intera giornata di martedì sarà occupata a definire il patto conclusivo.

A favore del non trasferimento a Savona e alla Spezia dei terminal merci e passeggeri della «Tirrenia», oltre alle numerose lettere aperte, manifestazioni, e dichiarazioni pubbliche delle associazioni dei sardi che vivono fuori dell'isola, ieri ha ribadito indirettamente il proprio appoggio il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini.

Il ministro ha ricordato che la «Tirrenia» agisce anche come servizio pubblico di collegamento tra il continente e le isole e per questo riceve un congruo finanziamento da parte dello Stato.

E' perciò giusto cercare di far quadrare i conti in termini manageriali, ma è altrettanto importante garantire un servizio celere ed efficiente all'interno d'uno scalo di grandi dimensioni e perfettamente attrezzato.

Dopo tanto duro freddo, a Genova si spera, a denti stretti, nel salvataggio in extremis accolgitato ancora una volta da Roberto D'Alessandro, intenzionato più che mai a lasciare in bellezza, forse senza aver risolto tutti i problemi del porto di Genova, ma comunque dopo aver sorvolato energicamente la vecchia struttura dello scalo.

Se si vincerà la battaglia della «Tirrenia», il risultato, oltre che concreto ed economico, avrà un vistoso significato psicologico e consentirà nuovi progetti di ripresa che potrebbero essere portati come voci positive all'assemblea ordinaria del Cap già annunciata per la prima decade di dicembre.

In quest'ultima occasione, indirettamente, è stata chiamata in causa la Culmv, ritenuta, per la sua politica di alte tariffe, responsabile del «caos balli» dei traghetti.

Da San Benigno, roccaforte dei portuali, ci si è mossi con prudenza e non sono state rilasciate dichiarazioni avventate. Segno che la Culmv ha individuato nell'attacco mosso al porto, dall'amministratore delegato della «Tirrenia», Franco Pecorini (da cui posizione è ora di difficoltà anche all'interno della Finmare), una mossa politica tesa a liquidare tutti i protagonisti degli ultimi tre anni di vita portuale a favore d'un commissariamento «militare» che per ora è auspicato solo dalla componente politica della dc genovese, guidata dal prof. Filippo Peschiera, che recentemente ha «rotto» anche con il direttore generale della holding portuale, Fabio Capocaccia, intellettuale d'area cattolica a lui vicino sino a pochi mesi fa.

In un clima politico avvelenato le crisi, insomma, non fanno comodo a nessuno: tanto meno ai portuali e a D'Alessandro che hanno tutto l'interesse a uscire vincitori (ma soprattutto non vinti) dall'aspro confronto sui trasporti marittimi e la politica portuale.

Paolo Lingua

Sideruppori

GENOVA — La Sideruppori, la società della Finsider che ha gestito sino a ieri il commercio estero dell'acciaio, per conto delle aziende delle partecipazioni statali, avrà ridimensionata da 300 dipendenti a poco più di [illegible] addetti per le [illegible] siderurgiche minori (come la Dalmine) e non più per l'Italsider che, dovendo ridimensionare, assorbirà il settore della vendita all'estero al proprio interno. Non ci saranno per ora licenziamenti, perché il personale Sideruppori in esubero sarà trasferito, sempre a Genova, negli uffici Italsider. La notizia ha provocato ieri qualche perplessità negli ambienti sindacali.

La categoria, delusa dai relatori, proseguirà nella serrata

Olio: al convegno di Genova la «rabbia» dei frantoiani

Ai delegati non è stata concessa la parola - I rigori della legge Merli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Allora, i frantoi possono aprire, senza timore di incorrere in sanzioni penali, oppure no? La domanda, al convegno di [illegible] sul tema «*La Liguria e il piano olivicolo*», è rimasta senza risposta. Eccolo per non aver avuto la possibilità di intervenire, e per niente soddisfatti delle evasive [illegible] dei relatori, i delegati dei 300 frantoiani liguri hanno [illegible] il [illegible] Congressi proclamando il continuazione [illegible] «arrabbiata».

Tuona Guido Alessio, [illegible] dell'Associazione [illegible] di Imperia: «*Che stiamo ancora a fare qui? Se non ci lasciano parlare, [illegible] che ce ne andiamo. Tutti hanno [illegible] modo di esprimere la propria opinione, tranne che i [illegible] interessati. [illegible] parola ai tecnici!, [illegible] stoppio di [illegible] discorsi. Ma a rischiare una multa o una condanna siamo [illegible]. A mettere le olive sono i nostri impianti, e non le loro parole*».

Organizzato dall'Unione nazionale tra le associazioni di produttori olivicoli (circa 30 mila iscritti in Liguria) con il patrocinio dell'Unioncamere, il dibattito, che aveva lo scopo «*di puntualizzare le possibilità di sviluppo dell'olivicoltura regionale*», come ha precisato l'on. Moreno Bambi, presidente dell'Unaprol, si è trasformato in una passerella di politici stimolati dalla presenza di circa 800 olivicoltori.

Fra il pubblico, c'erano anche una cinquantina di studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Mele-marano, ad indirizzo orto-frutticolo, che gli insegnanti avevano condotto ad assistere ad una lezione diversa dal solito. Un po' annoiati dal torrente di dissertazioni dotte, ma spesso anche fumose, se ne sono andati a mezzogiorno.

[illegible] argomenti affrontati. Il [illegible] situato sulla [illegible] dei frantoi, che [illegible] anche tutta l'attività olearia, proprio alla vi[illegible] della [illegible] stagionale. Per rispettare la legge Merli dovrebbero dotarsi di costosissimi depuratori, oppure versare le acque di scarico [illegible] Ignazio da corsi d'acqua o da falde sotterranee [illegible] giusto, [illegible] territorio frantagliato come il nostro, è impossibile», osserva Alessio.

Dice l'on. Manfredo Manfredi, relatore [illegible] del decreto-legge: «*Il Parlamento non è stato capace di capire cos'è l'olivicoltura, specie in Liguria. E così, pure che il primo processo per inquinamento in Italia venga fatto all'ulivo d'oltre*». Rincarano il tono dell'europarlamentare Nino Pisoni. «*I frantoi debbono aprire. Siamo disposti a fare qualsiasi, ad andare tutti insieme davanti al pretore*».

Anche per Giuseppe Merlo, assessore regionale all'agricoltura, «*le norme della legge Merli sono inapplicabili, e non solo in Liguria, dove la frammentazione del terreno impedisce anche il ricorso all'alternativa dello scarico al suolo, opera che richiederebbe [illegible]*».

Ma [illegible] (negli [illegible] produzione si è [illegible] 30%), si aggiunge ora questa preoccupante stato di malessere e di continuo intervento, che rischia di essere fortemente penalizzante per i 40 mila olivicoltori della regione.

Stefano Delfino

Sestri Levante: dopo l'intervento del Comune

Fit, sciolti tutti i nodi Presto il via ai lavori

Saranno rimessi a nuovo i capannoni che si affacciano sull'Aurelia

SESTRI LEVANTE — Gli ostacoli burocratico-urbanistici che [illegible] potuto impedire il [illegible] della [illegible] fabbrica che [illegible] la Fit-Ferrotubi stanno per essere superati.

Lo ha dichiarato ieri il sindaco [illegible] Levante, Sergio [illegible], aggiungendo che, [illegible] lo [illegible] opportuno, [illegible] fra [illegible] prossima settimana gli interventi previsti nell'area ex Fit».

Si tratta di interventi di manutenzione e [illegible] demolizione di alcuni vecchi capannoni.

La vicenda era scoppiata all'inizio di questa settimana quando si era scoperto che la Finarvedi, la finanziaria che ha acquistato ciò che rimane della Fit e si è impegnata [illegible] ad assumere [illegible] circa [illegible] cassintegrati, non [illegible] potuto iniziare i lavori previsti nell'area [illegible] via Fascie.

Questo perché per [illegible] gli interventi occorre, a norma del piano regolatore di [illegible] Levante, un piano particolareggiato esecutivo, piano che al [illegible] [illegible].

A Sestri si è [illegible] [illegible] polemica: lo [illegible] [illegible] una impalcatura ripresa della «lotta» hanno gridato allo [illegible] sostenendo [illegible] Regione e amministrazione [illegible] potevano preparare per tempo elaborando il piano particolareggiato e rendendo così possibili gli interventi della Finarvedi.

Da parte del Comune non c'è stata una reazione a questa accusa, ma una serie di frenetici incontri in Regione dai quali è emersa la necessità per l'amministrazione comunale di elaborare al più presto il piano, di approvarlo e presentarlo a tempo di record, confidando in un'altrettanto rapida ratifica da parte regionale.

«Siamo contenti che il Comune abbia trovato una strada per risolvere il problema in tempi rapidi, dal canto nostro, non appena riceveremo il via partiremo con i lavori. Stiamo comunque sollecitando che gli interventi previsti non sono imponenti come si potrebbe pensare: demoliremo le parti più vecchie di alcuni capannoni, ma ci preoccuperemo soprattutto di "fare a lucido" le strutture che intendiamo conservare, cioè la maggior parte. Ad esempio i capannoni [illegible] che danno sull'Aurelia, che peraltro hanno l'attuale aspetto da [illegible]».

[illegible] Gianni Turci, segretario generale [illegible] Finarvedi, ha commentato ieri mattina da Milano il [illegible] Piccinini che [illegible] la [illegible] interventi nell'[illegible] ex [illegible].

Sulla vicenda, comunque, si pronunceranno anche i lavoratori [illegible] un'assemblea [illegible] per [illegible] pomeriggio.

Annullato lo sciopero ai cantieri

RIVA TRIGOSO — Il programma di scioperi alternati programmato ieri dai lavoratori della Fincantieri di Riva Trigoso è stato annullato dopo un incontro del consiglio di fabbrica con la direzione la quale ha ritirato il provvedimento di messa in libertà dei dipendenti.

Il consiglio di fabbrica ha, comunque, continuato il confronto con la direzione per trattare e definire i problemi ancora sul tappeto che hanno determinato l'agitazione dei lavoratori. Lo sciopero (ieri sarebbe stato di solo un'ora, dalle 8 alle 9) è motivato, tra l'altro, dalla conflittualità in fabbrica e per sostenere i lavoratori dell'area meccanica.

[illegible] DI [illegible] - La fortunata «avventura» di un giovane di Tribogna

Elce, obiettivo i 10 miliardi

Nel '64 l'imprenditore, appena ventitreenne, era intenzionato a costruire mobili, poi ripiegò sulla loro vendita in grande stile - Ora a Ferrada di Moconesi ha 45 dipendenti, due aree espositive e un magazzino di 10 mila mq

FERRADA DI MOCONESI — [illegible] 1964, un ventenne di belle speranze, Federico Elce, originario di Tribogna, un paese vicino a [illegible] nella Val [illegible] nuova, [illegible] di [illegible] l'atmosfera un po' stagnante [illegible] figure, e, con pochi mezzi [illegible] molta [illegible] lenta, intraprende una [illegible] che lo porta, [illegible] più tardi, ad essere a capo di un'azienda che dà lavoro a 45 dipendenti, coinvolge un folto gruppo di ditte e laboratori artigianali, ha un fatturato che si calcola nell'ordine delle dieci cifre: il gruppo composto dalle Arredamenti Elce e dal Centro Mobili Ferrada.

[illegible] è una favola [illegible] ma la dimostrazione che, anche operando [illegible] ambiente [illegible] chiuso e refrattario alle novità, chi [illegible] quel misto di tenacia [illegible] e lungimiranza che di solito distingue i «self [illegible] man» (e a [illegible] la definizione [illegible] si permette), può scoprire (o crearsi) delle realtà [illegible] Quando riposa ai «giorni ruggenti» degli esordi, si avverte nel tono di Federico Elce una nota di rimpianto. «*I primi cinque anni — dice — furono sfortunati. Fortunato [illegible] dei capitali irrisori: per non [illegible] [illegible] restare, non c'era [illegible] di dove si sarebbe [illegible] a partire. Infatti in un primo momento la mia [illegible] era quella di costruire i mobili, [illegible] ben presto mi [illegible] che la casa, in Liguria era praticamente impossibile [illegible] far mercato) [illegible] strutture: le giuntare [illegible] forno e certe parti [illegible] biognava procurarsele [illegible] Brianza e altrove. Ci [illegible] dovetti fortunatamente orientare sulla vendita in grande scala.*

«*I cinque [illegible] seguenti — continua [illegible] — furono più [illegible] costellati [illegible] di difficoltà, ma niente [illegible] paragonabile agli inizi.*

Curiosamente l'andamento dell'azienda è sempre stato piuttosto controcorrente, rispetto alle vicissitudini dell'economia nazionale: nel 1974, agli inizi degli anni difficili per l'Italia, ci fu [illegible] per Elce e soci, la svolta. «*Nel biennio 76-78 — osserva l'imprenditore — [illegible] programmato in grande capitalizzazione. Avere le spalle coperte ci fece fare quel salto [illegible] qualità e cui [illegible] che siamo oggi. [illegible] nei primissimi posti per quanto riguarda il [illegible] dei mobili nell'ambito regionale*». [illegible] potrebbe unirsi tranquillamente [illegible] U primi, se a consigliare prudenza [illegible] fosse una [illegible] [illegible] tutta [illegible] figura, [illegible] abbandonare il successo.

[illegible] il presidente della Ar[illegible] Elce [illegible] che congiunta anche il marchio Centro [illegible] due aree espositive, [illegible] dino di [illegible] metri quadrati e uffici al piano superiore. [illegible] ben lungi [illegible] considerarsi [illegible]. «*Quest'anno ci proponiamo di centrare un obiettivo che nell'81 abbiamo [illegible] sfiorato: i 10 miliardi [illegible] vendite. Occorrerà che almeno cinquemila persone scelgano il [illegible] marchio, dato che un cliente [illegible] spende [illegible] due milioni [illegible] raggiungere questo traguardo, c'è l'intenzione [illegible] allargare l'intera[illegible]. Innanzitutto [illegible] creazione di un centro [illegible] marciale, sempre qui a Ferrada, imperniato [illegible] sui mobili, ma su tutto quello che occorre per la casa, chiamando in [illegible] altre ditte [illegible] infine cominciare [illegible] che da Uscio su fino a Sestri Levante: per ora, l'85 [illegible] cento dei [illegible] acquirenti proviene da Genova e aree limitrofe*».

[illegible] Elce non riposa sugli allori: sposato, con due figli, una [illegible] dichiarata per i fuoristrada e il calcio (sponsorizza il Fontanabuona-millonario, [illegible] nei consigli direttivi di Eticlia e [illegible] [illegible] sente «arrivato», ma a modo [illegible] «Quando guardo indietro [illegible] nulla [illegible] rammaricare o [illegible] rimproverarmi. [illegible] Centro Mobili Ferrada [illegible] alla portata [illegible] tutte le tasche, sta crescendo [illegible] successo incredibile, perché [illegible] gente ha capito che non sempre il prezzo conveniente è [illegible] di qualità scadente: [illegible] sempre [illegible] se abbia[illegible] si ubbidisce, non ho nessuna intenzione [illegible] mollare, anzi [illegible] devo [illegible] pensare».

Genova sale contro un palo ragazzo muore tre sono feriti

GENOVA — Un morto e tre feriti (di cui uno in modo grave) è il bilancio di un incidente stradale avvenuto giovedì notte a Genova nel quartiere Struppa. La [illegible] Furiel, [illegible] di 22 [illegible] è [illegible] sono Piero Lissi, 24 anni, ricoverato [illegible] in prognosi [illegible] Roberto Barbato, 22 anni, prognosi [illegible] e [illegible] Mascheri, 20 anni.

I [illegible] giovani componenti [illegible] [illegible] [illegible] plessi musicale «I senza nome») viaggiavano su una «Fiat Uno» che, forse per la velocità e per [illegible] presenza di [illegible] sull'asfalto [illegible] è schiantata [illegible] contro un traliccio della luce.

I primi a portare soccorso [illegible] ai feriti [illegible] alcuni [illegible] viaggiavano [illegible] un'altra auto dietro di quattro giovani. Il più grave è risultato subito Furiel.

Il 90° compleanno [illegible] Signora [illegible] calcio nei ricordi dell'indimenticabile «Farfallino»

Borel: «Com'era diversa la mia Juventus»

DAL NOSTRO INVIATO

TORINALE LIGURE — Amarcord di Placido Borel, detto «Farfallino», campione del mondo nel 1934, 132 gol con la maglia bianconera (lo precedono solo Sivori con 136 e Boniperti con 178), una carriera segnata ad appena 21 anni (rottura dei legamenti) dopo aver trascinato la Juve del famoso quinquennio (dal 1931 al '35). Ha fatto l'allenatore, il giornalista, il general manager a Torino con Umberto Agnelli per «Italia '61». Il dirigente, l'osservatore. Vive a Finale Ligure, con la moglie, da ormai dieci anni: venne qui a trascorrere le vacanze ancora giovanotto, quando il mare in borgata raggiungeva la via Aurelia.

E' nato il 10 aprile 1914 a Nizza Marittima, in Francia («Mio padre, all'epoca, giocava da quelle parti»), ma si sente ed è Italianissimo. Il cuore diviso tra Torino e Finale. Domenica scorsa la Juve ha compiuto 90 anni e «Farfallino», capelli bianchi, alto, ancora prestante, la solita voglia di scherzare e sorridere parlando di calcio, ricorda un'epoca gloriosa. I tempi di Combi, Orsi, Rosetta, Cesarini. Il giorno che lanciò Boniperti. Il primo incontro con Gianni Agnelli.

«*Ho conosciuto le prime fasi di vita della Juve dalla voce di mio padre: lui è stato un pioniere, giocava ai tempi del barone Mazzonis, di Nel, Hasse, Donna, Armano. Io ho cominciato a frequentare l'ambiente nel 1931, avevo sette anni. Mio padre mi accompagnava [illegible] vedere la Juve sia quando giocava in casa che in trasferta. Conoscevo tutti, ero [illegible] di tutti, [illegible] di Monticone, [illegible] tremendina, un [illegible] di un metro e ottantadue [illegible] [illegible] con la [illegible] grossa e cosi, la mattina dopo le trasformo indosso. Pianti a lungo per quella maglia incredibile*».

Borel con Charles negli Anni Sessanta

Domenica scorsa, con l'Avellino, la Juve ha indossato una maglia ora quella tu non divisa?

«*Il colore era quello ma la divisa era, come dire, più romantica, più snob. Calzoncini neri, calzetta rossa e cravattino nero. Proprio così, si giocava con la cravatta. La maglia bianconera venne indossata la prima volta nel 1907: fu un rappresentante di Torino a portare quella casacca dall'Inghilterra, da Nottingham. Forse ci fu un errore, forse fu un caso. Fatto sta che la Juve quei colori non li ha mai abbandonati*».

E il mito di «Farfallino», anche quello fu un caso?

«*Direi di no. Ho esordito nel '31. Prima giocavo nel Salus Bene, squadra torinese di ragazzi con la quale vinsi due titoli italiani. La Juve cominciò a farmi la corte, io non ne lo feci ripetere due volte. Partii riserva, feci quattro o cinque partite in campionato. Per premio mi portarono a Praga, semifinale di Coppa Europa, l'attuale Coppa dei Campioni. Ci ricevette l'ambasciatore d'Italia: quando fui presentato, non volevo crederci che lo potessi giocare. Avevo 17 anni, pesavo 55 chili. L'anno successivo debuttai a Napoli al posto di Cesarini. Giocavo mezz'ala. [illegible] a [illegible] Spezia e dipingevo un'imchiesola per l'inaugurazione del "Picco". [illegible] fine del primo tempo perdevamo uno a zero contro una squadra di serie [illegible] ripresi segnai [illegible] poi scappando [illegible] metà campo. L'allenatore, Carcano, disse che avevo trovato il sostituto di Vecchina, il nuovo centromediano*».

Venticinque gol nel [illegible], [illegible] [illegible] qualche ricordo particolare?

«*Sono sempre [illegible] soddisfatto. Comunque andasse, rovesciavo il tavolo se si trovava negli spogliatoi per i massaggi. Ero la bestia nera della Roma, segnavo sempre contro i giallorossi. Nel '34, quando con la Juve tornai nella capitale, trovai il tavolo tecnico. Con Orsi, che giocava con il jolly della carta vetrata nella scarpa, e Rosetta, che si curava di naso prima della partita, la tradizionale e poesi ripetere il mio gesto scaramantico. Andammo in campo e stavamo per due a uno. Chi segnò per la Juve? Io naturalmente: in tre partite feci sei gol alla Roma*».

La Juve di oggi non va altrettanto bene: l'ultima debacle è l'eliminazione dalla Coppa Uefa...

«*Giudicarla oggi è prematuro. Rush è un giocatore [illegible] si [illegible] bene, non giocata [illegible], non critica i compagni, non contesta gli arbitri. Per fare il gol che segnano nel Liverpool avrebbe bisogno di un [illegible] oppure di un Boniperti. Giampiero in [illegible] sul [illegible], verso e fare un processo, i dirigenti arricciarono il naso, ma lo dissi che in società [illegible] scoperto un grosso giocatore. [illegible] il guaio [illegible] che allenano la Juve*».

Agnelli, oggi, [illegible] che non ci [illegible] più?

«*Non ho [illegible] i torti. Ho conosciuto l'Avvocato nel '35, quando ancora non si occupava di calcio. La sua grande passione cominciò solo nel '41 ed esplose nel '47. Prima il vero amore per lui erano le auto. Vendeva spesso nelle boutique di sua moglie e portava sempre di vetture sportive. Ricordi perfino a vendermi una lussuosa 1100: la pagai 22 mila lire*».

Seguo anche le squadre liguri?

«*Ogni tanto vado a Marassi. La Sampdoria non mi pare ancora pronta per lo scudetto, anche se il mio [illegible] squadra candidata in modo meraviglioso dal suo presidente. Il Genoa, invece, è senza società, non ci sono più uomini giusti. Spinelli fino fuori: i soldi ma il mal consigliato. Continuano a comprare giocatori ma stanno sbagliando dei buchi, senza risolvere il problema*».

Da ragazzo, Borel pronunciava la sfida al posto della sua. Lo [illegible] «Fifì», poi «[illegible]». Vinse tutto quello che c'era da vincere: fu sottoposto a tre operazioni dopo l'infortunio, subì 130 distorsioni, ma continuò a giocare, anche se i gol diminuirono, anche se calciare un diventata una sofferenza. Ma ormai «Farfallino» era entrato nella leggenda della Juve e del calcio italiano.

Pier Paolo Cervone

Per gli affreschi dell'oratorio di S. Lorenzo

Né, alt ai lavori di restauro

NE' — [illegible] recupera[illegible] il secondo [illegible] nell'antico [illegible] a Consorti di Né, in val Graveglia. La dottoressa Giuliana Algeri, ispettrice della Soprintendenza [illegible] Artistici e Storici, che [illegible] curato il recupero di un primo affresco scoperto casualmente durante [illegible] di ristrutturazione dell'oratorio. Infatti dichiarato che [illegible] ci [illegible] le condizioni per un [illegible] [illegible] pochi frammenti dipinti trovati [illegible] di [illegible] del primo affresco».

Secondo l'ispettrice, infatti, la [illegible] di estremo degrado in cui si trova la pa[illegible] che aveva già [illegible] notevoli [illegible] [illegible] primo affresco, non [illegible] sostituirebbe ulteriori interventi per il secondo.

«*Ho visionato personalmente il muro e ho visto solo dei frammenti, sicuramente appartenenti [illegible] un affresco di epoca più [illegible] del primo. Non ho però ritenuto opportuno un [illegible] intervento di recupero: già il primo era stato fatto soprattutto per motivi di indagine storica, più che per il valore artistico dell'affresco*».

Molto probabilmente, quindi, se non interverranno fatti nuovi, la prossima settimana l'impresa incaricata dei lavori all'oratorio completerà il [illegible] dell'edificio [illegible]. Una [illegible] questa che [illegible] è condivisa da [illegible] Nostra», che [illegible] interessandosi della vicenda [illegible] la fiduciaria [illegible] Chiavari [illegible] prof [illegible] Clara Vacchina, sostiene infatti l'opportunità di [illegible] [illegible] ora, lo [illegible] piatera il [illegible] dell'edificio [illegible]. Una [illegible] questa che [illegible] è condivisa da [illegible] Nostra», che [illegible] interessandosi della vicenda [illegible] la fiduciaria [illegible] Chiavari [illegible] prof [illegible] Clara Vacchina, sostiene infatti l'opportunità di [illegible] [illegible] ora, lo [illegible] nell'oratorio e [illegible] verificare [illegible] se l'affresco continuo ne negli [illegible] inferiori del muro, [illegible] coperti [illegible] intra.

Il primo affresco, quello [illegible] recuperato, era stato scoperto sulla parete in pietra del coro. Rappresenta una Crocifissione e, [illegible] le operazioni restauro a cura della Soprintendenza «*Un intervento molto costoso, a totale carico dello Stato*», spiega la dottoressa Algeri, verrà riportata nell'oratorio per esservi esposto in permanenza.

Del secondo affresco, che comincia a circa un metro e mezzo sotto il livello del nuovo pavimento, si notano solo alcuni particolari; i frammenti di una decorazione, la circonferenza di un'aureola. Il resto del dipinto è probabilmente più in basso, coperto da uno strato di terriccio.

Continua la dottoressa Algeri: «*Il fatto che si ricoprano questi frammenti non vuol dire che essi vengano distrutti: all'impresa è stato dato l'ordine di non effettuare alcun tipo di manomissione e di limitarsi a ricoprire tutto con terra e quindi compattare il pavimento; questo non preclude la possibilità di eventuali interventi*».

Ispettore perderà una gamba?

CHIAVARI — Rischia di perdere la gamba uno dei rapinatori della sede centrale del Banco di Chiavari catturati il 13 agosto del 1986 a Chiavari dopo un conflitto a fuoco con polizia e carabinieri. Antonio Mini, 46 anni, ferito al ventre e agli arti inferiori da una sventagliata di mitra, pare non abbia ricevuto le cure necessarie per evitare l'insorgere della cancrena e nelle condizioni in cui si trova ora l'amputazione sembra rimasta l'unica soluzione. La notizia è stata data a Chiavari dal difensore di Mini, l'avv. Margherita Pantano, che ha lamentato il mancato ricovero del suo assistito.

Ieri un altro lungo incontro a Roma tra Cap e Finmare

Tirrenia, [redacted]

D'Alessandro, dopo aver presentato il progetto per il nuovo terminal, promette di abbassare le tariffe - Determinante l'intervento del ministro Prandini - Lunedì incontro a Genova

GENOVA — Non è ancora rimosso il pericolo dell'abbandono da parte della «Tirrenia» dello scalo merci e passeggeri per traghetti all'interno del porto di Genova.

La situazione, anche se si dà adito a un po' più di speranza, è solo in stallo: nella giornata di ieri a Roma, presso la sede della società di navigazione che fa capo alla Finmare, il presidente del Cap Roberto D'Alessandro e l'amministratore delegato della «Tirrenia», Franco Pecorini, hanno cont[redacted] a trattare punto per punto per [redacted] una soluz[redacted] economicamente ottimale.

In pratica il Cap [redacted] impegnato a diminuire [redacted] (che [redacted] sono esagerate all'assurdo, per un [redacted] che di fatto non [redacted] e che invece [redacted] balzello «di passaggio»), ma soprattutto a offrire al traffico [redacted] traghetti uno spazio e [redacted] di servizi di estrema comodità e di grande agibilità.

In parole povere, visto che il finanziamento di [redacted] miliardi è già disponibile, do[redacted] un brutto [redacted] le code, i [redacted] notturni, le [redacted] soste estive di turisti, bloccati [redacted] arroventate [redacted]

[redacted] davvero il disporrà di un parcheggio [redacted] di 2000 posti-macchina e si avranno bar, luoghi di ristoro, di sosta, ristoranti, tavole [redacted] e self service, [redacted] dovrebbero [redacted] verificarsi degli inconvenienti; infatti, [redacted] nei giorni più [redacted] di ingorgo, a cavallo tra luglio e [redacted], non [redacted] rate la [redacted] di [redacted] macchine in [redacted] di imbarco.

Il [redacted] traghetti quindi dovrebbe offrire (se sarà [redacted] in due anni) un servizio [redacted] potrebbe coprire per la sua funzionalità e [redacted] piccolo [redacted] non potranno eguagliare quelli di Livorno, Savona o La [redacted] pur sempre concorrenziali.

Il punto [redacted] difficile [redacted] trattativa è appunto l'individuazione dell'equilibrio tra costi [redacted] eventuali compensazioni di servizio.

In linea [redacted] dalle [redacted] che sono trapelate ieri, [redacted] serata dalla capitale, [redacted] che la risoluzione dei nodi più intricati [redacted] stata rinviata a lunedì prossimo, 9 novembre, quando la [redacted] tiva si [redacted] Genova.

Se in [redacted] si giungerà all'accordo, è certo, come del resto [redacted] anticipato D'Alessandro [redacted] l'altro, che l'intera giornata di martedì sarà occupata a [redacted] il patto conclusivo.

A favore del non trasferimento a Savona e alla Spezia del terminal merci e passeggeri della «Tirrenia», oltre [redacted] numerose lettere aperte, manifestazioni, e dichiarazioni pubbliche [redacted] associazioni dei sardi che vivono fuori dell'isola, ieri ha ribadito indirettamente il proprio appoggio il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini.

Il ministro ha ricordato che la «Tirrenia» agisce anche come servizio pubblico di collegamento tra il continente e le isole e per questo riceve un congruo finanziamento da parte dello Stato.

E' perciò giusto cercare di far quadrare i conti in termini manageriali, ma è altrettanto importante garantire un servizio celere ed efficiente all'interno d'uno scalo di grandi dimensioni e perfettamente attrezzato.

Dopo tante docce fredde, a Genova si spera, e dopo stretti nel salvataggio in extremis accogliato ancora una volta da Roberto D'Alessandro, intenzionato più che mai, a lasciare in bellezza, forse senza aver risolto tutti i problemi del porto di Genova, ma comunque dopo aver scrollato energicamente la vecchia struttura dello scalo.

Se si vincerà la battaglia della «Tirrenia», il risultato, oltre che concreto ed economico, avrà un vistoso significato psicologico e consentirà nuovi progetti di ripresa che potrebbero essere portati come voci positive all'assemblea ordinaria del Cap già annunciata per la prima decade di dicembre.

In quest'ultima occasione, indirettamente, è stata chiamata in causa la Culmv, ritenuta, per la sua politica di alte tariffe, responsabile del «casus belli» dei traghetti.

Da San Benigno, roccaforte dei portuali, ci si è mossi con prudenza e non sono state rilasciate dichiarazioni avventate. Segno che la Culmv ha individuato nell'attacco mosso al porto dall'amministratore delegato della «Tirrenia», Franco Pecorini (la cui posizione è ora di difficoltà anche all'interno della Finmare), una mossa politica tesa a liquidare tutti i protagonisti degli ultimi tre anni di vita portuale a favore d'un commissariamento «militare» che per ora è auspicato solo dalla minoranza politica della dc genovese, guidata dal prof. Filippo Peschiera, che recentemente ha «rotto» duramente anche con il direttore generale della holding portuale, Fabio Capocaccia, intellettuale [redacted] cattolica a lui vicino sino a pochi mesi fa.

In un clima politico avvelenato le crisi, insomma, non [redacted] comodo a nessuno: tanto meno ai portuali e a D'Alessandro che hanno tutto l'interesse a uscire vi[redacted] [redacted] soprattutto [redacted] vinti) dall'arduo confronto sui trasporti marittimi e la politica portuale.

Paolo Lingua

> **■ Sideraexport ridimensionata**
>
> GENOVA — La Sideraexport, la società della Finsider che ha gestito sino a ieri il commercio estero dell'acciaio per conto delle aziende delle partecipazioni statali, sarà ridimensionata da 300 dipendenti a poco più di 80. Questi ultimi lavoreranno soltanto per le società siderurgiche minori (come la Dalmine) e non più per l'Italsider che, dovendo ridimensionare, assorbirà il settore della vendita all'estero al proprio interno. Non ci saranno per ora licenziamenti, perché il personale Sideraexport in esubero sarà trasferito, sempre a Genova, negli uffici Italsider. La notizia ha provocato ieri qualche perplessità negli ambienti sindacali.

La categoria, delusa dai relatori, proseguirà nella serrata

Olio: al convegno di Genova [redacted] «rabbia» dei frantoiani

Ai delegati non è stata concessa la parola - I rigori della legge Merli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Allora, i frantoi possono aprire, senza timore di incorrere in [redacted] penali, oppure no? La domanda, al convegno di Genova sul tema «*La Liguria e il piano olivicolo*», è rimasta senza risposta. [redacted] non aver avuto la possibilità di intervenire, e per niente soddisfatti [redacted] evasive dichiarazioni dei relatori, i delegati dei 200 frantoiani liguri hanno lasciato l'[redacted] dei Congressi proclamando la continuazione della «serrata».

Tuona Guido Alassio, pre[redacted] dell'Associazione Frantoiani di Imperia: «*Che [redacted] ancora a fare qui? Se non ci lasciano parlare, tanto vale che ce ne andiamo. Tutti hanno avuto modo di esprimere la propria opinione, tranne [redacted] interessati. Una parata di intellettuali, uno sfoggio di bei discorsi. Ma a rischiare una multa o una condanna siamo noi. A macinare le [redacted] i [redacted] impianti, e non le loro parole*».

Organizzato dall'Unione nazionale tra le associazioni di produttori olivicoli (circa 20 mila iscritti in Liguria), con il patrocinio dell'Unioncamere, il dibattito, che aveva lo scopo «*di puntualizzare le possibilità di sviluppo dell'olivicoltura regionale*», come ha precisato l'on. Moreno Bambi, presidente dell'Unaprol, si è [redacted] in una passerella di politici, stimolati [redacted] il circa 800 olivicoltori.

Fra il pubblico, c'erano anche una cinquantina di studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Molassana, ad indirizzo ortofrutticolo, che gli insegnanti avevano condotto ad assistere ad una lezione diversa dal solito. Un po' annoiati dal torrente di dissertazioni dotte, ma spesso anche fumose, se ne sono andati a mezzogiorno.

Degli argomenti affrontati, il più attuale [redacted] sulla vertenza [redacted] frantoi, che condiziona anche [redacted] l'attività olearia, proprio alla vigilia della [redacted] stagionale. Per rispettare la legge Merli dovrebbero dotarsi di costosissimi depuratori, oppure versare le acque di scarico [redacted] locali [redacted] corsi d'acqua o da falde sotterranee. «*E questo, in un territorio frastagliato come il nostro, è impossibile*», osserva Alassio.

Dice l'on. Manfredo Manfredi, [redacted] del decreto-legge: «*Il Parlamento non è stato capace di capire [redacted] l'olivicoltura, specie in Liguria. E così, pare che il primo processo per inquinamento in Italia venga fatto all'albero d'olivo*». Rassicurante è il tono dell'europarlamentare Nino Pisoni: «*I frantoi debbono aprire. Siamo disposti a fare quadrato, [redacted] andare [redacted] tutelare davanti al pretore*».

Anche per Giuseppe Merlo, [redacted] regionale all'agricoltura, «*le [redacted] della legge Merli sono inapplicabili, e non solo in Liguria, dove la frammentazione dei [redacted] ci impedisce anche il [redacted] all'alternativa dello scarico al suolo: spero che iniziative parlamentari portino alla modifica [redacted] legge, mentre l'assessore [redacted] Acerbi lavora a predisporre il piano per il risanamento delle acque entro la fine dell'87*».

La confusione resta, insomma. E le categorie sono divise. Commenta Adolfo Becri Cavalieri, della Confcoltivatori di Imperia: «*Le rivendicazioni dei frantoiani è giusta. Hanno imbracciato il fucile ma se lo puntano contro gli olivicoltori, che sarebbero i maggiori danneggiati dalla loro decisione di tener chiusi gli impianti, allora non possiamo più [redacted] d'accordo. E' una linea dura, sarebbe dovuta essere tenuta come estrema risorsa*».

Alla [redacted] ligure (negli [redacted] anni, la produzione si è [redacted] 20%), si aggiunge [redacted] questo preoccupante [redacted] di [redacted] e di contrasto interno, che [redacted] penalizzante per i [redacted] della regione.

Stefano Delfino

Sestri Levante: dopo l'intervento [redacted] Comune

Fit, [redacted] Presto il via ai lavori

Saranno rimossi [redacted] i capannoni che si affacciano sull'Aurelia

[redacted] LEVANTE — Gli ostacoli burocratico-urbanistici che avrebbero potuto impedire il «decollo» delle [redacted] che costituiranno il Fit-Ferrotubi Itacid per essere superati.

Lo ha dichiarato ieri il sindaco di [redacted] Levante, Sergio Piccinini, [redacted] che, «*[redacted] la Finarvedi lo riterrà [redacted] potrà iniziare fin dalle prossime settimane gli interventi previsti nell'area ex Fit*».

[redacted] tratta [redacted] interventi di [redacted] e [redacted] lizione di alcuni vecchi capannoni.

[redacted] vicenda era scoppiata all'inizio di questa settimana quando si era scoperto [redacted] la Finarvedi, la [redacted] acquistato ciò che rimane della Fit e [redacted] è impegnata ad [redacted] del [redacted] cassintegrati, non avrebbe potuto iniziare i lavori previsti nell'area [redacted] via Pasch.

Questo perché per [redacted] gli [redacted], a norma del piano [redacted] di Sestri Levante, [redacted] piano particolareggiato esecutivo, piano che al momento non esiste.

A Sestri si è subito [redacted] la polemica: [redacted] forze sindacali [redacted] una immediata ripresa [redacted] «lotta» [redacted] gridato [redacted] scandalo, sostenendo che Regione e amministrazione comunale potevano prepararsi per tempo elaborando il piano particolareggiato e rendendo così possibili gli interventi della Finarvedi.

Da parte del Comune non c'è stata una reazione a questa accusa, ma una serie di frenetici incontri in Regione dai quali è emersa la necessità [redacted] l'a[redacted] comunale di elaborare al più presto il piano, di approvarlo e presentarlo a tempo di record, confidando in un'altrettanto rapida ratifica da parte regionale.

«*Siamo contenti che il Comune abbia trovato una strada per risolvere il problema in tempi rapidi; dal canto nostro, non appena riceveremo il via partiremo con i lavori. [redacted] sottolineare che gli [redacted] previsti [redacted] impo[redacted] potrebbe prevedere: demoliremo le parti più vecchie di alcuni capannoni, ma ci preoccuperemo soprattutto di "ferrare e lucidare" le strutture che [redacted] conservare, [redacted] la maggior parte. Ad esempio i capannoni che [redacted] sull'Aurelia, che perderanno l'attuale aspetto [redacted] fatiscente*».

[redacted] Gianni Turci, segre[redacted] generale della Finarvedi [redacted] commentato ieri mattina da [redacted] le [redacted] zioni di [redacted] che aprono la strada [redacted] interventi nell'[redacted]

[redacted] vicenda, comunque, si pronunceranno anche i [redacted] di un'assemblea già convocata [redacted] mercoledì prossimo. **m. r.**

> **■ Annullato lo sciopero ai cantieri**
>
> RIVA TRIGOSO — Il programma di scioperi alternati programmato ieri dai lavoratori della Fincantieri di Riva Trigoso è stato annullato dopo un incontro del consiglio di fabbrica con la direzione la quale ha ritirato il provvedimento di messa in libertà dei dipendenti.
>
> Il consiglio di fabbrica ha, comunque, continuato il confronto con la direzione per trattare e definire i problemi [redacted] sul tappeto che hanno determinato l'agitazione [redacted] Lo sciopero (ieri [redacted] stato di solo un'ora, [redacted] le 8 alle [redacted] motivato, [redacted] l'altro, [redacted] conflittualità in fabbrica e per [redacted] i lavoratori dell'area meccanica.

AZIENDE DI SUCCESSO - La fortunata «avventura» di un giovane di Tribogna

Elce, [redacted]

Nel [redacted] l'imprenditore, appena ventitreenne, era intenzionato a costruire mobili, poi ripiegò sulla loro vendita in grande stile - Ora a Ferrada di Moconesi ha 45 dipendenti, due aree espositive e un magazzino di 10 mila mq

FERRADA [redacted] — Nel lontano 1964, un ventenne di belle speranze, Federico Elce, originario di Tribogna, un paese vicino a Uscio, nella Val Fontanabuona, decide di smuovere l'atmosfera un po' stagnante dell'entroterra ligure, e, con pochi aiuti ma molta volontà, intraprende una strada che lo porta, 23 anni più tardi, ad essere a capo di un'azienda che dà lavoro a 45 dipendenti, coinvolge un folto gruppo di ditte e laboratori artigianali, ha un fatturato che si calcola nell'ordine delle dieci cifre: il gruppo composto dalla Arredamenti Elce e dal Centro Mobili Ferrada.

Non è una favola bella, ma la dimostrazione che, anche operando in un ambiente tradizionalmente chiuso e refrattario alle novità, chi possiede quel misto di temerarietà e lungimiranza che di [redacted] distingue i «self made men» (e a Elce [redacted] dal[redacted] [redacted] e pennello), può scoprire lo [redacted] realtà [redacted]. Quando ripensa ai «giorni ruggenti» [redacted] si [redacted] tono [redacted] Elce una nota di rimpianto. «*I primi cinque [redacted] — [redacted] — furono durissimi. Partimmo con dei capitali irrisori; per non andare alla ventura, non c'era la certezza di dove si sarebbe andati a parare. Infatti in un primo momento [redacted] intenzione era quella di costruirli i mobili, ma, ben presto mi accorsi che la cosa, in Liguria era praticamente impossibile. Mancavano (e mancano) le strutture: le giunture in ferro e [redacted] bisognava procurarsele in Brianza o altrove. Ci [redacted] dovette forzatamente orientare nella [redacted] in grande stile*».

Federico Elce

«*I cinque anni seguenti* — continua Elce — *furono anni costellati di difficoltà, ma niente di paragonabile agli inizi*».

Curiosamente l'andamento dell'azienda è sempre stato piuttosto controcorrente, rispetto alle vicissitudini dell'economia nazionale: nel 1974, agli inizi degli anni difficili per l'Italia, ci fu invece, per Elce e soci, la svolta. «*Nel biennio 74-75 — conferma l'imprenditore — raggiungemmo la giusta capitalizzazione. Avere le spalle coperte ci fece fare quel salto di qualità a cui dobbiamo ciò che siamo oggi. Cioè nei primissimi posti per quanto riguarda il commercio del mo[redacted] regionale*». Si potrebbe anzi tranquilla[redacted] il primo, se a consigliare prudenza non ci [redacted] ligure. [redacted] sbandierare il successo.

Ma il presidente [redacted] Arredamenti Elce [redacted] che congloba anche il marchio Centro [redacted] Ferrada, con due [redacted] espositive, [redacted] dino [redacted] 10 mila metri quadrati e uffici al piano superiore, è ben lungi dal [redacted] soddisfatto: «*Quest'anno [redacted] proponiamo di centrare un obiettivo [redacted] nell'86 abbiamo solo sfiorato: i 10 miliardi di [redacted] che almeno cinquemila [redacted] scelgano il [redacted] marchio, [redacted] che un cliente [redacted] spende sui due milioni. Ma, raggiunto questo traguardo, c'è l'[redacted] di allargare l'interesse. Innanzitutto con la creazione di un centro commerciale, sempre qui a Ferrada, imperniato non solo sui mobili, ma su tutto quello che occorre per la casa, ciò [redacted] in [redacted] anche altre ditte. Ed infine conquistare la zona che da Dalmo va fino a Sestri Levante; per ora, l'85 per cento dei nostri acquirenti proviene da Genova e aree limitrofe*».

Insomma, Elce non riposa sugli allori: sposato, con due figli, una passione dichiarata per i fuoristrada e il calcio (sponsorizza il Fontanabuona-miliardario, è stato nei consigli [redacted] di Entella e Spezia), è [redacted] «arrivato», ma a modo suo: «*Quando guardo indietro non ho nulla da recriminare o da rimpro[redacted] Il Centro [redacted] alle persone [redacted] tutte le tasche, sta avendo un successo incredibile, perché la gente [redacted] capito [redacted] non sempre il [redacted] conveniente è sinonimo di qualità scadente. I [redacted] 'amici' tempre che [redacted] non si illudano: [redacted] intenzione di mollare, anzi il bello [redacted] venire*».

Danilo Sanguineti

> **■ Genova: auto contro un palo [redacted] tre sono feriti**
>
> GENOVA — Un morto e tre feriti (di cui uno in modo grave) è il bilancio di un incidente [redacted] avvenuto giovedì [redacted] e [redacted] nel quartiere Struppa. La vittima [redacted] Pirisi, di [redacted] anni. [redacted] Lisei, [redacted] anni, ricoverato al S. Martino [redacted] prognosi riservata, Roberto [redacted] prognosi [redacted] giorni e Simone [redacted] ri, 20 anni.
>
> I quattro giovani (componenti del complesso musicale [redacted] nome») viaggiavano su [redacted] «Fiat Uno» che, forse per [redacted] e [redacted] la presenza di [redacted] sull'asfalto [redacted] schiantata contro un traliccio [redacted] luce.
>
> I primi a portare [redacted] corso [redacted] alcuni [redacted] che viaggiavano [redacted] un'altra auto dietro [redacted] quattro giovani. Il più grave è [redacted] subito [redacted]

Il 90° compleanno della Signora del calcio nei ricordi dell'indimenticabile «Farfallino»

Borel: «Com'era diversa la mia Juventus»

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Amarcord di [redacted] Borel, detto «Farfallino», campione del mondo nel 1934, 137 gol con la maglia [redacted] (lo precedono solo Sivori con 138 e Boniperti con 179), una carriera [redacted] appena 21 [redacted] (rottura dei legamenti) dopo aver trascinato la Juve del famoso quinquennio (dal 1931 al '35). Ha [redacted] l'allenatore, il giornalista, il general manager a Torino con Umberto Agnelli per «Italia '61», il dirigente, l'osservatore. Vive a Finale Ligure, con la moglie, da ormai dieci anni: veniva qui a trascorrere le vacanze ancora giovanotto, quando il mare in burrasca raggiungeva la via Aurelia.

E' nato il 15 aprile 1914 a Nizza Marittima, in Francia («*Mio padre, all'epoca, giocava da quelle parti*»), ma si sente ed è italianissimo, il cuore diviso tra Torino e Finale. Domenica scorsa la Juve ha compiuto 90 anni e «Farfallino», capelli bianchi, alto, ancora prestante, la solita voglia di scherzare e sorridere parlando di calcio, ricorda un'epoca gloriosa, i tempi di Combi, Orsi, Rosetta, Cesarini, il giorno che lanciò Boniperti, il primo incontro con Gianni Agnelli.

«*Ho conosciuto le prime fasi di vita della Juve dalla voce di mio padre: lui è stato un pioniere, giocava ai tempi del barone Mazzonis, di Nai, Hess, Donna, Armano. Io ho cominciato a frequentare l'ambiente nel 1921, avevo sette anni. Mio padre mi accompagnava a vedere la Juve sia quando giocava in casa che in trasferta. Conoscevo tutti, ero amico di tutti, specie di Monticone, centromediano, un ragazzone di un metro e ottantadue centimetri. Una sera lo accompagnammo a casa, la mattina dopo lo trovarono cadavere. Pianai a lungo per quello morto incredibile*».

Borel con Charles negli Anni Sessanta

Domenica scorsa, con l'Avellino, la Juve ha indossato una maglia: era quella la prima divisa?

«*Il colore era quello ma la divisa era, come dire, più romantica, più snob. Calzoncini neri, camicia rosa e cravattina nera. Proprio così, si giocava con la cravatta. La maglia bianconera venne indossata la prima volta nel 1897: fu un rappresentante di Torino a portare quelle casacche dall'Inghilterra, da Nottingham. Forse ci fu un errore, forse fu un caso. Fatto sta che la Juve quei colori non li ha mai abbandonati*».

E il mito di «Farfallino», anche quello fu un caso?

«*Direi di no. Ho esordito nel '31. Prima giocavo nel Balon Boys, squadra torinese di ragazzi con la quale vinsi due titoli italiani. La Juve cominciò a farmi la corte, io non me lo feci ripetere [redacted] Partii [redacted] feci quattro o cinque partite in campionato. Per premio mi portarono a Praga, semifinale di Coppa Europa, l'attuale Coppa dei Campioni. Ci ricevette l'ambasciatore d'Italia: quando fui presentato, non voleva credere che io potessi giocare. Avevo 17 anni, pesavo 55 chili. L'anno successivo debuttai a Napoli al posto di Cesarini. Giocavo mezz'ala. Andammo a La Spezia a disputare un'amichevole per l'inaugurazione [redacted] "Picco". Alla fine del primo tempo perdevamo uno a zero contro una squadra di serie B. Nella ripresa segnai [redacted] gol scappando [redacted] campo. L'allenatore, Carcano, [redacted] che aveva trovato il sostituto di Vecchina, il nuovo centravanti*».

Ventinove gol nel '32-33, 32 nel '33-34: qualche ricordo particolare?

«*Sono sempre stato superstizioso. Ovunque andavo, recuperavo il tavolo che si trovava negli spogliatoi per i massaggi. Ero la bestia nera della Roma, segnavo sempre contro i giallorossi. Nel '34, quando con la Juve tornai nella capitale, trovai il tavolo inchiodato. Con Orsi, che giocava con il jolly delle carte infilato nella scarpa, e Rosetta, che si vestiva di nero prima della partita, lo sradicammo e potei ripetere il mio gesto scaramantico. Andammo in campo e vincemmo per due a uno. Chi segnò per la Juve? Io naturalmente: in tre partite feci sei gol alla Roma*».

La Juve di oggi non va altrettanto bene: l'ultima delusione è l'eliminazione dalla Coppa Uefa...

«*Giudicarla oggi è prematuro. Rush è un giocatore che [redacted] bene, non piange, non critica i compagni, non contesta gli avversari. Per fare i gol che segnava [redacted] Liverpool [redacted] bisogna [redacted] un Platini [redacted] o un Boniperti. Giampiero lo lanciai nel 1946: venne a fare un provino, i dirigenti arricciarono il naso, ma io dissi che la [redacted] scoperto [redacted] grosso giocatore. Era il quarto anno che allenavo [redacted] Juve*».

Agnelli, [redacted] che [redacted] si diverte più...

«*Non ho tutti i torti. Ho conosciuto l'Avvocato nel '33, quando ancora non si occupava di calcio. La sua grande passione cominciò solo nel '41 ed esplose nel '42. Prima il vero amore per lui erano le auto. Veniva spesso nella boutique di mia moglie e parlava sempre di vetture sportive. Riuscì persino a vendermi una Lucciola [redacted] la pagai 37 mila lire*».

Segue anche la squadre liguri?

«*Ogni tanto vado a [redacted]. La Sampdoria [redacted] ancora pronta per lo [redacted] detto, anche se è una bellissima squadra condotta in modo meraviglioso dal suo presidente. Il Genoa, invece, è senza società, [redacted] gli uomini giusti. Spinelli [redacted] fuori i soldi ma è mal consigliato. Continuano a comprare giocatori ma stanno tappando dei buchi, senza risolvere il problema*».

Da ragazzo, Borel pronunciava la effe al posto della esse. Lo chiamarono «Fifì», [redacted] «Farfallino». Vinse tutto quello che [redacted] da vincere: fu sottoposto a tre operazioni dopo l'infortunio, subì 120 distorsioni, ma continuò a giocare, anche se i gol diminuivano, anche se calciare era diventato una sofferenza. Ma ormai «Farfallino» era entrato nella leggenda della Juve e del calcio italiano.

Pier Paolo Cervone

Per gli [redacted] dell'oratorio di S. Lorenzo

Né, alt ai lavori di restauro

NE — Non [redacted] recupe[redacted] il [redacted] perto nell'antico oratorio di S. [redacted] e [redacted] Ne, in val Graveglia. [redacted] dottoressa Giuliana Algeri, ispettrice della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, [redacted] aveva curato il recupero di un primo [redacted] scoperto casualmente du[redacted] i lavori di ristrutturazione dell'oratorio, [redacted] infatti [redacted] il sono le [redacted] per un recupero dei pochi frammenti dipinti [redacted] sotto del primo affresco».

Secondo l'ispettrice, infatti, la situazione di [redacted] degrado in [redacted] la [redacted] rete. [redacted] già [redacted] notevoli [redacted] primo affresco, [redacted] sconsiglierebbe ulteriori interventi per il secondo.

«*Ho visionato personalmente il muro e ho visto solo [redacted] frammenti, sicuramente appartenenti ad un affresco di epoca [redacted] antica del primo. Non ho però ritenuto opportuno un [redacted] intervento di recupero: [redacted] il primo [redacted] fatto soprattutto per motivi di indagine storica, più che per il valore artistico dell'affresco*».

Molto probabilmente, quindi, se non interverranno fatti nuovi, la prossima settimana l'impresa incaricata dei lavori all'oratorio completerà il pavimento [redacted] Una [redacted] questa [redacted] non il [redacted] da «Italia Nostra», [redacted] interessandosi della vicenda: la fiduciaria di Chiavari dell'Ente, prof. Maria Clara Vacchina, sostiene infatti l'opportunità di non chiudere, almeno per ora, il nuovo [redacted] nell'oratorio e di verificare [redacted] l'affresco continua [redacted] negli strati inferiori del muro, [redacted] coperti di terra.

Il primo affresco, [redacted] già recuperato, [redacted] stato scoperto [redacted] parete in pietra del coro. Rappresenta una Crocifissione e, terminate le operazioni [redacted] della Soprintendenza («*Un intervento molto [redacted] e totale [redacted] Stato*», spiega [redacted] Algeri), verrà riportato nell'oratorio per esservi esposto in permanenza.

Del secondo affresco, che comincia a circa un metro e mezzo sotto il livello del nuovo pavimento, si notano solo alcuni particolari: i frammenti di una decorazione, la circonferenza di un'aureola. Il resto del dipinto è probabilmente più in basso, coperto da uno strato di terriccio.

Continua [redacted] Algeri: «*Il fatto che si ricoprano questi frammenti [redacted] dire che [redacted] vengano [redacted] all'impresa è stato infatti ordinato di [redacted] effe[redacted] alcun tipo di [redacted] e di limitarsi a ricoprire [redacted] con terra e quindi completare il pavimento; questo non pregiudica la possibilità di eventuali interventi*». **m. r.**

> **■ Rapinatore perderà una gamba?**
>
> CHIAVARI — Rischia di perdere la gamba uno dei rapinatori della sede centrale del Banco di Chiavari catturati il 13 agosto del 1986 a Chiavari dopo un conflitto a fuoco con polizia e carabinieri. Antonio Mini, 46 anni, ferito al ventre e agli arti inferiori da una sventagliata di mitra, pare non abbia ricevuto in carcere le cure necessarie per evitare l'insorgere della cancrena e nelle condizioni in cui si trova ora l'amputazione sembra rimasta l'unica soluzione. La notizia è stata data a Chiavari dal difensore di Mini, l'avv. Margherita Pantano, che ha lamentato il mancato ricovero del suo assistito.

Il commissario prefettizio andrà in pensione fra meno di mesi

Diaz lascia il casinò

«Prima di andarmene voglio realizzare ancora due progetti» - Un superpremio per le gare di chemin e la ristrutturazione della casa da gioco - Le slots

SANREMO — Il commissario prefettizio Giorgio Diaz lascia il casinò.

Dopo mille voci e supposizioni la conferma ufficiale è arrivata proprio dal diretto interessato.

«*A fine anno* — ha dichiarato Giorgio Diaz — *a cavallo tra dicembre e gennaio è mia intenzione andarmene*». Prima di fare la valigia e trasferirsi con la famiglia in una bella casa di Brindisi, dove si godrà la meritata pensione, Diaz è impegnato nella soluzione di due progetti per il rilancio del casinò.

Bolidi a roulette — «*Uno* — dice sorridendo — *l'ho concluso proprio ora. Come premio finale delle gare di chemin de fer per il 1988 la casa da gioco ha deciso di offrire la macchina più veloce d'Italia: una Lamborghini Countach quattro valvole. Si tratta, in assoluto, del premio più prestigioso che un casinò abbia dato ai clienti. Siamo certi che sarà una mossa promozionale di grande richiamo e prestigio che dovrebbe cominciare a riportare i vip ai tavoli da gioco*».

A consegnare la Countach (oltre 300 chilometri l'ora) nel corso di un grande ed esclusivo gala verrà dall'America addirittura Lee Iacocca, il presidente della Chrysler.

Uomini e posti — «*Il secondo programma è molto più impegnativo* — ha continuato Giorgio Diaz — *ma lo ritengo determinante per la totale rinascita dell'azienda. Si tratta della ristrutturazione del casinò. Bisogna dare nuovi assetti, nuovi ruoli, nuovi incarichi. E' indispensabile, sfoltire i nodi, premiare gli uomini giusti ai posti giusti, riconoscere e sfruttare in maniera idonea la potenzialità del personale. Ho le idee chiare, probabilmente incontrerò difficoltà, ma lavorerò perché entro dicembre sia tutto concluso*».

Slots a colazione — Il pretetto Diaz, che arrivò al casinò nell'agosto del 1985 senza nessuna esperienza specifica in materia, senza dubbio verrà ricordato a buon diritto come «l'uomo delle slots machines».

Si deve alla sua determinazione se le «infernali macchinette mangiasoldi», dopo quasi 5 anni di incomprensibili discussioni da parte dei politici sul da farsi, vennero acquistate e fatte funzionare.

Un bel colpo per Diaz. Le slots infatti, anche se i soliti «corvi» predicarono catastrofi si sono rivelate il più grosso affare di tutti i tempi per il casinò. Il loro incasso è infatti superiore al miliardo al mese. Quest'anno gli introiti dovrebbero superare i 14 miliardi.

Sono loro a salvare i bilanci e la facciata della casa da gioco.

«*Su quest'onda favorevole* — ha detto Diaz — *è nostra intenzione verificare, per aumentare gli introiti, se è possibile fare funzionare le slots anche di mattino. Non sempre, ma durante periodi come Natale, Pasqua, il Festival, d'estate*».

Una prova generale potrebbe scattare già per il «ponte dell'8 dicembre».

— «*Se dicembre non ci delude* — ha concluso Diaz — *si potrebbe chiudere il bilancio a 55 miliardi. Un bel record visto che si era partiti con un bilancio, già ottimistico per come andavano all'epoca le cose, di 42 miliardi. Sanremo resta, purtroppo, ancora, l'ultimo d'Italia, ma sta dimostrando di avere forza, qualità ed idee per una decisa riscossa*».

Prima di chiudere visita Diaz aggiunge: «*Certamente ho commesso anche errori, però ad una cosa sono affezionato: senza scioperi in un anno sono riuscito a siglare con sindacati e dipendenti il nuovo contratto di lavoro. E' per la prima volta il casinò è riuscito ad eliminare uno dei mali peggiori. L'assenteismo infatti viene punito*».

Bruno Basso

Un tavolo dei giochi americani del casinò di Sanremo (Tel.)

Sondaggio dopo l'elezione di sindaco e giunta

Ora Diano Marina può voltar pagina

Chiesta una maggiore attenzione ai problemi del turismo

DIANO MARINA — Incertezza, parecchio scetticismo, qualche nota di incoraggiamento, tanta indifferenza: così Diano Marina ha accolto l'insediamento in Comune della maggioranza formata da dc-psi-pri-psdi. Una risposta a prima vista piuttosto tiepida, con sfaccettature che nascondono più di una contraddizione. Tutti i partiti che formano la coalizione di maggioranza, in un modo o nell'altro, sono stati infatti premiati dalle consultazioni di settembre. Le voci di dissenso o sfiducia mai si conciliano con i risultati della tornata elettorale.

Fra la gente si intuisce il desiderio di fatti e interventi concreti più che di disquisizioni e risse politiche e personali. Come ha dichiarato il nuovo sindaco Candida Perrari: «*Diano ha bisogno di un clima diverso che faciliti i lavori, come promesso per riavvicinare la gente alla vicenda amministrativa*».

Carlo Arcolao, dianese, ex direttore dell'Azienda di soggiorno, ora dirigente del servizio di promozione turistica della Regione, sdrammatizza e dice di sentirsi come «*un amante tradito*». Spiega: «*Da 16 anni Diano è una barca senza timoniere: sono stati scarsi gli interventi rivolti alla salvaguardia dell'ambiente e diretti a migliorare le condizioni della vita. Ad alto potenziale turistico, Diano non ha saputo risolvere alcuni grandi problemi che ne frenano lo slancio: viabilità, parcheggi, estetica della località con i giardini e il lungomare in prima fila, recupero e potenziamento delle strutture del tempo libero*».

Conclude: «*Non mi voglio sbilanciare in valutazioni su chi ha amministrato in precedenza. Mi auguro che la nuova maggioranza si dedichi molto al recupero delle qualità ambientali e a quelle estetiche e strutturali ad esse legate, più che allo sviluppo solo di tipo urbanistico*».

Carlo Clemente, di Torino, addetto alle pubbliche relazioni del Comune di Imperia, da anni ormai residente a Diano: «*E' bene il mescolamento dei partiti chiamati ad amministrare, ed è cambiata pure qualche faccia. Quello che stento a credere siano cambiate sono le volontà e la mentalità. Molti quelli che ora siedono in maggioranza, in passato c'erano già stati e con risultati non certo esaltanti*».

Giorgio Bellei, vicepresidente dell'Unione commercianti: «*Speriamo che questa volta duri almeno cinque anni. Trovo abbastanza valida la formula quadripartito*».

Franco Raffaele, anni, ambulante: «*Molto meglio la formula di pentapartito: i contatti con gli altri enti, a livello regionale e nazionale, sarebbero stati più snelli ed efficaci. Poi c'è il problema delle teste e delle competenze: ruotano attorno al Consiglio comunale sempre le stesse facce. Poco mutato rispetto alla precedente amministrazione. I criteri vanno cambiati*».

Alessandro Sacco, 48 anni, ristoratore: «*E' difficile, nel complesso, nutrire fiducia per i nostri amministratori. Molti di quelli che ora amministreranno, in passato hanno dimostrato poca elasticità, scarso dinamismo e tempismo nel prevenire, affrontare e risolvere i vari problemi che stanno attanagliando Diano*».

Bruno Durello, titolare di : «*Non importa sia tu maggioranza: l'essenziale è che Consiglio ci sia la reale limiti dare nuovo impulso turismo che resta l'unica ripresa economica Diano. Mi auguro che la nuova maggioranza si faccia carico di queste problematiche*».

Gottardo Cantelli, 73 pensionato, di Bologna: «*Troppe trame, troppe polemiche in Consiglio. Si pensa a discutere e non ad amministrare. E l'impressione che poco sia cambiato rispetto a prima*».

Più d'un , interrogato sull'argomento, ha preferito sorvolare con un diplomatico, quanto enigmatico «non voglio mettermi contro nessuno».

Fulvio

«Ciak si gioca» vince un tv a Vallecrosia

VALLECROSIA — Federico Dogani, abitante in via Colonnello Aprosio 598, ha vinto un televisore a colori da 21 pollici «Magnadyne stereo» grazie al concorso «Ciak si gioca, ciak si vince», promosso da «La Stampa».

Vicino una ragazza Riva Ligure

SANTO STEFANO — Una ragazza di 25 anni, Giuliana Vallarola, abitante a Riva Ligure in via Bixio, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Bussana per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Santo Stefano, sul lungomare D'Albertis, vicino all'hotel «Eurocolo». La giovane, che ha subito fratture al bacino e alle braccia, si è scontrata mentre era alla guida del suo motorino con una «Ritmo» condotta da Antonio Cacciatore, 24 anni, di Imperia, via Sant'Agata 16.

I cani sempre senza discorso

SANREMO — Nuovo incontro, ieri mattina a Palazzo Bellevue, per affrontare il sempre più grave problema dello scarico dei detriti provenienti dai cantieri edili. I rappresentanti della Cna e dell'Associazione artigiani hanno criticato il comportamento dell'amministrazione comunale, accusata di «mancanza d'interesse verso una questione così importante per l'economico locale». Attualmente il materiale di risulta trova posto in una discarica in Valle Armea, grazie ad un'ordinanza d'emergenza del sindaco, che però scadrà giovedì prossimo.

Protesto per il cimitero di Terzorio

TERZORIO — «*Il cimitero è sporco, in stato di degrado. E l'amministrazione comunale non interviene, nonostante le proteste*»: sono le accuse formulate dai consiglieri del pci di Terzorio, piccolo centro alle spalle di S. Stefano al Mare.

Due borse di studio a Imperia

IMPERIA — Due studenti della scuola media «Novaro» hanno ricevuto le borse di studio intitolate a don Pierino Alberto, pluridecorato al valore militare e presidente, fino al '67, della sezione imperiese dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Sono: Fabio Piccione e Dorina Ghiglietto, della 3ª classe, che hanno svolto i temi, giudicati migliori, sulla guerra '15-18.

Travolge un cinghiale con l'auto

TRIORA — Insolito incidente per un artigiano edile, Mario Parrini, che ha travolto e ucciso con la sua Audi un cinghiale. L'uomo stava tornando a casa, nella frazione di Triora, quando quattro cinghiali hanno improvvisamente attraversato la strada. Uno degli animali, del peso di circa chili, a fronte sconta la vettura gravemente danneggiata tanto che è stato necessario abbatterlo.

Fermi un vagone a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un vagone che trasportava contenitori pieni di acido acetico, proveniente da Parigi e diretto a Firenze, transitava nella stazione di Ventimiglia, ha incominciato a perdere del liquido. Per precauzione il convoglio è stato immediatamente bloccato e il vagone inviato al parco-merci di Nervia. La polizia ferroviaria e gli agenti del commissariato lo hanno tenuto sotto sorveglianza. Sono poi intervenuti alcuni tecnici che hanno giurato ogni pericolo.

I commercianti vogliono trasformare via Palazzo

Un «salotto» per Sanremo

Dovrà essere l'attuale asfalto, l'uso delle tradizionali «ciappe» - Negozi aperti la domenica - Potenziamento dell'illuminazione

SANREMO — Fare di via Palazzo, vero centro commerciale di Sanremo, un «salotto» accogliente, con negozi aperti magari anche la domenica. E' l'obiettivo che si sono posti alcuni commercianti della zona, riunitisi in un Comitato che vuole coinvolgere tutti gli esercenti disponibili e ha già avviato un confronto con il Comune.

L'idea è nata dopo un'assemblea avvenuta, su sollecitazione degli stessi commercianti, nella sede della Confesercenti, che ha affiancato il Comitato alcuni suoi rappresentanti.

Cosa chiedono i promotori dell'iniziativa? Essenzialmente, pochi ma indispensabili interventi (nuova pavimentazione, maggiore pulizia, tutela e incentivazione della «vocazione» pedonale della via, inquadrare in un disegno di riordino urbanistico e arredo urbano che abbia appunto le caratteristiche di questo angolo di piedi centro storico.

Sottolinea uno delle esponenti del Comitato, Silvia Commari, titolare di un negozio di arredo-bagno: «*Un risultato l'abbiamo già ottenuto, vincendo lo scetticismo di molti colleghi e riuscendo a realizzare una collaborazione in una categoria che spesso è accusata di qualunquismo. I primi con l'amministrazione sono stati incoraggianti, ad esempio ci è stato assicurato che il rifacimento della pavimentazione è già stato inserito nel bilancio comunale*».

Gli esercenti chiedono che l'attuale asfalto, rattoppato e dissestato in più punti, venga sostituito le tradizionali «ciappe» centri storici liguri. «*Quello pavimentario* — Vincenzo Russi, del negozio di abbigliamento Happening — *è forse il problema principale. Tra l'altro oggi il fondo stradale ha pendenza per cui, in caso di pioggia, l'acqua allaga i negozi*».

Secondo Russi, via Palazzo può diventare come l'ormai «budello».

«*Lo scorso agosto* — aggiunge — *sono stato forse l'unico ad aprire anche la domenica, e con ottimi risultati. E' un peccato che nei giorni festivi la strada offra un aspetto triste, con tutte le serrande abbassate*».

Illuminazione, pulizia e vigilanza sono le altre questioni che e il Comitato. I commercianti rilevano che oggi mancano i contenitori dei rifiuti, per cui spesso i passanti non esitano a gettare per terra le cartacce. «*Per non parlare* — dice Maria Andreina Liberato, titolare di bigiotteria d'alta — *dello stato del portico che conduce in piazza Castini; una vera indecenza*».

Ancora, il potenziamento dell'illuminazione pubblica contribuirebbe, esercenti, a rendere più sicura la via nelle serali. Rileva Renato , proprietario negozio di biancheria «La Fatina»: «*Ristrutturazione di Palazzo non è solo nell'interesse dei commercianti, ma anche del turismo. E penso che il nostro esempio possa essere seguito dagli di altre ugualmente semiabbandonate. Direi che quest'iniziativa è dovuta particolare fatto che sono arrivati in via Palazzo alcuni commercianti giovani, che hanno voglia di fare qualcosa affinché le cose cambino*».

Infine, il Comitato ricorda che deve essere difesa e sviluppata la vocazione pedonale della strada, con una più costante ed efficace sorveglianza da parte dei vigili, «per situazioni spiacevoli il traffico motorini, l'accattonaggio, di venditori ambulanti, la presenza di cani lasciati liberi dai padroni.»: la posa di fioriere, e di altri decorazioni durante particolari: il rispetto degli orari riservati allo scarico delle merci; l'introduzione di insegne caratteristiche.

Maria Andreina Liberato

Vincenzo Russi

Silvia Commari

Bruno Donzella

Disporrà di ottanta posti letto

Riapre a Imperia la Clinica S. Anna

Un servizio per anziani e lungodegenti

IMPERIA — Circa ottanta posti-letto a Imperia per anziani, ammalati, lungo-degenti a partire dal prossimo lunedì e conseguente creazione di nuovi posti di lavoro per personale qualificato e di servizio: è la positiva conseguenza della apertura del «Centro anziani e pensionati S. Anna» nel moderno edificio della ex Clinica S. Anna, chiusa alcuni anni or sono per cui era adibita unicamente ad ambulatorio.

Ha spiegato l'amministratore delegato gerente, Carmelo Leto: «*Contiamo mettere a disposizione degli ed ammalati una completa ed oramai. I ricoverati aventi diritto potranno subito avvalersi gratuitamente degli ambulatori di radiologia, cardiologia, fisiokinesiterapia, tac ed analisi per i quali siamo già convenzionati con la Usl. Tuttavia speriamo di poter presto concludere le trattative con le Regioni e con molti Comuni anche per quel che riguarda la concessione che alleggerirebbe l'onere delle rette*».

Secondo Leto le rette saranno mantenute nei limiti più ristretti possibili, a partire da 45.000 lire giornaliere; «*Ovviamente ci saranno differenze per i ricoverati in camere ad una, due, tre posti, e per ammalati che richiedano interventi e cure particolari: fra l'altro i potranno farsi assistere anche dal proprio medico personale mentre sarà possibile accettare in pensione anche i famigliari*».

Quest'ultima notizia si riferisce ai ricercare ospiti, liberi e convenzionati, Piemonte e dalla Lombardia, oltre che dalla Liguria: «*Stiamo varando un piano di pubblicità che mette in rilievo la possibilità di passare l'inverno ad Imperia, con il suo clima privilegiato e le 3000 ore di sole. Parallelamente stiamo trattando con Regioni e con molti Comuni padani interessati: qualcuno abbiamo già concluso e ciò garantisce un intercambio, anche turistico, col Nord Italia*».

Ha concluso: «*La parte più delicata concerne il personale, sia specializzato sia addetto ai servizi: dovrà nostro stile. La cucina sarà data gestione, ma con l'intervento di un cuoco*».

b. v.

Azienda Cengio cerca, lavoro all'interno del suo stabilimento.

OPERAI 30-40

pratici guida pale meccaniche o trattori.

47

CENGIO (Savona)

Azienda leader settore beni largo consumo

CERCA AGENTI RAPPRESENTANTI

per zona libera Piemonte - Liguria.

Offre: lavoro organizzato, portafoglio clienti, alte provvigioni. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà.

Telefonare: 0172 422.287-422.830-411.791

SMETTERE DI FUMARE

col metodo delle AGRAFES D'ORO e col metodo dott. BICHON modificato presso Studio di agopuntura e terapia del dolore

DOTT.

Imperia - Via Bonfante 10 - Tel. (0183) 21.718 - 273.773
Arma di Taggia - Via N. Pesce 40 - Tel. (0184) 42.296

FORMENTO

Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante tante
Occasioni...

NOVEMBRE MESE DEL CAPPOTTO

Emilio Pucci — valentino — Pierre Cardin

E DEL GIACCONE

MILLE E MILLE MODELLI TI ASPETTANO...

La più esposizione del Piemonte • Ampio parcheggio, aperto la domenica mattina (8,30-12,30) chiuso il lunedì • Unico punto vendita in via 24 - BEINETTE (Cuneo) - Tel. (0171) 84.040

Il termometro sera comincia a scendere, il sindaco ha emanato l'ordinanza

A Savona termosifoni accesi

I tecnici nei mesi scorsi hanno messo a punto gli impianti - Gasolio e metano continuano a contendersi il primato nei rifornimenti - Qualche piccolo accorgimento per locali più caldi - La controsoffittatura

SAVONA — Dall'altroieri, grazie a un'ordinanza del sindaco di Savona, sono stati accesi in tutta la città i riscaldamenti condominiali. Il termometro ha ormai intrapreso quella discesa che, nei prossimi mesi, è destinata ad aumentare: i primi freddi avevano già spinto chi possiede un impianto autonomo a farlo funzionare.

Ora, come detto, tutti potranno stare al caldo, anche se per il momento sono soltanto cinque le ore in cui le caldaie vengono accese, solitamente nelle ore preserali. In molti casi, nei mesi scorsi, i tecnici hanno lavorato per mettere a punto gli impianti, e parecchie sono ricorse, per la loro impianto, ad interventi di altro genere.

Serramenti più sicuri, doppi vetri, in qualche caso il potenziamento dei termosifoni (e va ricordato di come sia necessario segnalare l'opera), sono all'ordine del giorno anche in una regione come la nostra, che pur godendo di un favorevole parte anche costiere, è particolarmente soggetta al vento, soprattutto durante l'inverno.

Non è più tempo, ormai, di caminetti e canne Pur intatto il loro fascino, compagni vita dell'uomo di un tempo lasciato il posto impianti più sofisticati e perfetti, che necessitano sì di un'accurata manutenzione, ma restituiscono quella sicurezza e quel calore ai quali ormai siamo abituati. e metano sono ormai inseparabili compagni della vita moderna, del comfort, della casa.

I due combustibili sono da parecchi anni in lotta fronte del consumo e, pur offrendo entrambi vantaggi, la scelta va spesso a cadere su uno dei base ed edgense singole, caso per caso. L'importante è soprattutto immettersi in caldaie molto curate, svuotate per permettere la revisione della macchina e rete dove poi circolerà, appartamento per appartamento, l'acqua riscaldata.

Meno utilizzati gli ti ad aria, pure funzionanti tramite tata a e quelli elettrici, costi piuttosto non per l'acquisto e l'installazione, quanto sul fronte delle spese, più fredde dell'Europa (Paesi Scandinavi soprattutto) vi si ricorre spesso, dovendo affrontare temperature polari e difficoltà di (e dunque carburante) a causa delle forti nevicate.

Per riscaldare i piccoli ambienti sono sufficienti anche piccole stufe con ventoventilatore

In ovviamente, la situazione è molto diversa, e gasolio e metano la da padroni. Molte ditte loro, più, offrono alla loro clientela organizzazioni di primaria importanza e qualità. Non solo fornitura, insomma, ma anche assi- e , per salgenze problemi sempre possibili.

Più razionale, in questo modo, la distribuzione carburante, la gestione del calore, assicurato un valoce intervento in caso di guasto, con anche sul piano risparmio. E tenendo d'occhio il lato in molti sottolinea- la maggior qualità , che oltre considerato generalmente inquinante gasolio, è sottoposto meno pedi quella del «rivale»: il 18 per cento contro il 60.

Ma diciamo pure che sul piano del puro calore, di una casa ben data, ci sono reali Piuttosto, hanno un innegabile privilegio gli partamenti non troppo esposti al vento, quindi Nord (tramontana, gelida), né al Sud (il «vento di mare» in Liguria è una costante). E l'ideale è non essere neppure ad un primo piano rialzato, cioè con un «vuoto» sottostante che non aiuta a tener calda la casa.

In questa stagione non hanno troppi problemi gli appartamenti dell'ultimo piano e gli attici, molto più penalizzati in estate a causa del caldo proveniente dal tetto. In questi ultimi casi, comunque, c'è una soluzione altrettanto valida, sia per la stagione fredda che per quella calda. Cioè la controsoffittatura, che impediscono agli agenti atmosferici esterni di infierire sulle abitazioni e sui loro occupanti, e, nel caso dell'inverno, di veder disperso il calore del riscaldamento.

Si tratta di lavori di un certo impegno sul piano economico, ma che offrono ampie garanzie sia sulla temperatura interna (e questo vale anche per l'estate, quando il caldo la rende autentici forni le letto»), sul minor disturbo a causa di rumori esterni. Un accorgimento non alla di tutti, ma che, tempo, contribuisce sicuramente ad notevole risparmio spese riscaldamento, soprattutto quando si dispone di un impianto autonomo.

r. bg.

Il clima migliore della Riviera dei fiori consente di ritardare il funzionamento degli impianti

Imperia, il via soltanto dal 15 novembre

I consigli di due società per l'approvvigionamento dei combustibili - «E' meglio fare in anticipo il rifornimento» I prezzi del gasolio, kerosene e dell'olio combustibile - Il doppio del gpl: cucina e riscaldamento

IMPERIA — Conto alla rovescia, in provincia di Imperia, per l'accensione dei ri- Gli impianti potranno infatti essere attivati a partire da domenica .

Le meteorologiche in Riviera, ma soltanto, sono ancora bili e l'inverno ancora lontano, secondo del proprio questo momento ideale una revisione la degli impianti e per mettere parte scorta di combustibile.

Dice Pierina Benza, titolare di un centro d'approvvigionamento di liquidi riscaldamento, situato a Imperia in tiri della libertà 13: *«Le parole è previdenza. Due sono i consigli importanti che possiamo dare alla gente: controllare il manicapillare gli impianti e rifornirsi al più presto del combustibile senza aspettare l'ultimo minuto.* ci povantaggi».

Chi per rifornimento per l'accensione potrebbe incontro a qualche inconveniente.

Dice Benza: *«Molti comunque hanno compreso di pensare al freddo quando il tempo è bello. Abbiamo ricevuto ordini addirittura a luglio. E non soltanto di proprietari di seconde case».*

E' comunque questo, in Liguria, il momento chiave per i rifornimenti e per le revisi servono a evitare la spiacevole sorpresa di scoprire un guasto quando il termometro oscilla sotto i dieci gradi.

Qualche Il gasolio, che resta il combustibile maggior affidabilità, 641 lire al litro, Iva compresa: viene trasportato a domicilio, con autobotti.

Per il kerosene (ancora molto utilizzato nei centri storici, dove non ci impianti di mento centralizzato) disponibili taniche da litri.

Per il costo è di 12.830 al litro, presso il rivenL'olio è compra a 363 lire e viene recapitato direttamente casa dell'utente.

La ma Rinaldo & C., di Via Littardi 33 a Imperia, anche dell'approvvigionamento gas propano-liquido.

Illustra Valter Savini, uno dei della Delbecchi: *«Quella del Gpl è una soluzione che presenta non pochi vantaggi. Innanzi tutto c'è la possibilità del doppio uso per riscaldamento e cucina».*

Per il Gpl c'è il problema del serbatoio. Spiega Savini: *«La la ha risolto brillantemente una formula che torna a tutto vantaggio del cliente: pratica prestiamo il serbatoio. Lo diamo in comodato».* Il Gpl costa 480 lire al litro, Iva esclusa.

Le emergenze? Savini *«Nel Delbecchi, qualsiasi tipo emergenza del cliente non crea eccessivi problemi. Da tempo è in funzione, nella nostra ditta, un sistema per ricevere e annotare telefonate a qualsiasi ora del giorno e della notte. Per rifornimenti urgenti possiamo intervenire in qualsiasi momento».*

Il sistema no-stop è col contributo di personale compiti di sorveglianza, che notturne.

«Comunque è sempre meglio fare ai ripari e fare una scorta, piuttosto che correre il rischio di ritrovarsi al freddo, magari anche qualche ora. Fra l'altro, periodo per il da ci hanno informato che la di rifornimento per i punti di distribuzione, potrebbe anche incontrare qualche problema, nei prossimi mesi. Quindi meglio iniziare da ora a fare le scorte».

f. d.

Da ieri a Genova si può riscaldare

GENOVA — Da ieri, con giorni di anticipo ufficiale stabilita mesi addietro, è possibile a Genova gli impianti centralizzati di riscaldamento. Lo ha deciso il sindaco di Genova, Cesare Campart, sentita la giunta, dopo che già la stessa amministrazione aveva stabilito l'accensione per la giornata di martedì 10 novembre, quindi con cinque giorni di rispetto alle previsioni.

Campart ha confermato, con questa il passato aveva disposto prolungamenti dell'accensione a anticipi, superando l'atteggiamento forse un po' «» delle giunte passato), la sua flessibilità a venire incontro ai problemi della popolazione. D'altro canto, che per il quotazione e il prezzo del petrolio sono ancora convenienti, è passato il periodo in cui si era preoccupati per il risparmio energetico.

Sulla dell'ordinanza comunale i caloriferi potranno essere accesi per dieci (ovviamente nelle scuole, negli ospedali, cronicari e negli altri uffici pubblici) sino a prossimo anno. Questa data non deve in senso stretto, perché, nel caso di un prolungamento della temperatura rigida, potranno esservi proroghe. Il sindaco ha dato ampie garanzie al riguardo.

Genova da alcuni giorni oscilla tra una punta minima di 10 gradi (anche un poco meno) e una massima di 14/15°. Ma le previsioni dell'osservatorio geofisico dell'Università di Genova e dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» non sono ottimistiche: infatti, di dei giorni, si preannuncia un calo della temperatura, provocata da venti freddi dell'Atlantico, correnti fredda dalle Alpi e un regime di basse pressioni.

p. l.

COMBUSTIBILI LIQUIDI

BENZA PIERINA

Via Martiri della Libertà 13 Tel. 62.691
Deposito: Località Bastera Tel. 61.710

PORTO MAURIZIO - IMPERIA

Gruppo G

Passare al metano è facile.

ti una

Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante spese di allacciamento e trasformazione

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale Savona - Paleocapa,
Tel. (019) 802.001

italgas metano Azzurro

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

PRESTI CALDO

A disposizione privati operatori economici

UN NUOVO SERVIZIO:
IL
La Cassa di Risparmio di Savona offre a privati e operatori economici il PRESTICALDO, un finanziamento fino a 15 per l'acquisto di combustibile per riscaldamento.
FARE PER USUFRUIRE DEL PRESTICALDO
Per usufruire del PRESTICALDO è sufficiente un rivenditore all'ingrosso di combustibile per riscaldamento convenzionato con la Cassa di Risparmio di Savona e chiedere di questo nuovo servizio. Con il PRESTICALDO non è necessario pagare subito, perché anche il 100% della somma può dilazionato in rate mensili costanti fino a 12 mesi con tasso di interesse che, a fatti, risulterà realmente vantaggioso.

CASSA DI RISPARMIO DI

Nata per dare di più

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

Centro Pubblicità Liguria - Savona

BECCARIA s.r.l.

RIVENDITORI AUTORIZZATI

prodotti e servizi
per
RISCALDAMENTO
INDUSTRIA E AGRICOLTURA
ASSISTENZA BRUCIATORI E CALDAIE
e depositi:
SAVONA - C.so Svizzera 1 - Tel. (019)
ALBENGA - Reg. Miranda - (0182) 53.174

CENTRO SERVIZI

(Fraz. Lusignano) Regione Molino 3
Tel.

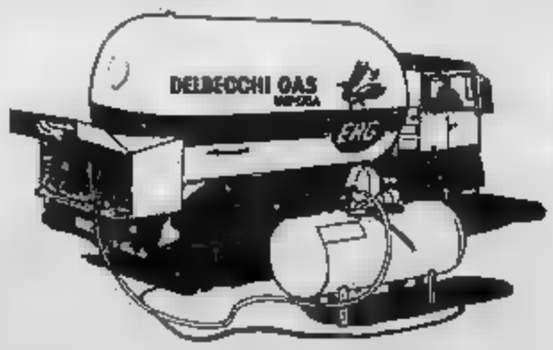
- VENDITA
- PROGETTAZIONE
- INSTALLAZIONI
- MANUTENZIONI
- GESTIONI
- DEPURAZIONE ACQUE

DELBECCHI RINALDO & C.

s.n.c.

forniture di GASOLIO - GAS G.P.L.
KEROSENE
altri prodotti petroliferi

SERVIZIO E QUALITA'



IMPERIA - Via Littardi 33 - Tel. 64.928

Il referendum riguarda da vicino la provincia

Prendere o lasciare i miliardi dell'Enel?

Le posizioni degli [illegible] e degli industriali

SAVONA — Di nuovo alle urne, stavolta per i referendum. Alle liste elettorali del Comune gli iscritti sono 51.837 di cui 23.989 donne e 27.848 uomini. I seggi sono, complessivamente, 116 compresi i «speciali» [illegible] ospedali, del Santuario e del carcere.

Sono cinque le schede, come ormai tutti sanno, ma una soltanto, per così dire, ha risvolti del tutto particolare per Savona e la sua provincia. E' quella che si riferisce all'abrogazione o alla riconferma della legge n.8 del 1983, che concede miliardi di indennizzo alle Regioni e ai Comuni in cui sorgono centrali [illegible] nucleari che termoelettriche (carbone, gasolio o metano).

Sull'impianto Enel di Vado Ligure si polemizza ormai da anni e, se non altro, il [illegible] movimento d'opinione che si è [illegible] creando attorno al problema ha bloccato i piani di potenziamento. Il referendum, ovviamente, non riguarda la permanenza o meno della centrale sul territorio savonese (qualche volta, per la verità, è stata proposto ma, al contrario di quanto avviene altrove, nessuno se l'è ancora sentita di organizzarlo) ma affronta il tema, a carattere nazionale, della legge che consente all'Enel di elargire miliardi.

Anche in provincia di Savona sono sorti i comitati per il «Sì» e per il «No» in relazione ai cinque referendum. [illegible] politici, movimenti d'opinione, [illegible] sindacati, sono su [illegible] alquanto differenziate [illegible] i referendum che riguardano il nucleare che quello riferito ai magistrati e agli [illegible] tre.

In provincia di Savona, a fianco dei partiti che sostengono tutti e cinque i «Sì», per quanto riguarda specificatamente l'abrogazione della legge n.8, si sono schierati anche [illegible] dal [illegible] Verdi, all'Enpa, alla Federazione giovanile comunista. Dicono: «*Questo si aggiunserà il meccanismo di monetizzazione del rischio, che ha inciso sull'orientamento delle amministrazioni locali*». Sono quanti lottano per il depotenziamento della centrale di Vado Ligure e per la sua trasformazione a metano. Oltre ai fumi, anche le centrali creano problemi non indifferenti, visto che non si è ancora saputo dove e come vengano smaltite.

I sostenitori del «no» offrono, a loro volta, ragioni [illegible] valide. Spiegano: «*La [illegible] c'è, bisognerà ristrutturarla, questo il [illegible] sarebbe sacrificare l'abrogazione della legge il che porta forti contributi [illegible] comunità, [illegible] locali, prezzi e quesiti miliardi, ritornano a [illegible] opere pubbliche altrimenti destinate a restare sulla carta per [illegible] anni [illegible]*».

Il costruendo [illegible] ortofrutticolo all'ingrosso di Pilalunga, [illegible] Savona e Quiliano, è l'ultimo esempio dell'impiego [illegible] miliardi [illegible] a favore della comunità. Di recente, infine, vi è stata anche una netta presa di posizione dell'Unione Industriali della provincia a favore [illegible] ristrutturazione [illegible] centrale [illegible] Vado Ligure e il presidente [illegible] di osservare [illegible] spiegare all'opinione pubblica la perdita di questa notevole [illegible] in vero che si [illegible] all'imprenditoria che al [illegible] lavoro dell'intera provincia. Tutte opinioni, queste e altre, che, almeno emotivamente, si rifletteranno sul voto differenziato per quanto riguarda la scheda del referendum [illegible] legge n. 8.

Ivo Pastorino

Ancora molte incognite sul progetto di ampliamento

Varazze, scontro sul porto

La società costruttrice respinge le accuse di ecologisti e commercianti - I problemi ambientali - «Nessuna [illegible] con i negozi» - Un incontro del sindaco

VARAZZE — Mentre in tutta la Riviera, a levante e a ponente, fervono iniziative e si [illegible] progetti e varianti per realizzare nuovi porti turistici, a Varazze, l'unica località della costa ligure dove è possibile, in breve, dar [illegible] un ambizioso ampliamento (da 260 a 1100 posti-barca, a gestione mista, pubblica e privata) e dove gli iter burocratici sono in pratica superati, si [illegible] di blocchi.

[illegible] una parte [illegible] maggioranza, decisa comunque a non lasciarsi condizionare dagli oppositori, comincia a risentire però del clima di tensione e si fa strada l'ipotesi di una crisi politica: la prossima settimana ci sarà una verifica, e non sono escluse rimpasti e dimissioni. Il sindaco dc Craviotto, per restare al vertice, ha chiesto la fiducia al proprio partito, [illegible] associazioni dei [illegible] marini e dei commercianti. Non si sono uniti alle proteste [illegible] albergatori. [illegible] va infine [illegible] Comitato di difesa ambientale, che ritiene le opere marittime [illegible] dannose per l'equilibrio ambientale.

E la Giostai, la società che ha, nonostante tutto, [illegible] intenzione di dar vita al progetto [illegible] il momento ha scelto [illegible] strada del dialogo con la città. Paolo Vitelli, l'[illegible]ta di maggioranza, cerca di rassicurare e di convincere l'opinione pubblica che [illegible] saranno danni ambientali, che il porto porterà benessere a tutte le categorie, che è assurdo contrastarlo. Ma sino a quando il gruppo imprenditoriale resisterà agli attacchi, tra l'altro anche di carattere legale? E questa la grande incognita che pesa sulla città, di fronte ad una svolta [illegible] per il futuro.

Rinunciare oggi al porto, significa rinviare qualsiasi altro progetto. L'unico ad avere in mano le concessione (e i mezzi tecnici e finanziari per trasformarla in realtà) del ministero della Marina è Vitelli; sparito lui, Varazze si ritroverebbe a ripartire da zero. Si perderebbero così anni preziosi per arrestare la crisi del turismo e per promuovere uno sviluppo armonico intorno alle scalo, così come è avvenuto in Costa Azzurra negli Anni 60. Gli oppositori sono contrari all'ampliamento del porto perché, affermano, mancano «precise garanzie» sull'impatto ambientale delle opere marittime sull'arenile. Ritengono poi che Vitelli abbia intenzione di speculare sui [illegible] barca; ci [illegible] profonde perplessità sui [illegible] benefici [illegible] derivati dall'ampliamento.

Gli [illegible] ritengono che la creazione di un polo commerciale all'interno del nuovo porto, che si trova a ponente del centro, possa danneggiare in qualche modo i loro negozi, isolati rispetto alle nuove strutture. Vitelli replica che gli spazi destinati ad insediamenti commerciali sono limitati ai servizi essenziali e non possono costituire una concorrenza per i negozi.

Problema dell'erosione: la Giostai ha dato incarico ad una delle maggiori società Europee specializzate negli studi di opere marittime, la Sogreath di Grenoble, il compito di progettare strutture in grado di non arrecare danni alle spiagge.

Il sindaco [illegible] Craviotto, gli [illegible] Orlando Micic e G.B. [illegible] hanno incontrato mercoledì pomeriggio gli [illegible] di [illegible] gior spicco [illegible] «Marina di Punta Aspera», la [illegible] che [illegible] invano [illegible] alla «Giostai». Il [illegible] governativo. Taccono sui contenuti del colloquio, che potrebbe rivelarsi importante per la conclusione di questa interminabile [illegible] telenovela dei [illegible], [illegible] più di vent'anni fa. Agli imprenditori [illegible] è esprimere la propria [illegible] all'ampliamento.

I lavoratori del Campanella «Il cantiere sta morendo»

SAVONA — I dipendenti dei cantieri navali Campanella sono convinti che la ventilata ipotesi di chiusura miri soltanto a [illegible] altre operazioni di speculazione.

Della questione si è discusso a lungo al consiglio di [illegible]. Dice un dipendente, Ciullo Perrigno: «*C'è uno studio redatto dalla società Sistema che ha accertato lo stato di buona salute dei cantieri, ma interessi di privati ne vogliono la chiusura*». Aggiunge Armando Boi: «*Perché nessuno, in particolare l'Ente Porto, prende [illegible] industriale [illegible] costruire per rendere ulteriormente competitivo il cantiere? Abbiamo visto come è andata a finire con quella che [illegible] definito la soluzione industriale ai cantieri [illegible] oggi più della metà del personale è [illegible] integrazione e gli altri lavorano [illegible] condizioni da [illegible] Mondo*».

[illegible] operai del Campanella l'esistenza del cantiere è condizione per lo sviluppo del porto. Spiega Bruno Pierucci: «*Finora [illegible] non abbiamo problemi di ritrovo né per i traghetti né per le altre navi [illegible] la costruzione della nuova diga frangiflutti ha creato spazi per il momento inutilizzati. E' ora [illegible] l'Ente [illegible] politiche prendano chiaramente posizione [illegible] confusione determinata ad arte da chi [illegible] interessi speculativi e rafforzata [illegible] dichiarazioni della proprietà circa le trattative che sarebbero da tempo in corso per la cessione del cantiere*».

Nei giorni scorsi è stato diffuso un volantino nel [illegible] i lavoratori del [illegible] si chiedono tra l'altro: «*Perché da due anni si dà per morta una fabbrica che ha tradizione, professionalità, prestigio e [illegible] livello?*». E concludono: «*E' compito dei dipendenti più coscienti vigilare affinché chi gestisce [illegible] speculazioni sul Campanella [illegible] condizioni anche il sindacato*».

g. p. c.

Una riunione sull'Arna

CENGIO — Lunedì mattina i membri della commissione regionale per l'ambiente si incontrano a Cengio con i rappresentanti dell'Acna, la Pulc provinciale, gli amministratori di Cengio, l'Usl di Carcare e alcuni esponenti del Comitato per la salvezza delle Valli del Bormida. La riunione servirà per fare il punto sul problema dei fusti che sarebbero sepolti all'interno della fabbrica.

Hanno rubato due biciclette

CENGIO — Giovedì mattina i carabinieri di Cengio hanno arrestato Giovanni Pusceddu, 38 anni, Via Primole 4, Torino, e Antonio Quahsno, 31 anni, anche lui domiciliato a Torino in Via Chiesa alla Salute 8. Erano in sella a due biciclette rubate nelle prime ore del mattino a Cairo.

Nuovo consiglio per la Sar

ALBENGA — E' stato eletto il nuovo consiglio d'amministrazione della Sar, la Società Autolinee Riviera, che gestisce i trasporti pubblici nel Ponente savonese. Il nuovo presidente, che subentra al repubblicano Enrico Zunino, è il comunista Giovanni Carbone, segretario della sezione del pci di Alassio. Il vicepresidente è il socialista Gisto Felix Guidano una maggioranza «di programma» composta dal pci, dal psi (entrato di recente), dal pri, dal psdi e dal pli. All'opposizione i democristiani che hanno presentato un ricorso contro il neo eletto consiglio di amministrazione.

Altre perizie per Piccello

SAVONA — Sempre avvolta nel mistero la morte di Vincenzo Piccello, l'operaio di Altare. Il sostituto procuratore intende una terza perizia sul liquido trovato nello stomaco dell'uomo. Si deve stabilire se è acqua dolce o di mare. E' l'unico modo per accertare se Piccello è finito nel torrente Lavagnino dopo essere uscito di strada, con l'auto oppure se è stato ucciso (come confermerebbe la [illegible] sulle ferite) e gettato in mare.

[illegible] per la [illegible]

SAVONA — Ieri [illegible] avvocati Pietro Palandri e Romano Raimondo, che rappresentano la società armatrice proprietaria della «Pathukhair», la [illegible] di armi sequestrata [illegible] porto di Savona, hanno presentato un'istanza dissequestro della motonave. A bordo le armi sono custodite in una caserma della guardia di finanza) c'è ancora tutta la merce destinata agli emirati arabi tra cui la motovedetta costruita dai cantieri Baglietto di Varazze.

Nei primi [illegible] mesi dell'anno gli arrivi [illegible] aumentati del 7,9 per cento

Turismo a Spotorno, bilancio positivo Dagli stranieri le maggiori conferme

In calo, invece, le presenze degli italiani - «Puntare sul periodo invernale»

SPOTORNO — Il turismo [illegible] anche a Spotorno. località che, contrariamente alle previsioni, chiude in modo positivo il bi[illegible] dei turi[illegible] dei primi [illegible] mesi dell'anno: più 7,9 [illegible] di arrivi, più 6,6 per [illegible] di giornate di presenza.

Quali è il segnale più evidente di questo cambiamento? Secondo il direttore dell'Azienda di soggiorno, Antonio Fazio, e il presidente dell'Assoarn, Giorgio Varzana, c'è una drastica riduzione del periodo di ferie [illegible] parte [illegible] ospiti [illegible] Spotorno.

Dice Fazio: «*L'incremento degli arrivi (+8,1% negli alberghi) è in linea con la tendenza generale di un turismo movimentista [illegible] privilegia [illegible] i soggiorni [illegible] di parte [illegible] le lunghe permanenze. [illegible] passata nelle strutture alberghiere a giorni 8,1 contro, ad esempio, i 10,8 dell'80; il calo è stato più accentuato fra gli [illegible] si e tre e quattro «stelle»*».

Prosegue il direttore dell'Azienda di [illegible]: «*Si rileva per altro anche un aumento delle [illegible] accanto soprattutto della [illegible] provenienza straniera: più 27,1 per cento gli arrivi e più 21,5 per cento le giornate di presenza negli alberghi sul [illegible] fronte ha i primi [illegible] mesi dell'87 con lo [illegible] periodo [illegible] scorso anno*».

Secondo [illegible] il calo delle presenze [illegible] turisti italiani «*è [illegible] porsi in relazione [illegible] programma di diminuzione del [illegible] turismo sociale durante il periodo invernale*».

Conclude Fazio: «*Questo avviene non tanto per una diminuzione della domanda quanto per il ritiro [illegible] numerosi alberghi da una specie di guerra fra poveri che si [illegible] sostenuta fra gli operatori [illegible] provincia [illegible] nerai, e presenti [illegible] più ridotti, le comitive [illegible] persone della [illegible]*».

Questo il parere di Giorgio Varzana, presidente dell'Associazione commercianti di Spotorno: «*Il turismo è realmente cambiato, non solo la [illegible] si fermava da noi fino ad un [illegible] il periodo è ridotto a 10-15 giorni. [illegible] la nota forse più dolente è la [illegible] della stagione [illegible] due soli mesi centrali dell'estate, [illegible] poco [illegible] per quadrare i conti*».

[illegible] in [illegible] a non avviso, «*in base di litigare dovrebbero darsi da fare per cercare di cambiare realmente le cose*».

[illegible] il presidente [illegible] «*I nostri amministratori devono [illegible] rotta [illegible] di incentivare il turismo invernale e primaverile offrendo [illegible] strutture a [illegible] [illegible] stranieri [illegible] che [illegible] ripetuto semplicemente al dopo-albergo, [illegible] e all'attività in mare*».

Conclude Varzana: «*[illegible] che il recente Salone [illegible] di Genova [illegible] confermato il fermento [illegible] c'è [illegible] reazione. A Spotorno non abbiamo il porto che, oltre a costituire un momento di crescita economica e occupazionale, potrebbe offrire certamente occasioni di svago e di attività in mare ai nostri turisti*».

m. r.

La [illegible] di Vado è sempre ricoverata all'ospedale di Darmstadt

La mamma della piccola Gladys «Ha bisogno ancora di un aiuto»

[illegible] costituendo un comitato per raccogliere i [illegible] - Un conto corrente

VADO LIGURE — Buone notizie da Darmstadt dove dal 16 di ottobre è ricoverata Gladys Ghetti, la bambina di 13 anni di Vado Ligure affetta da una paresi provocata dall'operazione per asportare un [illegible] benigno al capo.

Le sue condizioni migliorano di giorno in giorno ma la degenza è ancora lunga e costringe la madre della ragazza, Gabriella Rolando, [illegible] vedova da tre anni, a [illegible] sacrifici finanziari.

Non ha mai chiesto nulla a [illegible] l'altro giorno è crollata e ha [illegible] alle amiche: «*Non ce la faccio più economicamente. Vivo [illegible] le prime colazioni dell'albergo e un pasto al pomeriggio*».

Ma [illegible] bisogno di questo appello. [illegible] na a Vado, che [illegible] la situazione, si erano già mos[illegible] spontaneamente e hanno inviato alla signora [illegible] piccoli [illegible].

Sull'esempio [illegible] quanto è avvenuto a [illegible] per Andrea [illegible] è costituito un [illegible] per Gladys.

C'è [illegible] un conto [illegible] alla Cassa di Risparmio di Savona. Il numero è 7134 e[illegible] a [illegible] Anna Maria Pimeriolo.

Si sono anche mosse le fabbriche e le scuole. Un gruppo di donne di Vado ha telefonato a tutti gli enti e alle parrocchie. Sono già stati raccolti quattro milioni e mezzo, ma dicono: «*Non bastano: abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Ci auguriamo che in gente di Vado e delle città vicine sappiano rispondere al nostro appello e far pervenire un sostanzioso aiuto alla piccola Gladys e alla sua mamma*».

L'odissea della bambina di Vado si era iniziata lo scorso anno. Le [illegible] difficoltà [illegible] alimentarsi. Fu vista da decine di medici e solo al [illegible] di Pietra Ligure il [illegible] è diagnosticare il [illegible] Gladys fu sottoposta [illegible] l'8 febbraio a un primo intervento.

Il 29 dello stesso mese fu nuovamente operata. Rimase in sala operatoria per 15 ore per consentire ai medici di rimuovere il tumore.

Le complicazioni, peraltro previste dall'équipe dell'ospedale di Pietra Ligure, si sono manifestate qualche giorno dopo. Per potere completare le cure al [illegible] il [illegible] a Darmstadt [illegible] un [illegible] specializzato.

La bambina era [illegible] trasportata da Santa Cecilia a [illegible] un elicottero dei Vigili del fuoco. Il viaggio [illegible] la Germania proseguì con un arco [illegible] reperimento grazie all'interessamento del prefetto di [illegible].

Il dottor Massimiliano [illegible] che aveva eseguito l'intervento [illegible] Corona aveva detto: «*Abbiamo optato per il trasferimento in Germania [illegible] quanto lì esiste l'unico centro che può far qualcosa, chirurgicamente, per la paresi facciale*».

La mamma della bimba, in Germania, ha [illegible] di aiuto e [illegible]. Alcune [illegible] hanno [illegible] pro[illegible] il loro intervento [illegible] sostenere la famiglia in questo [illegible] delicatissimo frangente.

Verrà [illegible] l'intervento della [illegible] d'Italia in Germania.

g. p. c.

Conto [illegible]

CARCARE — [illegible] giunta regionale [illegible] parere favorevole [illegible] alla concessione della qualifica di Comune montano anche a Carcare. Adesso [illegible] Roma dovrà venire l'approvazione [illegible] proposta regionale. Carcare, unico Comune dell'entroterra rimasto per anni [illegible] questa qualifica, potrà [illegible] domani per essere ammesso a far parte della Comunità Montana [illegible] Giovo. [illegible] chiedere di [illegible] re [illegible] nella nuova Comunità dopo che alcuni [illegible] con a [illegible] Cairo, hanno contestato quella dei [illegible] tutelati.

IL [illegible] E' LA «DONNA [illegible] GIOVEDI'»

Alassio. La giuria del concorso «La donna del giovedì», che viene eletta ogni giovedì presso la discoteca alassina «Jamm'z», ha scelto, dopo la pittrice Nicky Verretti, l'avvocato albenganese Nicoletta Mantica, assessore comunale e presidente dell'U.S. Albenga. E' proprio in considerazione di questo ultimo incarico che l'indicazione è ancora ufficiosa. Il premio — [illegible] volge in collaborazione con Radio Onda Ligure — intende segnalare le personalità femminili emergenti nel comprensorio. Nicoletta Mantica, socialdemocratica, prosegue l'attività del non dimenticato padre Carlo Mantica, anch'egli amministratore ed avvocato

Il biglietto d'ingresso

Una tessera per i film

LOANO — Importante [illegible] per [illegible] vuol [illegible] film a [illegible] tranquillamente a [illegible] seduto in poltrona con il videoregistratore. Quattro dei più noti videoclub [illegible] Finalese hanno infatti [illegible] [illegible] «supertessera» [illegible] la [illegible] possibilità di scegliere film [illegible] tutte le sedi [illegible] un catalogo di circa 10 mila titoli.

I [illegible] «Finalvideo» (Finale [illegible]), «Video-Pietra» (Pietra Ligure), «Video Club [illegible] (sede di [illegible] in [illegible] che [illegible] a giorni) e «Video [illegible] a Borghetto S. Spirito.

Dicono i promotori dell'iniziativa: «*Con un'unica tessera i nostri clienti potranno scegliere film in tutti i negozi associati, ci sarà dunque una scelta notevolissima di titoli, la più ricca della Riviera di Ponente*».

[illegible]

[illegible] — «*La cittadella*»: è il [illegible] scritto [illegible] non casuale, [illegible] *Angelo Bani, ex attaccante* [illegible] *Calcio, che [illegible] trasferito [illegible] perfezione nello splendido borgo medievale, nel comprensorio di Albenga, di* [illegible]. [illegible] *Bani, nel ristrutturare il locale, ha pensato soprattutto a mar[illegible] a proprio agio i clienti, in un'atmosfera discreta e intima. [illegible] cucina, di [illegible] tipello, da qualche tempo curata continuamente, per «non creare le noiose e sempre uguali proposte degli [illegible] locali «concorrenti»*.

Angelo [illegible] [illegible] fermamente nel [illegible] dell'entroterra, oggi in preda ad [illegible] triste calo demografico, e [illegible] impegna, [illegible] affi[illegible] per far [illegible] il passo, uno dei più belli, e miracolosamente intatti, del comprensorio ingauno, ad un passo dalla Riviera e dall'Autofiori.

Un [illegible] la [illegible]

SAVONA — Ha [illegible] fatico, la simpatia e le... battute, [illegible] anche quelle a [illegible] chiuso, quando è il caso, di Bud [illegible], spalla di Terence [illegible] in molti film che hanno fatto chassetta.

Il [illegible] è [illegible] Chiodo, nel [illegible] del porto. Da molto tempo vi [illegible] insediato col suo bar a Piero «il migliore» si è fatto [illegible].

La gente [illegible] lavora [illegible] porta frequenta il [illegible] per le [illegible] scritte a [illegible] dalle [illegible].

Ma in questi [illegible] ha [illegible] al fornelli a [illegible] ristorante [illegible] angolo del [illegible] accogliente locale.

Il menu [illegible] piatti tipici, ma sono di genuinità [illegible] ingredienti e l'atmosfera [illegible] fare di questo mini-ristorante [illegible] banchina un punto d'incontro affidabile.

L'Università per anziani ritorna lunedì ad Alassio

[illegible] — [illegible] lunedì prossimo i corsi del quinto anno accademico dell'Università [illegible] età, diretti dal prof. Tommaso [illegible]. All'iniziativa hanno [illegible] circa 200 persone. Quest'anno [illegible] la novità del corso di ecologia. [illegible] dal professor [illegible].

Le lezioni, che [illegible] termine sabato [illegible] si svolgeranno presso [illegible] sedi: al Liceo Linguistico [illegible] Concordia, al Don [illegible] all'Alberghiero e alla [illegible] media.

L'Unitrè alassina [illegible] delle più attive [illegible] operanti in [illegible] avendo anche organizzato l'anno [illegible] il congresso nazionale dell'Unitrè. E' presieduto dal notaio Cauli e sostenuto dall'attività delle [illegible] Ottu (vicepresidente), Verga (tesoriere), Barbera (segretaria), Brunzone, Naghel, Vano.

Questo l'elenco delle materie con l'indicazione dell'insegnante e del giorno settimanale di svolgimento delle lezioni (che iniziano alle ore 16,30): Letteratura, docente A. Gallea; Storia della filosofia, Bosso, lunedì; Cultura orientale, Revello, lunedì; Psicologia, Vano e Bergallo, venerdì; Archeologia e Storia locale, Brunzone e Costa, venerdì; Educazione alla pittura, Dobelli, mercoledì; Lettura della Bibbia, don Pavaro, martedì; Egittologia, Verga, mercoledì; Medicina, Peluffo, Gennaccari, Schivo, Mela, Arginzone, martedì.

L'iscrizione ai singoli corsi costa 35 mila lire e si riceve presso il Linguistico. **r. m.**

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
EMILIO ZELIOLI
Ingresso L. 6000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.700

Nuova BMW 320iL. Il look dinamico del 2000.

L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000, mette allo scoperto la sua personalità. Di serie, il dispositivo ABS antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo retrovisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappa, le luci interne temporizzate, la vernice metallizzata. E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.

Nuova BMW 320iL. Garanzia triennale BMW. Leasing BMW e agevolazioni finanziarie. Venite a provarla da noi.

EMMECI
Via Bellini 4/R - Tel. 80.27.33 - SAVONA

Il referendum riguarda da vicino la provincia

[redacted] o lasciare i [redacted] dell'Enel?

Le posizioni degli ambientalisti [redacted] degli [redacted]

[redacted] — Di [redacted] alle urne, stavolta [redacted] per i referendum. Alle [redacted] elettorali [redacted] Comune gli iscritti sono 61.837 di cui 32.988 donne e 28.849 uomini. I seggi sono, complessivamente, 116 compresi 4 «speciali» dei due ospedali, del Santuario e del carcere.

Sono cinque le schede, come ormai tutti sanno, ma una soltanto, per così dire, ha risvolti del tutto particolare per Savona e la sua provincia. E' quella che si riferisce all'abrogazione o alla riconferma della legge n.8 del 1983, che concede miliardi di indennizzo alle Regioni e ai Comuni in cui sorgono centrali sia nucleari che termoelettriche (carbone, gasolio o metano).

Sull'impianto Enel [redacted] Vado Ligure [redacted] focalizza ormai da anni e, se non altro, [redacted] movimento d'opinione che si [redacted] creando attorno al problema [redacted] bloccato i [redacted] di potenziamento. Il referendum, ovviamente, [redacted] riguarda la per[redacted] o meno della centrale sul territorio [redacted] (qualche volta, per [redacted] verità, è [redacted] proposto [redacted] al contrario [redacted] quanto a[redacted] altrove, [redacted] se l'è [redacted] sentita di organizzarlo) [redacted] il tema, a carattere nazionale, della legge che consente all'Enel di elargire miliardi.

Anche in provincia [redacted] Savona sono sorti i comitati per il «Sì» e per il «No» in relazione [redacted] ai cinque referendum. Forze politiche, movimenti d'opinione, associazioni cattoliche, di ambientalisti, sindacati, sono su posizioni alquanto differenziate [redacted] sul referendum che riguardano il nucleare che quello [redacted] magistrati e agli altri tre.

In provincia di Savona, a fianco dei partiti che sostengono [redacted] e cinque i «Sì», per quanto riguarda specificatamente l'abrogazione della legge n.8, si sono schierati anche gli ambientalisti, dal Moda ai Verdi, all'Enpa, [redacted] giovanile comunista. Dicono: *«Questo si eliminerà [redacted] rischio, che ha inciso nell'orientamento delle amministrazioni locali».* [redacted] quanti lottano per il depotenziamento della centrale di Vado Ligure e per la sua trasformazione a metano. Oltre ai fumi, anche le ceneri creano problemi non indifferenti, visto che non si è ancora saputo dove e come vengano [redacted]

I sostenitori del «no» offrono, a loro volta, ragioni che appaiono altrettanto valide. Spiegano: *«La centrale c'è, bisognerà ristrutturarla, questo è vero, ma [redacted] assurdo chiedere l'abrogazione della legge [redacted] che porta forti contributi alla nostra comunità. Gli [redacted] locali, grazie a questi miliardi, riescono a realizzare opere pubbliche altrimenti destinate a restare [redacted] per molti anni ancora».*

Il costruendo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Fìlalunga, tra Savona e Quiliano, è l'ultimo esempio dell'impiego [redacted] Enel a favore [redacted] comunità. Di recente, infine, vi è [redacted] anche una netta [redacted] posizione dell'Unione Industriali [redacted] provincia a favore della ristrutturazione della [redacted] termoelettrica di Vado Ligure e il presidente Accinelli non [redacted] mancato [redacted] come [redacted] difficile spiegare all'opinione pubblica la perdita di questa notevole occasione [redacted] vero che si presenta sia all'imprenditoria che [redacted] mercato del lavoro dell'intera provincia. Tutte opinioni, queste e le altre, che, almeno emotivamente, si rifletteranno sul voto di [redacted] per quanto riguarda la scheda del referendum relativa alla legge n. 8.

Ivo Pastorino

Ancora molte incognite sul progetto di ampliamento

Varazze, scontro sul porto

La società costruttrice respinge le [redacted] di ecologisti e commercianti - I problemi ambientali - «Nessuna concorrenza con i negozi» - Un incontro del sindaco

VARAZZE — Mentre [redacted] tutta [redacted] Riviera, a levante e ponente, fervono iniziative e [redacted] realizzare nuovi porti turistici, a Varazze, l'u[redacted] località della costa ligure dove [redacted] in breve, dar vita ad un ambizioso ampliamento (da [redacted] a [redacted] posti-barca, a gestione mista, pubblica e privata) e dove gli [redacted] sono [redacted] pratica già superati, [redacted] cerca di bloccarlo.

Da una parte la maggio[redacted] decisa comunque a non lasciarsi condizionare dagli oppositori (comincia a rientrare però del clima [redacted] tensione e si fa [redacted] l'ipotesi [redacted] una [redacted] politica: [redacted] prossima [redacted] ci [redacted] verifica e non sono [redacted] rimpasti e dimissioni. Il sindaco [redacted] Craviotto, per restare [redacted] vertice, ha chiesto la fiducia al proprio partito), dall'altra [redacted] associazioni [redacted] bagni marini e dei [redacted] cianti. [redacted] uniti [redacted] protesta gli albergatori. [redacted] va infine costituendo un Comitato di difesa ambientale, [redacted] ritiene le opere marittime in programma dannose per l'equilibrio ambientale.

E la Giostel, la società [redacted] ha, [redacted] tutto, [redacted] intenzione di dar vita al progetto? Per il momento ha [redacted] la strada [redacted] la città, Paolo Vitelli, l'azionista di maggioranza, cerca di rassicurare e di convincere l'opinione pubblica che non vi saranno danni ambientali, che il porto porterà benessere a tutte le categorie, che è assurdo combatterlo, sia sino a quando il gruppo imprenditoriale resisterà agli attacchi, tra l'altro anche di carattere legale? E' questa la grande incognita che pesa sulla città, di fronte ad una svolta decisiva per il futuro.

Rinunciare oggi al porto, significa rinviare qualsiasi altro progetto. L'unico ad avere in mano la concessione (e i mezzi tecnici e finanziari per trasformarla in realtà) del ministero della Marina è Vitelli; sparito lui, Varazze si ritroverebbe a ripartire da zero. Si perderebbero così anni preziosi per arrestare la crisi del turismo e per promuovere uno sviluppo armonico intorno allo scalo, così come è avvenuto in Costa Azzurra negli Anni 60. Gli oppositori sono contrari all'ampliamento del porto perchè, affermano, mancano «precise garanzie» sull'impatto ambientale delle opere marittime sull'arenile. Ritengono poi che Vitelli abbia intenzione di speculare sui posti barca; ci sono profonde perplessità sui reali benefici economici derivati dall'ampliamento.

Gli esercenti ritengono che la creazione di un polo commerciale all'interno del nuovo porto, che si trova a [redacted] centro, possa danneggiare in qualche modo i loro negozi, isolati rispetto alle nuove strutture. Vitelli replica che gli spazi destinati [redacted] commerciali sono limitati ai servizi essenziali e non possono costituire una concorrenza per i negozi.

Problema dell'erosione: la Giostel ha dato incarico ad una delle maggiori società Europee specializzate negli studi di opere marittime, la Sogreath di Grenoble, il compito di progettare strutture in grado di non arrecare danni alle spiagge.

Il sindaco Giorgio Craviotto, gli assessori Orlando Miele e G. B. Parodi hanno incontrato mercoledì pomeriggio gli esponenti di maggior spicco della «Marina di Punta Aspera», la società che ha in uso conteso alla «Giostel» il possesso della concessione governativa. Tacciono sui contenuti del colloquio, che potrebbe rivelarsi importante [redacted] conclusione [redacted] questa [redacted] telenovela del porto, iniziata più di vent'anni fa. Agli imprenditori locali è stato [redacted] di esprimere la propria posizione in merito all'ampliamento.

Massimo Nasta

[redacted] del Campanella «Il cantiere [redacted] morendo»

[redacted] — I dipendenti [redacted] cantieri [redacted] vali Campanella sono convinti che la ventilata ipotesi di chiusura miri soltanto a favorire operazioni di speculazione.

Della questione si è discusso a lungo al consiglio di fabbrica. Dice un dipendente, Giulio Ferrigno: *«C'è uno studio redatto dalla società Sistema che ha accertato lo stato di buona salute dei cantieri, ma interessi di privati ne vogliono la chiusura».* Aggiunge Armando Boi: *«Perchè nessuno, in particolare l'Ente Porto, prende posizione sulla banchina industriale [redacted] costruire per renderla ulteriormente competitivo il cantiere? Abbiamo visto come è andata a finire con quella che stavano definito le [redacted] industriale ai cantieri [redacted] più della metà del personale è in [redacted] integrazione e gli altri [redacted] in [redacted] Mondo».*

Secondo gli operai [redacted] l'esistenza del cantiere è [redacted] per lo sviluppo del porto. Spiega Bruno Pierucci: *«Penso che non esistano problemi di attracco nè per i traghetti nè per le altre navi visto che la costruzione della nuova diga frangiflutti ha creato spazi per il momento [redacted] ora che [redacted] e le forze politiche prendano chiaramente posizione nell'attuale [redacted] di confusione determinata ad arte [redacted] chi nutre interessi speculativi e rafforzata dalla [redacted] della proprietà circa le [redacted] che sarebbero da tempo in corso per la cessione del cantiere».*

Nei giorni scorsi è stato diffuso un volantino [redacted] quale i lavoratori del [redacted] chiedono tra l'altro: *«Perchè [redacted] due [redacted] si dà per morta una fabbrica che ha tradizione, professionalità, prestigio e maestranze di buon livello?».* E concludono: *«E' compito dei dipendenti più coscienti vigilare affinchè chi gestisce le speculazioni sul Campanella non condizioni anche il sindacato».*

g. p. c.

Nei primi nove mesi dell'anno gli arrivi [redacted] aumentati del 7,9 per cento

[redacted] Degli [redacted] le [redacted]

[redacted] calo, invece, le presenze degli italiani - «Puntare [redacted] periodo invernale»

SPOTORNO — Il [redacted] sia [redacted] a Spotorno, [redacted] che, [redacted] riamente [redacted] previsioni, chiude in modo [redacted] il bilancio [redacted] turistico dei primi [redacted] mesi dell'anno: più 7,9 per [redacted] di arrivi, [redacted] 0,9 per cento [redacted] giornate [redacted]

Qual è il segnale più evidente [redacted] questo cambiamento? Secondo il direttore [redacted] l'Azienda [redacted] soggiorno, An[redacted] Pazio, e il presidente dell'Ascom, Giorgio Vazzana [redacted] riduzione [redacted] periodo di [redacted] da parte degli ospiti di Spotorno.

[redacted] Pazio: *«L'aumento [redacted] (+8,1% negli alberghi) è in linea [redacted] la ten[redacted] generale [redacted] un turismo movimentato [redacted] privilegia [redacted] i soggiorni brevi e [redacted] anzichè le lunghe permanenze: la media è passata nelle strutture alberghiere a giorni [redacted] contro, ad esempio, i 10,8 dell'80; il calo è stato più accentuato fra gli [redacted] a tre e quattro stelle».*

Prosegue il direttore dell'Azienda di soggiorno: *«Si rileva per altro anche un aumento delle [redacted] accertate soprattutto [redacted] componente [redacted] più 27,1 per cento gli arrivi e più 21,8 per [redacted] le giornate [redacted] presenze negli alberghi [redacted] fronto [redacted] i primi nove [redacted] dell'87 [redacted] stesso periodo dello [redacted]».*

Secondo Pazio il [redacted] delle presenze dei turisti [redacted] porre in relazione [redacted] progressiva diminuzione [redacted] cosiddetto [redacted] durante il periodo invernale».

Conclude Pazio: *«Questo avviene non [redacted] per diminuzione della domanda quanto [redacted] il ritiro [redacted] numerosi alberghi da una sparis di [redacted] poteri che [redacted] fra gli operatori [redacted] provincia per accaparrarsi, a prezzi sempre più ridotti, le comitive [redacted] persone [redacted] terza età».*

Questo il parere di Giorgio Vazzana, presidente dell'Associazione [redacted] Spotorno: *«Il [redacted] è realmente [redacted] cambiato, [redacted] volta la gente [redacted] fermava da noi fino ad un mese, ora il periodo [redacted] è ridotto a 10-15 giorni. Ma la nota forse più dolente è [redacted] riduzione della [redacted] ai due soli mesi [redacted] dell'estate, troppo [redacted] per quadrare i conti».*

Vazzana chiama in causa gli amministratori che, a suo avviso, *«invece di litigare dovrebbero darsi da fare per cercare di cambiare realmente le cose».*

Dice il presidente dell'As[redacted] commercianti: *«I nostri [redacted] devono cambiare rotta cercando [redacted] incentivare il turismo invernale e primaverile offrendo strutture e [redacted] stranieri [redacted] chiedono [redacted] che non abbiamo: mi riferisco semplicemente [redacted] dopo-albergo, ai divertimenti e all'attività in mare».*

Conclude Vazzana: *«Credo che il recente Salone Internazionale di Genova abbia confermato [redacted] fermento che c'è nella nautica. A Spoto[redacted] abbiamo [redacted] porto che, oltre a costituire un momento [redacted] crescita economica e occupazionale, potrebbe offrire veramente occasioni di svago e di attività [redacted] turisti».*

a. r.

La [redacted] di Vado [redacted] sempre ricoverata all'ospedale di Darmstadt

[redacted] piccola Gladys «Ho bisogno [redacted] aiuto»

[redacted] costituendo un comitato per raccogliere i fondi - Un conto corrente

[redacted] LIGURE — Buone notizie da Darmstadt dove dal 15 di ottobre è ricoverata Gladys Gatti, la bambina di 13 anni di Vado Ligure affetta da una paresi provocata dall'operazione per asportare un tumore benigno al capo.

Le sue condizioni migliorano di giorno in giorno ma la degenza è ancora lunga e costringe la madre della ragazza, Gabriella Rolando, vedova da tre anni, a enormi sacrifici [redacted]

Non [redacted] mai chiesto nulla a nessuno ma l'altro giorno è crollata e ha telefonato alle [redacted]: *«Non [redacted] la faccio più economicamente. [redacted] con la prima colazione dell'albergo e un panino al pomeriggio».*

Ma non c'era [redacted] di questo appello. [redacted] persone a Vado, che [redacted] la situazione, [redacted] erano [redacted] mosse spontaneamente e hanno [redacted] signora Gatti piccoli aiuti.

Sull'esempio [redacted] quanto è avvenuto a Ferrania per An[redacted] si costituirà [redacted] comitato [redacted] Gladys.

C'è [redacted] alla [redacted] Risparmio [redacted] il numero è 7124 [redacted] è intestato ad Anna [redacted] Pinerolo.

[redacted] anche [redacted] fabbriche e [redacted]. Un [redacted] di donne di Vado [redacted] e tutti [redacted] e [redacted] parrocchie. Sono [redacted] stati raccolti quattro milioni e mezzo, ma, dicono: [redacted] bastano: *abbiamo bisogno dell'aiuto [redacted] tutti. Ci auguriamo che [redacted] gente di Vado e delle città vicine sappiano rispondere al nostro appello e far pervenire un [redacted] aiuto alla piccola Gladys e alla sua mamma».*

L'odissea della bambina di Vado si era iniziata lo scorso anno. La piccola aveva difficoltà ad alimentarsi. Fu vista da decine di medici e solo al Santa Corona di [redacted] Ligure il [redacted] riuscì a diagnosticare il male. Gladys fu sottoposta il 7 [redacted] a un primo intervento.

[redacted] stesso [redacted] fu [redacted] operata. Rimase [redacted] operatoria [redacted] per consentire [redacted] rimuovere il tumore.

Le complicazioni, peraltro previste dall'équipe dell'ospedale di Pietra Ligure, si [redacted] manifestate qualche giorno dopo. [redacted] potere completare la [redacted] si è reso necessario il trasferimento a Darmstadt [redacted] esiste [redacted] centro specializzato.

La [redacted] stata [redacted] sportata da Santa [redacted] a Genova con un elicottero dei Vigili [redacted] fuoco. [redacted] Germania proseguì con un [redacted] militare reperito grazie [redacted] del prefetto [redacted]

[redacted] dottor [redacted] eseguito l'intervento al [redacted] detto: *«Abbiamo optato per il trasferimento in Germania in quanto il [redacted] l'unico centro che può far qualcosa, chirurgicamente, per la paresi facciale».*

La mamma della bimba, in Germania, [redacted] bisogna [redacted] e [redacted] Alcune [redacted] hanno [redacted] pro[redacted] il loro intervento per sostenere la famiglia in questo delicatissimo frangente.

Verrà richiesto anche l'intervento della ambasciata d'Italia in Germania.

g. p. c.

IL [redacted] E' LA «DONNA DEL GIOVEDI'»

Alassio. La giuria [redacted] concorso «La donna del giovedì», che viene eletta ogni giovedì presso la discoteca alassina Jimmi'z, ha scelto, dopo la pittrice Nicky Verzetti, l'avvocato albenganese Nicoletta Mantica, assessore comunale e presidente dell'U.S. Albenga. E' proprio la considerazione di questo ultimo incarico che l'indicazione è caserma unanime. Il premio — che si svolge in collaborazione con Radio Onda Ligure — intende segnalare le personalità femminili emergenti nel comprensorio. Nicoletta Mantica, socialdemocratica, prosegue l'attività del non dimenticato padre Carlo Mantica, anch'egli amministratore ed avvocato.

■ Cairo [redacted] montano

CARCARE — La giunta regionale ha [redacted] parere favorevole [redacted] qualifica di [redacted] montano anche a [redacted] Adesso da Roma dovrà venire l'approvazione definitiva alla proposta regionale. Carcare, [redacted] Comune dell'entroterra [redacted] anni [redacted] questa qualifica, potrà [redacted] essere [redacted] a far parte della Comunità Montana [redacted] Giovo. [redacted] però potrebbe [redacted] essere inserita [redacted] nuova [redacted] dopo [redacted] alcuni Comuni, con [redacted] Dego e Cairo, hanno contestato quella del Giovo dicendo che non [redacted] ritengono tutelati.

■ [redacted] dell'Acna

CENGIO — Lunedì mattina i membri della commissione regionale per l'ambiente si incontrano a Cengio con i rappresentanti dell'Acna, la Fulc provinciale, gli amministratori di Cengio, l'Usl di Carcare e alcuni esponenti del Comitato per la salvezza delle Valli del Bormida. La riunione servirà per fare il punto sul problema dei fusti che sarebbero sepolti all'interno della fabbrica.

■ [redacted] due biciclette

CENGIO — Giovedì mattina i carabinieri di Cengio hanno arrestato Giovanni Puscèddu, 33 anni, Via Primule 8, Torino, e Antonio Qualiano, 31 anni, anche lui domiciliato a Torino in Via Chiesa alla Salute 8. Erano in sella a due biciclette rubate nelle prime ore del mattino a Ceva.

■ [redacted] per la Sar

ALBENGA — E' stato eletto il nuovo consiglio d'amministrazione della Sar, la Società Autolinee Riviera, che gestisce i trasporti pubblici nel Ponente savonese. Il nuovo presidente, che subentra al repubblicano Enrico Zunino, è il comunista Giovanni Carbone, segretario della sezione del pci di Alassio. Il vicepresidente è il socialista Sisto Pelle. Guidano una maggioranza «di programma» composta dal pci, dal psi (entrato di recente), dal pri, dal psdi e dal pli. All'opposizione i democristiani che hanno presentato un ricorso contro il neo eletto consiglio di amministrazione.

■ [redacted] per Pizzella

[redacted] — Sempre avvolta nel mistero la morte di Vincenzo Pizzella, l'operaio di Altare. Il sostituto procuratore attende una terza perizia [redacted] nello stomaco dell'uomo. Si deve stabilire se è acqua dolce o di mare. E' l'unico modo per accertare se Pizzella è finito nel torrente Lavanestro dopo essere uscito di strada con l'auto oppure se è stato ucciso (come confermerebbe la perizia sulle ferite) e gettato in mare.

■ Un'istanza per la nave

SAVONA — Ieri mattina gli avvocati Pietro Palandri e Romano Raimondo, che rappresentano [redacted] società armatrice [redacted] proprietaria della «Fatbulkhair», la nave carica di armi sequestrata nel porto di Savona, hanno presentato un'istanza di dissequestro della motonave. A bordo (le armi sono custodite in una caserma della guardia di finanza) c'è ancora tutta la merce destinata agli emirati arabi tra cui la motovedetta costruita dai cantieri Baglietto di Varazze.

Il biglietto d'ingresso

■ Una [redacted] per i film

LOANO — Importante novità per chi vuol noleggiare [redacted] film e vederseli tranquillamente a casa [redacted] in poltrona [redacted] il [redacted] gistratore. Quattro dei più [redacted] videoclub del Finalese hanno infatti realizzato una «supertessera» che [redacted] la possibilità di scegliere film in tutte le sedi con un catalogo di circa 10 [redacted] titoli.

I videoclub sono: «Finalvideo» (Finale Ligure), «Video-Pietra» (Pietra Ligure), «Video Club [redacted]» (sede di corso Roma e nuovo negozio in via Verdi che sarà inaugurato a giorni) e «Video bar 44» a Borghetto S. Spirito.

Dicono i promotori dell'iniziativa: *«Con un'unica tessera i nostri clienti potranno scegliere film in tutti i negozi associati, ci sarà dunque una scelta notevolissima di titoli, la più ricca della Riviera di Ponente».*

■ A [redacted] cittadella»

ZUCCARELLO — *«La cittadella»: è il nome, scelto in modo non casuale, del ristorante [redacted] Angelo Beni, ex attaccante del Ceriale Calcio, che si [redacted] perfezione nello splendido borgo medievale, nel comprensorio di Albenga, di Zuccarello. E Beni, nel ristrutturare il locale, ha pensato soprattutto a mettere [redacted] a proprio agio i clienti, in un'atmosfera discreta e intima [redacted] cucina, [redacted] alto livello, [redacted] qualche tempo varia continuamente, per non [redacted] le [redacted] e sempre uguali proposte degli altri locali «concorrenti».*

Angelo Beni crede fermamente nel recupero dell'entroterra, oggi [redacted] preda ad un triste calo demografico, e si impegna, in diverse attività, per far rinascere il paese, uno dei più belli, e miracolosamente intatti, del comprensorio ingauno, ad un passo dalla Riviera e dall'Autofiori.

■ Un ristorante in [redacted]

SAVONA — Ha il fisico, la simpatia e le... battute, [redacted] anche quelle a [redacted] chiuso, quando è il [redacted] Spencer, spalla di Terence Hill [redacted] molti film che hanno [redacted]

Il [redacted] è [redacted], nel [redacted] porto. Da molto tempo vi si è insediato col [redacted] e Piero «il migliore» [redacted] fatto tanti amici.

La gente che lavora in porto frequenta il [redacted] per le [redacted] colazioni servite a [redacted] dall'alba.

[redacted] in questi giorni [redacted] di tornare al for[redacted] e ha destinato a ristorante un angolo del [redacted] accogliente locale.

Il menu è ricco di piatti tipici, ma sono la genuinità degli ingredienti e l'atmo[redacted] a fare [redacted] questo mini-ristorante [redacted] banchina un punto d'incontro affidabile.

L'Università per anziani ritorna lunedì ad Alassio

ALASSIO — Partono lunedì prossimo i corsi [redacted] quinto [redacted] accademico dell'Università della [redacted] diretti [redacted] prof. [redacted] Schivo. All'iniziativa [redacted] aderito circa [redacted]. Quest'anno c'è la novità del corso di ecologia, tenuto dal professor Berarducci.

Le lezioni, che avranno termine sabato 21 agosto, si svolgeranno presso tre sedi: al Liceo Linguistico di via Concerie, al Don Bosco, all'Alberghiero e alla scuola media.

L'Unitre alassina è una delle più attive delle sezioni operanti in Italia, avendo anche organizzato l'anno scorso il congresso nazionale dell'Unitre. E' presieduto dal notaio Caulì e sostenuto dall'attività delle signore Dotti (vicepresidente), Verga (tesoriere), Barbera (segretaria), Bruzzone, Naghel, Vano.

Questo l'elenco delle materie con l'indicazione dell'insegnante e del giorno settimanale di svolgimento delle lezioni (che iniziano alle ore 15,30): [redacted] docente A. Gillea: Storia della filosofia, Bosseo, lunedì; Cultura orientale, Ravello, lunedì; Psicologia, Vano e Bergallo, [redacted]; Archeologia e Storia locale, Bruzzone e Costa, venerdì; Educazione alla pittura, Dobelli, mercoledì; Lettura della Bibbia, don Pavaro, martedì; Egittologia, Verga, mercoledì; Medicina, Pelullo, Sannazzari, Schivo, Mela, Ardissone, martedì.

L'iscrizione ai singoli corsi costa 25 mila lire e si ricevono presso il Linguistico.

r. gr.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
EMILIO ZILIOLI
Ingresso L. 5000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788

Nuova BMW 320iL. Il look [redacted] del 2000.

L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000, mette allo scoperto la sua personalità. Di serie, il dispositivo ABS antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo [redacted] trovisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, le luce leggimappe, le luci interne temporizzate, la vernice metallizzata. E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.

Nuova BMW 320iL. Garanzia triennale BEST. Leasing BMW e agevolazioni finanziarie. Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Baldi 4/R - Tel. 80.27.35 - SAVONA

BASKET - Luca Lanza [illegible] campo domani con [illegible] capolista

Al Loano arrivano i rinforzi Rapallo, obiettivo riscatto

In [illegible] l'Imperia a Torino - Derby Chiavari-Auxilium in C [illegible]

fiqurare che lottano per la salvezza, formazioni in corsa per il primato e una lunga serie di derby. Il fine settimana di basket è ricco di appuntamenti molto attesi.

Bi maschile — Il Loano ha ufficializzato l'ingaggio di Luca Lanza, 31 [illegible] guardia, gran lottatore, abile sui rimbalzi, con trascorsi in A2 (Livorno) e B1 (Vigevano). Il giocatore, che da lunedì sta allenandosi [illegible] grande impegno, potrebbe esordire domani sul difficile campo della vicecapolista Treviglio.

Lanza l'anno scorso ha giocato a Imperia, contribuendo alla promozione in serie C. Nelle trattative per il suo ingaggio la società loanese ha potuto contare sull'appoggio di alcuni dirigenti di Imperia, a cominciare da Gianni Parella, con i quali esiste da tempo un rapporto di amicizia. Sono in corso trattative anche per un secondo rinforzo, un «lungo». C'è una lista con alcuni nomi, ma le trattative sono [illegible] e se ne riparlerà la [illegible] settimana.

I primi [illegible] punti [illegible] riscosso l'[illegible] dopo [illegible] collezione [illegible] cinque [illegible] consecutive. La classifica è molto corta (nove squadre nel giro di quattro punti) e la salvezza è di [illegible] a portata di mano.

C maschile — L'Imperia, reduce dalla brillante affermazione a spese del Viareggio, ha preparato con cura la gara di stasera sul campo del Cerea Torino. Spiega il ds Parella: «*Potrebbe rappresentare una svolta importante. Con due punti potremmo metterci a distanza di sicurezza dalle zone basse della classifica e procedere con tranquillità nel cammino verso la salvezza*».

L'Imperia ha avviato varie trattative al «mercatino» di novembre e già stasera potrebbe esserci qualche novità.

Per il Oua Erg Genova, reduce da sei sconfitte consecutive, la gara esterna con il Livorno (2 punti) è quasi da ultima [illegible] E' attesa l'esordio di Bertola, un play «tuttofare» che potrebbe rilanciare le speranze degli «underpiteri».

B femminile — Un trittico di campionato tutto in salita per le ragazze del Rapallo, che finora hanno collezionato tre sconfitte. Il Rapallo stasera sarà impegnata a Cogoleto.

C femminile — Si disputa la seconda giornata ed è già tempo di verifiche. I rifilettori sono puntati sul palasport di Loano, dove domani, alle 17,30, le giallorosse capitanate da Del Sarto Finalpia. Uno scontro diretto tra due candidate alla B.

Grande attesa anche per il derby Chiavari-Auxilium Genova, in programma stasera alle 21. La Custodica Savona è in cerca di riscatto sul campo del Rostagnaro. Le ragazze dello Sporting Genova saranno impegnate a Lucca, contro il Forcari.

D maschile — La quinta giornata propone una serie di derby. Il più atteso è in programma domani a Rapallo (ore 18), dove i padroni di casa cercheranno di fermare la corsa del Chiavari (a punteggio pieno in compagnia [illegible] Vadese e [illegible] Nel Tigullio sarà impegnata anche la capolista [illegible] che stasera [illegible] affronterà il Lavagna.

La matricola Oxilaf inaugurerà il primo successo nella gara casalinga con l'Athletic Genova, in programma alle 21. Anche il Don Bosco è ancora fermo a quota zero. I genovesi domani alle 10,30 capiteranno il Serravalle. La serie dei derby è completata da Carasetto Spezia-Larici (domani, ore 17,30).

[illegible] Fico

Hockeisti dell'Avis [illegible] «occupano» il Bacigalupo

SAVONA — Sempre peggio, [illegible] sera il Savona non [illegible] è potuto concludere l'[illegible]incresciosa con la Sestrese. Nell'intervallo si sono impossessati del terreno di gioco gli hockeisti del Savona-Avis. «*E' l'ora del nostro allenamento*», hanno [illegible] E non c'è stato verso di smuoverli, anche se il loro campionato è attualmente sospeso e riprenderà solo a marzo.

E così, tra i mugugni dei calciatori biancoblù e, in particolare, di quelli della Sestrese, che non hanno mancato di esprimere, a voce alta, il loro disappunto, è stata scritta un'altra pagina di penosa gestione della cosa pubblica. Nessuno, dal Comune, aveva riorganizzato gli orari di utilizzo del campo.

A palazzo comunale, il «Bacigalupo» lo hanno ormai concesso a tutti: bussate e vi sarà aperto, pare il motto dell'assessore Zunino. Eppure quest'estate sono stati spesi fior di milioni per risistemare l'erba e si è anche assicurata la manutenzione sino a fine [illegible] Ora oggi sul campo [illegible] passato Attila.

La scuderia genovese «Grifone» compie trent'anni

Automobile, unico amore

Le prime gare con le «1100 musetto», le «Aprilia», le «Ardea» - In gara a Monza con i piloti Poggio e Campanella - Tra i campioni Attilio Bettega, Aldo Cerrato, Fabrizio Tabaton - Le donne

GENOVA — [illegible] corbezzoli. Si riuniscono la [illegible] al piano inferiore dell'Automobile Club di via [illegible] ottobre, [illegible] Piccapietra. Anziani e giovani, fra antichi [illegible] e [illegible] Il futuro. Sono [illegible] fra soci e «navigatori», più gli appassionati, le «forme» della scuderia «Grifone» che tale [illegible] i suoi trent'anni di vita.

[illegible] che [illegible], è un «mercatino» tra [illegible] domina l'auto, e i piloti vengono a [illegible] in tuta, perché [illegible] fatto allenamento e gli è mancato il tempo [illegible] solo di cambiarsi, ma anche di cenare. Qui dirà sono Gianfranco Cunico, Paolo [illegible] Farri, Mauro Pregliasco, [illegible] Lì ha [illegible] vittoria [illegible] «Ferrari» in Giappone.

«L'automobilismo sportivo non [illegible] spazio [illegible] altri impegni a hobby», [illegible] Mancina, segretaria [illegible].

Trent'anni sono un lungo [illegible] epoca di rapide e profonde mutazioni tecnologiche e di [illegible] e ripercorrerli [illegible] la [illegible] dalla «Grifone» è come rivivere momenti ed emozioni che fanno parte della nostra storia e dell'evoluzione dei motori, [illegible] anche [illegible] portamento degli uomini. [illegible] «spaccato» [illegible] esistenza offerta alla macchina, alla fatica: a spesa [illegible] nemmeno pensare al «lusso di qualche» fiche pure molti hanno compiuto per tradurre il sacrificio in denaro.

[illegible] questo [illegible] quelli [illegible] «Grifone» [illegible] anche pratici. Chi capiti per [illegible] in sede, viene sommerso da un linguaggio accessibile solo ai tecnici. Vi sono preparatori come Nicola [illegible] Nanna l'orto [illegible] Cagliostri: per rubare qualche chilometro [illegible] più, migliorare l'assetto di una vettura, studiare i rapporti fra il [illegible] e le gomme, discutono e lavorano per settimani.

La «Grifone» nasce dunque nel 1956, poco prima del boom, quando il sogno degli italiani era ancora [illegible] «cinquanta».

Si corre con le «giardinette», [illegible] le auto coi portabagagli, le gomme rubacchiate perché cambiare il «treno» era costo [illegible] Gli ufficiali di gara erano la piccola e [illegible], «Bornaccino» [illegible] testa. [illegible] medie del rally [illegible] aggiravano sui cinquanta chilometri orari, ma [illegible] quando il percorso [illegible] snodava su sentieri di montagna in terribili inverni [illegible] neve e di fango. C'erano le «1100 musetto», [illegible] «Aprilia», le «Ardea», testimoniano rombanti (ma non troppo) del «come eravamo» con un [illegible] prima che nascesse la [illegible] volante fra [illegible].

Genova. Una 500 giardiniera [illegible] partenza di un rally [illegible] prima che nascesse la [illegible]

[illegible] il contrario. [illegible] storia e i [illegible] «Grifone». [illegible] identificano [illegible] l'evoluzione dell'automobilismo sportivo, regolarità e sprint, salita e pista, rally e maratona.

Nell'anno [illegible] fondazione, la «scuderia» genovese fa il [illegible] salto sulla pista di [illegible] la [illegible] 2-(piloti Poggio e Campanella) conquista [illegible] di [illegible] sui [illegible] e [illegible] chilometri (classe J) battono imbattuti.

L'elenco delle vittorie, fino a oggi, occupa quattro pagine di protocollo [illegible] ritrovo [illegible] campioni diventati famosi, [illegible] Ieding con [illegible] scuderia [illegible] loro primi passi non [illegible] è mai interrotto. [illegible] ecco Alessandro Nannini passato [illegible] «Formula uno», Mauro Pregliasco [illegible] da [illegible] a conquistare [illegible] il su titoli. La Liguria è [illegible] i piloti «Grifone» si [illegible] in raid come la Londra-Sydney e la Londra-Messico. Avventure favolose [illegible] primi Anni [illegible].

La «Grifone» nasce fra i [illegible] campioni Attilio [illegible] tragicamente scomparso in un rally [illegible] Corrica, il piemontese Aldo Cerrato, pilota ufficiale «Lancia». Augusto Cesari, campione italiano [illegible] slalom: e poi Gilardi, Barbasio, Maraglia, Rollini, Mazzoni, Rabaudo, Rollini, [illegible] mini. [illegible] i driver fregiati dello scudetto.

Vola più in alto la «Grifone» quando Luigi Tabaton diventa direttore sportivo. Tabaton ha un figlio, Fabrizio, che ama le auto, è come figlio d'arte [illegible] subito in [illegible]. Ma al suo talento [illegible] unisce la prudenza. E' spericolato, lo chiamano «pattuglia acrobatica». E' il padre che ne mette in rilievo le potenzialità di campione, ma [illegible] stesso tempo lo induce a ridurre i rischi.

Il trentesimo anniversario [illegible] questo «laboratorio» [illegible] piloni [illegible] di meccanica [illegible] le donne che gareggiarono [illegible] richiamo [illegible] motori. Ricordiamone alcune: Cervini, Giusti, Cecchi, Imerito, Benecchi, Balossi, Boriani, Galli, Motta, Gamba [illegible] Si sono ritirate.

Ne rimangono due, [illegible] attività di servizio [illegible] biondissima Mirella Gambaiani, vincitrice quest'anno della «Coppa Coni» di due ruote, su una «Autobianchi A112» preparata da [illegible] marito, Pietro Saccone. Come [illegible] famiglia e motori. Mirella [illegible] da sei anni. E c'è una giovanissima, Renata Gallo, al volante [illegible] un'altra «A112» sempre preparata da Saccone. Non c'è Rally (Sanremo, Montecarlo, Inghilterra, Atene) che non veda alla partenza una macchina del «Grifone».

Ma l'attività non si limita a partecipare. Il «Grifone» [illegible] una bellissima gara, il «Rally [illegible] Lanterna», internazionale, giunto quest'anno [illegible] settima edizione.

Guido Coppini

[illegible] - Supersconfro con il Levante

Rapallo lancia la sfida per ipotecare il torneo

Caperana-Lavagnese è il primo autentico «derby della paura»

[illegible] «settima» di Promozione è imperniata sul supersconfro al vertice Rapallo-[illegible] Le [illegible] sette partite passano in secondo piano di fronte all'attesa vivissima per l'esito della partita: il [illegible] potrebbe [illegible] svolta [illegible] già [illegible] un quarto [illegible] suo [illegible].

Lerici (4)-S. [illegible] Magra (3) — Per un Lerici che sale, un S. Stefano che scende. Formule e [illegible] sono uscite dalla [illegible] con la vittoria (all'ultimo respiro) contro il [illegible] a rompere la tradizione negativa anche in casa, potrebbero [illegible] superare ogni preoccupazione. Ma il S. Stefano Magra non è in condizione di [illegible] e non [illegible] posto [illegible] impone di [illegible] attentamente gioco ed ambizioni.

Sestri Levante (7)-Camoglese Uove (3) — L'attacco [illegible] Levante è andato a bersaglio solo 3 volte fino a questo momento, quello degli [illegible] pure. [illegible] profila una partita con le [illegible] non [illegible] a fare gli [illegible] che i vari Mobilio, Delucchi, [illegible] e Cristalli non si fanno una mossa.

[illegible] (6)-Levanto (7) — Ormai il [illegible] di tutti: al «Crondo» [illegible] non [illegible] però [illegible] il naso fuori [illegible] mura di [illegible] sono dolori. La [illegible] Montanari» [illegible] a trovarlo oggi: tradizione e nomi illustri a favore dei genovesi stanno a testimoniare [illegible] per i biancoverdi [illegible] Lavagna ci [illegible] poche [illegible] Ma [illegible] squadra del presidente Bernardi ci ha abituati a grosse sorprese, nel bene come nel [illegible].

[illegible] (10)-Bolzaneto (9) — E' la [illegible] due squadre [illegible] si trovano nell'alta classifica, rappresentano [illegible] in un [illegible] senso la sorpresa [illegible] campionato. I padroni di casa non erano ritenuti capaci di ripetere il [illegible] campionato dell'anno [illegible] [illegible] collocata tra quelle in [illegible] per non retrocedere. [illegible] faccia degli astrologi, domani le [illegible] compagini [illegible] affronteranno senza paura e probabilmente ne uscirà fuori anche un [illegible] piacevole.

[illegible] (12)-Levanto (10) — [illegible] si [illegible] ancora [illegible] su una partita su cui si è detto tutto? Il Rapallo [illegible] in formazione tipo, mentre gli ospiti saranno [illegible] di Scopani, squalificato. Il Levanto, comunque, non ha [illegible] «digerito» gli avvenimenti del derby con il [illegible] terreno, tanto che, avendo presentato [illegible] per l'arbitraggio, il risultato di quella [illegible] [illegible] *judice*. La squadra [illegible] Derlin, che può vantare due punti di vantaggio e una situazione psicologica migliore, potrebbe vincere, e mettere [illegible] una bella ipoteca sulla promozione.

Derlin, allenatore biancoverde

N. S. Protezione (7)-Sogliese (8) — Due società che [illegible] giovani, due [illegible] in sicura ascesa. Potrebbe succedere [illegible] e il centrifili [illegible] tutto. Probabile che lo spettacolo [illegible] allietato da molti gol e [illegible] azioni spettacolari.

[illegible] (8)-Canaletto (7) — Pattaro, allenatore dei rossoneri, recupera qualche infortunato, ma ha [illegible] indisponibili Prili e Dallorso. Il Canaletto, squadra dai continui alti e bassi, potrebbe [illegible] al «Ribelli» per [illegible] il colpaccio, visto che ultimamente [illegible] il [illegible] meglio in trasferta.

Caperana (4)-Lavagnese (6) — Primo autentico «derby della paura». Tra [illegible] della provincia [illegible] che non [illegible] passano troppo bene. [illegible] Caperana ha [illegible] meno dalla sua il conforto che domenica scorsa, nel primo scontro con in palio due punti che pesavano, con il S. Stefano [illegible] bottino pieno. Per [illegible] e [illegible] una sconfitta sarebbe un colpo quasi da k.o.

d. a.

[illegible] - Sono nuovamente riuniti al vertice dopo i recuperi

Atletico e Pro Recco, dura la coppia?

Domani la squadra di Moneglia [illegible] visita alla Corte 82, matricola-rivelazione, mentre l'altra capolista riceve [illegible] Avegno piuttosto [illegible] - Debutto di Brusco sulla panchina del Deiva

Atletico Moneglia e [illegible] Recco mercoledì [illegible] piste in vetta dopo il recupero [illegible] [illegible] con ampio punteggio (5-0, con reti di Ialongo, Cavasco, Rossano, [illegible] e Dadone) sul [illegible].

La [illegible] giornata [illegible] manti prevede alcuni interessanti [illegible] [illegible] capolista impegnata in severi incontri: [illegible] Pro Recco riceve l'Avegno, l'Atletico Moneglia [illegible] reca a far [illegible] Corte 82. Conferme [illegible] da Caperanese e [illegible].

Corte [illegible] (7)-Atletico Moneglia (10). E' l'incontro clou [illegible] è un [illegible] a [illegible] matricola-rivelazione [illegible] il quotato [illegible] Moneglia.

Gli ospiti [illegible] un risultato di parità e crediamo che. [illegible] rafia rapallese, questo [illegible] il loro obiettivo.

Ma Lelli, [illegible] Corte, come la pensa? «*L'Atletico Moneglia è una squadra molto quotata [illegible] chiare ambizioni di primato. Sul nostro campo, però, siamo [illegible].*

[illegible] inserita quindi, come è giusto in un incontro di siffatta importanza.

[illegible] (10)-Avegno (4). C'è il fattore derby a [illegible] da equilibrio, ma il Pro Recco visto nel recupero infrasettimanale è di un altro pianeta: gambino [illegible] di ogni zona [illegible] e gioco [illegible] ad [illegible] ampio raggio.

Nel Pro Recco mancherà Riotti squalificato [illegible] il pronostico è ugualmente a netto [illegible] a suo favore.

[illegible] (7). [illegible] incontro di centro classifica che può rilanciare una delle due squadre all'inseguimento del duo di testa. Il Valleiuria, dopo un inizio altalenante, [illegible] iniziato [illegible] rimonta [illegible] la parte alta [illegible] [illegible] Bogliasco arresta [illegible] trasferta [illegible] Borzonasca quel punto (o forse [illegible] necessario [illegible] mantenere il contatto con la vetta.

San Bartolomeo (5)-Caperana (7). [illegible] discorso precedente. Due squadre sorprendentemente [illegible] nei quartieri [illegible] di fronte al[illegible] dubbio: spiccare il volo o fermarsi?

Un pareggio [illegible] mo risultato per [illegible] uomini [illegible] (assente Olmo[illegible] per squalifica) [illegible] il San [illegible] cercherà il risultato pieno.

«Cillo» Ugolini potrà [illegible] solo il suo appoggio [illegible] alla squadra, perché infortunato, mentre il San Bartolomeo [illegible] gran completo.

Rutese (7)-Rivasportiva (4). Una squadra [illegible] da inforcare la Rutese, contro una rilanciata dal pareggio di domenica [illegible] [illegible] Pro Recco, la Riva.

Pareggio in vista? Lorenzo Cecchi, dirigente [illegible] Rutese, non firma per la divisione [illegible] posta: [illegible] incompleti ma [illegible] compl[illegible] Arist quello [illegible] Recco perché noi, [illegible] il Carnogli, [illegible] abbiamo [illegible] "nostro" terreno di gioco [illegible] [illegible] pittoria. Le [illegible] sono importanti, ma se [illegible] necessario sorrideré in [illegible] anche il presidente Barbagallo».

[illegible] (4)-Carnogli (7). I valligiani [illegible] Maggiorina hanno stentato in questo inizio [illegible] e alcune sconfitte, soprattutto casalinghe, iniziano a pesare sull'economia della classifica.

Il Carnogli non [illegible] squadra più [illegible] ta per [illegible] pita rinascita, ma la Calvarese non può più permettersi ulteriori passi falsi.

[illegible] (5)-Old [illegible] (7). Il recupero, [illegible] settimanale ha evidenziato i mali del Bi Calcio.

Il mister, Cavaliere, è esplicito: «*Qui [illegible] il [illegible] questione di [illegible] piccolo o grande. Siamo abituati a giocare sul fazzoletto [illegible] Caperana, a Recco, [illegible] le sue misure, [illegible] un... accipigliamo. I problemi però [illegible] altri e occorre cercare un pronto rimedio.*

Per ora il preoccupante è crediamo rimarrà tale [illegible] dopo l'incontro contro l'Old Stars di Bertoni, [illegible] [illegible] goleador.

[illegible] (5)-Sori (8). Il can-can [illegible] questi giorni [illegible] lentamente spegnendo, ma domani [illegible] [illegible] di tutti i presenti al campo [illegible] Deiva [illegible] sicuramente ancora per lui, [illegible] [illegible] per il nuovo mister, [illegible] Brusco: [illegible] allenatore [illegible] trascinerà [illegible] tevoli [illegible] [illegible] portare la «navicella» Deiva [illegible] al porto della salvezza. Sori come [illegible].

Giancarlo Scartezzini

Questo sabato

[illegible] Calcio

Promozione: Pontedecimo-Lavagnese (ore 15).

Giovanile regionale (ore 15): Sammargheritese-Rapallo; Sori-Don Bosco Spezia (ore 15,15); Sestri Levante-Pro Recco; Migiarina-Bogliasco.

Terza categoria (ore 14,30): Pramurese-Vecchia Chiavari (Deiva); Aurora Avis-Sammartinese (Sestri [illegible] ore 15); Portolino-[illegible] Bi[illegible] Pro Sestri (Caperana); Marina Giulia-Gattorna (Colmata Mare); Spartak-Fratelli Chiappara (Rapallo Gallotti); Cogornese-Chiavari Calcio (San Salvatore).

Giovanile provinciale, ore [illegible] Rupinaroletta-Cap (Colmata Mare); Caperanese-Calvarese; Pontanabuona-Fossese (Perrada, ore 15); Carlo Grasso-Emiliani (Rapallo Gallotti).

Giovanile provinciale: Arreco-Sestri Levante (San Desiderio, [illegible] 17,30); Old Stars-Spartak (Chiavari ore 15).

Esordienti provinciale: [illegible] Recco-Riva Trigoso (Recco, ore 15); Sammargheritese-Cap (Santa Margherita B. ore [illegible]); Rapallo-Casarza (ore 14,45).

[illegible]

Serie [illegible] Gotelle Zoagli Lavagna-Polisportiva Vadese (Lavagna, ore 21,15).

Serie C femminile: Basket Chiavari-Auxilium Genova (ore 21).

Promozione maschile: [illegible] Sestri Levante-Puntermoli (ore 20,30).

[illegible] Pallavolo

[illegible] C1 femminile: [illegible] Chiavari-Libertas Valenza Po [illegible]

[illegible] - Le genovesi ospitano il Legnano

Erg, bisogno di riscatto

[illegible] programma [illegible] pallavolo in questo [illegible] settimana.

Serie A1 [illegible] — [illegible] Erg Portobello [illegible] riceve oggi (ore [illegible] al «Lago Figoi». Il Legnano [illegible] un appuntamento che, sulla carta, sembra tutt'altro che impegnativo [illegible] le ragazze di Pastorino, senza dubbio superiori alle lombarde sia sul piano fisico che [illegible] quello atletico. Il Legnano [illegible] non ha ancora conquistato nemmeno un punto in campionato, ma è una [illegible] di tutto rispetto, con [illegible] buoni piazzamenti conquistati nei campionati trascorsi. Nell'ultimo turno è stata travolta in casa dalla [illegible] Zaff per 3-0. Le genovesi devono riscattare la magra figura rimediata a Ravenna, contro la Futura (seconda squadra della Teodora), che avevano battuto sia in casa, sia in trasferta, nel sedicesimi di Coppa [illegible].

[illegible] a disposizione tutte le giocatrici dell'organico ad eccezione della [illegible] landi, [illegible] ancora rimessasi perfettamente dall'infortunio patito. Nell'ambiente dell'Erg Portobello si è moderatamente fiduciosi anche perché se non si dovesse evitare un altro passo falso, si [illegible] ridimensionare immediatamente le ambizioni [illegible] primato.

Serie B maschile — La trasferta della Colombo Sanni, unico team pallavolistico ligure in serie B, a Romagnano contro la Faric Ponti, [illegible] pare di quelle proibitive. Il padroni di casa, nel turno inaugurale del campionato [illegible] stati [illegible] dall'Alpitur Cuneo per [illegible] La [illegible] perciò [illegible] mente più forte dei piemontesi che potrebbero far valere solo il loro entusiasmo e la grinta [illegible] il solito dimostrano negli incontri casalinghi. I genovesi dovrebbero scendere sul parquet in formazione tipo.

Serie C1 maschile — Nel girone A c'è il classico derby tra 2A Altimola e Il Cus Genova. I penultimi, che puntano decisamente ad un campionato di eccellenza e hanno notevolmente [illegible] la squadra, contano di superare in casa i «cugini» di Genova, che arrivano con il conforto di [illegible] recuperato appena in tempo per l'incontro i [illegible], molto importanti [illegible] della squadra degli [illegible].

Coincidenza [illegible] girone C le uniche due liguri [illegible] raggruppamento [illegible] affrontino stasera a Spezia. [illegible] infatti [illegible] Coprobit Spezia [illegible] del Pioneer's [illegible] Chiavari. I padroni di [illegible] quotati nel precampionato, hanno iniziato [illegible] cercheranno subito di [illegible] contro la matricola Chiavari, [illegible] sorpresa nell'esordio [illegible] contro il Quarrata Pistoia.

Serie C1 femminile — Il Taji [illegible] va a mettere alla prova la [illegible] nella tana dei Fioribanchi Pistoia, formazione, [illegible] quella [illegible] aspirante [illegible] promozione. Il [illegible] ha un impegno non proibitivo, ricevendo in casa il Valenza, [illegible] in queste prime battute di campionato. Le ragazze di Massimo Russo potranno così subito rifarsi dalla sconfitta iniziale e raggiungere quel centro classifica di alto competenza. Derby ligure tra Caperana e Riviera Recco, con il pronostico equamente diviso tra le due formazioni e dipendente dalla maggiore o minore disponibilità [illegible] giocatrici infortunate [illegible] precedenza [illegible].

Per finire, impegno proibitivo per la Navicelli Riviera che va in trasferta a Cuneo, contro la squadra che nel primo turno più [illegible] impressionato in [illegible] favorevole.

d. a.

[illegible] - In palio il 12° campionato invernale [illegible] Tigullio

«Cointreau», 7 tappe: domani il via

GENOVA — Giovedì sera è stato presentato, [illegible] un'affollata [illegible] all'«Antica osteria dei Bai», a Quarto, il dodicesimo campionato invernale del Golfo del Tigullio, Trofeo Cointreau.

Il presidente del Comitato [illegible] società veliche [illegible] Tigullio, Franco Nocerti, ha annunciato che quest'anno le prove in programma [illegible] no sette: [illegible] triangolo e una costiera (la quinta per l'esattezza) novità [illegible] all'estazione.

S'inizia domani con [illegible] prima prova, si proseguirà il 22 novembre, il 6 dicembre, il 3 dicembre, il 10 gennaio, il [illegible] gennaio e, per finire, il 7 febbraio.

Il Trofeo Cointreau andrà al circolo che, a campionato ultimato, avrà piazzato il maggior numero [illegible] propri soci in [illegible] alle singole classifiche [illegible] classe.

Le gare [illegible] aperte a [illegible] yacht di [illegible] ter, Ior Star e J-24.

Le iscrizioni per ora hanno raggiunto il centinaio, ma si prevede, con la regolarizzazione [illegible] ultime ore delle prenotazioni, possano raggiungere la [illegible] record di 130 o 140.

Basti pensare, per indicare il [illegible] della manifestazione [illegible] l'anno [illegible] i 115 concorrenti ammessi in gara costituirono non [illegible] il record di tutte le precedenti edizioni del trofeo, ma anche quello [illegible] tutti i campionati invernali della passata stagione velica.

Ormai il campionato invernale del Golfo del Tigullio si avvia a diventare gradatamente la [illegible] più importante a [illegible] zionale.

Questo successo lo si deve soprattutto al notevole organizzatore. Il C.S.V.T., che è formato, in pratica, da Circolo Nautico Rapallo, Circolo Nautico Lavagna, le sezioni di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Chiavari e Sestri Levante della Lega Navale Italiana, dallo Yacht Club Chiavari, lo Yacht Club Sestri Levante e lo Yacht Club Tigullio, la più vecchia della società veliche del nostro golfo.

d. a.

Football: gli Albatros [illegible] alla [illegible] sulla via dell'esperienza

[illegible] LEVANTE — [illegible] Albatros [illegible] apprestano ad [illegible] i playoff di [illegible] americano [illegible] la speranza di ben figurare. Il coach Siboldi crede nella squadra anche se la partita con i Wolves Biella di questa sera (inizio alle 20,45) è, sulla [illegible] proibitiva: «*Il nostro "pedaggio" come neofiti lo [illegible] stiamo ampiamente pagato nella prima fase, con alcune sconfitte rocambolesche. Quella con gli Hammers, [illegible] più ricente, è stata [illegible] più immeritata*».

L'inesperienza, il numero limitato [illegible] giocatori, la forza degli [illegible]: [illegible] sufficienti queste [illegible] componenti a giustificare l'amaro, ed avaro di risu[illegible] esordio degli Albatros? Ancora Siboldi: «*Ci sono stati [illegible] che errori nostri, [illegible] principalmente ai fattori citati. Il football americano non è come il calcio, che basta un minimo di preparazione [illegible] giocare dignitosamente. Qui [illegible] un'infinità di schemi, di varianti e la preparazione fisica, indispensabile per [illegible] reve il contatto fisico, deve essere curata [illegible] [illegible] particolari. Poi il numero: le altre squadre dispongono di una rosa di 50 e più uomini, [illegible] non arriviamo neppure a trenta. Nel Tigullio è [illegible] attuata una buona opera promozionale ma è necessario lavorare ancora molto e sul lungo termine per disporre di una squadra vera [illegible] non cinquantina di elementi continuamente intercambiabili*».

Gli Albatros puntano quindi sul lungo termine e con l'entusiasmo, la passione e, perché no, l'appoggio finanziario di dirigenti e sponsor, contano di presentarsi più competitivi [illegible] agonistica.

[illegible] sono [illegible] a una dignitosa [illegible] da fare [illegible] l'impalcato [illegible] ottenere dei risultati: i prossimi avversari, i Wolves Biella, sono una squadra molto esperta giunta seconda nel raggruppamento A. Per gli Albatros Sestri Levante è perciò l'occasione [illegible] approfondire [illegible] propria esperienza.

E. B.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.949): «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 21.000, 12.500. Ore 20.30 L'egoista di Carlo Bertolazzi. Regia Mario Bonicalzi, int. Alberto Lionello, Enzo Biano, Compagnia Stabile Teatro di Genova. Vendita abbonamenti stagione di prosa '87-'88 Biglietteria ore 10-13, 15-19

SALA E. DUSE (via N. Gallo 42, tel. 873.420) Biglietteria ore 10-13, 15-19. «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 27.000, 17.000. Ore 20.30 Appuntamento. Godot, di Samuel Beckett, R. Antonio Calenda. Teatro d'Arte int. Mario Scaccia, Piero De Vita, Fiorenzo Fiorentini. Vendita abbonamenti stagione '87-88

SALA CAPRINANO (viale Vita Dean 8 rosso tel. 393.533): Chissà Maria Cappello, operetta L. 17.000 Ore 20.45 La Zarzela, tre atti di Sisi Jakobich e Mario Panchieri, musica di Fritz Lehar e Luciano Calabi

CORTE DEI MIRACOLI (sal. vic. S. Riccardo 6 r. Tel. 882.736) L. 7000 + tessera 2000. Ore 21,15 Medea, di Lucio Anneo Seneca (Traduzione Vitali Faggi) Musica di Massimiliano Damerini Int. Ana Sartori, Graziella Marinoni, Roberto Trapani, Fabrizio Ulivieri

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 26 tel. 588.329) Biglietteria ore 10-12,30 15,30-19 Teatro Comunale Opera di Genova Stagione sinfonica L. 25.000 - 15.000 Domenica ore 16 Concerto, musiche di Ludwig Van Beethoven, Johannes Brahms, e del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir.: Peter Maag. Violino: Salvatore Accardo

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) Associazione Compositori Liguri Ingresso libero Ore 17 Concerto oggi, incontro con Ada Gentile, Gaetano Gian Luporini, Corrado Vitale, Viana Anna Franchiseon, Vincenzo Rocardo Agosti, Anna Maria Peretti, Pierofonte Sergio Ciomei

JAZZ

MIC-IN-CLASS (piazza D. Leopardi, tel. 398.831) Oggi consumazione Ore 21 Concerto Jazz, pianoforte Romano Mussolini voce Mina Kelly, tromba Guido Pistocchi contrabbasso Luciano Milanese percussioni Wilfred Cosmo

VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R) Le petites bandes. Vm! 18

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): chiuso.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Un taxidriver a New York.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Maurice

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.617): [illegible] 18 L. 6000.

CORALLO 1: Gli occhiali d'oro.

CORALLO 2: Interdetto.

CRISTALLO: La supertestata Maggi sempre più Vm! 18

DIOMEDE (via Cesarea 11, tel. 543.936) Chat line.

IDEAL: Appuntamento al buio.

MATTAEMOLO: Un poliziotto a Beverly Hills II

LUX: Rebus da morire

METROPOLE: Dei uomini

MIGNON (corso Armellini 6 tel. 891.502) Amarsi in Parigi (ch.)

ODEON (c. Buenos Aires, tel. 582.208) Gli intoccabili

OLIMPIA: Robocop.

ORFEO DOLBY: Cristoforo sul colle.

PALAZZO DOLBY: La famiglia.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Come bollicine. Vm! 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 319r, tel. 542.313): L'ultimo imperatore.

VERDI (via XX Settembre): Le streghe di Eastwick.

PROSSIMAMENTE

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Giochi violenti per adulti. Vm! 18 - Sala 2: Mistic pizza bruna. Vm! 18

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 281.540) Filadelfi. Vm! 18

SUPERBA: Racconti osceni di Canterbury. V 18

SECONDE VISIONI

BARRIERADIERA

ABC: Dei sfrattagli.

ASTORIA: La casa N° 5. Vm! 18.

ELDORADO: Turbamenti erotici di Priscilla. Vm! 18

SPLENDOR: Deprivation story. Vm! 18

PRIME PONENTE

HOLIDAY-86: Avventure di Peter Pan.

VERDE: Scuola di baci N° 5.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Il Circo

PEGLI

ITALIA: Arma letale.

NERVI

SAURINO: Cuore protocollo.

S. MARGHERITA

CENTRALE: La casa N° 3.

CAMPOMORONE

AMBRA: Cuore protocollo.

CHIAVARI

ASTOR: Full Metal Jacket. V 18

CANTERO: Beverly Hills cop n. 2.

MIGNON: Amarsi junior.

NUOVO: Raccolta proibita. Vm! 18.

COGOLETO

VERDI: Cavalli di razza.

RAPALLO

GIARDINO: Le streghe di Eastwick.

[illegible] Ascensore per Paradiso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Full metal jacket.

DIANA: Le streghe di Eastwick.

ELDORADO: L'ultimo imperatore (ult. spett. ore 22).

JOLLY: Samuel rythm bobbins.

ARIL: Rebus da morire.

PLANETARIO: Aurelia

ALASSIO

COLOMBO: O ci sposa

RITZ: L'ultimo imperatore

ALBENGA

AMBRA: 007 sono d'acciaio.

ASTOR: Guerra protocollo.

CRISTALLO: Scuola di baci n. 5

ALBENGA SUPERCINEMA

LEGINIO: [illegible] di Bertolucci.

«Asta: l'Amerika» regia di A. Pignatelli, ore 21

CASINO: [illegible]

Addio: Guerra protocollo.

IMPERIA

CENTRALE: Full metal jacket.

DANTE: La Casa n. 3

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Who's that girl.

CENTRALE: Diamanti a S.

BORDIGHERA

EUROPA: Amarsi junior.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Who's that girl.

SANREMO

ARISTON: L'ultimo imperatore

METROPOLE: Un poliziotto a Beverly Hills II

SANREMESE: Full metal jacket. Vm! 18.

ORFEO: Spettrus.

RITZ: Rebus da morire.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Liguria notizie - Sette giorni. 19,20 Vigilia Rosso-Blu Cartoni 19,50 Cristiani e cetera. 20 Mary Hartman, telefilm; 20,25 Tg notizie 20,30 La vita continua, sceneggiato, 22 Intoppi. 22,15 Diritti del passato, telefilm; 23,15 Medicina e salute. 23,45 La storia dell'invenzione, documentario.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [illegible] — [illegible] 7,15 Masters. 7,40 Captain Harlock. 8,10 Robotech; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Al confini della notte, 10,15 [illegible] & Devlin; 12 I ragazzi del sabato sera; 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Masters. 14 Ai confini della notte, [illegible] opera; 14,45 Leonela, telenovela; 15,30 Devlin & Devlin, 16,50 L'Eva di Eva; 17,30 I ragazzi del sabato sera: telefilm «Compro in classe» 18 Captain Harlock, cartoon «Al confini della notte», 18,30 Robotech, cartoon «I cavalieri di Robotech», 19 Masters, cartoon «Amor peter[illegible]». 19,30 [illegible] «Anna le bazza», 20,30 Ciclo [illegible] avventura». Il cacciatore di squali, R-Sp 1979, avventura, 22,25 La mossa vincente, telefilm «Operazione Betsaleo»; [illegible] Barolo - Nice stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 New Scotland Yard, telefilm. 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Mr. Baseball, cartone. 9 Pubblicità, cartone; 9,30 I cornuti, film (brillante); 11,30 Partiamo con la televisione, 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv Flash, 14,10 [illegible] in Ital., [illegible], 14,35 Gobots, cartone. 15 L'uomo tigre, cartone; 15,25 Mustang, cartone. 15,50 [illegible] King Leonard, cartone; 16,15 Spider Woman, [illegible] 16,40 Baby show, giochi; 17,30 Partiamo con la; 18,30 Dancing days; 19,30 Gli outsiders, telefilm, 20,30 Settimo anno, 21,30 New Scotland Yard, telefilm, 22,30 Fair play; 23,30 Abbonati e vogliamo, film; [illegible], telefilm - Nice stop

L'attrice Virna Lisi in «La vita continua» su Telecittà

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 [illegible] musicale telenovela; 9,50 Film. 11 Film; 13 Motor News, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 13,30 Orizzonte porto e bagnanti. 14 Multi Market Cassano, [illegible], 17,30 Cartello - Hush [illegible], cartoni. 19 Anteprima di [illegible], [illegible] dai campi di [illegible]. 19,30 Mercia nazionale, telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Continente perduto, film.

CANALE 7

UHF [illegible], 24, 29, 30, [illegible], 46, [illegible] — Ore 17 Eseguite, telefilm; 18 Giorno dopo giorno, telefilm; 18,30 Dimensione Alfa, [illegible]; [illegible] Genoa, Sampdoria, rubrica sportiva; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il mistero [illegible], film (1982, orrore). [illegible] Il prigioniero, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF [illegible], 41, 35 — Ore 9 Appunti un'amica, mercatino; [illegible],15 Zoom Tg Persone, 14 Una donna, [illegible] 15 Pia Da' Tolomei, film; 17 Il segreto, telecamerato; 17,30 Jenny la tennista carlotta, 18 Iran [illegible], 18,30 Jenny la tennista, cartone, 19 Iran Man, cartone; 19,20 Zoom Tg Persone; 19,35 Sabato sera, spettacolo comico, 20,25 Paternity, film, 22,30 Una donna, telecamerato; 23,30 Zoom Tg [illegible] 23,50 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — [illegible] 18,30 Supercalssifica show, [illegible] telefilm. [illegible] Hollister [illegible] Oil motori, 20,30 La vita segreta di Chapman, film (dramm.); 2[illegible] Quell'angelo di mio [illegible] telefilm, 22,50 Playboy di sera, 24 Pirata pretesto, spettacolo musicale; 0,30 Felix; 0,50 La maglia dell'amico è sempre più... bruna, film - Nice stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 14,30 Il giallo rosa; 15 Documentario, 15 Video Clips; 17 Cartoni, 18 Tre volte donna; 19 Bartoring, 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo.

PAN TV

UHF 68 — Ore 13 Notizie oggi; 13,30 Radiotelevisto; 14 Benedetta, film (1° parte), 16 Film, 17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18 Radiotelevisto, 18,15 Notizie oggi, 18,40 Figli miei vita mia, novela, 19,30 Radiotelevisto; 20 Penelope Clara, novela; 21 La figlia della steppa, film (1950, western), 22,45 Sky Ways, telefilm, 23,15 Radiotelevisto, 0,30 Storia di un peccato, film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Bonjour [illegible] France, bonjour l'Europe, 8,30 Magazine Le club de l'enjeu; 8,55 Magazine Savoir-vivre, 9,30 Espace club, 9,40 Chat, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?; 10 Le magazine de l'objet, 10,30 La séquence du spectateur; 11 Jeu Parcours d'enfer; 11,30 Magazine Télé-connexion, 12 Flash d'information; 12,02 Tournez... manège, 13 Journal, 13,15 Magazine Reportages; 13,45 La Une est à vous, 13,50 Série Matt Houston, 14,50 La Une est à vous, 15,45 Tiercé à Saint-Cloud, 18 La Une est à vous, 18 Trente millions d'amis, 18,35 Série Agence tous risques; 19,25 Série Mare et Sophie; 20 Journal, 20,25 Météo, 20,27 Tapis vert et Tiercé du Lotto, 20,30 Théâtre La bête sundre, 22,10 Série Le commissaire Moulin, 23,40 Journal, 23,55 Série Les incorruptibles.

A 2

Ore 9 Journal des sourds et des malentendants; 9,20 Récré A2; 11,55 [illegible] et [illegible] Dorn; 12,05 Jeu: Les mariés de [illegible] Série: Expression directe, 13 Journal, 13,15 Magazine: L'aventure anglaise, 14 Série: Galactica, 15 [illegible] Passion; 18,30 Magazine: Entre chien et loup; 19,10 Inc.; 19,15 Actualités régionales, 19,40 Al[illegible] suivante, 20 [illegible] Variétés: Champs-Elysées, 22,15 Série Deux flics à Miami, 23,05 Les enfants du rock; 0,35 Journal, 0,40 Tennis Tournoi de Paris.

FR 3

Ore 6,15 Matin Corse; 8,30 Mosaïque; 9,30 La maison de Mimi, 9,45 Assurance pour tous; 10,15 Espace parents, 10,45 Info conso; 11,05 Forum d'Avenir, l'effet boeuf; 11,15 Société générale; 11,30 Club des loisirs, 12 En direct des régions; 12,57 Flash d'information régionale, 13 En direct des régions; 14 Des enfants et des entreprises; 14,15 Portraits de la réussite; 14,30 Sympathique; 15 Entreprises, 15,15 Espace parents, 15,30 Le grand écran de l'Histoire; 19,45 Correspondance, 20 Journal régional, 20,30 Le 19-20 de l'information, 20,35 Tribunal de l'histoire, 21,30 Soir 3, 22,05 Musique Graffiti, 23,05 Prélude à la nuit, 23,20 Musique Graffiti.

Appuntamenti flash

Hammill allo Psyco stanto per la donna

Riduzione sul biglietto per «Dead Can Dance»

[illegible] — Si inaugura questa sera la stagione dello Psyco Club di vico Carmagnola con un concerto di Peter Hammill, leader storico dei *Van Der Graaf Generator*. Lo [illegible] in [illegible] Garibaldi di vico Boccanegra (via Garibaldi). Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 20.000. Le prevendite si svolgono presso Pink Moon, via [illegible] Casaccia.

Chi acquisterà il biglietto per il concerto di Peter Hammill avrà diritto ad una riduzione del prezzo per lo spettacolo che il [illegible] australiano Dead [illegible] Dance terrà in sera [illegible] lunedì 9 novembre al Teatro Verdi.

GENOVA — Prenderà il via martedì prossimo sulla [illegible] [illegible] della Liguria il [illegible] a puntate *Lo sport e le donne* di Etta Cameroni. Marisa [illegible] La trasmissione affronterà [illegible] problemi inerenti la presenza [illegible]nile [illegible] sport [illegible] comunisti come il tiro [illegible] l'arco, le bocce, la pallavolo [illegible]. Interverranno [illegible] come Rossana Monti, vigilessa a Nervi e campionessa di tiro con l'arco, e la campionessa di nuoto Giulia Pigari.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21,15 nel [illegible] del Teatro Sociale di Camogli [illegible] un concerto del chitarrista Filippo Maria Gallotto e del mezzosoprano Marta Stukius. [illegible] programma musiche [illegible] Giuliani, Schubert e Villa Lobos, testi di [illegible] Lorca.

GENOVA — Questa sera, alle 21, [illegible] Pennygrace Hotel si terrà un concerto [illegible] gruppo Frassinetti e Bonelli.

GENOVA — [illegible] replica questa [illegible] alle 20,15 e [illegible] 22,15, al Club Amici del Cinema (via Rolando a Sampierdarena) il film *La pellicola del Rey* di Carlos Sorin.

GENOVA — [illegible] alle 17 all'Oratorio di San Filippo si terrà un incontro organizzato dall'Associazione Compositori Liguri su *La [illegible] strumentale* al quale prenderanno parte Ada Gentile, Gaetano Chiari Luporini e Corrado Vitale.

Ha cantato Nozze di Figaro e Falstaff

Un Taddei da «Scienza»

Il baritono Giuseppe Taddei

GENOVA — Il baritono Giuseppe Taddei è stato l'ospite d'onore nel secondo incontro nel *Sciotto* [illegible] Carlo Felice svoltosi al Margherita giovedì pomeriggio.

Coordinato con la consueta [illegible] Tina Lattanzi, lo spettacolo ideato [illegible] berto [illegible] e Eduardo Rescigno ha avuto accanto [illegible] interpreti previsti il celebre [illegible] genovese che, nonostante la sua non più giovane [illegible] mostra ancora una [illegible]

In [illegible] da quasi cinquant'anni, applaudito in molteplici ruoli (l'ultima [illegible] a Genova lo ha visto vestire i panni [illegible] Falstaff), Taddei [illegible] è [illegible] applaudire in pagine dalle *Nozze* [illegible] *Figaro* e da *Falstaff*.

Parla l'attore che interpreta Estragone per Beckett in [illegible] al Duse

Fiorentini, dalla Rai a Godot

«Facevo il giornalista nell'immediato dopoguerra, poi mi fecero leggere in diretta i miei commenti parlamentari, che trovavano spiritosi» - Fu così che decise di passare al teatro - «In Italia gli unici autori originali, [illegible] me, sono [illegible] e Verde» - Ha interpretato oltre [illegible]

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini in «Aspettando Godot»

GENOVA — «Ho cominciato la mia singolare carriera [illegible] giornalista della Rai: facevo commenti di costume sulla vita parlamentare, nell'immediato dopoguerra. A un certo punto mi cominciarono a leggere in diretta i miei commenti, che erano abbastanza spiritosi e satirici. Era la prima volta che un autore non consegnava a un lettore dalla voce impostata i suoi scritti».

«Così, pochi anni dopo, passai a una fortunata rivista [illegible] [illegible] cosiddetta seria, cioè mi chiamava Rosso e Nero e la presentava Corrado. Gli [illegible] fissi erano due: [illegible] e il povero Alberto Talegalli (il «sor Clemente»). Così diventai attore».

Fiorenzo Fiorentini, *Estragone* beckettiano in *Aspettando Godot* che è in scena da alcuni giorni al Duse, assomiglia fisicamente al suo personaggio: occhi chiari, capelli candidi un po' al vento, abbigliamento casual ma con una punta di ricercatezza, eterna [illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible] del[illegible].

Il suo accento è decisamente romanesco, ma senza inflessioni volgari.

Rinale il proprio albero genealogico, non senza civetteria: «*La mia famiglia è di romani de Roma dai tempi dei* [illegible] *dei Lanzichenecchi (1527). Fu in quella occasione che le famiglie ebree, come la mia, fuggendo dalla città semidistrutta, presero il nome delle località minori del Lazio. I* [illegible] *assunsero Fiorentino che, in* [illegible] *trascrizioni, venne ingentilito in Fiorentini*».

Fiorenzo Fiorentini riprende a raccontare la [illegible] [illegible] propria vicenda [illegible] [illegible] *interpretato decine di* [illegible] *media, oltre cento film e, infine, ha avuto rapporti alterni con* [illegible] *tv, un rapporto molto ambiguo e complesso.* [illegible] *preparando* [illegible] *il regista Enzo Trapani alcuni spettacoli tutti dedicati a una vera commedia, tutta intrisi di ironia. Vedremo fra qualche mese. Certo, la tv è andata indietro, rispetto agli esordi. Allora c'era la diretta "vera". Adesso la struttura dello spettacolo, dominato dai fonolavori, ha la meglio sul contenuto. Per questo, gli autori sono sempre gli stessi e sono quindi esauriti. In Italia, senza tema di passare per presuntuoso, credo che gli unici autori originali, oltre a me, sono Ricci e Verde».*

Sul complesso problema dell'autore-attore, Fiorentini prosegue: «*In genere non accetto di recitare in spettacoli come Aspettando Godot, ma questo testo ormai classico ha delle caratteristiche precise: può* [illegible] *solo se l'interprete* [illegible] *sa di se stesso caratteristiche* [illegible] *personaggio. Così abbiamo fatto, sotto la guida di Calenda,* [illegible] *e Scaccia, così abbiamo "aggiornato" Beckett. Un classico non si può trattare che così, soggettivamente*».

Paolo Lingua

Incontro a Genova con il liutaio, autorevole studioso [illegible] vita [illegible] grande cremonese

Amighetti: «Vi racconto come'era Stradivari»

GENOVA — «*Il violino è come un figlio. Una creatura propria alla quale il liutaio dà qualcosa di sé*». Claudio Amighetti, maestro liutaio e docente alla Scuola Internazionale di Cremona, [illegible] della professione più famosa della sua città. Cremona [illegible] [illegible] trentaseimila anime e settanta botteghe di liuteria.

Come si diventa liutai?

«Oggi — spiega Amighetti — [illegible] più seguito il quello della scuola. Si entra a 14 anni, si studia e si lavora per quattro, poi si [illegible] bottega per perfezionarsi e imparare davvero il mestiere. *Un tempo, e mi riferisco anche alla storia della liuteria cremonese, i giovani entravano come apprendisti nelle botteghe, prestavano la loro opera e ricevevano alloggio, cibo e un'istruzione. Oggi il mondo del lavoro ha dato* [illegible] *taglio all'apprendistato. Un giovane che impara il mestiere non produce e tacide* [illegible] *bilancio in modo tale da rendere quasi impossibile questo tipo di formazione*».

Claudio Amighetti ha tenuto, giovedì sera al S. Filippo, ospite della stagione organizzata da Nevio Zanardi, [illegible] conferenza dedicata ad Antonio Stradivari nel 250° [illegible] della [illegible] Amighetti [illegible] voluto sottolineare l'ordine nella vita e nell'evoluzione stilistica di Stradivari affidandosi a documenti certi e rettificando [illegible] quanto di fantasioso è stato finora raccontato.

Una ricostruzione, [illegible] sua, stimolante e puntuale [illegible] ha saputo cogliere l'uomo e l'artista sullo sfondo di una [illegible] descritta attraverso [illegible] significativi. Vissuto novantaquattro anni, Stradivari ha costruito circa millecinquecento strumenti dei quali ce [illegible] [illegible]. In quasi settant'anni di attività ha accumulato una fortuna, tanto che per molto tempo dopo la sua morte a Cremona usava il detto «ricco [illegible] *Stradivari*».

Alla conferenza è seguito un lungo dibattito con il pubblico.

Scontata, al termine, la ri[illegible] di [illegible] giudizio [illegible] situazione [illegible] Quarneri [illegible] Gesù di Paganini, il famoso «Cannone» spesso causa di polemiche fra artisti (capeggiati da Accardo) e il Comune di Genova: «*Il problema* — ha risposto Amighetti — *è sostanzialmente politico. Occorre cioè che il Comune decida cosa vuol fare. Se lo strumento viene tenuto nella sua bacheca non è certo necessario farvi alcun intervento.* [illegible] *invece lo si vuol portare in giro e far suonare, allora, senza arrivare alle richieste formulate poco tempo fa da Salvatore Accardo,* [illegible] *comunque indispensabili una serie di interventi al fine* [illegible] *rendere lo strumento in condizioni di suonare al meglio. Il Comune di Cremona fa suonare i propri strumenti (fra i quali il celebre Stradivari «Cremonese» che fu di* [illegible] *Joachim) tutti i giorni*».

Ivana [illegible] Lovino

Il 30 [illegible] Palazzo dello Sport

I Pooh arrivano carichi di watt

Accorgimenti tecnici per l'acustica

[illegible] i «Pooh» al Palazzetto dello Sport [illegible] confortevole

GENOVA — Nell'elenco delle strutture ricettive in grado di ospitare un concerto di musica leggera il *Palasport* di Genova segna, praticamente da sempre, un record negativo. Il pessimo audio dell'arena coperta della Fiera di Genova è universalmente conosciuto in tutto il mondo [illegible] busines-show, che comunque utilizza l'arena soltanto in casi di forza maggiore, essendo l'unico spazio a disposizione in città.

Il 30 novembre, il vecchio e bistrattato Palasport genovese si prenderà però una grossa rivincita. I *Pooh* [illegible] hanno infatti scelto per la prima [illegible] del loro tour invernale, che segna anche l'uscita del 27° album [illegible] gruppo, dal titolo *Il colore dei pensieri*.

«*La scelta non è casuale*», avvertono gli organizzatori. «*Il Palasport ha reso spesso un pessimo servizio* [illegible] *perché non sempre mancanti gli accorgimenti tecnici indispensabili e utili comunque in qualsiasi* [illegible] *struttura.* [illegible] *uno stadio può creare problemi di non poco calcolati*».

Quali [illegible] [illegible] accorgimenti tecnici [illegible] [illegible] Palasport dello sport per il concerto dei *Pooh*, solitamente molto generosi di watt, resta ancora un mistero.

«*Ci proponiamo di accogliere al meglio pubblico e artisti. Il Palasport sarà attrezzato per rendere il più possibile confortevole la fruizione dello spettacolo, nella ricerca di standard europei spesso dimenticati a Genova*», spiegano alla Soldout, l'agenzia genovese che organizza il concerto.

La prevendita dei biglietti del concerto dei *Pooh*, che di recente sono stati nominati cavalieri della Repubblica, sarà fatta a partire dai prossimi giorni a Genova da Liguria libri e dischi, a Chiavari da Music Record, a Sanremo da Dischi Record, a Sestri Levante dalla libreria Omnia, a Rapallo dal Tempio della musica, a Savona da Jules Team.

m. b.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

ECCO I [illegible] DELLA PRECEDENTE SETTIMANA
(gioco n°1)

Vince una Lancia Prisma 1300
Roberto Girardo - Corso Nizza 7 - Cuneo

Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone [illegible] Maldive oppure in Kenya
Silvia Milano - Via N. Fabrizi 5 - Torino

Vince i grissini d'oro per un valore di L. 1.000.000
Fulvio Sanchi - [illegible] 101 - [illegible]

Vince un tv color Magnadyne 21" Stereo
Federico Degani - Via Col. Aprosio 298 - Vallecrosia (Im)

I 4 tv color 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 1 che non sono stati assegnati vanno a far parte del [illegible] premi per la grande estrazione finale.

I [illegible] DI QUESTA [illegible] SETTIMANA

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia [illegible] TURISANDA
III°— Grissini d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'[illegible]° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] [illegible] gioco n°2: Sabato

Oggi parliamo di...

Shirley [illegible] Ora scrive libri sulla reincarnazione, la politica ha partecipato alle campagne presidenziali dei democratici, è stata giornalista e leader di movimenti femministi. Ha [illegible] l'Oscar (dopo [illegible] stata candidata per quattro volte) nel [illegible] 1983, a quasi cinquant'anni, come interprete del patetico personaggio della madre in *Voglia di tenerezza* di Brooks. Shirley MacLean Beatty, sorella maggiore di Warren Beatty, in arte Shirley MacLaine, nasce a Richmond nel 1934. Balla sin da bambina; l'esordio cinematografico, però, è nel giallo anomalo di Hitchcock *La congiura degli innocenti*. Rossa, [illegible] [illegible] fa la bulla, il subito attrice brillante. In teatro era stata pungente [illegible] musical [illegible] Bob Fosse *The Pajama Game*, con Fosse sarà sullo schermo *Sweet Charity*.

Cenerentola moderna in *Tutte le ragazze lo sanno*, di Walters, vince un premio al [illegible] Berlino, poi sostiene uno spiritoso duetto con Jack Lemmon in *L'appartamento* di Wilder. Ma sa essere anche [illegible] personaggio torturato e infelice in *Quelle due* del '60: Prostituta in *Irma la dolce* di Wilder, rallenta l'attività cinematografica finché non compare nel '79 in *Oltre il giardino*, di Ashby, con un grande Peter Sellers.

Vinci [illegible] ogni giorno con:

CIAKLINEA [illegible] 4.000.000

[illegible] equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui [illegible] riportata. Se uno [illegible] due fatre [illegible] 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri ha vinto L. 4.000.000 Renato Ricotto, via Chiesa di Miradolo 14, S. Secondo di Pinerolo (TO)

D.M. 4/5/1982

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ieri un altro lungo incontro a Roma tra Cap e Finmare

Tirrenia, si tratta ancora

D'Alessandro, dopo aver presentato il progetto per il nuovo terminal, promette [redacted] abbassare le tariffe - Determinante l'intervento del ministro Prandini - Lunedì incontro [redacted] Genova

GENOVA — Non è ancora rimosso il pericolo dell'abbandono da parte della «Tirrenia» dello scalo merci e passeggeri per traghetti all'interno del porto di Genova.

La situazione, anche se si da adito a un po' più di speranza, è solo in stallo: nella giornata di ieri a Roma, presso la sede della società di navigazione che fa capo alla Finmare, il presidente del Cap Roberto D'Alessandro e l'amministratore delegato della «Tirrenia», Franco Pecorini, hanno continuato a trattare punto per punto per trovare una soluzione economicamente ottimale.

In pratica il Cap s'è impegnato a diminuire le tariffe (che obiettivamente sono esagerate all'assurdo, per un servizio che di fatto [redacted] e che invece manchera [redacted] medievale [redacted] «di [redacted] teggio»), [redacted] soprattutto a offrire [redacted] dei traghetti uno spazio e una serie di servizi [redacted] comodità e [redacted] grande agibilità.

In parole povere, visto che il finanziamento [redacted] miliardi è già disponibile, dovrebbero essere [redacted] un brutto ricordo le code, i bivacchi notturni, le assurde [redacted] relative [redacted] turisti, bloccati nelle vetture arroventate sotto il sole [redacted] colare.

Se davvero si disporrà [redacted] parcheggio capace di 2600 posti-macchina e [redacted] si [redacted] bar, luoghi di [redacted] ro, di [redacted] ristoranti, [redacted] calde e self service, non dovrebbero più verificarsi degli inconvenienti: infatti, anche nei giorni più drammatici [redacted] ingorgo, a cavallo tra luglio e agosto, non si è mai superata [redacted] la quota di [redacted] macchine in attesa di imbarco.

Il [redacted] terminal [redacted] traghetti quindi [redacted] offrire tra [redacted] pronto in due anni) un servizio che potrebbe coprire per [redacted] funzionalità e comodità un piccolo [redacted] di tariffe [redacted] non potranno eguagliare quelle di Livorno, [redacted] o La Spezia, saranno [redacted] sempre concorrenziali.

Il punto [redacted] della difficilissima trattativa è appunto l'individuazione dell'equilibrio tra costi ed [redacted] tuali compensazioni di servizio [redacted].

In linea [redacted] massima, dalle indiscrezioni che sono trapelate ieri, in tarda serata dalla capitale, sembra che la risoluzione dei nodi più intricati della vicenda sia [redacted] rinviata a lunedì prossimo, 9 novembre, quando [redacted] tiva [redacted] trasferirà nuovamente a Genova.

Se in serata si giungerà all'accordo, è [redacted] come [redacted] già anticipato D'Alessandro ieri l'altro, che l'intera giornata di martedì sarà occupata a definire il patto conclusivo.

A favore del non trasferimento a Savona e alla Spezia del terminal merci e passeggeri della «Tirrenia», oltre [redacted] alle numerose lettere aperte, manifestazioni, e dichiarazioni pubbliche [redacted] dei sardi che vivono fuori [redacted] ha ribadito [redacted] il proprio appoggio il ministro [redacted] Giovanni Prandini.

Il ministro [redacted] ricordato [redacted] la «Tirrenia» agisce anche come [redacted] pubblico [redacted] collegamento [redacted] il continente e le [redacted] questo riceve un [redacted] mento da parte dello Stato.

E' perciò giusto [redacted] quadrare i conti in termini [redacted] altrettanto importante garantire [redacted] celere ed efficiente all'interno [redacted] scalo di grandi dimensioni e perfettamente attrezzato.

Dopo tante docce fredde, a Genova si spera, a denti stretti, nel salvataggio in extremis escogitato ancora [redacted] volta [redacted] Roberto D'A[redacted] intenzionato [redacted] che mai, a lasciare in bellezza forse [redacted] risolto [redacted] i problemi del porto di Genova, [redacted] comunque dopo aver [redacted] energicamente [redacted] strutture [redacted].

Se [redacted] la battaglia [redacted] «Tirrenia», il risultato, [redacted] che [redacted] ed economico, avrà un [redacted] significato psicologico e [redacted] nuovi progetti di ripresa che potrebbero essere portati [redacted] voci positive all'assemblea [redacted] ordinaria del Cap già annunciata per la prima decade di dicembre.

In quest'ultima occasione, indirettamente, [redacted] chia[redacted] in [redacted] Culmv, ritenuta, per la sua politica di alte tariffe, responsabile dei [redacted] belli» dei traghetti.

Da San Benigno, roccaforte dei portuali, ci si è mossi con prudenza e non sono state rilasciate dichiarazioni avventate. Segno che la Culmv ha individuato nell'attacco [redacted] al porto dell'amministratore delegato [redacted] «Tirrenia», Franco Pe[redacted] cui [redacted] è [redacted] di difficoltà [redacted] all'interno della Finmare), una mossa politica [redacted] a liquidare tutti i protagonisti degli ultimi [redacted] di [redacted] portuale a favore d'un commissariamento «militare» che per ora il suspicato [redacted] dalla minoranza politica della dc genovese, [redacted] dal prof Filippo Peschiera, che recentemente [redacted] «rotta» duramente anche con il direttore generale della holding portuale, [redacted] Capocaccia, intellettuale d'area cattolica a lui vicino sino a pochi mesi fa.

In un clima politico [redacted] tenuto il crisi, insomma, non [redacted] comodo a [redacted] tanto meno [redacted] portuali e a D'Alessandro che hanno tutto l'interesse a [redacted] vincitori (ma soprattutto non vinti) dall'arduo confronto sui trasporti marittimi e la politica portuale.

Paolo Lingua

■ Siderexport ridimensionata

GENOVA — La Siderexport, la società [redacted] Finsider che ha gestito [redacted] a [redacted] il commercio estero dell'acciaio, per conto delle aziende delle partecipazioni statali, [redacted] ridimensionata da [redacted] dipendenti a [redacted] più [redacted] Questi ultimi lavoreranno soltanto per le società siderurgiche minori (come la Dalmine) a [redacted] più per [redacted] che, dovendo ridimensionare, assorbi[redacted] il settore [redacted] dita all'estero [redacted] proprio interno. Non ci [redacted] ora licenziamenti, perché il personale Siderexport in esubero sarà trasferito, [redacted] negli uffici Italsider. La [redacted] ha provocato ieri qualche perplessità negli ambienti sindacali.

La categoria, delusa dai relatori, proseguirà nella serrata

Olio: al convegno di Genova la «rabbia» dei frantoiani

Ai delegati non è stata concessa la parola - I rigori della legge Merli

[redacted]

GENOVA — Allora, i frantoi possono aprire, [redacted] rischio di incorrere in sanzioni penali, oppure no? La [redacted] domanda, al convegno [redacted] Genova sul tema «La Liguria e il piano oleicolo», è [redacted] senza risposta. [redacted] per [redacted] aver [redacted] possibilità di intervenire, e per niente [redacted] evasive di[redacted] dei relatori, i delegati del 300 frantoiani liguri [redacted] lasciato il Palazzo dei Congressi proclamando la continuazione della «serrata».

Tuona Guido Alassio, presidente dell'Associazione Frantoiani di Imperia: «Che stiamo [redacted] a fare qui? [redacted] non ci lasciano parlare, tanto vale che ce ne andiamo. Tutti hanno avuto modo di esprimere la propria opinione, [redacted] che i diretti interessati. Una parata di intellettuali, [redacted] sfoggio di bei discorsi [redacted] a [redacted] una multa e una condanna [redacted] noi. A macinare le olive sono i nostri impianti, e non le loro parole».

Organizzato dall'Unione nazionale tra le associazioni di produttori [redacted] (circa [redacted] mila iscritti in Liguria), [redacted] il [redacted] dell'Unioncamere, il [redacted] che aveva lo scopo «di puntualizzare le possibilità di sviluppo dell'olivicoltura regionale», [redacted] precisato l'on. [redacted] Bartoli, presidente dell'Unaprol, si è trasformato in una [redacted] animata dalle [redacted] circa 600 olivicoltori.

Fra il pubblico, c'erano anche una cinquantina di studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Molassana, ad indirizzo ortofrutticolo, che gli insegnanti avevano condotto ad assistere ad [redacted] lezione [redacted] solito. Un po' annoiati [redacted] torrente di dissertazioni dotte, ma spesso anche fumose, se ne sono andati a mezzogiorno.

Degli argomenti affrontati, il [redacted] attuale era sulla vertenza dei frantoi, che [redacted] anche tutta l'attività olearia, proprio alla vigilia della campagna stagionale. Per rispettare la legge Merli dovrebbero dotarsi di costosissimi depuratori, oppure versare le acque di scarico in terreni lontani da corsi d'acqua o da falde sotterranee. «E questo, in un territorio frastagliato come il nostro, è impossibile», osserva Alassio.

Dice l'on. Manfredo Manfredi, relatore alla Camera del decreto-legge: «Il Parlamento non è stato capace di capire cos'è l'olivicoltura, specie in Liguria. E così, pare che il primo processo per inquinamento in Italia venga fatto all'albero d'olivo». Rassicurante è il tono dell'europarlamentare Nino [redacted]: «I frantoi debbono aprire. Siamo disposti a fare quadrato, ad andare tutti insieme davanti al pretore».

Anche [redacted] Giuseppe [redacted]lo, assessore regionale all'agricoltura: «Le norme della legge Merli sono inapplicabili, e non solo in Liguria, dove la frammentazione [redacted] ci impedisce anche il ricorso all'alternativa dello scarico al suolo: spero che rastrellino parlamentari portino alle modifiche della legge, mentre l'assessore all'ambiente Acerbi lavora a predisporre il piano per il risanamento delle acque entro la fine dell'87».

La confusione resta, insomma. E le categorie sono divise. Commenta Adolfo Baciri Cavalieri, della Confcoltivatori di Imperia: «La rivendicazione dei frantoiani è giusta. Hanno imbracciato il fucile ma se lo puntano contro gli olivicoltori, che sarebbero i maggiori danneggiati dalla loro decisione di tener chiusi gli impianti, allora non possiamo più [redacted] d'accordo. E' una linea dura, [redacted] doveva essere lasciata come estrema risorsa».

[redacted] dell'olivicoltura ligure (negli ultimi anni, la produzione si è ridotta del 20%), [redacted] ora questo preoccupante stato di malessere e di [redacted] interno, [redacted] rischia di [redacted] fortemente penalizzante per i 40 mila olivicoltori della regione.

Stefano Delfino

Protestano gli autotrasportatori bloccati la domenica

Da Albenga un appello «Lasciateci lavorare»

I permessi concessi con [redacted] prefettura - Danni economici

ALBENGA — Cresce lo stato di tensione fra gli [redacted] autotrasportatori [redacted] settore ortofrutticolo di Albenga. [redacted] centro delle polemiche i permessi [redacted] viaggiare la domenica [redacted] verrebbero dati con il contagocce [redacted] prefettura. Ma [redacted] contraddizione a riguarda le aziende dell'Emilia e [redacted] altre regioni.

Queste ultime non hanno difficoltà ad ottenere i permessi [redacted] prefetture e lottano [redacted] lavoro alle ditte di autotrasporto [redacted]. A lungo andare, [redacted] i camionisti albenganesi, il danno [redacted] per la categoria diventerebbe rilevante, tanto [redacted] indurre molti «a cambiare mestiere».

Spiegano [redacted] operai: «Il problema d'estate [redacted] è così sentito. I produttori ortofrutticoli, infatti, i [redacted] maggiori clienti, [redacted] l'attività per riprenderla a pieno ritmo [redacted] questa stagione e vengono danneggiati a loro volta [redacted] questa situazione. Nel periodo estivo [redacted] è stato possibile indurre il prefetto a firmare le autorizzazioni».

Va detto che i divieti di circolazione sono [redacted] imposti [redacted] governo, per cercare [redacted] limitare i pericoli sulle strade durante i weekend. In Liguria ci [redacted] stati [redacted] incidenti mortali e, [redacted] vi [redacted] coinvolti mezzi pesanti. Da qui la cautela del prefetto nel concedere i permessi, anche se ad Albenga si trasportano prodotti deperibili a [redacted] soggetti appunto alle deroghe.

Commentano [redacted] Consorzio: «D'accordo, ma [redacted] le condizioni sono cambiate, il traffico è drasticamente diminuito e [redacted] divieti ci sembra, francamente, eccessivo».

Le [redacted] categoria [redacted] aver ottenuto già qualche [redacted] dopo il [redacted] estivo, sono arrivati i primi «via libera», accolti con un sospiro di sollievo. Non bastano [redacted] a calmare le acque: «Sono validi [redacted] si [redacted] li regoleranno? Noi [redacted] bisogno di programmare [redacted] nostra attività».

E la sicurezza sulle strade? «E' compromessa [redacted] rigidità [redacted] alcune prefetture, tra cui quella [redacted] tutti i grandi camion, [redacted] ripartono assieme, come [redacted] campionato di Formula 1 [redacted] camionisti, per riguadagnare il tempo perduto, schiacciano sull'acceleratore e i rischi aumentano. Non sarebbe meglio ricorrere alle partenze scaglionate?».

Dicono ancora: «Dal [redacted] mento che fa [redacted] l'ora [redacted] gnata [redacted] biglietto [redacted] ingresso dell'autostrada, non si può anticipare neppure di un secondo la partenza, [redacted] supermulta. Ci sono stati colleghi puniti per [redacted] partiti alle 21,58. Questa partenza in blocco sarebbe [redacted] evitare».

m. pa.

UNA STORIA D'AMORE A LOANO

Savona. Questa sera al Filmstudio prima regionale di «Aurelia». Il Giorgio Molteni, un giovane [redacted] di Loano. Lunedì sera alle 20,30 Molteni sarà a Savona per presentare il suo lavoro. Il film, interpretato da [redacted] Crippa e Fabio Sartor (nella foto), è la storia di Tommaso, un giovane che decide di raggiungere in autostop Loano dove si deve sposare con una ragazza del luogo. Lungo il viaggio incontra Giuditta (Maddalena Crippa) e se ne innamora. La colonna sonora è di Paolo Conte. Molteni, 38 anni, laureato in sociologia a Trento, ha iniziato la sua carriera come aiuto regista. Nel 1982 il suo primo film per la Rai dal titolo: «Un gesto molto particolare».

Ieri [redacted] allarme: s'è staccata un'ala da un edificio [redacted] vicolo Martini

La Pigna continua a crollare allontanate altre persone

A [redacted] dal precedente episodio, il Comune non ha ancor fatto [redacted]

SANREMO — [redacted] settimane dopo il crollo di un edificio di tre piani [redacted] Martini, con il conseguente evacuazione [redacted] 25 [redacted] pomeriggio [redacted] «Pigna» c'è [redacted] un nuovo al[redacted] dello stesso [redacted] pericolante, ha [redacted] trascinando [redacted] due solette e alcuni tramezzi e suscitando ulteriori preoccupazioni negli abitanti della zona.

L'episodio è accaduto [redacted] prima delle [redacted] sul posto è giunta [redacted] squadra dei [redacted] fuoco [redacted] il comandante provinciale, l'ingegnere Italo Inzaghi [redacted] ci [redacted] feriti, l'area [redacted] già [redacted] transennata l'indomani del primo crollo. Per precauzione, comunque, [redacted] intervenuti anche i militi della Croce Rossa. Quanto è successo ieri era prevedibile, perché già il [redacted] i vigili del fuoco avevano indicato la necessità di demolire immediatamente una parte dell'isolato in cui si [redacted] verificato il cedimento.

[redacted] allora, però [redacted] te gli impegni [redacted] ministrazione, [redacted] ieri il comandante [redacted] subito inviato un fonogramma [redacted] sindaco Leo Pippione, sollecitando lo sgombero di un'altra abitazione, in cui vivono due persone, che si è venuta a [redacted] nella zona «a [redacted]».

Ha [redacted] l'ing. Inzaghi: «Gli interventi di demolizione sono indispensabili, pena il pericolo di nuovi e inevitabili crolli». In vicolo Martini ci sono ancora le macerie.

«Il problema del centro storico si sta risolvendo da solo: ancora qualche [redacted] e se piedi rimarrà ben poco», è l'amaro [redacted] che si raccoglie [redacted] città vecchia. Condensa la delusione [redacted] chi [redacted] nonostante tutto, che il risanamento [redacted] ed [redacted] della «Pigna» [redacted] valore storico, turistico e sociale, anche per spezzare il [redacted] degrado-emarginazione che [redacted] caratterizza [redacted].

Dopo il crollo [redacted] 14 [redacted]bre, non [redacted] mancate le promesse: interventi [redacted] regio[redacted] fa [redacted] è stata anche visitata dal presidente della Regione, Magnani), attua[redacted] di quel piano [redacted] però [redacted] anni «dorme» negli uffici. Impegni accolti con grande [redacted] e scetticismo [redacted] gente, che troppe [redacted].

Certo non è facile affrontare un discorso complesso come quello [redacted] risanamento [redacted] centro storico. Ma in [redacted] città, anche meno ricche, ci si è riusciti, più o [redacted] bene: perché a [redacted] ma no?

In tre settimane l'amministrazione non ha provveduto a far demolire quanto era pericolante, né a far sgomberare le macerie. Gli stessi professionisti (gli ingegneri [redacted] e Formaggini e l'architetto [redacted] che elaborarono il piano di [redacted] qualche [redacted] hanno anche presentato un piano di demolizioni mai [redacted].

c. d.

■ [redacted] sport [redacted]

SAVONA — Oggi, ore 15, a [redacted] si svolgerà il convegno «Sport-Medicina» [redacted] della polisportiva [redacted] sotto l'egida dell'Uisp del Savonese [redacted] i relatori spicca il [redacted] del professor Carlo Vittori, [redacted] affronterà il tema «L'allenamento dello sprinter». Attuale preparatore [redacted] Fiorentina, il professor Vittori è [redacted] anni un sicuro punto [redacted] riferimento per la velocità azzurra.

Importante l'appuntamento del convegno. «La sezione atletica ligure dell'Alba Docilia promuove, con questa iniziativa, nell'impegno per una sempre maggiore collaborazione con il mondo [redacted] pratica sportiva più responsabile», spiega il presidente Gianfranco Pazzina.

Lo svolgimento [redacted] lavori prevede un'introduzione [redacted] professor Lodovico Arrighi, dell'Università di Genova. La relazione su «Al[redacted] nell'impegno muscolare» [redacted] a cura [redacted] professor [redacted] Macri, dell'Università di Genova. Le altre relazioni saranno svolte dai dottori Giorgio [redacted] dell'Università di Genova, [redacted] Venturino e [redacted] primario di traumatologia al S. Paolo.

Il 90° compleanno della Signora del calcio nei ricordi dell'indimenticabile «Farfallino»

Borel: «Com'era diversa la mia Juventus»

[redacted]

FINALE LIGURE — Amarcord di Felice Placido Borel, detto «Farfallino», campione del mondo nel 1934, 122 gol con la maglia bianconera (lo precedono solo Rivera con 138 e Boniperti con 178), una carriera segnata ad appena 31 anni (rottura dei legamenti) dopo aver trascinato la Juve del famoso quinquennio (dal 1931 al '35). Ha fatto l'allenatore, il giornalista, il general manager a Torino con Umberto Agnelli per «Italia '61», il dirigente, l'osservatore. Vive a Finale Ligure, con la moglie, da ormai dieci anni, veniva qui a trascorrere le vacanze ancora giovanotto, quando il mare in burrasca raggiungeva la via Aurelia.

E' nato il 15 aprile 1914 a Nizza Marittima, in Francia («Mio padre, all'epoca, giocava da quelle parti»), ma si sente ed è italianissimo, il cuore diviso tra Torino e Finale. Domenica scorsa la Juve ha compiuto 90 anni e «Farfallino», capelli bianchi, alto, ancora prestante, la solita voglia di scherzare e sorridere parlando di calcio, ricorda un'epoca gloriosa, i tempi di Combi, Orsi, Rosetta, Cesarini, il giorno che lanciò Boniperti, il primo incontro con Gianni Agnelli.

«Ho conosciuto le prime fasi di vita della Juve dalla voce di mio padre (lui è stato un pioniere, giocava ai tempi del barone Mazzonis, di Nai, Hess, Donna, Armano. Io ho cominciato a frequentare l'ambiente nel 1921: avevo sette anni. Mio padre mi accompagnava a vedere la Juve sia quando giocava in casa che in trasferta. Conoscevo tutti, ero amico di tutti, specie di Monticone, centromediano, un ragazzone di un metro e ol[redacted] centimetri. Una sera lo accompagnammo a casa, la mattina dopo lo trovarono cadavere. Rimasi a lungo per quella morte incredibile».

Borel con Charles negli Anni Sessanta

Domenica scorsa, con l'Avellino, la Juve ha indossato una maglia: era quella la prima divisa?

«Il colore era quello ma la divisa era, come dire, più romantica, più snob. Calzoncini neri, camicia [redacted] e cravattino nero. Proprio così, si giocava con la cravatta. La maglia bianconera venne indossata la prima volta nel 1907: fu un rappresentante di Torino a portare quelle casacche dall'Inghilterra, da Nottingham. Forse ci fu un errore, forse fu un caso. Fatto sta che la Juve quei colori non li ha mai abbandonati».

E il mito di «Farfallino», anche quello è un caso?

«Direi [redacted] Ho esordito nel '31. Prima giocavo [redacted] Balon Boys, squadra torinese di [redacted] la quale vinsi due titoli italiani. La Juve cominciò a farmi la corte, io non me lo feci ripetere due volte. Partii riserva, feci quattro o cinque partite in campionato [redacted] premio mi portarono a Praga, semifinale [redacted] Coppa Europa, l'attuale Coppa dei Campioni. Ci ricevette l'ambasciatore d'Italia: quando [redacted] presentato, [redacted] voleva credere che io potessi giocare. Avevo 17 anni, pesavo [redacted] chili. L'anno successivo debuttai a Napoli al posto [redacted] Cesarini. Giocavo [redacted] s'ala. Andammo a La Spezia a disputare un'amichevole per l'inaugurazione [redacted] "Picco". Alla fine del primo tempo perdevamo uno a [redacted] una squadra di [redacted] il [redacted] ripresa segnai tre gol scappando da metà campo. L'allenatore, Carcano, disse che aveva trovato il [redacted] Vecchina, il nuovo centravanti».

Vediamo qui nel '32-33, e nel '33-34: qualche ricordo particolare?

«Sono sempre stato superstizioso. Ovunque andavo, rovesciavo il tavolo che si trovava negli spogliatoi per i massaggi [redacted] la bestia nera [redacted] Roma, segnavo sempre contro i giallorossi. Nel [redacted] quando con la Juve tornai nella capitale, [redacted] il tavolo inchiodato. [redacted] Orsi, che giocava con il jolly delle carte infilato nella scarpa, e Rosetta, che si vestiva di nero prima [redacted] partita. Lo sradicammo e potei ripetere il mio gesto scaramantico. Andammo [redacted] campo e vincemmo per due a uno. Chi segnò per la Juve? Io naturalmente: in tre partite feci sei gol alla Roma».

La Juve di oggi non va altrettanto bene: l'ultima [redacted] e l'eliminazione dalla Coppa Uefa...

«Giudicarla oggi è prematuro [redacted] un giocatore che si [redacted] bene, non piange, non critica i compagni, non contesta gli [redacted]. Per fare i gol che segnava nel Liverpool [redacted] bisogno [redacted] un Platini oppure di un Boniperti. Giampiero lo [redacted] nel [redacted] venne a fare un provino, i dirigenti arricciarono il [redacted] ma [redacted] dissi che la società aveva scoperto un grosso giocatore. Era il quarto anno che allenavo la Juve».

Agnelli, [redacted] dice che [redacted] il diverte più...

«Non [redacted] tutti i torti. [redacted] conosciuto l'Avvocato nel '35, quando ancora non [redacted] pane di calcio. [redacted] sua grande passione [redacted] minciò solo nel '41 ed esplose nel '47. Prima il vero amore [redacted] lui erano le auto. Veniva spesso [redacted] boutique [redacted] moglie e parlavamo sempre di vetture sportive. Riuscì persino a vendermi [redacted] lussuosa [redacted] la pagai 22 mila lire».

Segue anche le squadre liguri?

«Ogni tanto vado a Marassi. La Sampdoria non mi [redacted] ancora pronta per lo [redacted] detto, anche se è una bellissima squadra condotta in modo meraviglioso dal suo presidente [redacted] fare. Il Genoa società, non ci sono gli uomini giusti. Spinelli tira fuori i [redacted] ma è mal consigliato. Continua a comprare giocatori ma [redacted] tappando dei buchi, [redacted] risolvere il problema».

Da [redacted] Borel pronunciava la elle [redacted] della [redacted]. Lo chiamarono «Fifi», poi «Farfallino». Vinse [redacted] quello che c'era da vincere, fu sottoposto a [redacted] operazioni dopo l'infortunio, subì 120 distorsioni, ma continuò a giocare, anche se i gol diminuirono [redacted] se calciare [redacted] diventata una sofferenza. [redacted] «Farfallino» era entrato nella leggenda della Juve [redacted] calcio italiano.

Pier [redacted] Cervone

Novembre ricco di appuntamenti nel Principato

Monaco, [redacted] mese di feste

MONTECARLO — Com'è tradizione in occasione della festa nazionale monegasca [redacted] 19 novembre, si apre oggi alle 14 [redacted] Principato, al Quai Albert I, il [redacted] luna park.

Autoscontri, montagne [redacted], stand [redacted] tiri a [redacted] sono [redacted] pronti ad entrare in funzione, per la felicità di un pubblico [redacted] grandi e piccini.

Il mese di novembre è particolarmente ricco di avvenimenti. Il giorno 13 sarà inaugurata al Centro congressi un'esposizione filatelica internazionale che si concluderà il 17.

Quest'appuntamento, che è patrocinato dal [redacted] Ranieri, è stato messo a punto in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario delle Poste del Principato.

Da [redacted] mesi si sta lavorando [redacted] realizzazione dell'esposizione.

Potranno essere ammirate le più rare e prestigiose collezioni appartenenti ad appassionati di Trinidad, Ceylon, Scandinavia, Africa, Russia, [redacted] e [redacted].

Numerosi commercianti filatelici saranno [redacted] tedeschi, belgi, danesi, italiani e svizzeri: offriranno ai visitatori [redacted] di completare le loro collezioni e far valutare dagli esperti i [redacted] pezzi.

Una [redacted] funzionerà [redacted] gli occhi del pubblico il quale potrà [redacted] le [redacted] dell'impressione.

Sempre il 13 [redacted] inaugu[redacted] il raddoppio del tunnel che passa [redacted] la Rocca [redacted] Monaco e ciò consentirà un traffico molto più scorrevole sia in direzione della Condamine sia di Nizza.

L'opera fa parte di una serie di lavori che [redacted] completati [redacted] l'aprile dell'88 e che permetteranno un rapido collegamento con il nuovo quartiere di Fontvieille.

Un altro importante [redacted] sarà [redacted] il giorno 15 con [redacted] Messa solenne sotto lo chapiteau di Fontvieille: si tratta del centenario della diocesi [redacted] Monaco.

Il 15 marzo 1887 Sua Santità Leone XIII, con una bolla pontificia, conferì tale privilegio al Principato.

Per questa ricorrenza sarà presente l'intera famiglia Grimaldi. Ci saranno inoltre tutte le massime autorità civili ed ecclesiastiche.

Tra gli invitati in Principato anche monsignor Angelo Verardo, vescovo di Ventimiglia.

Nell'occasione saranno coniate 150 medaglie d'argento e 500 di bronzo. Da una parte sarà rappresentato lo stemma della Santa Sede assieme a quello dei Grimaldi: dall'altra la scritta in latino tratta dalla bolla pontificia di Papa Leone XIII.

l. m.

■ Agrimont elezioni [redacted]

CAIRO M. — Da una settimana le schede con il nome dei nuovi eletti a far parte del consiglio di fabbrica dell'«Agrimont» di S. Giuseppe di Cairo si trovano sigillate in una cassaforte.

Una polemica in corso tra le tre confederazioni che fanno parte della Fulc savonese impedisce il regolare svolgimento degli scrutini. Secondo una delle confederazioni (la Filcea-Cgil) le elezioni andrebbero rifatte, in quanto la distribuzione dei delegati non sarebbe rispondente alle aree omogenee esistenti in fabbrica.

In alcuni settori un errore di calcolo sul numero dei dipendenti con diritto al voto darebbe una rappresentatività superiore.

BASKET - Luca Lanza in campo domani con la capolista

Al Loano arrivano i rinforzi Rapallo, obiettivo riscatto

In C2 maschile l'Imperia a Torino - Derby Chiavari-Auxilium in C femminile

Squadre che lottano per la salvezza, formazioni in corsa per il primato e una lunga serie di derby. Il fine settimana di basket è ricco di appuntamenti molto attesi.

B2 maschile — Il Loano ha ufficializzato l'ingaggio di Luca Lanza, 31 anni, ala-guardia, gran lottatore, abile sui rimbalzi, con trascorsi in A2 (Livorno) e B1 (Vigevano). Il giocatore, che da lunedì sta allenandosi con grande impegno, potrebbe esordire domani sul difficile della vicecapolista viaggio.

Lanza l'anno ha giocato a Imperia, contribuendo alla promozione in e trattative per il suo ingaggio la società nese potuto sull'appoggio di alcuni dirigenti Imperia, a Gianni Parella, e stato rapporto di amicizia. Sono in corso trattative anche per un secondo rinforno, «Jango». C'è nomi, ma trattative sono laboriose e riparlerà prossima settimana.

I primi due punti hanno riacceso l'entusiasmo, dopo la collezione di cinque sconfitte consecutive. La classifica molto bella (nove dire giro di quattro punti) e la salvezza è di nuovo a portata di

C maschile — L'Imperia, reduce dalla brillante affermazione a spese del Viareggio, ha preparato con cura la gara di stasera sul campo del Cerea Torino. Spiega il da Parella: «Potrebbe rappresentare una svolta importante. Con due punti potremmo metterci a distanza di sicurezza dalla zona bassa della classifica e procedere con tranquillità nel cammino salvezza».

L'Imperia avviato varie trattative «mercatino» di novembre e già potrebbe esserci qualche novità.

Per il Cus Genova, due sei sconfitte culive, la Livorno (3 punti) il quasi ultima spiaggia. E' atteso l'esordio Bertola, un play «tuttofare» che potrebbe rilanciare le degli «universitari».

B femminile — Un titolo campionato tutto in salita per le ragazze del Rapallo, che finora collezionate tre Il Rapallo stasera sarà impegnato a

C femminile — disputa seconda giornata il tempo di verifiche. I rifletto sono puntati sul palasport di Loano, domani, alle giallorosse capiteranno Dei Firenze. Uno dietro due

Grande anche per il derby Chiavari-Auxilium Genova. programma stasera 21. Cestistica Savona è in cerca di riscatto campo del Rosignano ragazze della Sporting Genova Lucca, contro il Forcari

D maschile — quinta giornata propone una di derby. Il più è in pallo (ore dove i padroni casa cercheranno di Chiavari (a punteggio pieno in compagnia di e Versilia). Nel Tigullio sarà anche la capolista Vadese che stasera, alle 21,15, affronterà il Lavagna.

La matricola Cerisola insegue il primo nella gara casalinga l'Athletic Genova, in domani alle 21. Anche il Don Bosco arreno fermo a quota zero I genovesi alle 10,30 capiteranno il La dei derby è completata Canaletto Spezia-Letici (domani, ore 17,30)

Maurizio

Meccanici dell'Aria Savona «occupano» il Bacigalupo

SAVONA — Sempre peggio sera il Savona non potuto concludere l'amichevole con la Bestrese. Nell'in si impossessarono terreno di gioco gli hockeisti del Savona-Avis «E' l'ora del nostro allenamento», hanno detto. E non c'è di smuoverli, anche se il loro campionato è attualmente e riprenderà solo a marzo.

E lunghi calciatori biancoblu si in particolare, quelli Bestrese, non hanno di esprimere, e voce il loro disappunto è stata scritta gestione della cosa pubblica. Nessuno, dal Comune aveva orari di utilizzo del campo

A palazzo comunale, il «Bacigalupo» lo hanno ormai concesso a tutti: bussate e vi sarà aperto, pare il motto dell'assessore Zunino. Eppure quest'estate sono stati spesi fior di milioni per rinsaminare l'erba e si è anche assicurata manutenzione a fine sembra passato Attila.

Automobile, unico amore

La scuderia genovese «Grifone» compie trent'anni

Le prime gare con le «1100 musetto», le «Aprilia», le «Ardea» - In gara a Monza con i piloti Poggio e Campanella - Tra i campioni Attilio Bettega, Aldo Cerrato, Fabrizio Tabaton - Le donne

— Sembrano carbonari riuniscono sul piano inferiore dell'Automobile Club via XII ottobre, quartiere di Piazzapietra. (e giovani, fra antichi ricordi e speranze per il futuro 150 fra e «navigatori», più gli appassionati, la «forza» della scuderia «Grifone» che ora i suoi trent'anni di vita

Più che una sede, è un «ma» cui domina l'auto, e i piloti e soliti in fatti, perché hanno fatto allenamento e più il mancato il tempo non solo di cambiarsi, ma anche di Gianfranco Cunico, Paolo Fabrizio Furri, Pregliasco, Fabrizio Tabaton. Li ha esaltati le vittorie della «Ferrari» in Giappone.

«L'automobilismo sportivo lascia spazio altri interessi e hobby», Maria Mencina, segretaria della

Trent'anni un tempo enorme in epoca rapide e profonde mutazioni tecnologiche e di costume, e ripercorrerli attraverso storia della «Grifone». E come riunioni successi ed emozioni che fanno parte della storia e dell'evoluzione , ma anche comportamento degli «spaccato» estremi offerta macchina, alla fatica, e spesso numero «alto di qualità» (che pure molti hanno compiuto) per trasferte il sacrificio in denaro.

In questo senso, quelli della «Grifone» sono anche tetici capiti per caso in come da un linguaggio accessibile solo ai tecnici preparatori come Nicola Albanese che hanno l'aria Cagliostri: rubare qualche chilometro in più, migliorare l'assetto di una vettura, studiare i rapporti fra il terreno e le gomme, discutono e facevano per settimane

La «Grifone» dunque nel 1958, poco prima del boom, quando il sogno degli italiani era la «cinquecento».

Si le «piattinette», auto col portabagagli, le gomme perché cambiare il «treno» costo eccessivo. Gli ufficiali di gara erano in giacca e cravatta, «Borsalino» in testa. Le medie del rally si aggiravano sui quanta chilometri orari, ma cadevano quando il percorso si snodava tra sterrati montagna terribili tratti di neve e di fango. C'erano le «1100 musetto», le «Aprilia», le «Ardea», testimoniano rombanti (ma non troppo) «come un volante fra le mani.

Genova. Una 500 giardiniera alla partenza di un rally nel 1953, prima che nascesse la Grifone

Vai la pena di ricordare i fondatori, i pionieri. Furono Poggio, Quattrocchi, Lombardi, Demcenko, Zimmermann, Ciferilli, Lambruschini, Tinelli, Cafferata, Facchinetti, Quartara. Erano il della «scuderia». Quinto — sorta come simbolo un pappagallo — che trasferì al completo nella nuova «scuderia» che una potesse cambiare portafortuna.

Poiché la «Grifone» continuò a vincere, meglio adottare il volatile che è sulla graffiante, anche se il Genoa, che ha lo stesso simbolo, fu di tutto dimostrare il contrario. La storia e i successi «Grifone» identificano l'evoluzione dell'automobilismo sportivo, regolarità e sprint, salita pista, rally e marathon.

Nell'anno della sua fondazione, la «scuderia» genovese fa il grande salto sulle piste di Monza: 3, i piloti Poggio e Campanella conquista record di velocità sui 100, 200 e 500 chilometri (classe J) tuttora imbattuti.

L'elenco delle vittorie, fino a oggi, occupa quattro pagine protocollo. Vi ci vono campioni fumori, il cui feeling con le dei primi si è mai interrotto. Ed ecco Alessandro Nannini passato alle «Formula uno», Mauro Pregliasco da Millesimo a conquistare titoli Ligeria, i piloti «Grifone» si cimentano in la Londra-Sydney e la Londra-Messico. Avventure favolose ai primi Anni Settanta.

La «Grifone» i campioni Attilio Bettega, tragicamente scomparso un rally della Corsica, il piemontese Aldo Cerrato, pilota ufficiale «Lancia», Augusto Cesari, campione italiano di slalom, e Cobelli, Barbario, Marsaglia, ni, Rabaudo, Rollini, Giacomini: sono i fregiati dello scudetto.

Vola più in alto la «Grifone» quando Luigi Tabaton diventa direttore sportivo. ha un figlio, Fabrizio, che il suo figlio d'arte entra subito in pare. Ma ci vuole talento ci unisce prudenza. E' spericolato, lo chiamano «pattuglia acrobatica». E' il padre che ne mette in rilievo la tenacità di campione, ma allo stesso tempo induce a ridurre i rischi.

Il trentesimo anniversario di questo «laboratorio» di passione i piloti dimentica le donne che scoprirono richiamo motori. Ricordiamone alcune: Cervini, Giusti, Cecchi, Imerito, Benecchi, Balossi, Boriani, Galli, Molta, Gambetta. Si sono ritirate

Ne rimangono due, attività servizio biondissima Mirella Gambelloti, vincitrice quest'anno della «Coppa Mei» zone, una «Autobianchi A112» preparata suo marito, Saccone Come dire amore, famiglia e motori. Mirella corre sei anni. E c'è una giovanissima, Renata Gallo, volante di un'altra «A112» sempre preparata Non Rally (Sanremo, Montecarlo, Inghilterra, Atene) che vede alla partenza una del «Grifone».

Ma l'attività non si limita a partecipare. Il «Grifone» organizza bellissime gare, il «Rally Lanterna», internazionale, giunto quest'anno alla settima edizione.

Guido Coppini

CALCIO CATEGORIA - I granata si giocano il futuro

All'esame della Taggese il Cengio non può fallire

Duro impegno anche per il Millesimo - Recuperano Camporosso e Loanesi?

La Taggese difende a Cengio il primato in Prima categoria, ma anche il Millesimo affronta una giornata tutt'altro che comoda, sul campo Pietra Ligure. Alle spalle delle prime, può recuperare terreno il Camporosso, così come la Loanesi, anche se il suo incontro col Borgio Verezzi stato rinviato.

Cengio (7)-Taggese (11) — Se i vogliono tare in stagione, devono bloccare la marcia prima della classe. «Lo sappiamo anche noi: l'impegno è durissimo, ma dovremo cercare ad ogni costo il successo», ammette il direttore sportivo Carlo Pizzorno. Tra gli ospiti cheranno Minnici e Cristia- ma sono in i rientri Lotti e Montanari. «E' una partita delicata, anche se non credo che il Cengio, alla lunga, uscirà nella lotta per il primato», afferma il taggese, Pignotti, che comunque non i suoi timori per questo impegno

Pietra Ligure (7)-Millesimo (9) — Davanti ad un Pietra esperto in pareggi a il Millesimo punta almeno divisione della posta. «E' il risultato che può e sperando che il Cengio fermi la Taggese», dicono il Millesimo. «Vinciamo alla giornata, dai miei ragazzi mi attendo un'altra bella soddisfazione», avverte il presidente dei locali, Mongelao.

(8)-Borgio Verezzi (7) — «Siamo a una svolta. Dopo la sconfitta Taggia, dobbiamo subito reagire, col gioco e col carattere. E' necessario a vincere per non perdere contatto col vertice». Sono parole di Paolo Marcial, allenatore di Loanesi chiamata per (1-4 subito sul campo della capolista. Due assenze di rilievo domani, una per parte: Valsesano e Di Masi, entrambi squalificati.

Camporosso (8)-Mallare (4) — Il Mallare è appena arrivato in zona tranquilla e non vuol tornare nei bassifondi. «Però la trasferta è davvero ostica, non ci poniamo particolari obiettivi. Hanno carenze di essere all'altezza questo Camporosso-sorpresa», dicono nel club rossoblu, in attesa di un confronto che potrebbe permettere agli imperiesi il ritorno in altissima quota.

Altarese (6)-Diano (3) — Anticipo oggi alle 14,30 al «Corrent» di Carcare per una gara molto delicata. L'Altarese di Baronasco a chiamata ad imporsi per la salire in zona «calda» della classifica. Discorso identico

L'allenatore Saiora

sul viene della delusione del pareggio interno con il fanalino coda Andora.

Andora (1)-Finale (6) — «Non guardo classifica per stabilire se una partita è difficile. L'Andora ha buona qualità, viene da un pareggio esterno e sul piatto della bilancia una grande grinta. Dovremo soffrire». Lo dice Guerrini, allenatore Finale che sarà privo Frascerra, squalificato

Quiliano (6)-Borghetto (5) — Perso probabilmente Millesimo la possibilità inserirsi nel discorso-promozione, il Quiliano vuole almeno confermare le proprie di squadra che non perdona. Arriva un Borghetto scottato sette giorni prima dalla Camporosso, con intenzionato ad arginare a centrocampo la maggior qualità tecnica di e compagni

Finalborghese (6)-Bordighera (5) — I privi Parodi (squalificato), ma cercano vittoria e il sorpasso ai danni potenziale «A Borgio siamo stati sfortunati e dobbiamo riscattarci domani», affermano a Finale. Il Bordighera, pur tra qualche alto e basso, un punto per mantenersi in posizione tranquilla.

r. lig.

CALCIO SECONDA CATEGORIA - Sono in molti a sperare che fermino le due capoliste

S. Stefano e Albisola, fate i miracoli?

Nel girone A la Carlin's Boys si trova fronte squadra di giovani in forte crescita - Riviera Arma vogliono continuare sperare - Nel «B» il Calizzano va su un scotta, dove ha perso l'unico punto

Nessuno sembra dubitare classifica, ma diversi match interessanti, nella settima giornata del girone Seconda categoria. La capolista Carlin's Boys rischia sul campo del Santo Stefano, coda, impegni ardui per Pietra Sport e Nolese.

Santo Stefano (8)-Carlin's Boys (11) — *La giovane squadra di Goso è in crescita di rendimento, dopo il deludente campionato. Contro prima della classe potrebbe trovare punti stimoli, per e risalire la*

Boys sta vivendo un momento magico: i nerazzurri hanno guadagnato testa della classifica con un invidiabile marcia cinque vittorie e pareggio, tredici reti all'attivo (*tre subite*). Napolitano, dei sanremesi, deve rinunciare libero Rainieri (squalificato)

Riviera dei Fiori (9)-San Giorgio (8) — *I padroni devono vincere, non perdere contatto della vetta, e approfittare eventuale passo falso* capolista.

Nessuno sembra dubitare classifica, ma diversi match interessanti, nella settima giornata del girone Seconda categoria. La capolista Carlin's Boys rischia sul campo del Santo Stefano, coda, impegni ardui per Pietra Sport e Nolese.

Santo Stefano (8)-Carlin's Boys (11) — *La giovane squadra di Goso è in crescita di rendimento, dopo il deludente campionato. Contro prima della classe potrebbe trovare punti stimoli, per e risalire la*

Boys sta vivendo un momento magico: i nerazzurri hanno guadagnato testa della classifica con un invidiabile marcia cinque vittorie e pareggio, tredici reti all'attivo (*tre subite*) Napolitano, dei sanremesi, deve rinunciare libero Rainieri (squalificato)

Riviera dei Fiori (9)-San Giorgio (8) — *I padroni devono vincere, non perdere contatto della vetta, e approfittare eventuale passo falso* capolista.

Incerta la di Vitali, che potrebbe rimpiazzato da Zerbo o Bonavia.

Salvatore Stasso, mister del Riviera Fiori. «Complimenti alla per quanto sta. E' squadra forte, può arrivare in fino in fondo. Ma deve fare i conti noi. Ora siamo stretti a inseguire, ma il campionato è lungo, e riserva ampi margini».

Fra gli ingaunt, che sembrano abbonati al rincorsa se hanno totalizzati quattro), paiono assenti Pastilio e Pignone, costretti a scontare pesanti squalifiche

Legino (4)-Arma — / punti salvezza, *mentre gli armati puntano continuare a sognare. La squadra di Cerri è imbattuta, pari della capolista, e il suo secondo posto rappresenta rivelazione del campionato*

In casa gialloblù cercano restare con i piedi per terra. Sottolinea il presidente Walter Pissarini «Essere così alto è di orgoglio una matricola, non che il nostro vero obiettivo è una tranquilla salvezza».

Auxilium Alassio (7)-S. Filippo Neri (6) — *E' uno degli incontri più attesi della giornata. Sono fronte due compagini terze in gara per recitare un ruolo da protagonista. Un pareggio ad entrambe: i due punti d'obbligo per sperare inseguire stesso sogni e ambizioni*

Leca (7)-Laigueglia (3) — *La squadra di Nicosia sta affrontando un rendimento costante, mentre il Laigueglia denunciato problemi ambiente e molto nervosismo, che ha provocato diverse squalifiche, compresa quella del campo, per il prossimo impegno casalingo*

Borghetto (8)-Nolese (2) — *Sulla carta, il pronostico è tutto a favore dei padroni di casa, che hanno programmi ambiziosi. La Nolese, fanalino coda, ha evidenziato finora grossi limiti, incassando quattro sconfitte*

Vallecrosia (1)-Pietrabruna — *Inedito derby di Ponente, due squadre degli obiettivi diversi. Vallecrosia punta al discorso di vertice. Il brama vuole raggiungere salvezza), entrambe difficoltà*

Bega Vado (8)-Pietra (3) — *I padroni hanno quota in classifica e vogliono risalire al più presto. Il Sport cerca punti preziosi per allontanarsi dalla zona calda».*

Turno «a rischio» domani per le leader del girone D di Seconda categoria. Il Calizzano fa visita all'Albisola, mentre il Fornaci ospita il Bragno, squadra in solo battere chiunque, ma di sapi una posizione primissimo piano.

Qui come negli altri tornei dilettanti, gli all'Alac in panchina con quarto d'ora di ritardo caso-Malfredi (il tecnico del Bologna abilitato a guidare formazioni B). che, dicono: «Per porre l'accento su frequenti situazioni simili nella nostra categoria».

Albisola (5)-Calizzano (11) — Proprio Albisola (ma contro l'Alba Docilia), capolista ha l'unico punto della «Per noi meglio; rispettiamo Calizzano, ma vogliamo offrire una buona prova», ribatte il tecnico albisolese, Giuliano Rossi.

Fornaci (11)-Bragno (6) — Perraro e i suoi uomini sognano il colpaccio con relativo aggancio al vertice: «Ma sarebbe già ottimo un pareggio». il tecnico ospite, anche perché finora la squadra in trasferta e sempre battuta. Di fronte due dei migliori attacchi girone.

Camporosso (3)-Lavagnola (9) — Un'altra battaglia attende il Lavagnola (che Acquarone squalificato), col tecnico Rudi che ricorda. «Domenica scorsa lo Sciarborasca ci ha fuori combattimento Tiseo, Calvi e Ghione, quest'ultimo col naso spaccato. E anche gli altri sono lì per chissà quanto tempo. Colpa un arbitro che ha sbagliato troppo e permesso tutto: siamo a posti».

Villapiana (7)-Celle — Persiani, tecnico dei savonesi, è sereno: «Stiamo giocando un buon calcio, credo che la vittoria domani sia nostra portata. Ed è un successo che può valere il terzo posto piazzamento che finale per il fine campionato».

Speternese (8)-Priamar (5) — La voglia rivincita locali si necessità della Priamar di rispettare conto l'onora Prumento e i hanno alternato buone prove ad altre negative, e dovranno i conti la necessità punti del

Sciarborasca (4)-S. Nazario — Derby a Cogoleto, tra due compagini che puntano una salvezza anticipata in modo da togliersi qualche soddisfazione una seconda parte torneo tranquilla.

Più quadrati i genovesi, capaci di improvvise impennate e compagni.

Pertevade (3)-Alba Docilia (6) — Altro scontro per mettersi al sicuro, tra due squadre dalle caratteristiche simili. Entrambe hanno buone doti tecniche, in grado di spingerle più in alto dell'attuale posizione. Assente ospiti l'attaccante Giuliaci, squalificato.

Ferrania (8)-Rocchettese (4) — Capece vuole il riscatto dopo la sconfitta Bragno, e in questo delicato derby, davanti ad Rocchettesi che negli ultimi impegni un po' smarrito la buona condizione iniziale.

r. lig.

CALCIO - Il 2A ospita Cus Genova

Ad Albissola è derby

Intenso programma della pallavolo in questo fine settimana.

Serie A2 femminile — La Erg Portobello Road riceve oggi (ore 17) al «Lago Figoi» il Legnano 83: appuntamento che, sulla tutt'altro che impegnativo le ragazze torino, senza superiori lombarde sia sul piano quello atletico. Il Legnano non ha conquistato nemmeno punto in campionato una formazione di tutto rispetto, con alcuni buoni piazzamenti conquistati campionati trascorsi. Nell'ultimo turno è stata travolta in casa dalla forte Zaff per 3-0. La genovesi dovrà riscattare la magra figura rimediata a Ravenna, contro la Futura seconda squadra della Teodorani, che aveva battuto sia in casa, sia in trasferta, nei sedicesimi di Coppa Italia.

Pastorino ha a disposizione tutte le giocatrici dell'organico della Ouelandi, perfettamente dall'infortunio patito dell'Erg Portobello si è moderatamente ridotti ai, anche perché se non si dovesse evitare un fallo, dovrebbero rinunciare immediatamente le ambizioni primato.

Serie B maschile — La trasferta della Colombo Genoa, unico team pallavolistico ligure in serie B, a Romagnano contro la Favic Ponti, non pare di quelle proibitive. I padroni di casa, nel turno inaugurale del campionato, sono stati sconfitti dall'Algitur Cuneo per 3-0. La Colombo sembra perciò nettamente più forte dei piemontesi che potrebbero far valere solo il loro entusiasmo e la grinta che di solito dimostrano negli incontri casalinghi. I genovesi dovrebbero scendere sul parquet la formazione tipo.

Serie C1 maschile — Nel girone A c'è il classico derby tra IA Albissola e il Cus Genova. I pentirini, che puntano decisamente ad un campionato di eccellenza e hanno notevolmente rinforzato la squadra, contano di superare in casa i «cugini» di Genova, che arrivano con il conforto di aver recuperato appena in tempo per l'incontro i fratelli varsi, molto importanti nell'economia della squadra degli universitari.

Coincidenza vuole che anche nel girone G le uniche due liguri affrontino stasera a Spezia. Tocca infatti ai Coprobit Spezia ricevere la visita del Pioneer's Pure Chiavari. I padroni di casi quotati nel precampionato, hanno iniziato male, ma cercheranno subito di contro Chiavari, vittoriosa a sorpresa dell'esordio casalingo contro il Quarrata Pistoia.

Serie C1 femminile — Il Tajé Sanremo va a mettere alla prova la sua imbattibilità nella tana del Fioribanchi Pistoia, formazione, come quella matuziana, aspirante alla promozione. Il Pioneer's Pure Chiavari ha un impegno non proibitivo, ricevendo in casa il Valenza, non irresistibile in queste prime battute di campionato. Le ragazze di Massimo Russo potranno così subito rifarsi dalla sconfitta iniziale e raggiungere qual centro classifica di loro competenza. Derby ligure tra Cesarana e Bisio Bacco, con il pronostico equamente diviso tra le due formazioni e dipendente dalla maggiore o minore disposizione delle giocatrici infortunate nel precedente incontro.

Per finire, impegno proibitivo per la Navalcari Rivarolo che va in trasferta a Cuneo, contro la squadra che nel primo turno più ha impressionato in modo favorevole. **d. a.**

I festeggiamenti rischiano di saltare se non arrivano contributi

Sanremonuoto, 10 anni d'oro

SANREMO — La «Sanremonuoto» compirà, nel 1988, di vita. «Una tappa importante: presentiamo a questo decennale i tesserati, alcuni atleti affermati a livello nazionale, il quinto posto assoluto nelle classifiche regionali, dopo Andrea Doria, Sturla, Nuoto e Amatori Savona, una piscina funzione a pieno ritmo. Ma, soprattutto, possiamo dire una orgoglio rilanciato dal nuoto in città», dice Domenico De Salvo, presidente, responsabile provinciale della Federnuoto, di calcio, nel 1978 fondatori di cui mantenuto la presidenza.

stagione decennale è appena cominciata e la «Sanremonuoto» ha presentato ufficialmente i suoi programmi. «Organizzeremo come ogni anno il trofeo Città di Sanremo, prenderemo parte alla fase eliminatoria della Coppa Europa, puntiamo sui regionali e cercheremo nei campionati assoluti di riconfermarci di un lavoro che stiamo portando avanti con soddisfazione», spiega Daniele Cerabino, ex primatista italiano, direttore tecnico della società.

Alcuni vincitori in fuga alla «Sanremonuoto»

Un programma impegnativo. Puntera sui giovani con un vivaio costantemente rifornito dai corsi-nuoto, punterà in alto con i suoi atleti più affermati. Il fiore all'occhiello è Davide Gianchino, 18 anni, ormai l'uomo di punta del sodalizio: ha partecipato ai campionati italiani assoluti, centrando la finale dei 400 misti negli invernali; il top lo ha centrato campionati assoluti di Catania, con un quinto posto assoluto nei 400 misti ed un settimo nei 200 misti.

Gli altri atleti da seguire: Fabio Laura, 14 anni, 3° nei 200 farfalla agli italiani di categoria a Torino; Lorenzo Fiore, convocato nella rappresentativa ligure per il Regioni a Molveno; Marelli anni) e Cristina (16 anni) finalisti campionati italiani; la giovanissima Liviana (11 anni) con per le finali nazionali Trofeo Topolino. Ma i successi anno stati di dra: vari campionati regionali la «Sanremonuoto» ha spopolato, conquistando medaglie d'oro, 41 d'argento e 36 di

I problemi, ovviamente, non Soprattutto la gestione della piscina particolarmente (solo il cloro l'acqua 25 milioni all'anno). nostra è una piccola azienda, abbiamo dipendenti e fibrepaga, una piscina completamente e Mio. *Le entrate dei corsi-nuoto non sono sufficienti coprire la spesa. Una situazione che rischia di compromettere la nostra attività*», aggiunge il presidente De Salvo.

Da Palazzo è arrivata una contributo. «Se verrà mantenuta, potremo festeggiare alla grande i nostri dieci anni vita. Altrimenti rischiamo di dover gettare la spugna», altro.

Bruno

Secondo Germana Muttini, preside della facoltà, c'è uno sbocco

Economia e Commercio ferma la città chiede aiuto alla Regione

Le lezioni di Novara in forse perché mancano gli assistenti - Sospensione di breve durata?

NOVARA — *«Abbiamo nella facoltà di Economia e Commercio 33 docenti e 18 corsi. Ne consegue che parecchi insegnanti oltre alla loro disciplina sono costretti ad impartirne un'altra. Siamo quindi in una situazione di grave carenza. E' questo il motivo che ci ha portati all'amara decisione di sospendere i seminari di Novara».*

Germana Muttini, preside di «Economia e Commercio», spiega così il provvedimento che penalizza gli studenti novaresi e che ha provocato reazioni decise sia in Regione che in Provincia. La carenza alla quale fa riferimento la preside c'era infatti anche l'anno scorso e quello precedente. Come mai è diventata determinante solo adesso?

«Il problema è esploso pochi giorni fa», dice sempre la preside, *«e cioè quando il senato accademico ha ruddistribuito i 113 nuovi posti di "ricercatore" attribuiti dal ministero all'Università di Torino. Malgrado la nostra sia la facoltà col maggior numero di allievi di tutto l'ateneo ci sono stati assegnati solo 10 ricercatori, diventati in un secondo momento 11 dopo un "ripensamento". Sono troppo pochi; decisamente meno di quelli che avevamo richiesto. Così ci siamo venuti a trovare in difficoltà ancora maggiori di quelle che avevamo. Senza ricercatori non è possibile far fare agli studenti le esercitazioni, i lavori di gruppo e la qualità dell'insegnamento scadono».*

«Naturalmente gli undici posti assegnati alla nostra facoltà erano a coprire le necessità della sede torinese e lasciano scoperte quelle dei seminari di Novara che, senza l'indispensabile supporto dei ricercatori, scadrebbero a corsi di seconda categoria. E noi questo non lo vogliamo».

La figura del «ricercatore» è quella del collaboratore del docente. Una volta questi insegnanti di fresca nomina, ai primi passi della carriera universitaria, venivano chiamati «assistenti». L'apporto che danno nelle superaffollate università nostrane è comunque notevole in quanto sorreggono agli esami, organizzano e coordinano piccoli seminari di gruppi di studenti.

«Facevamo grande affidamento sull'assegnazione di un numero ben più elevato

Germana Muttini preside della facoltà di Economia e Commercio

di questi collaboratori», continua la preside Muttini, *«anche in considerazione dei molteplici impegni didattici da noi programmati per i prossimi anni, comprendenti anche i seminari di educazione aziendale e bancaria istituiti nell'anno accademico 84-85 a Novara. Senza le risorse di personale che ci attendevamo non possiamo più fare fronte agli impegni. Finora i seminari novaresi si sono fondati sulla disponibilità dei docenti di accettare un carico di lavoro supplementare, ma non hanno serie prospettive se non si assicurano subito i ricercatori indispensabili».*

Allora è proprio tutto finito per Novara? *«No, spero proprio di no. Non è escluso che si riesca a trovare una soluzione e io mi sto adoperando in questo senso anche perché confesso di guardare a Novara con occhio particolare. Chiedo la collaborazione di Regione, Provincia e anche del Comitato accorsi per l'insediamento dei corsi universitari e mi aspetto molto da questi enti. Appena ci sarà uno spiraglio positivo i corsi verranno immediatamente riaperti. Non abbiamo mai parlato di "abolizione" ma di sospensione e personalmente mi auguro che sia di breve durata».*

La preside di Economia e Commercio, che è uno degli insegnanti fino all'anno scorso impegnati a Novara, passa quindi la «palla» al Comitato sede che a Regione e Provincia.

Marcello Sanno

Drammatico incidente ad un incrocio, la vittima era in bicicletta

Donna uccisa dal camion ieri nel centro di Trecate

Aveva 41 anni - E' morta sotto gli occhi dell'anziana madre che si è sentita male

TRECATE — Una donna è stata stritolata da un pesante camion ieri mattina in pieno centro a Trecate. Al raccapricciante incidente hanno assistito numerose persone tra cui la madre della vittima che è stata colta da malore. Il gravissimo incidente si è verificato all'incrocio fra via Novara e via Alessandro Manzoni nel momento in cui il semaforo è passato dal rosso al verde. Il conducente del pesante mezzo che ha schiacciato la donna non si è accorto della presenza di questa che, in bicicletta, lo affiancava sul lato destro, proprio la direzione nella quale il camion stava curvando.

La vittima è Attilia Geddo, 41 anni, era uscita per andare al mercato. Camminava lungo via Novara sulla sua bicicletta e teneva un'andatura molto lenta perché accanto a lei, come succedeva ogni giorno, camminava la madre Maria Varetti. Le due donne, che provenivano dalla abitazione della Geddo in via Trieste, chiacchierando sono arrivate all'incrocio semaforico fra via Novara e via Manzoni dove già era fermo un pesante camion condotto da Mario Rosso, 51 anni, di Asti. L'autista, dovendo svoltare a destra, aveva già azionato l'indicatore di direzione.

Attilia Geddo

Attilia Geddo si è affiancata all'autocarro fermandosi fra il grosso mezzo e il marciapiedi. Quando il semaforo ha dato via libera Mario Rosso ha effettuato la curva a destra. Dall'alto della cabina, col posto guida sul lato sinistro, Rosso non aveva visto la donna. Questa probabilmente non si era resa conto che il camion stava girando proprio dalla parte dove c'era lei ed è stata prima agganciata e poi stritolata dalle doppie ruote posteriori.

E' stata una scena raccapricciante che ha lasciato sotto shock i numerosi presenti. La madre della donna ha visto la figlia orribilmente straziata ed è stata colta da malore. Inutile tentare di soccorrere la Geddo che era morta sul colpo.

Le scene di disperazione si sono ripetute, mentre i carabinieri effettuavano i rilevamenti di legge, quando sul posto è arrivato il marito della vittima Oraziano Gunella, 43 anni, che era stato raggiunto dalla terribile notizia mentre era al lavoro.

Attilia Geddo lascia oltre al marito anche la figlia Loredana di 16 anni. Sull'accaduto hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Trecate.

(m. s.)

VERBANIA — Una pensionata è stata travolta ed uccisa da un'auto. E' avvenuto stamane alle 11,30 sulla strada che da Trobaso porta a Santino. La donna, Margherita Podico, 71 anni, abitante a Trobaso in via per Santino 26, era appena uscita da casa per andare in farmacia.

Nessuno abbia attraversato la strada senza accorgersi dell'arrivo dell'auto, una Panda condotta da Lirando Lui, 30 anni, residente a Verbania in via Belgio 53. Inutile purtroppo la frenata. Finita a qualche metro di distanza, sull'asfalto, la povera donna è morta mentre con un'ambulanza veniva trasportata in ospedale. *(a. c.)*

Troppo buio le strade di Verbania

VERBANIA — Sono troppo buie le strade di Verbania e come ogni autunno i cittadini si preoccupano e protestano. E' una lacuna facilmente riscontrabile. Ci sono alcune viuzze e vicoli che, pur essendo in pieno centro storico, ad intra e Pallanza, scarseggiano di lampioni.

In alcuni (come nella breve traversa tra via Balettini e via De Bonis parallela al vicolo Scaramuzza) non esiste neppure una lampadina e quando le luci del porticato di Palazzo Pretà si spengono la vittima piomba nel buio assoluto.

Per non parlare dei vicoletti Borgogno, Bussarra, Ciancino, via Sassonia, di via Vedani, via Muller, ove all'illuminazione già insufficiente si unisce il fatto che le lampade che si guastano vengono riattivate solo dopo settimane.

Della carenza dell'illuminazione pubblica in città si parla da anni ma — nonostante le sollecitazioni dei comitati di quartiere e delle circoscrizioni — nulla o quasi è stato realizzato.

Tradizionale raduno nel Cusio, dura da 33 anni

Albergatori da tutto il mondo domani fanno festa ad Armeno

Quest'anno saranno consegnate targhe a sette dei trecento prenotati

ARMENO — Il paese si sta preparando per l'annuale raduno degli alberghieri che avrà luogo domani. E' un'iniziativa nata 33 anni fa e che a novembre, nell'intervallo tra la stagione estiva e quella invernale, riporta vicino al Mottarone, da ogni parte d'Italia e del mondo, i lavoratori di una categoria che per lavoro vivono lontano dalla propria casa talvolta per anni.

Ne sono attesi almeno trecento, tutti iscritti nell'albo d'oro della cucina internazionale, proprietari di alberghi e ristoranti, industriali del settore, addetti alle attività alberghiere collaterali e le giovani leve che a questo «mestiere», per taluni aspetti considerato un'arte, sono chiamati da una vocazione che ad Armeno coinvolge la maggioranza della popolazione attiva ad iniziare da molto lontano nel tempo, si parla infatti del sedicesimo secolo come nascita del fenomeno rimasto caratteristico di questo centro montano.

I traguardi raggiunti dagli alberghieri armeniesi li hanno fatti conoscere in tutto il mondo e su tutti i mari dando lustro e benessere a un paese dove la «vocazione» non è mai stata tradita nonostante i sacrifici che comporta, in primo luogo quello di dover vivere lontano dalle famiglie.

Il programma della giornata prevede il benvenuto da parte delle autorità, la cerimonia religiosa seguita dalla processione con la statua del patrono della categoria, san Pio X, e dall'omaggio ai Caduti; dopo l'aperitivo, a Villa Virginia, i convenuti scenderanno a Pettenasco per il tradizionale pranzo che avrà luogo all'Hotel Giardinetto, per una volta tanto saranno loro a farsi servire.

La manifestazione si concluderà per la prima volta nella storia del convegno fuori paese per seguire la consuetudine di non fare sempre il banchetto nello stesso ristorante. Ora che ad Armeno è rimasto solo l'albergo «Madonna di Luciago» che l'ha preparato già lo scorso anno, si è optato per Pettenasco che ha festeggiato lo scorso luglio, il premio «Cusiani Benemeriti 1987» alla chef artusiense Renato Ramponi dal 1981 presidente della Federazione Italiana Cuochi.

Novità di questa edizione anche il conferimento di targhe a sei alberghieri scelti tra le varie categorie della loro attività e di una targa offerta dalla Banca Popolare di Novara al convenuto della località più lontana.

Antonio Martinazzi

Premio produzione e organico

Arona, agitazione impiegati comunali

Però niente blocco per i referendum

ARONA — In un primo momento si era temuto che non si potessero svolgere le operazioni del referendum: poi l'allarme è rientrato. «Assolutamente no», ha garantito la delegata sindacale Graziella Muriana, «c'è un codice di comportamento dal quale non ci possiamo allontanare».

Referendum nella normalità, dunque, ad Arona, anche se i dipendenti comunali hanno dichiarato lo stato di agitazione. In un documento sottoscritto dalle tre confederazioni si denuncia «l'atteggiamento apertamente antisindacale e di sopraffazione della Giunta nei confronti dei lavoratori». I punti di attrito fra l'esecutivo (ma qualcuno sostiene che la vertenza non sia ancora stata risolta per il comportamento dell'assessore al personale, il repubblicano Rinaldo Tonsi) e i dipendenti sarebbero sostanzialmente due: un premio di produzione «che ci spetta da quattro anni, in forza del contratto fra l'altro già scaduto, e che altri Comuni della zona hanno riconosciuto da tempo», e cioè circa 900 mila lire complessivamente e mediamente per dipendente. Ed ancora, per «carenze di organico nell'ordine del 30 per cento che hanno fatto scadere i servizi a livelli a volte vergognosi».

Quali saranno, dunque, le conseguenze immediate sui cittadini aronesi? In prima istanza il personale non effettuerà più gli straordinari, se non per esigenze eccezionali motivate ed individuate con specifici ordini di servizio. In quest'ambito, ad esempio, verranno tutte le commissioni che richiedono la presenza di un segretario, da quella edilizia a quella esaminatrice

m. b.

Questa sera seconda giornata di «serie B»

Pallavolo, Romagnano e le partite del riscatto

Le ragazze dopo il brutto esordio promettono il massimo impegno

Cinzia Sattin

NOVARA — Seconda giornata stasera del campionato di serie B di pallavolo con le due squadre romagnanesi, maschile e femminile, impegnate a riscattare la comune sconfitta dell'esordio. I ragazzi di Valtchev, che sabato scorso avevano perso con onore sul munito terreno dell'Alpitour Cuneo, affrontano davanti al pubblico amico la formazione del Cielombo Genova che nella prima gara ha dato lo shock al campionato battendo senza scampo (3-0) la fortissima Sisport Torino.

Il Pavic Ponti Romagnano ha quindi un esordio casalingo niente affatto facile ed è chiamato oltretutto a verificare l'effettivo valore del sestetto genovese che non era molto accreditato alla vigilia. Ma la cosa che più preme ai biancoazzurri è la vittoria. Quest'anno i romagnanesi non nascondono l'ambizione di piazzarsi entro il quinto posto per acquisire il diritto di partecipare l'anno prossimo al nuovo torneo di B2. Per questo non possono assolutamente gettare via i punti della dotazione casalinga e poco importa se la squadra ospite arriva a Romagnano con l'intenzione di far bottino.

Per quanto riguarda invece le ragazze la seconda giornata le vede impegnate a Bergamo contro la locale formazione che sabato scorso ha perso di misura in trasferta. Cinzia Sattin e compagne promettono il massimo impegno ma il pronostico non concede loro molte chances.

In C1 la Pallavolo Novara, reduce dall'esaltante successo esterno della prima giornata, riceve nel nuovo palasport di viale Verdi il Caronno e intende vincere per rimanere al primo posto. E' previsto un pubblico numeroso anche perché, per scelta della società, l'ingresso sarà gratuito.

m. s.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli polizze infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Max Mara scopre il tuo lato nascosto.

Questo cappotto è un Cachemire Max Mara. Con qualcosa di diverso.

Invece della forma tradizionale dal taglio autorevole e deciso, ha una linea più morbida, che scivola dolcemente dalle spalle con un raffinato collo a cardigan.

Invece dei toni più profondi del cammello e del cognac, si illumina delicatamente di tenere armonie di beige chiarissimo.

È un cappotto che rivela il tuo aspetto più dolce e femminile.

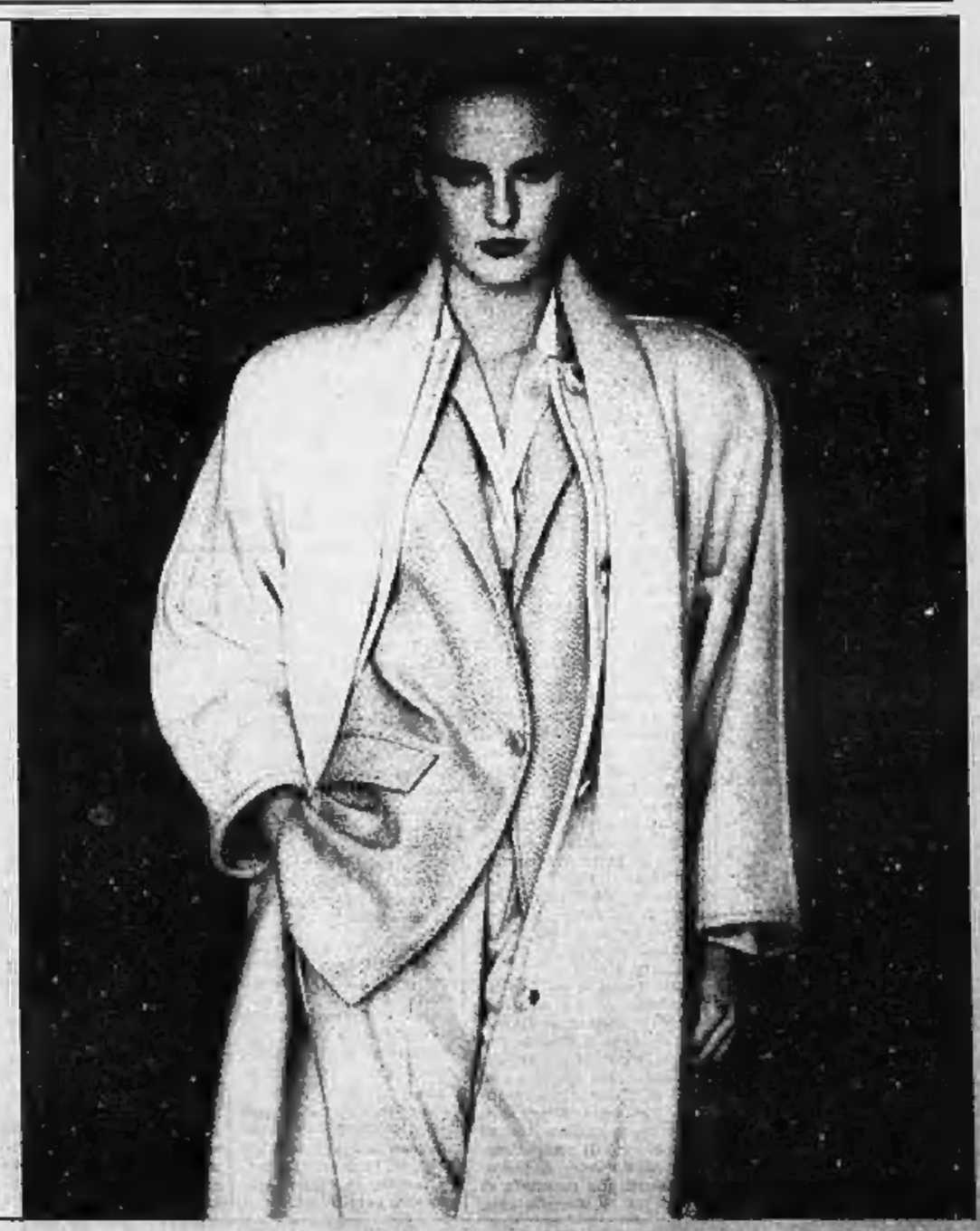
Un aspetto che ti allontana per un attimo dalla frenesia del lavoro.

Un aspetto che ti dà insieme forza e grazia.

Un aspetto che nessuno di noi dovrebbe mai dimenticare.

MaxMara

Novara - Corso Mazzini, 1.



A Novara folla per il tradizionale colloquio con le due attrici

Faccia a faccia con una strana coppia i novaresi parlano col duo Vitti-Falk

Monica: «Ho sempre molta fame, viaggio con un cappelliera piena di panini e torte» - Rossella e i suoi 9 anni al pianoforte

NOVARA — Monica Vitti e Rossella Falk hanno dimostrato l'altro pomeriggio, anche al di fuori della commedia di Neil Simon, di essere veramente una «Strana coppia» presentandosi al «faccia a faccia» con i novaresi, al tradizionale appuntamento-colloquio legato alla stagione di prosa, al di fuori dei loro personaggi ma con la stessa carica.

Punzecchiate da Ugo Ronfani, hanno risposto con calore alle domande sulla loro carriera sfociata nell'ultimo lavoro andato in scena il giorno prima a Novara per la duecentesima volta. Un botta e risposta interessante.

Dopo aver fatto un breve cenno al successo della commedia e reso omaggio all'autore *«che non ha mai sbagliato un colpo»*, Ugo Ronfani ha dato il via alla serie di domande: *«Come va la "Strana Coppia" un anno dopo? Come è nata questa unione?»*.

Risponde Monica Vitti con il suo solito entusiasmo: *«La scelta è stata mia. Volevo la migliore, una grande attrice non specificatamente comica, ed è uscita una fusione perfetta con alla base un reciproco rispetto»*.

Dall'altra parte fa subito eco Rossella Falk: *«Abbiamo due caratteri diversi che sulla scena sono esattamente al contrario. Così è stato facile costruire i nostri ruoli. Mi sento portata per il teatro comico e non solo per quello delle "Regine". Ho fatto molte cose divertenti anche se il mio fiore maggiore è sempre stato serio. Tutti il teatro è bello quando è bello e lascia adeguato spazio per la cultura»*.

Poi si scatena Monica Vitti, quella vera e non certo legata al personaggio di Pisenza. *«Sono disordinatissima — dice — e faccio tutte le cose un po' strane. Non piaggio mai in aereo ma solo in treno ed in auto. Porto sempre con me una grossa cappelliera che contiene normalmente polio, panini, uova, torta e crostata. Ho sempre una gran fame e non posso farne a meno»*.

Ugo Ronfani ritorna alla commedia con una domanda: *«Dopo un anno e 200 repliche c'è ancora spazio per le variazioni oppure il rischio di fuso nella ripetitività?»*.

Rispondo per prima Rossella Falk: *«Io sono sempre pronta ad uscire dalle righe. E' il pubblico che deve ridere dopo ogni battuta e far scattare l'applauso. Quando questo non avviene divento rossa e penso che qualcosa non è andato bene»*.

Rincara la dose Monica Vitti: *«Le battute, a questo punto, sono uguali. Cambiano i movimenti scenici e la cadenza del ritmo. Le nostre serate sono legate ad una rigida disciplina professionale che lascia poco spazio all'improvvisazione»*.

Il «faccia a faccia» entra poi nel vivo con la ricerca di episodi e delle stranezze che hanno costellato la carriera delle due attrici. Monica Vitti afferma che la sera prima i novaresi hanno riso meno dei milanesi ma alla fine sono entusiasticamente soddisfatti. *«Forse è il loro carattere — rileva — talvolta ridono internamente per poi scoppiare alla fine. Però che eleganza, che serietà»*.

Ormai il fuoco di fila di domande diventa quasi telegrafico, grazie all'abilità di Ugo Ronfani che spazia in tutti i campi: dalla musica al cinema, dai ricordi al futuro.

Rossella Falk spiega i suoi 9 anni di pianoforte, una carriera conclusasi al termine di una furibonda rissa con la professoressa. Anche Monica Vitti parla di musica: *«Anch'io ho studiato pianoforte. La mia tastiera, però, era disegnata su un pezzo di carta e quando schiacciavo i tasti il suono non mi veniva bene»*.

Liliano Laurenzi

Rossella Falk, a sinistra, con Ugo Ronfani e Monica Vitti all'incontro con i novaresi

Domodossola, la rassegna giovedì con «Round Midnight»

Cineforum ad alto livello

DOMODOSSOLA — «Round Midnight», il film-affresco di Bertrand Tavernier sul mondo della musica jazz nella Parigi degli Anni Cinquanta, inaugurerà giovedì Cine Uno, la stagione cineforum. Il «cartellone» di quest'anno propone un ciclo di quindici pellicole di recente produzione che verranno proiettate da novembre a marzo, sempre di giovedì, alle 20,45, con cadenza settimanale: inoltre di esse sono autentiche novità per gli schermi della zona e tra queste spicca «Good Morning Babilonia», l'ultima opera dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Cineforum di Domodossola, affiliata alla Federazione Italiana, con il patrocinio dell'Assessorato comunale alla cultura. Rispetto alle precedenti edizioni c'è stato un sensibile rialzo dei prezzi degli abbonamenti: la tessera d'ingresso, comprensiva della quota associativa, costa ventiquattromila lire (quindicimila per studenti fino a 18 anni d'età); il biglietto per il singolo spettacolo è stato fissato a quattromila lire.

«L'adeguamento è stato inevitabile — spiega Mauro Magrì, presidente del sodalizio cinefilo domese — *d'altra parte le quote erano bloccate da cinque anni e non volevamo uno scadimento di qualità. I titoli del nostro calendario nascono da un sondaggio di proposte all'interno del direttivo, poi mediato dalle disponibilità della distribuzione: un filtro che tuttavia non ha impedito di allestire un programma di buon livello ed interessante per le numerose novità. L'anno scorso abbiamo registrato un piccolo "boom" con quattrocento presenze medie per serata e anche questa edizione nasce sotto i migliori auspici. Abbiamo migliorato anche i servizi per lo spettatore, che riceverà schede informative più complete»*.

Fin dal prossimo appuntamento si annunciano ghiotte anteprime. La carrellata si apre con Roberto Benigni, gran protagonista del bizzarro «Down by law» di Jim Jarmush (19 novembre), seguito da «La mela del diavolo», di Giorgio Treves (26 novembre), con Isabel Pisco, Piera Degli Esposti ed Erland Josephson. Il 3 dicembre è previsto «Quando soffia il vento», l'originale «cartoon» sul pericolo nucleare realizzato dal regista giapponese Murakami. Il dramma dei «desaparecidos» argentini sarà affrontato con «La storia ufficiale», di Luis Puenzo (10 dicembre), film-documento premiato con l'Oscar '86 e che a Cannes ha avuto la Palma d'Oro per la protagonista Norma Alexandra. Ultimo film dell'87 sarà «Il raggio verde», di Eric Rohmer (17 dicembre), con Marie Rivière. Leone d'oro alla Mostra di Venezia 86. L'anno nuovo si aprirà con «Lola darling» di Spike Lee (14 gennaio), la commedia «all black» del «Woody Allen di colore» che ha lanciato Camilla Jones; «Uomini», della tedesca Doris Dorrie, sarà sullo schermo il 21 gennaio.

Ecco il resto del programma: «Camera con vista», di James Ivory (28 gennaio); «Pritilo reale», di Monicelli (4 febbraio); «Regalo di Natale», di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Alessandro Haber, verrà proiettato l'11 febbraio; «Sacrificio», il film che viene considerato come il testamento spirituale di Andrej Tarkowskij e previsto per il 18 febbraio: tra gli interpreti, Erland Josephson. L'attesissimo «Good Morning Babilonia» dei fratelli Taviani sarà a Cine Uno il 25 febbraio, subito seguito, il 3 marzo, dal fantasioso film di Bruno Bozzetto «Sotto il ristorante cinese», nel quale il maestro italiano del cartone animato dirige per la prima volta attori in carne ed ossa: Armanda Gandrelli, Bernard Blier, l'esordiente Claudio Botosso. A chiudere la rassegna sarà «Radio days», di Woody Allen (10 marzo), con Mia Farrow e Diane Keaton.

Pietro Benacchio

Cinema

NOVARA

ASTRA: Sensual ladies (due rassegna). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,30; 22.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Orari: 16; 18; 20; 22.
FARAGGIANA: prosa La strana coppia con Monica Vitti e Rossella Falk. Ore 16,30; 21.
VITTORIA: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick. Ore: 15,15; 17,30; 19,45; 22.
VIP: Il siciliano, con C. Lambert. Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: Robin Hood, di Walt Disney. Ore: 15,30; 20,30 e 22,15.
IL CUORE: Un ragazzo di Calabria, con G. M. Volontè. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Scuola di ladri N. 2. Ore: 21,15.
IL CARLO: Un ragazzo di Calabria. Ore 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Accadde in paradiso. Ore 20; 22.
NUOVO: Full Metal Jacket. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: 007 sono pericolo, ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Soldati. Ore: 20,30; 22,30.
CINE 1: Full metal jacket. Ore 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Scuola di ladri parte seconda. Ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Who's that girl, con Madonna.

OMEGNA

SOCIALE: 007 sono pericolo.
ORATORIO: Rotta verso la terra. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Figli di un dio minore. Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Scuola di ladri N. 2. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'altro desiderio di una moglie (luce rossa). Ore: 20,15; 22,15.
ARISTON: L'ultimo imperatore, con Peter O'Toole. Ore: 19,45; 22,35.
VIP: Le streghe di Eastwick. Ore: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Ricercati ufficialmente morti, con Nick Nolte. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Full Metal Jacket. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ASTORIA: Appuntamento al buio.
ARLECCHINO: Full Metal Jacket.
MARCONI: Beverly Hills cop. 2.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Defendi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: Bertoldi, corso Cavour.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgo Ticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania (Intra): Grugni.

PUBLICOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Bescia 43/a, tel. (0322) 41.700.

TRANSPORTER ASPIRATI E TURBO MERCEDES-BENZ.
UNA GAMMA PER TUTTE LE ESIGENZE: DA 28 A 66 Q.LI.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
NOVARA: C.so Della Vittoria n. 109 - Tel. 0321/472653

La MATTEL S.p.A., multinazionale nell'industria del giocattolo, con sede in Oleggio Castello (Novara), cerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE SU IBM SYS/38

da inserire nel proprio CED alle dirette dipendanze del DP Manager.

Si richiede:
— conoscenza approfondita del linguaggio RPG III, con esperienza minimo triennale, maturata in ambiente del Sys/38 IBM;
— conoscenza ed esperienza su P.C. IBM c/o compatibili, in emulazione con il Sys/38;
— buona autonomia nell'approntare nuove applicazioni e condurle al termine, pur sotto la supervisione del DP Manager;
— disponibilità e collaborazione nei confronti dell'utenza;
— buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— inserimento in un ambiente dinamico e stimolante;
— retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale
Via Vittorio Veneto, 119
28049 OLEGGIO CASTELLO (NO)
MattelToys

Stefan Milenkovic si esibirà a Novara il 19

Un violinista di dieci anni per gli amici della musica

Nato a Belgrado, ha cominciato a suonare piccolissimo - Il cartellone

NOVARA — L'Associazione «Amici della Musica» di Novara dopo il primo appuntamento del 5 ottobre dedicato a George Gershwin nell'era dello swing, realizzato da Romano Musolini e il suo sestetto, riprende il programma del «Festival Guido Cantelli».

Il 19 novembre, per la prima volta, Novara ospiterà il violinista di appena 13 anni, Stefan Milenkovic, che eseguirà accompagnato al pianoforte dalla madre, Lidia Kalinaco, un programma comprendente brani di Tartini, Brahms, Corelli, Fauré e Kreisler.

Stefan Milenkovic, autentico talento per tecnica, musicalità ed interpretazione, è stato definito da grandissimi artisti, da critica e pubblico, il Paganini della nostra epoca. Nato a Belgrado nel 1977, Stefan aveva ricevuto la sua prima lezione di violino ancora prima di compiere i tre anni.

E' stato il più giovane partecipante nella storia del Concorso per giovani violinisti dedicato alla memoria dell'artista cecoslovacco Jaroslav Kocian ed il vincitore assoluto della più importante manifestazione riservata ai giovani talenti musicali d'Europa. Ha suonato in Belgio, Francia, Spagna, Italia e Unione Sovietica, dove è stato ospite del «Bolshoi» di Mosca, ed ha partecipato alle più importanti trasmissioni televisive italiane ed estere. Sarà presto ospite del Festival di Newport negli U.S.A. Quest'anno è stato invitato ad una importantissima celebrazione della Fondazione Karajan ed inoltre farà il suo debutto al «Colisseum» di Buenos Aires.

Altro appuntamento da non perdere per i novaresi è quello del 24 novembre con l'Orchestra sinfonica di Bergen, uno dei più antichi complessi del mondo fondato da Jens Boalih nel 1765. L'Orchestra ha un organico di 55 artisti e sarà diretta dal maestro Aldo Ceccato con al pianoforte Aldo Ciccolini ed al violino Arve Triletesen. Eseguirà brani di Nordheim, Schumann e Brahms.

Seguirà poi, il 3 dicembre, un concerto dei duo Fabbriciani-Damerini, artisti già noti ai novaresi, mentre il concerto di chiusura del «Festival», dedicato a Guido Cantelli, è fissato per il 10 dicembre con la pianista Laura De Fusco, impegnata in brani di Beethoven, Mendelssohn e Schumann.

I concerti fissati per il 19 e 24 novembre si svolgeranno al Teatro Faraggiana mentre gli altri nella consueta Sala Borsa. Le prenotazioni si possono effettuare presso la segreteria di via Raviza, telefono 26344, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, oppure dalle 14.30 alle 18 nei giorni di martedì e giovedì. L'ingresso per i non soci è di lire 10 mila per la platea e 6 mila per la galleria.

L. L.

Una promessa

Alessandra Aina

NOVARA — Alessandra Aina, 20 anni la maggior parte dei quali dedicati allo studio del pianoforte, è un'artista novarese alla quale gli esperti predicono un radioso futuro in campo artistico.

Dopo avere completato gli studi a Novara si è trasferita al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano dove ha conseguito il diploma alla scuola di Maria Gloria Ferrari. Adesso la giovane pianista ha iniziato a esibirsi in concerti molto apprezzati e ha già vinto il terzo premio al concorso internazionale «Isola di Capri».

L'altro giorno è stata chiamata in Svizzera e segnatamente a Bregnanzona, nei pressi di Lugano, dove si è tenuto un concerto organizzato dal dicastero cultura e tempo libero del Comune. Alessandra Aina ha suonato magistralmente il concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra di J. Haydn accompagnata dal Gruppo concertistico della Svizzera italiana.

m. s.

DANCING sandokan GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA e DOMENICA (pomeriggio e sera)
ORCHESTRA
I CARAVAN
DOMENICA SERA GRANDE
HAWAII PARTY

AGENZIA DI ASSICURAZIONI
di primario Gruppo internazionale con sede in Borgomanero
RICERCA
VALIDI ELEMENTI
di età compresa fra i 25 e i 40 anni cui affidare mandato di sub-agente e di produttore nel ramo Vita e nei rami elementari.
Offresi condizioni economiche adeguate
Tel. 0322/81.883 - 846.454

PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE
con sede in Verbania
RICERCA VENDITORI
Ottime possibilità di guadagno per candidati veramente validi
Inquadramento Enasarco
Inviare curriculum vitae manoscritto entro il 20 novembre a:
FERMO POSTA VERBANIA INTRA
Palerla n. 71534

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 7 NOVEMBRE i Jolly
TEL. 0322 806.129

COMUNE DI VESPOLATE
Provincia di Novara
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della fognatura comunale di via Tonale.
IL SINDACO
avvisa che questo Comune intende appaltare l'esecuzione dei lavori di completamento della fognatura comunale di via Tonale per l'importo di L. 88.000.000 a base d'asta.
L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune la domanda per invito alla gara redatta su carta legale entro il giorno 30 novembre 1987.
Si fa presente che la richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
(cav. Giovanni Bezzati)

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/866.1494 Varese tel. 0332/235.508
... perché la vita è più bella in due!

Dancing GARDEN
MERGOZZO - Tel. 0323 80.342
Tutti i sabati di novembre 1987 orchestra
GRUPPO ALBATROS
Ballo liscio

VOLPI
MAIOLICHE DI DERUTA
BOMBONIERE - REGALO
Corso Cavour 66 - ARONA
PER CESSATA ATTIVITA'
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTA LA MERCE
FINO AL 30 GENNAIO 1988

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN
Via G. Marconi, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.579

BELLOSTA ARREDAMENTI
Viale Matteotti 17
BRIGA NOVARESE
Telefonare:
0322 88.201 - 88.200

Cinema ARALDO Novara
Via Maestra 12 - S. Andrea - Tel. 474.625
FINALMENTE
DI NUOVO SULLO SCHERMO
UN CLASSICO DI WALT DISNEY!

ROBIN HOOD
Da giovedì 5 a domenica 8 novembre
Feriali ore: 15,30 - 20,30 - 22,15
Domenica ore: 15,15 - 17 - 18,45 - 20,30 - 22,15

Allarme per il possibile trasloco della fabbrica a Milano

La Sambonet se ne va?

Impossibile ristrutturare la vecchia sede - Il pci chiede che il Comune intervenga per favorire la costruzione di un nuovo stabilimento nell'area industriale - In pericolo 250 posti - Si aggrava anche la crisi della Patelec

VERCELLI — La Sambonet lascia la città? La notizia di una ristrutturazione dell'argenteria vercellese, il cui pacchetto azionario di maggioranza non è più nelle mani della famiglia Sambonet, sta mettendo in subbuglio il mondo del lavoro vercellese. Il pci ha presentato un'interrogazione al sindaco per chiedere l'intervento del Comune nell'intricata vicenda; il sindacato non abbandona per ora la linea diplomatica, ma non nasconde preoccupazioni per le conseguenze di una simile operazione. Con i suoi 260 dipendenti, la Sambonet è una delle ultime unità produttive di un certo peso a Vercelli ed il suo smantellamento avrebbe ricadute disastrose.

L'atmosfera, appesantita dalla crisi della Patelec, si fa ancora più tesa. Da notizie ufficiose indirizzate dalla presa di posizione del pci e dalle dichiarazioni dei sindacalisti, la società che detiene ora la maggioranza in Sambonet intende ristrutturare lo stabilimento e guarda con occhio interessato a Milano. Il Comune potrebbe intervenire a questo punto dell'operazione favorendo la costruzione di un nuovo stabilimento in città, nell'area industriale.

Per la Cisl non si discute sulla necessità di dare un nuovo assetto alla produzione, per rendere l'azienda più competitiva sul mercato nazionale ed internazionale; il sindacato avverte però che è impensabile ristrutturare l'attuale sede. La fabbrica risente del peso degli anni e non sarebbe in grado di sopportare i necessari ammodernamenti se non a costi molto elevati che alla fine si rivelerebbero antieconomici. «E' giusto quindi pensare ad un nuovo stabilimento — precisa il sindacato — a condizione però che venga realizzato in città. La Sambonet deve rimanere a Vercelli».

I consiglieri del pci Tommaso Diglio e Giorgio Galetta, firmatari dell'interpellanza, chiedono al sindaco che il caso Sambonet venga discusso già nel prossimo Consiglio comunale. I due esponenti di minoranza sollecitano una ferma presa di posizione del Comune nella vicenda e in particolare un incontro con la Pa-Fin, il gruppo che ora guida l'argenteria. Anche per il pci è determinante «valutare le ripercussioni sul piano occupazionale di scelte che volgono pagina rispetto alla precedente gestione».

E veniamo alla Patelec, altra spinosa questione sul tappeto. L'incontro all'Associazione industriale tra i sindacalisti e i possibili acquirenti si è concluso con un nulla di fatto. Le trattative non sono interrotte, ma il licenziamento dei 118 dipendenti si avvicina. Le parti interessate si sono date un nuovo appuntamento lunedì pomeriggio in Regione.

In fabbrica gli scioperi continuano nel tentativo di sbloccare una situazione che si aggrava di ora in ora. Si stanno ultimando le commesse e, una volta esaurita la produzione, gli impianti si fermeranno. La Patelec, che produce cavi e cordoni elettrici, è in liquidazione e non può ricevere nuove ordinazioni. Com'è noto i sindacalisti stanno cercando di condurre in porto l'operazione di acquisto dello stabilimento da parte di un gruppo torinese.

Daniele Cabras

Polemica a Vercelli: perché il Borgogna ha rifiutato una mostra di Francese?

Il museo delle occasioni perdute

I responsabili della pinacoteca non hanno concesso le sale per una personale del famoso artista milanese: «Per prassi non ospitiamo lavori di pittori viventi» - Il Comune ora cerca di correre ai ripari organizzando una collettiva (con Francese) al «Leone» - Critiche degli appassionati d'arte

VERCELLI — «Questo pittore è proprio bravo, ma è ancora vivo e non possiamo farlo esporre al 'Borgogna'». E' la motivazione che i responsabili della più nota pinacoteca cittadina, la seconda per importanza del Piemonte, hanno dato ad un critico d'arte vercellese, Massimo Meiotti, che intendeva organizzare al «Borgogna» una personale di Franco Francese, uno dei maggiori artisti italiani. Il pittore e disegnatore milanese avrebbe poi donato al museo una decina dei suoi quotatissimi dipinti.

La notizia è dei mesi scorso, e non sarebbe probabilmente trapelata per la discrezione del diritto interessato, se non fossero stati i galleristi di mezzo Piemonte a farla rimbalzare negli ambienti artistici e anche in città. Il compositore Angelo Oliardino, collezionista ed esperto d'arte piemontese e lombarda contemporanea, è stato il primo ad insorgere: «Voglio sapere — ha detto — chi e con quali motivazioni ha privato la città di questo fatto culturale».

Prima di raccontare come si è arrivati al «no, grazie» del «Borgogna», Massimo Meiotti spiega chi è Francese. «Milanese di nascita — dice —, l'artista ha risieduto per alcuni anni a Pisarosto, vicino a Vercelli. La sua notorietà in campo nazionale risale al 1960 quando gli venne riservata un'intera sala alla Biennale di Venezia. Poi ha esposto in tutto il mondo, e ci teneva alla personale di Vercelli».

Continua Meiotti: «L'idea gli è venuta qualche mese fa, quando l'ho accompagnato a visitare la città. Era commosso, ricordava la campagna in cui era vissuto da giovane. Ha visto il museo 'Borgogna' e ne è rimasto conquistato. Mi ha detto: 'Vorrei donare alcuni disegni a questa pinacoteca'. Ed io mi sono detto: perché non approfittarne per allestirgli una mostra?».

Meiotti ne ha parlato con l'assessore alla Cultura del Comune, Angelo Fragonara, e con il presidente del consiglio di amministrazione del «Borgogna», Francesco Ferraris. Entrambi si sono documentati. Dice Meiotti: «Fragonara era entusiasta, ma l'avvocato Ferraris gli ha scritto una lettera, a nome dell'intero Consiglio, in cui si diceva, in sostanza: siamo spiacenti, ma 'per prassi consolidata', il 'Borgogna' non può accogliere donazioni ne organizzare mostre di pittori viventi».

Conclude Meiotti: «Capisco che una pinacoteca di prestigio debba cautelarsi dai pericoli di prestarsi ad operazioni smaccatamente commerciali o pseudo-artistiche. Ma non era certo questo il caso di Francese». Conferma l'avvocato Ferraris: «La nostra risposta ufficiale è contenuta nella lettera inviata a suo tempo al Comune». Quella, appunto, in cui il rifiuto alla mostra è motivato con la «prassi consolidata».

La risposta è stata riferita all'autore milanese, che ha scritto all'assessorato alla Cultura dicendosi «mortificato» e, mentre Vercelli gli sbatteva le porte in faccia, Acqui dedicava a Francese una grande mostra di cui si sono occupati tutti i più importanti quotidiani e la Rai.

Ora si cerca di correre ai ripari. L'assessore Fragonara vorrebbe organizzare la mostra (anche se ormai la donazione è sfumata) e ha chiesto la disponibilità (concessa) del museo Leone. Il vice presidente del «Belle Arti», Amedeo Corio, ha un progetto: «Il 'Leone' potrebbe accogliere la personale di Francese abbinata ad altre esposizioni di autori affini come Della Torre, Santoro junior, Forgioli, naturalmente con un finanziamento pubblico. Meiotti è disposissimo volentieri il 'Leone' ma non sono in disaccordo con il 'no' del 'Borgogna' che ha degli innegabili problemi ad organizzare mostre del genere, anche di un grande autore come Francese».

Sono in molti però a pensarla diversamente e gli appassionati d'arte della città osservano: «Il 'Borgogna' avrebbe bisogno di rivitalizzarsi proprio con iniziative come quelle che ha bocciato. Abbiamo perduto un'occasione. E se fossero, in passato, venuti Guttuso e De Chirico a proporre donazioni e mostre, che cosa avremmo rifiutato?».

Enrico De Maria

Il Novara, «stop» per i seminari di Economia e commercio

NOVARA — Bocciati i «corsi [illegible]» di Economia e commercio che dovevano incominciare l'altra mattina e ai quali si erano iscritti oltre duecento studenti dei primi due anni; tra di loro, anche alcuni vercellesi. La notizia è piombata come un fulmine a ciel sereno a Novara proprio nell'ultimo giorno disponibile per l'iscrizione: ma diversi studenti hanno ugualmente deciso di optare per la sede distaccata novarese, anziché per Torino, fidando in una sollecita risoluzione del problema.

La Facoltà torinese ha comunicato il provvedimento giustificandolo con la «mancata assegnazione delle risorse didattiche richieste». In sostanza, Economia e commercio non ha ottenuto il numero desiderato di «ricercatori» e ha dunque deciso, come prima contromisura, la sospensione dei vari «biennali» di Novara che funzionavano da anni.

Sono intervenuti l'assessore regionale all'istruzione Ezio Alberton e il presidente della Provincia Adelmo Brustia, invitando la Facoltà «a onorare gli impegni». La preside Germana Mutlini fida in uno sbocco positivo. Dice: «Le lezioni, per ora, sono sospese per carenza di docenti, ma stiamo trovando in tutti i modi di risolvere la questione; ci teniamo a questi corsi».

SFIDA FRA I «MAGHI» DELLA STECCA

Vercelli. Ultime battute del secondo torneo di biliardo «Aldo e Gino Scaloa». La prima fase eliminatoria si è svolta al «Croce di Malta». Fra i campioni, tra cui Carlo Cifalà, Attilio Sessa, Giampiero Rovanna e Claudio Bianchi, hanno proseguito la sfida al «Caffè Marchesi». Ieri a mezzanotte è avvenuto il sorteggio del locale che ospiterà la finalissima (Foto Renato Grieppi)

Le aziende della provincia comprese nella nuova guida del Piemonte

Agriturismo con nove «stelle»

VERCELLI — E' nata la «Guida dell'agriturismo in Piemonte», uno stimolo per conoscere, dall'interno, l'ambiente, la storia, la cultura contadina della regione. Di formato tascabile, pratica e maneggevole, in una originale veste grafica arricchita da simpatiche illustrazioni, la guida contiene le proposte di vacanze delle aziende associate all'Agriturist Piemonte, oltre a segnalare parchi e riserve naturali, aree protette, musei etnografici e dell'agricoltura, enoteche regionali.

Nel presentare la «Guida», Lella Bassignana, presidente dell'Agriturist Piemonte, ha detto che la pubblicazione "testimonia" come «dopo un'infanzia ed un'adolescenza certamente travagliate, l'agriturismo piemontese si avvia a superare con profitto l'esame di maturità».

«Fare agriturismo — aggiunge il vice presidente Bruno Pusteria — è un'occasione per conoscere e capire più e meglio questa realtà, calandoci in una prospettiva che i modi tradizionali di trascorrere le vacanze non possono garantire».

Sono 25 le aziende inclusse nella guida, 17 delle quali sono attrezzate per cucinare agli ospiti i piatti tipici della gastronomia locale. Insieme offrono 200 posti letto, 5 aree per l'agricampeggio, 9 maneggi, 6 campi di bocce, 3 da tennis, uno di calcio e di pallavolo e attrezzature per altri sport.

La provincia di Vercelli conta il maggior numero di aziende (nove), contro 5 di Asti e Torino, 3 di Alessandria, 2 di Novara e una di Cuneo. Apre l'elenco la tenuta «La Mandria» di Candelo (con 12 posti letto), azienda pilota con 25 anni di esperienza nell'attività turistica a cavallo. Seguono l'azienda «Mompolino» di Motalciata (12 posti letto); l'azienda «La Rocca» alla frazione Roccapietra di Varallo Sesia (8 posti letto) per ragazzi dai 9 ai 14 anni; la cascina Vola di Vercelli (5 posti letto), unica azienda di pianura con boschi, frutteti, orto e allevamento di bovini.

Di grande interesse l'«International Association Ayurvedic & Naturopathy» di Vigliano, dove si trovano coltivazioni biologiche e cucina vegetariana. Ed ancora il Mulino del Piazzo di Masserano (12 posti letto), la Cascina Bosalarinera di Santhià; il Mulino Medana a Vignarello di Cellio (8 posti letto) e l'azienda «I Trolli» a Curavaggi di Netro (6 posti letto) situata in un ambiente montano con boschi e pascoli.

I parchi naturali della provincia ricordati nella «Guida» sono il Parco dell'Alta Valsesia (Monte Rosa) e il Parco delle Lame del Sesia di Albano ove sono incluse le garzaie di Oldenico e Villarbolt; fra le riserve naturali sono citate la Bessa e la Burcina nel Biellese; fra le enoteche quella della Serra di Roppolo; fra i musei quello agrario ed etnografico Walser in frazione Pedemonte di Alagna.

Walter Nasi

Nella trasferta dell'Amatori a Viareggio, esordio in gialloverde dell'ex monzese

E' la sera di Massimo Mariotti

VERCELLI — Stasera seconda consecutiva trasferta per l'Amatori che avrà come avversario il Centro giovani calciatori Viareggio. La gara fuori casa di stasera sarà seguita da due incontri casalinghi: martedì sera l'attesa rivincita in Coppa Italia) con il Roller Monza, e poi sabato l'incontro con il capolista Novara. Nella trasferta di sabato scorso, l'Amatori ha vinto a Moiretta con il Chivasso con il minimo scarto di 5-4 in una partita ricca di emozioni.

L'incontro di stasera si presenta ancora più difficile di quello di otto giorni fa: il Viareggio è in ottime condizioni di forma, in classifica ha un punto di vantaggio sull'Amatori e vuole certamente incrementare questo distacco. Infine perché tra le due formazioni esiste una fierissima rivalità, alimentata dai fatti di cui fu protagonista l'argentino Moreta.

Come si ricorderà, nel campionato scorso Moreta era caduto semisvenuto sulla pista di via Restano durante il primo tempo della partita con il Viareggio, lamentando dolori alla testa. I dirigenti fecero ricoverare il giocatore all'ospedale «Sant'Andrea» dove rimase due giorni e presentarono ricorso avverso al risultato della partita sostenendo che il viareggino Moreta era stato raggiunto dal pugno di uno spettatore.

Dopo alcuni giudizi pro e contro, risultò che il giocatore non era stato colpito da nessuno, ma l'episodio comunque avvelenò i rapporti tra le due società.

La rivalità tra le formazioni si accese: su sette incontri disputati l'anno scorso tra le due squadre, Coppa Italia, regular season e play-off, l'Amatori ne vinse ben sei. L'unica sconfitta patita a Vercelli fu bruciante perché estromise la squadra gialloverde dalla Coppa Italia. La formazione guidata dall'ex Sandro Sarti disputò forse la sua miglior partita di tutta la stagione in quell'occasione.

Dice il presidente Giuseppe Domenicale: «Se il provvisorio era incerto ieri e qualche giorno fa, ora grazie soprattutto dalla parte nostra, perché potremo schierare Massimo Mariotti. Con questo rinforzo possiamo ulteriormente nutrire speranze di riprenderci quello scudetto che perdemmo l'anno scorso nella concitata fase finali di un campionato che ci aveva visti protagonisti».

Francesco Leale

La Pro acquista un difensore dal Novara

VERCELLI — La Pro ha definito con il Novara l'acquisto del difensore Filippo Rotolo, 21 anni. La trattativa si è conclusa giovedì sera.

La Pro può anche disporre di Fabrizio Riberto: è stato reinserito nella «rosa» dopo il raggiungimento dell'accordo economico. (r. l.)

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura alle 19,30, Ulisse selvatic, di Pupi Avati, con U. Tognazzi, M. Boneti, D. Abatantuono.

NUOVO ITALIA: Le streghe di Eastwick, di G. Miller, con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon. (Viet. min. 14 anni).

PRINCIPE: Mannequin, di M. Gottlieb, con A. McCarty, K. Calisi.

VIOTTI: Beverly Hills Cop 2, di Tony Scott, con E. Murphy, J. Reinhold.

CRESCENTINO

CHIESA DI SAN BERNARDINO: alle 21 la Compagnia «Amici del Teatro» terrà la prima recita di **Processo a Gesù**, dramma in due tempi di Diego Fabbri.

GATTINARA

ITALIA: Who's that girl?, con Madonna.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: per la rassegna cinematografica «Cinema più», alle 20,30, verrà proiettato il film **Il nome della rosa**, tratto dal best-seller di Umberto Eco, con Sean Connery (spettacolo unico).

SANTHIA'

IDEAL: 007 Zona pericolo, di J. Glen, con T. Dalton, M. D'Abo.

SPLENDOR: Accadde in Paradiso.

MOSTRE ED ARTISTI A VERCELLI

SALONE DELL'ASSOCIAZIONE GENERALE LAVORATORI (via Borgogna 34): alle 16,30 inaugura la mostra: «Don Bosco e i giovani».

A GATTINARA

ASSOCIAZIONE CULTURALE (via Cardinale Mercurino 14): prosegue, fino a domani, la mostra di pittura degli allievi dell'istituto di Belle Arti di Vercelli che mequentano il corso tenuto dal prof. Renzo Roncarolo.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Varallo (0161) 52.053; Croce Rossa (0161) 52.377; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.555.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta ore 14,45 sabato): **Agip**, Via Walter Maiocchi; **Chevron**, bivio per Montarucco; **Esso**, via Arcagadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Gasperi; **Mobil**, corso Mamiotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prealpino.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.000.

Nell'ambito delle iniziative per il 10° anniversario la nostra Società indice una

CAMPAGNA PROMOZIONALE

con

SCONTI

5%-10%-15%-20%

su tutti i

TAPPETI ORIENTALI

in magazzino, sui prezzi al netto d'IVA

AFGHANISTAN - PERSIA - INDIA
PAKISTAN - RUSSIA - TURCHIA

e sui moderni tappeti tessuti a mano indiani e turchi

CHAIN - KILIM - DRUGS

Inoltre sconti su tutti gli oggetti in

ARGENTO ED OGGETTISTICA ARTIGIANALE

da tutto il mondo

DAL 5 AL 22 NOVEMBRE

PAGAMENTI: Minimo anticipo
rimanenza entro 3-4 mesi senza interessi

E' un REGALO della

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

VITTOR moda

Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità
anche in taglie grandi
collezione autunno-inverno

UOMO
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria

DONNA
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonne, pantaloni e tailleurs
Maglieria

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI

Per i referendum nel Biellese e in Valsesia

Al voto 292 giovani

Nei due comprensori gli elettori sono oltre duecentomila - Ha dominato l'indifferenza - Tabelloni senza manifesti - I partiti temono l'astensionismo

Registrata una scossa di terremoto

BIELLA — Una leggera scossa di terremoto è stata registrata l'altra sera dall'osservatorio meteorologico di Oropa. L'orologio del sismografo segnava le 23, 11 minuti e 7 secondi quando il pennino della sensibile apparecchiatura si è spostato, registrando un movimento tellurico tra il terzo e quarto grado.

E' ancora da stabilire il punto esatto da dove è scaturito il sisma anche se i tecnici dell'osservatorio ritengono che possa essere l'Alta Valle di Susa. *(d. p.)*

BIELLA — Tra l'indifferenza generale (la campagna elettorale è stata pressochè inesistente con pochi manifesti affissi nei tabelloni e rari incontri pubblici) domani si torna a votare.

La maggiore preoccupazione nelle ultime ore per gli incaricati dei vari gruppi politici è stata di spiegare agli elettori i motivi per segnare sulle schede il «sì» o il «no» in quanto il dato di spicco di questa consultazione sembra essere la confusione. Dalle prime indicazioni, pur molto sommarie, in ambedue i comprensori si teme una affluenza alle urne notevolmente inferiore a quella della tornata elettorale del 14 e 15 giugno quando quasi ovunque si superò il tetto dell'80 per cento dei votanti.

In attesa del riscontro delle urne la «macchina elettorale» si è messa in moto e ieri, negli 83 Comuni del Biellese e nei 35 della Valsesia, si sono vissuti i tradizionali momenti frenetici di ogni vigilia elettorale.

Il primo atto ufficiale della consultazione referendaria è previsto per oggi alle 18 quando in tutti i centri si darà l'insediamento dei seggi. A Biella ne sono stati costituiti 80 più quattro speciali (uno alla casa circondariale del Piazzo, uno al Cottolengo, due in ospedale), ventidue a Cossato, ventisei più uno speciale a Borgosesia. In ogni seggio saranno impegnati un presidente, un segretario e cinque scrutatori.

Hanno diritto a votare circa 165 mila persone nel Biellese e quarantamila in Valsesia (il computo esatto non è stato reso noto in quanto rientra nel conteggio generale dell'intera provincia). A Biella la consultazione, in base all'ultima revisione delle liste elettorali, riguarda 43.158 persone (19.517 maschi, 23.641 femmine). Si in mezzo delle politiche del 14 giugno, saranno 292 ragazzi (152 femmine e 140 maschi) per la prima volta potranno votare in una cabina elettorale. Il più giovane votante è Annamaria Bacco, abitante nel rione di San Paolo in via Zara 11, iscritta alla sezione 77 che proprio domenica compirà 18 anni mentre il più anziano è Adolfo Camossa, domiciliato in via Addis Abeba 16, che ha superato i 103 anni (è nato il 15 giugno 1884).

Nel Palazzo Oropa di Biella sono ancora giacenti un migliaio di certificati che non sono stati consegnati nei giorni scorsi. Spiegano all'ufficio elettorale: *«Chi ne è sprovvisto può recarsi in municipio a ritirarlo. L'orario di apertura è quello di ogni consultazione: oggi dalle 8 alle 19, domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. L'ufficio inoltre fornirà il duplicato dei certificati smarriti o irrimediabilmente deteriorati»*.

Lo stesso orario sarà praticato in tutti gli altri centri del Biellese e della Valsesia.

Le operazioni di voto vere e proprie s'inizieranno domani mattina alle 7. I seggi resteranno aperti fino alle 22. Poi si riprenderà lunedì mattina alle 7 fino alle 14.

Roberto Eynard

Domani un supplemento di venti pagine sulle macchine tessili alla mostra di Parigi

Cossato, un Coro arriva anche dall'Austria

Rassegna di canto popolare

COSSATO — Si alza il sipario oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta sulla rassegna di canto popolare «Città di Cossato». Con il patrocinio dell'amministrazione comunale, la manifestazione musicale è giunta all'ottava edizione e vede quest'anno invitato nel Biellese, oltre alla «Campagnola» di Mottalciata, il coro austriaco «Union-Chor» di Lambach. 67 elementi maschili e femminili ormai pienamente affermati anche a livello internazionale.

L'«Union-Chor» è stato fondato nell'80 ma, in appena 7 anni, ha già al suo attivo l'incisione di 2 dischi (uno che raccoglie canti tradizionali e l'altro pezzi religiosi per Natale) e numerosi concerti in Germania e Spagna. Diretto dal maestro Hans Haslinger, il complesso canoro si cimenta solitamente anche in spirituals, melodie da musical ed operette.

La «Campagnola» è invece sulla breccia dal '70, prima con la direzione di Angelo Rondon ed ora sotto la «bacchetta» di Denis Piantino. E' datata 1956 l'incisione del primo disco dal titolo «Cantoma el nòss Bielèis» mentre è più recente, nell'aprile di quest'anno, l'uscita del secondo «Arie dal Mucron».

Il coro di Mottalciata ha un repertorio di antiche canzoni popolari arricchite dal gruppo stesso, che cerca anche di musicalizzare poesie di autori biellesi: nel resto «La campagnola» è sorta grazie alla dedizione di alcuni appassionati del canto di montagna e questa tradizione locale non è mai venuta meno.

La prima parte del programma di domani sera prevede prima quattro canzoni della «Campagnola»: An val d'Andorn, Le tre ciòche del Bielèis, La tessitora, La nòssa tèra. Il coro austriaco proseguirà con il esecuzioni, alcune con testi dialettali, uno jodel ed altre canzoni religiose.

Dopo l'intervallo saranno ancora gli ospiti stranieri in 4 canzoni in lingua inglese, di cui un gospel e 2 pezzi in lingua madre. La «Campagnola» concluderà la rassegna con 'L molin, La ligera, Scapa ostiero e Nella bonalia bella.

d. p.

Tutti giovani, sono mancati nel giro di pochi giorni

Vasto cordoglio nel Biellese per quattro vite stroncate

Fra le vittime una ragazzina di Trivero e un ex consigliere comunale di Cossato

BIELLA — Profonda impressione e vasto cordoglio nel Biellese ha suscitato la morte di quattro giovani, Sandro Leoncini, 26 anni, Felice Garbaccio, 26 anni, Chiara Trabaldo, 4 anni e Paolo Martorelli, 27 anni, avvenute nello spazio di pochi giorni.

Sandro Leoncini, residente a Pralungo in via Carandio 24, elettricista, si era recato giovedì sera con un amico in pizzeria. I due avevano in seguito fatto visita ad una conoscente ma, improvvisamente, mentre stavano conversando il giovane si è accasciato colpito da un malore. E' stato immediatamente richiesto l'intervento di un medico e di un'ambulanza della Croce rossa, ma vana è risultata la corsa all'ospedale degli Infermi: Sandro Leoncini è giunto al pronto Soccorso ormai senza vita. Non si conosce ancora l'esito dell'autopsia, ma sembrerebbe un'embolia l'ipotesi più probabile della causa del decesso.

Tutta Cossato invece si è stretta l'altro pomeriggio in un ultimo abbraccio al feretro di Felice Garbaccio, stroncato all'ospedale di Pavia da una malattia incurabile: leucemia fulminante, aggravata da un'improvvisa broncopolmonite.

Il giovane, consigliere comunale nei psi-indipendenti durante la legislatura '80-'85, era contitolare con il padre Ernesto della «Auto Garbaccio» di via Trieste 8 ed avrebbe festeggiato domani il suo ventisettesimo compleanno. Oltre al papà ed alla mamma Leda, al fratello Eugenio e le sorelle Cristina ed Augusta, Felice lascia la moglie Simonetta Bertagnolio e due figlie, Silvia di 7 anni e Laura di 4.

Proprio in questi giorni il fratello Eugenio aveva richiesto il congedo militare anticipato per una probabile operazione di trapianto del midollo, ma la grave malattia che aveva colpito Felice da appena tre mesi non ha permesso di portare a termine questo estremo tentativo.

Grande commozione anche a Trivero per la morte della piccola Chiara Trabaldo, avvenuta a Torino all'ospedale Regina Margherita. Anche per lei in un primo momento si era parlato di leucemia, ma i medici invece hanno diagnosticato un'altra forma di anemia molto più rara, l'aplasia midollare. La bambina era figlia di Adriano e di Ambra Trabaldo e sorella di Simone.

Sempre a Torino e per un'altra malattia incurabile è mancato Paolo Martorelli di 27 anni, residente nel capoluogo piemontese ma molto conosciuto a Biella perchè fratello del vice-direttore del maglificio Bella di Pettinengo. Il giovane era solito trascorrere parte del suo tempo libero nel Biellese, dove contava su numerosi amici.

Daniela Pasquarelli

Sono gli stessi rapinatori di Masserano?

COGGIOLA — Sono probabilmente gli autori di altri colpi messi a segno nelle province di Vercelli e Novara i due rapinatori che nel tardo pomeriggio di giovedì hanno assaltato la gioielleria di Leo e Rodolfo Zignone, situata nella centrale via Roma. La tecnica impiegata ed una serie di indizi, stando ad alcune indiscrezioni, hanno indirizzato gli inquirenti a seguire questa pista.

In particolare la rapina di due giorni fa ricorda gli assalti all'oreficeria «L'oro di Valenza», al centro acquisti di San Giacomo di Masserano avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato 10 maggio e a quella della gioielleria Colongo di Borgosesia. Le coincidenze tra gli episodi sono molte: l'ora (sempre nel tardo pomeriggio), la tecnica (quattro persone in primavera, due a Borgosesia e a Coggiola, distinte, con indosso abiti di buon taglio, camicia e cravatta, all'apparenza clienti comuni che non destano il minimo sospetto nei titolari dei negozi), la medesima richiesta di «vedere una collana».

Per il momento le indagini si sono rivelate infruttuose. Nonostante i numerosi posti di blocco allestiti lungo le strade della Valsesera e della Valsesia e le ricche battute (sono proseguite per l'intera notte e la giornata di ieri) dei banditi non si è trovata traccia. Neppure la Mercedes nera, targata Milano, presumibilmente rubata, con la quale i rapinatori si sono allontanati, è stata ritrovata.

Intanto è stato compiuto un bilancio accurato del bottino: i due rapinatori si sono impossessati di gioielli, bracciali, monili e catenine per un valore di circa 80 milioni più l'incasso della giornata che si aggirava attorno ai milioni. *(d. p.)*

Sono i dipendenti della ditta «Mazzi»

Diga, 19 licenziati

L'annuncio ieri dopo il blocco dei lavori del cantiere sull'Ingagna - «Decisione dolorosa, ma inevitabile»

Un arresto per droga a Borgosesia

BORGOSESIA — Nella lotta contro la droga, i carabinieri hanno arrestato Valter Ferrarese, 24 anni residente in via Bruno Buozzi 26 a Serravalle.

Il giovane è stato fermato a Borgosesia perchè stava spacciando per le vie del centro. Durante la perquisizione le forze dell'ordine hanno trovato in suo possesso 800 milligrammi di eroina ed il Ferrarese è stato immediatamente portato davanti al giudice, che lo ha prima interrogato e poi ne ha disposto l'arresto.

Il fermo del giovane valsesiano s'inquadra nelle azioni anti-droga delle forze dell'ordine che nel territorio biellese stanno facendosi sempre più frequenti. *(d. p.)*

BIELLA — Saranno licenziati 19 dei 27 dipendenti della «Mazzi», l'impresa edile che ha in appalto il cantiere per la costruzione della diga sull'Ingagna. La decisione è scaturita nel tardo pomeriggio di ieri dopo l'ennesimo incontro tra le delegazioni del Collegio costruttori che rappresentava l'azienda e le parti sindacali.

Spiega il dottor Orazio Scansio, direttore del Collegio: *«E' una decisione dolorosa ma inevitabile. Purtroppo le parti si sono trovate di fronte ad un ostacolo insuperabile e neppure cinque giorni di intense trattative hanno portato ad una soluzione»*.

Il punto sul quale si è verificata la rottura è stato determinato dalla cassa integrazione speciale. L'impresa edile aveva acconsentito alla presentazione al ministero del Lavoro della richiesta ma ad una specifica condizione. Aggiunge Orazio Scansio: *«A nostro parere esistevano perplessità sull'accettazione della domanda da parte dell'ente preposto. Ma egualmente ci siamo dichiarati d'accordo sulla sua presentazione purchè ci fosse data una garanzia. Abbiamo cioè chiesto il pagamento delle spettanze al ministeriale alla Cassa oppure alla ripresa dei lavori. Purtroppo il sindacato non si è dichiarato d'accordo e l'intesa è sfumata»*.

Stando alla Mazzi *«era impossibile fare diversamente in quanto l'azienda, al solo sorgere di qualche intoppo avrebbe egualmente dovuto pagare il corrispettivo di 32 settimane di integrazione equivalenti a circa 60 milioni»*.

In seguito alla rottura l'impresa edile ha deciso ieri sera l'invio immediato di 19 lettere di licenziamento. Nei prossimi giorni all'elenco verranno aggiunti i nominativi di altri due dipendenti. Un muratore resterà invece in forza al cantiere di Mongrando e due saranno trasferiti. Per quanto riguarda i 5 impiegati due rientreranno alla sede di Verona e tre rimarranno in servizio.

Le organizzazioni sindacali, da parte loro, sembrano decise ad una serie di prese di posizione per ottenere i licenziamenti.

r. cyn.

Il caso Trapella

Squalificato per due turni dal torneo Under 18 il giovane giocherà con la Biellese

BIELLA — Coppa Italia, la squalifica di Trapella nel campionato under 18, l'incontro di ieri sera di Della Donna con un gruppo di tifosi bianconeri: ecco gli argomenti che fanno discutere alla vigilia del match con la Juve Domo.

Coppa Italia. La Biellese dovrà recuperare con Aosta e Vigevano nel solito triangolare del secondo turno del torneo nazionale. Gli accoppiamenti sono stati comunicati ieri dalla Lega dilettanti che ha anche stabilito le date dei tre confronti. Biellese-Aosta, gara d'apertura del trittico di sfide, stando al calendario dovrebbe giocarsi il mercoledì 2 dicembre, una qual certamente il general manager Stefano Caponnetto chiederà di posticiparla a martedì 8 dicembre. Le altre due partite (l'ordine sarà stabilito in base all'esito del primo confronto) sono fissate per domenica 27 dicembre e mercoledì 6 gennaio.

Caso Trapella. E' stata una settimana intensa per Cristian Trapella, il ragazzino della Biellese che dopo tanti elogi per la prestazione offerta domenica a Pinerolo giovedì ha subito i rimproveri del giudice sportivo che ha punito l'espulsione del terzino — subita sabato in una gara del campionato under 18 — con due turni di squalifica.

Trapella domani sarà comunque a disposizione di Della Donna. Infatti per regolamento «disputando» i due tornei in giorni differenti» il terzino potrà regolarmente scendere in campo.

Incontro con i tifosi. Ieri sera Franco Della Donna e Stefano Caponnetto hanno partecipato alla cena-dibattito organizzata dal club dei tifosi bianconeri. L'incontro, chiarificatore, doveroso visto che alcune frasi del tecnico erano state male interpretate, è servito a sgombrare il campo da inutili polemiche proprio alla vigilia di una gara importante come quella di domani con la Juve Domo.

r. cyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Full Metal Jacket
MAZZINI: Beverly Hills Cop 2.
ODEON: RoboCop
SOCIALE: L'ultima imperatrice.

BORGOSESIA
SOCIALE: film di prima visione.
LUX: Who's that girl.

CANDELO
VERDI: Manhunter, frammenti di un omicidio.

COGGIOLA
ITALIA: 007 zona pericolo.
ENNIO: Carcere femminile speciale.
RADAR: Quarto protocollo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Appuntamento al buio.

PRAY
EXCELSIOR: La casa 2.

SERRAVALLE
CORSO: La piccola bottega degli orrori.

VARALLO
SOTTORIVA: Miss Mary.

TOLLEGNO
FELIX: Attenzione alla puttana santa.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiorina 3, tel. 22.432; Bagliano Micca, Mongrando, Pavignano.
Usl 48 - Valdengo: Mongiardi, via Fiorina 92, tel. 68.06.44; Massazza, Valle S. Nicolao, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.269.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849, **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 868.913; **Trivero** 758.586; **Vallemosso** 708.154; **Valle** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.278.
Pubblicompass via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Valentina Galeotti via Pietro Micca 8 (015) 30.799.

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)
Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento dei seguenti posti:
- **TECNICO RESPONSABILE CASE - 7° qualifica funzionale**
Termine utile per la presentazione delle domande: 26-11-1987.
Titolo di studio: Diploma di laurea.
Età massima anni 35 alla data del 28-10-1987 salvo eccezioni di legge.
- **TECNICO RESPONSABILE SERVIZIO INFRAZIONI - 7° qualifica funzionale**
Termine utile per la presentazione delle domande: 26-11-1987.
Titolo di studio: Diploma di laurea.
Età massima anni 35 alla data del 28-10-1987 salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune di Biella.
IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

caravel COSSATO tel. 81 315 922 248
Sab. 7: **GRUPPO 77**
Dom. 8: **SUPERSHOW 2000**

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

La **MATTEL S.p.A.**, multinazionale nell'industria del giocattolo, con sede in **Oleggio Castello (Novara)**, cerca:
ANALISTA PROGRAMMATORE
SU IBM SYS/38
da inserire nel proprio CED alle diretto dipendenze del DP Manager.
Si richiede:
— conoscenza approfondita del linguaggio RPG III, con esperienza minimo triennale, maturata in ambiente dei Sys/38 IBM;
— conoscenza ed esperienza su P.C. IBM o/o compatibili, in emulazione con il Sys/38;
— buona autonomia nell'approntare nuove applicazioni e condurle al termine, pur sotto la supervisione del DP Manager;
— disponibilità a collaborazione nei confronti dell'utenza;
— buona conoscenza della lingua inglese.
Si offre:
— inserimento in ambiente dinamico e stimolante;
— retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
MattelToys
MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale
Via Vittorio Veneto, 119
28040 OLEGGIO CASTELLO (NO)

SOLDI SUBITO
«MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA»
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27 480

DALLE 22 A NOTTE FONDA
A CASALE
IN VIA LANZA, ANGOLO VIA CADCIA
(PRIMA C'ERA IL WHY NOT,
ORA CI SIAMO NOI!)
GIOVEDI'
RAP
FUNKI &
NEW WAVE
VENERDI' E SABATO
STRING-A-DANCE
& DISCO
DOMENICA
MUSICA DAL VIVO
L'ESPRIT DE LA MUSIC
TRASGRESSIVE DISCOTEQUE

Serietà tecnica
Qualità e Moda
Prezzo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca, 31 - Biella